

N. 15355/13 R.G.N.R.  
N. 13079/14 R.G. G.I.P.



TRIBUNALE DI CATANIA  
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI  
ORDINANZA DI APPLICAZIONE DI MISURE  
CAUTELARI PERSONALI  
-artt. 272 e segg. c.p.p.-

DECRETO DI RIGETTO DELLA RICHIESTA DI APPLICAZIONE DELLA MISURA  
CAUTELARE REALE DEL SEQUESTRO PREVENTIVO  
-artt. 321-324 c.p.p.-

Il Giudice, dr.ssa Loredana V. K. Pezzino

esaminata la richiesta del PM depositata in data 29.7.2017 di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di:

- 1) HABILAJ Moisi, nato in Albania il 18.01.1978;
- 2) RIELA Antonino, nato a Catania (CT) il 26.02.1971 ed ivi residente alla Via del Potatore nr. 52;
- 3) BUSACCA Angelo, nato a Ragusa il 02.05.1980 e residente a Vittoria (RG) in via Marzabotto 23
- 4) SEITI Nezar, nato in Albania il 30.03.1977, alias SEITI Nezar, nato in Albania il 30.03.1976;
- 5) SULAJ Maridian, alias SULAJ Meridian, nato in Albania il 27.01.1988 e residente a Modica (RG) in via Fronte 28;
- 6) SULAJ Armando, nato a nato in Albania il 12.05.1984;
- 7) MEZURAJ Tigrens, nato in Albania il 28.7.1994;
- 8) CELAJ Sabaudin, nato in Albania il 29.02.1968;
- 9) HABILAJ Florian, nato a Vlore (Albania) il 11.10.1980;
- 10) MINAJ Fatmir, nato in Albania il 15.04.1962 e residente a Modica (RG) in via Santorre Di Santarosa 25;
- 11) PASSAVANTI Gianluca, nato a Palagonia (CT) il 26.07.1980 ed ivi residente in via Edmondo De Amicis 4;
- 12) SPAMPINATO Vincenzo, nato a Catania il 01.05.1976 ed ivi residente in via Dei Mandaranci 20;

## INDAGATI

Habilaj Moisi, Sulaj Maridian, Riela Antonino, Seiti Nezar, Sulaj Armando, Mezuraj Tigrens, Celaj Sabaudin, Spampinato Vincenzo, Busacca Angelo, Habilaj Florian, Minaj Fatmir, Passavanti Gianluca

a) per il reato di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti di cui agli artt. 74 commi 1°, 2°, 3° e 4° D.P.R. 309/90 perché si associavano tra loro e con altre persone allo stato non identificate al fine di commettere più delitti tra quelli previsti dall'art. 73 D.P.R. 309/90, ed in particolare al fine di importare in Italia dall'Albania, trasportare e cedere in più occasioni ingenti quantità di sostanze stupefacenti del tipo marijuana da porre in commercio in Italia e, comunque, da cedere a terzi. Concorrendo nel delitto in particolare Habilaj Moisi, Sulaj Maridian, Seiti Nezar, Habilaj Florian, Sulaj Armando, Minaj Fatmir, Celaj Sabaudin e Mezuraj Tigrens quali soggetti che organizzavano l'importazione delle stupefacenti dall'Albania ivi reperendone ingenti quantità da fare arrivare in Sicilia ed occupandosi poi in Sicilia di rivenderlo, Riela Antonino e Spampinato Vincenzo quali principali referenti a Catania e Passavanti e Busacca quali referenti nelle province di Ragusa e Siracusa, dei soggetti albanesi con i quali concordavano le importazioni contribuendo sia logisticamente nella fase del trasporto in Sicilia sia nella fase dello stoccaggio nonché quali acquirenti di una buona parte del medesimo stupefacente.

Con il ruolo di capi, promotori o comunque organizzatori del sodalizio per Habilaj Moisi e Riela Antonino.

Con le aggravanti che l'associazione era costituita da dieci o più persone e che era armata.

Con l'aggravante della recidiva reiterata e specifica per Riela Antonino

Accertato in Catania, altre province della Sicilia ed Albania da ottobre 2013 a febbraio 2017 per Habilaj Moisi, Sulaj Maridian, Habilaj Florian, Riela Antonino, Busacca Angelo e Sulaj Armando, per Seiti Nezar da settembre 2014 a febbraio 2017, per Mezuraj Tigrens da dicembre 2016 a febbraio 2017, per Spampinato Vincenzo, Passavanti Gianluca, Celaj Sabaudin e Minaj Fatmir da ottobre 2013 a maggio 2015.

Habilaj Moisi, Sulaj Maridian, Celaj Sabaudin e Sulaj Armando

b) per il delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p. e artt. 73 e 80 comma 2° D.P.R. 309/90 e art. 4 L. n.146/2006, perchè, in concorso tra loro, con Alimucaj Mariglen, per il quale si procede separatamente e con altri soggetti allo stato non identificati, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17 D.P.R. 309/90 importavano in Italia, trasportavano, acquistavano, e comunque detenevano a fine di spaccio un ingente quantitativo di

sostanza stupefacente del tipo marijuana pari a 1.650 Kg che veniva sequestrato sulla spiaggia di Baia del silenzio in territorio di Augusta.

Con l'aggravante che si trattava di ingente quantità di stupefacente.

Con l'aggravante che alla commissione del delitto dava il proprio contributo un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in Italia ed Albania

Accertato in territorio di Augusta il 25.10.2013

Habilaj Moisi, Sulaj Maridian, Riela Antonino, Celaj Sabaudin, Spampinato

Vincenzo, e Passavanti Gianluca

c) per il delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 comma 1° n.1 c.p. e artt. 73 e 80 comma 2° D.P.R. 309/90 e art. 4 L. n.146/2006, perchè, in concorso tra loro, con Zaffonte Carmelo per il quale si procederà separatamente, con Cona Giuseppe e Garibaldi Giacomo Maurizio per i quali ha proceduto la Procura di Caltagirone, e con altri soggetti allo stato non identificati, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17 D.P.R. 309/90 importavano in Italia, trasportavano, acquistavano, e comunque detenevano a fine di spaccio un ingente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo marijuana pari a 289,700 Kg che veniva sequestrato in territorio di Palagonia.

Con le aggravanti che concorrevano nel reato più di cinque persone e che si trattava di ingente quantità di stupefacente.

Con l'aggravante che alla commissione del delitto dava il proprio contributo un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in Italia ed Albania

Con l'aggravante della recidiva reiterata e specifica per Riela Antonino.

Accertato in Catania ed in territorio di Palagonia il 27.2.2014

Habilaj Moisi

d) per il delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p. e artt. 73 e 80 comma 2° D.P.R. 309/90 e art. 4 L. n.146/2006, perchè, in concorso con Vitasevic Marco, Petraglia Giuseppe, Galluzzo Gianluca, Celaj Sabaudin, Lazoi Giuseppe, Dervishaj Dritan e Torrisi Davide per i quali si è già proceduto, e con Brahimaj Limos e Sulaj Ermal per i quali si procederà separatamente, e con altri soggetti allo stato non identificati, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17 D.P.R. 309/90 importavano in Italia, trasportavano dalla Puglia a Catania, acquistavano, e comunque detenevano a fine di spaccio un ingente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo marijuana pari a 293,500 Kg che veniva sequestrato a Catania.

Con l'aggravante che si trattava di ingente quantità di stupefacente.

Con l'aggravante che alla commissione del delitto dava il proprio contributo un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in Italia ed Albania

**Accertato in Catania il 29.7.2014**

Habilaj Moisi, Sulaj Maridian, Celaj Sabaudin, Habilaj Florian Spampinato

Vincenzo

e) per il delitto p. e p. dagli artt. 110 e 112 comma 1° n.1) c.p. e artt. 73 e 80 comma 2° D.P.R. 309/90 e art. 4 L. n.146/2006, perchè, in concorso tra loro, con Giuliano Rosario, Greco Giuseppe, Riela Antonino, Spampinato Fabio, Bertolini Carmelo Sandro, Giaquinta Enrico Maria, Patanè William e Brundo Massimiliano per i quali si è già proceduto, e con Greco Antonio per il quale si procederà separatamente, e con altri soggetti allo stato non identificati, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17 D.P.R. 309/90 importavano in Italia dall'Albania, trasportavano, acquistavano, e comunque detenevano a fine di spaccio un ingente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo marijuana pari a 880 Kg che veniva sequestrato a Riposto a bordo del peschereccio denominato "Fatima".

Con le aggravanti che concorrevano nel reato più di cinque persone e che si trattava di ingente quantità di stupefacente.

Con l'aggravante che alla commissione del delitto dava il proprio contributo un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in Italia ed Albania

**Accertato in Riposto l'8.5.2015**

Habilaj Moisi, Riela Antonino, Spampinato Vincenzo, Celaj Sabaudin, Habilaj

Florian e Sulaj Maridian

f) Per il delitto p. e p. dagli artt. 81 comma 2°, 110 e 112 comma 1° n.1 c.p., dagli artt. 2 e 4 L. n. 895 del 1967, e art. 4 L. n.146/2006, perchè, in concorso tra loro, con Giuliano Rosario, Greco Giuseppe, Spampinato Fabio, Bertolini Carmelo Sandro, Giaquinta Enrico Maria, Patanè William e Brundo Massimiliano, e Greco Antonio per i quali si procederà separatamente, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, illegalmente portavano in luogo pubblico e detenevano nel peschereccio denominato "Fatima" giunto al porto di Riposto l'8.5.2015 le seguenti armi da guerra nonché munizioni da guerra: 2 (due) fucili Kalashnikov AK47 entrambi con il caricatore inserito e provvisto di 30 proietti cal. 7,62x39 cadauno, ed ulteriori 27 proiettili, del medesimo calibro, per un totale complessivo di 87 (ottantasette) proiettili.

Con l'aggravante che concorrevano nel reato più di cinque persone.



Con l'aggravante che alla commissione del delitto dava il proprio contributo un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in Italia ed Albania  
Con l'aggravante della recidiva reiterata e specifica per Riela Antonino.  
Accertato in Riposto il 10.5.2015

#### OSSERVA

Prima di passare alla disamina degli elementi posti a fondamento della decisione cautelare, si rappresenta che, per la stesura della presente ordinanza, questo Giudice ha seguito lo schema espositivo articolato dal P.M. nella richiesta intervenendo, ove necessario, con proprie valutazioni che potranno agevolmente essere individuate per il diverso carattere di scrittura utilizzato.

#### **Disamina del materiale probatorio e criteri espositivi.**

Nell'ambito del presente procedimento penale è confluito un articolato materiale probatorio accumulatosi nel corso degli anni ed oggetto di costante aggiornamento relativo ad un sodalizio criminale facente capo a soggetti di origine albanese dimoranti, alcuni, nel ragusano ed altri, nel catanese.

Più precisamente, emergeva l'esistenza di una compagine criminale operante nel ragusano ed avente "contatti" di natura criminale con soggetti dimoranti nell'*hinterland* catanese e siracusano, alcuni dei quali con pregiudizi penali, organizzazione dedita al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti del tipo marijuana. Le risultanze emerse dall'attività investigativa svolta, corroborata da attività tecnica sono, altresì, supportate dagli esiti degli accertamenti di PG espletati tramite interrogazioni alle banche dati del Ministero dell'Interno, dai servizi di osservazione, controllo e pedinamento effettuati, dai numerosi sequestri effettuati di sostanza stupefacente, del tipo marijuana nonché dall'arresto in flagranza di numerosi soggetti, cosicché il prospettato quadro criminale che vede i soggetti indagati al centro di una sistematica attività di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, appare connotato, univocamente, dalla sussistenza di gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati.

L'articolato materiale probatorio confluito nel presente procedimento penale può, in sintesi, pertanto, essere così suddiviso:

- materiale probatorio derivante da attività di indagine (in particolar modo intercettazioni di conversazioni telefoniche ed ambientali) poste in essere da parte del personale dell locale Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza in un arco cronologico che abbraccia gli anni 2012-2015 e confluito

6

nell'informativa di reato depositata da quell'ufficio in data 15.11.2016 contenente, tra l'altro, gli esiti di attività di intercettazioni di conversazioni telefoniche e tra presenti, nonché, nell'annotazione di P.G. , prot.llo n. 642300 del 23/11/2016, sulla scorta delle cui emergenze investigative, si iscriveva il proc.to penale n. 15431/2016, riunito al proc.to originario n. 15351/13 R.G.N.R., nell'ambito del quale ultimo, le attività di captazione legittimamente svolte consentivano di accertare con assoluta attualità che l'Habilaj Moisi, Sulaj Meridian ed Seiti Nezar avevano effettuato, spesso a bordo di veicoli intestati a soggetti di origine siciliana, tra i quali Busacca Angelo, numerosissimi viaggi dall'Albania all'Italia allo scopo, assai probabile (avuto riguardo al fatto che, siccome in precedenza, univocamente accertato attraverso l'attività investigativa svolta, i loro "interessi" in Italia apparivano unicamente rivolti alla compravendita di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente) proseguire nell'organizzazione dell'imponente traffico di marijuana.

- l'attività di P.G. anche attraverso la visione di video riprese e l'esecuzione di perquisizioni, sequestri ed arresti in flagranza,

Proprio la tempistica con cui sono intervenute, da ultimo, le suddette emergenze ha consentito di giungere ad una vera e propria attualizzazione delle indagini che, in buona sostanza coprono un ampio arco temporale che arriva fino alla data odierna.

L'intero materiale probatorio è relativo alla fattispecie di cui all'art 74 d.p.r. 309/90 ed alla ricostruzione di diversi reati in tema di traffico di sostanze stupefacenti, posti in essere, in posizione apicale da quegli stessi soggetti appartenenti alla consorteria mafiosa, affiancati da altri soggetti emersi nel corso delle intercettazioni che si relazionavano con i primi e tra loro nella commissione di tale specifica attività illecita.

Si evidenzia, infine, dal punto di vista metodologico, che atteso il numero estremamente rilevante di conversazioni attinenti alle posizioni processuali dei vari indagati si è ritenuto opportuno riportare, ovviamente per sintesi, nel corpo del presente atto unicamente quelle ritenute più significative in ordine alla sussistenza delle fattispecie associative rimandandosi per l'integrale lettura delle stesse con riferimento a ciascuna posizione processuale alle schede personali degli indagati redatte dalla P.G. ed allegate alle informative versate in atto nell'ambito delle quali sono riportate per ciascun indagato, secondo un ordine cronologico, tutte le conversazioni che lo riguardano oltre ad alcune brevi considerazioni in ordine ai delitti per cui il soggetto è stato deferito, al ruolo svolto dal medesimo nell'ambito

dell'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti ed alle modalità attraverso cui si è pervenuti all'individuazione dei singoli indagati.

## PROFILI GIURIDICI INERENTI GLI ELEMENTI DI PROVA

### LE INTERCETTAZIONI

Gli elementi probatori acquisiti nel presente processo consistono, tra l'altro, nell'acquisizione delle risultanze delle operazioni di intercettazione telefonica ed ambientale.

Si evidenzia, già sin d'ora, che i contenuti delle conversazioni, ove - come nel caso che ci occupa - legittimamente, captati costituiscono fonte di convincimento per il Giudice che ben può utilizzarli al fine della ricostruzione e dimostrazione della sussistenza fatto storico.

Sul punto va detto che elevatissima è, infatti, la valenza probatoria che va attribuita a questo mezzo di acquisizione della prova, atteso che esso è rappresentativo, in tempo reale dello storico accadimento ed è, allo stato del progresso tecnologico, il metodo di raccolta oggettivo di gran lunga più affidabile.

I dati acquisiti attraverso le intercettazioni, che pure debbono essere accuratamente valutati dal Giudice, fotografano, invero, una realtà, passibile di artefazioni (in senso atecnico e cioè di prova fuorviante) in due sole ipotesi, quando si tratti di intercettazioni di conversazioni intrinsecamente contraddittorie o, addirittura, inintelligibili, e laddove i protagonisti della conversazione stessa siano consapevoli di essere sottoposti a tale meccanismo di rilevazione probatoria e, perciò, si comportino in maniera anomala.

Tali ipotesi - come emerge dal contesto stesso delle intercettazioni i cui cc.dd. brogliacci sono agli atti - non ricorrono nel caso di specie in cui le articolate e disinvolute conversazioni tra gli interlocutori, che, in più occasioni, dimostrano di non avere alcun sospetto di essere intercettati, hanno un inequivocabile senso compiuto.

Può, quindi, affermarsi, senz'altro, che le situazioni rappresentate dalle intercettazioni effettuate nel presente procedimento rispondono esattamente alla realtà dei fatti.

A tale conclusione deve pervenirsi anche, laddove il dato indiziante scaturente dall'intercettazione debba essere utilizzato in pregiudizio di soggetti "terzi" e cioè non partecipanti al dialogo, ma, pur tuttavia, coinvolti in affari illeciti.

Va da sé che è certamente maggiore la valenza probatoria di un dialogo laddove a parlare sia la stessa persona nei cui confronti si utilizzano in chiave indiziante le affermazioni captate.

Ma, allorché due o più soggetti si riferiscano ad un terzo, colloquiando di fatti penalmente rilevanti a carico di questo, ugualmente altissimo si deve reputare il valore probatorio di tale intercettazione, a meno che gli interlocutori sapessero di essere intercettati e volessero precostituire prove false a carico del terzo estraneo alla conversazione, ovvero millantassero.

Sicché, conclusivamente, per ciò che concerne la valutazione degli elementi probatori che a carico degli imputati si traggono dal tenore delle conversazioni captate, la stessa soggiace ovviamente al principio del libero convincimento del giudice, non conoscendo il nostro ordinamento prove cosiddette «legali».

È rimessa, perciò, al prudente apprezzamento del giudice, sulla scorta della sua sensibilità e della maturata conoscenza ed esperienza della realtà fenomenica criminale l'interpretazione del significato delle espressioni usate dagli interlocutori.

Nel caso che ci occupa, va, tuttavia, evidenziato come detto compito interpretativo sia estremamente facilitato dal linguaggio, talora anche assai esplicito, utilizzato dagli interlocutori, che, per lo più, non abbisogna di alcuno sforzo interpretativo o commento.

Nella presente sede appare, poi, opportuno rilevare come per costante e consolidata giurisprudenza, le trascrizioni effettuate dalla polizia giudiziaria, in sede di giudizio abbreviato, ben possono essere utilizzate per la decisione, fermo il diritto delle parti di chiedere la trascrizione mediante perizia.

La prova, nel caso di conversazioni intercettate, non è - invero - costituita dalle trascrizioni ma dalle bobine o nastri contenenti la registrazione delle conversazioni.

La trascrizione costituisce, infatti, soltanto un metodo per rendere di più agevole consultazione la prova che dunque esiste ed è utilizzabile anche in mancanza di trascrizione e qualunque sia il metodo di trascrizione utilizzato: ove la parte ritenga che la trascrizione non rispecchi esattamente il contenuto delle conversazioni, ben può procedere alla trascrizione o sollecitare la nomina del perito a tal fine (per l'affermazione di questi principi si vedano Cass., sez. 6<sup>^</sup>, 20 ottobre 2003 n. 4892, Francese; sez. 1<sup>^</sup> 6 ottobre 2000 n. 12082, Ippolito; sez. 5<sup>^</sup>, 22 maggio 1998 n. 10693, Abate; sez. 1<sup>^</sup>, 13 luglio 1995 n. 9820, Pappalardo nonché da ultimo Cass. Sez. 4 n. 47891 del 28.9.2004; rv 230569 ed infine Cass. Sez. 1 n. 32851 del 6.5.2008, rv 241232 in cui si è specificato che *poiché la trascrizione delle intercettazioni telefoniche non costituisce prova o fonte di prova ma solo un'operazione puramente rappresentativa in forma grafica del*

*contenuto di prove già acquisite mediante registrazione fonica, non è possibile subordinare la richiesta di definizione del processo con rito abbreviato ad una integrazione probatoria consistente nell'esecuzione della trascrizione, ben potendo la parte far eseguire la trasposizione su nastro magnetico delle registrazioni secondo il disposto dell'art. 268, comma ottavo, cod. proc. pen... Analogamente in Cass. Sez. 6 ord. N. 16823 del 24.3.2010, rv. 2470007, laddove si rappresenta che in sede di giudizio abbreviato, il giudice può valutare le trascrizioni sommarie compiute dalla polizia giudiziaria circa il contenuto di conversazioni telefoniche oggetto di intercettazione (cosiddetti "brogliacci"), essendo utilizzabili ai fini della decisione tutti gli atti che siano stati legittimamente acquisiti al fascicolo del pubblico ministero).*

### PROFILI GIURIDICI INERENTI LE FATTISPECIE DI REATO E LE AGGRAVANTI IN CONTESTAZIONE.

Prima di passare all'analisi del compendio probatorio acquisito, appare opportuno effettuare alcune brevi considerazioni di carattere generale volte ad individuare gli elementi strutturali che devono ricorrere per la configurabilità, in concreto, dei reati in contestazione.

Altresì verranno esaminati i profili giuridici afferenti alle aggravanti contestate.

### L'ASSOCIAZIONE EX ART. 74 D.P.R. N. 309/90

Elemento essenziale del reato *ex art. 74 D.P.R. 309/90* è l'accordo associativo, il quale crea un vincolo permanente a causa della consapevolezza di ciascun associato di far parte del sodalizio e di partecipare, con contributo causale, alla realizzazione di un duraturo programma criminale.

Sotto il profilo dell'elemento psicologico si richiedono, la coscienza e la volontà di associarsi anche al fine di commettere una pluralità di delitti tra quelli previsti dall'art. 73 del D.P.R. n. 309/90.

Si tratta di dolo specifico.

L'elemento organizzativo non consiste necessariamente nella divisione formalizzata e gerarchica dei compiti, ma in una qualche forma di accordo che riguardi non solo e non tanto i singoli reati-scopo, bensì anche lo stesso permanere e autoperpetuarsi dell'associazione.

L'inserimento del soggetto nell'associazione deve essere verificato con rigore, non potendosi escludere che il sodalizio possa servirsi in modo estemporaneo di esecutori arruolati volta per volta, non necessariamente consapevoli della esistenza di una stabile realtà organizzativa o comunque aderenti ad essa (Cass. VI 22.10.2003, n. 49556, Marigliano). In questa ottica anche la peculiarità del ruolo può essere rivelatrice dell'inserimento nell'associazione (ivi).

Il vincolo associativo può sussistere anche tra il fornitore all'ingrosso di droga e gli acquirenti al dettaglio che la ricevono stabilmente per poi reimmetterla sul mercato (Cass. I 10.6.2002, D'Amicis; Cass. V 5.11.1997, Saletta) ovvero tra colui che importa la droga per rifornire il mercato e la rete stabile dei rivenditori e dei piccoli spacciatori della sostanza che a questi si rivolgono per poi spacciarla al minuto ai tossicodipendenti (Cass. V 17.3.1997, Beraj, n. 1291), a condizione che tutti i partecipanti siano consapevoli di operare in un'organizzazione nella quale le attività dei singoli, integrandosi, contribuiscono alla realizzazione del fine di lucro derivante dal traffico, perseguito da ciascuno con scopi e modalità comportamentali diversi, ma convergenti.

In questo caso, i fornitori possono fare stabile affidamento sulla disponibilità all'acquisto da parte dei compratori, i quali, a loro volta, possono essere mossi dalla finalità di assicurarsi una fonte di approvvigionamento stabile, continuativa ed abitudinaria.

Tutti, se consapevoli della costituzione di un rapporto che va oltre il significato negoziale della singola operazione, per costituire elemento di una struttura stabile, che facilita per ciascuno lo svolgimento dell'attività, fanno parte di un'unica entità associativa.

Tale rapporto associativo, invece, non si può desumere automaticamente da una serie di operazioni di compravendita di sostanze stupefacenti concluse tra le stesse persone, ancorchè frequenti, in quanto è necessario che gli interessati agiscano con la consapevolezza e la volontà di operare in qualità di aderenti ad un'organizzazione criminale e nell'interesse della stessa (Cass. VI, 7.4.2003, n. 23798, Marrone).

Anche in questo caso la prova del vincolo permanente, nascente dall'accordo associativo, può essere data per mezzo di "*facta concludentia*", qua li i contatti continui tra gli spacciatori, i frequenti viaggi per il rifornimento della droga, le basi logistiche,

le forme di copertura e i beni necessari per le operazioni delittuose, le forme organizzative, sia di tipo gerarchico che mediante divisione dei compiti tra gli associati, la commissione di reati rientranti nel programma criminoso e le loro specifiche modalità esecutive (Cass. VI 13 dicembre 2000, n. 10781, Coco), ovvero anche le caratteristiche del commercio, l'esistenza di una sede destinata allo spaccio di droga, il fatto che alcuni coimputati si presentino come soci a terzi acquirenti e che, ai tossicodipendenti, sia detto di rivolgersi indifferentemente, per gli acquisti, a questo o quel partecipe, l'uso in comune di mezzi di trasporto e di comunicazione (telefonini), i vincoli di parentela (cfr. gli spunti di Cass. VI 25.9.1998, Villani).

Ancora l'interdipendenza della condotta degli associati, la predisposizione di mezzi finanziari comuni, l'uso comune di locali e strumenti necessari per le operazioni delittuose.

Inoltre non è affatto necessario che ciascuno degli associati conosca e sia in rapporto con tutti gli altri componenti del sodalizio, essendo necessario e sufficiente che il singolo associato, pur non conoscendo tutti gli altri, sappia di far parte di una struttura criminosa associata.

#### L'AGGRAVANTE DEL CARATTERE ARMATO DELL'ASSOCIAZIONE DI CUI ALL'ART. 74 d.p.r. 309/90

Relativamente all'aggravante del carattere armato dell'associazione va evidenziato che *"l'aggravante dell'associazione armata, prevista dal D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 74, comma 4, diversamente da quella analoga, ipotizzata dall'art. 416 bis c.p.p., commi 4 e 5, quanto all'associazione per delinquere di stampo mafioso, richiede unicamente la disponibilità di armi, non esigendo anche la correlazione tra queste ultime e gli scopi perseguiti dall'associazione criminosa"* (Sez. 5<sup>^</sup>, 13 marzo 1996, n. 4750, Rizzo, massima n. 204844).

Tale indirizzo è stato ribadito (Sez. 2<sup>^</sup>, 8 gennaio 2009, n. 13682, Aveta, massima n. 243948). Nell'occasione, la Corte di Cassazione, dato atto del pregresso contrasto, lo ha risolto alla luce della considerazione che *"la tesi.. del requisito della finalizzazione del possesso delle armi da parte della associazione.. non può essere considerata fondata sulla scorta del dato testuale della disposizione del D.P.R. n. 309 del 1990, art. 74, da raffrontarsi con quello dell'art. 416- bis c.p., comma 4. In quest'ultima il legislatore ha previsto che l'associazione per delinquere di tipo mafioso può essere considerata armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento delle finalità dell'associazione, di armi*

*o materie esplodenti. Viceversa la seconda parte del D.P.R. n. 309 del 1990, art. 74, comma 4, definisce armata, l'associazione, quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti, senza, peraltro, prevedere la finalità di perseguimento dello scopo dell'associazione (in detti termini cfr anche Cass. Sez. 1, n. 21040 del 12/05/2010 Rv. 247557).*

La disponibilità di armi non necessariamente corrisponde alla loro attuale ed effettiva detenzione (ancor meno, al porto delle stesse) e può riguardare anche armi legalmente detenute perché rileva come oggettiva situazione di fatto (l'associazione armata non appartiene al genere del reato complesso). Neppure sono necessari l'avvenuto occultamento delle armi ovvero la consapevolezza del possesso delle stesse da parte di ogni singolo compartecipe (cfr. Cass. Pen., sez. 1, sent. 419/1988, 3385/1991, 6784/1992 e Cass. Pen., sez. 6, sent. n. 2164/1995).

Condivisibile, in punto diritto, poi, l'arresto espresso da Cass.ne, sez. 6, sent. n. 48458 del 21/10/2015, Rv. 266041, secondo cui *"in tema di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti, l'aggravante prevista dal comma quarto dell'art. 74 d.p.r. 309/90 può essere riconosciuta in capo ai partecipi del sodalizio solo se può postularsi una loro colpevolezza anche in relazione a tale aspetto che richiede, in base a quanto previsto dal comma secondo dell'art. 59 c.p., quantomeno un coefficiente di prevedibilità concreta da parte loro della disponibilità delle armi da parte dell'associazione"* (sul punto, conforme, anche Cass. Pen., sez. 6, sent. n. 44667 del 12/5/2016, Rv. 268677), valutazione, quest'ultima, che, nel caso in ispecie, ha condotto ad un accertamento del tutto positivo.

Tanto emerge dal contenuto di alcune conversazioni ambientali nelle quali, anche con particolare riferimento all'attività di traffico di droga, gli interlocutori discorrono apertamente dell'occultamento e dell'impiego di armi (si fa riferimento, in particolare, tra le ulteriori emergenze investigative al compendio accusatorio specificatamente acquisito con riguardo ai capi e) ed f) di incolpazione e che, *infra*, verrà ampiamente illustrato.

Avuto riguardo ai testè, citati, arresti giurisprudenziali nonché alle emergenze investigative, complessivamente, acquisite e che, *infra*, più compiutamente, si andranno a svolgere, questo Decidente ha ritenuto, in concreto, la sussistenza dell'ipotesi di cui al quarto comma dell'art. 74 d.p.r. 309/90, in capo a tutti i coimputati del reato di cui all'art. 74 d.p.r. 309/90, siccome compiutamente descritto al capo a) di incolpazione, ed in relazione ai quali è stata ritenuta la sussistenza di gravi



indizi di colpevolezza, Habilaj Moisi, Sulaj Maridian, Riela Antonino, Seiti Nezar, Sulaj Armando, Celaj Sabaudin, Spampinato Vincenzo, Busacca Angelo, Habilaj Florian, Minaj Fatmir e Passavanti Gianluca.

L'associazione in esame, infine, non ha affatto un carattere rudimentale, ma al contrario è compiutamente organizzata con una chiara suddivisione dei ruoli. Di qui il continuo riferimento, da parte degli associati, ai soggetti che al suo interno rivestono un ruolo apicale, come Habilaj Moisi (indiscusso *deus ex machina* della complessa ed articolata attività organizzata di detenzione ed importazione dall'Albania all'Italia, di assai ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo marijuana, siccome, peraltro, confermato in sede di intervenuti arresti in flagranza nonché sequestri a riscontro effettuati), referente indiscusso del gruppo al quale risulta essere stato affidato il compito di gestione e controllo del traffico di stupefacenti. L'Habilaj Moisi infatti, come già si evince chiaramente dalle conversazioni captate, ha le funzioni di coordinamento del gruppo di persone (Habilaj Floria- fratello di Moisi-, Sulaj Maridian, Sulaj Armando- questi ultimi, cugini-, Seiti Nezar e Minaj Fatmir- rispettivamente, genero e suocero- Celaj Sabaudin, Spampinato Vincenzo, Busacca Angelo e Passavanti Gianluca) che hanno il compito di reperire e vendere la sostanza avvalendosi delle risorse dell'organizzazione con la consapevolezza di farne parte.

Anche l'associato Riela Antonino appare rivestire, all'interno del *consortium sceleris* contestato al capo A) di incolpazione, un ruolo organizzativo rappresentando il principale referente, per la città di Catania, dell'Habilaj Moisi e del gruppo capeggiato da quest'ultimo, nonché, il predetto Riela, di "importante" acquirente e "custode" degli ingenti quantitativi di marijuana importati dall'Albania all'Italia.

Sotto tale profilo, poi, *"la qualifica di organizzatore in un'associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti spetta a chi coordina l'attività degli associati ed assicura la funzionalità delle strutture del sodalizio, non essendo, peraltro, necessario che tale ruolo sia svolto con riferimento all'associazione nella sua interezza, potendo risultare sufficiente il coordinamento di una sua articolazione territoriale. (Fattispecie nella quale la Suprema Corte ha ritenuto corretta la qualifica, ravvisata dal giudice di merito nei confronti dell'organizzatore dello snodo italiano di un'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, svolto attraverso lo stabile e controllato invio di corrieri dal Sudamerica)"* (così, Cass. Pen., sez. 3, sent. n. 40348 del 6/7/2016, Rv. 267761, ed, ancora, Cass. Sez. 5, sent. n. 39378 del 22/6/2012, Rv. 254317 e Cass. Pen., sez. 5, sent. n. 37370 del 7/6/2011, Rv. 250491).

Al riguardo si osserva, altresì, che *“in materia di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, il vincolo associativo può essere ravvisato anche tra il fornitore e il venditore al minuto, qualora l'attività di quest'ultimo sia realizzata avvalendosi consapevolmente delle risorse dell'organizzazione con la coscienza di farne parte, ma deve escludersi che possa essere desunto automaticamente da una serie di operazioni, anche se frequenti, di compravendita delle sostanze illecite concluse tra le stesse persone, in quanto è necessario che gli acquirenti agiscano con la volontà e consapevolezza di operare in qualità di aderenti ad una organizzazione criminale e nell'interesse della stessa”* (così Cass. pen., sez.VI, 29 maggio 2003, n. 23798).

Orbene le conversazioni captate, in modalità telefonica ed ambientale, che di seguito, analiticamente, si riporteranno, hanno fondato le valutazioni di cui sopra in ordine alla partecipazione dei singoli indagati all'associazione di cui all'art. 74 D.P.R. n. 309/90 nonché il ruolo apicale rivestito da alcuni in seno alla stessa (per l'appunto, Habilaj Moisi e Riela Antonino).

Il tenore di dette conversazioni, inoltre, dimostra l'avvenuta perpetrazione a cura di numerosi associati di svariati episodi di detenzione di sostanza stupefacente, posti in continuazione con il reato associativo sopra.

Ed, invero, sebbene detti reato non siano puntualmente specificati il tenore delle conversazioni di cui *infra* verrà detto dimostrano la ricorrenza del fenomeno associativo anche sulla base della ricorrenza dei reati fine.

Sin da subito va evidenziato che questo Giudice, condividendo, le valutazioni del P.M., ritiene che in ordine agli indagati cui essi sono stati ascritti ricorrano gravi indizi di colpevolezza ex art. 273 c.p.p. eccezion fatta in ordine alla ritenuta insussistenza, ad avviso di questo Decidente della pure contestata circostanza aggravante di cui all'art. 4 l. 146/2006 relativa all'aver contribuito, alla commissione del reato, un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato, per le ragioni che, *infra*, specificatamente, si riporteranno.

In punto di diritto, si è osservato che *“ai fini della sussistenza dell'aggravante della transnazionalità di cui all'art. 4 della legge 16 marzo 2006 n. 146, il gruppo criminale organizzato, con il cui contributo il reato deve essere commesso, si identifica in un insieme di persone legate da rapporti stabili che abbia costituito un'organizzazione autonoma, anche minimale e priva di una formale definizione di ruoli, sebbene non occasionale ed estemporanea, impegnata in attività criminali in più di uno Stato”* ( cfr. Cass. Pen., sez. 5, sent. n. 8892 del 22/12/2014, Rv. 263420) ed, ancora, *“la speciale aggravante della transnazionalità, prevista dall'art. 4 della l. n. 146/2006, è applicabile al reato associativo, semprechè il gruppo criminale*

*organizzato transnazionale non coincida con l'associazione a delinquere"* (cfr. Cass. Pen., sez. U. sent. n. 18374 del 31.1.2013, Rv. 255035).

Tanto posto in punto di diritto, ritiene questo Decidente che, allo stato degli atti non sussistano elementi gravemente indiziari in ordine alla sussistenza, con riguardo ai delitto di cui ai capi da b) ad f) della rubrica, della circostanza aggravante speciale della c.d. transnazionalità, piuttosto emergendo dalla lettura complessiva dell'impianto accusatorio, che il c.d. gruppo criminale organizzato impegnato in attività delittuose, in più di uno Stato, venga di fatto a coincidere, nella vicenda che ci occupa, con l'associazione a delinquere contestata al capo a) di incolpazione non avendo per converso il predetto- allo stato delle risultanze investigative- dato vita ad un'organizzazione criminale autonoma.

Per le predette valutazioni deve, quindi, espungersi, laddove contestata, la circostanza aggravante di cui all'art. 4 l. 146/2006.

Certamente sussistente, in relazione al reato associativo di cui all'art. 74 d.p.r. 309/90 contestato al capo a) della rubrica, è la circostanza di cui al comma terzo della predetta disposizione normativa, facendo parte dell'associazione dedita al narcotraffico, in oggetto, un numero di associati superiore a dieci.

Con valutazione che già sin d'ora si anticipa essendo la predetta comune ai capi b), c), d) ed e), ricorre, pure, avuto riguardo al tenore, assolutamente nitido, anche sul punto, delle conversazioni captate, siccome riscontrate dai sequestri effettuati, la circostanza aggravante di cui all'art. 80, comma secondo, d.p.r. 309/90 avendo ad oggetto le transazioni illecite contestate quantitativi assai cospicui di marijuana con somme versate, a titolo di corrispettivo, pari a centinaia di migliaia di euro (per quanto attiene, anzi, lo specifico episodio delittuoso contestato al capo f) della rubrica, dall'esito dell'esame tossicologico eseguito presso il Laboratorio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli emesso nell'ambito del proc.to nr. 7230/15 R.G.N.R. e 5581/15 R.G. G.I.P. iscritto nei confronti di Bertolini Carmelo Sandro e Giuliano Rosario, in esito all'arresto in flagranza, tra gli altri, anche dei predetti, è emerso che dal quantitativo di marijuana- pari a circa 880 kg. sequestrati), era possibile ricavare 3.150.863 dosi medie singole (cfr. sentenza n. 2071/16 emessa, in data 27 aprile 2016, in esito a giudizio abbreviato, versata agli atti del fascicolo) così essendo stato accertato l'ampio superamento della soglia limite pari a 2000 volte il valore massimo indicato nella relativa tabella.

*Per tabulas*, avuto riguardo alle emergenze investigative, che verranno, *infra*, illustrate, la sussistenza, in relazione ai capi c), e) ed f) di incolpazione, dell'aggravante di cui

6



operate da questo Decidente con riguardo a ciascuna delle incolpazioni ai predetti elevate.

"[...] **I. Origine delle indagini**

Le indagini traggono origine da un'analoga precedente attività investigativa nell'ambito del procedimento penale 4942/12 R.G.N.R. (operazione "Odissea 2012") nei confronti di una ramificata consorteria criminale dedita al traffico internazionale di sostanza stupefacente, prevalentemente marijuana, sull'asse "Albania-Italia". In quel contesto dalle indagini tecniche effettuate nei confronti dell'albanese ZHUKA Erson, elemento di spicco di quell'organizzazione dimorante nel ragusano, erano emersi significativi contatti con il suo connazionale, **HABILAJ Moisi**. Partendo da tali elementi investigativi venivano iniziate le attività tecniche con riguardo al predetto Habilj Moisi sin da subito inquadrato quale grossista di stupefacente proveniente dall'Albania. Tra i soggetti sin da subito identificati che coadiuvavano l'Habilaj in tale attività illecita vi era anche un ulteriore suo connazionale, soggetto chiamato "zio", identificato in CELAJ Sabaudin. Dalle intercettazioni delle utenze di questi due soggetti si riusciva a risalire agli ulteriori soggetti facenti parte dell'organizzazione e, come si dirà durante le indagini si effettuavano numerosi sequestri di grosse quantità di stupefacente e numerosi arresti in flagranza di reato.

In particolare durante questa prima fase delle indagini - che aveva inizio tra il settembre e l'ottobre del 2013 e si concludeva nel maggio del 2015 - a carico del gruppo capeggiato ed organizzato in quel periodo principalmente da Habilaj Moisi e Celaj Sabaudin, ma del quale come si vedrà facevano attivamente parte tra gli altri anche Busacca Angelo, Riela Antonino, Habilaj Florian Sulaj Maridian e Seiti Neizar, venivano effettuati i seguenti ingenti sequestri di stupefacente del tipo marijuana: in data 25.10.2013 ad Augusta venivano sequestrati 1650 Kg di marijuana; in data 27.2.2014 a Palagonia venivano sequestrati 289,7 Kg di marijuana; in data 29.7.2014 a Catania venivano sequestrati 293,5 Kg di marijuana; in data 8-9 maggio 2015 a Riposto venivano sequestrati 880 Kg di marijuana, due fucili mitragliatori del tipo Kalashnikov AK47 nonché 87 proiettili calibro 7,62x39. Nei paragrafi che seguono verranno evidenziate le fonti di prova dalle quali emerge come detti carichi di stupefacente fossero nella disponibilità degli attuali indagati, ed in modo particolare di coloro per i quali si richiede la misura custodiale.

Va ancora evidenziato che oltre agli ingenti quantitativi di stupefacente sequestrato dalle conversazioni intercettate emergeva la disponibilità ed il commercio, durante il periodo oggetto di indagine, di ulteriori partite di stupefacente del tipo marijuana. Salvo quanto si specificherà in seguito in ordine alle fonti di prova a carico dei singoli imputati, è evidente sin d'ora come dalla prima fase di indagini sia emersa l'esistenza di una organizzazione transnazionale dedita all'importazione in Italia ed al commercio di notevoli quantitativi di stupefacente del tipo marijuana, oltre che di armi da guerra, tanto che in circa un anno e mezzo venivano sequestrati circa 3.000 Kg di stupefacente del tipo marijuana, tutti importati e nella disponibilità del sodalizio facente capo ad Habilj Moisi, circostanza che univocamente dimostrava l'esistenza ed operatività del sodalizio medesimo.

Successivamente al deposito della CNR conclusiva del 15.11.2016, la GDF operante con l'annotazione di p.g. prot.642300 del 23.11.2016, che si è allegata alla richiesta di

autorizzazione alle attività di intercettazione nel nuovo proc.15431/2016 N.R. evidenziava quanto di seguito si riporta: "...Con la Comunicazione di Notizia di Reato cui la presente fa seguito, a conclusione dell'attività investigativa svolta nell'ambito del procedimento penale 15355/13, questo Nucleo segnalava a codesta A.G. 41 soggetti, sia di nazionalità albanese che italiana, facenti parte di un'organizzazione criminosa dedita al traffico transnazionale di marijuana ed armi operante sull'asse "Sicilia-Albania".

Più precisamente, le indagini complessivamente svolte dal dipendente G.O.A. oltre a consentire di delineare minuziosamente la sua struttura, risultante articolata, a sua volta, in più compagini ben correlate per il tramite di taluni dei loro componenti, tra i quali il pregiudicato albanese ZHUKA Erson, consentivano di comprendere pienamente il "modus operandi" adottato per le importazioni di droga dall'Albania via mare, segnatamente quelli del gruppo facente capo al trafficante albanese HABILAJ Moisi, circostanza, questa, che permetteva di pervenire a ripetuti sequestri di sostanza stupefacente del tipo marijuana per un totale di ben 3687 chilogrammi.

A tale ultimo riguardo, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi alle dislocazioni dei carichi di marijuana dall'Albania all'Italia, si appurava l'intensificarsi dei viaggi che il citato HABILAJ Moisi, unitamente ad alcuni dei suoi più stretti collaboratori albanesi affrontava da e per la Sicilia per effettuare con i consociati siculi, esclusivamente "de-visu", gli apprestamenti organizzativi propedeutici ai vari arrivi di stupefacente.

Nello specifico, oltre che alla raccolta degli ordinativi di marijuana e dei loro corrispettivi, i viaggi in questione risultavano finalizzati alla individuazione ed alla bonifica dei luoghi ove far approdare i natanti trasportanti gli ingenti carichi di detta sostanza, nonché alla scelta dei luoghi idonei al suo stoccaggio.

Premesso ciò, il monitoraggio di alcuni dei soggetti segnalati effettuato, in previsione dell'eventuale emissione da parte del competente Ufficio del G.I.P. di una opportuna misura cautelare, per il tramite di puntuali interrogazioni alle banche dati in uso al Corpo, e più precisamente di quello svolto nei riguardi della compagine riferibile al citato HABILAJ Moisi, la cui operatività al momento della conclusione dell'attività investigativa risultava in pieno svolgimento, ha fatto chiaramente comprendere che la stessa continua tuttora a procedere "indisturbata" nel traffico di sostanze stupefacenti.

A confortare tale assunto sono, in particolare, le risultanze delle interrogazioni alle banche dati S.D.I. effettuate sul conto di HABILAJ Moisi, le quali, a far data dal mese di giugno 2015, mese coincidente con il termine delle indagini di tipo tecnico, hanno rivelato l'effettuazione di un corposo numero di viaggi dall'Albania all'Italia, l'ultimo dei quali rilevato lo scorso 16 ottobre, affrontati da solo e congiuntamente a due dei suoi più stretti collaboratori, vale a dire SULAJ Maridian e SEITI Nezar, soggetti analogamente denunciati con la C.N.R. cui la presente fa seguito.

La circostanza che l'HABILAJ, il SULAJ ed il SEITI abbiano affrontato le trasferte in Italia a bordo di veicoli intestati a soggetti di origine siciliana, uno dei quali risultante per giunta intestato al suo correo BUSACCA Angelo, ha fornito una chiara conferma a quanto valutato.

A tale riguardo, si riportano le risultanze dei richiamati accertamenti...omissis" (si rinvia per il resto all'annotazione di p.g.).

Sulla scorta di tali elementi, come detto, veniva iscritto un nuovo procedimento e venivano iniziate nuove attività di intercettazione, dalle quali emergeva nuovamente che Habilaj Moisi, Busacca Angelo, Riela Antonino, Sulaj Maridian e Seiti Nezar avevano proseguito ad

organizzare l'imponente traffico di stupefacente del tipo marijuana, tanto che conclusivamente in data ....

Per ragioni di necessaria sintesi - nonostante l'attività di indagine dall'ottobre 2013 al maggio 2015 sia stata molto più ampia e dalla stessa, oltre ai grossi sequestri di stupefacente con arresti in flagranza dei quali si è fatto cenno, siano emersi numerosi altri elementi attestanti non solo ulteriori importazioni e scambi di stupefacente non sequestrato, ma anche una costante e diuturna attività degli associati - nell'ambito della presente richiesta con riguardo a tale periodo di indagini si analizzeranno solo gli elementi di prova a carico dei soggetti coinvolti nella detenzione ed importazione dei carichi di marijuana di volta in volta sequestrati [...].

### **3. Il sequestro di 1650 Kg di stupefacente del tipo marijuana ad Augusta il 25 ottobre 2013**

Come si accennava le intercettazioni avviate nel settembre 2013 a carico di Habilj Moisi, Celaj Sabaudin e Sulaj Maridian dimostravano come gli stessi si occupassero di organizzare importazioni di grossi quantitativi di marijuana dall'Albania.

Gli accertamenti effettuati dagli operanti presso la "GRIMALDI Lines", compagnia di navigazione coprente la tratta *Grecia (Igoumenitsa) - Italia (Brindisi)* permettevano infatti di verificare che HABILAJ Moisi, si era imbarcato, in data **22.09.2013**, ad Igoumenitsa (Grecia) a bordo della nave "Sorrento" della predetta compagnia alle ore 01.00 circa unitamente a **CELAJ Sabaudin**, nato in Albania il 29.02.1968, entrambi avente a seguito l'autovettura tg. AA138DM; gli stessi risultavano arrivati al porto di Brindisi alle ore 08.30 circa del 22.09.2013. (*vedi CNR Volume B - Allegato I*)

Una volta in Italia, sia l'HABILAJ che il CELAJ riprendevano l'utilizzo dei propri numeri telefonici, intrattenendo una serie di comunicazioni telefoniche con i loro sodali, sia con quelli di stanza in Italia sia con quelli in Albania, chiaramente propedeutiche all'organizzazione di una importazione di stupefacente.

Particolarmente interessanti sotto il profilo investigativo si rivelavano quelle intercorrenti con un loro connazionale di stanza nel comprensorio ibleo, più precisamente a Modica, tale Ramadan, soprannominato "la tomba" (Varit), soggetto identificato nell'albanese SULAJ Maridian.

Al riguardo, si richiamano le seguenti telefonate:

**Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 303 del 22.09.2013 delle ore 20.22 intercettato in entrata dall'utenza 00355698355623**

*Indirizzo cella: Fraz. Frigintini - C.da Scrofani - Modica (RG)*

*SMS: 3393381024219 numri varit*

*TRADUZIONE: 339338124219 Il numero di "Varit" (vuol dire "la tomba")*

**Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 304 del 22.09.2013 delle ore 20.22 intercettato in entrata dall'utenza 00355698355623**

*SMS: T erdhi o dajo*

*TRADUZIONE: Zio, ti è arrivato? (si riferisce al progressivo precedente, ndr.)*

6

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 326 del 22.09.2013 delle ore 20.54 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

*CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" per SULAJ Maridian. Alla domanda, "dove si trova?" Maridian risponde "alla Marina", e chiede allo "Zio", essendo che lo vuole incontrare, se si trovano in paese. Dopo che la conferma dello "Zio", Maridian dice che tra 1 ora sarà lì. I due decidono di risentirsi tra circa 1 ora.*

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 328 del 22.09.2013 delle ore 20.55 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

*CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" per SULAJ Maridian. Dopo un tratto n.p. Sabaudin dice a Maridan di non dire niente a nessuno, neanche a lui (forse dice Byzeman, ndr). Maridan dice che sta salendo, e lo rassicura dicendo che farà l'impossibile.*

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 330 del 22.09.2013 delle ore 21.32 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: *Fole o dajo*

TRADUZIONE: *Zio, hai parlato?*

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 331 del 22.09.2013 delle ore 21.33 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: *Fola do vi tani*

TRADUZIONE: *Ho parlato, verrà adesso*

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 332 del 22.09.2013 delle ore 21.53 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: *DO VONOHESH SHUM?*

TRADUZIONE: *Ritardi molto?*

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 333 del 22.09.2013 delle ore 21.55 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: *Donisem tani Ku je*

TRADUZIONE: *Adesso parto, dove sci?*

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 334 del 22.09.2013 delle ore 21.57 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: *HAJDE TE C'AKU JEMI BEM ZILE KUR TE VISH TE DAI JASHT.*

TRADUZIONE: *Vieni, siamo da "Ciaku", quando arrivi fammi uno squillo, così esco fuori.*



Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 336 del 22.09.2013 delle ore 22.20 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian  
SULAJ Maridian per CELAJ Sabaudin, detto "lo zio". Quest'ultimo gli dice di raggiungerlo da "Ciaku". L'uomo dice che quando sarà lì fuori, gli farà uno squillo.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 344 del 23.09.2013 delle ore 10.56 intercettato in entrata dall'utenza 00355698355623

SMS: O dajo si u gdhit

TRADUZIONE: O zio, come vi siete svegliati?

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 345 del 23.09.2013 delle ore 10.57 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698355623

SMS: MIR JA PO U HEDHIM NJE SY LEQEVE.

TRADUZIONE: Bene, ecco stiamo dando un'occhiata ai soldini.

Di particolare interesse investigativo le conversazioni intrattenute da Celaj Sabaudin con soggetti residenti in Albania ai quali lo stesso chiedeva informazioni sull'andamento delle piantagioni di marijuana ivi allestite per suo conto:

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 338 del 23.09.2013 delle ore 09.26, intercettato in uscita verso l'utenza 355694415827.

SMS: MIR M C'A BËN ZEMRA SI ESITE KOHA ANDEJ

TRADUZIONE: Buongiorno, come stai tesoro? com'è il tempo di là?

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 339 del 23.09.2013 delle ore 09,27, intercettato in entrata dall'utenza 355694415827

SMS: koha eshte e vrenjtur ne po e mblellim se eshte thare dite te mbare puc zemer

TRADUZIONE: Il tempo è nuvoloso. Noi la stiamo raccogliendo perché si 'è seccata. Buonagiornata, baci tesoro.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 368 del 23.09.2013 delle ore 17,37, intercettato in uscita verso l'utenza 355694415827

SMS: O ZEMRA E MBLLODHET DOT THUAJ ERIT TE NGUL CA HUNJ E TH VER NGA ATO LLAMARINAT E VJETRA NE TE DY ANET E STALLES. PO SHQIPJA ME LELEN ERDHEN PUC.

TRADUZIONE: O cuore ci siete riusciti a raccoglierlo? Di a Eri di piantare due pali e di mettere della lamiera vecchia da tutte e due le parti della stalla. E SHQIPJA e LELA sono venute?

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 370 del 23.09.2013 delle ore 17,42, intercettato in entrata dall'utenza 355694415827

SMS: NUK E MOREM DO TE GJITHE SE U PRISH ZETORI SHQIPJA DHE ORENELA ERDIHE DHE JANE VLORE

TRADUZIONE: Non l'abbiamo potuto prendere del tutto perchè si è rotto il trattore. SHQIPJA e ORNELA sono venute, sono a Valona.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 407 del 24.09.2013 delle ore 12.02 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: Ku ta bie vetllun?

TRADUZIONE: Dove te lo porto "Vetllun"(nomignolo che significa "sopraciglio", vedi progr. 512, ndr)

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 408 del 24.09.2013 delle ore 12.05 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: ME SHTEPI JEMI.

TRADUZIONE: Siamo a casa.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 412 del 24.09.2013 delle ore 12.14 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: Ku je o dajo?

TRADUZIONE: Ehi Zio, dove sei?

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 423 del 24.09.2013 delle ore 12.36 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: JEMI KETEJ DO VONOHEMI.

TRADUZIONE: Siamo di qua, ritarderemo.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 430 del 24.09.2013 delle ore 22.20 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: O dajo po na vajtet?

TRADUZIONE: Ehi zio, ma dove siete andati?

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 – P.P.4942/12) - progr. 445 del 24.09.2013 delle ore 20.03 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: O dajo po ku ini se m bet merak

SMS: Zio ma dove siete perché mi state facendo preoccupare.-

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 456 del 25.09.2013 delle ore 11.42 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian  
SMS: NISU DHE TAKOHEMI ATJE.  
TRADUZIONE: Parti e c'incontriamo li.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 457 del 25.09.2013 delle ore 11.43 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian  
SMS: Ok

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 458 del 25.09.2013 delle ore 13.44 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian  
SMS: Do vonoesh shum  
TRADUZIONE: Ritardi molto?

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 459 del 25.09.2013 delle ore 13.50 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian  
SMS: Po vi  
TRADUZIONE: Sto venendo.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 460 del 25.09.2013 delle ore 14.07 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian  
SMS: Ok ikm para ne  
TRADUZIONE: Ok, noi andiamo/siamo andati avanti.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 461 del 25.09.2013 delle ore 15.36 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian  
SMS: E nga vajtet?  
SMS: e DOVE SIETE ANDATI?

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 478 del 25.09.2013 delle ore 20.40 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian  
SMS: Mere dhe ate tjetrin dhe hajde ne shtepi.  
TRADUZIONE: Prendi anche quell'altro a vieni a casa.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 479 del 25.09.2013 delle ore 20.41 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian  
SMS: Ok

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 494 del 25.09.2013 delle ore 10.29 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: O dajo do vohem pak se ky qenka ne pith te motres. Do te mar me von. Puc

TRADUZIONE: O Zio, ritardo un pò, perchè questo è un pò lontano. Ti chiamerò più tardi.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 495 del 25.09.2013 delle ore 10.30 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: Ok

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 496 del 25.09.2013 delle ore 10.54 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

O dajo hajde atje ku e lam.

TRADUZIONE: O zio, vieni lì, dove abbiamo concordato.

Nel corso delle attività di intercettazione emergeva lo stretto legame intercorrente tra Sulaj Maridian da un lato e Celj ed Habilaj dall'altro, ed inoltre si accertava che lo stesso Sulaj aveva il ruolo di tramite con taluni soggetti di nazionalità italiana interessati all'acquisto di sostanza stupefacente. Tra i soggetti contattati dal SULAJ veniva individuato MARLETTA Salvatore, convenzionalmente indicato dalla compagine albanese come "VETULLA" (*sopracciglia*), persona di Palagonia pregiudicata per i reati di estorsione, usura, tentato omicidio ed armi.

Al riguardo, si richiamano le seguenti conversazioni telefoniche:

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 497 del 25.09.2013 delle ore 11.38 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: Dajo te vete ta mar pasaxon e makins ?

TRADUZIONE: Zio, vado a prendere il passaggio della macchina?

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 498 del 25.09.2013 delle ore 11.41 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: Un jam atje ku blem makinen ?

TRADUZIONE: Io sono lì, dove abbiamo comperato la macchina

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 499 del 26.09.2013 delle ore 11.59 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: fole gie me llafazanet

TRADUZIONE: Hai parlato per caso con i chiacchieroni?

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 500 del 26.09.2013 delle ore 12.00 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: Jo ca tu them

TRADUZIONE: No! Che gli devo dire?

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 522 del 26.09.2013 delle ore 12.07 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: THUJAJ TE VIN TE KARBURANTI KU E LE DJE

TRADUZIONE: Digli di venire al distributore, dove l'hai lasciato/hai concordato ieri.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 503 del 26.09.2013 delle ore 12.08 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: Ok

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 504 del 26.09.2013 delle ore 12.11 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: Ok 20 mi

TRADUZIONE: Ok, 20 minuti.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 505 del 26.09.2013 delle ore 12.13 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: Un ca te bej t vi aty?

TRADUZIONE: Io che devo fare, vengo lì?

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 506 del 26.09.2013 delle ore 12.14 intercettato in uscita verso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: HAJDE LART TE SPITALI

TRADUZIONE: Vieni sopra all'ospedale.

Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 507 del 26.09.2013 delle ore 12.15 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian

SMS: Ok

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 - P.P.4942/12) - progr. 6 del 26.09.2013 delle ore 15,54 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Mere ate ne tel dhe i te vi atje.

TRADUZIONE: Chiama a quello e digli di venire la.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 7 del 26.09.2013 delle ore 15,55 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Ok

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 8 del 26.09.2013 delle ore 15,57 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

SMS: Frate vjeni li dove sjamo stati ok ?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 9 del 26.09.2013 delle ore 16.07 intercettato in entrata dall'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

SMS: Fratt si apena parto ti facio lo squillo ok?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 10 del 26.09.2013 delle ore 16.08 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

SMS: Ma 6 partito?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 11 del 26.09.2013 delle ore 16.09 intercettato in entrata dall'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

SMS: No parto fra 45 minuti

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 12 del 26.09.2013 delle ore 16.16 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Vetulla m thot qe do niset 45 mi se ka pun ? Ca ti them .

TRADUZIONE: "VETULLA" (soprannome di MARLETTA Salvatore, ndr.) mi sta dicendo che parte tra 45 minuti perchè ha da fare. Che gli dico?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 13 del 26.09.2013 delle ore 16.17 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Mir ote shkerdhefsha motren i thuaj po te presim ketu.

TRADUZIONE: Va bene...(parolaccia)... digli che ti stiamo aspettando qui.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 14 del 26.09.2013 delle ore 16.19 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore  
SMS: Frate ma noi stjamo aspetando kui a te?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 15 del 26.09.2013 delle ore 16.25 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore  
SULAJ Maridian per MARLETTA Salvatore, al quale riferisce che lo stanno aspettando. Il MARLETTA risponde che sta aspettando "l'operaio" e parte per andare da loro.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 19 del 26.09.2013 delle ore 16.28 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)  
SMS: Dom bj zile kur t niset thot  
TRADUZIONE: Mi farà lo squillo quando parte dice.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 18 del 26.09.2013 delle ore 16.30 intercettato in entrata dall'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore  
MARLETTA Salvatore per SULAJ Maridian. Gli dice che è partito.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 20 del 26.09.2013 delle ore 16.30 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)  
SMS: I thuj te niset shpej se po e presim ketu.  
TRADUZIONE :Digli che parte subito perchè lo stiamo aspettando qui.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 21 del 26.09.2013 delle ore 16.31 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)  
SMS: U nis  
TRADUZIONE: é partito!

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 23 del 26.09.2013 delle ore 16.47 intercettato in entrata dall'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore  
MARLETTA Salvatore per SULAJ Maridian. Salvatore dice a Maridian che lui è già sul posto. Il SULAJ risponde dicendogli che ora li avvisa.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 29 del 26.09.2013 delle ore 16.53 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore  
SULAJ Maridian per MARLETTA Salvatore. Nel corso della conversazione il SULAJ chiede a Salvatore se si trovi nel parcheggio. Salvatore gli risponde di sì.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 31 del 26.09.2013 delle ore 16.49 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Po ku ini ai po pret atje

TRADUZIONE: Ma dove siete, lui sta aspettando li.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 34 del 26.09.2013 delle ore 16.51 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: TE PARKEKXHI I SPITALIT

TRADUZIONE: Al parcheggio dell'ospedale.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 36 del 26.09.2013 delle ore 16.52 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

SMS 6 li ospedale?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 38 del 26.09.2013 delle ore 16.53 intercettato in entrata dall'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

SMS Si

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 41 del 26.09.2013 delle ore 16.54 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Te parkexua po pret

TRADUZIONE: Al parcheggio sta aspettando.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 49 del 26.09.2013 delle ore 17.00 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: I THUAJ TE PARKEKXH TE SEMAFORI

TRADUZIONE: Digli di parcheggiarsi al semaforo.



Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 45 del 26.09.2013 delle ore 17.01 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore  
SULAJ Maridian per MARLETTA Salvatore. Nel corso della chiamata, a domanda, Salvatore dice a Maridian di essere dove sono stati di mattina. Maridian, di rimando, lo invita ad andare al parcheggio dove c'è il semaforo. Il MARLETTA non sa dove si trova il parcheggio e preferisce rimanere dove si trova.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 52 del 26.09.2013 delle ore 17.04 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Nuk e di ku esht thot ai po pret atje

TRADUZIONE: Non lo sa dov'è ,dice che sta aspettando lì

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 54 del 26.09.2013 delle ore 17.05 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: I THUAJ TE VI TE HYRJA TE PRONTO SO KORSO.

TRADUZIONE: Digli di venire all'entrata del pronto soccorso

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 47 del 26.09.2013 delle ore 17.06 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore  
SULAJ Maridian per MARLETTA Salvatore. Nel corso della chiamata, il SULAJ dice a Salvatore di andare sopra, all'entrata del pronto soccorso.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 59 del 26.09.2013 delle ore 17.12 intercettato in entrata dall'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore  
MARLETTA Salvatore per SULAJ Maridian. Salvatore dice a Maridian di trovarsi davanti l'ingresso del pronto soccorso, ma non vede nessuno lì.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 64 del 26.09.2013 delle ore 17.15 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Po ku ini ai esht te hyrja e prontorskorsos

TRADUZIONE: Ma dove siete ?Quello è all'entrata del pronto soccorso.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 67 del 26.09.2013 delle ore 17.16 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: ORE THUAJ NE KE SPITAL ESHTË  
TRADUZIONE: O ma chiedili in quale ospedale è?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 68 del 26.09.2013 delle ore 17.17 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Atje ku u takuam sot sms  
TRADUZIONE: Li dove ci siamo incontrati oggi.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 71 del 26.09.2013 delle ore 17.21 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: PO NE JEMI KU E LAM THUAJ TE PRES ATJE KU ESHTË.  
TRADUZIONE: Noi siamo dove siamo rimasti. Digli che aspetta li dov'è!

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 59 del 26.09.2013 delle ore 17.22 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

SULAJ Maridian per MARLETTA Salvatore. Maridian cerca di far capire a Salvatore che l'appuntamento è laddove sono rimasti d'accordo quando hanno parlato di fare il passaggio della ML(Mercedes). Da come reagisce il MARLETTA si capisce che egli invece si trova in un altro paese che dista circa 50 km dal luogo dell'incontro. Nel prosieguo, il MARLETTA chiede a Maridian di dire loro di aspettarlo, in quanto sta partendo.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 77 del 26.09.2013 delle ore 17.26 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Ca t bej ai t niset per aty ku e lat sot apo t pres aty ku esht ?  
TRADUZIONE: Che deve fare lui, parte per li dove siete rimasti o aspetta li dov'è?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 79 del 26.09.2013 delle ore 17.27 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Te pres aty ku esht  
TRADUZIONE: Che aspetti li dov'è!

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 76 del 26.09.2013 delle ore 17.22 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

SULAJ Maridian per MARLETTA Salvatore. Maridian dice a Salvatore di non spostarsi perchè stanno arrivando loro da lui per fare il passaggio.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 96 del 26.09.2013 delle ore 17.53 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Ok e takuat ropqirin

TRADUZIONE: Ok l'avete incontrato allo stronzo?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 112 del 26.09.2013 delle ore 18.16 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Ik ne shpi te dhoma ku flem ne mbi dollap jan ca lek mer dhe telefonin tim dhe hajde te cico mekaniku per 30 min.

TRADUZIONE: Vai a casa nella stanza dove dormiamo noi, sopra l'armadio ci sono dei soldi prendi anche il mio telefono e vieni da Cico il meccanico entro 30 minuti.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 122 del 26.09.2013 delle ore 18.27 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: I keni ju celsat

TRADUZIONE: Le chiavi le avete voi

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 124 del 26.09.2013 delle ore 18.30 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Hip nga gjitoni.

TRADUZIONE: Scavalca dal vicino.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 126 del 26.09.2013 delle ore 18.32 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Takoemi te cicua se ja cojm nesr lekt

TRADUZIONE: Incontriamoci da Cicua perchè i soldi glie le portiamo domani.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 127 del 26.09.2013 delle ore 18.33 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Me duhen lek per gjera te tjera o kar

TRADUZIONE: Mi servono soldi per altre cose deficiente.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 185 del 26.09.2013 delle ore 20.54 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: E na vajtet?

TRADUZIONE: ma dove siete finiti ?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 187 del 26.09.2013 delle ore 20.55 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS JA DHE PAK ERDHEM.

SMS- tra poco stiamo arrivando

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 240 del 27.09.2013 delle ore 08.46 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: I THUAJ VETULL TE VI KU E LAM.

TRADUZIONE: Digli a "Vetull"(forse il soprannome che significa sopraciglia, ndr) di venire dove abbiamo concordato.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 241 del 27.09.2013 delle ore 08.47 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Ok

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 239 del 27.09.2013 delle ore 08.50 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

SULAJ Maridian per MARLETTA Salvatore. Nel corso della chiamata, Maridian chiede a Salvatore dove abbia concordato ieri di vedersi con suo zio, in quanto costui gli ha mandato un messaggio. Salvatore risponde che hanno stabilito di vedersi al rifornimento dove c'è la fermata dell'autobus, precisando che tra 5 minuti giungerà in tale luogo. Maridian risponde dicendogli che manderà un messaggio a suo zio e gli confermerà che si vedranno nel posto che avevano concordato ieri.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 246 del 27.09.2013 delle ore 08.59 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: I THE?

TRADUZIONE: Gliel'hai detto?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 241 del 27.09.2013 delle ore 09.01 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: Po

TRADUZIONE: Sì!

Nell'occasione, al fine di monitorare l'appuntamento tra il CELAJ ed il MARLETTA, alle ore 09.00 circa personale della GDF si portava presso l'Ospedale di Lentini, luogo dove il giorno precedente, 26.09.2013, il MARLETTA aveva già incontrato il CELAJ ed HABILAJ Moisi.

Una volta giunta sul posto, la pattuglia operante, alle ore 10.10 circa, aveva modo di notare un'autovettura modello Mercedes di colore blu metallizzato, targata AA138DM<sup>1</sup>, con a bordo l'Habilj ed il Celaj che veniva pedinata. La citata autovettura veniva vista transitare sulla S.S. 114 in direzione di Catania, per poi fermarsi in un'area di servizio "IP" dove gli stessi scendevano dall'autovettura si incontravano con una persona ed entravano nel bar. Dopo circa 5 minuti, il CELAJ e l'HABILAJ venivano visti risalire a bordo della Mercedes e riprendere la marcia in direzione Catania (*vedi CNR. Volume A – Allegato 1*)

Dalle conversazioni intercettate in quei frangenti emergeva con chiarezza come il soggetto che il Celj e l'Habilj dovevano incontrare era proprio il Marletta ed in merito si richiamano le seguenti conversazioni telefoniche:

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 252 del 27.09.2013 delle ore 09.21 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: E takove ?

TRADUZIONE: L'hai incontrato?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 253 del 27.09.2013 delle ore 09.22 intercettato in entrata dall'utenza 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin, detto "zio" (Rit. 884/2013 - P.P.4942/12)

SMS: PO

TRADUZIONE: Sì!

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 260 del 27.09.2013 delle ore 10.06 intercettato in entrata dall'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

MARLETTA Salvatore (M) per SULAJ Maridian (S). Tra i predetti intercorre la seguente conversazione:

M: pronto

S: sì

M: dico ... ma devo aspettare ancora?

---

<sup>1</sup> Targa albanese relativa ad una Mercedes Classe "E"

S: perchè ... non vi siete visti?

M: no ... ancora no

S: ma come ... dove siete rimasti ieri voi

M: si ... lo so ... dovevo aspettare altri venti minuti mi ha detto ... però io dovevo andare a Catania anche ... hai capito?

S: e non lo so ... mi ha detto di nuovo ... "tutto ok" ... non so dove siete rimasti voi ieri

M: si ... lo so ... lo so ... lo so

S: perchè...

M: no ... gli devi dire ... no ... gli deve dire solo se perdono molto tempo ... mi devi far sapere solo questo ... va bene?

S: va bene ... ciao

**Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 492 del 27.09.2013 delle ore 10.16 intercettato in entrata dall'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian**

SMS: Hajde

TRADUZIONE: Vieni.

**Utenza intercettata 00355698198766 in uso CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 884/13 - P.P.4942/12) - progr. 493 del 27.09.2013 delle ore 10.17 intercettato in uscita varso l'utenza 3381024219, in uso a SULAJ Maridian**

SMS: Pri aty 3 min

TRADUZIONE: Aspetta li 3 minuti.

I dati di "*local position*" relativi alle ulteriori telefonate intercettate nei confronti del CELAJ evidenziavano che il Celaj ed HABILAJ Moisi, dopo aver superato la città di Catania, giungevano a Messina, dirigendosi verso la Puglia sino a giungere a Brindisi per fare rientro in Albania o in Grecia tramite un traghetto.

Dagli accertamenti effettuati dagli operanti presso la "GRIMALDI Lincs", relativamente alla tratta *Brindisi-Igoumenitsa-Patrasso*, emergeva la presenza tra gli imbarcati nella motonave ZEUS PALACE, in partenza da Brindisi alle ore 20,00 del giorno 27.09.2013, di HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin; entrambi i nominativi risultavano correlati all'autovettura tg. AA138DM, anch'essa risultante a bordo del predetto traghetto. (vedi CNR *Volume B - Allegato 2*)

A distanza di qualche giorno, e precisamente il 30.09.2013, anche SULAJ Maridian lasciava la Sicilia e faceva ritorno in Albania, imbarcandosi su di un autobus della società "ARJANI Travel", in partenza da Ragusa alle ore 08.00.

Il successivo 06.10.2013, HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian, unitamente a SULAJ Eneo, cugino di Maridian, facevano ritorno in Sicilia. A rivelare tale circostanza erano sia le intercettazioni in corso sui numeri telefonici di costoro, sia alcuni accertamenti svolti presso la compagnia di navigazione GRIMALDI LINES.

In particolare:

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 - P.P.4942/12) - progr. 544 del 06.10.2013 delle ore 08.28 intercettato in entrata dall'utenza 00355698108016 in uso a tale Bobic n.m.i.

Indirizzo Cella: via Mameli s.n.c. - Squinzano (LE)

I genitori chiamano SULAJ Maridian e gli chiedono dove siano. Il SULAJ dice che sono arrivati a Brindisi.

Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 - P.P.4942/12) - progr. 88 del 06.10.2013 delle ore 10.32 intercettato in uscita verso l'utenza 355697612051 in uso ad una donna albanese n.m.i.

Indirizzo Cella: Contrada Trullo s.n.c. - Tutturano (BR)

Squilli. In sottofondo Moisi parla con qualcuno. Moisi è arrabbiato perchè li non c'è nessuno e chiede a qualcuno di andare avanti. Non si capisce quello che dice l'uomo.

Come detto, venivano esperiti alcuni accertamenti presso la compagnia di navigazione "GRIMALDI LINES", relativamente alla tratta *Patrasso-Igoumenitsa-Brindisi*, dai quali emergeva la presenza tra gli imbarcati della motonave SORRENTO, in partenza da Igoumenitsa alle ore 01,00 del giorno 06.10.2013 ed arrivo a Brindisi alle ore 08,30 del giorno 06.10.2013, dei nominativi (rispettivamente censiti ai progressivi 1,2 e 3 della lista d'imbarco) di HABILAJ Moisi, SULAJ Maridian e SULAJ Eneo, nato il 21/07/1981, imbarcatosi a bordo del predetto traghetto con l'autovettura Alfa targata B35YTO (*vedi CNR Volume B - Allegato 3*)

Il fatto che tali viaggi fossero propedeutici ad una grossa importazione di stupefacente del tipo marijuana emergeva tra l'altro da una telefonata intercorsa tra HABILAJ Moisi e suo fratello HABILAJ Florian (Lolò), nel frattempo rimasto in Albania.

Nel corso di tale contatto, richiesto in merito da Moisi "...hai concluso?...", Florian riferiva di essersi recato a Tirana in quanto "...il grande capo..." lo aveva voluto incontrare, aggiungendo che nel corso di tale incontro costui gli aveva detto che per "*la situazione*" era questione di ore "...mi ha detto "non disperare/non ti preoccupare...è questione di ore..."" e che i ritardi patiti nell'invio in Italia del carico di droga, evidentemente già approntato, erano stati cagionati da controversie sorte in Albania con alcuni loro connazionali probabilmente facenti parte di omologhe organizzazioni aventi in atto traffici di droga "... mi ha detto "quelli lo hanno fatto apposta perchè io li chiamassi" ... "il grande" (capo, ndr.) lo aveva chiamato sul cellulare... ..e gli aveva detto che non avrebbe dovuto immischiarsi e lasciare... ..lui gli aveva risposto giustificandosi non di qua e non di là ... "sono per altre"... "per quanto riguarda le altre dai gas" gli aveva detto ... "quel che hai da fare fallo velocemente" gli aveva detto... .."comunque non ti devi preoccupare di niente" mi ha detto alla fine (il capo, ndr.) ... "vai e non ci pensare proprio" ... ..gli ho detto "noi non ci colpiamo ... ci ha disturbato ... ci ha rovinato tutto il business" gli ho detto (al capo, ndr.)... .. mi ha detto "vai e non ti preoccupare" e ti ha mandato a salutare in maniera particolare...

In particolare:

Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 - P.P.4942/12) - progr. 130 del 06.10.2013 delle ore 18.31 intercettato in uscita verso l'utenza 00355697612046 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

HABILAJ Moisi (M) per HABILAJ Florian, detto Lolò (L).

U: che stai facendo? ...ehi, mi senti?

M: che si dice, che fai? i bambini che fanno?

U: niente, tutto a posto

M: hai concluso?

U: sì, sì...ti manderò le targhe e la cancellazione della Porsche con loro

M: ma quando me le manderai

U: te le ha già mandate, fratello...non so quando, mi ha chiamato, non te l'ha detto?

M: chiamalo e fatti dire con chi le ha mandate, così domani mando quello ad aspettare l'arrivo dell'autobus

U: ok, a posto

M: che altro si dice?

U: Niente sono partito da ieri sera per Tirana e sono appena rientrato, qui a Fier(città del centro sud dell'Albania che dista circa 35 - 40 km da Valona, ndr)

M: come mai?

U: mi ha cercato "il grande capo"

M: che voleva?

U: ma niente, per queste...per la situazione

M: ah...ci hai parlato a tu per tu

U: sì, mi ha aspettato alle 11.30, il taxi mi hanno pagato/mandato

M: che ha detto?

U: ha detto "che sono queste?...che hanno...come stanno le cose?"...gli ho detto "così/così..." (intende che gli ha raccontato tutto per filo e per segno, ndr)

M: quindi?

U: mi ha detto "non disperare/non ti preoccupare...è questione di ore (nel senso non dura tanto, ndr), non pensarci più di tanto

M: ah sì, dovevi dirgli che noi non ne abbiamo colpa, questo dovevi dirgli

U: ma gliel'ho detto che noi non... per niente ... mi ha detto : "quelli lo hanno fatto apposta perchè io (il capo, ndr) li chiamassi", ha detto

M: sì ... anche noi l'abbiamo capito ... ecco perchè non lo abbiamo disturbato (il capo, ndr)

U: anche noi lo abbiamo saputo...e mi ha detto: "io l'ho chiamato e gli ho detto : non ti dovevi immischiare nei giochi (questioni, ndr) della fortuna"

M: lo aveva chiamato quello(intendendo una terza persona, ndr)?

U: l'aveva chiamato questo ... "il grande" (capo, ndr) lo aveva chiamato sul cellulare...mi senti?

M: pronto...dimmi fratello

U: lo aveva chiamato questo al cellulare e gli aveva detto che non avrebbe dovuto immischiarsi e lasciare (intende forse soldi/capitali comuni, ndr) per i giochi della fortuna li ... gli aveva detto

M: sì

U: lui gli aveva risposto giustificandosi non di qua e non di là ... "sono per altre" (questioni, parla sempre dei soldi, ndr) ... "per quanto riguarda le altre dai gas (nel senso accelera,



*ndr)* ... *gli aveva detto (il capo, ndr) ... "quel che hai da fare fallo velocemente" gli aveva detto...*

*M: perchè ha già perso tempo...si ... e poi?*

*U: niente ... quello aveva cominciato a tremare e abbassare la voce...*

*M: ...(bestemmia)...*

*U: "comunque non ti devi preoccupare di niente" mi ha detto alla fine (il capo, ndr) ... "vai e non ci pensare proprio"*

*M: ce l'ha presente lui ...(inc.le)...*

*U: ce l'ha come no ... gli ho detto ... gli ho detto proprio tutto Moisi*

*M: allora ok*

*U: gli ho detto "noi non ci colpiamo ... ci ha disturbato ... ci ha rovinato tutto il business" gli ho detto(al capo, ndr)*

*M: a posto*

*U: mi ha detto "vai e non ti preoccupare" e ti ha mandato a salutare in maniera particolare*

Dopo due giorni di permanenza in Sicilia, HABILAJ Moisi faceva nuovamente ritorno in Albania, nazione che, come solito, raggiungeva dopo essere sbarcato in Grecia, più precisamente ad Igoumenitsa, con una nave traghetto in partenza da Bari.

Tale circostanza, rilevata dalle intercettazioni telefoniche, veniva ancora una volta riscontrata da accertamenti presso le compagnie di navigazione in servizio presso i porti di Bari e Brindisi, segnatamente la "SUPERFAST FERRIES".

In particolare:

**Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 - P.P.4942/12) - progr. 275 del 08.10.2013 delle ore 10.11 intercettato in uscita verso l'utenza 355697612051 in uso ad una donna albanese n.m.i.**

**Indirizzo Cella: via Catena s.n.c. - Messina**

HABILAJ Moisi per la moglie. Il contenuto n.p. - Argomenti non inerenti al servizio. (durante la conversazione, Moisi non dice alla moglie che sta andando in Albania, ndr)

Le verifiche effettuate presso la "SUPERFAST FERRIES", compagnia di navigazione coprente la tratta Bari-Igoumenitsa-Patraso, permettevano infatti di accertare la presenza tra le persone imbarcate sulla motonave SUPERFAST II, in partenza da Bari alle ore 20,00 del giorno 08.10.2013 ed arrivo a Igoumenitsa alle ore 06,30 del giorno 09.10.2013, del nominativo di HABILAJ Moisi, salito a bordo del predetto traghetto con l'autovettura targata IHP2690. (*vedi CNR Volume B - Allegato 4*).

Le intercettazioni esperite il successivo 14 ottobre 2013 sull'utenza in uso a SULAJ Maridian, facevano emergere che lo stesso aveva fatto rientro in Italia unitamente a CELAJ Sabaudin ed HABILAJ Moisi, e che quest'ultimo, al rientro dall'Albania, si era dotato di due nuove utenze cellulari albanesi che venivano sottoposte ad intercettazione telefonica.

Una volta in Sicilia, il CELAJ e l'HABILAJ intrattenevano una nuova serie di incontri, sempre concordati per il tramite di SULAJ Maridian, con MARLETTA Salvatore ed alcune altre persone dimoranti in Lentini.

Tali appuntamenti, venivano puntualmente monitorati dalla GDF operante.

In particolare si riportano alcune conversazioni:

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 854 del 14.10.2013 delle ore 16.25 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: O VLLA PRITEM TE KOFI

TRADUZIONE: Fratello aspettami al Kofi

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 855 del 14.10.2013 delle ore 16.26 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: SE DO VI TANI MBAS TY.

TRADUZIONE: Perché vengo ora dietro di te.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 856 del 14.10.2013 delle ore 16.27 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: Ok

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 857 del 14.10.2013 delle ore 16.31 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: Do t pres te benzina erg ok ?

TRADUZIONE: Ti aspetto al rifornimento ERG ok?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 856 del 14.10.2013 delle ore 17.15 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: KU JE

TRADUZIONE: Dove sei?

Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 – P.P.4942/12) - progr. 345 del 14.10.2013 delle ore 21.07 intercettato in uscita verso l'utenza 00355697872065 in uso ad un soggetto albanese n.m.i.

HABILAJ Moisi per Romina. Il contenuto N.P. - argomenti futili. Mentre parla con la donna Moisi legge, a bassa voce, un sms ricevuto "vicini giù all' ospedale. alla rotonda c'è una paninaria"...Moisi commenta "questo ci sta prendendo in giro" e dice alla donna di chiudere che la richiama dopo.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 879 del 15.10.2013 delle ore 11.05 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: Ca Po beni

TRADUZIONE: Cosa state facendo?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 881 del 15.10.2013 delle ore 16.28 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS E na vajtet o dajo ?

TRADUZIONE: Dove siete andati Zio?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 882 del 15.10.2013 delle ore 16.30 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: NE SHTEPI FUTJA GJUMIT

TRADUZIONE: A casa vai a dormire.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 884 del 15.10.2013 delle ore 16.34 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: Po ca gjumi ca t bej t vi Andei ?

TRADUZIONE: Ma che dormire, che faccio vengo la?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 887 del 15.10.2013 delle ore 16.36 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: JO

TRADUZIONE: no

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 900 del 16.10.2013 delle ore 08.12 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: O VLLA M MENGJESI HAJDE TE MERKATUA.

TRADUZIONE: Buongiorno fratello, vieni dal mercato.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 901 del 16.10.2013 delle ore 08.14 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: Te nisem tani ?

TRADUZIONE: Parto adesso?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 902 del 16.10.2013 delle ore 08.16 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: E E ME PRIT ATJE SE PO VI

TRADUZIONE: Aspettami lì, perchè sto arrivando.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 905 del 16.10.2013 delle ore 10.00 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: E na vajtet ?

TRADUZIONE: Ehi, dove siete andati?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 906 del 16.10.2013 delle ore 10.01 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: UN JAM NE SHTEPI DO VIN ATA ATY I TAKOVE?

TRADUZIONE: Io sono a casa, verranno loro lì. Li hai incontrati?.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 907 del 16.10.2013 delle ore 10.02 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: Jo ?

TRADUZIONE: No.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 908 del 16.10.2013 delle ore 10.28 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: EC TE LAVAZHUA JASHT MERKATOS

TRADUZIONE: Vai dal lavaggio, fuori dal mercato.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 918 del 16.10.2013 delle ore 11.06 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

SULAJ Maridian per MARLETTA Salvatore. Nel corso della chiamata, Maridian chiede a Salvatore di incontrarsi in quanto ha i documenti della macchina con se. Salvatore risponde dicendo di privo di un mezzo di locomozione, in quanto ha la macchina in avaria. Di rimando, Maridian gli fa presente che lo raggiungerà a casa.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 929 del 16.10.2013 delle ore 12.40 intercettato in uscita verso l'utenza 3286917157, intestata ed in uso a MARLETTA Salvatore

SULAJ Maridian per MARLETTA Salvatore. Nel corso della chiamata, Maridian invita Salvatore a raggiungerlo presso il "Gas". Salvatore risponde di essere senza macchina. Dal suo canto, Maridian lo invita a trovare un passaggio e raggiungerlo presso il "GAS". Si vedranno tra 20 minuti presso il luogo prefissato.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 934 del 16.10.2013 delle ore 13.34 intercettato in entrata dall'utenza 3331843893 intestata a SANZA' Emanuela nata a Lentini il 17.09.1978

Uno squillo.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 – P.P.4942/12) - progr. 936 del 16.10.2013 delle ore 13.34 intercettato in

entrata dall'utenza 3331843893 intestata a SANZA' Emanuela nata a Lentini il 17.09.1978

SMS: Fra ci sei

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 - P.P.4942/12) - progr. 937 del 16.10.2013 delle ore 13.35 intercettato in uscita verso l'utenza 3331843893 intestata a SANZA' Emanuela nata a Lentini il 17.09.1978

SULAJ Maridian per uomo italiano. Quest'ultimo dice che tra una decina di minuti lo chiamerà

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 - P.P.4942/12) - progr. 984 del 17.10.2013 delle ore 09.26 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: MIR M TE KO... JAM DO ME PRESESH TE MEKANIKU?

TRADUZIONE: Buongiorno, sono da "Ko...". Mi aspetterai dal meccanico?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 - P.P.4942/12) - progr. 987 del 17.10.2013 delle ore 09.45 intercettato in uscita verso l'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: Ku je

TRADUZIONE: Dove sei?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 - P.P.4942/12) - progr. 988 del 17.10.2013 delle ore 09.50 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: TE çIçUA

TRADUZIONE: Da Ciccio.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 - P.P.4942/12) - progr. 989 del 17.10.2013 delle ore 10.00 intercettato in entrata dall'utenza 00355698157771, in uso a CELAJ Sabaudin.

SMS: MORE KU JE

TRADUZIONE: Ehi, ma dove sei?

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 - P.P.4942/12) - progr. 993 del 17.10.2013 delle ore 11.40 intercettato in uscita verso l'utenza 3331843893 intestata a SANZA' Emanuela nata a Lentini il 17.09.1978

SULAJ Maridian per Uomo. Nel corso della chiamata, l'uomo dice a Maridian che lui è già là. Meridicn gli risponde che si deve far trovare alle sei puntuali all'ospedale nuovo di Lentini.

Al fine di fornire riscontro alle indagini tecniche all'epoca in corso e verificare chi partecipasse all'incontro, personale della GDF predisponeva un servizio di osservazione presso l'Ospedale di Lentini, luogo concordato per l'incontro. Nel corso di tale attività, alle ore 18.05 circa, il personale operante rilevava l'arrivo di una Fiat Bravo targata DG826NA con a bordo tre

uomini di etnia albanese. Alle ore 18.15 circa, i soggetti sopra menzionati lasciavano in sosta l'auto nel parcheggio del suddetto nosocomio e successivamente s'incontravano con altri soggetti giunti con una Fiat Punto targata EF367CF<sup>2</sup>. A questo punto, i soggetti scendevano dalle autovetture e conversavano fino alle ore 19,45 circa, poi dopo essersi salutati, risalivano sulle rispettive autovetture e uscivano dal parcheggio del predetto ospedale. La Fiat Punto si dirigeva alla volta di Ragusa mentre la Fiat Bravo intraprendeva la marcia in direzione di Lentini. (vedi CNR Volume A – Allegato 2)

Nella mattinata del 24.10.2013 veniva intercettata una conversazione intercorsa tra HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, nel corso della quale quest'ultimo utilizzando una terminologia chiaramente convenzionale esortava l'HABILAJ a raggiungerlo "...passi di qua ... a casa?... ... ti volevo un po... .. anche adesso se puoi ... .. ma ti voglio ...". Nella circostanza, avendo ben compreso gli intendimenti del CELAJ, l'HABILAJ replicava asserendo che stava per farlo "...arrivo...".

Effettivamente, come risultava dai dati di localizzazione dell'utenza 3318223524, di seguito riportati, l'HABILAJ, che al momento della chiamata si trovava a Catania, segnatamente in località Pigno, si portava dapprima in Lentini, laddove probabilmente raggiungeva il CELAJ, e con lo stesso si recava nelle zone di Agnone Bagni e Castelluccio, località site sul litorale Siracusano notoriamente individuate per gli sbarchi di sostanza di stupefacente.

In particolare si evidenziano le seguenti conversazioni intercettate:

Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 – P.P.4942/12) - progr. 919 del 24.10.2013 delle ore 09.42 intercettato in uscita verso l'utenza 00355697872065, in uso a tale Romina, donna albanese n.m.i..

Indirizzo Cella: via Madonna Della Via 190 - Gravina di Catania (CT)

HABILAJ Moisi per donna albanese. Durante la conversazione, Moisi dice alla donna, che si trova in macchina e che sta andando in un posto non meglio specificato. Il resto n.p.

Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 – P.P.4942/12) - progr. 923 del 24.10.2013 delle ore 10.24 intercettato in uscita verso l'utenza 3331225439 in uso ad HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin.

Indirizzo Cella: A18/E45 - Pigno - SS114/E45\SS Orientale Sicula - Catania

HABILAJ Moisi (M) per CELAJ Sabaudin (U).

U : dopo passi di qua?

M : come?

U : passi di qua ... a casa?...

M : che hai?

U : ti volevo un po

M : adesso?

U : ma quando così ... anche adesso se puoi ... va bene?

M : ma mi vuoi per forza o cosa?

<sup>2</sup> veicolo intestato a UNICREDIT Leasing s.p.a. - Locatario PISANO Alice Angela, nata a Caltagirone (CT) 08.02.1988 – residente a Francofonte (SR) in via A. Diaz 92 - esercente l'attività di Noleggio di Autovetture ed Autoveicoli Leggeri denominata "DRIVE AWAY" con sede di esercizio in Grammichele (CT) – c.so Roma 90

U : ma ti voglio

M : arrivo

Si rinvia quanto alla localizzazione alla CNR Volume B. Allegato 5 A.

Contestualmente, anche SULAJ Maridian, veniva avvertito telefonicamente da un suo connazionale di mettersi in comunicazione con alcune persone, molto probabilmente HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin. Successivamente il SULAJ, come confermato dai dati di localizzazione del suo numero telefonico, il 3381024219, si incamminava alla volta di Catania. In particolare, dopo aver agganciato per alcuni minuti i ponti telefonici di Lentini, l'utenza del SULAJ, analogamente a quella dell'HABILAJ, risultava collegata alle celle telefoniche delle località di Agnone Bagni e Castelluccio, circostanza quest'ultima che lasciava chiaramente comprendere che il SULAJ si era recato nello stesso posto in cui si era recato HABILAJ Moisi (e probabilmente anche CELAJ Sabaudin). Dopo essere rimasto in zona per circa mezz'ora, il SULAJ si portava nuovamente in Lentini, recandosi nel medesimo sito dove si trovavano il CELAJ e l'HABILAJ, giacchè entrambe le utenze 3381024219 e 3318223524 risultavano collegate al ponte telefonico installato nella locale Via Etnea.

In particolare si evidenziano le seguenti conversazioni:

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 - P.P.4942/12) - progr. 1383 del 24.10.2013 delle ore 10.15 intercettato in entrata dall'utenza 00355698574857.

Uomo albanese per SULAJ Maridian. L'uomo gli chiede a Maridian di chiamare loro al telefono.

Utenza intercettata 3381024219 intestata ed in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già Rit. 1004/13 - P.P.4942/12) - progr. 1384 del 24.10.2013 delle ore 10.22 intercettato in entrata dall'utenza 00355698574857.

SMS: I more

TRADUZIONE: Li hai chiamati?

Per quanto concerne la localizzazione del Sulaj si rinvia alla CNR Volume B. Allegato 5B.

Alle ore 18.00 circa, dopo aver inviato un ultimo messaggio alla sua fidanzata SIMINEA Diana, anche il SULAJ, come preannunciato (...se ho il telefono chiuso non ti preoccupare...), spegneva il proprio apparato cellulare.

In tale circostanza si appurava che sia l'utenza del SULAJ che quella dell'HABILAJ, anch'esso spento alcuni minuti prima, intorno alle 17,34, agganciavano il ponte telefonico di "Lentini - via Etnea".

Ritenendo che l'organizzazione si stesse organizzando per ricevere un imminente approvvigionamento di droga via mare, veniva predisposto un servizio di osservazione a Lentini. Nel corso di tale attività i militari allora operanti avevano modo di individuare, parcheggiate nel piazzale retrostante l'area di servizio "IP" sito alle porte di Lentini lungo la

statale 194, la Fiat Bravo targata DG826NA<sup>3</sup>, in uso ad HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, nonché la BMW targata BZ140RJ intestata ed in uso a SULAJ Maridian ed in tale occasione veniva montate le microspie per le intercettazioni tra presenti in tali autovetture.

Intorno le ore 08,00 del 25.10.2013, HABILAJ Moisi, dialogando con suo fratello Florian, detto Lolò, con tono alquanto irritato, faceva presente di essere appena rincasato insieme e di essere stato tutta la notte fuori di casa "... siamo stati tutta la notte in discoteca vaff...adesso ci...ci siamo ritirati nelle case...".

In particolare:

Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 - P.P.4942/12) - progr. 1201 del 25.10.2013 delle ore 07.58 intercettato in uscita verso l'utenza 00355692026777, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

Indirizzo Cella: Contrada Madonna della Grazie s.n.c. - Carlentini

HABILAJ Moisi per HABILAJ Florian, detto Lolò. Alla domanda, "adesso ti sei alzato?", Moisi risponde "no ... siamo stati tutta la notte in discoteca vaff...adesso ci...ci siamo ritirati nelle case".

Quanto emerso confermava che l'HABILAJ, il CELAJ, il SULAJ e l'altro loro connazionale erano stati tutta la notte fuori di casa, ma che qualcosa (evidentemente proprio lo sbarco di sostanza stupefacente) non era però andato per il verso giusto.

Frattanto avevano inizio le intercettazioni ambientali sulla la Fiat Bravo targata DG826NA e sulla la BMW targata BZ140RJ. Tali ultime attività avvaloravano quanto ipotizzato in ordine ad un possibile fallito approvvigionamento di sostanza stupefacente giunta via mare.

In particolare gli operanti accertavano che proprio nella notte tra il 24 ed il 25 ottobre, i Carabinieri di Augusta, a seguito di una segnalazione al "112" erano intervenuti presso la Baia del Silenzio, tra Brucoli ed Agnone Bagni del comune di Augusta, ove avevano visto la presenza di un gommone e di quattro uomini i quali accortisi della loro presenza erano riusciti a guadagnare la fuga scappando.

Sul posto i Carabinieri rinvenivano 65 involucri contenenti complessivamente 1.650 chilogrammi di marijuana.

Tali circostanze conferivano un preciso senso logico alle conversazioni telefoniche ed ambientali complessivamente registrate, dalle quali emergeva anche che SULAJ Maridian, come pure HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, erano presenti sul punto di sbarco ed all'atto dell'intervento dei Carabinieri il Sulaj si era dato a precipitosa fuga, durante la quale si era ferito ad un piede.

Si apprendeva, inoltre, che durante la fuga il SULAJ aveva ricevuto aiuto da una persona amica di certo Sebastiano, guardiano del caseggiato limitrofo al punto di sbarco, il quale, avendolo riconosciuto e capendo che si trovava in difficoltà, per evitare la sua cattura lo aveva fatto salire a bordo della propria autovettura Renault.

Ad ulteriore riscontro della correlazione tra l'HABILAJ, il CELAJ ed il SULAJ con il sequestro operato dai Carabinieri si registravano delle conversazioni tra presenti nelle quali gli

<sup>3</sup> (intestata ad Minaj Ervehe nata a Babice Vogel albania il 10.09.1963 e residente a Modica (RG) via San di Santorre nr. 25 ed in uso a diversi soggetti albanesi tra cui HABILAJ Moisi)



stessi commentavano l'evento che aveva cagionato all'organizzazione una perdita di circa 2 milioni di euro, circostanza testualmente riferita dall'HABILAJ ad ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni, cittadino albanese che aveva partecipato attivamente alle operazioni di trasporto e trasbordo dello stupefacente: "...anche se si trattava di 2 milioni di euro ... non m'interessava niente...":

In particolare:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 2 delle ore 09.17 del 25.10.2013.**

In macchina ci sono HABILAJ Moisi (M) e ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni (U). Tra i predetti intercorre il seguente dialogo:

M: **O Dio Dio ti ringrazio...**

U: Tanti soldi...inc.le...

M: **Non puoi fare niente ... quello che si è fatto è fatto! ... non possiamo stare a lamentarci ... manda al diavolo! ... era Dani quello? (Moisi intravede SULAJ Maridian, detto Dani, e fa marcia indietro ndr)**

U: si è salvato!

M: **o mio Dio ... che peso mi sono tolto ... o Dio ... ti giuro su la testa dei miei figli! ... fanculo al lavoro .... che peso mi ha tolto!**

U: chissà da dove hanno preso

Moisi effettua una chiamata al telefono

**Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 – P.P.4942/12) - progr. 1235 del 25.10.2013 delle ore 09.24 intercettato in uscita verso l'utenza 3331225439, in uso ad CELAJ Sabaudin**

**Indirizzo Cellula: Contrada Madonna della Grazie s.n.c. – Carlentini**

HABILAJ Moisi (M) per CELAJ Sabaudin (C).

C : dove siete andati?...

M: **ehi ... apri un pò la porta a Dani ... perchè c'è Dani giù con quello ... nostro amico.**

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 2 delle ore 09.17 del 25.10.2013.**

Continua la registrazione ambientale nr. 2. Dopo aver contattato CELAJ Sabaudin, HABILAJ Moisi (M) riprende a discutere con ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni (U).

U: **Ci siamo tolti un grosso peso ... perchè lui si è salvato!**

M: **Ma che mi dici o Geni ... ti giuro su i miei figli ... in confronto a quello non m'interessava di nulla ... anche se si trattava di 2 milioni di euro ... non m'interessava niente ... capisci cos'è? ...ahi ... ahi ... che peso ... oh!**

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 4 delle ore 09.55 del 25.10.2013.**

Si sente aprire lo sportello, e accendersi la macchina. In macchina ci sono HABILAJ Moisi (M) e ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni (G). Nel sottofondo si sente ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni che dice "è stata una grande fortuna ... che era salito in macchina con una persona ... che non l'ha visto nessuno di quegli sbirri (si riferiscono a SULAJ Maridian)  
Si sente HABILAJ Moisi dire: *é quel guardiano del cancello ... (inc.le)...il guardiano del cancello sopra ... oh che peso grosso mi ha tolto lui!*  
G: *...(inc.le)... il bidone della benzina l'abbiamo buttato in macchina*  
Si sente la musica greca.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 5 delle ore 09.57 del 25.10.2013.**

Macchina in movimento. In macchina ci sono HABILAJ Moisi (M) e ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni (G). radio accesa con musica greca.

Si sente HABILAJ Moisi che bestemmia e, successivamente, si lamenta di come guida la macchina Sabi (CELAJ Sabaudin). In seguito, si apprezza la seguente conversazione:

M: Sai quanta strada avevamo da fare ieri sera se fossimo passati a *...(inc.le)...* al rifornimento ... ti ricordi il rifornimento? ... questa è una strada secondaria ... la macchina non passa di giorno figurati la notte ... se non la spingi *...(inc.le)...*

G: il tubo ci portava sul posto

M: come?

G: anche questo tubo ci portava sul posto *...(inc.le)...*

M: sono tutti tubi ... guarda dove sono le strade secondarie ... dovevamo venire di qua noi ... andava a puttane (intende gli veniva lontano)..

*...pausa...*

M: Lo vedi quel ponte lì? ... il ponte lì ... guarda dove sono quelle colline lassù ... fratello ... noi l'abbiamo fatto a zig zag

*...pausa...*

*...tratto incomprensibile...*

G: avete dormito?

M: no fratello *...(inc.le)...pieno di sudore*

G: *...(inc.le)...*

M: Ma che fortuna che si è salvato quello (SULAJ Maridian, ndr) ... uuaa ... uuuaa! (meravigliato)..

G: *...(inc.le)... usciva lì come se nulla fosse*

M: Che fortuna ... noi abbiamo lasciato orecchie

G: gli ho detto a *...(inc.le)... faceva puzza ... (inc.le)...*

M: ah?

G: faceva puzza e a lui dicevamo "non è che te la sei fatta addosso?" *...(inc.le)...* e questo faceva così ... odorava

*...(i due ridono)...*

G: avrei detto "ecco ... sono venuto per rubare ... ma poi sono caduto nel vostro giardino e mi sono spaventato"...

M: *...(inc.le)...*

G: ...(inc.le)... gli ho chiesto "chi ti ha portato? ... chi ti ha portato qui" ... "sono venuto da questa mattina" ... mi ha detto

L'analisi delle conversazioni intercettate "tra presenti" effettuate a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ forniva altre indicazioni sulle dinamiche dello sbarco; a rivelarle erano CELAJ Sabaudin e SULAJ Maridian, quest'ultimo da poco individuato e fatto salire in macchina dal CELAJ.

Le captazioni in argomento, inoltre, palesavano la consapevolezza degli indagati che si trattava di una ingente quantità, secondo loro 1300 Kg (in realtà i Carabinieri ne sequestravano una quantità ancora maggiore, ovvero circa 1650 chilogrammi), e che per sopperire a tale ingente perdita, come riferito testualmente dal CELAJ, l'organizzazione avrebbe a breve allestito un ulteriore trasporto di stupefacente: "... *non ti preoccupare perchè si faremmo di nuovo ... vaffanculo ... prenderemo prestito...*". Tali conversazioni attestano con chiarezza non solo la presenza del Sulaj sul luogo dello sbarco dello stupefacente e la sua precipitosa fuga, ma anche danno piena prova della riferibilità del carico all'intero gruppo capeggiato dal Moisi.

Al riguardo, si richiamano le seguenti intercettazioni:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) - Registrazione ambientale 3 delle ore 09.57 del 25.10.2013.**

*A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) parlare CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" (U).*

*M: Moisi era diventato pazzo per te, ha detto Bubushi ...*

*U: ti prego fratello, noi siamo impazziti tutti fratello... che notizia mi ha dato quando mi ha detto che è arrivato quello...*

*Segue tratto dove i due si lamentano del dolore nei piedi che sono sanguinanti...*

*U: bastardo di merda ... se andava a parlare con quello non sarebbe successo tutto quella cosa*

*M: ma lascia stare ... che questi sono stronzi ... ma lascia stare*

*U: ma dai ... quelli erano tutti spazzatura...*

*M: spazzatura di merd ... da dove me li hai trovati quei fifoni ... quando è sceso "il lavoro" (la roba, ndr) loro stavano tutti e tre lì ... dove lo portavo io ...(bestemia)... così si lavora?*

*U: andiamocene...inc.le...*

*M: per fortuna che ti sei salvato ... ma lascia stare il resto ... si è fatto il danno a voi ma dai...*

*U: non me lo ricordare ciò che è successo...*

*M: meglio che siamo...*

*U: ma siamo di nuovo tutti? ... Non si è fatto nessuno male ... vaffanculo*

*M: Moisi ... quando mi ha incontrato lì ... mi ha baciato così ... come...*

*U: ma che dici Dani ... o Dio grande ... come siamo arrivati ... come siamo arrivati ... siamo passati anche da una brutta strada lì ... dalla ...inc.le... alla traversa ... siamo entrati nell'altra strada lì e siamo usciti sopra al paese...*

*M: quello a me me l'ha portato il Signore ... quell'amico di questo...*

*U: ma se ti venivano davanti i neri(si riferisce alle forze dell'ordine, ndr)...*

*M: che dice ... che dici ... che dici vaffanculo ... o Dio grande...*

*Segue tratto dove parlano di Maridian che ha fatto male il piede, e Maridian dice che andrà con la moglie di un tale Myfit all'ospedale.*

*Segue tratto incomprensibile.*

*M: ma Moisi è diventato così ... di nuovo ...inc.le...*

*U: ma si è stancato anche lui ... poverino ... mi ha detto "apri la porta a Dani"...*

*M: ha detto "apri la porta a Dani?"*

*U: "apri un pò la porta a Dani"*

*M: me l'ha portato il signore ... me l'ha portato il signore quell'uomo ... perchè io appena sono uscito ... appena ho fatto due passi...*

*U: da dove sei uscito tu?*

*M: Sono uscito dove ero io ... lì dove ero sdraiato*

*U: lì sul posto?*

*M: no ... un pò più sù c'era un grande giardino ... mi sono messo all'interno lì ... lì nascosto ... tutta la notte fratello ... così ... parolaccia ... perchè loro in mattina se ne sono andati ... e poi presto di mattinata sono uscito ... con difficoltà ho passato il cancello ... sono caduto lì e mi sono fatto male ... vaffanculo ... appena ho fatto due - tre passi è arrivato questo ... che è arrivato questo ... Dio ... Dio ... perchè mi sono rivolto a Dio ... aiutami Signore ... ecco questa qua*

*U: (si sente l'uomo che si meraviglia di ciò che sta guardando, forse la ferita, ndr) non hai fatto male a nessuno ... non ti preoccupare perchè si faremmo di nuovo ... vaffanculo ...prenderemo prestito*

*M: grosso danno per voi*

*U: ma che dici ... danno che ci hanno fatto*

*Segue tratto dove gli uomini ringraziano il signore di essere sani e salvi, e Maridian racconta per le forze dell'ordine che erano contenti e hanno anche sparato, e aggiunge che hanno preso tutto il carburante, buttando un bidone a quella(?).*

*U: ho paura per loro ... che avranno problemi ... essendo che hanno le impronte lì*

*M: non ci può fregare di meno per gli stronzi*

*Successivamente, i due si lamentano dei loro collaboratori italiani che non hanno saputo tenere la situazione sotto controllo con i vicini; in seguito*

*M: anche noi abbiamo gridato...*

*U: hanno gridato loro ... e io gli ho detto ... "ehi ... non parlate ... non parlate ... che ci state fottendo ... che c'è gente"*

*Dopo, Maridian dice che è entrato in acqua, mentre CELAJ Sabaudin (chiamato da Maridian "ZIO", ndr) racconta che sono stati su, in paese, e addormentati fino l'indomani mattina, e quando si sono alzati sono passati in paese, tra gli occhi della gente, che guardava stranizzata.*

*M: quando ho incontrato Moisi mi sono commosso lì ... quando ci siamo visti di là ... perchè ci siamo incontrati di là*

*U: noi eravamo sicuri al 100% che non ... che lo dovevamo passare ... ma stavamo vedendo voi ... se c'era movimento oppure no ... e così lasciavamo te lì sopra ... per buttare qualche mattone ... o qualcos'altro se entrava qualcuno ... e così ci mettevamo sotto...*

*M: ma non c'era chance "zio" che venisse qualcuno lì ... assolutamente...*

*U: l'hai visto il mezzo quanto era? ... 400.000.00 € costa il mezzo ... l'hai visto che mezzo era? ... no così ... ma ... (inc.le)... l'hai visto che mezzo era?*

*Dopo un tratto, Maridian ripete di nuovo di quanto è stato fortunato ad essere soccorso dall'amico di Sebi, il quale proprio adesso si è sentito con l'uomo per incontrarsi un pò, mentre*

Sabaudin racconta di nuovo di quanto strada e tunnel hanno passato lui e Moisi, il quale gli aveva detto di prendere la strada per Lentini, per riuscire a scappare.

Sabaudin gli dice che con quelli "pidocchiosi" non si poteva concludere niente", mentre Maridian ribatte "ma quelli erano addormentati, tu l'hai visto dove è arrivato il lavoro, glielo portavo io fino lì fratello, loro sono scesi, sedere per sedere tutti e tre, lo prendevamo così in mano, e lo lasciavano dal legno, e non lo portavano sopra.

Segue tratto dove i due bestemmiano, e Maridian racconta di quanto sono arrivate subito le macchine, e di quanto erano felici (intende le forze dell'ordine, ndr).

Successivamente, CELAJ Sabaudin dice "il lavoro è arrivato così bene ... con tranquillità ... con tutto"

M: è arrivato benissimo ... maledizione!

U: hanno fatto rumori ... (inc.le)... hanno gridato da lontano

M: ma loro gridavano da lontano ... maledizione ... ma anche questi nostri piccoli stronzi doveva dire "signore ... stai bene/comportati bene" ... perchè io se sono a casa mia vado e gli dico al mio vicino di casa "ehi tu..."

U: è normale ... stai bene ... che vuoi? ... vuoi 1.000,00 €?

M: ehi ... ma non ti do soldi ... stai bene fratello

U: ma con la pressione (essere severi, ndr) fratello ... come...

M: che vuoi? ... stai bene...

U: e questi adesso che ci hanno rovinato tutto quel lavoro ... se non li fanno saltare la casa in aria loro ... (continua)...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 4 delle ore 10.09 del 25.10.2013.**

A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) parlare CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" (Z). Continua la conversazione del progressivo 3.

Maridian racconta di qualcuno che ha messo il lenzuolo in testa, e dopo gli chiede se dovranno partire oggi. Sabaudin risponde di sì, e gli chiede se partirà anche lui. Maridian risponde "dove vado fratello".

Poi i due parlano di come deve giustificare Maridian il piede che ha fatto male. Maridian dice che dirà che si è fatto male al lavoro.

Z: io con questa "chevrolet" ho... (inc.le)... e benzina...

Successivamente, Maridian dice: quando ci penso... soltanto quello stronzo, soltanto quello stronzo... non stanno lì loro, diceva... aspetta che adesso se ne vanno, si spengeranno le luci..., mentre Maridian gli aveva detto di andare da loro e parlargli.

Il CELAJ chiede a Maridian se c'era tanta gente. Maridian risponde di sì. Sabaudin gli dice che hanno già visto per strada tutte le macchine che passavano.

M: ho dimenticato di dirgli a Moisi di andare da Angelo e prenderli 200,00 € ... a mandarlo a fanculo a quello stronzo

Z: ad Angelo?

M: ma ad Angelo ... alla Testa di Lampadina (BUSACCA Angelo, ndr)...

Z: ah

M: allo stronzo

Z: noi non abbiamo soldi neanche per andare giù (in Albania, ndr)...

M: sì ma... maledizione!

Z: nessun soldo ... 100.00 € ho io e 200.00 € Moisi...

M: ma non bastano...

Z: ma che dici, non bastano neanche per i biglietti

Successivamente, Maridian racconta di essersi nascosto tra le piante, senza neanche fiatare, per non farsi vedere. Sabaudin gli chiede se si sono avvicinati a lui (le forze dell'ordine, ndr). Maridian risponde che loro (le forze dell'ordine, ndr) sono passati nella strada, mentre lui si trovava dentro la villa, e che se lo trovavano lì gli avrebbe detto che era lì per rubare, essendo che non aveva da mangiare. Maridian continua il suo racconto parlando dell'amico stretto di Sebi che l'ha salvato, custode della zona, con la stessa età di Sebi, con una macchina Renault, il quale gli aveva detto che non gli importava a sapere niente, ma che era una persona fortunata, perchè se si trovava un'altra persona a suo posto avrebbe chiamato subito la polizia.

Z: che età aveva?

M: l'età di quello ... di Sebi ... amico stretto di Sebi

Il CELAJ chiede che macchina aveva. Maridian risponde una "Renault" vecchia, e dopo gli fa sapere che l'uomo è il custode del cancello.

Successivamente, Maridian racconta per le forze dell'ordine che erano contenti del risultato ottenuto, specificando "lo vendono loro stessi, gli stronzi!. Poi Maridian gli chiede quante macchine c'erano quando sono andati via. Sabaudin racconta dicendo "due macchine erano lì che... (inc.le)...le abbiamo viste fin quando sono arrivate al lavoro... loro sono andati a casa e stavano domandando a lui ... qua e là ... e hanno messo i fari, perchè noi eravamo lì ... poi se ne sono andati di là" ... "ecco qua" gli diceva lui ... e loro mettevano i fari ... siamo rimasti su al balcone sopra fin quando la macchina è andata giù, quando è scesa la macchina, se ne sono andati direttamente al "lavoro" (ndr. intende dire che sono andato direttamente nel posto dove c'era lo stupefacente che avevano sbarcato) ... sono andati direttamente al lavoro ... e noi ce ne siamo andati sopra ... e poi hanno cominciato ad arrivare le altre macchine"

Maridian commenta di quanto le forze dell'ordine ridevano e gioivano

...continua...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 5 delle ore 10.22 del 25.10.2013.**

A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) parlare CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" (Z). Si sente la musica in sottofondo. Continua la conversazione di cui al precedente progressivo

M: Bubushi (soprannome di HABILAJ Moisi, ndr.) ha acceso la sigaretta lì

Z: io gli ho detto di non fumare ...(inc.le)... può darsi non le raccolgono (le cicche di sigarette)...

M: forse saranno rimasti contenti ... maledizione! ... forse saranno rimasti contenti

Dopo, si sente il CELAJ che si lamenta dei piedi che gli fanno male.

M: ti capisco fratello ... hai i piedi sanguinanti ... ti capisco ... hai i piedi sanguinanti ... ho i piedi bagnati ... bagnati ... bagnati ... perchè sono entrato nell'acqua ... che ho dato i bidoni a quello...

Z: metti le scarpe di ginnastica...

M: no ... che dici ... no ... che puzzano di merda

*Si sovrappongono le voci...inc.le...*

*M: lascia stare ... ecco ... questo lo tengo fin quando vado a casa e dopo lo tolgo ... vaffanculo! ... cos'è oggi ... giovedì? ... sono diventato cretino ... vaffanculo ... questa ci voleva a noi che siamo...? che eravamo messi male? ... siamo messi male...*

*Z: guarda la "chevrolet" ... gli è rimasto il telefono nell'orecchio ... e dietro noi...(inc.le)... la provo un po' ... ma...(inc.le)...*

*M: quella sarà BMW...*

*Z: No ... no ... è passata ... adesso l'ha passata la BMW ... è dietro la BMW...*

*M: ti stai pure addormentando ... dove andrai? ... ti stai addormentando dico...(pausa)...*

*Z: Lo sai come ce l'ho i piedi?*

*M: ma ti capisco fratello*

*Z: questo è gonfio ... quest'altro è fatto a pezzi*

*Si sovrappongono le voci...*

*M: la borsa ... dove l'hai messa la borsa?...*

*Z: quale borsa?*

*M: l'hai buttata?*

*Z: no ... l'ho tenuta*

*M: perchè c'erano i vestiti lì ... ci sono le impronte...(inc.le)...*

*Z: Come? ...*

*M: ci sono i nostri vestiti ... ce l'hai presente...*

*Z: non escono nei vestiti...*

*M: non escono dai vestiti ... vero?...*

*Z: mettono la plastica...*

*M: poi bidoni ... cose ... noi non abbiamo ... vero?*

*Z: No ... no...*

*M: perchè eravamo coi guanti ... soltanto le sigarette...se le prendono lì(le impronte)...*

*Z: ma no ... loro prendono soltanto i bidoni e...(inc.le)...*

*Dopo una pausa, Sabaudin dice a Maridian che quella persona doveva dire ad una persona : "Ehi ... quello lì è mio posto"*

*M: sì ... bravo ... è mio posto ... fratello ... non c'entri*

*Z: tu hai visto cosa? e lui stesso avrebbe detto "no ... non..."*

*M: non ho visto niente ... doveva stare Sebi ... così stava anche lui tranquillo ... perchè anche lui non sapeva come era la faccenda lì ... stava tranquillo anche lui...*

*Z: lui adesso dove ce l'ha la sua testa*

*M: ma questi non sono uomini...vaffanculo*

*Z: se lui sente la paura se ne andrà proprio...perchè se gli fai un danno del genere ad una persona ... lo sai che ti fa?*

*M: ma che dici ... questi se hanno carattere glielo fanno il danno*

*Z: a questi gli tocca*

*M: a questi gli tocca ... non a noi*

*Dopo una pausa, Maridian dice di aver lasciato l'orologio a casa.*

*Z: a casa loro?*

*M: a casa di...(inc.le)...*

*Z: e va bene ... non fa niente...(pausa)...(inc.le)...*

*M: Sabah (Sabaudin, ndr.) ... come prenderete quel viaggio ... meglio riposare ... noi siamo...*

Z: meglio che andiamo domani...

M: secondo me dovete riposare... (pausa)... adesso daranno qualche notizia, qualcosa, no?...

Z: lo daranno...

Dopo un tratto incomprensibile il CELAJ chiede a Maridian qualcosa di "MALOKU" (soprannome di Zhuka Erson, ndr), Maridian risponde "ma che m'importa del "MALOKU" ... io appena mi si guarisce il piede ... perchè per due giorni ... non avevo soldi ma scendevo giù (in Albania, ndr)...

Z: vieni con noi...

M: dove vado così fratello...

Z: ma che te ne frega ... lo aggiustiamo in Albania ... vuoi andare a fare qualcosa adesso all'ospedale e andiamo insieme? Hai qualche lavoro che vuoi stare di qua?...

M: ma no ... quale lavoro fratello ...

Z: e allora vieni ... che te ne frega...

M: ma forse servo di qua

Z: adesso per il momento no

M: stavo aspettando i soldi della macchina

Z: ma che te ne frega ... i soldi dell'assicurazione lì sono ... te li dà, non...continua...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 6 delle ore 10.35 del 25.10.2013.**

A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) parlare CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" (Z). Si sente la musica in sottofondo. Continua la conversazione di cui al precedente progressivo

S: ma tu hai preso la storta (al piede, ndr) quando ti ho dato la mano...

M: no ... in quel momento l'avevo preso la storta ... quando sono sceso dal muro

S: ah ... quando ti sei buttato dal muro grande

M: Sabah (Sabaudin, ndr)... lo sai com'è il discorso? ... qua c'era un pezzo di cemento, e qua c'era la scala ... io un piede l'ho messo qua e l'altro così...perchè ho pensato che c'era cemento... perchè c'era anche l'erba...

Di seguito Sabaudin racconta di quando tempo fa lui stesso si è fatto male al piede.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 7 delle ore 10.37 del 25.10.2013.**

A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) parlare CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" (Z). Si sente la musica in sottofondo. Continua la conversazione di cui al precedente progressivo

S: sono pronto a cascare giù dal sonno...

M: anch'io ho la testa che mi cade...normale...senza sonno, stanchi, terrorizzati, noi abbiamo tutto...

S: ... (inc.le)...c'è di peggio...la cosa migliore è che tu sei salvo ... perchè al peggio non c'è fine...

M: ma che dici...ma io ci ho provato, perchè ero combinato malissimo...

S: non ti preoccupare perchè porteremo lavoro di nuovo, sei di nuovo a lavoro, non ti preoccupare proprio...

M: voi sapete ... è normale che ... quella è



S: lo accenderemo di nuovo il fuoco perchè non...(inc.le)...

M: di nuovo per ...(inc.le)...se ne parla? ...

S: con quello che c'era...

M: nuovamente nello stesso posto?...

S: noo...

M: andate a fanc... di a loro...ci siamo andati in mezzo al...

S: io ho visto quegli stronzi ... da quando ci hanno portati lì...  
...(incomprensibile)...

S: ci hanno fatto incontrare un pidocchioso con cui noi avevamo parlato già un anno fa ... quello era un pidocchioso...

M: lui è caduto coi bidoni ... l'hai fatto alzare tu...(ride)...poi vai a fare affari con loro...

Pausa.

M: e voi che avete pensato "lo prenderanno?"

S: per chi?

M: per me

S: ...(fischia)...

M: al 100%...

S: al 100%, abbiamo detto "ora questo va in panico e si farà scoprire"...ti ha aiutato Dio grande...

M: ...(bestemmia)... meno male che sono rimasto lì per tutta la notte...dico: fortuna che Dio mi ha mandato quello piuttosto che qualche altro stronzo...

S: lì c'erano soltanto neri (le forze dell'ordine, ndr)..come mai è arrivato lui?...

M: ma il Signore ... perchè io ... come tu stesso dici ... non ho fatto mai del male a nessuno ... mi ha detto il Signore/Dio: "prendi Signore e vai lì perchè non hai fatto del male a nessuno"...

S: alcune case tra quelle in cui siamo entrati noi erano abitate...

M: davvero? uscivano persone...?

S: ma certo ... c'erano tanti cani ... le luci accese ... si sono pure alzati...

M: si sono alzati ... vero?

S: sì...(inc.le)...

M: questi sono stronzi

S: ecco ... ora sto un pò e poi me ne vado...

M: se ti fermano di che sei stato a Vittoria ... lì c'è...(inc.le)... ho il camion ..."frutta - mercato Vittoria" digli...

S: ehi ... ma se loro mi dicono che non partiamo oggi ... io vengo lì a ...(inc.le)...

M: da me?

S: staremo lì

M: ma stiamo qui ... non c'è problema zio ... stiamo qui (intende da me, ndr) maledizione!

S: siamo a pezzi!

M: mandagli un messaggio ... non lo so ... non è un problema ... staremo lì e ci sdraiamo lì tutti e due

S: noi siamo stanchi morti

M: digli "siamo stanchi morti e oggi ci fermiamo"... caso mai noi andiamo da quella ... lei mi porta lì ... vediamo che mi dicono gli stronzi (intende i medici, ndr)...oppure c'andiamo insieme direttamente lì

S: all'ospedale?

M: sì

S: andiamo

M: aspettiamo prima che dicono loro (intende Moisi e gli altri, ndr) ... se loro dicono "ce ne andiamo" ... partite ... è inutile stare lì

S: loro oggi andranno ad incontrare Soni (ndr. soprannome di ZHUKA Erson) per non andare lì ... perchè quello andrà lì con furgone ... andrà sopra...(inc.le)...

M: e va bene allora

S: in qualsiasi disgrazia ... in ogni caso diranno "meno male che è finita così"

M: ma certo ... meno male che ci siamo salvati noi

S: ... (inc.le)... storia ... diranno "menomale che vi siete salvati"

M: ma sì

S: pensa se ci prendevano lì

M: ma che dici ... uno di noi avessero preso

S: ... (inc.le)...tutto...(inc.le)...

M: lui da un lato deve dire "grazie che ci ha fatto segnale con i fari/le luci ... pensa se ... (inc.le)...dove andavi ... ti buttavi al mare?!...

S: (fischia)...sì ... sì...a quello ... (inc.le)... a dirgli

M: sì ... bravo ... perchè lui prima è uscito e poi è rientrato ... poi è uscito nuovamente e allora ha fatto la ca... più grossa...

S: ha chiamato dopo una ventina di minuti...

M: sì ... questi non sono uomini di parola ... poi dove ha trovato lui quei vecchietti? ... non erano adatti loro ... ha preso le lenzuola e le ha buttate sulla testa ...(bestemmia)... e poi parlavano ad alta voce ... gridando ... è militare

S: aeroporto

M: sì ... perchè l'aeroporto è vicino ... fanno voli

Poi Sabaudin chiede a Maridian se ha potuto chiudere occhio durante l'attesa e quest' ultimo risponde che non avrebbe potuto farlo mai in mezzo agli stronzi e poi chiede a Sabaudin se hanno potuto dormire.

S: Noi? ... ma quale ... siamo venuti fino sopra Lentini ... in cima proprio ... siamo entrati in alcune case lì ... siamo entrati in un bosco accanto ad alcune case e non potevamo fare un passo in più ... perchè fino lì siamo venuti con la speranza di essere già arrivati ... dai che ce la facciamo ... così vediamo dov'è e dove non'è

M: voi andavate alla cieca perchè non avevate idea di dove eravate

S: per niente ... poi quando abbiamo capito che siamo arrivati sopra il paese in alto ... poi di mattina siamo partiti ... ecco ... lo abbiamo fatto in mezz' ora ... abbiamo cominciato a tremare ... tutti sudati ... ci siamo sdraiati in quel modo ... il sonno...

M: me l'ha detto lei ... la moglie di quello ... perchè questi sono andati a prendere la macchina a piedi

S: sì

M: lei mi ha detto ... "ho visto tuo Zio con uno biondo camminare a piedi" ... le ho chiesto "due oppure tre?"

S: la moglie di Sebi?

M: Sì ... "due" mi ha detto ... "Oh Sabah" ho pensato

S: avrai pensato che l'avevano preso...

M: ma ecco ... ero in aria ... le ho chiesto se erano in due o in tre ... "due" mi ha risposto...

*S: noi siamo usciti vicino alla casa e poi quando siamo passati di là ... perchè ai lati della nostra casa c'è la Finanza e i Carabinieri ... lui abita lì ... davanti loro ... noi eravamo a pezzi e tutti stracciati ... come mai non ci ha fermati nessuno*

*M: siamo stati aiutati dal Signore/Dio*

*S: stamattina quasi un'ora dal paese fino giù*

*M: siamo con il Signore*

*S: ma non finiva ... maledizione!*

*M: non siete andati dalle macchine?*

*S: no*

*M: nessuno le...*

*...(continua)...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 8 delle ore 10.50 del 25.10.2013.**

*A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) parlare CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" (Z). Si sente la musica in sottofondo. Continua la conversazione di cui al precedente progressivo*

*Si sente, Maridian che racconta a CELAJ Sabaudin di quanto è stato fortunato ad essere soccorso dal custode della zona. Maridian, prima che l'uomo lo raggiunse, pensava di nascondersi da qualche parte, in attesa che i suoi amici, non vedendo lui arrivare, andavano a cercarlo.*

*Maridian dice che era preoccupato anche per loro e racconta per le persone che si trovavano sul posto (dove è successo lo sbarco, ndr) che giocavano facendo finta di aver catturato gente e ridevano. Il resto n.p...continua...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 9 delle ore 10.52 del 25.10.2013.**

*A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) parlare CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" (Z). Si sente la musica in sottofondo. Continua la conversazione di cui al precedente progressivo*

*Sabaudin chiede a Maridian se a Modica c'è un ospedale. Maridian risponde di sì. Dopo, Maridian dice che se lui se ne va, andrà per qualche giorno a casa di Myfit, aggiungendo che si tratta di una famiglia per bene. Maridian dice che lui va d'accordo con tutti a parte a questo(?), che non va con nessuno.*

*Segue n.p.- poi i due si lamentano della stanchezza. Sabah dice che anche se partono oggi non riusciranno a raggiungere neanche l'albanese (il traghetto, ndr), e poi non è in condizioni di viaggiare, essendo stanco, la stessa cosa dice anche Maridian, il quale aggiunge anche il dolore del piede. Segue inc.le...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 11 delle ore 11.07 del 25.10.2013.**

*A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) parlare CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" (Z). Si sente la musica in sottofondo. Continua la conversazione di cui al precedente progressivo*

*S: Myfiti ce l'ha lontano (intende la casa, ndr)?*

*M: ma dove andiamo noi?*

*S: ti porto io? ... ma andrai all'ospedale?*

*M: ma tu parti?*

*S: ma che ne so io ... no ... per il momento non me ne vado ... come ... come vado così ... io non vado neanche a Catania così*

*M: voi lo sapete ... casomai andiamo direttamente lì (all'ospedale, ndr)...*

*Successivamente, Maridian chiede a Sabaudin di accompagnarlo a Sorda (Modica Sorda) da un tale Myfit, così sua moglie l'accompagna all'ospedale per un controllo al piede. Sabaudin gli dice che lo aspetterà, poiché non lo può accompagnare anche lui in quanto gli fanno male i piedi. Subito dopo, Maridian gli suggerisce: invii un sms e digli "ma che, per viaggiare siamo oggi noi, maledizione..."*

*Sabaudin rimanda per dopo.*

*Maridian gli suggerisce la strada che deve proseguire per arrivare a casa di Myfit.*

*...continua...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 12 delle ore 11.15 del 25.10.2013.**

*A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) parlare CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" (S). Si sente la musica in sottofondo. Continua la conversazione di cui al precedente progressivo*

*Si sente Maridian che si lamenta del piede che li fa male, e indica a Sabaudin la strada che deve proseguire. Subito dopo, i due si lamentano della perdita. Si sente Maridian che indica l'ospedale a Sabaudin.*

*S: che camminata che abbiamo fatto ... tutta la notte*

*M: me l'ha detto Bubushi ... me ne ha parlato Bubushi ... quando abbiamo visto te mi ha detto ... siamo rimasti contenti*

*S: io ho pensato "ma che sta dicendo questo, forse ha sbagliato il nome?"...(inc.le)... Bubush!*

*M: tu sei rimasto così ... sorpreso?...*

*S: pòi è arrivato...(inc.le)... Sebi e siamo entrati ... e gli ho detto "ehi ... parla"... "è arrivato da Sebi" mi ha risposto"*

*M: come?*

*S: "era arrivato da Sebi" mi ha detto*

*Dopo, si sente Maridian, il quale dice che per andare a casa di Myfit deve cambiare strada, essendo che hanno cambiato le corsie, e successivamente, parla del traffico. Maridian, indica a Sabaudin dove fermarsi perché già sono arrivati a casa (di Myfit, ndr).*

*Si sente spegnersi la macchina, e sbattere lo sportello.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 23 delle ore 14.15 del 25.10.2013.**

*A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) parlare CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" (Z). Si sente la musica in sottofondo.*

*Si sente SULAJ Maridian che ringrazia Lola, così chiamata, la quale gli dice che gli laverà i pantaloni e le scarpe e lo invita a passare da casa loro più tardi. Quando la donna dice che lo*



richiama per sapere come sta, Maridian risponde di non avere più quel telefono e che chiamerà Myfit (il marito della donna) da un altro numero.

L'auto si mette in movimento. Maridian dice a Sabaudin che ha riferito alla donna che si è fatto male giocando pallone.

Maridian chiede se ha ricevuto qualche messaggio. Sabah risponde di no, ma non riesce a ricordare il numero di cellulare di Bubushi e chiede a Maridian se finisce con 524 (si riferiscono a Moisi, ndr). Maridian dice di avere lasciato entrambi i telefoni lì e che Bubush ha detto di avere rotto il telefonino pulito. Maridian dice di avere lasciato le sue cose a casa, ma non gliene frega. Segue tratto dove Maridian spiega le cure ricevute al pronto soccorso. Lo Zio cerca il numero Bubushi (di Moisi, ndr) al quale fa partire una chiamata, ma l'altro non risponde (vedi progr. 1242 ut. Moisi 331...524, ndr). I due commentano che è troppo faticoso partire nella stessa giornata. Poi i due tornano a commentare l'accaduto:

Z: meno male che noi ci siamo salvati ... meno male!

M: che dici

Z: perchè se quello avesse avvisato in silenzio ci avrebbero presi lì

M: poi dove potevamo andare ... solo ad annegare ... (bestemmia)... di quello pregavo Dio oggi: "Dio ... salva almeno noi ... perchè quella (si riferisce alla roba, ndr) è andata ... almeno pensa a noi" ... gli dicevo

Z: che ci ha combinato quello stronzo!

M: ci ha rovinato tutto ... ci ha creato un danno

Z: lascia stare che danno

M: quando la vedevo quel lavoro (si riferisce alla roba, ndr) finita in quel modo ... Zio ... non so ... mi dispiaceva come se si trattasse di un bambino

Z: 1 tonnellata e 300 chili

M: mi dispiaceva tanto come se si trattasse di un bambino ... capisci? ... che hanno preso loro

Z: una tonnellata e 300 chili erano

M: quando vedevo che la prendevano quegli stronzi nelle spalle

Maridian commenta che quello più alto in grado diceva agli altri "si tratta di lavoro di operai", e aggiunge che sono rimasti molto contenti. Poi i due commentano su chi possibilmente ha fatto da spia e lo maledicono. Commentano che le persone che hanno fornito loro appoggio potevano avvisarli prima, ma non lo hanno voluto fare. Segue tratto dove parlano dei dolori ai piedi e cercano la farmacia aperta per prendere i medicinali.

Maridian chiede allo Zio di fissare il luogo dov'è la casa sua, perchè è di facile accesso da Catania, e anche quando si esce si arriva direttamente dove c'è il muro, si gira a destra e poi a destra. Maridian dice che deve fissare la "T" del tabacchino.

Una volta sinceratisi della salvezza di SULAJ Maridian, HABILAJ Moisi ed ALIMUCAJ Mariglen (Geni) si dirigevano alla volta di Catania, recandosi all'interno del quartiere Pigno, segnatamente in prossimità del civico 153 della via dei Mandaranci; una volta arrestata la marcia in tale punto, l'HABILAJ scendeva dalla vettura. Dopo 15 minuti circa, Moisi risaliva in macchina e ripartiva in direzione di Lentini, portandosi in quella via Cilea, laddove, giunto in prossimità del civico 26, alle ore 10.55 circa, arrestava la marcia della Bravo e scendeva unitamente all'ALIMUCAJ. Durante il tragitto Moisi ed Alimucaj commentavano ancora il sequestro del "loro" stupefacente da parte dei Cc di Augusta:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 6 delle ore 10.08 del 25.10.2013.**

*Macchina in movimento. In macchina ci sono HABILAJ Moisi (M) e ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni (G). Radio accesa con musica greca. Si apprezza il seguente dialogo:*

*M: Prenderanno i gradi gli stronzi ora! (si riferisce alle forze dell'ordine, ndr)*

*G: A quello stronzo ... a Ciaku gli dobbiamo dare un "cetriolo" ... a quello stronzo!*

*M: no ... no ... (parolaccia)...*

*G: ma fanculo ... e da mettergli la dinamite ... fanculo!*

*M: abbiamo tempo noi adesso di mettere la dinamite!*

*G: lo stronzo ... ma quello è il padrone di casa lui oppure il custode?*

*M: Ma no ... il custode ... no il padrone di casa*

*G: Ha detto che il padrone di casa non voleva .... ma fanculo anche a questi ... dalla prima luce dovevano andare a proiettile ... di corsa ... e dirgli "ehi amico ... sono io qua"...*

*... (pausa)...*

*M: Ma che fortuna questo Dani (SULAJ Maridian, ndr.) ... che fortuna ... che fortuna ... che fortuna! ... per prima cosa per lui stesso ... perchè neanche il Papa di Roma gli levava circa 10 anni.*

*Alle ore 10:15:43 la macchina si ferma al in via Dei Mandaranci 153 di Catania, quartiere Pigno.-*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 7 delle ore 10.31 del 25.10.2013.**

*Si sente aprirsi lo sportello, e salendo HABILAJ Moisi dice "oh Padre (riferitosi a Dio, ndr) ... perchè ci hai puniti così pesantemente?". Si sente accendersi la macchina. Subito dopo HABILAJ Moisi si rivolge a ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni, dicendogli "Bushì ... chiudi il bagagliaio che si è aperto".*

*Geni scende a chiudere il portabagagli; poi risale in macchina e si lamenta che ha le calze bagnate dall'acqua salata. Moisi gli chiede se aveva le stesse scarpe...(continua)...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 8 delle ore 10.32 del 25.10.2013.**

*In macchina ci sono HABILAJ Moisi (M) e ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni (G). Si apprezza il seguente dialogo:*

*M: Mi sono fatto la strada con l'anima tra i denti.*

*Segue tratto dove Moisi parla al telefono con la famiglia. Moisi ripete più volte: Che fortuna! Geni dice qualcosa di incomprensibile. In seguito:*

*G: vaffanculo! ... (inc.le)...se non ci fosse stato quello stronzo ... vaffanculo!*

*M: Avremmo finito "il lavoro" ... sai come saremmo stati noi ora? ... come i Re ... vaffanculo! ... potevamo stare come i signori ... non vogliono venire i soldi ... (Moisi indica a Geni un sottopassaggio) lì è il sottopassaggio che abbiamo passato ieri ...*

*G: ... (inc.le)...*

*M: Siamo usciti fino a lì ... la sapevo io la strada ... fratello ... come non la sapevo la strada!  
... quando siamo entrati nel sottopassaggio ... vaffanculo!*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 9 delle ore 10.45 del 25.10.2013.**

*In macchina ci sono HABILAJ Moisi (M) e ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni (G). Si apprezza il seguente dialogo:*

*M: Guarda ... guarda un po'!*

*G: noi siamo passati dietro questo*

*M: Sì ... noi siamo passati tra questo sottopassaggio e l'altro sottopassaggio ... e siamo saliti di là ... come degli stronzi!*

*... (pausa) ... (tratto incomprensibile) ...*

*Alle 10:48:45 si sente Geni dire "oltre lo scoglio". Moisi conferma.*

**Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 – P.P.4942/12) - progr. 1245 del 25.10.2013 delle ore 14.54 intercettato in uscita verso l'utenza 3331225439 in uso ad HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin.**

**Indirizzo Cella: Contrada Madonna della Grazie s.n.c. – Carlentini**

*HABILAJ Moisi per CELAJ Sabaudin. Moisi si trova a casa, mentre Sabaudin gli dice che adesso sono arrivati perchè si trovava con quello (Maridian, ndr) che ha fatto una visita, essendo che aveva preso una storta. Subito dopo, Sabaudin gli chiede se lo può raggiungere. Moisi ribatte dicendo che è meglio che riposano e l'indomani vedersi. Sabaudin conclude dicendo che forse passa più tardi.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 11 delle ore 15.56 del 25.10.2013.**

*In macchina ci sono HABILAJ Moisi (M) e ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni (G). In sottofondo si sente musica greca. Ore 16.00.50 - Si apprezza il seguente dialogo:*

*M: a te adesso sembrano neri? (si riferisce alle forze dell'ordine)*

*G: ma vaffanculo ... io la faccia di quello stronzo non la posso immaginare ... (inc.le)... a farglielo pagare!*

*M: ... (inc.le)...*

*G: quello stronzo non lo posso immaginare a venire attorno (fischia) ... maledizione! ... è da fargliela pagare ... a farlo saltare in aria con tutta la casa*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 14 delle ore 16.21 del 25.10.2013.**

*In macchina ci sono HABILAJ Moisi (M) e ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni ed anche Bushi (G). Si sente Moisi che bestemmia; poi si apprezza il seguente dialogo:*

*M: Oggi vengono quelli qui ... così vado da quell'altro stronzo ... dal capo famiglia*

*U: Non ha chiamato nessuno?*

*M: No... (inc.le)...*

*Segue tratto dove si sente solo l'auto muoversi.*

*U: gli stronzi che ci hanno...*

*M: Ci hanno seppelliti e ci hanno lasciato i bambini per strada! ... vaffanculo ... avremmo trovato i nostri figli uomini di 20 anni (intende se li avessero presi ndr)... io ho da prendere 160.000 euro da questo che ...(inc.le)...*

*U: dove hai la macchina?*

*M: questo dove dobbiamo andare noi giù ... e dirò ad Angelo (si riferisce a BUSACCA Angelo, ndr.) di prendere quei 160.000 euro così come sono e li voglio morti a tutti e tre ... te lo giuro su i miei due figli ... li voglio massacrati ... 160 più 100 ... 260 ... più 40 ... 300 ... 400 mila euro ... non gli puoi fare nulla...*

*In seguito HABILAJ Moisi imita delle persone sicuramente d'origine catanese dicendo "Mana morere i mè figghii ... ma morere kistu ... ma morere kiddu!"*

*U: Devi pensare a questi stronzi ... ma questi sono degli stronzi*

*M: vaffanculo!*

**Lo stesso giorno 25.10.2013 venivano intercettate a bordo della BMW 320 significative conversazioni tra Sulaj Meridian e Sulaj Armando, dalle quali si evinceva il pieno coinvolgimento di Armando nel trasporto del carico di marijuana sequestrato dai Cc di Augusta ed anche nel contesto associativo.**

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 29 delle ore 18.50 del 25.10.2013.**

*A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) e SULAJ Armando, detto Mato (U) (fratello di Ermal).*

*Si sente Maridian parlare con Mato, con il quale discute di una motozappa, ed altro n.p.*

*Successivamente, Mato chiede: ma adesso noi, dove la troviamo adesso un pò di lavoro?...*

*M: dove posso trovare lavoro fratello ... io sono... io adesso sto cercando di trovare qualcosa per me stesso ... se a "Maloku"(soprannome di Zhuka, ndr) gli è arrivata gliela prenderò io*

*U: vai a prendere ... perchè a me la gente me la sta chiedendo (la roba, ndr) ...vaffanculo!*

*M: ma quando l'ho incontrato a quel stronzo ... una settimana fa...*

*U: ma mente*

*M: sono in difficoltà mi ha detto*

*U: ma come ... ma prendigli un pò a questi ... lascia stare questi che dicono che "hanno preso il lavoro" ... c'eri? ... l'hai visto tu stesso che è stato preso il "lavoro"?...*

*M: sì*

*U: un cazzo è stato preso il "lavoro" (la roba, ndr) ... e voi ve ne siete andati di corsa*

*M: che gli dobbiamo prendere a questi ... che ne hanno loro...*

*U: ...(inc.le)...*

*M: non danno così loro ... tu lo sai che non danno*

*U: ma cosa ti hanno detto "digli che è stata presa?"*

*M: ...(inc.le) ... quelli sono stronzi*

*U: chi era lui ... Enzo? ... con Enzo...(inc.le)...*

*M: Enzo chi?...*

*U: quello del furgone ... quell'italiano...*

*M: no ...(parolaccia)...Enzo ... sono degli altri ragazzi*



*U: dove l'hanno fatto uscire ... dalla zona di Siracusa?*

*M: là mi sembra ... dalla zona di Siracusa*

*U: ma tu come sei caduto?*

*M: abbiamo passato dei muri ... maledizione ... ma non l'ho visto*

*Segue tratto dove Maridian racconta di come si è fatto male il piede. Poi*

*U: ma perchè hai saltato il muro?...*

*M: ma sono arrivati quelli della ... (inc.le)...*

*U: ma sul serio l'hanno presa (la roba, ndr) oppure stai scherzando? ... (inc.le)...*

*M: ecco te lo dice Ermal ... ma tu non sai niente?*

*U: no ... ma tutta? ... niente si è salvata?*

*M: completamente!*

*U: dai ... che state scherzando!*

*(Mato non crede che "il lavoro" è stato preso).*

*M: ma vaffanculo tutto ... importante la salute!*

*U: ma tu avevi messo qualcosa? ... avevi qualcosa?*

*M: ma mi avrebbero dato qualcosa anche a me ... maledizione ... forse non mi lasciavano senza niente ... io ... non mi hanno detto niente ... ma senz'altro che mi dovevano dare qualche soldino anche a me*

*U: 1.000.00 - 2.000.00 €?...*

*M: ma che ne so io*

*Dopo una pausa, l'uomo gli chiede: ma non hai un numero di telefono per parlare? ... prendi un numero ... maledizione. Maridian risponde che non ha soldi, perchè deve prendere pure i medicinali.*

*Segue tratto n.p. dove parlano di una macchina, ed altro n.p...continua...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 (già RIT 1099/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 41 delle ore 09.17 del 26.10.2013.**

*A bordo ci sono SULAJ Maridian (M) e SLUAJ Armando, detto Mato (U) (fratello di Ermal).*

*Mato è in macchina con Maridian e dice di spostare il sedile indietro e alzare il piede. Mato gli chiede se di notte il piede gli fa male. Maridian risponde di sì. Poi Mato gli dice che anche lui in passato ha avuto problemi con la gamba. A domanda, Maridian risponde che ha camminato per un pò, poichè non aveva un'altra alternativa. Mato gli chiede se aveva qualche peso con se, e lui risponde di no, in quanto la borsa dei vestiti ce l'aveva Sabah (Sabaudin CELAJ, ndr). Mato si lamenta che nel posacenere della macchina c'è troppa cenere. Maridian riferisce che ha fumato Bubushi (HABILAJ Moisi, ndr). Maridian chiede a Mato se ha qualche numero che non usa, perchè forse ha lasciato il codice del suo telefonino nel borsellino che si è portato Bubushi, e non riesce ad accenderlo, aggiungendo che insieme al codice ha lasciato anche l'orologio e altre cose. Mato chiede dove l'ha lasciate. Maridian risponde: "le ho lasciate nella casa a Catania...inc.le...". Mato gli dice che le può prendere Geni. Maridian dice che lui può prendere al limite il borsellino ma l'orologio, anche se è un orologio originale, regalo della sua amante. Mato gli suggerisce di chiamarlo (Bubushi/Moisi) e dirgli che se per caso l'ha prese di lasciarle a casa di Ardi (fratello di Maridian, ndr). Maridian dice l'orologio ha un valore di 200,00€, e lo chiamerà oggi stesso, casomai procurerà un numero di telefono. Subito dopo Mato gli chiede "tu sai dov'e' la casa a Catania?". Dopo l'affermazione, Mato gli*

consiglia di andare lui stesso a prenderle. Nel frattempo Mato vede passare un TMAX e dice che ha intenzione di chiedere a ... (inc.le)... di rubarne 2 anche se non sa come trasportarli (in Albania, ndr). Maridian dice che quello li ruba ma non sa guidarli, e che ha trovato in paese anche due "fenicotteri" (vuole intendere un tipo di moto, foto le motocross, ndr) di quelli leggeri ma serve un furgone (per rubarli, ndr). L'auto si ferma e Mato scende. Maridian gli suggerisce di andare a prendere il caffè con quello, mentre lui l'aspetta. Mato non riesce a vedere la persona con il quale aveva fissato appuntamento, per cui risale in macchina e decide di riprendere la corsa. Mato dice di a Maridian di andare da Ciccio per la macchina. N.p. Successivamente, Maridian chiede di vedere se c'è qualche notizia in TV. Mato dice che lo farà appena si fermeranno.

Mato: e voi dove li avete visti?...

Maridian: ma loro ci hanno fatto scappare via...

Mato: hanno sparato sù oppure no?...

Maridian: sì...

Mato: hanno sparato?...ma in quanti erano?...

Si sovrappongono le voci...

Mato: ma voi con quale macchina eravate?...

Maridian: noi?...

Mato: sì...

Maridian: eravamo con il furgone di quello ... ma lui se n'è andato prima

Mato: e voi ... con cosa ve ne siete andati?...

Maridian: a piedi

Mato: ma quanta strada avete fatto a piedi?

Maridian: circa 1 ora di strada ... 2 ore di strada...

Mato: a piedi?... (fischia)...

Maridian: all'una - due di notte... dalle due di notte fino alle 12 di mezzogiorno ... a piedi...

Mato: a piedi? ... ma come due ore ... voi avete fatto 12 ore

Maridian: ma sì ... dalle due fino alle 12 del mezzogiorno

Mato: e dove siete usciti?

Maridian: ma noi ci siamo persi ... maledizione ... abbiamo girato come i cretini ... a piedi fino a casa a Catania

Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 - P.P.4942/12) - progr. 1249 del 25.10.2013 delle ore 15.23 intercettato in uscita verso l'utenza 00355692026777, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

Indirizzo Cella: Contrada Madonna della Grazie s.n.c. - Carlentini

HABILAJ Moisi per HABILAJ Florian, detto Lolò. Durante la conversazione, Lolò chiede a Moisi quando ci va (in Albania, ndr). Moisi risponde domani, e gli chiede che gli mandi il numero del telefono di una terza persona... (inc.le)... Lolò risponde che glielo manderà.

Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 - P.P.4942/12) - progr. 1264 del 25.10.2013 delle ore 17.59 intercettato in uscita verso l'utenza 00355697612046, in uso ad un uomo albanese n.m.i.

Indirizzo Cella: Contrada Madonna della Grazie s.n.c. - Carlentini

*HABILAJ Moisi per HABILAJ Artan, detto Tani. Durante la conversazione, Tani racconta a Moisi di una persona, loro conoscente chiamato Visi, che l'hanno ammazzato, mentre Moisi gli dice che è malato, e per questo che non ha potuto partire oggi stesso. Tani gli fa sapere che tra due giorni arriva Nari, il quale gli aveva detto che voleva parlargli (a Moisi, ndr), per cui gli chiede quando parta. Moisi risponde se tutto va bene domani, anche se Tani gli consiglia di curarsi e dopo partire.*

Nella mattinata del 26 ottobre 2013, dopo aver perso il carico ed essere scampati agli arresti, HABILAJ Moisi, ALIMUCAJ Mariglen e CELAJ Sabaudin, a bordo dell'autovettura Mercedes Classe "E" con targa Albanese AA138DM, si recavano a Brindisi ed alle successive 23.30 partivano a bordo della nave "Red Star I" diretta a Valona. Con molta probabilità i tre soggetti rientravano in Albania sia per rendere edotto il "grande capo" su quanto accaduto all'atto dello sbarco dello stupefacente e sia per organizzare l'importazione di un altro carico, circostanza questa che emerge dalle conversazioni censite a bordo delle due autovetture monitorate.

**Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 - P.P.4942/12) - progr. 1306 del 26.10.2013 delle ore 09.53 intercettato in entrata dall'utenza 00355692026777, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

**Indirizzo Cellula: via Lungomare 70 - Santa Teresa di Riva (ME)**

**SMS: U nise**

**TRADUZIONE: Sei partito?**

**Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 - P.P.4942/12) - progr. 1307 del 26.10.2013 delle ore 09.53 intercettato in uscita verso l'utenza 00355692026777, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

**Indirizzo Cellula: via Lungomare 70 - Santa Teresa di Riva (ME)**

**SMS: Po**

**TRADUZIONE: Sì!**

**Utenza intercettata 3331225439 in uso ad HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 1143/13 - P.P.4942/12) - progr. 11 del 26.10.2013 delle ore 10.32 intercettato in uscita verso l'utenza 00355697338131, in uso ad una donna albanese**

**Indirizzo Cellula: via Catena s.n.c. - Messina**

*CELAJ Sabaudin per donna albanese. Durante la conversazione, la donna dice a Sabaudin che l'ha chiamato la sera precedente, ma il telefono risultava spento. Sabaudin risponde dicendo che l'ha spento di là e gli fa sapere che domani sarà lì (in Albania, ndr).*

**Utenza intercettata 3331225439 in uso ad HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin - RIT 1246/13 (già Rit. 1143/13 - P.P.4942/12) - progr. 20 del 26.10.2013 delle ore 19.23 intercettato in uscita verso l'utenza 3294917406, intestata ed in uso a TUSHI Myfit**

**Indirizzo Cellula: via G. B. Amici - s.n.c. - Brindisi**

*CELAJ Sabaudin, detto "Zio", per TUSHI Myfit. Dopo i saluti Myfit dice a Sabaudin che è uscito a Modica. Questi, di rimando, gli chiede di quel ragazzo, come sta, e Myfit dice che sta bene e che è lì con lui e glielo passa al telefono. Myfit passa la comunicazione a SULAJ*

*Maridian (riconosciuto dalla voce ndr.) il quale parla con Sabaudin e gli dice che il piede gli è gonfiato ancora di più. Nel prosieguo, CELAJ Sabaudin passa il telefono ad HABILAJ Moisi (riconosciuto dalla voce ndr.). Quest'ultimo chiede a Maridian come sta il piede. Il SULAJ risponde dicendo che non riesce ad appoggiarlo e che si è rovinato "giocando a calcio" e proseguendo chiede a Moisi come sta. L'HABILAJ risponde "Così così" e dice che si sistemerà tutto. In seguito, Moisi chiede a Maridian di passare il telefono a Myfit, il quale chiede a Moisi se se ne stia andando. Moisi dice che è già laggiù (a Brindisi ndr.). Myfit dice che loro sono usciti, così ha portato fuori anche a lui. Segue tratto dove prendono in giro SULAJ Maridian per il fatto che si è fatto male giocando a "calcio".*

Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 - P.P.4942/12) - progr. 1322 del 26.10.2013 delle ore 21.52 intercettato in entrata dall'utenza 00355692026777, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

Indirizzo Cella: via G. B. Amici - s.n.c. - Brindisi

SMS: Ype

TRADUZIONE: Sei salito?

Utenza intercettata 3318223524 in uso a HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già Rit. 1015/13 - P.P.4942/12) - progr. 1327 del 27.10.2013 delle ore 00.14 intercettato in entrata dall'utenza 00355692026777, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

Indirizzo Cella: via G. B. Amici - s.n.c. - Brindisi

SMS Jo do te mar un kur te hypi

sms:No ti chiamo io quando salgo.

Gli accertamenti effettuati presso la "RED STAR", compagnia di navigazione coprente la tratta *Brindisi-Valona*, permettevano infatti di verificare la presenza tra gli imbarcati della motonave RED STAR 1, in *partenza da Brindisi alle ore 23,30 del giorno 26.09.2013* ed arrivo a Valona alle ore 07,00 del giorno 27.10.2013, dei nominativi (rispettivamente censiti ai progressivi 1,2 e 3 della lista d'imbarco) di HABILAJ Moisi, CELAJ Sabaudin ed ALIMUCAJ Mariglen, nominativo quest'ultimo correlato all'autovettura tg. AA138DM, anch'essa risultante a bordo del predetto traghetto. (vedi CNR Volume B – Allegato 6)

Accertamenti di P.G. permettevano di accertare che la data di nascita di ALIMUCAJ Mariglen (18.06.1982), soggetto fino ad allora sconosciuto ma partito in Albania insieme al CELAJ e l'HABILAJ, coincideva con quella del soggetto fittizio, MARIGLEN Mariglen, a cui risultava intestata l'utenza 3331225439, numero adoperato da CELAJ Sabaudin per organizzare il citato sbarco di droga; tale circostanza lasciava ragionevolmente ipotizzare che il numero in questione fosse stato attivato proprio dall'ALIMUCAJ e che la discordanza tra in suoi dati anagrafici e quelli correlati al citato numero, ovvero cognome e codice fiscale, fossero stati artatamente comunicati in modo sbagliato onde rendere impossibile la sua individuazione. Interrogazioni al gestore di telefonia TIM permettevano, inoltre, di accertare che a nome MARIGLEN Mariglen, in data 22.10.2013 (e dunque due giorni prima dell'arrivo dello stupefacente ad Agnone Bagni), oltre che il numero 3331225439, risultavano essere state attivate a Modica (RG) anche le utenze cellulari 3331225460 e 3335726145.

La presenza di ALIMUCAJ Mariglen a bordo dello scafo giunto presso la Baia del Silenzio, (tra Brucoli ed Agnone Bagni) con il carico di marijuana veniva confermata da alcune conversazioni tra presenti, segnatamente quelle registrate ai progressivi 2799, 2801, 2803 e 2807, di seguito riportate, captate a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ mentre la stessa si trovava temporaneamente in Albania, in quanto adoperata dal SULAJ per un breve ritorno in madrepatria in data 5.1.2014.

Dall'analisi delle stesse si comprendeva agevolmente che l'ALIMUCAJ si trovava a bordo del natante, partito da Saranda (città costiera dell'Albania situata nella parte meridionale del paese, in prossimità del confine con la Grecia), in quanto, oltre che collaborare nelle operazioni di sbarco, doveva interessarsi ad una parte del carico di marijuana "45 palle" che era di sua pertinenza, quantitativo di cui aveva chiesto il trasporto in Sicilia agli organizzatori del viaggio, ossia i fratelli HABILAJ Moisi ed HABILAJ Florian, detto Lolò.

In particolare:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 2799 delle ore 22.47 del 05.01.2014.**

*Auto ferma. In sottofondo si sente il rumore della pioggia.*

*Alle 22:48:36 al bordo dell'auto salgono SULAJ Maridian, e due uomini albanesi, tra cui ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni, che ha scambiato per sbaglio il telefono con un tale Ervin. Tratto n.p. -*

*Alle 22:56:25 Geni dice "io sono rimasto con sedere fuori/ oppure non ce ne siamo andati con le palle nel sedere?...io sono venuto con i tuoi vestiti...ho perso tutto..."*

*Maridian: ma lo so fratello...ma come siamo rimasti io e tu?...*

*Geni: loro avevano preso la valigia con magliette ... mentre io non avevo preso niente ... ho messo le mie scarpe di ginnastica quelle bianche "PUMA" ... quelle si sono bagnate...*

*Maridian: con acqua ... come sono entrato io...*

*Geni: sono entrato coi vestiti...*

*Maridian: sì...*

*Geni: io li ho presi e li ho buttati...*

*Poi Geni racconta che ha messo le scarpe "Prada" di Moisi, anche se non erano della sua misura, ed i jeans di Maridian, anche se erano stretti. Maridian gli chiede cosa diceva Moisi durante il viaggio per quanto riguarda al suo ritrovamento. Geni dice che era molto contento come daltronde tutti: "noi abbiamo dimenticato il lavoro (ndr. lo stupefacente) quando abbiamo visto te ... tu l'hai visto quando stavamo venendo io e tu...(si corregge, ndr)...io e Moisi? ... e tu stavi venendo qua?..."*

*Maridian racconta quando si è incontrato con Moisi, e quest' ultimo piangeva, mentre Sabah (ndr. CELAJ Sabaudin) gli ha detto "Oh Dio grande, ma tu non hai mai fatto male a nessuno". Geni gli dice di lasciar perdere Sabah, perchè non gliene frega, in quanto la responsabilità più grande è di Moisi e non di Sabah.*

*Geni: Dani ... un secondo ... parliamo ... com'è la verità ... sei rimasto nei cespugli?*

*Maridian: Moisi mi avrebbe fatto uscire dal fango*

*Geni: no ... no ... lì è chi si salva ... non è che devono essere presi tutti per uno adesso ... non parlare a vanvera ... così è la regola del lavoro ... tu hai rotto il piede ... e se venivi preso noi ti consideravamo preso ... ma io di nuovo ... maledizione ... giuro sui miei due figli*

... ero molto dispiaciuto ... e per tutta la strada gli dicevo (a Moisi, ndr.) ... "e Dani? ... andiamo a prenderlo" ... e lui mi diceva "dove la porti?" ... (inc.le)... puoi passare con lo zio? ... no ... ero così ... maledizione! ... lo per questo che sono rimasto indietro ... perchè mi veniva così ... volevo trascinarli ... ma dove ti potevo portare ... dove ti potevo portare? ... in braccio non ti potevo ... perchè noi abbiamo passato ... tu non hai idea ciò che abbiamo passato...

Maridian: sì ... me l'ha raccontato Moisi

Geni: abbiamo fatto a piedi da lì fino al rifornimento ... no al rifornimento ... siamo spuntati a casa

Geni dice che quando lui e Moisi sono arrivati a casa si sono messi a dormire e poi hanno fatto la doccia e si sono recati alla macchina. Maridian ribadisce che è stato fortunato ad essere soccorso dall'amico di quello (di Sebi, ndr), poichè se lo prendeva la Polizia non avrebbe creduto alla sua versione per il piede rotto.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 2801 delle ore 23.13 del 05.01.2014.**

Continua la conversazione di cui al progressivo 2800. In sottofondo si sente il forte rumore della pioggia. Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e ALIMUCAJ Mariglen (dalla voce sembrerebbe ubriaco). Quest' ultimo dice di prendere ad una persona ...inc.le...un pò di droga e dei soldi per prendere delle birre (i due ridono).

Alle 23:15:13

Maridian: Ehi Bubush ... ma tu questa volta eri sopra?...(sul mezzo che ha trasportato la stupefacente ad Augusta, ndr.)

Geni: perchè ... dov'ero ... sotto a questa? ... (ride)... sono venuto da solo fratello ... mi sono annegato ... lo sai perchè sono venuto da solo? ... perchè Lolò "puttana" ... lo sa che Lolò è una "puttana" ... no? ... è "puttana" ... non è a livello di Moisi ... Moisi è un altro tipo di ragazzo ... mentre Lolò è una "puttana" ... lo fa nell'orecchio e nella bocca ... sono andato e ho fatto 45 palle questa volta ... e Lolò mi ha detto ... "ma no ... non c'è posto per 45" ... perchè questo aveva preso Elton ... aveva preso...inc.le...

Maridian: tu avevi le tue?

Geni: ma le mie ... di chi sennò ... del paese? ... mi ha detto "non ho posto per 45 ma ne ho per 20" ... ed io gli ho chiesto ... "mi lasci le palle" ... e poi dopo questi si sono sentiti un pò male per chi doveva salire ... (inc.le)...

Maridian: perchè serve una persona dei nostri sopra

Geni: ... (inc.le)... per il viaggio ... e poi io gli ho detto ... "salgo io Lolò ... non sono ancora morto ... e poi è arrivato Moisi e gli ha detto "ma tu gliel'hai prese per caso a Geni quelle ... non è che non gliel'hai presa la merce a Geni?" ... "gliel'ho presa" ha detto Lolò ... (ride)... quello era un gioco che io capivo...

Maridian: ma Lolò non fa di queste...

Geni: ma per questo dico ... io sono salito da solo per quelle 45 palle ... non è che ho preso soldi in più

Maridian: tu hai preso soltanto i tuoi?

Geni: 45 palle ... essendo che mi li hanno buttato sopra ... sono salito anche sopra e ho attraversato il mare ... e ho detto ... ma comunque ... non lo rinfaccio ... ma dico ... io di nuovo Moisi ce l'ho qua ... qua ... sopra la testa ... è un bravo ragazzo...

*Maridian: ma io fratello con Moisi tutto...*

*Geni: ma Lolò fa le frittelle con l'acqua ... Lolò adesso ti dice buongiorno e poi dice non te l'ho detto*

*Maridian: Lolò mi diceva ... "non tot" ... ed io gli ho detto "ma dai Lolò ... che centri tu ... fratello? ... io i conti ce li ho con Moisi" ... e lui ... "ma no ... hai preso tot" ... gliel'ho detto a Moisi e lui mi ha detto "ma dai ... che stai lì ad ascoltare Lolò ... prendi i soldi che ti toccano signore ... e non stare lì ad ascoltare Lolò"*

*Geni: siamo arrivati sul traghetto ... siamo arrivati senza sigarette ... te l'ho detto una volta ... con le tue mutande ... siamo arrivati senza sigarette e parlavamo come lasciarti qualche soldino per andare in giro di là*

*Tratto inc.le in quanto i due parlano sottovoce.*

*Maridian: cosa ha detto Sabah ... "l'ho lasciato senza soldi?"*

*Poi Geni continua dicendogli che parlando con Moisi hanno deciso di mandargli soldi con Lolò, essendo che l'hanno lasciato senza neanche sigarette, poichè Lolò doveva venire nuovamente in Italia. Maridian ribatte dicendogli che ha ricevuto soldi proprio da lui, cioè da Lolò.*

*Dopo i due parlano sottovoce ...(inc.le)... si sente Maridian che gli dice "non prendere tanto". Geni risponde di no e subito dopo scende, mentre Maridian continua a rimanere in macchina. Si sente il rumore della pioggia.*

*Alle 23:19:54 Maridian effettua una chiamata e dice al suo interlocutore che farà un pò tardi poichè si trova a locale con Moisi.*

*Alle 23:22:46 Geni risale e dice che quello, alla sua richiesta, gli ha dato un pezzo e anche 100 mila lek (circa 75 euro, ndr), e poi gli chiede di fermarsi da qualche parte per farsi, ma non li poichè passa Moisi con Elton (i due ridono). I due parlano anche di Baka Ylli che come altri fa uso. Geni ridendo dice che tutti bevono ma si guardano, mentre per quanto riguarda Moisi lo fa raramente. Maridian dice che Moisi l'ha minacciato in caso che viene a sapere che ha bevuto. Subito dopo, Geni gli chiede se ha qualche carta per fare. I due cercano nel cruscotto. Maridian dice che ha anche le schede.*

*L'auto si ferma (i due si preparano per fare l'uso di stupefacente)*

*...(continua)...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 2803 delle ore 23.39 del 05.01.2014.**

*Continua la conversazione di cui al progressivo 2802. Auto in movimento con a bordo SULJ Maridian e ALJMUCAJ Mariglen, detto Geni.*

*Alle 23:39:37*

*Maridian: ecco ... questa volta ... adesso ... parliamoci chiaro ... il Signore grande ... poichè il Signore era con me ... e con noi tutti...(verosimilmente si riferisce allo sbarco di Augusta)*

*Geni: Ehi Dani ... tu non hai malizia ... poichè io lo so che tu non ne hai la malizia ... tu non avrai mai male ... maledizione ... noi ti abbiamo fatto ...(inc.le)... la fortuna ... la fortuna ... quando parti senza malizia ... non prende niente ...(inc.le)...*

*Maridian: Bubush ... ma io non ho mai fatto male a nessuno ... dimmi tu a chi ho fatto male ... no con fatti ma a parole ... con parole a chi ho fatto male?...*

Geni: ascolta qua ... ti parlo come un fratello ... non mi tocca proprio di farti questi discorsi ... e ti dico anche questo ... che se facciamo ... se tiene ... e ciò che facciamo insieme - facciamo insieme ... e ciò che faccio con gli altri - faccio con gli altri...bene...zIo non è che insegno te poichè io stesso sono peggio ... ma ... (inc.le)... no così giusto ... (si sovrappongono le voci)... no ... no ... vedi il perché ... vedi qua che ti dico io ... proprio per questo ... sono io e non c'è nessuno ... (inc.le)...perchè ascolta cosa si dice...

Maridian: ...inc.le...

Geni: ma perchè Dani ... perchè non dici questo ... perchè non siamo abituati a prendere 5 lek ... e ci divertiamo ... metto anche 20 per te ... (inc.le)... a quanto si da di là? ... a 1.3? ... tolgo le spese ... tutto ... si tolgono ... e rimangono 5 ... mettili tutti sul lavoro ... tutto a lavoro ... mentre noi se non spendiamo le prime ... si ma questo giorno non torna più ... tanto ti dice tuo fratello ... adesso sono pentito di essere diventato come un cane ... io mi sono indebitato ... perchè l'altra volta ho perso come ti ho detto ... un 50 l'ho cambiato ... perchè io sono rimasto incastrato con delle persone

Maridian: tu eri sopra ... (inc.le)...

Geni: ma come non avevo ... io sono entrato nell'acqua ... mentre questo dice eri sopra

Maridian: no ... la prima che abbiamo perso dico...

Geni: sì ... ma io nel primo ... (inc.le)...

Auto si ferma probabilmente davanti ad un locale e i due cercano di vedere Ermal e suonano il clacson. Maridian suggerisce a Geni di uscire dalla macchina per raggiungerli. Questi gli dice che poi forse si capisce (che hanno fatto l'uso di droga, ndr). Maridian dice che lui stesso non parlerà proprio dal timore che poi viene a saperlo Moisi.

I due alla fine decidono di scendere.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 2807 delle ore 00.13 del 06.01.2014.**

Continua la conversazione di cui al progressivo 2806. A bordo dell'auto ci sono SULAJ Maridian e ALIMUCAJ Mariglen, detto Geni.

Geni: Dani ... ma chi te lo fa questo favore? ... lui non me l'ha fatto a me ... l'hai capito ciò che ti ho detto?... no questo ... Moisi...

Tratto incomprensibile.

Poi Geni racconta che ha preso un prestito, essendo che era rimasto senza neanche le sigarette, e ha preparato 45. Maridian gli chiede se si tratta della volta che è andato tutto bene. Geni risponde quella successiva, e continua il racconto dicendogli che è riuscito a fare 45 pezzi, ma Lolò nel frattempo aveva messo altri, tra cui anche un tale Elton/Toni, pensando che lui (Geni) non riusciva a fare niente, e che per questo gli ha riferito che c'era posto soltanto per 20, ma lui (Geni) gli ha risposto "o prendi tutto oppure neanche una". Geni dice che c'è rimasto male ed è rimasto a casa fin quando in mattinata Lolò si è recato a casa sua dicendogli "vieni che dobbiamo andare in un posto ... devi salire sulla nave da Saranda fino a ... (inc.le)..." , così lui (Geni) ha accettato. Inoltre Geni dice anche che Lolò non sapeva il tragitto, poichè si trattava di acque in uscita. Appena arrivati lì non li hanno trovati "abbiamo continuato ... siamo arrivati ... (inc.le)... fino in Italia ... (inc.le)... quello piangeva "o figli miei" ... io mi sono spaventato ... perchè piangeva questo ... che era



capitano ... ed io che non sapevo niente del mare? ... per cui ho detto ... "siamo annegati" ... lascia perdere come è andata ... Lolò ha detto che (non completa la frase)... essendo che io stesso sono salito ... li ha presi (i 45 pezzi di Geni). Geni, lamenta il fatto che Lolò si è messo con tante persone inutili e che sta combinando molte sciocchezze.

Di seguito i due commentano le perdite che ha avuto Moisi. A proposito di questo Geni dice che Moisi proprio per questo ha coinvolto tante persone per riuscire a fare un carico completo "20 - 15 ... io ho messo 45 tutti ... tutti da poca cosa ... così si è fatto il carico ... è andata bene ... ed io gli ho detto ... adesso ... sono rimasto così ... gli ho detto "non voglio più nessun soldino" ... io non ho preso nessun soldino ... ho preso ... sai quanto ho preso? ... che sono arrivati ... che hanno dato dei soldi qua ... avevo l'anniversario di papà (l'anniversario della morte) e non avevo soldi ... ed è arrivato Lolò e mi ha dato 2 mila € ... da tutto ciò che avevo..e gli ho detto "il resto per lavoro"...nuovamente tutti...inc.le...perchè se non faccio adesso soldi quando li faccio?..." Geni continua dicendo che ha molta fiducia in Moisi, perchè è un uomo di parola, e per lui salirebbe fino alla luna se glielo chiedesse mentre per quanto riguarda a Lolò assolutamente no, anche se comunque lo aiuta in quanto fratello di Moisi.

Poi Geni chiede a Maridian di fermarsi per bere un pò(fare l'uso di stupefacente), ciò che lui fa, e gli raccomanda di non dire niente a Moisi. I due stanno molto attenti per non essere visti dalle macchine che passano. Subito dopo si sente che i due aspirano con naso.

Maridian parla di un tale Geri che l'ha chiamato.

Alle 00:20:53 Geni riceve una chiamata, alla quale non risponde, anche se Maridian gli suggerisce di dire che sono a casa sua.

Alle 00:23:11 Maridian riceve una chiamata da SIMINEA Diana.

Alle 00:24:00

Maridian: Bubush ... hai sentito? ... parlano a vanvera ... noi ci siamo fatti a pezzi quella notte mentre le persone parlavano a vanvera ... io non mi facevo sentire per niente ... stavo lì come una gallina ... le persone parlavano a vanvera per strade "no così, ma così"...cosa abbiamo passato quella notte?...

Geni: noi quando siamo partiti ascolta cosa abbiamo detto ... siccome sapevamo che doveva venire Lolò ... abbiamo detto "mandiamo a Dani qualche soldino ... (inc.le)... l'abbiamo tolto dalla testa ... all'inizio pensavamo te ... abbiamo detto "hanno preso Dani" ... "quella" se n'è andata ... eravamo preoccupati per te ... vaffanculo il "lavoro" ... noi dicevamo "speriamo..."(non completa la frase)...

(si tratta dello sbarco di Augusta)

Si sovrappongono le voci.

Poi l'auto si ferma e i due occupanti scendono [...]."

Orbene, il contenuto delle captazioni, in modalità telefonica ed ambientale, come sopra, riportate, ulteriormente riscontrate dall'intervenuto sequestro di circa 1.700 chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana operato, in quel di Augusta dai militari qualificano in termini di evidente gravità indiziaria, il compendio accusatorio acquisito nei confronti di Habilaj Moisi, Sulaj Maridian, Celaj Sabaudin e Sulaj Armando (per avere, in concorso con Alimucaj Mariglen, nei cui confronti si procede separatamente), in relazione al reato contestato al capo b) di incolpazione

importato in Italia e detenuto al fine di spaccio 1650 Kg di sostanza stupefacente del tipo marijuana.

#### 4. i rapporti degli albanesi con Riela Antonino e Spampinato Vincenzo e con Busacca Angelo

Dopo la perdita del grande quantitativo di sostanza stupefacente avvenuta tra il 24 ed il 25 ottobre 2013, HABILAJ Moisi, CELAJ Sabaudin ed ALIMUCAJ Mariglen facevano rientro in Albania con l'evidente intento di organizzare un nuovo approvvigionamento di stupefacente a favore dell'organizzazione catanese.

In data 30.10.2013 arrivavano in Sicilia Habilaj Florian fratello di Moisi e Mezuraj Genci i quali venivano accolti per conto dell'organizzazione da Sulaj Maridian il quale mostrava loro un appartamento a disposizione della stessa organizzazione criminale e metteva a disposizione per gli spostamenti la Fiat Bravo targata DG826NA sottoposta ad intercettazione.

Tali circostanze emergevano univocamente dalle conversazioni intercettate, dai riscontri e dai servizi effettuati dalla p.g. operante, e sul punto si rinvia alla CNR dell'11.11.2016 da pag. 92 a pag. 95.

Successivamente in data 1 novembre 2013, su richiesta del fratello Moisi, HABILAJ Florian, meglio noto come "Lolò", si recava a Catania, segnatamente all'interno del quartiere "Pigno", congiuntamente ad un certo Genci, membro dell'organizzazione identificato in MEZURAJ Genci. I predetti soggetti di nazionalità albanese, pertanto, incontravano un certo Antonio, soggetto identificato in RIELA Antonino, dal quale ricevevano la somma di 30.000 euro da portare ad Habilaj Moisi all'atto del loro rientro in Albania, poi avvenuto il successivo 02.01.2013.

Tale circostanza emergeva dalle intercettazioni tra presenti in atto sulle autovetture BMW 320 targata BZ140RJ, in uso SULAJ Maridian, membro dell'organizzazione rimasto in Italia appunto per tenere i contatti con i committenti catanesi, e sulla Fiat Bravo targata DG826NA, veicolo di cui come detto HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin disponevano in Sicilia per i loro spostamenti.

In particolare si accertava che Habilaj Florian e Mezuraj Genci si recavano in località "Pigno" ed arrestavano la marcia della Fiat Bravo in via dei Mandaranc, ed il solo HABILAJ Florian scendeva dalla vettura e si recava presso l'abitazione di una persona (successivamente identificata in SPAMPINATO Vincenzo) abitante in loco. In tale occasione si comprendeva che la persona in questione avrebbe dovuto farli incontrare con un certo Antonio (identificato successivamente in RIELA Antonino), il quale, essendo restio a recarsi nel posto dove al momento si trovavano Lolò e Genci, era propenso a procedere all'incontro in ore serali ed in un posto diverso "...di sera ... verso le 6 ... .. Antonio muore a venire qui ...". Genci, quindi, invitava Lolò a recarsi nuovamente dalla persona con cui poco prima aveva parlato (ovvero SPAMPINATO Vincenzo) e chiedere ulteriori delucidazioni sull'incontro con Antonio (RIELA Antonino, ndr.) "...qua?... vai ... vai a chiarire con lui...". Lolò pertanto scendeva dalla Fiat Bravo. Una volta rientrato in macchina Lolò confermava a Genci che avrebbero potuto incontrare Antonio soltanto qualche ora più tardi, dal momento che questi si trovava a corto di denaro, condizione determinata dalla mancanza di stupefacente "... macchine per mangiare...".

HABILAJ Florian e MEZURAJ Genci facevano quindi ritorno a Lentini, raggiungendo, alle ore 10.45 circa, SULAJ Maridian presso l'abitazione di via Cilea. In tale frangente si rilevava

che costoro, qualora fossero riusciti ad assolvere al compito affidatogli da HABILAJ Moisi, sarebbero ripartiti per l'Albania già il giorno seguente.  
Al riguardo, si richiamano le seguenti registrazioni ambientali:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 31 delle ore 09.32 del 01.11.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). I due leggono i documenti della macchina per vedere a nome di chi è. Lolò dice che è a nome di Ervehe Minaj nata nel 63.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 32 delle ore 09.35 del 01.11.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). I due parlano della macchina che ha i pneumatici nuovi e dicono che l'assicurazione della macchina è fino il 03/2013.*

*Lolò: Se ciaku viene di nuovo con questo può andare?*

*GENCI: Puo andare!*

*dopo un tratto*

*Lolò: forse è aperto*

*Genci: a questo lo troviamo noi ... io non mi preoccupo di questo ... mi preoccupo di quelli*

*lolò: ma a quelli fino alle 9 di sera li troveremo noi ... non si discute ... anche se li troviamo questa sera gli diciamo che deve fare ... perchè lui la sa la storia ... fino alle 7 del mattino sono li*

*Genci: Domani alle 7?*

*Lolò: Sì ... alle 10 viene la macchina li ... quello penso che alle 11 viene*

*Genci: ma togli le chiavi di casa ... perché se non c'è quello lì ... vai ... se non c'è quello lì!*

*I due sono al distributore e danno le chiavi di casa a SULAJ Maridian. Gli dicono di fare un po di spesa e preparare qualcosa per pranzo e di aspettarli a casa il tempo che loro vanno e vengono.*

*Lolò: Vedi se lo trovi ... Dani ... fai due o tre giri ... vai al cancello ... non subito al cancello ma vicino li ... il quartiere ... ti ricordi dove siamo andati a casa?*

*Maridian: Che devo fare io al cancello?*

*Genci: vedi se ha qualche numero scritto.*

*Maridian: Quello è vicino casa nostra ma non lo so io*

*Lolò: vedi ... informati.*

*... (la macchina riprende a muoversi) ...*

*Lolò: anche domani mi sa che è festa*

*Genci: domani è sabato e non c'è festa ... oggi è festa.*

*Lolò: forse domani non lo apre*

*Genci: andiamo ad incontrarlo oggi ... dobbiamo trovare qualche numero*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 34 delle ore 09.55 del 01.11.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). Lolò dice a Genci qualcosa di incomprensibile*

*Genci: io non sono mai stato a casa di questo.*

*I due parlano della strada che devono fare per raggiungere la destinazione prefissata. Alle ore 10.01 si sente il Bip di un SMS ricevuto. I due discono qualcosa di incomprensibile.*

*Alle ore 10.03 La macchina si ferma in via Dei Mandaranci di Catania, quartiere Pigno. Lolò scende e rientra subito dopo dicendo che quella persona stava dormendo.*

*Genci: ma è lì?*

*Lolò: eh!*

*Genci: e vai e incontralo a casa*

*Lolò: aspetta ... il tempo che si sveglia ... (inc.le)...*

*Genci: sì ... si sveglia lui ... meno male che l'abbiamo preso (nel senso trovato)*

*Lolò: ... (inc.le)...*

*Genci: non c'è oggi ... meglio ... (inc.le)...*

*Lolò: di sera ... verso le 6 (intende ore 18)*

*Genci: eh sì ... perché oggi non c'è movimento ... capisci?*

*Lolò: Antonio muore a venire qui (ndr. intende dire che Antonio ha paura di recarsi nel posto dove loro al momento si trovano)*

*Genci: qua?... vai ... vai a chiarire con lui*

*Subito dopo Lolò scende dalla macchina.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 35 delle ore 09.35 del 01.11.2013.**

*Macchina ferma in via Dei Mandaranci di Catania, quartiere Pigno. Al suo interno c'è Genci (MEZURAJ Genci); subito dopo si sente entrare HABILAJ Florian, detto Lolò, il quale sbuffa.*

*Genci: cosa ha detto?*

*Lolò: non c'è nessuno ... (inc.le)...*

*Genci: che cosa? ... non hanno soldi?*

*Lolò: ... (ride) ... (incomprensibile)...*

*Genci: ma quale macchina?*

*Lolò: macchine per mangiare*

*Genci: dove dobbiamo andare? ... ah ... non ha cosa... (ndr. capisce che la persona interpellata gli ha detto che non hanno stupefacente)*

*Lolò conferma*

*Genci: e noi che ci possiamo fare!*

*I due parlano di deviare ad una rotonda. Genci dice a Lolò che quello gli ha detto: "quando finisci con "il cugino", andate domani ad incontrare quello". I due considerano che se oggi riescono a concludere, domani possono raggiungere l'autobus che parte per Brindisi.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 36 delle ore 10.14 del 01.11.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). I due parlano del fatto che dovrebbero prendere l'autobus l'indomani per tornare a Brindisi (in Albania, ndr).*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 39 delle ore 10.44 del 01.11.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). I due parlano di dove sia meglio lasciare la macchina. Genci dice che è meglio lasciarla lontana. Lolò gli dice che è meglio lasciarla sotto casa. La macchina si ferma in via Cilea di Lentini (CT)*

Qualche ora più tardi, alle ore 17.40 circa, Lolò e Genci si ponevano nuovamente in viaggio alla volta di Catania recandosi all'interno del quartiere "San Giorgio" e più precisamente in prossimità del civico 2 della via dell'Agave. Habilaj Florian detto Lolò scendeva dalla macchina e si intratteneva a discutere con un certo Antonio, persona catanese successivamente identificata in RIELA Antonino. In tale circostanza, Antonio consegnava una somma di denaro a Florian e questi, a sua volta, avvolgeva le banconote in un involucre che assicurava con dello scotch da imballaggio, giacchè se ne sentiva il tipico rumore, occultandolo poi all'interno del vano motore della Fiat Bravo, più precisamente in un cavità della carrozzeria esistente nelle vicinanze della batteria.

Una volta salutato Antonio Riela, HABILAJ Florian risaliva in macchina unendosi nuovamente a MEZURAJ Genci e si recavano a Ragusa, laddove raggiungevano nuovamente SULAJ Maridian. Dopo aver tolto il denaro ricevuto da Antonio dal nascondiglio del vano motore, Lolò, Genci e Maridian provvedevano al suo riconteggio. Una parte di tale somma veniva consegnata al SULAJ per le spese che avrebbe dovuto affrontare durante la sua ulteriore permanenza in Sicilia, l'altra, invece, veniva trattenuta da Lolò e Genci per essere recapitata ad HABILAJ Moisi, nel frattempo informato del loro rientro in Albania tramite SMS inviatogli da "Lolò":

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 44 delle ore 17.43 del 01.11.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e (MEZURAJ Genci) Genci. I due parlano che devono fare benzina in quanto ci sono circa 200 km andata e ritorno. Macchina ferma al benzinaiò; subito dopo riparte*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 47 delle ore 17.55 del 01.11.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). I due parlano su dove si devono fermare e se si ricorda la strada. Genci dice a Lolò di*

*fermarsi in un punto dove poter avere la macchina vicina e chiede dove sia la porta. Lolò gliela indica.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 51 delle ore 18.44 del 01.11.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). I due si stanno recando ad un appuntamento. Genci chiede se devono andare direttamente al garage, Lolò conferma. Dopo un paio di minuti l'auto giunge in via dell'Agave 2 di Catania e arresta la marcia. alle ore 18:49:09, Lolò scende dalla macchina e parla con un uomo catanese, tale Antonio (RIELA Antonio, riconosciuto dalla voce ndr.). La conversazione è impercettibile ma si capisce che Antonio sta dando dei soldi a Lolò, il quale provvede ad avvolgerli in involucri racchiusi da dello scotch da imballaggio, giacchè se ne sente il tipico rumore; successivamente nasconde l'involucro nel vano motore della macchina.*

*ore 18:53:15*

*Genci: ehi ... stai attento che staccherai qualcosa ... ci staccherai qualcosa*

*Lolò: apri il cofano ...*

*Genci: ma stai attento che ci romperai qualcosa...*

*In sottofondo si sente Lolò che seguita a parlare con Antonio. Dopo averlo salutato, alle ore 18:55:18, Lolò entra in macchina dicendogli "lì si brucia". Genci ribatte che ha paura che si possa rompere qualcosa dell'acqua. Lolò continua dicendogli "lì non centra l'acqua, c'e' soltanto la batteria".*

*Poi Genci gli consiglia di contarli.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 52 delle ore 18.57 del 01.11.2013.**

*continua la conversazione di cui al progressivo 51. Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). Tra costoro si apprezza il seguente dialogo:*

*Lolò: ... (ridendo) ... questo a "Mishi" voleva fargli il "Goal" ... mi ha detto ... "gli prendevo tutto, e così dividevano i soldi a metà"*

*Genci: chi l'ha detto?...*

*Lolò: ... (ridendo) ... Antonio (Riela)...*

*Genci: a chi?...*

*Lolò: l'hai saputo cosa gli ha fatto a Mishi?...*

*Genci: no*

*Lolò: era andato con 4 mila euro ... e gli aveva detto "dammi 12 mila euro perchè ho il furgone lì per portare "il lavoro" ... e questo (Antonio Riela) ha detto "io ho pensato a prenderli...(inc.le)... glielo prendevo e poi un giorno dividevamo a metà tutto senza dargli nessun soldo a lui...*

*Genci: ma perchè non l'ha preso?...(inc.le)...4 mila euro?...*

*Lolò: ma gliel'ha dati questo (Antonio) 12 mila euro a lui ... lui gli ha detto dammi anche ... perchè ho 4 mila e mi servono anche 12 mila euro per liquidare il furgone e portarti la*

macchina ... e lui gli aveva detto "va bene ... prendi"... questo ha detto ... "io ho pensato "mi porterà il lavoro...gli prendo tutto il lavoro e poi dividevamo tutto il lavoro insieme"...e "Mishi" non è più venuto...(ride)...

Genci: lui è numero uno

Poi i due parlano della strada che devono fare.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 55 delle ore 19.08 del 01.11.2013.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). Tra costoro si apprezza il seguente dialogo:

alle ore 19:09:47 arriva un sms

Genci: cosa vuole ?

Lolò : mi ha chiesto se avevo intenzione di muovermi domani ... io gli ho risposto di sì ...

Genci: ok ... si sapeva questo ...(segue tratto molto rumoroso e poco comprensibile)... ma glie l'hai mandato il messaggio?...

Lolò: certo ... gliel'ho mandato dicendogli che non ritardo... mi aveva mandato un SMS Moisi chiedendomi se avevo intenzione di scendere domani e gli ho risposto di sì.

I due parlano dell'allestimento della macchina dicendo che la macchina di benzina è più veloce ma consuma di più...

Alle ore 19:19:14

Genci: ne hai messo 13 oppure con questo sono 15?

Lolò: sono 14

Genci: ma quello ce l'aveva per la prima volta ?

Lolò: lui? ... per la prima volta ... ma chi ... Renato?

Genci: sì ... quello è il marito di sua zia ... in pratica il nipote

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 59 delle ore 09.32 del 01.11.2013.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). Tra costoro si apprezza il seguente dialogo:

19:48:14

Genci: quant'è costata l'assicurazione di questa?

Lolò: 600 euro

Genci: buono ... è da mandare a fanculo lui ... com'è che non ci è andata una cosa bene da lui (ndr. discutono di uno degli scafisti che ha preso parte allo sbarco del 25 ottobre che a loro dire porta sfortuna)

Lolò: a quello l'hanno preso...(inc.le)...

Genci: ogni volta che viene lui

Lolò: due volte è venuto lui ... l'hanno preso quelli ... hanno avuto la colpa loro stessi ... ma lasciamo perdere ... non lo puoi dire perchè se no dicono...

Genci:...(inc.le)... entra dritto ... stai...

Lolò: ...stai ...

Genci: spegni le luci ... e vieni senza rumore ... manda un messaggio

*Lolò: vaffanculo ... alle 3 del mattino non c'è nessuno*

*Genci: ma già alle 2 ... quale 3!*

*Lolò: Questi dicono ...(inc.le)... dall'una alle tre ... perchè alle quattro escono i pescatori ... dall'una alle tre ...(inc.le)... ti vai a fermare davanti alla casa della gente basta che non fai rumore*

*Segue tratto dove parlano a che ora chiude il supermercato.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 61 delle ore 20.08 del 01.11.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). I due si fermano al rifornimento (in via Ettore Fieramosca di Ragusa) e Lolò dice che là c'è la BMW. Genci gli consiglia di mettere la macchina un po' riparata, all'angolo ... così leva i soldi (dal vano motore). Lolò parla con un uomo Albanese al quale chiede come è arrivato qua. L'uomo albanese risponde che è arrivato con una Ford. Lolò scende e poi dopo una breve conversazione fuori dalla macchina con uomo albanese non identificato risale in macchina.*

*Genci: dobbiamo andare giù?*

*Lolò: eh ... sì ... andiamo...*

*Genci: gliel'hai detto che sono tot?*

*Lolò: sì .... che sono ...(inc.le)... (quantità di soldi circa 30 mila euro, ndr.) ... ora andiamo in quel bar*

*Genci: e preparali*

*Lolò: ...(inc.le)... lasciamo la macchina.*

*Genci: al terminal è a pagamento*

*Lolò: se ce ne andiamo con la macchina non ci serve Dani ... si sta a casa.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 62 delle ore 20.27 del 01.11.2013.**

*Macchina ferma con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, Genci (MEZURAJ Genci) e SULAJ Maridian:*

*Genci: Ma tu 30 li hai fatti così*

*Lolò: è che sono da 10*

*Lolò continua a contare 1000 più 1000 sono 2000 ... mettili in tasca*

*Maridian: sono 2000 qui?*

*Lolò: Sì ... tieni altri 500 ... oppure vai e fammi un sms per aprire la porta ... e chiedi bene a quello ... chiedi se gliel'ha dati a quello*

*SULAJ Maridian se ne va e Lolò continua a contare soldi con Genci.*

*I due decidono di andare al supermercato a fare un po' di spesa. I due vedono una macchina che è dietro di loro e pensano che sia Dani (SULAJ Maridian ndr). Segue conversazione non pertinente tra Lolò e Genci.*

*ore 20:37:30*

*Genci: come decidiamo ... come rimaniamo ... così li lasciamo a posto perchè ce ne dobbiamo andare pure noi*



Lolò: per questo...(inc.le)...

Genci: la possiamo lasciare anche lì (ndr. si riferiscono a Fiat Bravo che hanno in uso) ma chi li sente poi ... fratello ... ma dicono bene ... perché non devono venire con la macchina con le targhe di Valona dell'Albania ...(inc.le)...

Lolò: al parcheggio se li ferma qualcuno e fa qualcosa ... invece lì davanti casa di Nari è tranquillo

Genci: al parcheggio ci può andare anche qualcuno e la apre

Lolò: eh si ... la apre ... lo vedono loro chi c'è al parcheggio ... vaffanculo ... invece lì è garantito...

Genci: lì non la tocca nessuno ... li l'ho lasciata io per un mese

Lolò: poi dobbiamo andare con l'autobus ... poi per me non è un problema...

Genci: Andiamo con l'autobus se no chi lo sente a quello ... a quello .

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 63 delle ore 20.39 del 01.11.2013.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, Genci (MEZURAJ Genci). Genci chiede a Lolò come verranno quelli e se verranno con l'autobus.

Lolò: e che vengano come vogliono ... che ti interessa ... che venga con l'aereo ...

I due parlano di Dani (intende Maridian, ndr) dicendo che deve stare qui e che non può fare diversamente. Segue conversazione poco comprensibile a causa della forte musica in macchina.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 (già RIT 1137/13 - 4942/13 RGNR) – Registrazione ambientale 64 delle ore 20.49 del 01.11.2013.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e Genci (MEZURAJ Genci). Dopo un tratto non comprensibile a causa della musica forte, alle ore

20:51:42 :

Genci: non è che prende i soldi e se ne va pure questo? ... dovevamo andare noi da quello ... (inc.le)...

Lolò: ma no ... la Tomba (ndr. soprannome di SULAJ Maridian)... no... cosa non ti aspetti da questi ...

Alle ore 20:57:29

Lolò: ma non è che è andato di là quello?

Genci: chi?

Lolò: ma questo ... Dani ...

Genci: ma cosa ti aspetti da questo ...

Lolò: ma abbiamo Filippo

Genci: fregatene ... abbiamo fatto bene che l'abbiamo lasciato (intende che hanno preso appuntamento con RIELA, vedi prog. 51) alle 18

Lolò: ma alle 9 (intende alle ore 21, ndr) non c'è nessun movimento ... neanche a pranzo non si poteva lasciare... (inc.le)...

Genci: no ... a quell'ora c'è troppo movimento ... anche alle 4:30 (intende alle ore 16:30) quando tutti smettono di lavorare è un buon orario

*Lolò ridendo gli propone di andare a Bologna sul posto. Genci gli dice che se ci vuole andare lui è d'accordo.*

Dopo aver in un primo momento meditato di far ritorno in madrepatria in autobus, HABILAJ Florian e MEZURAJ Genci decidevano di mettersi in viaggio con la Fiat Bravo alle prime ore del giorno 02.11.2013. Una volta attraversato lo stretto di Messina, gli stessi si recavano in Puglia, laddove parcheggiavano l'autovettura con cui avevano viaggiato all'interno di un'area di servizio e, nella tarda serata del 02.11.2013, si imbarcavano sulla motonave "Red Star" in partenza dal porto di Brindisi e facevano rientro in Albania ( sul punto si rinvia alla CNR pagg. da 102 a 106).

Il successivo 19 novembre 2013, HABILAJ Moisi faceva rientro in Italia sbarcando a Bari, come riscontrato dalla lista d'imbarco fornita dalla compagnia di navigazione "Adria Ferries", laddove, tra i nominativi dei soggetti che avevano viaggiato a bordo della motonave "Michela", partita da Durazzo nella tarda serata del 18.11.2013 e giunta nella mattina del 19.11.2013, intorno alle ore 08,00, si rilevava la presenza, del nominativo HABILAJ Moisi (vedi CNR Volume B - Allegato 7).

Giunto in Puglia, unitamente a tale Asllan, suo connazionale ed occasionale compagno di viaggio Moisi si recava presso l'area di servizio dove ritrovava l'autovettura lasciata in sosta da suo fratello Florian (Lolò) e si metteva in viaggio alla volta della Sicilia, dando al citato Asllan un passaggio fino a Messina. Durante il viaggio, Habilaj Moisi tramite la moglie Lina dava appuntamento a SULAJ Maridian presso un distributore di carburanti della Q8 sito alle porte di Lentini lungo la SS194, area di servizio di proprietà di GRECO Sebastiano, dove i due si incontravano (per le fonti di prova vedi CNR pagg. 106-108 alle quali si rinvia).

Una volta parcheggiato all'interno dell'area di servizio, SULAJ Maridian scendeva dalla BMW e raggiungeva HABILAJ Moisi all'interno del bar ivi esistente, dopodichè il SULAJ e l'HABILAJ salivano a bordo della Fiat Bravo targata DG826NA ed intraprendevano la marcia in direzione di Catania. Durante il tragitto i due commentavano le fasi del sequestro di 1650 Kg di sostanza stupefacente che avevano patito alcuni giorni prima ad opera dei Carabinieri di Augusta e di un altro sequestro occorso in territorio pugliese che aveva coinvolto alcuni loro connazionali. Le conversazioni tra presenti che di seguito si riportano costituiscono altra evidente prova del coinvolgimento dei due indagati nel delitto in questione. Giunti nel capoluogo etneo, i due si recavano in località Pigno fermandosi in via Dei Mandaranci, luogo dove risultava abitare uno dei soggetti catanesi che avevano commissionato parte del carico di stupefacente (*il lavoro*) sequestrato nella notte tra il 24 ed il 25 ottobre presso la Baia del Silenzio (come detto successivamente identificato in SPAMPINATO Vincenzo), persona che risultava fare da tramite con un certo Antonio (ossia RIELA Antonino).

Dopo essere sceso dalla Fiat Bravo, l'HABILAJ si recava presso l'abitazione della persona che stavano cercando (SPAMPINATO Vincenzo). Poco dopo, rientrava in macchina e riferiva al SULAJ di non averlo trovato. In tale circostanza i due commentavano lo scarso interessamento dei catanesi nell'organizzazione "logistica" dello sbarco di Augusta, asserendo che se costoro avessero fatto valere la propria autorevolezza nei riguardi degli abitanti del villaggio limitrofo al punto di approdo del gommone (persone che da quanto appreso avevano avvisato i Carabinieri di quanto stava accadendo in loco), non avrebbero patito quella grave perdita: *(Maridian: ma se gli parlavano questi le cose potevano cambiare? - HABILAJ: ma certo che sarebbero cambiate le cose! - Maridian: certo ... "stai tranquillo ... questa è cosa mia" -*

*HABILAJ: ... (inc.le)... le cose sarebbero state diverse - Maridian: perché solo là si è fatto ... non c'era occasione che là potesse capitare qualcosa ...). Parimenti, si aveva conferma che gli approvvigionamenti di stupefacente via mare non avvenivano direttamente dall'Albania, bensì via Grecia: "...vaffanculo ... io volevo che andava bene una ... così tu vedi che ogni 10 giorni avevi qua "la macchina" ... ogni 10 giorni Patrasso - Catania...". Particolarmente significativo il passaggio nel quale i due interlocutori dicevano: "...Maridian: avevamo finito... avevamo finito ... metà del lavoro era dentro ... nel giornale commentano che 3 o 4 pacchi li aveva presi il mare ... (inc.le)... i neri (le forze dell'ordine, ndr) erano tutti ragazzini; Moisi: se avessi avuto un kalashnikov (arma AK 47, ndr) li avrei stesi tutti ... bam bam bam!..."*

Moisi e Maridian si recavano quindi a Lentini, presso l'appartamento di cui disponevano in quella via Cilea, non prima però di aver prelevato la BMW che il SULAJ ivi aveva lasciato parcheggiata.

Al riguardo si richiamano le seguenti intercettazioni:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 14 delle ore 17.06 del 19.11.2013.**

*in macchina ci sono SULAJ Maridian (S) ed HABILAJ Moisi (M).*

*ORE 17:06:57*

*Maridian: ... (inc.le)... "vi darò le chiavi di mattina" ... ha detto e ... "di sera" ... ha detto ... (inc.le)... "ti farò vedere il posto" ... ha detto ... "è successo o non è successo niente ... a me non interessa ... io me ne andrò a casa" ... ha detto... "è normale che tu non c'entri con noi/non ti devi immischiare con noi ... solo ci devi mostrare il posto ... il luogo esatto ... così noi siamo sicuri ... perché tu sei della zona qua e la conosci" ... poi quest'altro dice di avere trovato un posto a Catania.*

*Moisi: a Catania?*

*Maridian: eh ... molto tranquillo ... per come dice questo.*

*Segue conversazione non comprensibile a causa del forte rumore.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 15 delle ore 17.09 del 19.11.2013.**

*Continua la conversazione di cui al progressivo precedente. Auto in movimento. A bordo ci sono SULAJ Maridian ed HABILAJ Moisi. I due parlano della sera dello sbarco e ringraziano Dio per essersi salvati.*

*Maridian: Te l'ha detto lui? ... sai chi sta più in là? ... questa volta che siamo andati noi per dargli i soldi ... sai chi abita lì vicino? ... abita un poliziotto ... lì dove ho preso a te ... ho fatto difficoltà a scendere dal muro ... con la gamba ... ma quello fa la guardia lì e mi ha detto "che fai lì?" ... gli ho detto che ero caduto dalla moto con un amico e gli ho detto che ho litigato con un amico e lui se n'è andato e mi ha lasciato qui ... io sono rimasto qui tutta la notte ... mi ha detto "perché non ci sei andato a casa?" ... gli ho detto che c'è la famiglia qui ... mi ha chiesto di dove sono e gli ho detto che ... (inc.le)...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 16 delle ore 17.12 del 19.11.2013.**

*Continua la conversazione di cui al progressivo precedente. Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian. Primo tratto non comprensibile dal forte rumore.*

*Alle ore 17:14:21*

*Moisi inveisce contro una persona e rimpiange quello che è successo e dice che gli bastava una mezz'ora.*

*Maridian: gli aveva detto quell'altro ... Angelo ... gli aveva detto "perchè non siete andati a ... (inc.le)..." ... se fossi stato io li avrei accoltellati ... ma quello è guardiano ... non è il proprietario della casa*

*Moisi: lo so*

*Segue tratto poco comprensibile e Moisi inveisce contro delle persone.*

*alle ore 17:16:26 il SULAJ chiede che ore erano quando è successo il tutto e Moisi dice che era mezzanotte.*

*SULAJ dice che quello (una terza persona) gli ha lamentato che ci sono andati là (riferito alla sera dello sbarco 25/10/2013, ndr) presto, alle 9. Moisi dice che quella ormai è andata.*

*Alle ore 17:17:16*

*Moisi: quella sera ci si è rotto il culo ... sono arrivato a casa alle 8 del mattino*

*Maridian: ... (inc.le)... a Sabi (CELAJ Sabaudin) gli si sono riempiti gli occhi con le lacrime*

*Moisi: ma cosa stai dicendo! ... ma vaffanculo tutto "il lavoro" e il resto ... mi si è aperto il cuore quando ti ho visto!*

*Maridian: l'ho visto*

*Moisi: vaffanculo "il lavoro" ... così com'è andata ... e due anni di carcere erano garantiti*

*Maridian: e due anni di mantenimento che pesava a voi*

*Moisi: ma io ti avrei mantenuto*

*Maridian: eh si ... un peso per te dico*

*Moisi: ma lascia stare il peso*

*Maridian: Dio quella sera era con noi ... (inc.le)...*

*Moisi: non ti hanno controllato?*

*Maridian: no ... ma sono passati due volte là ... sulla strada*

*Moisi: sono passate troppe macchine*

*Maridian: e più tardi è stato peggio ... è arrivato il furgone*

*Moisi: anche il furgone ... eh?*

*Maridian: il furgone ha fatto due o tre viaggi*

*Moisi: con la merce ovviamente ... li potevamo prendere noi quei soldi ... porca puttana! ... erano i nostri soldi!*

*Maridian: e solo un bidone di benzina avevamo messo in macchina ... tutta la benzina lì... se non c'era quello con il faro...*

*Moisi: avevamo finito ... metà del lavoro era dentro ...*

*Maridian: avevamo finito... avevamo finito ... metà del lavoro era dentro ... nel giornale commentano che 3 o 4 pacchi li aveva presi il mare ... (inc.le)... i neri (le forze dell'ordine, ndr) erano tutti ragazzini*

*Moisi: se avessi avuto un kalashnikov (arma AK 47 , ndr) li avrei stesi tutti ... bam bam bam!*

*Maridian: ... (inc.le)...*

Alle ore 17:20:40

Maridian: *Ma quelli della Puglia chi sono? ... li conoscevi tu a quei ragazzi?*

Moisi: *li conoscevo*

Maridian: *di Valona sono?*

Moisi: *eh*

Maridian: *Ma lo scafo che hanno preso è quello del nostro "lavoro"? ... sempre qui?*

Moisi: *No .. l'hanno preso ... verso mattina ... che scafo era questo ... bo bo bo ... non esiste migliore di quello ... che scafo era...*

Maridian: *Ma sempre qui?*

Moisi: *No ... in Grecia*

Maridian: *Quella era gigante ... oppure quella misura ce l'hanno tutti?*

Moisi: *Non c'è meglio di quello ... quello è il meglio ... che mezzo!!*

La macchina si ferma in via dei Mandaranci di Catania, quartiere Pigno

Moisi scende dalla macchina e risale.

Maridian chiede a Moisi se "quello" non c'era a casa. Moisi risponde di no.-

Alle ore 17:23:36

Maridian: ma se gli parlavano questi le cose potevano cambiare?

Moisi: ma certo che sarebbero cambiate le cose!

Maridian: *certo ... "stai tranquillo ... questa è cosa mia"*

Moisi: *...(inc.le)... le cose sarebbero state diverse*

Maridian: perché solo là si è fatto ... non c'era occasione che là potesse capitare qualcosa ... non c'era ... tutta quella benzina

Moisi: *certo ... ne avevano benzina dentro*

Maridian: *a cosa gli serviva tutta quella (intende la benzina destinata per il gommone, ndr)?*

Moisi: *per sicurezza ... e se lo allontana qualcuno (intende che nel caso non lo facevano attraccare il gommone, ndr)... in Grecia vanno tutti ad Atene*

Maridian: *Ermal ha detto ... (inc.le)...*

Moisi: yaffanculo ... io volevo che andava bene una ... così tu vedi che ogni 10 giorni avevi qua "la macchina" ... ogni 10 giorni Patrasso - Catania

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 17 delle ore 17.25 del 19.11.2013.**

*Continua la conversazione di cui al progressivo precedente. Macchina in movimento con HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian. I due inveiscono contro quello che è successo (sequestro del carico di droga, ndr) e parlano del fatto che da una parte sono stati fortunati anche se hanno perso il tutto.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 18 delle ore 17.26 del 19.11.2013.**

*Continua la conversazione di cui al progressivo precedente. SULAJ Maridian parla con HABILAJ Moisi*

Maridian: quelli sparavano in aria come se avessero preso qualcuno di noi ... penso che avessero preso a quello ... a Ciri col furgone ... ma tu non ti vuoi immischiare con questi?

*Moisi: che mi devo immischiare ... che devo fare ... non posso fare ... (inc.le)...*

*Maridian: ma vacci a parlare ... poi gli chiede se "Maloku" il montanaro (si riferiscono a Zhuka Ersona, ndr) gli da qualcosa ?*

*Moisi: no*

*Maridian: ma quel bastardo non ne manda soldi...*

*Moisi: io ho quelle ... ma li hanno preso quelle...*

*Maridian: ma quello mi disse ma io ho quello ... no ho questo ... no quello... no quello mi deve 500 euro*

*Moisi: ma se quello è contento ... che gli bolla il cuore ... io non ho gioito per nessuno*

*Maridian: ma perché quello stronzo non ha gioito quando l'ha saputo segue conv inc.le ...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 19 delle ore 17.35 del 19.11.2013.**

*Continua la conversazione di cui al progressivo precedente. In macchina ci sono SULAJ Maridian ed HABILAJ Moisi, tratto non comprensibile.*

*Ore 17:37:26*

*Maridian: ma il telefono nokia l'hai buttato?*

*Moisi: c'è l'ha Geni (ndr. ALIMUCAJ Mariglen)*

*Maridian: ma io avevo tutti i numeri lì ... cosa gli serve a Geni? ... lui ha preso l'orologio e tutto ... va bene quelle ma il telefono dove abbiamo i numeri*

*Moisi: ha preso il telefono e ha rotto la SIM (intende il numero che aveva il telefono, ndr)...*

*Maridian: ma sono tutti nel telefono*

*Moisi: c'erano alcuni numeri ... ma tu dici nel Nokia business? ... nel nokia business non c'erano numeri ... la carta l'ha rotta da qui*

*Maridian: ma lì c'erano pure gli SMS*

*Moisi: li aveva cancellati tutti*

*Alle 17:40:08 Moisi lascia Maridian al distributore di GRECO Sebastiano e gli chiede se si ricorda la casa. Maridian scende dalla macchina.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 19 delle ore 17.43 del 19.11.2013.**

*SULAJ parla al telefono. L'auto giunge in via Cilca di Lentini . Il SULAJ arresta la marcia in prossimità del civico 12 e scende*

*Il giorno seguente, 20.11.2013, dopo essersi recati a Vittoria a parlare con un certo Angelo, persona identificata in BUSACCA Angelo, l'HABILAJ ed il SULAJ facevano ritorno in via Cilea di Lentini, laddove lasciavano la Fiat Bravo, in quanto aveva alcuni problemi al circuito di raffreddamento. Dopo aver parcheggiato la Bravo i due salivano a bordo della BMW targata BZ140RJ e si recavano a Catania in via dei Mandaranci. Una volta giunti sul posto, dopo aver probabilmente cercato il componente della compagine catanese "quel ragazzo ... quello di Antonio" ( persona come detto identificata in SPAMPINATO Vincenzo) costoro facevano ritorno a Lentini, laddove si fermavano all'interno del distributore di carburante Q8 di*

pertinenza di GRECO Sebastiano "Sebi" sito lungo la SS194. Mentre l'HABILAJ rimaneva in loco, SULAJ Maridian si recava a Palagonia alla ricerca di una persona che però non trovava, facendo, pertanto rientro a Lentini.

Sempre in data 20.11.2013 a bordo della Fiat Punto venivano registrate più conversazioni tra HABILAJ Moisi e Greco Sebastiano dalle quali si aveva conferma del coinvolgimento degli stessi nell'importazione dei 1650 Kg di stupefacente sequestrati dai Cc di Augusta:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 79 delle ore 19.26 del 20.11.2013.**

*HABILAJ Moisi si trova in compagnia di Sebastiano (GRECO). I due discutono del fatto che Moisi sta cercando un Uomo di 40 circa di Palagonia che gli deve dei soldi (ndr. alludono a MARLETTA Salvatore). Successivamente discutono di un certo Angelo che a dire di Moisi è uno a posto perchè parla poco. Successivamente Moisi gli racconta che con una persona di Vittoria che ha trattato benissimo lo ha pure ospitato in Albania e che addirittura la prima volta lo ha fatto lavorare senza soldi ed adesso vanta un debito con lui di 130 mila euro ed a suo dire avrebbe potuto guadagnare pure tre milioni di euro ed invece non si fa più trovare. Successivamente i due interlocutori discutono di un uomo che ha fatto un lavoro con loro e si è fregato dei soldi, e che Sebastiano c'è rimasto molto male per la sua disonestà. Moisi racconta a Sebastiano dei problemi che ha avuto con questa persona che gli ha fatto da basista per dei lavori e che dopo a suo dire era poco serio. Infine Sebastiano gli racconta che dopo due volte che è andato tutto bene poteva arrivare un problema.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 80 delle ore 19.39 del 20.11.2013.**

HABILAJ Moisi (M) si trova in macchina con Sebastiano (GRECO Sebastiano) (S). La conversazione viene così di seguito riportata:

*S: sono cose lunghe ... (inc.le)...*

*M: sono cose che non si fanno ... non si fanno ... perchè io se volevo ... fra un mese diventavo ricco ... fra un mese no ... però fra tre mesi ... sì ... sicuro ... e siccome io faccio un lavoro di mille (1000) chili ... e questi 1000 chili sono tutti miei ... sono seicento (600) miei e poi ci sono gli amici che gli faccio i favori*

*S: ... (inc.le)...*

*M: però ... due volte sono altri duemila (2000) chili che non erano miei ... ed i soldi li passo io dai miei ... li prendo e dico "vedi che l'ho perso ... vedi che si è bagnata" ... ma queste cose non si fanno queste cose!*

*S: completamente ... io sono... il mio pensiero e quello tuo ... (inc.le)... io perderei soldi di tasca mia per non fare brutta figura...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 83 delle ore 20.12 del 20.11.2013.**

*In auto ci sono HABILAJ Moisi e GRECO Sebastiano. Durante la conversazione Moisi dice a Sebastiano che se va in porto il loro lavoro e viene in Albania si rende conto che la polizia*

*albanese è corrotta e che addirittura delle volte li aiuta a caricare i sacchi di sostanze stupefacenti il capo della polizia in persona*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 84 delle ore 20.14 del 20.11.2013.**

*In auto ci sono HABILAJ Moisi e GRECO Sebastiano. Moisi dice a Sebastiano che per il cellulare quando va in quel posto si deve fare un codice on line. Parlano dei problemi della macchina. Poco dopo si sente Sebastiano parlare al telefono con tale Stefano al quale dice che si vedranno domani quando sarà a Catania e fa presente che sarà con la mamma e il bambino. Alle 20.18 si sente Moisi dire "Ti faccio vedere una cosa"*

*Durante il tragitto Sebastiano gli consiglia di andare dritto per fare prima e Moisi dice che preferisce fare questo tragitto perchè nell'altro c'è troppo movimento successivamente la conversazione viene così di seguito riportata:*

*S: ... (inc.le) ...*

*S: ... (inc.le) ...*

*M: cento?*

*S: ... (inc.le) ...*

*M: no ... non è di loro ... loro sono forti ... fanno duemila (2000) chili*

*S: mille (1000) chili possibilmente*

*M: no ... (inc.le) ...*

*S: forse 1000 chili ... (inc.le) ... allora ... la persona che me lo ha detto siccome è un po' ...*

*M: si ... va bene ... non ...*

*S: però di loro si vede subito*

*M: non è mica erba cento chili...*

*S: no ... si ... allora ... solo solo di gasolio se ne vanno*

*M: no*

*S: facendolo tu lo vedi subito ... (inc.le) ... ah!*

*M: aspetta!*

*S: ... (inc.le) ...*

*M: (ndr. Moisi transitando lungo la via Domenico Tempio di Catania – angolo via del Principe, intravede e riconosce alcuni suoi connazionali che svolgono l'attività di scafista) qua abbiamo i pescatori che sono arrivati un paio ... non siamo sbirri ... state tranquilli...*

*S: ... (inc.le) ...*

*M: qua c'è troppo movimento*

*S: si?*

*M: ah ... ah!*

*S: c'è il pesce ... (inc.le) ... ?*

*M: si ... (inc.le) ...*

*S: si ... l'avevo saputo*

*M: i pescatori sono arrivati*

*S: c'è qualcosa ... no?*

*M: domani lo senti "è arrivata qualcosa!"*

*S: sicuramente ... no?*

*M: si ... al mille per mille ... (sbuffa) ...*



*S: ci hanno anticipato*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 85 delle ore 20.21 del 20.11.2013.**

*Auto in movimento. A bordo ci sono HABILAJ Moisi e GRECO Sebastiano. Sebastiano si augura con Moisi che tutta vada bene e che ormai le cose che sono successe sono successe. Nel prosieguo, Sebastiano dice a Moisi che quel giorno prima che quella cosa succedesse lo aveva visto tranquillo e sorridente, e che poi quando è successo il fatto lui non l'ha visto più sereno. Moisi risponde che è una cosa normale e prosegue dicendo che l'importante che almeno suo nipote Mario (SULAJ Maridian) si è salvato. Nel prosieguo, Sebastiano chiede a Moisi se allora pensi che "il lavoro" sia arrivato (dato che in precedenza ha visto quelle persone). Moisi risponde che pensa proprio di sì e che, per lui, al 99% è sì*

Dalle attività di indagine (intercettazioni e relativi riscontri) effettuate tra il 21 ed il 22 novembre 2013 emergevano nuovi contatti tra Habilj Moisi e Sulaj Maridian da un lato e RIELA Antonino e Spampinato Vincenzo dall'altro. In particolare emergeva che il RIELA e lo Spampinato avevano condotto l'HABILAJ ed il SULAJ presso il Porto di Santa Tecla (Scalo Pennisi) e la cala sita in località Praiola di Riposto (luoghi di cui i citati albanesi, tramite i loro smartphones, avevano peraltro registrato coordinate cartografiche e conformazione), e ciò confermava il fatto che l'organizzazione era nell'imminenza di realizzare una nuova importazione di stupefacente tramite natante e faceva supporre che i siti visitati fossero tra quelli individuati per le operazioni di sbarco. Dalle conversazioni intercettate tra il 21 ed il 22 novembre 2013 emergeva con assoluta evidenza come i due albanesi ed i due italiani (questi ultimi interessati quali acquirenti dello stupefacente) stessero organizzando una nuova importazione di stupefacente del tipo mairjuana e sul punto si rinvia alla CNR da pag.121 a pag. 137 dove sono riportate le relative fonti di prova.

Il 24 novembre 2013 HABILAJ Moisi giungeva in Albania e rapportava al fratello Florian ed a CELAJ Sabaudin gli esiti della sua ennesima trasferta in Sicilia. Come rilevato nel corso di alcune delle registrazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, segnatamente quelle censite ai nrr. 235, 235 e 293, (vedi CNR da pag. 121 a 137) HABILAJ Moisi aveva raccomandato a SULAJ Maridian di raggiungerlo solertemente in Albania non appena avesse concluso l'incontro fissato con gli acquirenti catanesi identificati in RIELA Antonino e SPAMPINATO Vincenzo. Il 27.11.2013 SULAJ Maridian partiva in aereo per l'Albania, imbarcandosi dapprima sul volo "Air One 9954 Catania-Pisa", in partenza alle ore 09,40 con arrivo a Pisa alle ore 11,15, e successivamente, su un volo "Blu Panorama Pisa Tirana 2230" con partenza da Pisa alle ore 16,30 ed arrivo a Tirana alle ore 18.10.

Dopo solo un giorno di permanenza in Albania, il SULAJ faceva nuovamente rientro in Italia, questa volta a bordo di un autobus della "MIKAEL VIAGGI", giungendo a Modica intorno le ore 08.00 del giorno 29.11.2013, come peraltro confermato da un servizio di osservazione esplicito in Modica a cura di personale di questo Nucleo ( vedi CNR Volume A – Allegato 4). Tali circostanze emergevano anche dalle intercettazioni effettuate in quei giorni e riportate in CNR da pag. 138 a pag. 143 alle quali si rinvia.

Al fine di chiudere definitivamente la trattativa HABILAJ Moisi decideva di raggiungere personalmente i committenti catanesi, ed infatti, in data 02.12.2013, presso la "SUPERFAST

FERRIES", compagnia di navigazione coprente la tratta Patrasso-Igoumenitsa-Bari, si accertava la presenza tra le persone imbarcate sulla motonave SUPERFAST I, in partenza da Igoumenitsa alle ore 23.59 del giorno 01.12.2013 ed arrivo a Bari alle ore 08.30 del giorno 02.12.2013, dei nominativi, censiti ai numeri 164 e 165 con biglietto cumulativo 67100094, di HABILAJ Moisi (nato in Albania il 18.01.1978), e SULAJ Eneo (nato in Albania il 21.07.1981) salito a bordo del predetto traghetto con l'autovettura Mercedes targata IHP2690, veicolo registrato al numero 22 della "Car List" della lista d'imbarco fornita dalla predetta società (vedi CNR Volume B - Allegato 8)

Una volta a Bari, HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo si incamminavano alla volta di Catania, laddove, una volta recatisi in via dei Mandaranci, incontravano gli acquirenti catanesi facenti capo a RIELA Antonino e SPAMPINATO Vincenzo. Tale circostanza veniva confermata oltre che dalle successive attività di intercettazione, anche da alcuni servizi di P.G. predisposti in prossimità dell'abitazione dello SPAMPINATO. Una volta concluso l'incontro, Moisi ed Eneo si recavano presso l'abitazione di cui l'organizzazione disponeva al civico 24 della via Cilea di Lentini, laddove venivano raggiunti da SULAJ Maridian, avvisato della loro presenza in loco da HABILAJ Florian. Tali circostanze emergevano con chiarezza dalle conversazioni intercettate il 2.12.2013 e riportate nella CNR pagg146-147.

Al fine di motiroare gli spostamenti dell'Habilj Moisi veniva apposto un GPS sull'autovettura Mercedes Kompressor con targa greca IHP2690 e così si accertava che lo stesso si stava recando a Catania. Tramite un'attività di osservazione la p.g. accertava che Habilaj Moisi e Sulaj Eneo si recavano in via dei Mandaranci n.20 , residenza di Spampinato Vincenzo ed alle ore 09.30, dal predetto civico 20 venivano visti uscire HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo, i quali, una volta saliti a bordo della Mercedes, intraprendevano la marcia allontanandosi dal posto. (vedi CNR Volume A - Allegato 5)

La successiva attività di localizzazione GPS evidenziava che l'autovettura monitorata, anziché rimanere nel catanese, si immetteva lungo l'A18 procedendo dapprima per Messina e, successivamente, una volta attraversato lo stretto di Messina, lungo l'A3 in direzione della Puglia, così come confermato anche da alcune telefonate captate.

Dalle successive conversazioni intercettate e dalle attività di riscontro della p.g. compendiate nella CNR da pag. 149 a pag. 168 alla quale si rinvia in sintesi emergeva: che il 4.12.2013 Habilaj Moisi e Sulaj Eneo erano effettivamente tornati in Albania per portare a termine la spedizione di un carico di stupefacente; che il 6 dicembre 2013 su indicazione di Habilaj Florian (che si trovava in Albania) Sulaj Maridian rimasto in Sicilia per tenere i contatti con gli acquirenti cercava di contattare Spampinato Vincenzo; che in tali occasioni emergeva come stavolta del viaggio via mare si stavano occupando i soggetti catanesi che avevano mandato dei loro corrieri, evidentemente su di una imbarcazione, i quali poi in mare si sarebbero incontrati con gli albanesi per la consegna dello stupefacente; che a conforto di tale circostanza che il giorno 07.12.2013, HABILAJ Florian contattava SULAJ Maridian e lo esortava a recarsi nuovamente a Catania da Antonio (Riela) ed Enzo (*il cugino*) e riferirgli che i rispettivi "corrieri" non stavano riuscendo ad individuarsi reciprocamente "*... vai ora ...direttamente... ... vai dal ... cugino... ... e gli dici che quelli non stanno riuscendo a trovarsi l'un l'altro ... quello dice "sono qui" ... l'altro dice "sono qui" ... e non stanno riuscendo a trovarsi ... ma vai ora subito ... dai!...*"; che sempre in data 7.12.2013 le due imbarcazioni riuscivano ad incontrarsi come si deduceva dalle conversazioni intercettate; che lo Spampinato Vincenzo

agiva sempre su direttive di Antonio Riela direttamente interessato alla transazione; che in data 8.12.2013 Habilaj Florian chiedeva a Sulaj Maridian di recarsi da Spampinato per verificare che tutto fosse andato a buon fine ed il Sulaj apprendeva dallo Spampinato che il carico doveva arrivare il successivo 9.12.2013.

Le intercettazioni telefoniche del giorno 09.12.2013 confermavano l'arrivo del carico "la macchina" e la sua successiva dissimulazione presso un deposito all'uopo individuato dall'organizzazione catanese "Il nipote è sano e salvo, sta dormendo - La macchina ce l'ha il cugino, ok". Inoltre, le captazioni in questione evidenziavano che a breve, probabilmente il successivo 10 dicembre 2013, i fratelli HABILAJ (o quantomeno uno di loro) avrebbero fatto ritorno in Sicilia con l'evidente intento di riscuotere il compenso relativo al riuscito approvvigionamento "domani arrivo io". Emergeva infine che su indicazione degli Habilaj il Sulaj si recava nuovamente in via dei Mandaranci n.20 da Spampinato. In ordine a tali circostanze ed alle relative fonti di prova si rinvia alla CNR da pag. 168 a pag. 172.

La P.G. operante accertava che con la motonave SUPERFAST I, in partenza da Igoumenitsa alle ore 23.59 del giorno 09.12.2013 ed arrivo a Bari alle ore 08.30 del giorno 10.12.2013, erano giunti in Italia HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin saliti a bordo del predetto traghetto con l'autovettura Mercedes Classe "E" targata AA138DM (vedi CNR Volume B - Allegato 10). Frattanto, HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin giungevano a Lentini presso l'abitazione di via Cilea, e, dopo aver parcheggiato la Mercedes Classe "E" targata AA138DM, con cui avevano viaggiato dall'Albania, prendevano Fiat Bravo targata DG826NA,. Dopo aver essersi recati a Catania ad incontrare Antonio (RIELA) ed Enzo (SPAMPINATO), Moisi e Sabaudin raggiungevano il SULAJ presso il rifornimento IP sito lungo la SS194 alle porte di Lentini. Una volta sceso dalla Bravo, il CELAJ saliva a bordo della BMW del SULAJ, con il quale si recava presso l'abitazione di via Cilea di Lentini, seguendo la Bravo condotta dall'HABILAJ.

Durante il tragitto il SULAJ ed il CELAJ commentavano l'approvvigionamento da poco concluso positivamente con i catanesi. In tale circostanza, SULAJ confermava che Enzo (SPAMPINATO Vincenzo,) abitava al civico 20 della Via dei Mandaranci, numero civico dove in più di una occasione egli era stato visto accedere, mentre Antonio abitava in un luogo un po' distante "...sto venendo due volte al giorno qui (al Pigno, ndr)... .. a parte che mi hanno fatto spaventare questi stronzi! ... .. quand'è arrivata la "macchina" ... io sono andato ad incontrarli ... la "macchina" era appena arrivata ... .. di sera ... di sera ... e ... (inc.le)... mi ha detto ... "così così ... abbiamo lasciato "il lavoro" ... lascio la macchina nel garage ... la chiudiamo e tu vai ... perchè mi sembra che" ... e ce ne siamo andati così ... perchè c'erano i cappelli (intende le forze dell'ordine, ndr) ... maledizione..." e non siamo sicuri che siamo domani "...ed io mi sono rivolto a Dio... .. non ho potuto dormire ... poi mi sono recato l'indomani ... l'indomani alle ... alle 11:00 come eravamo rimasti ... sono arrivato lì ... ed era tutto ok ... .. gliel'ho detto ad Antonio ... gli ho detto "se per caso anche questa (non completa la frase, ndr)... loro non reggono più ... se ... anche questa "macchina" (non arriva a destinazione, ndr) loro non reggono più ... gli ho detto ... e davvero voi non potevate reggere più! ... .. non possono reggere di più gli ho detto!... .. due volte al giorno lì ... maledizione! ... due volte al giorno da lui ... due volte al giorno ... "no ... non è lì" ... andavo all' Auchan (Porte di Catania, ndr) lì ... facevo qualche giro alla rotonda per non tornare inutilmente a Modica... da Enzo ... da Enzo!...lui veniva ... il tempo che Enzo andava ad avvisarlo andavo a fare un giro all'Auchan per non stare a casa sua (di Enzo) ...".

Sulla scorta di tali dati e di tutti gli altri elementi sino a quel momento raccolti la p.g. operante identificava definitivamente e con certezza Enzo ed Antonio negli indagati Spampinato Vincenzo e Riela Antonio (vedi CNR pagg. 178-179).

In tale circostanza venivano registrate delle importanti conversazioni tra presenti che confermavano come la consegna di un carico di stupefacente via mare a favore del Riela e dello Spampinato fosse andata a buon fine e gli albanesi avessero riscosso quanto pattuito. Si riportano di seguito alcune delle significative intercettazioni:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 242 delle ore 19.19 del 10.12.2013.**

*In macchina c'è HABILAJ Moisi. Alle 19.20 Moisi dice a qualcuno "Dove cazzo sei andato pure tu, maledizione". In macchina entra CELAJ Sabaudin (riconosciuto dalla voce) che parla con Moisi chiedendogli se è andato da Koli (diminutivo di Sokol, ndr). Moisi risponde di sì.*

*alle 19.21 Moisi dice : "questi sono i soldi dello scafista" e sospira.*

*alle 19.24 Moisi dice: ci ho messo 400 euro questa volta alla macchina perché si riscaldava.*

*alle 19.25 Moisi e Sabi commentano che un uomo che chiamano stupido, pesa quanti soldi ha in tasca.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 243 delle ore 19.30 del 10.12.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi. musica in sottofondo.*

*alle 19:31:40 conversazione incomprensibile.*

*alle 19.33 si sente Sabi dire : "questo quartiere è brutto (bestemmia)".*

*alle 19:34:17 si sente l'indicatore di freccia direzionale e l'uomo commenta che la gente del quartiere guarda storto e diffidenti. Moisi dice ci sono dei ragazzi lì che lavorano all'incrocio e Sabi chiede "questi con la moto?" e Moisi annuisce.*

*alle 19.35 si sente sbattere la portiera dell'auto e mentre scende Sabi dice "la macchina ce l'hanno lì"...*

*Alle 19.36.14 Moisi e Sabi rientrano in macchina. Moisi dice: "e adesso sono nella pancia della mamma". Moisi chiede a Sabi di parcheggiare bene l'auto. Sabi gli chiede se devono scendere le valigie e Moisi gli risponde di sì.*

*Alle 19.37 Moisi commenta uno degli italiani che hanno incontrato insieme definendolo come "un topino". Moisi dice che è uno di parola e la cui parola conta qua.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 245 delle ore 19.41 del 10.12.2013.**

*In macchina ci sono HABILAJ Moisi (M) e CELAJ Sabaudin, detto Sabi (S).*

*Alle ore 19:42:02*

*S: Dani torna oggi? ... se prendessimo la sua macchina?*

*M: la sua?*

*S: eh ... la sua ... ma se lasciamo la macchina lì lo sa lui?*

*M: la lasciamo lì ... dove c'è quel posto di prima*

Alle ore 19:46:29

Moisi dice che ha preso 5000 euro ad Antonio e gli ha detto di metterli in conto.-

Alle ore 19:51:52

M: Hai visto lo scafista? ... anche gli scafisti lì

S: ha comprato gli scafisti ... se li è mangiati i soldi lo scafista

M: ora dobbiamo entrare di qua

S: come?

M: devi entrare qua adesso ... là è la "tomba" (intende Maridian Sulaj, ndr) perché non ne ha soldi per prendere caffè

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 1675 delle ore 19.46 del 10.12.2013.**

Auto in sosta lungo la SP194. località Carlentini. A bordo c'è SULAJ Maridian - radio accesa. Ore 19:55 Maridian spegne la radio e scende dall'abitacolo salutando CELAJ Sabaudin, lo zio (riconosciuto dalla voce, ndr).

Alle 19:55:19 SULAJ Maridian e CELAJ Sabaudin, detto Sabi, salgono al bordo dell'auto. Sabi, entrando in auto, dopo i primi convenevoli, chiede a Maridian se è arrivato suo fratello (allude a SULAJ Klardi, detto Ardi o Mili), poichè ha saputo che doveva venire per fare una visita alla bambina. Maridian conferma.

Maridian: ma ti ha fatto scendere lui qui? (riferitosi a HABILAJ Moisi, ndr)...

Sabaudin: ma no ... sono sceso perchè sono venuto a prendere te e ho caricato le cose (intende i vestiti) in macchina

Maridian: ma perchè ... lui (Moisi, ndr) è andato ad incontrare quello (Antonio, ndr.)

Sabaudin: no ... no ... ci siamo andati noi e lui non c'era lì ... ma adesso ci andremo a casa

Maridian: e adesso qualcosa? ... qua è tutto a posto

Sabaudin: ma adesso com'è la faccenda?

Maridian: è tutto a posto

Sabaudin: chi hai incontrato ... chi non hai incontrato?...

Maridian: la persona stessa (ossia Antonio, ndr.) ... io sto venendo qua due volte al giorno qui ... ti dico

Sabaudin: ad Antonio (ndr. RIELA Antonino) l'hai incontrato?

Maridian: si ... vengo due volte al giorno qui ti dico ... oggi non l'ho incontrato

Sabaudin: ieri?

Maridian: si ... sto venendo due volte al giorno qui (al Pigno, ndr)... ho preso anche i 1.000 euro della macchina e mi sto muovendo ... giuro sulla mia e sulla tua testa ... insieme ... come mi potevo muovere? ... tu lo sai come sono combinato ... ho preso i 1.000 euro ... i soldi della macchina (dell'assicurazione, ndr) ... 500 li ho mandati a casa...

Sabaudin: ma non l'hai aggiustata ancora la macchina?

Maridian: e che devo fare ancora? ... 50 euro ho tenuto a casa ... poichè 500 li ho mandati di là (in Albania, ndr)

Sabaudin: ma quella spazzatura di "Maloku"/Montanaro (Zhuka Erson, ndr) l'hai visto per caso da qualche parte?

Maridian: l'ho incontrato ieri sera la merda ... ma poi me ne sono andato ... sono venuto di qua

Sabaudin: figlio di puttana  
 Maridian: ma perchè?  
 Sabaudin: ma ha preso la X6 e poi l'ha lasciata in giro ... gliel'ha lasciata ai montanari di là ... e non l'ha portata  
 Maridian: sì ... me l'ha detto  
 Sabaudin: spazzatura di merda  
 Maridian: "ho bucato anche una gomma" ... mi ha detto ... ed io gli ho detto...  
 Sabaudin: ha bucato anche una gomma ... spazzatura di merda  
 Maridian: ed io gli ho chiesto ... "ma gliel'hai detto a Moisi?" ... e lui rideva...  
 Sabaudin: va bene va ... poichè gliela faccio pagare  
 Maridian: io gli ho detto "voi lo sapete"  
 Sabaudin: lui ha detto ... "la voglio per due giorni e la porto sabato ... perchè deve partire" ... e noi abbiamo aspettato ma quale ... avevamo trovato anche un compratore ... e stavamo aspettando ... maledizione!!  
 Sabaudin arrabbiato continua a inveire contro il "Montanaro" (ZHUKA Erson). Subito dopo, Maridian cambia argomento:  
 Maridian: a parte che mi hanno fatto spaventare questi stronzi!  
 Sabaudin: chi?  
 Maridian: quand'è arrivata la "macchina" ... io sono andato ad incontrarli ... la "macchina" era appena arrivata  
 Sabaudin: la "macchina" era arrivata la sera oppure di mattina?  
 Maridian: di sera ... di sera ... e ... (inc.le)... mi ha detto ... "così così ... abbiamo lasciato "il lavoro" ... lascio la "macchina" nel garage ... la chiudiamo e tu vai ... perchè mi sembra che" ... e ce ne siamo andati così ... perchè c'erano i "cappelli" (intende le forze dell'ordine, ndr) ... maledizione..." e non siamo sicuri che siamo domani "...ed io mi sono rivolto a Dio " ... o Dio ... o Dio ... o Dio ... o Dio grande ... perchè così di merda? ... o Dio ... o Dio grande"... non ho potuto dormire ... poi mi sono recato l'indomani ... l'indomani alle ... alle 11:00 come eravamo rimasti ... sono arrivato lì ... ed era tutto...(si interrompe la registrazione)...(continua)...

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 1676 delle ore 19.57 del 10.12.2013.

Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 1675.

A bordo dell'autovettura ci sono SULAJ Maridian e CELAJ Sabaudin, detto "lo zio" o "Sabi":

Maridian: ok (vedi progressivo precedente, ndr)... chissà ... avranno visto qualche auto quegli stronzi e si saranno spaventati ... ma se fossero stati loro (non completa la frase, ndr)..."tutto a posto"

Sabaudin: meno male fratello ... perchè sai come siamo combinati? ... da gettare la corda sul ramo di una quercia e impiccarsi!

Maridian: ma no ... io gliel'ho detto ... gliel'ho detto ad Antonio ... gli ho detto "se per caso anche questa (non completa la frase, ndr)... loro non reggono più ... se ... anche questa "macchina" (non arriva a destinazione, ndr) loro non reggono più ... gli ho detto ... e davvero voi non potevate reggere più!

Sabaudin: ma quale reggere ... noi siamo pieni zeppi di debiti!

Maridian: non possono reggere di più gli ho detto!

Sabaudin: abbiamo lasciato (perso) case ... abbiamo lasciato (non completa la frase, ndr) ...  
come diceva Antonio il giorno dopo ... come sembrava ... era contento?

Maridian: no ... non l'ho incontrato più io ... a parte il fatto che loro hanno fatto un incidente e Antonio ha il piede scassato come me ... ha fatto un incidente con la macchina  
Sabaudin lo interrompe chiedendogli di fermarsi per prendere mezzo chilo di caldarroste.

Maridian: ma voi siete stati a casa di quello scemo e non c'era? Non c'era a casa questo?...

Sabaudin: no!...

Maridian: Ma io a quello stronzo gli ho detto "aspetta a casa"?!...

Nel frattempo Sabaudin scende dall'abitacolo per comprare caldarroste e risale poco dopo dicendo:

Sabaudin: fai entrare la macchina di qua ... da giù ... usciamo da qualche parte e la devi lasciare un po' (non completa la frase, ndr)...

Maridian: lontano dalla casa?

Sabaudin: sì ... lontano dalla casa ... prima di arrivare lì...

Si sovrappongono le voci.

Maridian: con tutti i viaggi che ho fatto andando lui questa macchina è diventata ... (inc.le)...

Sabaudin: davvero?...

Maridian: ti dico due volte al giorno lì ... maledizione! ... due volte al giorno da lui ... due volte al giorno ... "no ... non è lì" ... andavo all' Auchan (Porte di Catania, ndr) lì ... facevo qualche giro alla rotonda per non tornare inutilmente a Modica

Sabaudin: ma tu andavi a casa di Enzo (SPAMPINATO; ndr.) oppure da lui?

Maridian: da Enzo ... da Enzo!

Sabaudin: da Enzo?

Maridian: sì ... lui veniva ... il tempo che Enzo andava ad avvisarlo andavo a fare un giro all'Auchan per non stare a casa sua (di Enzo) ... io gliel'ho detto prima a quello scemo che (non completa la frase, ndr) ... "a casa sono" ... mi ha detto!

Sabaudin: chi ... Enzo?

Maridian: sì ... è uscita la moglie

Sabaudin: sì ... è uscita...(abbassa la voce) ... "non è qua" ... ha detto!

Maridian: e va bene allora

Sabaudin: a quanto pare si muovono loro adesso ... per lavoro

Maridian: ma sì ... loro adesso si muovono

Sabaudin: speriamo Dio che abbiano preso ... (inc.le) ... hanno preso/sequestrata una nave ... l'hai saputo?

Maridian: hanno preso/sequestrato una nave?

Sabaudin: una nave ... (inc.le)...

Maridian: si è peggiorato ... maledizione ... la lasciamo qua? (parlano della macchina da parcheggiare, ndr)...

Poi Sabaudin chiede a Maridian se dorme a casa loro oppure dalla ragazza. Maridian risponde "ma io ho casa mia".

Alle 20:01:34 l'auto si ferma a Lentini in via Federico di Svevia e i due occupanti scendono.

Dalle conversazioni intercettate tra l'11 ed il 15.12.2013, inoltre, emergeva la cessione di 10 chilogrammi di marijuana da parte di HABILAJ Moisi, CELAJ Sabaudin e SULAJ Maridian a favore di MARLETTA Salvatore e PASSAVANTI Gianluca, e sul punto si rinvia alla CNR da pag. 183 a pag. 208.

La del 16.12.2013 HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin si recavano a Catania dallo SPAMPINATO e dal RIELA, ed in tale circostanza quest'ultimo consegnava loro altri 20.000 euro in aggiunta al denaro datogli in precedenza. Dopo aver prelevato tale somma, i due procedevano in alcuni acquisti di preziosi e capi di abbigliamento, spendendo oltre 10.000 euro in contanti *"Moisi: 10.000 lek senza 1000 lek (intende 9000 euro ndr)... .. aveva portato 20... .. 9000 euro ... erano 18 (18000 euro ndr) e li ha fatti la metà"* - Sabaudin: *"quanti sono rimasti ... 1000 euro? ... li spendiamo pure quelli ... voglio prendere qualcosa per Artan... .. un vestito serio"*.

Le conversazioni intercettate durante la trasferta a Catania evidenziavano che costoro avevano intenzione di intraprendere gli affari anche con un trafficante catanese individuato con l'appellativo di *"quello con gli occhiali"* (persona che veniva poi individuata nel pluripregiudicato catanese SARDO Sebastiano), valutando peraltro la possibilità di fornirgli unitamente allo stupefacente anche dei Kalashnikov AK47 (CELAJ: *qualche volta se portiamo qualcosa per lui gli buttiamo qualche kalashnikov sopra per avere la strada aperta da lui... ..si ammazzeranno tra di loro ... chi se ne frega ... loro li vogliono per se stessi*), circostanza, questa, non molto gradita al RIELA, in quanto avrebbe potuto far comprendere che egli ne era già in possesso (HABILAJ: *Antonio ha detto che "se viene quell'altra nave non ci dovete buttare le armi sopra* - CELAJ: *a quanto pare li ha raccomandati ... (inc.le)... da sopra* - HABILAJ: *non vuole che si venga a sapere qua che Antonio ha preso armi...).*

Nella medesima circostanza, si aveva contezza del fatto che il deposito dove il RIELA teneva nascosto lo stupefacente "il lavoro" da poco ricevuto si trovava localizzato in prossimità di Gravina di Catania. Tale circostanza, attesa la vicinanza tra i due luoghi, giustificava il fatto che il SULAJ per prelevare il quantitativo da recapitare al MARLETTA avrebbe dovuto recarsi presso il distributore di carburante AGIP sito in via Galermo di Catania (CELAJ: Sabi: *Il "lavoro" l'aveva da ... (inc.le)... giù ... ..nel quartiere dove siete stati con Dani?"* - HABILAJ: *si ... noi l'abbiamo preso a Gravina"*).

Inoltre alcuni passaggi della registrazione ambientale prog. 600, di seguito riportata, confermavano che il RIELA, nel corso dei diversi incontri con costoro, aveva complessivamente consegnato all'HABILAJ ed al CELAJ ben 270.000 euro in contanti: (HABILAJ: *ad Antonio dobbiamo segnare che ha dato 260 mila euro ... giusto?"* - CELAJ: *150 + 110 sono 260 ... si ... li ha dati ... presi questi ci metti la linea (intende che deve mettere segno, ndr) ... così con la carta ti puoi confrontare ... anche se lui non sbaglia ... 270 ... 20 li ha dati alla fine"* - HABILAJ: *si ... sono 260 ... o Sabi! ... si si ... 270 sono .. così ci sbagliamo! ... ..speriamo in Dio che venga quella (nel senso che facciamo un altro carico) ... speriamo!"*).

Al riguardo si richiamano le seguenti intercettazioni:

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 545 delle ore 10.15 del 16.12.2013.



Macchina in movimento con a bordo CELAJ Sabaudin, detto Sabi. Sabi parla al telefono con suo fratello. Alle ore 10:17:13 HABILAJ Moisi entra in macchina

Moisi: quelli hanno portato "il lavoro" ... ma quello del fiume

Sabi: ma che stai dicendo!? ... lavoro del fiume ... (inc.le)...

Moisi: era un po secca ma ce n'è!

Sabi: c'erano dei chili ... eh ... ma storicamente il fiume non ha prodotto

Moisi dice a Sabi che Angelo ha chiesto di urgenza la loro presenza. Sabi non è molto contento.

Moisi: andiamo e vediamo che non si sa mai ...

Sabi: e che dovrà dire ... sarà a Catania ... aspetta a quelli...

Moisi: ti ... (inc.le) ... alla stessa ora...

Ore 10:19:08

Sabi: se avessimo qualcuno di fiducia che le portava con il mezzo si poteva fare qualcosa

Moisi: ascolta Sabi ... anche se ci sono le garanzie/sicurezze è rischioso

Sabi: sicurezza

Moisi: la sicurezza c'era solo con il mezzo (intende gommone, ndr) con Ermal ... (inc.le)...

Sabi: il rischio più grosso è sempre là

Moisi: dove?

Sabi: in Albania ... ma anche qui come si sono messe le cose ci sono tanti rischi

Moisi: il rischio è alto

Sabi: potrebbe essere che lui l'ha trovato ... ma è difficile fare due lavori senza questi

Moisi: senza 200.000 euro non si può fare niente

Sabi: il minimo 200 mila euro ... ormai il costo è uguale ... anche se varia la quantità

Moisi: certo

ore 10:23:07

Sabi: la paglia era troppo secca

Moisi: eh si ... era come un osso

Sabi: neanche entro 10 giorni se li fa i soldi

Moisi: no ... un mese ...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 547 delle ore 10.34 del 16.12.2013.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi. In sottofondo si sente la musica greca - segue tratto incomprensibile.

Ore 10:43:33

Moisi: (sottovoce) qua ce l'abbiamo l'appuntamento (dalla posizione del gps la Fiat Bravo si trova in via Palermo angolo via Fratelli Bandiera).

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 548 delle ore 10.44 del 16.12.2013.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi. Alle 10:45:33 Sabi dice che "il montanaro" (intende ZHUKA Erson, ndr) la cancellazione della macchina la porterà domani.

Moisi: "non e' un bravo ragazzo quello", ha detto  
 Sabi: per chi?  
 Moisi: per Antonio di ... per Antonio di enzo  
 Sabi: chi l'ha detto? ... per chi l'ha detto?  
 Moisi: per "quello con gli occhiali"  
 Sabi: si l'ho sentito ma perche'?  
 Moisi: "disturba le femmine nel quartiere" ... ha detto  
 Sabi: ma no  
 Moisi: ... (impreca)...  
 Sabi: quando l'ha notato  
 Moisi: ... (inc.le)... deve essere rispettato da tutti i lati  
 Sabi: si si ... no soltanto da...  
 Moisi: no soltanto dalla correttezza ... no ... no  
 Sabi: no soltanto per i rapporti di lavoro  
 Moisi: no ... per quanto riguarda a questo ha detto "cosi' ... è corretto ... ha molti soldi ... ha rapporti di lavoro ... ha detto che è corretto e che ha tanti soldi ... ha rapporti di lavoro ma non lo vogliono nel quartiere ha detto ... disturba le femmine  
 Sabi: fin quando non lo vogliono nel quartiere vuol dire che possono anche fargli la spia o altro  
 Moisi: si!  
 Sabi: perchè devi avere rispetto completo  
 Moisi: si ... si!  
 Sabi: per rapporti lavorativi lui è preciso  
 Moisi: si si ... no ... no ... anche questi questo hanno detto "ha soldi ... è corretto nel lavoro ... ha tutto ... però ..." (non completa la frase, ndr)  
 Sabi: ... (inc.le)... aveva buttato/messo 300 ... (inc.le)... nel garage ... (inc.le)...  
 Moisi: ahh!  
 Sabi: allora vuol dire che questi in questo quartiere guardano ... (inc.le)...  
 Pausa.  
 Moisi: ... (impreca)... perchè questi hanno le tradizioni dei vecchi  
 Sabi: eh sì ... ce l'hanno ereditate  
 Moisi: cioè questi ... i loro vecchi la cosa più importante che avevano loro era di non tradire la moglie ... la regola numero uno ... di non tradire la famiglia ... poi veniva il resto  
 Sabi: come il "kamuni i lek dukagjini" (libro antico albanese, ndr)  
 Moisi: se volevi essere accettato in famiglia dovevi avere un buon carattere e dovevi essere di una buona famiglia ... lui ha detto "quello non è un bravo ragazzo ... disturba le donne nel quartiere"  
 Sabi: nel lavoro è bravo ma  
 Moisi: è lì ... ma lui è mio figlio ... maledizione ... non gli manca niente ... che deve fare lui  
 Sabi: ... (ridendo) ... lui dice "mangiare - bere - lavorare e scopare".  
 Moisi: sì ... scopare ... lui era preciso ... era da mandarlo a fanculo  
 Sabi: era preciso ... non gli tremava l'occhio per niente  
 Moisi: e con i figli mi sembra che è separato  
 Sabi: ma no!  
 Moisi: eh sì ... così mi hanno detto

*Sabi: e qualche volta se portiamo qualcosa per lui gli buttiamo qualche kalashnikov sopra per avere la strada aperta da lui*

*Moisi: non molti kalash (inteso: kalashnikov, ndr) ... perche' poi ce li alzeranno in testa (inteso: che saranno usati contro di loro, ndr)*

*Sabi: eh va bene ... si ammazzeranno tra di loro ... chi se ne frega ... loro li vogliono per se stessi*

*Alle 10:50:36*

*Moisi: Antonio ha detto che "se viene quell'altra nave non ci dovete buttare le armi sopra"*

*Sabi: così ha detto ... perche'?*

*Moisi: e chi lo sa*

*Sabi: a quanto pare li ha raccomandati ...(inc.le)... da sopra*

*Moisi: no ... no ... non vuole che si venga a sapere qua che Antonio ha preso armi e che è felice ecc...*

*Sabi: ...(inc.le)... Il "lavoro" l'aveva da ...(inc.le)... giù*

*Moisi: ...(inc.le)... Il "lavoro" lui ce l'ha dove siamo entrati noi ieri ... in quel quartiere ce l'ha*

*Sabi: nel quartiere dove siete stati con Dani (SULAJ Maridian, ndr)?*

*Moisi: sì!*

*Sabi: ma lì dico pure io ... dove abbiamo preso noi il lavoro allora ... da là l'abbiamo preso il lavoro ...(inc.le)...*

*Moisi: noi l'abbiamo preso a Gravina*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 549 delle ore 10.52 del 16.12.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi. Alle 10:55:05 Moisi parla ad un uomo italiano e gli dice: un attimo che stiamo aspettando a un ragazzo..*

*Sabi parla con Moisi di un uomo anziano che sta perdendo i capelli.*

*alle 10:58 Moisi suona con il clacson e ...dice una "a quello stronzo di merda"*

*Sabi: ma dov'è quello?*

*Moisi: lì è lo stronzo ... ma c'erano altre macchine*

*Sabi: era quello con il motorino?*

*Moisi: no ... era quello con la Smart (ndr. allude alla Smart in uso a SPAMPINATO Vincenzo)... sono tutti e due insieme (allude a RIELA Antonino e SPAMPINATO Vincenzo)*

*Sabi: è completamente stupido*

*Moisi: ma lo tiene vicino questo ... quello mi ha detto "se succede qualcosa a me ho tutte le speranze su di te"... ma te ne rendi conto che quel "topo" di Antonio lavora*

*Sabi: lavora e sarà potente*

*Moisi: è potente e così corretto pure! ... si è discusso quella sera di quello "grande boss" che è uscito ... che è uscito dal carcere e comanda a tutti questi*

*Sabi: ma con quello è in buoni rapporti lui (intende RIELA Antonio, ndr) oppure non c'è connessione tra i due*

*Moisi: ci sono quelli "grossi" che sono dentro ... questi comandano da dentro (intende dal carcere) e disse "che tizio così così ... se non da i soldi che uomo di merda è lui che con i soldi degli altri compra le macchine (ndr. la droga)"*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 550 delle ore 11.00 del 16.12.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi.*

*Moisi dice che loro (riferito ad RIELA Antonino e SPAMPINATO Vincenzo, ndr) sanno le stradine come le loro tasche.*

*Ore 11:01:20*

*Moisi: lui (ndr. allude a SPAMPINATO Vincenzo, ndr.) ha comprato la Smart gialla per sua moglie ... gli disse lo zio ... il deceduto (ndr. allude a RIELA Santo, padre di RIELA Antonino deceduto il 14.09.2011) ... "la Smart se non gli cambi colore vengo e te la brucio davanti alla casa"... gli disse così perchè era una macchina che dava nell'occhio in giro*

*Sabi: era fanatico lo zio*

*Moisi: una volta gli ha dato uno schiaffo per portarlo sulla buona strada ... e forse la voleva più di Antonio*

*Sabi: lei si chiama Luisa (ndr. allude a CAMMARATA Luisa, moglie di SPAMPINATO Vincenzo)*

*Moisi: si*

*Sabi: l'ho vista quando ha fatto il giro là*

*Moisi: quello era speciale ... è contento ... gli avrà dato qualche pezzo da 100 ... (ridono)...*

*Sabi: ma se quello ha questi pensieri stiamo pure un'altra settimana noi ... (ride)...*

*Moisi: altri 200 ... (inc.le)... lui riesce a farsi voler bene*

*Sabi: si ... ma lui era una persona corretta e lui riesce a farsi voler bene ... ora invece le persone hanno il diavolo dentro ... quello è un attore e piange... ieri sera ha detto che non stava bene*

*Moisi: ma quanto sfiducioso ... quello ha aspettato che si muoveva lui ... che sfiducia eh!*

*Sabi: per contare i soldi ... (inc.le)... non ti dispiacere affatto ... (inc.le)...*

*Moisi: ma vedi quanto è figlio di puttana quello*

*Sabi: appena me ne sono andato io quello è morto (ndr. RIELA Santo)*

*Moisi: e gliel'avevo detto allo stronzo ... chiama perchè forse è in lutto ... perchè sarei venuto a trovarlo*

*Sabi: non ti ha chiamato al telefono?*

*Moisi: non ha risposto*

*Sabi: quello si è nascosto per contare i soldi ... le persone hanno un obiettivo*

*Moisi: oltre all'obiettivo hanno un po di onore ... ma no pezzo di merda proprio ...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 551 delle ore 11.09 del 16.12.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi. Moisi parla del traffico pazzesco.*

*Ore 11:14:20*

*Moisi: neanche per Antonio ha detto dove siamo qui*

*Sabi: ... (inc.le)...*

*Moisi: no ... siamo lontani*

*Sabi: siamo lontani ancora ...*

*Moisi: qua le strade sono tutte uguali*

*Sabi: ... (inc.le)...*

*Moisi: questi hanno la bussola rotta ... questo stronzo è entrato in carcere da solo ... quello aveva le torri (pallazzi/ville vecchie grandi) con i mattoni ...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 552 delle ore 11.17 del 16.12.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi. Moisi inveisce contro Antonio (RIELA, ndr.) in quanto non capisce dove stanno andando.*

*Sabi dice che stanno andando verso la stazione. Moisi dice che questa è la Chiesa dove hanno incontrato i Russi.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 553 delle ore 11.26 del 16.12.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi. - in sottofondo si sente la musica greca.*

*Ore 11:26:18*

*Moisi: questi stronzi del mare*

*Sabi: eh si*

*... pausa ...*

*Ore 11:27:49*

*Sabi: è arrivato anche Sebi*

*Moisi: eh si ... l'ho visto ... l'ho visto ... (ride)...*

*Ore 11:28:24*

*Moisi: (con disprezzo) ma come sono così ... si vedono dalla faccia ... dallo sguardo*

*Sabi: ecco ... guardali ... fanno muuu (il verso della mucca/nel senso che danno nell'occhio, ndr.)*

*segue tratto incomprensibile e n.p. Sabi chiede a Moisi perché non ha fatto la strada del mare.*

*Ore 11:32:15*

*Moisi: Sabi ... stai qui ... perché è vietata la macchina qui*

*Sabi: è vietata ... ma dove la lasci?*

*Moisi: ecco ... la lascio qua*

*L'auto si ferma e Sabi scende.*

*Ore 11:32:42*

*Moisi: (in lingua italiana) sta lui là ... sta lui ... (alzando la voce ripete, ndr) sta lui*

*Subito dopo Moisi scende dall'abitacolo lasciando l'auto accesa. Alle 11:33:44 risale e l'auto si rimette in movimento.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 558 delle ore 12.05 del 16.12.2013.**

*Macchina con a bordo CELAJ Sabaudin, detto Sabi. Alle 12:13:20 si sente Moisi parlare con RIELA Antonio fuori dalla macchina.*

*Alle 12:14:45 Moisi entra in macchina dice a Sabi che ha preso due braccialetti per la moglie di Saimir e uno per la madre. Sabi gli chiede se gli sono costati tanto.*

*Moisi: abbastanza*

*Sabi: 1000 euro?*

*Moisi: quanto?*

*Sabi: 2000...*

*La conversazione continua nel progressivo successivo.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 559 delle ore 12.15 del 16.12.2013.**

*Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 558*

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi (M) e CELAJ Sabaudin, detto Sabi (S).*

*S: 500?*

*M: 700 ... vaffanculo! ... 10.000 lek senza 1000 lek (intende 9000 euro, ndr.)*

*S: tanto aveva portato in tutto?*

*M: aveva portato 20*

*S: 10 in tutto quelli?*

*M: 2 bracciali*

*S: 2000 euro?*

*M: 9000 euro ... erano 18 (18.000 euro, ndr.) e li ha fatti la metà*

*S: gli hai dato cash in mano?*

*M: si*

*S: non è che ha qualche telecamera ... qualcosa?*

*M: no ... (inc.le)... quella è di fronte al Tribunale*

*Moisi dice che uno (braccialetto) l'ha comperato alla moglie e uno alla madre di 4000 euro di diamante. Moisi racconta dei certificati dei gioielli che ha comperato e dice che se lo smarrisci o te lo rubano si deve fare la denuncia e te lo ridanno. Sabi gli chiede se gli hanno dato 20.000 lek (intende 20.000 euro ndr.) in totale. Moisi dice di dare 2000 euro a quelle persone per le feste e si tengono 5000 lek a testa per capodanno. Sabi dice di dare 500 a Dani (SULAJ Maridian) perchè i soldi del viaggio ce li hanno ma non aver nulla per capodanno.*

*Moisi dice che gli danno 500 lek (a Maridian) e poi lo fanno venire in Albania giorno 27, ma prima deve passare da quello (ndr. RIELA Antonino) e prendere la risposta.*

*S: ... (inc.le)... lo facciamo quel "lavoro" noi?*

*M: ci darà i soldi del lavoro ... noi se abbiamo i soldi in 3 giorni lo facciamo il "lavoro" ... mica siamo fessi*

*I due parlano di quale strada prendere. Moisi dice che aveva visto un Rolex bello a 6000 euro e la prossima volta la vuole prendere per se e dice che i soldi li possono spendere tanto i loro problemi non finiscono mai.*

*Ore 12:21:20*

S: ...*(inc.le)*...qualche soldo ...*(inc.le)*...

M: ...*(inc.le)*... 90 e 60 l'hanno dato a quello laggiù ... noi 30 li portiamo a quello e ci rimangono 30 ... più 10 qui ... 40

S: l'importante la salute ... che ce ne frega ... tanto abbiamo da prendere

M: vaffanculo

S: gli hai detto che dobbiamo incontrare a Gionni (così sentito, ndr.)?

M: non fargli nulla ha detto ... perchè ha paura ... così mi ha detto

S: ah ... ha detto che ha paura?

M: se inizia a cantare lui ... ha detto ... non rimane nemmeno un topo fuori

S: sì ... ma il problema è che se inizia a cantare non lo lasciano cantare

M: se non lo stuzzichi ... ha detto ... non canta lui ... le strade ovunque vada ce le ha chiuse ... quindi che danno ti può fare ... ha detto

Moisi fa dei conti a bassa voce e dice "100.000 euro di braccialetti".

Sabi dice che lui vuole trovare dei gioielli rubati perchè a lui servono una collana, un bracciale e un orologio.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 560 delle ore 12.23 del 16.12.2013.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi (M) e CELAJ Sabaudin, detto Sabi (S).

Sabi parla con Moisi. Quest'ultimo gli dice che ci sono alcune cose che è meglio non prenderle rubate perchè non vanno bene.

Moisi: speriamo che ci prediamo la mano ... che faremo panico! (nel senso che faranno ottimi affari, ndr.)

alle 12:26:33 Moisi chiede a Sabi che giorno è oggi. Sabi risponde che è giorno 16 e chiede "e allora andiamo".

Moisi: aspettiamo oggi ... perchè ha detto che vuole farlo tra capodanno e giorno 6 gennaio

Ore 12:27:53

Sabi: quello la terrà tutta per se

Moisi: ...*(inc.le)*...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 561 delle ore 12.30 del 16.12.2013.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi.

Ore 12:31:10

Moisi: avrà preso qualcosa Pippo

Sabi: eh ...*(inc.le)*... ma perchè lo prendono a lavorare questi? ... qua ho sbagliato strada una volta

Moisi: eh ... ha pure un magazzino qui

Sabi: eh sì ... lì ha un grande frigo (potrebbe riferirsi ad una cella frigo, ndr.)...

Moisi: l'ultima notte che abbiamo caricato ... l'ultima volta...

Sabi: eh (sì)...

Moisi: andiamo a prendere qualche costume(abito) buono per noi

Sabi: no no ... siamo cugini o no (i due ridono) ... quanti sono rimasti ... 1000 euro? ... li spendiamo pure quelli ... voglio prendere qualcosa per Artan

Moisi: ma no ... abbiamo soldi ... vuoi prendere qualcosa per te?

Sabi: un vestito serio

I due parlano di un uomo di potere di nome "Sajmir Tahiri (deputato in Albania)" uomo di politica. Moisi dice "che ha in più di noi quello". Sabi replica che Saimir ha solo il nome (nel senso la fama, la posizione), ma non crede che abbia più soldi di loro. Moisi calcola che Saimir in un mese ha fatto minimo 5 milioni di euro. Sabi dice che quello i soldi lui li perde/lascia nella campagna elettorale. Moisi dice che a quello non gli bastano neanche 20 milioni in un campagna elettorale.

Sabi dice che quello ha detto che per suo nipote bastano 10 mila euro al mese per "il lavoro" che fa ed aggiunge "quello ci servirebbe a noi ... ma quello è un tipo maligno quel nipote". Moisi gli dice che non gli interessa che sia un tipo maligno. Sabi gli dice che l'importante è che non faccia questioni e non faccia nomi e che l'importante è che non esce il nome che hanno dato soldi a quello. Moisi risponde di no e che non crede che succederà. Sabi ripete di temere che il nipote faccia parola con altri di lui che ha dato soldi a quello (allude a Saimir).

alle 12:38:10

Sabi: vuole il doppio di quella ...(inc.le)...

Moisi: ...(inc.le)... quello non è uno che cerca il litigio e mettersi a discutere sulla quantità ... in quanto quello pensava i sacchi da 20 ... erano da 20 i sacchi ...

Sabi: tu avevi liquidato le prime ...(inc.le)...

Moisi: ...(inc.le)...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 562 delle ore 12.39 del 16.12.2013.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi. - sottofondo musicale .-

Ore 12:41:25

Moisi: anche per l'impacchettamento serve quella 5x5

Sabi: ...(inc.le)... li facciamo da 5 chili ... perchè poi si pressano

Moisi: li facciamo da 20

Ore 12:48:40

Sabi: dopo ci vado io solo al benzinaio (ndr. allude a GRECO Sebastiano, gestore della stazione di rifornimento stradale Q8 con annesso bar, ubicata in Lentini lundo la SP194) gli dirò che verremo ... ma domani ...(inc.le)... lo metteremo in garage

Moisi: che faremo stasera?

Sabi: ...(inc.le)... ce ne andremo ..

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 567 delle ore 13.52 del 16.12.2013.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi.



Ore 13:53:54. Moisi dice che anche Sebi li da pezzi a pezzi (intende i soldi, ndr). Sabi commenta "32.000 leke(€) Sebi" e dice che sta stringendo le cose in modo da dare i soldi entro un mese. Moisi dice che lo lasci in pace ci vogliono tre mesi.

Ore 13:56:13

Moisi: ecco dov'è il signore

Sabi: e andiamo a prenderlo da Ciccio

Moisi: eh

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 575 delle ore 14.57 del 16.12.2013.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi.

Si sente Sabi parlare con Moisi. Il contenuto n.p.

Ore 14:58:22

Sabi: "avete due kalashnikov" ... ha detto ... ecco ... "ne parlate voi stessi/decidete voi" ... hanno detto... "li prende questo" ... ha detto ... "e li divide in due posti ... per essere più sicuri ... vedetevela voi" ...(pausa)... per questo è un figlio di puttana ...una volta che gli dai "la cosa" ti dice "vedetevela voi".

Moisi: trasparente

Sabi: non nasconde niente ... "siamo ragazzi puliti"...(i due ridono).

...OMISSIS...

**Utenza intercettata nr. 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT 1246/13 - prog. 1115 del 16.12.2013 delle ore 16.23 intercettato in entrata dall'utenza nr. 3331225439 in uso ad HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin**

CELAJ Sabaudin, detto Sabi, per SULAJ Maridian. Sabi chiede a Maridian se l'ha chiamato "il montanaro" (intende ZHUKA Erson, ndr) per la cancellazione al PRA della macchina. Maridian risponde di no. Sabi gli chiede di chiamarlo lui e dargli una risposta. Maridian gli chiede se loro (Sabi e Moisi, ndr.) intendono avvicinare dove sta lui (forse a Ragusa, ndr) e Sabi risponde di sì.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 598 delle ore 17.21 del 16.12.2013.**

Alle 17:21:23 si sente aprirsi lo sportello della macchina, e subito dopo mettere in moto. Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi.

Ore 17:21:35:

Moisi: lo sai come si dice dalle nostre parti? ... (Moisi dice un detto sporco per chi davanti si comporta in un modo e dopo in un altro ancora, ndr)...

Sabi: non abbiamo proprio niente a posto con questo

Moisi confema.

Sabi: ma perché tu spera per il 20?

Moisi: gli do qualche macchina ... per togliere di mezzo loro

Sabi: ma anche la macchina ... ma almeno iniziamo ... che cavolo

Moisi: lo prendiamo anche un po' ... (inc.le)...

Sabi: *se avesse cominciato la merda ... ma lascia perdere*  
 Ore 17:22:31  
 Moisi: *partiamo con Grimaldi domani?*  
 Sabi: *...(inc.le)...alle 7 parte?*  
 Moisi: *alle 7 ... andiamo intanto ad incontrare quel Angelo e vediamo cosa vuole*  
 Sabi: *e andiamo ad incontrarlo*  
 Moisi: *andiamo a casa*  
 Sabi: *te lo ricordi la casa?*  
 Moisi: *ci andiamo con Sebi ... fratello ... così sono rimasto con quello*  
 Sabi: *ma anche se lo incontriamo ... dai che andiamo ad incontrarlo ...(inc.le)... ma anche se lo incontriamo e ci dice "ho la nave pronta" così ... non possiamo fare niente ... se questo (probabilmente si riferisce ad Antonio, ndr) non ci libera ... capisci?*  
 Moisi: *gli diciamo "dopo il capodanno" ... fratello*  
 Sabi: *per il momento ... lo capisci?*  
 Moisi: *"dopo il capodanno perché le cose lì (in Albania, ndr) sono messe troppo male" (intendono prendersi del tempo, ndr)*  
 ... OMISSIS...  
 Alle 17:28:00  
 Sabi: *gli dico a Dani di uscire da qualche parte ... per chiarire ... per andare lì (a Catania)*  
 Moisi: *Dani verrà giù ... finiamo lì e andiamo a Catania...*  
 In sottofondo si sente la musica greca. Segue tratto dove parlano di mangiare.  
 Alle 17:31:06  
 Moisi parla di un supermercato che si trova dove loro stanno passando in questo momento, e dice che l'hanno costruito in tempo record. Dopo i due parlano della crisi, e Moisi dice che le loro mogli hanno torto quando si lamentano.  
 Segue conversazione irrilevante.-

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 600 delle ore 17.39 del 16.12.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi.*  
 Moisi parla con Sabi, i due parlano del fatto che devono prendere l'altra macchina e caricare le cose che devono portare con se. Moisi dice che vanno a prenderla stasera  
 Sabi: *allora come rimaniamo domani ... facciamo venire a Dani lì (intende Maridian, ndr) ...(inc.le)...?*  
 Moisi: *no no ... che stai dicendo ... Dani dice "compratemi una macchina e lasciatemela per girare"*  
 Sabi: *ha molti piani Dani ... a lui ci dobbiamo comprare un furgone*  
 Moisi: *qua Sabi si deve dimezzare l'arrivo qua ... perché se vieni spenderai sempre soldi*  
 Sabi: *eh si ... ci vuole una salita e il ritorno*  
 Moisi: *anche se ci vai morbido ci voglio 3 mila lek (intende che ogni volta che vengono qui spendono 3 mila euro, ndr)*  
 Sabi: *...(inc.le)...*  
 Moisi: *lo so*  
 Sabi: *si deve venire una volta al mese*

Ore 17:42:20

Sabi: ...*(inc.le)*... almeno dobbiamo essere lì verso giorno 20

Moisi: eh sì ... dopo Natale ... dopo il 27

Sabi: eh ... dopo il 27

Moisi: ad Antonio dobbiamo segnare che ha dato 260 mila euro ... giusto?

Sabi: presi?

Moisi: sì

Sabi: 150 + 110 sono 260 ... sì ... li ha dati

Moisi: sì

Sabi: presi questi ci metti la linea (*intende che deve mettere segno, ndr*) ... così con la carta ti puoi confrontare ... anche se lui non sbaglia ...

Moisi: certo

Sabi: lui non sbaglia

Ore 17:44:29

Sabi: 270 ... 20 li ha dati alla fine

Moisi: sì ... sono 260 ... o Sabi!

Sabi: 150 ...

Moisi: sì ... altri 90 ... no ... ci ha dati 100 (mila euro)... no ... ci ha dato 100 ...

Sabi: eh

Moisi: sì sì ... 270 sono .. così ci sbagliamo!

Ore 17:47:02

Moisi: speriamo in Dio che venga quella (*nel senso che facciamo un altro carico*) ... speriamo!

Sabi: altre volte è solo nostra ... e si fanno i calcoli con le persone

Moisi: mi dai uno e ... *(inc.le)*...

Sabi: se l'avesse lasciato quello avremmo avuto 200

Moisi: sì ... tanto

Sabi: se avesse lasciato una da 200 si pulivano tutte le persone ... anche se non facevamo lavoro ... comunque abbiamo una base

Moisi: che dici ... eravamo per terra ... era la nostra unica occasione e non avremmo potuto fare più nulla!

Sabi: ci ha dato la possibilità di tenerla ... e vediamo cosa facciamo con questa!

Moisi: non avevamo più la possibilità di comprare noi il "lavoro"

Sabi: eravamo senza speranze

Moisi: saremmo andati avanti con 20 e 30

Sabi: va bene questo ... però eravamo senza speranze

Moisi: se non ci veniva questo "lavoro"

Sabi: eh ... però se non ci dava più niente questo

Moisi: va bene questo ... ma almeno avevamo "il lavoro" ... ma ti ricordi l'ultima volta che siamo andati ero a pezzi proprio ... ci ha aiutati Dio!

Sabi: noi abbiamo i conti con questi ... questo è il problema ... abbiamo problema a "Lufl" invece a Renato non è un problema (*intende che sono persone in affari a cui devono soldi, ndr*)

Moisi: no ... poi non abbiamo altri problemi ... a Luli e "take tuke" li abbiamo visti

Sabi: eh

Ore 17:51:08

Sabi: *troveremo a Sebi (intende a Sebastiano GRECO)?*

Moisi: *al lavoro*

Sabi: *è a lavoro ancora?*

Moisi: *si ... gli ho detto fino alle 7 fratello (intende alle 19, ndr)...*

Sabi: *ah ... (inc.le)...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 602 delle ore 18.03 del 16.12.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi.*

Ore 18:03:36

*Moisi dice che tutti questi soldi li ha avuto in cassa Antonio (RIELA)*

Sabi: *... (inc.le)...*

Moisi: *eh ... i 270*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 604 delle ore 18.07 del 16.12.2013.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto Sabi.*

Ore 18:12

Sabi: *ma Angelo ce l'ha dove c'è il quartiere dove giri da Enzo?*

Moisi: *più in là*

Sabi: *ce l'ha più in avanti ... a sinistra*

Moisi: *è più in là ... alla ferramenta ... Angelo mi disse che li ha là ... dove si sono incontrati con lo zio e "quello con gli occhiali" ... dove li abbiamo incontrati al bar*

Sabi: *eh si... in quel quartiere li ha*

Moisi: *mi disse che ne doveva discutere con la moglie...*

Sabi: *ma chi era questa...*

Moisi: *ma che ne so...*

Ore 18:15:44

Moisi: *ha detto due magazzini ?...*

Sabi: *mangerete su due parti ha detto*

Il successivo 17.12.2013 l'HABILAJ ed il CELAJ si ponevano in viaggio alla volta della Puglia, utilizzando la Mercedes Classe E targata AA138DM. Nel frattempo, come rilevato dai dati di localizzazione dell'utenza 3884985952, SULAJ Maridian poneva in viaggio verso Catania, recandosi, come da disposizioni di HABILAJ Moisi "...qua all'una..." (Cfr. Registrazione ambientale 484 delle ore 14.22 del 15.12.2013 riportata nella CNR alla pagina 202), presso la stazione di rifornimento AGIP insistente lungo quella via Galermo, laddove, alle ore 13,00, si sarebbe dovuto incontrare gli emissari del RIELA e ricevere da costoro lo stupefacente che avrebbe dovuto recapitare a MARLETTA Salvatore. Una volta ricevuta la partita di droga, il SULAJ si recava all'appuntamento con il MARLETTA e gli recapitava il prezioso carico. L'esito positivo della consegna "ci sono andato... ..bene amico ... bene!" veniva comunicato dal SULAJ al CELAJ nel corso della telefonata nr. 1166 censita alle ore

17.37 del 17.12.2013 sull'utenza 3884985952. La piena conferma dell'avvenuto incontro con MARLETTA erano alcuni messaggi di testo che HABILAJ Moisi inviava al SULAJ subito dopo essere stato informato da CELAJ Sabaudin di tale circostanza "Sabaudin: *adesso ha chiamato al telefono Dani... .. ha chiamato lui stesso*" – "Moisi: *ah ... tutto a posto?*" – "Sabaudin: *sì*". Si rinvia al riguardo, con riferimento alla consegna del citato stupefacente al Marletta, alle conversazioni riportate da pag. 222 a pag. 228 della CNR.

Un altro incarico che HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin avevano demandato a SULAJ Maridian era quello di recarsi, dopo il Natale, ed esattamente il 27.12.2013, ad incontrare RIELA Antonino a Catania per ricevere la risposta in merito ad un eventuale approvvigionamento di stupefacente via mare da condurre a termine nei primissimi giorni del 2014 (Cfr. *Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 - Registrazioni ambientali 559, 598 e 600*) "*gli diciamo dopo il capodanno ... fratello*" - "*dopo il capodanno perché le cose lì sono messe troppo male*".

Un giorno prima di quello stabilito, HABILAJ Moisi inviava al SULAJ alcuni messaggi a mezzo dei quali gli rammentava l'importante commissione che avrebbe dovuto adempiere, chiedendogli nel contempo di riferire al RIELA che l'eventuale ulteriore approvvigionamento avrebbe dovuto essere ultimato entro il giorno 10 del mese di gennaio 2014 "*Devi dire al cugino domani che dobbiamo fare in fretta/accelerare, al massimo entro il giorno 10, mi capisci?*" – "*Domani dopo che vai lì, mi devi dire che cosa ti dirà lui, ed io ti dirò quello che gli dirai tu, ok?*". Con meticolosa puntualità, il 27 dicembre 2013, il SULAJ si poneva in viaggio alla volta di Catania. Ivi giunto alle ore 09.00 circa, questi si recava in via dei Mandaranci presso l'abitazione di SPAMPINATO Vincenzo, così come accertato tramite la localizzazione dell'utenza 3884985952, a lui in uso. Tuttavia, a causa della temporanea assenza del RIELA da Catania, evenienza evidentemente comunicatagli dallo SPAMPINATO "*questo*", il SULAJ era costretto a riferire ad HABILAJ Moisi che avrebbero potuto ricevere il "via libera" all'operazione unicamente la domenica seguente, 29.12.2013, giorno in cui il RIELA "*il cugino*" sarebbe rientrato a Catania. Con riguardo a tali circostanze si rinvia alla CNR da pag. 229 a pag. 231.

Il giorno 08.01.2014, le intercettazioni in atto sull'utenza 00306940513137, numero di telefonia greco in uso ad HABILAJ Moisi, evidenziavano che la stessa, a partire dalle ore 05.36 agganciava il ponte telefonico sito in località Chiancusa di Lizzanello (LE), e, a distanza di qualche ora, segnatamente alle ore 12.02, il ponte telefonico di Contrada Impastorata di Altamura (BA). Pertanto, venivano esperiti alcuni accertamenti presso la "SUPERFAST FERRIES", compagnia di navigazione coprente la tratta *Patrasso-Igoumenitsa-Bari*, i quali permettevano di verificare la presenza tra gli imbarcati della motonave SUPERFAST1, in partenza da Igoumenitsa alle ore 00,30 del giorno 07.01.2014 ed arrivo a Bari alle ore 09,30 del giorno 08.01.2014, dei nominativi (rispettivamente censiti ai progressivi 61 e 144 della lista d'imbarco, con codice di prenotazione 31017 e con biglietti A15053 e A15054,) di HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo, imbarcatasi a bordo del predetto traghetto con l'autovettura Mercedes Kompressor targata IHP2690 (vedi CNR. Volume B - Allegato 14). Al loro arrivo a Bari, HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo ripartivano alla volta della Sicilia. Nella serata del 08.01.2014, i due giungevano a Lentini e prendevano alloggio presso l'abitazione presa in affitto da Moisi in quella via Cilea 24.

Il successivo 09.01.2014, Moisi ed Eneo si recavano a Catania presso l'abitazione di SPAMPINATO Vincenzo laddove, oltre a quest'ultimo, incontravano anche RIELA Antonino. A rivelare tale circostanza erano le registrazioni ambientali, nonché le risultanze di un apposito servizio di osservazione e controllo all'uopo predisposto:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 629 delle ore 09.16 del 09.01.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo - In sottofondo si sente la musica greca.*

*Alle 09:17:06 si sente Eneo dire "ci vuole un quarto d'ora"...*

*Moisi: e va bene ... facciamo un giro piano piano...(inc.le)...e ritorniamo"...*

*Alle 09:19:36 Eneo gli chiede se è cominciato il processo di una terza persona e si capisce che Moisi non lo sa.*

*Segue tratto incomprensibile dove i due parlano sottovoce.*

*Alle 09.23.35 si sentono i due che probabilmente leggono qualche insegna stradale "Zia Lisa".*

*Moisi: eravamo insieme quando abbiamo incontrato quel ragazzo che aveva quel ...(inc.le)...?*

*Eneo annuisce e commentano su come il ragazzo incontrato si era spaventato*

*Alle 09:24:08*

*Eneo: ma quello non porta merce?*

*Moisi: ha detto "ne ho ma non te ne do più" ... ma hai capito cosa succede ... adesso mi da più merce Antonio?*

*Eneo: come fratello?*

*Moisi: non mi da merce Antonio ... si fa o non si fa ... con l'aiuto di Dio ... io glielo do con 1.5 ... e gli dico 1 è mio e 5 mila sono miei ... con 500 pezzi per esempio ... se li dai coi soldi in mano lo sai quanto ti soleva? ... io con 9000 pezzi non ho preso nessun soldino in mano ... se io avessi avuto 1000 pezzi qui mettevo 100 dai nostri per esempio ... 500 li do ...(inc.le)... prenderai altri 200 mila euro in mano ... sono 300 ...(inc.le)... lo sai che vuol dire o no?*

*Eneo: è arrivato qualcuno? ... ha portato?*

*Moisi: ha portato ... è arrivato l'altro ieri ...(inc.le)... quel Sokol mi ha detto vedi cosa puoi fare*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 630 delle ore 09.25 del 09.01.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 629.*

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo - in sottofondo si sente musica greca.*

*Moisi: se fai la spia ... morirà una spia per forza*

*Eneo: ma sono andati da Sokol?*

*Moisi: l'ho trovato del verso giusto*

*Alle 09:28 Moisi e gli chiede di rallentare; poi gli dice che sono passati mesi e mesi e ha preso 800 euro. Poi dice che una volta al mese al posto di prendere 100 euro da questo, prendo 200 ... 100 lui e altri 100 l'altro*

*Alla fine della registrazione Eneo gli dice che quello come fa ad uscire se la macchina rimane così. L'auto si ferma in via dei Mandaranci di Catania e alle ore 09.29.15 i due scendono.*

**Utenza intercettata 3470147997 in uso a CAMMARATA Luisa - RIT 1344/13 - Prog. 560 del 07.01.2014 delle ore 20.43, intercettato in entrata dall'utenza 3498912231 intestata a CAMMARATA Giuseppe.**

*La suocera per SPAMPINATO Vincenzo. Nel corso della chiamata, i due discutono dello stato di salute del figlio di Vincenzo. In sottofondo si sente la voce di RIELA Antonino e di HABILAJ Moisi.*

Come detto, nell'occasione veniva predisposto un servizio di osservazione che permetteva, alle 09.30 circa del 9.1.2014, di individuare l'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA parchata nei pressi del civico 20 di via Dei Mandaranci, Catania. Un ulteriore sopralluogo effettuato in loco alle ore 11.50 circa, permetteva di notare HABILAJ Moisi nell'atto di accedere a bordo della citata vettura insieme a SULAJ Eneo e lasciare la via dei Mandaranci. (vedi CNR Volume A – Allegato 9).

Dopo tale incontro, HABILAJ Moisi si recava ad incontrare GRECO Sebastiano (Seby), raggiungendolo presso il distributore di carburante Q8 che questi all'epoca gestiva lungo la SS194 in territorio di Lentini. Tale visita, come emerso dalle intercettazioni ambientali in atto sulla Fiat Bravo targata DG826NA, risultava chiaramente finalizzata alla riscossione di una somma di denaro avanzata dal GRECO "...ci da i soldi questo e andiamo a comprare qualche vestito...". (si rinvia su tale punto alla CNR da pag. 236 a pag.241)

Alcuni dei dialoghi registrati durante i citati spostamenti permettevano di apprendere che, se da un lato la compagine catanese del RIELA era sempre pronta a procedere ad un ulteriore approvvigionamento di marijuana, per concludere il quale disponeva anche di un natante, dall'altro, le difficoltà economiche attraversate inducevano HABILAJ Moisi ed i suoi collaboratori a procrastinarne la realizzazione (Moisi: *la nave è pronta ... soldi e lavoro non abbiamo* - Eneo: *servono 300 mila lek?* - Moisi: *almeno! ... il minimo sono 250 mila lek ... 50 servono per il trasporto dal villaggio fino lì ... 200 "il lavoro" ... e questi altri a segnarli...).*

Al riguardo si riportano le seguenti conversazioni:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 636 delle ore 11.55 del 09.01.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo - in sottofondo si sente musica greca.*

*Alle ore 11:55:34*

*Eneo: avevano il lavoro buono questi di ... (inc.le)...*

*Moisi: ma quale lavoro buono ... (inc.le)... il lavoro buono è a 300,00€ ... fratello*

*Eneo: quando eravamo noi era a 320*

*Moisi: bravo*

*Eneo: qua a quanto lo lavoreranno? ... con lo stesso prezzo?*

*Moisi: con lo stesso prezzo ... ma non avrai questi problemi ... hai capito fratello?... è qua che sta l'intelligenza ... (inc.le)...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 671 delle ore 15.56 del 09.01.2014.**

*Macchina ferma con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo - in sottofondo si sente musica greca.*

*Si sente Moisi che gioca con il telefonino.*

*Alle 16:05.40*

*Moisi: quello sar  li al 100%*

*Eneo: lui ha soldi?*

*Moisi: a lui gli ho preso una casa (ndr. allude a MARLETTA Salvatore)*

*Eneo: qua?*

*Si sente Moisi ridere e dice*

*Moisi: a Caltagirone ... gliela do a Mendi (ndr. HABILAJ Gazmend) per starci lui*

*Eneo: qua all'Isola? ... in Sicilia?*

*Moisi conferma, e dice che si trova a 10 km distante da Mendi. Eneo pensava che Mendi si trovasse in Puglia e Moisi gli fa sapere che si trova in Sicilia.*

*Alle 16:09:23*

*Moisi: "la nave   pronta ... soldi e lavoro non abbiamo"*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 672 delle ore 16.09 del 09.01.2014.**

*Macchina ferma con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo.*

*Alle 16:09:49*

*Eneo: servono 300 mila lek? (probabilmente 300.000.000€, ndr)*

*Moisi: almeno! ... il minimo sono 250 mila lek ... 50 servono per il trasporto dal villaggio fino li ... 200 "il lavoro" (intende lo stupefacente, ndr) ... e questi altri a segnarli...(pausa)...   li quel figlio di puttana...(pausa)...*

*Alle 16:11:35*

*Moisi: questa pu  tenere 200 mila lek qua dentro ... perch  non entrano in questa borsa ad angolo (allude ad un alloggiamento della macchina dove nascondere il denaro, ndr.)*

*Eneo: ah ... perch  qua non entra la mano*

*Moisi: ah*

*Eneo: appiccicate l'una all'altra ... cos  come sono legati a plico ... di nuovo un p  di nastro adesivo ... da capo alla fine ... brap brap brap! ... cos  tiri la prima ed escono tutte ...   difficile questa ... dipende come esce questa ... questa ha la larghezza dei soldi ...(inc.le)... uno 100 ... lui ha la "Panda"?*

*Moisi conferma.*

*Tratto n.p.*

*Alle 16:14:52 Moisi dice a Eneo di andare sopra al locale/bar per vedere se si trova li.*

*Subito dopo, si sente accendersi la macchina, e Moisi inveisce contro delle persone dalle quali si sente osservato.*

*Alle 16:17:11 si sente Moisi che dice che deve aspettare al bar una decina di minuti.*



**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 685 delle ore 18.43 del 09.01.2014.**

*macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi (M) e SULAJ Eneo (E).*

*E: chi lo sa quante famiglie ci sono ... (inc.le) ... ?*

*M: molte ... (inc.le) ... 2 famiglie sono lì ... non sono molte ... (inc.le) ... sono più di 10 - 15 famiglie ... sono tutte ... (inc.le) ... queste piccole famiglie che sono con tanto di nome ... vanno a presentare la forza (inteso: rendono conto, ndr) a questa ... ad una di queste ... di loro ... sono "SANTAPAOLA" e "CAPPELLO" ... (pausa) ... questa "S.P." (Santapaola) ha tanto ... ha tanto potere ... sono molto potenti ... lo sai cosa ha fatto uno di loro? ... per capodanno ... soltanto per capodanno aveva preso 30 mila € di fuochi d'artificio*

*E: ... (inc.le) ...*

*M: e ... (inteso: sì, ndr)*

*... OMISSIS ...*

*M: questa è una famiglia che presenta la propria forza da quell'altra grande*

*E: ... (inc.le) ... "cappello" vero?*

*M: e ... (inteso: sì, ndr) ... no ... no ... da "s.p." ... da "Santapaola" ... loro sono gli amici del "Russo"*

*E: cosa sono?*

*M: gli amici del Russo ... (ridendo) ... (inc.le) ... la parte dei poveracci di qua*

*E: dove l'hanno trovato il Russo loro?*

*M: ... (inc.le) ...*

*E: ma loro gliel'avranno fatto*

*M: come?*

*E: loro ... (inc.le) ...*

*M: ma loro fratello ... chi sennò ... io gliel'ho fatto!?*

*E: normale ... se loro sono i più grandi lo/a trovano entro l'ora*

*M: ... (inc.le) ... "entro l'ora" hai detto!? ... ma Catania tanta è ... non puoi (non completa la frase/inteso: non puoi scappare, ndr)*

*E: non si saranno comportati bene questi che (non completa la frase, ndr) ... hanno qualcosa*

*M: sì!*

*E: non te lo fa nessuno tutta quella cosa per niente ... per quanto possono essere questi con tanto di corna (inteso: forti, ndr) lì ... ti arriva qualcuno e ... (non completa la frase, ndr)*

*M: guarda cosa fanno questi ... questi gli portano il lavoro ... (inc.le) ...*

*E: sì*

*M: tu per quel lavoro ... con lo stesso prezzo che glielo passi a quella glielo passi anche all'altra parte ... così anche l'altra parte quando non ha lavoro è costretta di andare ... (inc.le) ... al lavoro ... la passa a 1.5 - 1.6, hai capito?*

*E: sì!*

*M: e questi adesso glielo appoggiano a questi*

*E: normale*

*M: ... (inc.le) ... per come dobbiamo prepararci anche noi quando arriverà il lavoro (oppure: per quando sarà, ndr)*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 686 delle ore 18.46 del 09.01.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 685.*

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi (M) e SULAJ Eneo (E).*

*M: questo stronzo ha 4 ruote (nel senso che è una persona con i piedi per terra, ndr.)*

*E: é corretto ... per questo*

*M: é corretto anche grazie al padre ... anche grazie al rispetto del padre (si riferisce a RIELA Santo, padre di Antonino, ndr)*

*E: é corretto non... (non completa la frase, ndr)*

*M: no ... no ... é molto corretto ... no ... corretto!*

*E: ma quello si vede ... da quando gli hai chiesto l'altra volta*

*M: cosa?*

*E: che gli hai chiesto "cosa devo fare con loro?"*

*M: eh (inteso: si, ndr)*

*E: e lui ha detto "io non parlo ne per bene e ne per male" ... molto riservato ... molto*

*M: eh si ... io anche adesso gliel'ho detto ... gli ho detto "avevo possibilità ma quella cosa non si può fare"*

*E: é nostro diritto*

*M: ah? (inteso: come?, ndr)*

*E: é nostro*

*M: eh ... si*

*M: noi la macchina la dobbiamo lasciare qua ... da qualche parte*

*Segue tratto dove i due discutono dove parcheggiare l'auto. Eneo scende dall'abitacolo per comperare un biglietto e Moisi lo chiama dicendogli di lasciar perdere.*

*Alle ore 18:49:45 Moisi spegne l'auto e scende.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 693 delle ore 20.05 del 09.01.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo.-*

*Alle ore 20:05:37*

*Eneo: questi stronzi l'hanno fatto ... ma questi il conto sul mercato lo fanno a 10.000 ... questi dello Stato (si riferisce alla polizia, relativamente ai profitti mancati della merce sequestrata, ndr) il conto lo fanno a 10.000,00 € al chilo*

*Moisi: 7 ... 8 ... 10*

*Eneo: ti dico 10 ... quel peschereccio che aveva 1 (intende 1000 kg sequestrati, ndr) hanno fatto il calcolo per 10 milioni (di euro, ndr.)*

*Moisi: va in giro senza concludere lo stronzo ... stanno inutilmente questi ... riempiono quello che ... mi ha detto "dai" ... (inc.le) ... (voce bassa) ... si fa con difficoltà ... fratello ... quello che deve andare col furgone sta sul furgone ... (inc.le) ... gode pure lo Stato ... per niente ... ti dico... segue tratto n.p.*

6

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 696 delle ore 20.15 del 09.01.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo.- tratto n.p.*

*Alle 20.20.56 circa, Moisi mostra a Eneo dove passava la vecchia strada per Lentini.*

*Alle 20.25.22*

*Moisi: quel giorno che abbiamo perso il "lavoro" noi ... (inc.le)... c'era uno stronzo sul balcone qui e ci guardava (allude al sequestro di 1.650 kg di marijuana operato nella notte tra il 24 ed il 25 ottobre dai Carabinieri di Augusta)*

*Eneo: che era uscito?*

*Moisi: "k" (forse intende Carabiniere, ndr)*

*Eneo: che dici?*

*Moisi: lì c'è "K" e qui c'è "F" (Finanza, ndr)*

*Eneo: voi siete tornati a piedi? ... vero?*

*Moisi: e come siamo tornati ... fratello!*

*Eneo: ma questa dove l'avete lasciata ... è rimasta lì? (allude alla macchina sulla quale stanno viaggiando, ndr.)*

*Moisi: questa ce l'avevamo al carburante (distributore) qua*

*Eneo: a che ora siete andati giù?*

*Moisi: non abbiamo fatto qualche ricarica sul telefonino ... maledizione!*

*Eneo: c'è un tabacchino qua*

*Moisi: c'è o non c'è?*

*Ore 20.26.16*

*Moisi: come siamo ritornati?*

*Eneo: eh*

*Moisi: a piedi ... dico*

*Eneo: ma come? ... giù?*

*... OMISSIS...*

*Eneo: io ho chiesto ... come siete andati giù ... non come siete ritornati*

*Moisi: al distributore?*

*Eneo: sì*

*Moisi: siamo arrivati a casa ... ho fatto la doccia e poi me ne sono andato a prendere la macchina ... a piedi ... a piedi ma ... con i piedi rotti male!*

*Eneo: ma è distante da là*

*Moisi: ci siamo ridotti male ... quella notte gliela racconterò alla Tomba*

*Eneo: non avevi nessuno? ... eravate tutti lì?*

*Moisi: non avevamo neanche i telefonini ... niente*

*Alle 20.28 i due scendono dall'auto.*

Nella mattina del 10.01.2014, HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo si recavano a Catania ad incontrare RIELA Antonino, raggiungendolo presso l'abitazione della di lui madre MIRABELLA Giuseppa, a Catania in via Fratelli Bandiera 2. In tale occasione, dopo avergli consegnato una non meglio precisata somma di denaro, molto probabilmente circa 60.000 euro, il RIELA chiedeva all'HABILAJ cosa avesse intenzione di fare con quelle persone di Siracusa (...allora ... che cosa vuoi fare?... ... con quelli di Siracusa ... non lo so!...).

La replica dell'HABILAJ a tale domanda permetteva di comprendere che il RIELA stesse alludendo a GRECO Sebastiano, tant'è che al riguardo Moisi faceva presente al catanese di aver visto la persona in questione la sera precedente, precisando che in occasione di tale incontro costui, ovvero GRECO Sebastiano, gli aveva chiesto la fornitura di 500 chilogrammi di marijuana, quantitativo ritenuto troppo grande rispetto a quelli normalmente acquistati da costui: *... sono stato ieri sera e gli ho detto due parole precise ... voleva una quantità di cinquecento (500) chili ... di cinquecento (500) chili ... gli ho detto ... 100 chili? ... "no ... mi devi fare il prezzo per cinquecento (500) chili e poi vieni per centocinquanta (150)"... "se sono quei chili sono mille e sei (1.600 euro al chilo) ... io penso che a lui non gli interessa (ndr. per 500 chili) ... perchè io li conosco bene... parlano per 500 e poi gli servono 50 ... capisci?!... al massimo ci possiamo dare cento (100) chili ... cento (100) sono mille e sette (1.700)... se lui ha i soldi con cento (100) inizia ... perché già gliel'ho spiegato ieri ... tu devi stare tranquillo ... perchè io cazzate non ne faccio ... lo sai perché gli ho chiesto ieri sera?... ti ricordo ... diglielo... che io stonato non ci sono ... non sono un pezzo di merda ... questo gli devi dire!... io veramente ce ne ho bisogno di soldi però ... (inc.le)... ci pensi tu! ... hai capito? ... puoi stare tranquillo..."*

Contestualmente, l'HABILAJ ed il RIELA effettuavano alcuni conteggi relativi al saldo di una precedente fornitura di droga (Moisi: *...dal vecchio conto ... come siamo rimasti?*). Più precisamente, si apprendeva che il catanese, compresi i 60.000 euro da poco consegnatigli, aveva liquidato all'albanese 330.000 € (RIELA:*...io ho le battute... qua siamo chiusi ... ora su questo conto ... ci siamo? ... 150 ... 120... 270 ... più 60 ... sono 330!...*) a fronte di 1136 chilogrammi di marijuana ricevuti (HABILAJ: *...il conto è 1136 – RIELA: ...erano 71 balle da 16 ... e basta... io non li sto contando per dire a chili ... li sto contando a balle direttamente in questo modo ... ogni balla 16..*). Nella medesima circostanza, dopo avergli ribadito di essere pronto a concludere un nuovo approvvigionamento di droga (*il lavoro ... però aspettiamo a fine mese ... si può fare pure ora*), RIELA Antonino raccontava all'HABILAJ alcuni episodi riguardanti l'attuazione del traffico di stupefacenti a Catania quando le redini della sua compagine erano in mano a suo padre RIELA Santo (*Peppuccio ... ti ricordi a Peppuccio?... e quello pelato ... Gaetano?... Peppuccio sai cosa mi ha detto in ospedale? ... non davanti a mio padre ... nel corridoio ... lo hai saputo?... Peppuccio quello con il sigaro ... mi sta dicendo io... è stato quando io ho portato a Ervin 50 mila euro all'ospedale ... in una busta ... il tempo che io sono mancato...lo sai cosa gli ha detto Peppuccio a Ervin gli dice "ora ci siamo quelli grandi!!... allora quando io gli ho portato i soldi ... poi Peppuccio se ne era andato ... mi ha detto "me la dici ..." ... gli ho detto "che c'è Ervin" ... "non ho capito la parola che mi ha detto quello "oggi ci siamo i grandi" ... ma scusa cosa voleva dire oggi ci siamo i grandi"... come mi ha detto questa parola ... erano verso le 16,30 di pomeriggio ci sono andato al Fortino al bar ... ci sono andato ... gli ho detto "Peppuccio" ... gli ho detto ... c'era Peppuccio al bar di lato c'era il centro scommesse e c'era Gaetano ... allora me lo sono portato di là ... e gli ho detto "tu ora mi devi dire cosa gli hai voluto dire a lui ora ci siamo quelli grandi" ... io ero fuori di testa per la situazione di mio padre ... che stava per morire ... allora io ... Gaetano mi sta dicendo ... "ma che è successo Antonio" ... "il tuo amico si è permesso di dire ... di dirgli ora ci sono i grandi" ... gliel'ha detto mentre Gaetano stava parlando con mio padre nella stanza... lui ha approfittato ... Peppuccio ... e ... gli fa ... "gli hai detto queste cose?" ... non so quante volte mi ha chiesto scusa Gaetano ... "sei un pezzo di merda" gli fa a Peppuccio ... io con queste*

*parole ... voi ora uscite dalla mia ottica ... perchè ... in poche parole io gli ho garantito solo il lavoro ... hai capito?... ...mio padre con loro due ... già li voleva tagliare fuori ... sai perchè? ... se ne andavano per dire a vendere lavoro fuori ... cioè ... mio padre gli diceva "si deve vendere a 1,800,00" ... quelli in più se voi lo vendete a 2 li prendete voi ... loro dicevano "no ... zio Santo ... che sta dicendo ... noi li portiamo dentro la società ... poi quello che volete fare fate" ... poi sentivamo a te a 2 e 2 ... c'era qualcuno a 2 e 5 per dire ... perchè a quel tempo l'avevamo solo noi... ...Catania era senza niente per questo si rientrava... ...ora siamo 4 o 5 che operiamo a Catania ... invece eravamo solo noi e si lavorava di più e c'era qualcuno con i prezzi alti ... mio padre mi guardava "erano loro che dovevano portare quelli in più nella società ... perciò ... vuoi vedere che quando dico una cosa io non sbaglio ... che spacchio mi racconti!... ... tu a mio padre l'hai conosciuto poco ... mio padre lo sai chi era? ... i sacchi di soldi qua... ...e l'amicizia qua ... ai sacchi di soldi gli dava una pedata ... però quando vedeva ... no ... quando vedeva ... quando capiva che tu gliela volevi mettere nel ... no aspetta ... usciva tutta l'intelligenza di mio padre ... tu mi rubi ... noi lavoravamo anche con lo Shit? ... l'Haschisc?... ...in un giorno ... loro lo prendevano a Napoli ... un giorno è arrivato il carico ... gli fa Puccio dentro il bar ... "zio Santo ... a posto" ... che cosa capisci così ... 55 ... il viaggio lo facevano sempre di 30 o 50 chili ... così ... facevano un viaggio al mese ... a mio papà non gli interessava... ...non gli interessava direttamente ... e allora per dire che cosa hanno fatto loro ... all'indomani ... "no" ... dice ... ah ... poi ci mettevano i soldi in più ... i punti in più... ..."loro mi stanno fottendo 1000 euro ... e io glieli frego ... (inc.le)"... hai capito?..).*

Una volta congedatisi dal RIELA, Moisi ed Eneo si recavano presso l'appartamento di via Cilea di Lentini per riporvi il denaro ricevuto e successivamente, unitamente a BUSACCA Angelo, si recavano a Gela a visionare alcune macchine che avevano intenzione di acquistare. Il giorno seguente, 11.01.2014, di buon mattino, i due, utilizzando il Mercedes Kompressor targato IHP2690, ripartivano alla volta della Puglia, laddove, in serata, si imbarcavano su di un traghetto previsto in partenza da Bari e diretto ad Igoumenitsa (Grecia).

Al riguardo, si richiamano le seguenti intercettazioni:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 703 delle ore 09.49 del 10.01.2014.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo - In sottofondo si sente musica greca.

*Alle 09:53:34*

*Moisi: ho chiesto ad Antonio per quel ragazzo ... "quello con gli occhiali" che abbiamo incontrato insieme al vecchio ... "ehi ... com'è lui?" ... "lui ha tanti soldi" ha detto ... "è responsabile della famiglia ... ma non è un bravo ragazzo" ha detto ... "perchè?" gli ho chiesto ... "non è un buon ragazzo ... perchè non lascia in pace le donne altrui" ha detto ... (parolaccia)... ce l'hai presente ... come lo può dire quello che è vecchio? ... "non è un bravo ragazzo perchè non lascia in pace le donne altrui" ha detto ... "lui l'hanno messo lì per tenere ... a rispettare tutti ... a fare tutto ... non vuole che disturba le donne altrui ... anche se ha 28 anni e vuole donne"*

*Eneo: sì ... ma questo è molto rispettoso ... racconta...*

Moisi: si  
Segue tratto n.p. e (inc.le)...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 711 delle ore 10.54 del 10.01.2014.**

*Si sente aprirsi lo sportello della macchina. HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo salgono a bordo -- macchina in movimento – radio accesa con musica greca.*

*I due commentano i vestiti che hanno comprato da Hugo Boss. Moisi dice che ha speso 1.000.00 € e che soltanto le scarpe sono costate 320.00 €.*

*Alle 10:56:48 Moisi parla di un uomo italiano di età tra 37 - 38 anni, basso, che è un bravo ragazzo, e che ha dietro la metà dello Stato.*

*Alle 10:57:45, Moisi commenta le persone che si trovano nel quartiere dove sta passando, che vedono in una maniera strana, con rancore.*

*Moisi: fratello ... qua prima c'era una persona che vendeva la frutta ... e sotto la frutta teneva 3 kalashnikov ... 10 pistole ... bombe a mano ed altro...*

*Eneo: le vendeva oppure...?*

*Moisi: no ... le teneva lì ... erano di loro ... ti dico che era un bandito ... quello era da mandarlo a fanculo ... come professione avevano le rapine ... (inc.le)... mentre adesso per esempio in banca ... rapine banche ... la banca lassù l'ha fatta con l'escavatore ... perché sapeva che un imprenditore lasciava 500 mila euro e più incasso della banca ... 680 milioni di lek (moneta albanese, ndr)... Il resto n.p.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 720 delle ore 12.14 del 10.01.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo - sottofondo musicale.*

*Alle ore 12:14:40 Moisi dice ad Eneo che Antonio ha preso un rolex d'oro, 140 grammi.*

*Alle 12:17:19 Moisi chiede ad Eneo se si ricorda la strada per andare a casa di Antonio. Eneo risponde di sì*

*Moisi: ti ricordi a casa della madre ... (inc.le)... è molto buona*

*Eneo: ... (inc.le)... me lo ricordo da quanto ci sono andato con Ervin (così sentito)*

*Moisi: da qua si va a casa di quello*

*Eneo: si deve prendere la strada grande*

*Moisi: si*

*alle 12:20:07*

*Moisi: qua ce l'ha ... ma è chiusa (l'auto si trova in via Fratelli Bandiera di Catania) ... (inc.le)...*

*Eneo: ma verrà da solo ... lascialo lì*

*Moisi: ma lì sarà*

*Eneo: vai e non ci rompere le palle (si riferisce ad una terza persona fuori dalla macchina)*

*Moisi: ma vai che abbiamo pure sbagliato posto e tu ci rompi le palle (sempre riferito ad una terza persona)... non c'è altro qua ... sarà questo... il garage sarà quello*

*Eneo: ma è la prima volta che vieni qua?*

*Moisi: no ... sono venuto anche un'altra volta ... è quella ... non ce ne sono altre*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 721 delle ore 12.23 del 10.01.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HAILAJ Moisi e SULAJ Eneo.- sottofondo musicale.*

*Moisi parla con Eneo e gli dice che c'è la madre di Antonio, quella vecchia (gli indica qualcuno, ndr). Poi si sente Eneo parlare forse al cellulare e dire qualcosa in greco e poi conclude in albanese "e quelle altre dopo".*

*Moisi: ma perché non troviamo una persona pulita qua ... che hanno pure il loro lavoro e non ci rompono le palle ... siamo senza nessuna qui ... una volta avevo lasciato appuntamento con Antonio in un posto quaggiù ... e c'era una lotteria (centro scommesse) lì ... e io ero con la Panda di Angelo e non ricordo con chi ... forse con Genci ... e ci incontriamo lì noi ... e girava un ragazzo sui 18 anni ... grosso ... più grosso di me ... che borbottava ... noi non reagivamo ... poi comincio a dare calci alla Panda ... siamo entrati dentro la lotteria e gli ho chiesto una bottiglia d'acqua ... e quello mi ha risposto che non c'è acqua ... io prendo per andarmene e quello chiede "cosa volete qua?" ... io gli ho detto che siamo Albanesi e stiamo aspettando un nostro amico ... e quello ... "minchia m'bare ... ma parla" ... e dopo mi ha fatto il caffè e mi ha dato l'acqua*

*Eneo: sono spaventati da quelli in borghese (intende le forze dell'ordine senza divisa)*

*Moisi: ma dove cazzo è questo?!*

*Eneo: ma verrà 5 minuti in ritardo in quanto è lontano*

*Moisi: è arrivato ... oppure no?*

*Eneo: sembra una donna*

*Moisi: vai a vedere se è aperto il garage che forse è dentro ... ah ... è arrivato! ... lascia stare ... è preciso con l'orario questo ... che bello questo palazzo così.*

*Alle ore 12:29:10 Moisi scende dalla macchina .-*

*Alle 12:30:08 si sente HABILAJ Moisi (M) conversare con RIELA Antonino (A). Moisi chiede ad Antonio se la gamba gli fa ancora male. Antonio gli risponde di sì e gli dice che ha la pianta del piede gonfia. Successivamente si sente Antonio che conta da uno fino a sei e glieli consegna.*

*A: allora ... che cosa vuoi fare?*

*M: con chi?*

*A: con quelli di Siracusa ... non lo so!*

*M: ora ne parliamo! ... perché sono stato ieri sera e gli ho detto due parole precise ... voleva una quantità di cinquecento (500) chili*

*A: una quantità?*

*M: di cinquecento (500) chili ... gli ho detto ... 100 chili? ... "no ... mi devi fare il prezzo per cinquecento (500) chili e poi vieni per centocinquanta (150)"... "se sono quei chili sono mille e sei (1.600 euro al chilo)*

*A: gli abbassano la testa?*

*M: ah?*

*A: gli abbassano la testa?*

*M: a lui?*

*A: non lo so!*

*M: io penso che lui non gli interessa (ndr. per 500 chili) ... (inc.le)...*

*A: no ... è troppo assai ...*

*M: perchè io li conosco bene... parlano per 500 e poi gli servono 50 ... capisci?!*

*A: no ... no ... le sappiamo queste cose*

*M: al massimo gli possiamo dare cento (100) chili ... cento (100) sono mille e sette (1.700)...*

*All'interno del garage accede una persona:*

*M: è arrivato il carabiniere!*

*A: figlio di sucaminchia che sei!*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 -- Registrazione ambientale 722 delle ore 12.32 del 10.01.2014.**

*Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 721*

*Auto in sosta in via Fratelli Bandiera di Catania. All'esterno della macchina si sentono conversare HABILAJ Moisi (M) e RIELA Antonino (A):*

*Alle ore 12.32 all'interno dei locali entra un altro Uomo e RIELA Antonino esclama "ma è un pazzo" e l'uomo gli dice che è entrato perché non ha visto nessuno e chiede al RIELA che cosa deve fare nel pomeriggio. Questi, gli risponde che nel pomeriggio alle cinque deve accompagnare il bambino per la terapia. L'uomo gli chiede se si vedranno lassù per le sette meno venti. Antonio gli risponde che per quell'ora sarà lì sopra. L'uomo uscendo saluta anche Moisi e questi ricambia chiamandolo fratello.*

*Riprende la conversazione tra Antonio (A) e Moisi (M)*

*A: i discorsi sono così...*

*M: io il discorso lo so!*

*A: fanno sempre così!*

*M: stai tranquillo... tu stai tranquillo ... se lui ha i soldi con cento inizia ... perché già gliel'ho spiegato ieri ... tu devi stare tranquillo ... perchè io cazzate non ne faccio ... lo sai perchè gli ho chiesto ieri sera?*

*A: sì!*

*M: ti ricordo ... diglielo... che io stonato non ci sono ... non sono un pezzo di merda ... questo gli devi dire!*

*A: che me lo dici a fare c'è di bisogno!*

*M: io veramente ce ne ho bisogno di soldi però ...(inc.le)... ci pensi tu! ... hai capito? ... puoi stare tranquillo*

*A: adesso noi altri ci sistemiamo ... il tempo per dire che...*

*M: ora ... un'altra cosa...dal vecchio conto ...*

*A: sì*

*M: come siamo rimasti?*

*A: quindici (15)!*

*M: quindici?*

*A: ti risulta di più?*

*M: va bene*

*A: no ... ascolta*

*M: va bene ... mi risultava trenta ... trenta ...però...*

*A: no ... aspetta ... no ... no ... vecchio conto 30 mila euro?*

*M: sì*



A: no ... io ho le battute (ndr. intende gli importi annotati, ndr.)  
M: mezza parola!..  
A: tranquillo al 1000x1000  
M: basta ...basta...basta  
A: no..minchia...no...  
M: Antonio per cortesia  
A: perchè fai in questo modo..  
M: ho sbagliato io ...ce l'ho scritto  
A: no tu fatti ... sono 15 il vecchio conto  
M: basta ... qua siamo chiusi ... ora su questo conto ... ci siamo? ... 150 ...120  
A: che io ti ho dato a te...  
M: sono 270 (mila euro, ndr)  
A: 270 ... più 60 ... sono 330!  
M: 330 ... bene ... ci siamo fino a qua? ... a posto  
A: questo qui si  
M: il conto è 1136 (chilogrammi, ndr.)  
A: è 71 da 16  
M: questo è il conto  
A: si! ... 71 da 16  
M: ...(inc.le)...  
A: minchia...  
M: no ... aspetta ...(inc.le)...  
A: 72!  
M: ... (inc.le)...  
A: no apposto ...  
M: ... (inc.le)...  
A: si ... si  
M: sei sicuro?  
A: ma già sappiamo i conti quali sono ... meno  
M: ... (inc.le)  
A: si ... i 20 ... i 10 e 10  
M: qua ci siamo  
A: che poi è facile facile  
M: lo so  
M: erano 72 ... 72 e quei pezzi ... viene per 16 ... però ... 72 ... che quello ... Fra... avevano  
... a Francesco gli sembravano 8 e 8  
M: no ... erano 10  
A: invece erano ... 10 e 10  
M: esatto  
A: tu leva questi qua ... poi erano 71 balle da 16 ... e basta..  
M: quelli sono i tuoi ... non ... (inc.le)...  
A: io non li sto contando per dire a chili ... li sto contando a balle direttamente in questo modo ... ogni balla 16  
M: bravo ... io lo so che con te non ci sono problemi  
A: che spacchio devo fare ... m'bare!

M: ora non lo so ... scusami ... (inc.le)...

A: si signore ... allora ... te la posso dire una cosa?

M: dimmi

A: il lavoro ... però aspettiamo a fine mese ... si può fare pure ora

M: ... (inc.le)...

A: pure ora lo puoi fare ... non mi capisci

M: si ... io lo so ... però ... sono a piedi ... sono a piedi

A: ti ho capito ... ti ho capito ... nel frattempo rientriamo un pochino

M: si ... da papà sei stato? (ndr. intende a trovare suo padre RIELA Santo al cimitero)

A: si ... certo ... ieri ... oggi no

M: va bene ... ieri parlavamo con mio cugino ... "minchia ... è un sacco di tempo che ..."

A: no ... ci sono stato ieri ... l'altro ieri...

M: ... (inc.le)...

A: tu l'ultima volta che sei venuto mi hai detto ... "come mai papà ha i fiori in quel modo?" ... no ... ci puoi andare ... vedi com'è!

M: si ... no ... siccome io...

A: no

M: aspetta ... aspetta ... seguimi un attimo ... prima di venire da te...

A: un'altra volta

M: aspetta che te lo spiego

A: parla

M: prima di arrivare da te ... (inc.le) ... ho pensato con me che tu sai bene o no...

A: ah ... ho capito

M: hai capito?

A: no ... è capitato ... siccome è estate ... allora vasi a terra non ce n'è ora ... ora se tu ci vai ci sono 3 vasi ... perchè ... questa è la lapide? ...

M: si

A: c'è la fila lunga così ... è tutta nostra ... "RIELA" ... ci sono ... (inc.le) ... poi ci sono dei fiori...

M: con la casa di papà che hai fatto?

A: con la casa di papà... ti devo dire la verità?

M: si ... la verità

A: mi devono fare tornare i soldi che gli ho lasciato di caparra ... si meritano ammazzati ... praticamente ... le persone ... te lo giuro sulla tomba di mio padre ... sono uno più merda dell'altro

Il discorso continua sulla vendita della casa della cappella che Antonio dove costruire al cimitero e per motivi burocratici non è riuscito a realizzare, dato che c'è la magistratura e la DIA che indaga.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 724 delle ore 12.48 del 10.01.2014.**

Auto in sosta all'interno di un garage di via Fratelli Bandiera di Catania. All'esterno della macchina si sentono conversare HABILAJ Moisi (M) e RIELA Antonino (A):  
 Continua la discussione sul padre di Antonino.

*Alle ore 12:54:25 Moisi dice ad Antonio che molto tempo fa ha avuto dei dubbi sull'affidabilità di Gaetano, perché voleva fare una cazzata con lo zio (si riferisce al padre di Antonio n.d.r.). Antonio lo smentisce. Moisi si giustifica dicendogli che forse ha capito male.*

*A: siccome mio padre aveva la contabilità ... siccome lui era uno che ... c'era una piazza grossa a Catania dove si sono presi 100 chili e allora lui aveva la contabilità ... Gaetano e mio padre ... ora ... siccome dice ... e ... Gaetano gli diceva "vedi che questi sono gli ultimi" ... mio padre gli ha detto ... no ce n'è altri 10 ... hanno visto le carte poi ... ed era vero*

*M: spero che sia così*

*A: no ... no ... altrimenti non era più vicino a me*

*M: bravo ... ti dico questo perché io non sapevo di questo pezzo di merda*

*A: Peppuccio ... ti ricordi a Peppuccio?*

*M: sì*

*A: e quello pelato ... Gaetano?*

*M: Tano?*

*A: Tano ... Gaetano ... il pelato ... quello*

*M: sì ... quello grosso...*

*A: Peppuccio sai cosa mi ha detto in ospedale? ... non davanti a mio padre ... nel corridoio ... lo hai saputo?*

*M: no ... (inc.le)...*

*A: Peppuccio quello con il sigaro ... mi sta dicendo io... è stato quando io ho portato a Ervin 50 mila euro all'ospedale ... in una busta ... il tempo che io sono mancata...lo sai cosa gli ha detto Peppuccio a Ervin gli dice "ora ci siamo quelli grandi!!"*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 725 delle ore 12.57 del 10.01.2014.**

*Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 725*

*Auto in sosta all'interno di un garage di via Fratelli Bandiera di Catania. All'esterno della macchina si sentono conversare HABILAJ Moisi (M) e RIELA Antonino (A):*

*A: dice... "quelli grandi"*

*M: era lui grande!*

*A: hai capito ... allora quando io gli ho portato i soldi poi Peppuccio se ne era andato ... mi ha detto "me la dici ..." ... gli ho detto "che c'è Ervin" ... "non ho capito la parola che mi ha detto quello "oggi ci siamo i grandi" ... ma scusa cosa voleva dire oggi ci siamo i grandi"*

*M: coglione*

*A: come mi ha detto questa parola....erano verso le 16,30 di pomeriggio ci sono andato al Fortino al bar ... ci sono andato ... gli ho detto Peppuccio...gli ho detto ...c'era Peppuccio al bar di lato c'era il centro scommesse e c'era Gaetano ... allora me lo sono portato di là ... e gli ho detto "tu ora mi devi dire cosa gli hai voluto dire a lui ora ci siamo quelli grandi" ... io ero fuori di testa per la situazione di mio padre ... che stava per morire ... allora io ... Gaetano mi sta dicendo ... "ma che è successo Antonio" ... "il tuo amico si è permesso di dire ...di dirgli ora ci sono i grandi" ... gliel'ha detto mentre Gaetano stava parlando con mio padre nella stanza*

*M: ho capito...*

A: lui ha approfittato ... Peppuccio ... e ... gli fa ... "gli hai detto queste cose?" ... non so quante volte mi ha chiesto scusa Gaetano ... "sei un pezzo di merda" gli fa a Peppuccio ... io con queste parole ... voi ora uscite dalla mia ottica ... perchè ... in poche parole io gli ho garantito solo il lavoro ... hai capito?

M: ... (inc.le)...

A: pezzi di merda che sono...

M: secondo me è che ha sbagliato ... la cosa giusta che poteva fare è ...g li dava la risposta da solo.

A: glielo ha detto...

M: tu ci sei e basta ... se tu no gli dai risposta lui lo capisce...

A: certo che mi ha capito...

M: non c'era bisogno di dire ... a te...perchè poi cominciano a... e non è cosa buona...

A: mio padre con loro due ... già li voleva tagliare fuori ... sai perché? ... se ne andavano per dire a vendere lavoro fuori ... cioè ... mio padre gli diceva "si deve vendere a 1,800,00" ... quelli in più se voi lo vendete a 2 li prendete voi ... loro dicevano "no ... zio Santo ... che sta dicendo ... noi li portiamo dentro la società ... poi quello che volete fare fate" ... poi sentivamo a te a 2 e 2 ... c'era qualcuno a 2 e 5 per dire ... perchè a quel tempo l'avevamo solo noi...

M: si...

A: e...e...e...Catania era senza niente per questo si rientrava...(inc.le)...

M: si non c'era...

A: ora siamo 4 o 5 che operiamo a Catania ... invece eravamo solo noi e si lavorava di più e c'era qualcuno con i prezzi alti ... mio padre mi guardava "erano loro che dovevano portare quelli in più nella società ... perciò ... vuoi vedere che quando dico una cosa io non sbaglio ... che spacchio mi racconti!

M: ... (inc.le)...

A: me lo spieghi? ... te lo giuro ... allora tu a mio padre l'hai conosciuto poco ... mio padre lo sai chi era? ... i sacchi di soldi qua...

M: e l'amicizia

A: e l'amicizia qua ... ai sacchi di soldi gli dava una pedata ... però quando vedeva ... no ... quando vedeva ... quando capiva che tu gliela volevi mettere nel ... no aspetta ... usciva tutta l'intelligenza di mio padre ... tu mi rubi ... non lavoravamo anche con lo Shit? ... l'Haschisc?

M: sì!

A: ci siamo? ... in un giorno ... loro lo prendevano a Napoli ... un giorno è arrivato il carico ... gli fa Puccio dentro il bar ... "zio Santo ... a posto" ... che cosa capisci così ... 55 ... il viaggio lo facevano sempre di 30 o 50 chili ... così ... facevano un viaggio al mese ... a mio papà non gli interessava

M: ... (inc.le)...

A: non gli interessava direttamente ... e allora per dire che cosa hanno fatto loro ... all'indomani ... "no" ... dice ... ah ... poi ci mettevano i soldi in più ... i punti in più

M: ... (inc.le)...

A: "loro mi stanno fottendo 1000 euro ... e io glieli frego ... (inc.le)"... hai capito?

M: io ora me ne sto andando a casa ... se mi prendo qualche risposta buona di là ... come siamo rimasti ... vengo nel pomeriggio da Enzo?

A: sì

M: se no non ci vengo ... va bene?

A: va bene ... dai ... e allora così ci vediamo?

M: fine del mese

A: va bene ... dai

M: va bene fratello?

A: avanti ... stai attento con queste cose ... salutami a Massimo ... va bene?

M: grazie

HABILAJ Moisi entra in macchina e mette in moto. Il RIELA si avvicina alla macchina

A: eventualmente ... quando si farà il viaggio!...

M: stai tranquillo!

Moisi intraprende la marcia ed inizia a discutere con SULAJ Eneo.

Eneo: lo stronzo... questo è lo stronzo che è passato là...

Moisi: ... (impreca)...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 727 delle ore 13.07 del 10.01.2014.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo.-

alle ore 13:07:07

Moisi: fratello ... sali presto a casa a lasciare i soldi?

Eneo: sì

Moisi: andiamo a mangiare un boccone e poi andiamo da quell'altro stronzo

Eneo: alle tre (15.00) abbiamo appuntamento con quello?

Moisi: alle tre andremo a Gela

I due commentano di auto da 50 o 80.000 € e Moisi dice "questi sono soldi come se fossero stati vinti ad una partita a carte".

segue conversazione n.p.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Kompressor, targata IHP2690, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 14/14 – Registrazione ambientale 38 delle ore 09.45 del 11.01.2014.**

Auto in movimento in corso Italia di Catania - a bordo ci sono HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo.

Eneo commenta su una strada cui hanno cambiato il senso di circolazione e Moisi dice che non è la stessa strada che hanno fatto il giorno prima.

Moisi: questa (strada) è buona ... perchè ci fa arrivare vicini al casello (autostradale) ... vuoi prendere da lì? ... prendi ... chi se ne frega se non la conosciamo la strada la impareremo ... autostrada - autostrada ... usciremo

Eneo: vedremo qualche tabella ... (cambia discorso)... "la lavorazione ce l'hai da parte mia" ha detto lui?

Moisi: sì ... 10 euro

Eneo: vaffanculo il proprietario...

Moisi: questi sono tutti istruiti ... maledizione ... che ha detto quello? ... (inc.le)... il negozio io ... ehi ... 300-350 € le scarpe di Artan ... (inc.le)...

Eneo: si ... si ... si ... 350 che ha fatto con 50 (% di sconto) ... 175 ... ma quelle sono scarpe buone

Segue tratto dove i due commentano la merce italiana che è di buona qualità. N.P. Poi Eneo parla del controllo aereo molto severo. Moisi dice che ha intenzione di comperare un deltaplano.

Alle 09:53:25

Moisi: ...*(inc.le)*...un 150 da Valona

Eneo: e la/lo buttiamo a Bari ... ma si ... come quella ne ha Vendim ... il cugino di primo grado del cugino di Olsi ... io te l'ho raccontato come discorso ... lui mi ha detto "ditemelo ... quando volete ... se avete qualcosa ... partiamo da... da dove volete voi ... da Berat ... da Tomorri (montagna, ndr) ... poichè deve essere su (in alto)

Moisi: e per atterrare?...

Eneo: lo/la lancio ... lo/la butto e me ne vado ...*(inc.le)*...

I due tornano a parlare della strada dove si trovano.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Kompressor, targata IHP2690, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 14/14 - Registrazione ambientale 44 delle ore 10.35 del 11.01.2014.**

Auto in movimento - a bordo ci sono HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo.

Alle 10.41 Moisi dice che hanno preso l'ultima uscita per Messina e che l'uscita seguente scrive Palermo.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Kompressor, targata IHP2690, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 14/14 - Registrazione ambientale 59 delle ore 12.25 del 11.01.2014.**

Auto in movimento - a bordo ci sono HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo.

Dopo un tratto n.p.

Moisi: un viaggio in Italia ... fratello ... a farlo stretto - stretto per due persone ci vogliono circa 3.000,00€ ... e se compri anche qualche vestito ... no tanti ... e se non compri niente ... ci vogliono 2.000,00€...

Eneo: solo spese...

Moisi: solo spese ...1.300,00 € li avevo con me

Eneo: senza stare neanche una settimana piena?

Moisi: ma no ... no ... 1.300,00€ li avevo con me io ... abbiamo preso 13 (così sentito) mila lek da lui? ... 13 ... ne ho ... 7 e mezzo (7.500,00€) ... e 7 e mezzo ce l'ho qui

Eneo: ma solo i vestiti sono costati 3.000,00€ e più ... quanto sono costati? ... solo i vestiti sono costati 3 mila e più

Moisi: più di 5 mila € spesi ...  $13 + 1 = 14$  ... e ne ho 7 mila e cinque lek (7.000,00€, ndr) qui

Eneo: 8 mila ...*(inc.le)*...

Moisi: non ci sono neanche 8 mila lek

Eneo: lascia perdere ... ma non comperare ... non comperare ogni volta vestiti ... maledizione! ... non è che sei senza vestiti

Moisi: ma no ... maledizione ... tanto per... per fissazione/vizio

Eneo: per fissazione ... ma a spendere 5 mila € ... fratello ... tu sei stato quello che ha cominciato a cadere giù

*Moisi: Ouu! ... ma che dici (intende dire "non me lo dire/non me lo ricordare")...*

*Eneo: ricordatelo*

*Moisi: che dici ... fratello ... che dici!*

*Eneo: anche Lolò non è da meno*

*Moisi: si*

*Poi i due si lamentano di ciò che stanno passando, delle problematiche e dello stress che stanno subendo.*

*Eneo ricorda quando 3 - 4 anni fa tutti e due si sono recati in Italia e Moisi si era raffreddato e aveva comprato un giubbotto a Vittoria per coprirsì.*

*Pausa. In sottofondo si sente la musica greca.*

*Poi Eneo commenta con nostalgia la vita facile in Grecia, tranne la mancanza di lavoro.*

*Segue conversazione N.P.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Kompressor, targata IHP2690, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 14/14 – Registrazione ambientale 103 delle ore 17.54 del 11.01.2014.**

*Auto in movimento - a bordo ci sono HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo.*

*Alle 17:56:20 si sentono aprirsi gli sportelli della macchina e Eneo canticchiando dice "ehi Igoumenitsa...". (i due si stanno imbarcando sul traghetto che porta ad Igoumenitsa, ndr).*

*Segue tratto n.p. I due si trovano sul traghetto per Igoumenitsa (GRECIA, ndr). Alle 18:00:26 Eneo dice "abbiamo anche i soldi nella borsa". In sottofondo si sente la radio in lingua italiana e gente che saluta in lingua greca, tra loro anche Moisi con Eneo. Alle 18:02:14 i due scendono dall'abitacolo.*

Le verifiche effettuate presso la "SUPERFAST FERRIES", compagnia di navigazione coprente la tratta Bari-Igoumenitsa-Patrasso, permettevano infatti di accertare la presenza tra le persone imbarcate sulla motonave SUPERFAST II, in partenza da Bari alle ore 20,12 del giorno 11.01.2014 ed arrivo a Igoumenitsa alle ore 06,30 del giorno 12.01.2014, i nominativi di HABILAJ Moisi e SULAJ Eneo, imbarcatisi a bordo del predetto traghetto con l'autovettura targata IHP2690. (vedi CNR Volume B - Allegato 15).

Successivamente, tra la fine di gennaio 2014 ed i primi giorni di febbraio 2014, dalle intercettazioni e dalle attività di riscontro effettuate dalla p.g. operante e compendiate **nella CNR da pag. 252 a pag. 288** ( si rinvia per il dettaglio a tale parte dell'informativa) in sintesi emergeva: che in data 30.1.2014 Habilaj Moisi e Sulaj Eneo erano tornati dall'Albania e si erano subito recati a casa di Spampinato Vincenzo come in passato (vedi annotazioni di p.g. ed accertamenti indicati a paggg. 255-256 della CNR); che il 31.1.2014 i due unitamente a Sulaj Maridian avevano contattato Passavanti Gianluca al fine di concordare una cessione di stupefacente, incontrandosi effettivamente con il Passavanti nel pomeriggio dello stesso giorno (vedi relazione di servizio CNR . Volume A – Allegato 12); che dalle successive intercettazioni tra presenti al rientro dell'HABILAJ in macchina emergeva che lo stesso Habilaj durante l'incontro aveva definito con il Passavanti i dettagli della transazione di stupefacente, e che lo stesso sarebbe stata remunerato attraverso la cessione della BMW X5 valutata 14.000 euro "verrà 14.000 euro" "...abbiamo chiuso le trattative ... non ho più da fare con lui ... la prendo la macchina..."; che in data 2.2.2014 Habilaj Moisi, Sulaj Maridian e Sulaj Eneo si incontravano nuovamente con il Passavanti definendo una volta per tutte l'accordo per la

cessione di stupefacente; che in data 3.2.2014 mentre Sulaj Maridian si recava all'appuntamento con il Passavanti per concludere la transazione, Habilaj Moisi si recava all'aeroporto di Catania per prelevare l'albanese Habilj Erjon; che dalle conversazioni in auto registrate tra Habilj Moisi e Habilj Erjon emergeva il quantitativo dello stupefacente da cedere al Passavanti, ovvero 35 chilogrammi, e tipologia di remunerazione ovvero anche tramite la cessione di un BMW X5: "...*...a questo voglio dare 30 pezzi per prendergli un BMW... ..un X5 ... 2008 – 2009... ..non va quel "lavoro" (intende dire che lo stupefacente è di scarsa qualità, ndr.) ... gliela passo a 1000 lek (euro, ndr.)... ..gli darò anche 5 pezzi ... gli darò altri 5 pezzi ... ..è bianca (la BMW X5, ndr) ...*"; che il Passavanti andava all'appuntamento con un furgone ed accompagnato da Cona Giuseppe e Zaffonte Carmelo; che successivamente Habilaj Moisi ed Habilj si incontravano con Sulaj Maridian e commentavano il buon esito della consegna dello stupefacente pattuito; che successivamente HABILAJ Moisi, nella circostanza accompagnato da SULAJ Eneo ed HABILJ Erjon, si incontrava nuovamente con il Passavanti per definire i dettagli della cessione del BMW X5, così come emergeva dalle registrazioni ambientali progr339 e 340, riportate in CNR, dalle quali si apprendeva anche il giorno seguente, 04.02.2014, una volta perfezionato il passaggio di proprietà con il PASSAVANTI, Moisi, Eneo e Maridian avrebbero intrapreso il viaggio alla volta dell'Albania, i primi due a bordo dell'AUDI A3 targata IZB9192, il terzo, invece, a bordo della BMW X5 targata DR246ZN.

In tale contesto appare di particolare rilievo la circostanza relativa al fatto che lo stupefacente del quale disponevano il Moisi e gli altri albanesi, e che vendevano di volta in volta a vari acquirenti, si trovava in un deposito nella zona di via Galermo che era nella disponibilità del Riela. In sostanza, come anche si preciserà meglio in seguito, il Riela avendo ricevuto per conto del sodalizio un grosso carico di marijuana lo deteneva in un deposito nei pressi di S. Giovanni Galermo, e nella parte eccedente quella direttamente acquistata dal medesimo Riela tale stupefacente era a disposizione degli albanesi che provvedevano a venderla a vari soggetti. Tali circostanze emergevano chiaramente dalle conversazioni intercettate durante le concitate fasi della consegna dello stupefacente dagli albanesi e Cona e Zaffonte, emissari di Passavanti Gianluca (vedi CNR da pag. 267 a pag.273 alla quale si rinvia).

E' opportuno evidenziare che dalle conversazioni intercettate in auto tra Habilaj Moisi e Habilj Erjon in data 3.2.2014 emergevano ulteriori importanti circostanze, ed in particolare: il Moisi raccontava all'Habilj del "fortunoso" cambiamento del luogo individuato per uno sbarco di marijuana condotto a termine con RIELA Antonino, chiaramente riferendosi a quello realizzato il 9 dicembre 2013 di cui si è detto; più precisamente, Moisi rivelava ad Erjon che durante le fasi organizzative dello sbarco in questione aveva fatto, insieme a SULAJ Maridian, alcuni sopralluoghi in un posto della costa jonica che il committente catanese, ossia RIELA Antonino, aveva individuato per l'approdo dell'imbarcazione che avrebbe trasportato il carico di marijuana contrattato, sito di cui egli aveva peraltro memorizzato le coordinate tramite il proprio "I-Phone"; a tal proposito lo stesso Moisi aggiungeva inoltre che, alcuni giorni dopo l'effettuazione di tali sopralluoghi, il RIELA aveva appreso da un suo conoscente del posto che la Guardia di Finanza si era recata nel luogo da lui prescelto ed aveva montato diverse telecamere e, per tale ragione, lo sbarco di droga veniva trasferito in un altro luogo e si concludeva con successo. In effetti, come si è detto in precedenza, lo sbarco benché fissato presso lo scalo della frazione acese di Santa Tecla "Scalo Pennisi", laddove effettivamente la GDF operante aveva provveduto ad installare alcune telecamere, in data 9.12.2013 avveniva in



un luogo diverso e non individuato. L'HABILAJ, inoltre, riferiva all'HABILI che nel posto dove erano state rilevate le telecamere, alcuni giorni dopo la Guardia di Finanza aveva sequestrato 1500 chilogrammi di marijuana appena sbarcati da alcuni loro connazionali (nella notte tra il 15 e 16.12.2013, nell'ambito delle indagini dei cui al procedimento penale 4242/12 RGNR, la Gdf effettivamente procedeva al sequestro di 1520 chilogrammi di marijuana che erano stati appena scaricati in prossimità dello Scalo Pennisi.).  
Si riportano di seguito alcune tra le più significative conversazioni:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 317 delle ore 16.25 del 03.02.2014.**

*Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 316*

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi ed HABILI Erjon.*

*Moisi: Roni ... non tengo numero ... perchè ho comprato un numero a mio nome*

*Roni: quello è lo sbaglio più grosso ... (si sente fischiare) ... perchè noi siamo scemi ... ascolta un pò ... loro basta che tu compri uno (una scheda) a tuo nome si registrano la tua voce*

*Moisi: ma la voce ce l'ha*

*Roni: anche se ce l'ha ... non la può verificare fratello*

*Moisi: non ha chance (non si scappa, ndr) ... ehi ... lo sai come ce l'ha lui la voce?*

*Roni: ce l'ha ... ma ascolta qua a Roni ... tu ci vai coi documenti ... con tutto? ... verifici tu stesso la voce*

*Moisi: anche quello è buono*

*Roni: ma quando ritorniamo noi*

*Moisi: stavo aspettando un gommone ... e non avevo come ... avevo l'iPhone 5 ... e non avevo la carta (la scheda, ndr)... sono andato con Dani (SULAJ Maridian) ... con il mio cugino ... ma lui aveva preso 8 numeri (schede, ndr) ... e non ne davano più ... fino a 7 - 8 le puoi prendere a tuo nome ... volevo o non volevo l'ho preso a nome mio ... ho preso il mio numero ... me ne sono andato con l'italiano sul posto ... e prendo le coordinate con l'iPhone ... quel posto ... è l'ultimo ... (inc.le)... per scaricare ... (inc.le)... con gli italiani ... posto bellissimo! ... 4 giorni dopo ... va la Finanza sul posto e monta le telecamere ... e loro dicono a me ... gli italiani mi dicono ... mi hanno mandato le notizie ... hanno mandato apposta le cugine in Albania ... "di a lui che quando viene di nuovo non deve tenere l'iPhone dappresso" ... quando ho sentito così ho pensato "forse non si saranno messi d'accordo con quelli del posto ... con quegli stronzi lì" ... ma io sempre con il mio pensiero ... "non si saranno messi d'accordo con quelli del posto per soldi ... cose ... per gli affari loro ... e dopo vengono fuori con questo pretesto" ... ma comunque ... lascia perdere ... sono passati 10 giorni ... (inc.le)... scaricati in quel posto 1500 pezzi ... (ndr. allude al sequestro di kg 1520 operato il 16.12.2013 da questo Nucleo nel contesto del procedimento penale 4942/12)*

*Si sente Roni fischiare.*

*Moisi: cioè ... a me non può dire nessuno ne così e ne così ... perchè lo so da vicino questo discorso ... e cioè sono stati tutti sorvegliati/intercettati ... (inc.le)... il Cieco di Llazari (così sentito) ... suo cugino di primo grado ... quando sono arrivato qua ... (inc.le)... loro avevano scaricato il lavoro e l'avevano lasciato sul posto ... maledizione ... era un posto ... casa ... capannone ... tutto quello che volevi ... quando arrivo qua l'italiano mi dice "... (inc.le)... li*

hai portati qua" ... "cosa stai dicendo?" gli ho detto ... poi hai parlato ... non hai parlato ... si fa ... non si fa ... (inc.le)... guarda qua mi ha detto ... se tu hai portato qua e te ne sei andato a farlo da solo senza dirlo a me avrai problemi con me ... "va bene" ... gli ho detto ... sono partito oggi dall'Italia ... l'indomani in Albania ... dopodomani mi acchiappa qua ... come nel giornale ... ce l'hai presente quando esci nel giornale? ... 1500 pezzi ...

Roni: l'avrà scaricato prima "Popoci" giù

Moisi: giù ... forse saranno stati anche loro ... anche "Popoci" sarà stato ... "il mare è tutto bruciato ora" (intende la versione di sbarchi via mare, ndr)

Roni: come?

Moisi: il mare ... la costa ...

Roni: ma gli italiani parlano anche al telefono (intende parlano troppo svelando segreti, ndr) ... può darsi abbiano delle conoscenze ... loro stanno scaricando lì ... e questi lì stanno aspettando ... li vedono con l'aereo da su ... e poi noi diciamo "è un posto bruciato" ... (si sente ridere)... anche qua ... qui ora ... parli con qualcuno oppure seguono i movimenti del telefonino ... sono tutti con GPS ... tu vai lì 5 volte e ti vedono ... "cosa va cercando là lui?" e ... "sorveglianza un po' questo posto" ... e poi con l'IPad ... ti vedono ...

Moisi: loro l'avevano sorvegliato il posto da prima ... avranno sentito chiacchiere in giro ... da questi altri ... gli aveva detto quell'italiano "cosa fate qua?" ... perchè aveva visto persone in borghese ... "cosa fate qua?" ... gli aveva detto ... "eh ... non ti preoccupare" ... gli aveva detto ... "perchè tra qualche giorno sentirete che qui succederà qualcosa"

Roni: non mi dire!

Moisi: proprio apertamente ... ti giuro!

Roni: noo ... in borghese?

Moisi: in borghese ... in borghese ... hanno fatto Big Brother (Grande Fratello, nel senso che si osserva tutto, ndr) ... hanno messo le telecamere ... fratello ...

Roni: hanno messo telecamere nei cortili o come?

Moisi: hanno messo le telecamere nei cortili ... nelle insenature ... in questo momento ... cioè dovunque si pensa che possa avvenire uno sbarco ... perchè dove si affaccia la montagna (intende costa ripida, rocciosa senza collegamenti con le strade, ndr) non puoi sbarcare ... quando io sono andato da quell'italiano per vedere il posto ... quello che mi ha trovato il posto ... e mi ha salvato il cugino che mi ha salvato la "Tomba" (Maridian, ndr) ... perchè la "Tomba" la scorsa volta si è fatto male alla caviglia ed è rimasto bloccato sul posto

Roni: ma che dici

I due ridono.

Moisi: un figlio di mia zia ... l'indomani mattina è uscito ... Roni ...

Roni: è uscito lì?

Moisi: l'avevo lasciato lì e l'indomani mattina quando l'ho visto uscire ... ma io non riesco ad immaginare che fortuna

Roni: meno male che non l'hanno fermato

Moisi: 1 secondo ... alle 6 di mattina ... bagnato completamente dalla testa ai piedi

Roni: è stato fortunato

Moisi: è uscito lì ... tra i Carabinieri ... e ci va questo ... il custode della spiaggia ... e gli dice "ma tu qua?" ... "ero con un amico e sono caduto dalla moto" ... gli ha detto lui ... "ho litigato con quell'amico" ... "ma come mai sei bagnato?" ... e dopo gli ha detto "sono l'amico del tizio" ... per un italiano che è qua ... lo conosci il tizio? ... gli ha chiesto lui ... lo conosco ... e chi

altro conosci? ... a "Gigi" (ndr. appellativo di HABILAJ Moisi) ... "e va bene ... vai a nasconderti lì" ... gli ha detto ... mi ha chiamato quell'italiano ... io pensa ero partito da lì dalle 10 di sera e ancora non ero arrivato a casa ... a piedi ... io ... Sabi, e ... e chi c'era altro? ... e Geni (ALIMUCAJ Mariglen) ... lui l'ha preso e l'ha portato a casa ... quando sono arrivato a casa stavo pensando cosa dovevo dire a casa ... quando arrivo a casa il signore si trovava lì sdraiato ... vaffanculo ... (i due ridono).  
Alle 16:31:53 si sente spegnersi la macchina e sbattere lo sportello.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 319 delle ore 16.35 del 03.02.2014.**

Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 318  
Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi ed HABIL I Erjon.

Roni: lo sai dov'è il problema? ... solo lì ... in Albania ...

Moisi: ma per questo che esco dalla Grecia ... solo per questo

Roni gli dice che a Brindisi l'hanno trattenuto mezz'oretta per i controlli del passaporto, quando era con la macchina.

Alle 16:35:52

Moisi: io vengo con Eneo ... Eneo scende con la macchina ... io scendo a piedi ... da Bari non ti dicono niente

Roni: da Bari neanche con la macchina non dicono niente ... da Brindisi sono da mandarli a vaffanculo

Moisi: da Bari io ed Eneo siamo sempre passati sopra il ponte

Roni: noo

Moisi: sempre ... da tre ore

Roni: con targhe greche?

Moisi: sì

Roni dice che 2 - 3 volte che è passato da Bari non ha mai avuto problemi, mentre Moisi ribatte dicendo che in compagnia di Eneo almeno una decina di volte non sono mai passati senza essere controllati per bene.

Alle 16:36:31 Moisi dice che Eneo scenderà con la macchina, mentre lui a piedi, e dice che Eneo in Albania risulta in Grecia.

Successivamente, Moisi racconta a Roni di aver chiesto ad uno della polizia di Valona di vedere tutte le uscite e l'entrate fatte alla frontiera della Grecia e che l'uomo dopo la verifica gli aveva riferito che si trattava di 500 entrate e uscite dal 2006, in macchina e a piedi, con tutti i fermi, e i controlli.

I due continuano a parlare sui controlli doganali al porto di Durazzo.

Alle 16:38:21

Moisi: io pensavo che venisse Michele ... (inc.le)... non se la sentiva ... eh

Alle 16:38:40

Moisi: io cambierò la casa ... perché sono passati 5 volte lì ... a Lentini

Subito dopo, Roni gli chiede di Vilson (così sentito). Moisi dice che non l'ha incontrato e non ha più contatti con lui e gli fa sapere che quello è caduto molto in basso.

...OMISSIS....

Nel corso delle successive conversazioni, semore in data 3.2.2014, l'Habilaj e l'Habili facevano esplicito riferimento a persone da cui entrambi vantavano cospicue somme di denaro relative ad ingenti quantitativi di sostanza stupefacente già fornitigli. Tra costoro menzionavano BUSACCA Angelo, commerciante all'ingrosso di frutta ed ortaggi operante all'interno del mercato ortofrutticolo di Vittoria, nonché proprietario, congiuntamente al padre, di alcuni appezzamenti di terra adibiti alla coltivazione di ortaggi in serra situati nel ragusano. Con riguardo al credito vantato nei confronti del BUSACCA, l'HABILAJ riferiva all'HABILI di aver in mente di recuperare parte del denaro avanzato facendosi consegnare dallo stesso alcuni preziosi di valore (un Rolex ed un bracciale del rispettivo valore di 6000 euro) ed un gommone del valore di 25.000 euro, nonché sottraendogli di uno dei carichi di pomodori (del tipo pachino) che periodicamente inviava in Albania. Si riportano di seguito le relative conversazioni:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 323 delle ore 16.57 del 03.02.2014.**

*Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 322*

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi ed HABILI Erjon.*

*Roni: c'è qualche negozio piccolo la ... (inc.le) ...*

*Eneo: domani ... (inc.le) ...*

*Roni: ... (inc.le) ... ti andrebbe un gelato?*

*Moisi: no ... andremo presto perché devo andare a parlare con uno per un posto là ... per trovare un posto per scaricare*

*Roni: a Bari?*

*Moisi: a Brindisi ... giù*

*Roni: no ... lascia stare ... non ti avvicinare completamente là ... (inc.le) ... (sembra dire non ha alcuna pista, ndr)*

*Moisi: eh ... va bene ... partiremo presto domani ... così andiamo a finire il lavoro con quei figli di puttana ... così facciamo i documenti della macchina con loro e verso le 5-6 del mattino partiamo ... e se quello ci da qualche soldo domani partiamo dopodomani ... non ci guasta ... per lavoro siamo qua ... se no me ne sarei andato già oggi*

*Roni: n252 a pag. on é un problema ... a saperlo venivo già da ieri ... pensavo che sarebbe venuto Michele ... perché io non so parlare italiano ... maledizione!*

*Moisi: ... (inc.le) ... voglio soldi io ... non voglio gommone o altro gli devi dire (parlano di un gommone che BUSACCA Angelo ha promesso a Moisi in cambio dei soldi che gli deve) ... vediamo come....*

*Roni: ... (inc.le) ... se ne frega quello*

*Segue conversazione dove parlano di un certo Ermal, il quale tradisce la moglie*

*Alle 17:02:22 squilla un telefono Nokia (probabilmente di Moisi)*

*Roni chiede a moisi: é lui?*

*Moisi: si*

*Erjon: e digli che vengu qua a Catania ... (inc.le) ...*

*Alle ore 17:03:23 Moisi si arrabbia perché sbaglia uscita.*

*Alle ore 17:04:31 Moisi riceve un SMS. Subito dopo Moisi dice che lo zingaro ha soldi invece Ermal scarseggia a riguardo. segue conversazione irrilevante*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 324 delle ore 17.06 del 03.02.2014.**

*Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 323*

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi ed HABILJ Erjon.*

*Roni: ma la prendiamo l'autostrada da qua?*

*Moisi: la prendiamo da qua*

*Roni: gli ospedali sono quelli li sopra?*

*Moisi: si*

*Roni: sono stato qua con Edison ... là ... al distributore di benzina ... dov'è "Cone" (forse diminutivo di Edison, ndr)?*

*Moisi: vuoi sapere come si sono ridotti Cone e Rocco? ... te lo giuro*

*Roni: peccato/poverini*

*Moisi: truffe ... anche quelle con 100 euro ... perché con quelli grandi li hanno finiti ... gli ho dato a ottobre-novembre 4 mila euro e gli ho detto di portarli all'autista (allude a GALLO Salvatore, ndr) ... perché quello ha l'udienza ... era andato dal figlio di quello e gli ha detto che gli ha dato i soldi però li ha investiti in un lavoro e lo deve aspettare un paio di giorni ... viene il figlio di quello con le lacrime negli occhi ... te lo giuro Roni ... io gli ho detto "stronzo di merda potevi fare ciò che volevi ma non toccare i soldi di quello" (forse si riferisce a Edison Kamberi/Kamberaj)*

*Roni: ... (ride)... ma che stai dicendo ... ma dov'è? ... lo possiamo incontrare?*

*Moisi: li a Modica è ... ma io non l'ho incontrato*

*Moisi racconta come ha investito Edison i soldi, dicendo che lui è andato dal figlio dello zio (ndr. allude a RIELA Antonino) con i 4 mila euro che doveva dare al figlio dell'autista (i soldi per Gallo Salvatore, ndr) però gli servivano 12 mila euro per il trasporto di 1000 (mille) pezzi ... e aveva pure proposto di portargli il lavoro da lui (dal RIELA, ndr) ... quello (il RIELA, ndr.) dice che gli voleva prendere il lavoro a scappare in quanto gli avevano fregato 192 mila euro del funerale del padre (RIELA Santo, detto lo zio, ndr.) ... (i due ridono) ... e quelli gli hanno preso pure quei 12 mila euro ... (i due ridono)... il figlio dello zio (RIELA Antonino, ndr.) mi disse che c'era andato Edison il quale gli aveva detto per un lavoro ... per 300 pezzi ... e glieli voleva prendere senza dare i soldi a patto che Moisi non si doveva immischiare in questa faccenda ... Moisi dice che non si sarebbe immischiato e che poteva fare ciò che voleva (riferito a RIELA Antonino, ndr.) ... ma il punto era che quello (Edison) non poteva trovare 300 pezzi ... e lui (Moisi) aveva avvisato (RIELA Antonino) di non dare accenti per la merce perché (Edison) l'avrebbe fregato ... (i due ridono)... Moisi dice che dopo un mese c'è andato e quello lo aveva fregato ... (i due ridono)... poi Moisi aggiunge che al ragazzo al quale gli sta prendendo la BMW (intende a PASSAVANTI Gianluca, ndr) gli aveva preso (Edison) 10 mila euro di lavoro bianco (intende Cocaina, ndr) e questi gli sono andati a casa.*

*Segue conversazione dove Moisi racconta che hanno festeggiato un compleanno dove c'era Edison, Maloku (ZHUKA Erjon, ndr) e testa rossa.*

*Alle ore 17:14:00 Moisi dice che non si ricorda dove finisce questa strada. Erjon risponde che porta sull'autostrada.*

Utenza intercettata 3688040383 in uso ad HABILAJ MOISI - Rit. 1246/2013 - progr. 176 del 03.02.2014 delle ore 19.54, intercettato in uscita verso l'utenza 3666821607 in uso a BUSACCA Angelo

*HABILAJ Moisi (M) per BUSACCA Angelo (A). Tra i due interlocutori intercorre la conversazione che viene di seguito riportata:*

*M: mangiamo stasera insieme?*

*A: stasera c'è il compleanno di mia mamma*

*M: non possiamo mangiare ... va bene senti qua ... io devo venire per forza per caricare perchè è venuto anche il mio amico che ti ho detto (allude ad HABILAJ Erjon, ndr.)*

*A: si ... si*

*M: cinque minuti dove ti posso trovare?*

*A: quando vieni qua mi chiami*

*M: quando arrivo al mercato ti chiamo ... ci vediamo al bar ... (inc.le) ...*

*A: va bene ... va bene*

*Si salutano.*

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 344 delle ore 21.01 del 03.02.2014.

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi, SULAJ Eneo ed HABILAJ Erjon.*

*Alle 21:06:13*

*Moisi: quello stronzo ha paura (allude a BUSACCA Angelo, ndr.)*

*Roni: ah/come?*

*Moisi: perchè gli ho detto "usciamo oggi a mangiare insieme?" ... "no ... non posso uscire ... perchè c'è il compleanno della mamma" mi ha detto*

*Roni: ha paura*

*Moisi: ha paura ... ma io ho più paura di lui*

*Roni: si ma te lo fanno il danno loro*

*Moisi: no ... ho molta paura ... (inc.le)...*

*Roni: e lui? ... ma anche lui ha paura ... dai*

*Moisi: ha paura pure lui ma...*

*Roni: come andrà? ... cosa dirà? ... che il "tizio" si occupa di qualcosa? ... cazzo ... eh si ... mi occupo ... non lo sanno loro con cosa ti occupi?*

*Moisi: lo sanno e non lo sanno ... non è come là*

*Roni: ma no Moisi ... lo sanno ma non ci riescono ad affrontarlo ... perchè vengono 10 giorni e dopo se ne vanno*

*Moisi: ma no Roni ... questi gli stanno dietro alle persone che si occupano di ... (inc.le)...*

*Roni: ti capisco ma ...*

*Moisi: ti stanno appiccicato ... a stampo*

*Roni: ascoltami un po ... glielo lasciano a quello che sta qua ... non a te ... che stai 3 mesi ... non riescono ad affrontarlo ... ma poi tu ancora ... tu stai in Albania ... ma per loro non è così semplice a trovarti*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 - Registrazione ambientale 345 delle ore 21.07 del 03.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi, SULAJ Eneo ed HABIJI Erjon.*

*Alle 21:08:17*

*Roni: questi hanno tutti i nomi dall'Albania ... (inc.le)... viene la Guardia di Finanza qua a Valona ... in borghese ... così ... cosà ... nome ... cognome ... tutto ... "dove lo porti? ... a tale posto" ... a 1 milione di per cento*

*Segue tratto incomprensibile*

*Alle 21:09:06*

*Moisi: lo sai quando li ho presi gli ultimi soldi da questo? (allude a BUSACCA Angelo, ndr.) ... quando ho fatto il biglietto ... 7.500.00 € ... è passato 1 anno e mezzo da allora*

*Roni: che macchina ha lui?*

*Moisi: "Panda" ... volevo quella Maserati ... maledizione*

*Roni: ma cosa ha fatto con quella?*

*Moisi: vaffanculo (imprecazione rivolta verso la persona/Angelo)*

*Roni: l'ha sbattuta?*

*Moisi: no ... l'ha venduta ... quella l'ha portata di nuovo all'autosalone ... non gliel'ho presa ... pertanto e bravo a lui ... se l'è tolta (la Maserati, ndr) il cornuto ... ma il padre è più stronzo di lui*

*Alle 21:11:21*

*Roni: ma per la macchina come è finita ... o mente ... che ha comprato lui ... (parolaccia)...*

*Moisi: ha detto "non mi ha fatto passare il finanziamento quello dell'autosalone" ... non c'eri pure tu Eno? (si rivolge a SULAJ Eneo)*

*Eneo: per cosa?*

*Moisi: per la "Range"*

*Eneo: si devono fare i documenti a Gela*

*Segue tratto dove Moisi parla di possibili posti di blocco notturni.*

*Alle 21:15:00 si sente Eneo dire che ci dovrebbero essere dei voli da Roma verso il nuovo aeroporto aperto lì vicino (si riferisce a Comiso, ndr). Poi segue tratto dove parlano di strada a luci spente e della pioggia.*

*Alle 21.17 sembra che Roni dice "quelli stanno in linea/all'ascolto ora ... per vedere dove andiamo noi di notte"*

*alle 21.18.35. Roni chiede se Mato (Armando Sulaj, ndr) è venuto qualche volta. Moisi risponde che era partito dalla Grecia, ma lo hanno fatto tornare indietro la polizia greca.*

*Alle ore 21:19:27 Moisi chiede il telefono e Eneo risponde che ce l'ha Roni.*

*Moisi chiama al telefono Angelo Busacca Alle 21.20.10 Moisi riceve una telefonata da Angelo BUSACCA.*

**Utenza intercettata 3688040383 in uso ad HABILAJ MOISI - Rit. 1246/2013 - progr. 179 del 03.02.2014 delle ore 21.20, intercettato in entrata dall'utenza 3666821607 in uso a BUSACCA Angelo**

*BUSACCA Angelo per HABILAJ Moisi, si stanno incontrando.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 347 delle ore 21.26 del 03.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi, SULAJ Eneo ed HABILJ Erjon.*

*Alle ore 21:27:25*

*Erjon: "Io sono venuto apposta per i soldi"*

*Moisi approva. Gli occupanti scendono dall'auto.*

*Macchina ferma a Vittoria, ingresso del mercato, via Salvatore Incardona.-*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 348 delle ore 21.34 del 03.02.2014.**

*Macchina ferma al mercato di Vittoria, in via Salvatore Incardona.*

*Alle 21:35:10 si sente un segnale, forse un SMS in entrata. In sottofondo si sente la radio.*

*Alle 21:41:53 si sentono voci parlare in italiano (HABILAJ Moisi e BUSACCA Angelo, ndr) che si salutano e subito dopo sbattere lo sportello della macchina.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 349 delle ore 21.42 del 03.02.2014.**

*In macchina entrano SULAJ Eneo ed HABILJ Erjon, detto Roni. I due commentano che questo (BUSACCA Angelo, ndr) mente perché inventa scuse per i soldi "no l'assegno ... no quello".*

*Erjon si rammarica di non potersi esprimere bene in italiano e parlando di un assegno che Angelo ha uscito come pretesto dice:*

*Erjon: gli ho detto e se non lo fai domani? ... quello disse allora giorno 20 ... e io gli ho chiesto ... "ma ti pare che sto scherzando?"*

*Eneo: è da maggio che ricordo e parlavo con Lolò e con questi e dicevano sempre oggi ... domani ... non conosce la vergogna*

*Erjon: questi se ne infischiano dei debiti di soldi*

*Segue conversazione irrilevante parlando di giochi al telefonino e grattano biglietti gratta e vinci.*

*Erjon: lui è da ammazzare*

*Eneo: quando siamo andati io con lui (Moisi) gli abbiamo preso il padre alle serre*

*Erjon: e che gli avete detto?*

*Eneo: gli abbiamo chiesto dove era il figlio perché avevamo appuntamento con lui.*

*In sottofondo si sente HABILAJ Moisi che parla fuori con un uomo che saluta "ciao mo' frate"*

*Moisi: Salvo c'è qualche posto per mangiare qui vicino?*

*Salvo: ... (inc. le)...*

*Moisi: è più verde ... è verde*

*Salvo: ... (inc. le)...*

*Moisi: ciao mo' frate*

*Moisi entra in auto*

*Erjon: ma rapirgli qualcosa?*

*Moisi: ma rapirgli cosa? ... prendigli la panda che costa 20.000 euro*

*Erjon: ma no ... prendigli qualche 2000 euro quanto costa ... gli chiedi di prestarla e poi ciao*



Erjon: prendigli qualcosa ... ora aveva un bell'orologio il figlio di puttana

Moisi: se lo rapini così perdi il resto ... io voglio arrivare ... voglio togliergli i soldi tuoi ... così tu ti prendi i tuoi soldi ... vediamo come posso prenderglieli ... perché io gli oggetti li prendo ... i soldi non posso recuperarli ... gli prendo il gommone ... il bracciale di 6.000 euro e l'orologio di altri 6.000 ... fanno 12.000 ... e poi gli faccio (rubo) un carico di pomodori per un valore di 30.000 euro e poi se ne va a fanculo

Erjon: ti mentirà di nuovo lui ... vedrai

Moisi: non credo mi possa mentire ... gliel'ho detto da ieri a pranzo ... quando pensavo se ne stesse andando

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 -- Registrazione ambientale 350 delle ore 21.49 del 03.02.2014.**

Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 349

In macchina ci sono HABILAJ Moisi, SULAJ Eneo ed HABILI Erjon, detto Roni.

Moisi: se c'era Michele era meglio ... era molto meglio

Erjon: perché? ... perché non lo conosce?

Moisi: perché lui non conosce completamente a Michele ... capisci?

Erjon: io capisco ... io parlo l'italiano? ... ma perché ti ho detto prima che non lo so parlare bene?

Moisi: se c'era Micheli (forse un altro albanese che c'entra col debito di Angelo verso Moisi, ndr) era molto meglio ... ci sono stato dal padre io ... ad agosto ... mi disse ... "all'inizio di ottobre iniziano i pomodori e vai tranquillo ... stai tranquillo" ... (parolacce)...

Erjon: mantiene il pipino con il pane

Moisi: non ho solo questo io! ... c'è l'altro ... a cui sono andato fino a casa per prendergli (intende i soldi, ndr)... più figlio di puttana di quello

Erjon: ma chi?

Moisi: un altro figlio di puttana ... quello a cui abbiamo preso il fuoristrada di tuo padre

Erjon: almeno ti sei tolto un guaio ... (ride) ...

Moisi: con lui ho esagerato io ... gli ho preso 30 mila euro

Erjon: si è preso anche la trentina lui

Moisi: ha fatto anche i documenti lui

Erjon: me lo hai detto che gli hai preso una casa per tuo fratello (Moisi si riferisce a MARLETTA Salvatore, a cui ha preso la casa di Caltagirone a nome del fratello HABILAJ Gazment, ndr)... dove l'aveva la casa?

Moisi: lì vicino a mio fratello ... una decina di km più distante ... era una signora casa ... gli ho detto "sai da quanto tempo è che mi devi dare i soldi?" ... e mi disse che sono 2 anni ... gli dissi "ti garantisco che io i soldi non te li ritardo 2 anni ... posso ritardare un anno e mezzo" (alla fine della frase Moisi ed Erjon ridono)

Erjon: che ti disse?

Moisi: mi disse di stare tranquillo perché i soldi non li perdo con lui ... io gli dissi "beh ... stai tranquillo tu che soldi non ne perdi con me" (ride ironicamente)

Erjon: che disse lui?

Moisi: sono dei figli di puttana

Erjon: sai qual è il fatto?

6

Moisi: ... (inc.le)...

Erjon: fammi parlare un attimo ... fammi parlare! ... sai dove abbiamo sbagliato? ... è che se qualcosa andava storto e a quello gli succedeva qualcosa i soldi andavano in fumo ... bisogna tenere tu stesso la merce ... devi avere un magazzino ... fratello ... devi avere qualcosa di tuo

Moisi: ormai di questo conto sono passati 2 anni ... e ho perso 2 grossi carichi ... me li beccarono entrambe ... non ho più ... grazie a Sabi mi sono fatto 200 pezzi làggiù

Erjon: questi ti fregano

Segue conversazione irrilevante (cercano un posto per cenare)

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 351 delle ore 21.53 del 03.02.2014.**

Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 350

In macchina ci sono HABILAJ Moisi, SULAJ Eneo ed HABILAJ Erjon, detto Roni.

Alle ore 21:54:50

Erjon: ma che ti ha detto per i soldi? ... che pretesto?

Moisi: dice che li ha investiti nelle serre

Erjon: eh certo ... 120 mila euro

Moisi: "e li ho buttati nelle serre" disse ... "135 mila euro" ... dice che le serre non stanno andando bene (non producono) ... mi conosco con uno il dicembre scorso ... manda uno qua e a me era rimasto un po di lavoro dall'autista (intende Salvatore Gallo, ndr) ... circa 40 pezzi ... questo figlio di puttana ... ne parliamo e chiamo l'autista al telefono e gli chiede di portare un pezzo e gli faccio vedere il lavoro dicendogli "questo è il lavoro" ... no ... viene tanto ... qua e là ... alla fine ci accordiamo 700 leke

Erjon: 700 leke? ... 700 euro?

Moisi: sì ... 700 euro ... gli ho detto che mi servono 2000 euro in mano e poi gli altri me li dai quando puoi ... mi diede 2.000 euro in mano e gli altri te li do il 20 dicembre disse quello ... e io ricordo che era inizio dicembre ... imbroglione che mente all'istante ... e non dice nulla ... in quanto i punti li aveva fatti questo ... lo stronzo ... e questo lo sapeva che all'altro non glielo dava il lavoro ... ci vado da quello una due o tre volte ... gli dico di chiamalo a telefono e dirgli di venire di qua ... io avevo la pistola in macchina ... il figlio di puttana è venuto a saperlo e non l'ha portato a quello ... io vado là con la pistola in mano e lui mi dice "ma sei pazzo" ... io gli ho detto "o mi dai i soldi o ti faccio fare una brutta fine" ... lui va a prendere 10.000 euro ... c'era un camionista che era venuto a caricare ... gli prende i soldi e li dà a me ... io ho preso i soldi ed erano rimasti 4000 euro ... e quelli ancora non li ha dato ... vado là e dico al ragazzo che deve dare ancora 4.000 euro ... e lui era col padre e mi disse che i soldi non li aveva ... disse anche che ha tenuto 5 pezzi e quei 5 pezzi glieli ho dati l'indomani i soldi

Erjon: e gli dicesti qualcosa?

Moisi: certo

Erjon: e che disse?

Moisi: quasi piangeva ... un attore ... amico di Edison ... io sono uscito di testa quando l'ho visto al casinò a Malta a giocare ... mi chiedevo è lui o non è lui!

Erjon: giocava al casinò! (sorpreso)...

*Moisi: anche quest'altra era una bugia*

*Erjon: eh certo ... mente!*

*Segue conversazione non pertinente (parlano di macchine).-*

*Alle 22:03:26*

*Erjon: gli ho scritto al "padre" ...(inc.le)... a quanto ho capito non ha finito ancora il lavoro il "padre"*

*Moisi: ma io ancora non l'ho capito*

*Erjon: gli dissi ai tempi che abbiamo uno in Calabria che ha i soldi ... voleva 140-150 pezzi con soldi in mano ... a 1.200*

*Eneo: glielo dissi anch'io*

*Erjon: e gli dissi (intende al padre, ndr) che se rimane male portaglielo in quanto lì i soldi li danno ... e lo hanno invitato diverse volte*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata DG826NA, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 1246/13 – Registrazione ambientale 352 delle ore 22.04 del 03.02.2014.**

*Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 351*

*In macchina ci sono HABILAJ Moisi, SULAJ Eneo ed HABILAJ Erjon, detto Roni.*

*Moisi: io gli dicevo che ti mando la macchina per prendere il lavoro e tu vieni a prendere i soldi direttamente ... e risponde che va bene ... e dopo un po quello (il padre) mi disse "non partire che l'ho tolta" ... solo dopo un mese e mi ha dato 10 pezzi o 70 pezzi ... non ricordo di preciso..*

*Segue conversazione non pertinente*

*Alle 22:10 i tre scendono dalla macchina e si fermano al benzinaiolo sulla ss514 altezza Chiaramonte Gulfi.*

Dai successivi accertamenti effettuati dalla p.g. operante emergeva che il 4.2.2014 Habilaj Moisi, Sulaj Maridian e Sulaj Eneo tornavano in Albania, mentre il 10.2.2014 il solo Sulaj Maridian tornava in Italia e solo il 24.2.2014 tornavano in Italia anche Habilaj Moisi e Celaj Sabaudin (vedi CNR pagg.288-291). In data 25.2.2016 dalle conversazioni intercettate e dalle successive attività di riscontro emergeva che Habilaj Moisi, Sulaj Maridian e Celaj Sabaudin si erano recati a Catania in via della Concordia da tale "Iano occhiolino" identificato in SARDO Sebastiano a trattare la vendita di una partita di stupefacente (vedi CNR da pag. 295 a pag. 302).

A confermare pienamente che la marijuana che doveva essere ceduta alla compagine riferibile a SARDO Sebastiano sarebbe stata consegnata da RIELA Antonino, erano i passaggi di alcune registrazioni ambientali laddove l'HABILAJ ed il CELAJ, dopo essersi recati presso l'abitazione di SPAMPINATO Vincenzo andavano presso il limitrofo Centro Commerciale "Porte di Catania" alla ricerca della persona che, a bordo di un furgone, li avrebbe dovuti coadiuvare nella realizzazione della transazione, un certo Peppe, persona individuata in CONA Giuseppe (Moisi: *verranno a prendere il furgone e lo porteranno là al posto ... accanto al garage - Sabi: lo porterà Peppe? - Moisi: sì*), e discutevano del fatto che l'eventuale sequestro della partita di droga avrebbe potuto permettere alle forze di Polizia di risalire al RIELA ed al deposito ove questi deteneva lo stupefacente "Moisi: "...ho paura dalla parte di Antonio ... ho paura che è troppo il carico ... Sabi ... .. è troppo il carico ... queste cose che



*facciamo noi non sono cose buone per niente... ce l'ha tutta nello stesso posto ... me lo disse ieri...*". Si rinvia alla CNR pagg. 301-303 e si riporta di seguito la conversazione più rilevante:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 19 delle ore 13.11 del 26.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudien, detto "Sabi".*

*Ore 13.15.30 - La macchina giunge al parcheggio del Centro Commerciale Porte di Catania ed arresta la marcia*

*Moisi: ora dove lo trovo quello stronzo qua?*

*Sabi: all'ingresso nuovo disse*

*Moisi: qua ci sono due ingressi ... Sabi*

*Sabi: è qua e pure là?*

*Moisi: sì*

*Moisi: è presto ... che cavolo ... ecco lo Scudo (furgone) ... uno così avrebbe dovuto trovare quello ... li prende 300?*

*Sabi: certo ... li prende senza aprirlo.*

*Moisi: ho paura dalla parte di Antonio (RIELA, ndr.) ... ho paura che è troppo il carico ...*

*Sabi*

*Sabi: dobbiamo scaricarlo?*

*Moisi: è troppo il carico ... queste cose che facciamo noi non sono cose buone per niente*

*Sabi: non possiamo farci nulla ... oggi o domani la dovrà tirare fuori ... non l'avrà tutta nello stesso posto ... questo è messo da parte*

*Moisi: ce l'ha tutta nello stesso posto ... me lo disse ieri*

*Sabi: ora verrà Peppe o lo prenderanno loro il furgone? ... chi prenderà il furgone?*

*Moisi: dove?*

*Sabi: qui*

*Moisi: verranno a prendere il furgone e lo porteranno là al posto ... accanto al garage ...*

*Sabi: lo porterà Peppe?*

*Moisi: sì ... dai ... usciamo dalla macchina ... dai*

*I due scendono dall'auto*

La attività tecnica successivamente svolta ( e riportata nella CNR da pag. 304 a pag. 310) permetteva di individuare in CONA Giuseppe la persona che avrebbe collaborato l'HABILAJ ed il CELAJ nella cessione di stupefacente a favore della compagine del SARDO, nonché di accertare la piena compartecipazione anche di PASSAVANTI Gianluca e ZAFFONTE Carmelo nell'organizzazione di tale illecita operazione. I dialoghi intercorsi in tali circostanze tra l'HABILAJ ed il CONA, inoltre, confermavano il fatto che lo stupefacente si trovava in un deposito nella disponibilità del Riela, dal momento che l'albanese informava il CONA che per prelevare la partita di droga in questione avrebbe dovuto fare riferimento allo SPAMPINATO ed al RIELA, i quali lo avrebbe condotto nel posto dove sarebbero avvenute le operazioni di caricamento dello stupefacente sul furgone: "Moisi: *tu alle quattro e venti vai là... ..e gli vai dietro alla Smart fino dove ti porta lui... .. poi gli dai le tue chiavi e lo aspetti là - Giuseppe: quando arriva lui lo prendo e lo vado a lasciare direttamente là ... perfetto... ..Antonio ...*

*con la Smart ... gli faccio una simpatia ... già ci siamo visti tre/quattro volte ... minchia ... però a posto è ... ”.*

Quanto complessivamente emerso dalle intercettazioni ambientali a bordo della Fiat Panda con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin e dalle attività di riscontro delle p.g. operante in data 26.2.2014, permetteva di giungere alla conclusione che l'approvvigionamento di stupefacente a favore di SARDO Sebastiano aveva avuto luogo con esito positivo.

Infatti si comprendeva che il RIELA ed i suoi collaboratori, anziché sistemare lo stupefacente a bordo del furgone marca Ford (veicolo reperito per conto dell'HABILAJ dal PASSAVANTI, dallo ZAFFONTE e dal CONA) con il quale il CONA li aveva raggiunti all'ora prestabilita presso il rifornimento Eni sito in prossimità dell'uscita di San Giovanni Galermo, ritenendolo poco sicuro (giacché una eventuale attività di monitoraggio tramite GPS avrebbe potuto condurre al deposito dove si trovava stoccata l'ingente carico di marijuana che da pochi giorni il RIELA aveva ricevuto dalla compagine albanese), caricavano la partita di droga a bordo di un veicolo furgonato di loro pertinenza che affidavano al CONA per la sua successiva consegna all'esercente del negozio di materassi di via della Concordia.

Infatti, era lo stesso HABILAJ che, avendo avuto conferma da una delle persone individuate all'interno dell'area di servizio Eni del buon esito dell'operazione e dell'improvviso stratagemma adottato, lo faceva notare al CELAJ *“sono dei maestri... ..ha sistemato l'altro furgone... ..loro sanno il da fare ... così fanno loro ... li sanno i loro movimenti...”* Tale circostanza veniva poi ribadita all'HABILAJ da una persona, molto probabilmente dallo stesso SARDO Sebastiano, che incontrava all'interno del “Bar Storico” (Moisi: *...gli ho detto “ma che cazzo fa quello” ... riporta il furgone ... ..è un movimento che fanno loro al solito ...*).

Una ulteriore conferma dell'avvenuta transazione a favore del SARDO la si otteneva il giorno 05.03.2014, allorquando, personale della Sezione Antidroga della Squadra Mobile di Catania, a seguito di una perquisizione eseguita in un garage ubicato al civico 126/D della via Della Concordia di Catania, garage di pertinenza ad un negozio di materassi e complementi di arredo intestato e gestito da GUGLIELMINO Mario, nato a Catania il 19.06.1967 ed ivi residente in via Serafino Amabile Guastella 8 - p. 3°, rinveniva, all'interno di due borsoni, nr. 26 involucri contenenti complessivamente sostanza stupefacente del tipo marijuana per un peso complessivo di kg. 30,500. In ordine a tali circostanze e con riguardo alle relative fonti di prova si rinvia alla CNR da pag.303 a pag. 321) [...].”

Orbene, già dal compendio accusatorio appena illustrato, comincia a nitidamente emergere il ruolo assunto dal Riela Antonino all'interno del sodalizio criminale dedito all'importazione dall'Albania all'Italia ed alla successiva rivendita, sul territorio nazionale, di assai ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo marijuana, correttamente descritto al capo a) di incolpazione, quale soggetto, unitamente allo Spampinato Vincenzo, al Busacca Angelo e al Passavanti Gianluca, tra i principali acquirenti della sostanza stupefacente importata in Italia dall'Albania dagli altri coindagati e che, in tale veste, corrispondeva, reiteratamente, agli altri sodali cospicue somme di denaro ed, anzi, si occupava, frequentemente, dell'organizzazione logistica degli



"trasbordi" sulla costa sicula, della sostanza stupefacente importata in Italia (si rinvia, sul punto, tra le altre, alle assai eloquenti conversazioni, già sopra, riportate: in particolare, dalla conversazione ambientale di cui al progr.n. 16 delle 17.12 del 19/11/2013, RIT 1246/13, emergeva che l'Habilaj ed il Sulaj si lamentavano del fatto che se i soggetti catanesi si fossero più efficacemente interessati dello "sbarco" di Augusta (vicenda delittuosa specificatamente contestata al capo "b" della rubrica), assai probabilmente, la trasferta illecita sulle coste siciliane (nel caso specifico, presso il porto di Augusta) si sarebbe conclusa con successo. Ed, ancora, nella conversazione ambientale di cui al progr. n. 1676 del 10/12/2013, emergeva il buon esito dell'approvvigionamento di droga appena concluso con gli interlocutori catanesi, la circostanza che, nell'occasione, il Riela Antonino e lo Spampinato avevano condotto Habilaj Moisi e Sulaj Meridian presso il porto di Santa Tecla e la cala sita in località Praiola di Riposto, allo scopo di verificarne l'adeguatezza per l'approdo (cfr., sul punto, c.n.r. in atti) nonché la consegna, da parte del Riela, ad Habilaj Moisi ed a Celaj Sabaudin della somma di 20.000,00 euro oltre a quella già consegnata in precedenza.

" [...] 5. Il sequestro di kg. 289,700 di marijuana del 27.02.2014 e l'arresto di CONA Giuseppe e GARIBALDI Giacomo Maurizio.

Le intercettazioni ambientali della Fiat Panda evidenziavano che l'Habilaj e gli altri sodali avevano programmato la vendita di ulteriori 300 Kg di stupefacente che erano stoccati nel deposito nella disponibilità del Riela. Si aveva infatti contezza del fatto che l'HABILAJ, aveva intenzione di prelevare tale ingente quantitativo di droga dal deposito del RIELA e trasportarlo presso un immobile messogli a disposizione da PASSAVANTI Gianluca e poi, una volta in suo possesso, piazzarlo sempre in grossi quantitativi ad alcuni acquirenti "se questo ci da risposta per i soldi e altro non abbiamo motivo per fare movimenti su e giù... ..dobbiamo fare così ... comunque vada noi questi 300 li dobbiamo togliere/vendere ... .. la prendiamo e la lasciamo da questi ... una volta lasciata là poi parliamo con Angelo oppure con quell'altro oppure con questo qua ... .. comunque sia ... una da 200 la togliamo verso lunedì ... e noi inizieremo a toglierla ... non possiamo rischiare per 100 a portare stranieri (sconosciuti, ndr.) dove c'è tutto il lavoro... .. li spostiamo domani ... anche se domani è giovedì chi se ne frega... .. se quello (ndr. allude a RIELA Antonino) ci da 300 siamo a posto anche se io gli ho fatto il discorso per 500".

Durante i loro dialoghi l'Habilaj ed il CELAJ effettuavano alcuni conteggi dei debiti che con l'eventuale guadagno derivante dalla vendita di 300 chili di marijuana, stimato in 400 mila euro, avrebbero dovuto saldare con maggiore priorità. Nello specifico, l'HABILAJ ed il CELAJ valutavano che tra i destinatari di tale somme, oltre a tali Tuke, Neli, Renato, Ilir, Noshi, Bedri, nonché SULAJ Eneo e MEZURAJ Genci, vi era anche "lo Stato", lasciando comprendere che al loro soldo vi erano anche appartenenti alle forze di Polizia albanesi che li

agevolavano nelle attività propedeutiche ai continui invii di marijuana dall'Albania  
"HABILAJ: "...se ci da circa 400 ci alleggerisce/aiuta molto - CELAJ: certo ... togliavamo un bel po di debiti ... vorrei pareggiare tutto ... così iniziamo per i fatti nostri ... ... con lo Stato ... con le persone e con tutti... ...del primo viaggio abbiamo a Renato e Ilir che sono problematici/urgenti... ... dal primo viaggio è rimasto Renato ... Neli ... no ... Neli è stato liquidato ... ma ci sono i soldi di quell'altro... ... c'è Tuke – HABILAJ: ci sono quanti ne vuoi ... sono 77 + 14 ... Renato deve prendere 120 mila lek... ...con Neli e Ilir ... quindi fai i conti che 200 moltiplicati per 700 ... (inc.le)... 14 (intende 140.000 euro, ndr) meno i 20 di Neli arriviamo a 12 (120.000 euro, ndr) e 50 di prima passano qua arriviamo a 17 (170.000 euro) solo a Renato... ... di problematici abbiamo Renato ... lo Stato e il soldi per l'affitto - CELAJ: sono questi che ci danno una mazzata ... e non sono pesanti i 20 di Noshi e i 20 di Bedri... ... abbiamo pure a Eneo (SULAJ Eneo) ... abbiamo a Genci (MEZURAJ Genci) o mi pare che è stato liquidato ... ... in poche parole con i 400 mila lek non finiamo".

Al riguardo:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 48 delle ore 18.17 del 26.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*I due discutono di un individuo il quale spende tutti i soldi al casinò.*

*alle ore 18:21:25 la macchina entra al Pigno.*

*Sabi: speriamo che va bene con questo ... se questo ci da risposta per i soldi e altro non abbiamo motivo per fare movimenti su e giù*

*Moisi: no ... dobbiamo fare così ... comunque vada noi questi 300 (verosimilmente si riferisce a 300 kg di roba, ndr) li dobbiamo togliere/vendere*

*Sabi: dobbiamo averla sotto mano*

*Moisi: non si tratta di averla sotto mano ... quella che ci da quella là con i 300 non li faremo mai*

*Sabi: certo certo*

*Moisi: la prendiamo e la lasciamo da questi (intende da Gianluca PASSAVANTI, ndr) ... una volta lasciata là poi parliamo con Angelo oppure con quell'altro oppure con questo qua*

*Alle ore 18:23:48*

*Moisi lamenta che non sanno dove stare fermi in quanto stanno girando con la macchina*

*Sabi: ... (inc.le)...*

*Moisi: il giardino ce l'ha recintato e con il cancello*

*Sabi: ce l'ha subito sulla strada il giardino?*

*Moisi: si*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 49 delle ore 18.26 del 26.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*Sabi chiede di andare a stare un ora vicino all'ospedale.*

*Moisi dice che Lentini non gli piace e che andranno a stare sulla strada di Messina.*

*Alle ore 18:27:17*

Moisi: ora che arriva la primavera vedranno lo zio col gommone questi

Sabi: si stanno stringendo le cose e si stringe (diventa difficoltoso) anche per lo sbarco ... fratello ... neanche lo sbarco è facile

Moisi: si sbarca col gommone una volta ... mandano i clandestini

Sabi: è passato il tempo dei gommoni

Alle ore 18:28:27

Moisi: sono le 6:30 (18:30) e stiamo un'altra ora e mezza là

Sabi: 3 ore ... alle 9 sei rimasto tu?

Moisi: sì ... ma il tempo che andiamo noi ...

Sabi: allora sono due ore e mezza

Moisi: stiamo un'ora e mezza e poi andiamo ... ma se quello avesse la casa lì quello esce per 10 minuti ... sbriga la faccenda e ritorna a casa ... e quando si tratta di qualche discorso o faccenda non c'è bisogno che esci due volte

Sabi: certo ... così c'è il posto per stare pure l'altro

Moisi: e comunque sia non cadi nell'occhio

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 53 delle ore 20.06 del 26.02.2014.

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".

Moisi: i figli di puttana si sono fregati tra di loro ... (ride) ...

Alle 20:14:50

Moisi: siamo obbligati a portare il lavoro sopra ... da Sebi

Sabi: eh?

Moisi: siamo obbligati a prendere il lavoro e portarlo qua ... da Sebi

Sabi: domani vediamo che si deve fare

Moisi: è fatto ... non c'è nulla da vedere ... comunque vada ... comunque sia ... una da 200 la togliamo verso lunedì ... e noi inizieremo a toglierla ... non possiamo rischiare per 100 a portare stranieri (sconosciuti, ndr.) dove c'è tutto il lavoro

Sabi: no ... non possiamo più lì ... dobbiamo entrare una volta e ce lo togliamo tutto ... la portiamo qua e poi decidiamo ... domani decideremo cosa fare ... con questa che abbiamo ... che ci dice ... poi abbiamo tempo per Angelo e per gli altri ... una sola volta la dobbiamo rischiare ... non deve...

Moisi: neanche lo devi dire

Sabi: e là non si farà vedere nessuno ... entri tu e la muovi come e quando lui vuole

Moisi: sono cavoli loro

Sabi: con Angelo ci incontreremo ... ci vediamo intanto

Moisi: ... (inc.le) ... vagli a dire ...

Sabi: se c'è qualcosa pronto

Moisi: li spostiamo domani ... anche se domani è giovedì chi se ne frega

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 54 delle ore 20.17 del 26.02.2014.

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".





Moisi: quanto tempo ci fa perdere ... questa e basta

Sabi: vediamo intanto che condizioni ci sono ... ma a me non piace proprio litigare con loro ... se non ha soldi in contanti in mano non lo aspetteremo neanche un ora ... lo dobbiamo aspettare per i soldi ... al massimo un giorno

Moisi: soldi non ne ha

Sabi: ma se ci mettiamo su strada e andiamo da quelli a Palermo con quello ... il punto è che loro vogliono che gliela portiamo là

Moisi: sì ... gliela devi mandare là e c'è la responsabilità della strada ... ma noi ce l'abbiamo qua ... fratello ... quelli sono per quando siamo messi proprio male (intende come l'ultima speranza)...

Sabi: non si può fare altrimenti ... adesso che abbiamo la possibilità per sistemarci qua non abbiamo la possibilità (intende che non hanno la liquidità di soldi per portare merce di nuovo, ndr)... io penso che deve essere positivo il "Monco" se dice che vuole tanto (di merce) con soldi in mano ... perché lui te li ritarda i soldi un giorno oppure mezza giornata

Moisi: ma basta che le persone fanno il rispetto

Sabi: noi l'abbiamo il rispetto ... ma quello deve essere riconoscente e trovare i soldi ... sapendo che quello che abbiamo subito è stato per colpa sua ... per colpe dei suoi uomini ... deve avere una responsabilità ... ma quello aspetta il lavoro da quegli altri ... e se non arriva il lavoro di quelli vedrai come verrà a chiedertela (intende la merce)

Moisi: glielo dirò io domani che il lavoro ritarderà ... (inc.le)...

Sabi: non ha dove andare (intende che quello verrà a comprare sempre da loro, ndr)...

Moisi: andrà a zero il lavoro

Sabi: sarebbe arrivato tanto lavoro?

Moisi: (fischia per confermare)...

Sabi: la puzza si sarebbe sentita per tutta la strada ... questi si pentiranno ... tranne "Roni" ma Ermal ha la giacca appesa al chiodo ... lui sarà qua..

Alle 20:23:35

Moisi: se questo domani mi da la parola e mi dice che entro la settimana mi da tutti i soldi noi gliela diamo tutta qua

Sabi: se la prende tutta ... sì

Moisi: se da i soldi entro la settimana per il lavoro

Sabi: ovvio che sì

Moisi: se ci da 200 e più 15 mila

Sabi: certo ... con questo abbiamo movimento garantito ... poi se noi togliamo questo lavoro e abbiamo altre richieste per lavoro glielo diremo ad "Agron" (intende per investire)...

Moisi: quello non te ne da più

Sabi: gli diciamo che ci servono per il prossimo viaggio ... non da lavoro per paura ... e non è che questo (ndr. allude a RIELA Antonino) lavoro non ne da più

Moisi: dal nuovo lavoro (ndr. dal prossimo carico di droga, ndr) te lo puoi dimenticare

Sabi: a lui una volta che è arrivato il lavoro nuovo in mano te lo puoi dimenticare che te lo da ... non credo

Moisi: se quello (ndr. allude a RIELA Antonino) ci da 300 siamo a posto anche se io gli ho fatto il discorso per 500

Sabi: intanto sistemiamo questo che ci darà lui ... (inc.le)...

Moisi: va bene

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 55 delle ore 20.25 del 26.02.2014.

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".

Alle ore 20:25:54

Sabi: quello verrà tra 20 giorni o un mese e ci darà qualcosa

Moisi: sì ... se ci da circa 400 ci alleggerisce/aiuta molto

Sabi: come?

Moisi: se ci 400 mila lek (intende 400 mila euro, ndr)...

Sabi: certo ... togliavamo un bel po di debiti ... vorrei pareggiare tutto ... così iniziamo per i fatti nostri

Moisi: certo

Sabi: con lo Stato ... con le persone e con tutti

Moisi: per essere corretti con tutti

Sabi: azzerare tutti (intende togliere tutti i debiti, ndr) ... così lavorano per se stessi ... con 400 mila lek arriviamo a parare quasi tutto

Moisi: fino ad un certo punto ... arriviamo a metà!

Sabi: no no ... la superiamo ... eccome

Moisi: ma no Sabi ... abbiamo debiti del primo viaggio

Sabi: ma del primo viaggio abbiamo a Renato e Ilir che sono problematici/urgenti

Moisi: c'è Renato ... Ilir ... Bubushi ...

Sabi: eh ... ma non ti dimenticare che Renato ha fatto pure il secondo lavoro (intende il suo coinvolgimento nel secondo carico, ndr)

Moisi: sì ... normale

Sabi: quindi con i suoi soldi

Moisi: quindi Renato non va a perdere ma incrementa

Sabi: è normale che incrementa

Moisi: incrementa di 50 mila lek (euro)

Sabi: incrementa più quello che aveva

Moisi: quello che aveva lo incrementa di 50 mila lek

Sabi: dal prima viaggio è rimasto Renato ... Neli ... no ... Neli è stato liquidato ... ma ci sono i soldi di quell'altro

Moisi: sì ... di quell'altro

Sabi: c'è Tuke

Moisi: sì

Sabi: a Bedri gliel'ha dato quello?

Moisi: sì

Sabi: ci sono un bel pò

Moisi: ci sono quanti ne vuoi ... sono 77 + 14 ... Renato deve prendere 120 mila lek (intende che gli devono 120 mila euro, ndr)...

Sabi: senza togliere le spese

Moisi: no ... con le spese già tolte

Sabi: ma perchè 150 pezzi abbiamo caricato la prima volta?

6

Moisi: 200 insieme a Neli

Sabi: 200 insieme a Neli

Moisi: si ... con Neli e Ilir ... quindi fai i conti che 200 moltiplicati per 700 ... (inc.le)... 14 (intende 140.000 euro, ndr) meno i 20 di Neli arriviamo a 12 (120.000 euro, ndr) e 50 di prima passano qua arriviamo a 17 (170.000 euro) solo a Renato

Sabi: si ... ma conta che nei 120 di Renato ci sono il prezzo d'acquisto e il trasporto

Moisi: molto bene ... e io gliel'ho calcolato a 50 ... 100 pezzi (kg) a 50 mila euro glielo calcolati

Sabi: di problematici abbiamo Renato ... lo Stato e il soldi per l'affitto

Moisi: si si

Sabi: sono questi che ci danno una mazzata ... e non sono pesanti i 20 di Noshi e i 20 di Bedri

Moisi: abbiamo Eneo nel primo viaggio

Sabi: e abbiamo pure a Eneo (SULAJ Eneo) ... abbiamo a Genci (MEZURAJ Genci) o mi pare che è stato liquidato

Moisi: ce ne sono tanti ... inutile che li conti

Sabi: in poche parole con i 400 mila lek non finiamo

Moisi: superiamo la metà

Alle ore 20:32:01 la macchina si ferma all'interno dell'area di rifornimento Eni sito sulla SS417

Al fine di meglio organizzare il trasferimento della partita di stupefacente in questione, nella serata del 26.02.2014, l'HABILAJ ed il CELAJ raggiungevano il PASSAVANTI presso un'abitazione di sua pertinenza sita nelle campagne di Palagonia. A tale incontro, oltre al PASSAVANTI, prendeva parte anche lo ZAFFONTE e CONA Giuseppe, circostanza che lasciava presagire che ad occuparsi delle operazioni di dislocazione della marijuana sarebbero stati ancora una volta questi ultimi due.

Una volta terminata l'incontro, l'HABILAJ ed il CELAJ facevano rientro a Lentini. L'analisi delle conversazioni che costoro intrattenevano durante l'itinerario evidenziavano che lo spostamento dello stupefacente dal deposito del RIELA al luogo individuato dal PASSAVANTI, probabilmente sito nell'agro di Palagonia, a differenza di quanto preventivato, sarebbe avvenuto il 28.02.2014 "domani non si può fare ma dopo domani ... se quello ci da 300 (ndr. allude a RIELA Antonino) siamo a cavallo ... se ci da 200 si ... ma 300 siamo i primi (ndr. siamo i migliori)".

In particolare si riportano le relative conversazioni:

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 16 del 26.02.2014 ore 20.41, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

SMS: *E car beni*

TRADUZIONE: *Che fate?*

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 59 delle ore 20.51 del 26.02.2014.

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".  
Moisi cerca la campagna di PASSAVANTI Gianluca che non riesce a trovare.  
Alle ore 20:56:43 Moisi raccomanda a Sabi di tenere gli occhi aperti e di vedere un cancello con due cavalli nei pilastri.  
I due arrivano alla campagna di PASSAVANTI Gianluca (posizione GPS SP25I - Palagonia - Strada Vicinale Poggio Curcia Cannito)  
Si sente Moisi dire in italiano: vieni vieni  
Alle ore 20:59:03 i due scendono dall'auto*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 60 delle ore 21.44 del 26.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".  
Moisi saluta un uomo italiano.  
Sabi: quanto sono buoni questi giardini ... e stai tranquillo  
Moisi: ma non sappiamo se ci sono cose o meno...(inc.le)... a quel ragazzo con la Porsche  
Sabi: quello era consumato dalla droga ... l'hai visto come ce li aveva gli occhi?  
Moisi: ma l'altro faceva puzza  
Sabi: si saranno fatti qualche sigaretta di hashish ... a questi gli brillano gli occhi per due soldi  
Moisi: Gianluca (PASSAVANTI) sembra maturo e...  
Sabi: si ... anche rispettabile*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 62 delle ore 21.54 del 26.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".  
All'inizio i due parlano di una macchina quasi nuova, con soltanto 50 km. Segue tratto (inc.le) a causa del fruscio e il volume della radio e poi tratto n.p.  
Alle 21:59:03:  
Moisi: oggi sarò stato qualche stronzo ... io fratello non ho mai visto così (nel senso che non ha mai visto nulla di simile, ndr.)!  
Sabi: ...(inc.le)... non è che fermavano qualcuno ... loro l'aveva nella parte  
Moisi: eh (inteso: ma sì, ndr) ...  
Sabi: ma poi così come noi anche loro hanno "grattato il sangue" (probabilmente intende dire che avevano paura anche loro, ndr)  
Moisi: cosa dici!?! (nel senso che ha ragione, ndr)  
Sabi: ma poi quello stronzo prende il furgone e lo lascia in mezzo alla strada! ... quell'altro coglione non lo muove per niente ...  
Moisi: ignoranti ... ignoranti ... proprio ignoranti!  
...pausa...  
Alle 22:00:05  
Sabi: a questo gliel'avevano dato colpito (ammaccato/strisciato) il furgone ...vero?  
Moisi: eh (inteso: sì, ndr) ... l'avrà colpito lui stesso ... lo stronzo ... oppure l'avrà colpito  
...(inc.le)... chi lo sa*

*Sabi: tu dici che l'avrà colpito anche lui stesso? ... (inc.le)... tutta questa strada?*

*Moisi: ah? (inteso: come?, ndr)*

*Sabi: ... (inc.le)... tutta questa strada?*

*Moisi: vaffanculo*

*Pausa. In sottofondo si sente la radio ad alta volume.*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 17 del 26.02.2014 ore 22.07, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

*SMS: Ja sa sistemucam diçka dhe po ikim ne shtepi.*

*TRADUZIONE: abbiamo appena sistemato qualcosa e stiamo andando a casa.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 64 delle ore 22.12 del 26.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*Alle 22:15:20 Moisi parla con Sabi.*

*Sabi: dobbiamo togliere un po così stiamo tranquilli*

*Moisi: domani non si puo fare ma dopo domani ...*

*Alle 22:16:34*

*Sabi: se quello ci da 300 (ndr. allude a RIELA Antonino) siamo a cavallo*

*Moisi: anche 200 stiamo bene*

*Sabi: se ci da 200 si ... ma 300 siamo i primi (ndr. siamo i migliori)*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 67 delle ore 22.34 del 26.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*Alle 22:39 Moisi afferma che Angelo a differenza degli altri non ha soldi in contanti da dare.*

*Alle 22:41:03 Sabi dice che Antonio la toglie/vende a 1.8 o 1.6 (intende 1.800 o 1.600 euro, ndr). Moisi dice che a 1.6 (1600 euro) è garantito*

Il successivo 27.02.2014, di buon mattino, l'HABILAJ ed il CELAJ si ponevano in viaggio nell'intento di piazzare lo stupefacente di cui il giorno seguente sarebbero venuti in possesso, nonché per recuperare parte del corrispettivo relativo al quantitativo di droga ceduto il giorno prima a SARDO Sebastiano.

Durante il viaggio i due effettuavano alcuni conteggi relativi allo stupefacente fino ad allora ceduto al gruppo facente capo a RIELA Antonino, al denaro che ancora avanzavano da costui, nonché ai debiti ancora insoluti nei confronti dei loro connazionali da cui avevano ricevuto la marijuana nel tempo dislocata in Italia. Alla fine i due giungevano alla conclusione che il RIELA doveva loro ancora "l'ingentissima" somma di 1.670.000.00 euro e che il debito con i loro connazionali in Albania ammontava ancora a circa 600.000 euro "HABILAJ: qua sono i conti - CELAJ:... dai che ancora non li abbiamo fatti bene ... quando li facciamo bene ... aspetta che li facciamo sulla carta ... ..i chili che abbiamo dato ... i chili che abbiamo

*preso ... i chili che rimangono per 1300 ... ..1156 più 1238 - HABILAJ: sì! ... 2414 ... meno 690 ... perchè ho preso 70 per la macchina che ho dato a Gianluca ... e 20 che ho preso l'altra volta ... ..meno ... calcola anche i 600 che prendiamo adesso ... .. 690 ... 1724 ... moltiplicare per 1300 ... meno 570 mila ... abbiamo anche 600 mila € per liquidare quello ... li ho fatti ... ..1.670.000,00€ ... .. noi 1 milione di euro l'abbiamo di debiti ... maledizione ... 1 milione no ... ma 600 mila euro si - CELAJ: se Antonio da 100 mila lek (euro) al mese ci vuole più di un anno a prendere i soldi.*

Al riguardo, si richiamano le seguenti registrazioni ambientali:

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 19 del 27.02.2014 ore 08.01, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

**SMS: E KE DALE. JA DO DALIM DHEE NE TE SHIKOJEM NEJcIK LEQET.**

**TRADUZIONE: Ehi, sei uscito? Anche noi usciamo per vedere un pò i soldini.**

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 72 delle ore 08.38 del 27.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*Sabi dice che Lolo' è un po preso dal panico, pensa che il lavoro resterà là al villaggio e non riusciamo a portarlo giù.*

*alle 08:45:15*

*Moisi: comunque vada dobbiamo mandare il lavoro ... perderemo 3 o 4 mila euro per spostarla*

*Sabi: ... (inc.le)...*

*Moisi: prendere e spostarla là e poi da là portarla lì e spostarla di nuovo ... si perdono 4 o 5 mila euro*

*Sabi: il problema è che ... (inc.le) ... al garage*

*Moisi: per questo dico*

*Sabi: ... (inc.le)...*

*Moisi: comunque vada dobbiamo spostare il lavoro*

*Sabi: dobbiamo anche spostarlo ... se lo prende tutto quello con gli occhiali e noi ci prendiamo 100 per portarli al garage ... si può che quello prende il lavoro scarica da quello con gli occhiali e il resto al garage*

*Moisi: quello non va bene per fare quel lavoro*

*Sabi: si rischia troppo se viene qua e poi va di nuovo là (intende che è pericoloso fare uno scarico di merce durante lo spostamento dal deposito, ndr)...*

*Moisi: a quello glielo prendono il lavoro tra le mani ... non ti perdonano quei lupi là*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 73 delle ore 08.47 del 27.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

Moisi e Sabi parlano di Gianluca il quale non ha soldi. Sabi dice che la sua paura è che gli arrivi la merce che gli rimanga lì

Alle 08:53:29

Moisi: allora 150 + 120

Sabi: 270

Moisi: 270 più 120 ... siamo a 390

Sabi: dicevi 120 ... allora siamo a 390

Moisi: più 180

Sabi: 570

Moisi: allora viene a costare a 1.200 al pezzo

Sabi: facciamo da capo... 150 + 120 ... 270

Moisi: 120

Sabi: 390

Moisi: più 180

Sabi: 570

Moisi: ... (inc.le)... quanto ci resta da Antonio?

Sabi: ... (inc.le)... bisogna fare lì i calcoli ... quello che ci deve dare Antonio meno 570

Moisi: fai il conto di quanto viene a costare tutto il lavoro ... 158 ... più 1238 ... più 1156 (kg di Antonio) ... meno 690 ...

Sabi: viene a 1325 (intende 1325 euro al kg, ndr) ... (inc.le)...

Moisi: 1156 (intende quello di Antonio, ndr)...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 74 delle ore 08.56 del 27.02.2014.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".

Sabi: 2394 ...

Moisi: meno 690 ...

Sabi: 1704 ...

Moisi: ma no Sabi ... come 1704! ... qua si legge 47 ... 1156 più 1238 ... meno 690 ... perchè ... merda di telefono ... 1156 più 1238 ... bene ... meno 690 ... 1704 ...

Sabi: 1704? ...

Moisi conferma.

Alle 08:57:56 - macchina ferma in località Chiaramonte Gulfi lungo la SP30

Moisi: qua sono i conti ... (tossisce)...

Sabi: con gettoni è qua? ...

Moisi: no!

In sottofondo si sente la radio e il suono del Clakson.

Sabi: lui è Peppe?

Moisi: no ... (parolaccia)...

Sabi: ... (inc.le)... a casa ... dai che ancora non li abbiamo fatti bene ... quando li facciamo bene ... aspetta che li facciamo sulla carta ... (i conti)

Moisi: ma che ti serve la carta ... questa è la carta ... i chili che abbiamo dato e i chili che abbiamo preso ... che ti serve la carta?

Sabi: *i chili che abbiamo dato ... i chili che abbiamo preso ... i chili che rimangono per 1300*

Moisi: *1156 che ha messo l'altra volta*

Sabi: *si ... 1156 più 1238 ...*

Moisi: *si! ... 2414 ... meno 690 ... perchè ho preso 70 per la macchina che ho dato a Gianluca ... e 20 che ho preso l'altra volta*

Sabi: *si*

Moisi: *meno ... calcola anche i 600 che prendiamo adesso*

Sabi: *insieme ai 600 che prendiamo adesso*

Moisi: *690 ... 1724 ...*

Sabi: *1724 per ...*

Moisi: *moltiplicare per 1300 ... meno 570 mila ... abbiamo anche 600 mila € per liquidare quello*

Sabi: *abbiamo anche 600 ... hai tolto anche le spese ... 1180 adesso ...*

Moisi: *ho fatto in totale ... o Sabi ... 570 mila lek*

Sabi: *si ... allora li hai fatti?*

Moisi: *si ... li ho fatti*

Sabi: *e allora quelli sono*

Moisi: *1.670.000.00€ ...*

Sabi: *è molto carica ...*

Moisi: *molto ... noi 1 milione di euro l'abbiamo di debiti ... maledizione ... 1 milione no ... ma 600 mila euro si*

*Si sente il suono del Clacson.*

*Alle 09:00:22 Moisi si ferma e parcheggia la macchina al lavaggio.*

*In sottofondo si sente la radio.*

*Segue tratto n.p.*

*Alle 09:01:36*

*Sabi: se noi andiamo piano piano li facciamo (i soldi) ... e ci rimangono pochi debiti ... ma ... (inc.le) ... non abbiamo che fare ... si sono complicati i conti perchè abbiamo dentro anche le spese di loro ... abbiamo i soldi del mangiare che abbiamo dato a qualcuno ... a qualcuno li dobbiamo al 100% e gli altri almeno ...*

Moisi: *tu solo a ... (inc.le) ... li devi ... gli hai dato il tuo lavoro*

Sabi: *questa volta si*

Moisi: *si! ... Eneo aveva i suoi dentro*

Sabi: *Eneo li aveva dentro*

Moisi: *Bubushi li aveva dentro ... Tuke li aveva dentro ... no ... Tuke li ha messi ... non li aveva dentro*

Sabi: *si ... Tuke li ha messi ... perchè ha messo 30 questa volta ... lui si è comportato da uomo ... ma quelli gli hanno tolto il lavoro brutto ... gli hanno dato quel lavoro brutto loro ...*

*Il resto n.p.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 78 delle ore 09.24 del 27.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*



alle ore 09:25:27

Sabi: se Antonio da 100 mila lek al mese ci vuole più di un anno a prendere i soldi (forse intende 100.000 euro, ndr)

Moisi dice che hanno da poco chiuso il primo conto. Sabi gli chiede se tiene i conti dei soldi che gli da (Antonio, ndr) ogni mese. Moisi risponde di sì, e che dovrebbe dare 200 mila lek al mese per tre mesi.

Sabi: questa somma non te la può dare in quanto ha pagato la nave ... per questi è obbligato a pagare ... per gli altri ti può dire ... "te ne do tot al mese"

Moisi: 44 li abbiamo presi in mano noi ... 250 li abbiamo presi in contanti

Sabi: lo so ... 180 più 150 ... 330 ...

Moisi: sì

Sabi: 330 più 120 ... 120 abbiamo preso adesso? ... 320 e 240 ...

Moisi: io ho preso due volte due volte da 60 ... e un'altra volta che eravamo insieme abbiamo preso 100 più 20 ...

Sabi: allora sono 380 + 240 ...

Alle 09:30:30 Sabi dice che questi non sono soldi loro per questo gli sembrano nulla, perché se fossero loro sarebbe stato perfetto. Moisi conferma.

Un primo acquirente di tale partita di marijuana il CELAJ e l'HABILAJ lo trovavano in GRECO Sebastiano, così come rilevato dalle seguenti registrazioni ambientali, laddove si accertava che il GRECO ne commissionava una fornitura pari a 20 chilogrammi:

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 92 delle ore 11.01 del 27.02.2014.

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".

Alle ore 11:02:02 Sabi chiede se andranno a incontrare a Seby. Moisi dice che vanno da Seby (GRECO Sebastiano) così va da Angelo per chiedere se ha qualcosa di concreto.

Alle 11:05:06 Moisi parla con uomo albanese e gli dice che verso le 5 e mezza gli porterà dei soldi ma non glielo deve fare vedere a quello. Poi gli chiede una chiavetta usb con la musica.

Alle ore 11:06:28

Moisi: speriamo che ci da 300 (intende 300 chili, ndr) quello (RIELA Antonino, ndr).

Alle 11:08:50 Moisi dice a Sabi che in caso ad Angelo non gli danno nulla, e che gli dicono che non si può fare. Sabi dice che si potrebbe fare, perché per ora interessa fare soldi. Moisi: non me ne frega un cazzo di nessuno ... la teniamo noi la sua parte

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 100 delle ore 11.58 del 27.02.2014.

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".

Alle 12:08:35 si ferma e i due scendono. Alle 12:10: Moisi dice che può fare in modo che sia un furgone con la benzina. I due vedono dei furgoni e dopo si fermano. Sabaudin commenta i furgoni che vede e dice "uno di questi andrebbe bene", mentre Moisi dice "questo grande qua ... perchè questo, qua lo fa il rifornimento". La macchina si ferma all'interno del distributore

di carburante Q8 di GRECO Sebastiano, sito lungo la SS194 in località Lentini, e i due scendono

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 103 delle ore 12.30 del 27.02.2014.**

*Macchina ferma all'interno del distributore di carburante Q8 di GRECO Sebastiano, sito lungo la SS194 in località Lentini.*

*Ore 12.31. HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" risalgono in macchina.*

*Auto in movimento:*

*Alle ore 12:31:36*

*Sabi: quante balle vuole lui (riferito a GRECO Sebastiano, ndr.)?*

*Moisi: 20 ... (inc.le)...*

*I due si fermano sulla ss194 e parlano con una donna albanese, probabilmente prostituta*

*Conversazioni irrilevanti*

In data 28.2.2014 il CELAJ e l'HABILAJ si ponevano nuovamente alla ricerca di possibili acquirenti dei 300 chilogrammi di stupefacente che da lì a poco avrebbero ricevuto dal RIELA.

A tale scopo, costoro si recavano dapprima a Vittoria da BUSACCA Angelo, e, successivamente, a Lentini, dove incontravano nuovamente GRECO Sebastiano per chiedere conferma in merito al saldo dello stupefacente che questi gli aveva commissionato, ovvero 20 chilogrammi di marijuana.

Una volta ultimato l'incontro con il GRECO, l'HABILAJ ed il CELAJ interpellavano SULAJ Maridian al fine di concordare un ulteriore appuntamento con PASSAVANTI Gianluca presso l'ospedale di Lentini, ciò nel chiaro intento di definire i dettagli del trasporto del carico di marijuana che, come concordato, avrebbero dovuto effettuare in giornata, tra i quali, probabilmente, anche l'individuazione del sito dove poterlo nascondere.

Nell'attesa di incontrare il PASSAVANTI, l'HABILAJ ed il SULAJ si recavano a Catania da SPAMPINATO Vincenzo con l'evidente intento di chiedere la conferma definitiva sulla consistenza del carico che il RIELA avrebbe loro consegnato, ossia 300 chilogrammi di marijuana. Le conversazioni che intercorrevano tra costoro subito dopo essere usciti dall'abitazione dello SPAMPINATO, oltre a rivelare che il RIELA aveva già fornito all'HABILAJ ed al CELAJ 192 chilogrammi di marijuana, quantitativo probabilmente corrispondente a quello consegnato a SARDO Sebastiano il giorno 26.02.2014, confermavano che il RIELA, come da accordi, avrebbe ceduto loro ulteriori 300 chilogrammi di detta sostanza, per un totale di circa 500 chilogrammi (HABILAJ: *ne ha ... ha in tutto di lavoro ... aspetta due calcoli ... 192 pezzi* - CELAJ: *dalla prima ... più 300 pezzi e fanno quattrocento e...* - HABILAJ: *500 pezzi... ...quello mi disse che ti posso dare tot ... e non l'ho contrariato ... ha fatto i suoi calcoli quello ... 500! ... 100 da quella e 80-90 ... 100 da questa ... non c'era da discutere perchè aveva deciso quello*). Nella circostanza, il CELAJ e l'HABILAJ discutevano su come avrebbero potuto meglio piazzare tale ulteriore quantitativo, ciò al fine di ricavarne con maggiore celerità il corrispettivo per poter organizzare in madrepatria un nuovo trasporto di marijuana da destinare alla piazza catanese: "HABILAJ: *diamo quei 100 ad Angelo e gli altri 100 lo lasciamo a questo ... ne rimango 80 ... anzi ne rimango una*

*settantina... ..10 li prendo e li devo dare a quello che si toglie le sopraciglia (intende MARLETTA Salvatore, ndr)... ..deve prendere 30 pezzi ... doveva prendere 40 ma gliene ho dati 10 - CELAJ: eh ... va bene dagli 10 pezzi e poi "alleggerisci" poco a poco ... ma se 10 li deve prendere lui ... 20 li deve prendere Sebi (GRECO Sebastiano)... - HABILAJ: sono 30 ... e ne rimango 70 per quello ... .. per Gianluca - CELAJ: se gli portiamo 100 pezzi dei miei - HABILAJ: ad Angelo? - CELAJ: sì - HABILAJ: finiamo uno stasera intanto ... poi domani li facciamo gli altri due - CELAJ: bene ... se abbiamo le palle lo facciamo ... vediamo intanto ... finiamo oggi?.*

Al riguardo si riportano le conversazioni rilevanti:

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 36 del 28.02.2014 ore 08.37, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian.**

*SMS: O VLLA M MENGJES HAJDE KETEJ NGA KOK LLAMATINA.*

*TRADUZIONE: Fratello, buongiorno vieni di qua da "TESTA DI LAMPADINA"(soprannome di Busacca Angelo).*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 37 del 28.02.2014 ore 08.39, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian.**

*SMS: Ok*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 -- Registrazione ambientale 174 delle ore 08.54 del 28.02.2014.**

*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi". Radio accesa. Ore 08:59 l'auto giunge a in via Salvatore Incardona di Vittoria presso il mercato ortofrutticolo. I due dopo aver arrestato la marcia del veicolo scendono dalla stessa.*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 39 del 28.02.2014 ore 09.03, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

*SMS: e ca ben ? do bejme ndonje xhiro nga dar'ka do te mar . ca behet andej.*

*TRADUZIONE: Ehi, che fai? Faremo qualche giro, verso sera ti chiamo. Che si fa di là?*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 40 del 28.02.2014 ore 09.04, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

*SMS: Ketej qetsi po targat i more*

*TRADUZIONE: Di qua silenzio, ma le targhe le hai prese?*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 41 del 28.02.2014 ore 09.07, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

*SMS: i mora ok*

TRADUZIONE: *Le ho prese, ok*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 42 del 28.02.2014 ore 09.52, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian.

SMS: *KUJE?*

TRADUZIONE: *Dove sei?*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 191 delle ore 11.29 del 28.02.2014.**

*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*Alle 11:30:18 Sabaudin dice che deve andare con Dani a prendere le cose che hanno lì (forse parla della casa di Lentini, ndr).*

*Moisi gli dice di andare di sera. Sabaudin dice che lì hanno le coperte, le lenzuola e le cose di cucina. Segue tratto n.p.*

*Alle 11:34:25 la macchina si ferma al rifornimento di benzina Q8 di GRECO Sebastiano, sito in Lentini lungo la ss194 e Moisi e Sabi scendono dalla macchina.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 192 delle ore 11.41 del 28.02.2014.**

*Ore 11.42 - HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" risalgono in macchina ed intraprendono la marcia. Auto in movimento.*

*Ore 11:42:05*

*Moisi: mandagli un SMS a Dani (SULAJ Maridian, ndr) e digli "manda un sms per fissare un appuntamento per l'una (intende le ore 13, ndr) e che saranno là ... per l'una e dieci saremmo là"*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 192 delle ore 11.41 del 28.02.2014.**

*Alle 11:43:30*

*Sabi: ma lui non è pronto?*

*Moisi: tra una settimana ti darò i soldi mi ha detto ... in caso facciamo i collegamenti*

*Sabi: 10 giorni ... una settimana?*

*Moisi: eh(conferma)*

*Sabi: per darti la metà ... (parolaccia)...*

*Moisi: Saba ... noi tra 15 giorni ritorniamo ... 100 ... 200 o 300 ... hai capito?*

*Sabi: prima vediamo la situazione ... che situazione dobbiamo vedere ... non c'è niente da vedere*

*Moisi: per avere speranze anche in questo*

*Sabi: qua le avevamo le speranze noi ... ma il problema è che ...*

*... OMISSIS...*

*Ore 11:44:48*

Moisi: fortuna martedì andiamo via ... fino a martedì porteremo il lavoro là ... lunedì prendiamo i soldi da quello ... vediamo cosa ha fatto Antonio ... 50 e 50 ... magari prendiamo 100 (intende 100 mila euro, ndr) e andiamo via ... veniamo dopo 10 giorni

Sabi: ritorni dopo 10 giorni e hai i soldi da raccogliere poi

Moisi: sì

Sabi: io temo tanto anche ... (inc.le)... la strada qua

Moisi: sì ... e gliel'aveva detto quello ... "non deve pensare Gigi che porterà il lavoro e ritarderà i soldi"

Sabi: aah!! ... gliel'ha detto a quello ... significa che dobbiamo prendere soldi anche da ... (inc.le)...

Moisi: viaggeremo con 200 mila lek

Alle ore 11:47:15

Moisi: adesso per adesso non ne abbiamo molta ... (inc.le)... gliela porto a questo

Sabi: sì

Moisi: e quella che va dopo se la tiene lui ... 20 ... 20 va bene

Sabi: con questo?

Moisi: eh

Sabi: 20 (kg, ndr) sono 30 mila lek (intende 30 mila euro, ndr) ... questo quanti ne da in mano? (ndr. allude a GRECO Sebastiano)

Moisi: ne da 13

Sabi: la metà ... per 10 (intende che 10 chili vengo 13 mila euro e hai i soldi, ndr) ti da i soldi in mano ... non è che a loro arriva il lavoro e con qualche soldo messo di lato glielo da a quelli e così ritarda a noi ... lo dobbiamo incontrare per chiarire questo

Moisi: certo ... non gli è piaciuto il lavoro

Sabi: a Angelo?

Moisi: sì

Sabi: meglio della loro lo è

Moisi: di quella che porteranno?

Sabi: sì

Moisi: meglio di quella che c'è in giro non c'è

Sabi: quella che c'è in giro effettivamente è tutta buona

Moisi: ah?

Sabi: quella che abbiamo portato ad Antonio è buona ... quella che ha portato Ermal in giro con quelli è pure buona ... di conseguenza tutta quello che circola è buona.

Moisi: sì sì

Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3347 del 28.02.2014 delle ore 11.44, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3270931310 in uso a PASSAVANTI Gianluca.

SULAJ Maridian per PASSAVANTI Gianluca. Nel corso della chiamata, Maridian dice a Gianluca che verso l'una e dieci suo fratello (ndr. allude ad HABILAJ Moisi) gli porterà le targhe nel luogo dove sono rimasti.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 193 delle ore 11.53 del 28.02.2014.**

*Sabi: Dani dice "ok" (si riferisce al fatto che ha fissato l'appuntamento con PASSAVANTI Gianluca)*

*Moisi: che deve dire "la tomba"(intende SULAJ Maridian, ndr)*

*Sabi: poverino*

*Moisi: lo so ... poverino ... ma che gli faccio io ... Sabi? ... che potevi farci?*

*Sabi: è un peccato ... poverino ... ma sarebbe rimasto senza fare nulla (intende dire che non è servito molto il suo aiuto, ndr)*

*Alle ore 11:59:07 la macchina si ferma in Via Dei Mandaranci al Pigno e i due scendono dall'auto.-*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 194 delle ore 12.29 del 28.02.2014.**

HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" entrano in macchina

*Sabi: quel lavoro ha in tutto lui*

*Moisi: quale?*

*Sabi: 300 e 200*

*Moisi: ne ha ... ha in tutto di lavoro ... aspetta due calcoli ... 192 pezzi*

*Sabi: dalla prima ... più 300 pezzi e fanno quattrocento e...*

*Moisi: 500 pezzi*

*Sabi: si ... perchè non gli diamo 100 (pezzi, ndr) a quello e altri 100 all'altro?*

*Moisi: a chi?*

*Sabi: ad Angelo*

*Moisi: diamo quei 100 ad Angelo e gli altri 100 lo lasciamo a questo ... ne rimango 80 ... anzi ne rimango una settantina*

*Sabi: così rimane a questo poi*

*Moisi: 10 li prendo e li devo dare a quello che si toglie le sopraciglia (intende MARLETTA Salvatore, ndr)*

*Sabi: glieli vuoi dare questa volta? ... quanto ha lui?*

*Moisi: deve prendere 30 pezzi ... Doveva prendere 40 ma gliene ho dati 10*

*Sabi: eh ... va bene dagli 10 pezzi e poi "alleggerisci" poco a poco ... ma se 10 li deve prendere lui ... 20 li deve prendere Sebi (GRECO Sebastiano)...*

*Moisi: sono 30 ... e ne rimango 70 per quello*

*Sabi: quello chi?*

*Moisi: per Gianluca.*

*Sabi: a Gianluca? ... ma quelli che rimangono a Gianluca li sistema lui stesso*

*Moisi: e se mi da per 35 quello*

*Alle ore 12:32:33*

*Sabi: se gli portiamo 100 pezzi dei miei*

*Moisi: ad Angelo?*

*Sabi: si*

*Moisi: finiamo uno stasera intanto ... poi domani li facciamo gli altri due*

*Sabi: no ... domani non ci arriviamo ... è sabato.*

*Moisi: domani abbiamo lavoro per le 12*

*Sabi: bene ... se abbiamo le palle lo facciamo ... vediamo intanto ... finiamo oggi*

*Moisi: lo possiamo fare anche lunedì ... Sabi*

*Sabi: sì ... fino a lunedì*

*Moisi: o hai altro lavoro?*

*Sabi: noi siamo qua per questo lavoro ... non per altro tipo di lavoro ... ha detto che ti posso dare tot?*

*Moisi: quello mi disse che ti posso dare tot ... e non l'ho contrariato ... ha fatto i suoi calcoli quello ... 500 ... 100 da quella e 80-90 ... 100 da questa ... non c'era da discutere perché aveva deciso quello*

*Sabi: magari ci da qualche soldo fino a lunedì ... non si sa.*

*Moisi: qualche soldo noi lo vogliamo*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 195 delle ore 12.34 del 28.02.2014.**

*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi"*

*I due raccontano della sera dello sbarco sequestrato dai Carabinieri. I due si soffermano sul fatto che hanno percorso chilometri a piedi. I due ridono.*

*Alle 12:40:22*

*Moisi: Angelo gli aveva detto a quello che se non avete posto dove immagazzinare la merce portatela a me ... senza alcun interesse.*

*Sabi: eeh eeh ... ora Angelo fa la parte di quello disponibile e buono ... (parolacce)...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 196 delle ore 12.40 del 28.02.2014.**

*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi"*

*Alle ore 12:40:43*

*Sabi: dopo il lavoro che ci ha fatto perdere (intende Angelo, ndr) gli dovremmo affidare il lavoro? ... quando ci andiamo dobbiamo chiarire questa cosa ... tanto dobbiamo venire qua tra dieci giorni perché dobbiamo andare da "quello con l'occhiale" (ndr. allude a SARDO Sebastiano)*

*Moisi: certo*

*Sabi: perché se gli diamo a "quello con l'occhiale" anche questo si tratta di due volte allora ... in quanto non riesce a liquidarci in una volta*

*Moisi: non ci liquida neanche in due volte "quello con l'occhiale" ... ricordatelo ... se ci da 50 ora arriviamo a quota 180*

*Sabi: ma il punto è che neanche dopo 10 giorni ci puo liquidare per intero ... noi li prendiamo questi 50 ... dopo 10 giorni prenderemo da Angelo e pure da "quello con l'occhiale"*

*Moisi: eh*

*Sabi: anche da Sebi (GRECO Sebastiano, ndr.)*

*Moisi: anche da quest'altro*

*Sabi: anche da Antonio (RIELA Antonino, ndr.)*

*Moisi: tutti i tre daranno quanto Antonio darà da solo*

*Sabi: a Gianluca gli diciamo che abbiamo preso solo i soldi per il lavoro (verosimilmente si riferisce ai soldi per il prossimo sbarco, ndr) ... (inc.le)... ma lui lo deve capire e deve essere riconoscente ... perché noi gliel'abbiamo lasciata senza soldi*

*Moisi: certo*

*Alle ore 12:45:09*

*Moisi dice a Sabi che quel tossico è stato a casa di quello alle ore 11. Moisi dà a Sabi un numero da chiamare: 00355697872065 (romina/amante) i due cercano di contattarla.*

*Moisi: ma che cazzo hai fatto ... Sabi ... l'hai contattata con l'utenza albanese? ... ci hai rovinati*

*Sabi: minchia!*

*Moisi: ma che hai fatto ... noi abbiamo mandato SMS con quel numero*

*Sabi: gli sarà apparso il numero sul telefono*

*Moisi: ma certo ... ma che stai facendo?*

*Sabi: sto togliendo questo numero e metto l'altro*

*Moisi: ma abbiamo tutte le conversazioni in quel numero*

*Sabi: ma no ... non abbiamo scritto chissà cosa con questi numeri*

*Moisi: meno male che ha risposto quello al telefono se no parlavamo con quel numero tranquillamente ... mi preoccupa perché con il suo numero ho parlato a voce*

*Sabi: quello ha risposto e non abbiamo parlato ... forse è stato il padre*

*Moisi: non me ne frega chi è stato ... non è quello il problema*

*Sabi: vediamo se ho qualche altro numero nel portafoglio*

Dopo essere ripartiti dall'abitazione dello SPAMPINATO, Moisi e Sabi si recavano ad incontrare PASSAVANTI Gianluca presso l'ospedale di Lentini, così come concordato per il tramite di SULAJ Maridian.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 197 delle ore 12.51 del 28.02.2014.**

*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi"*

*Alle ore 12:54:26*

*Sabi chiede a Moisi se ha spento il telefono. Moisi risponde di sì, e che lo accenderanno quando devono parlare con Dani (SULAJ Maridian), in quanto l'hanno usato solo con lui.*

*Alle 12:56 Sabi dice a Moisi che l'appuntamento è alle 13:10 e che quindi è meglio farsi un giro (in quanto la macchina era entrata nel parcheggio dell'ospedale di Lentini, luogo dell'appuntamento con Gianluca, ndr).*

Al fine di monitorare tale appuntamento, la GDF operante inviava in loco una unità operativa. I militari operanti alle ore 13,00 notavano la Panda in uso all'HABILAJ ed al CELAJ affiancarsi, nel parcheggio inferiore del predetto nosocomio, ad una BMW 120 Cabrio, targata DP481ET di colore nero. I conducenti di tali autovetture, riconosciuti in HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian quelli della Panda, e in PASSAVANTI Gianluca ed un altro uomo successivamente identificato in CONA Giuseppe quelli della BMW, si spostavano di pochi



metri ed iniziavano ad interloquire in maniera palesamente confidenziale, scambiandosi insulti in maniera amichevole. (vedi CNR Volume A – Allegato 15)

Dalle conversazioni intercettate subito dopo tale incontro emergeva che il CELAJ e l'HABILAJ si sarebbero dovuti recare presso il supermercato "Auchan" del centro commerciale "porte di Catania", ma rima di recarsi a Catania, però, gli stessi HABILAJ e CELAJ si recavano ad incontrare GRECO Sebastiano presso il distributore di benzina Q8 che lo stesso gestiva alle porte di Lentini lungo la SS194 allo scopo di confermarli che in serata avrebbe ricevuto i 20 chilogrammi di marijuana, e per invitarlo, nel contempo a contattare un certo Angelo (con ogni probabilità Busacca) per chiedergli se fosse interessato ad un approvvigionamento di 100 chili di detta sostanza: "HABILAJ: sono due cose ... a posto (sottovoce) tu devi aspettare qua ... lui deve venire dalle 6 fino alle 6 e mezza... ...può capitare che si ritarda un pò ... tu aspetta qua... ...7 e 10... ...poi se ci puoi andare dopo da Angelo gli devi dire ... io 100 gliele do... ...se lui li vuole... ...digli che ci porta una macchina domani qua ... glielo carico ... lo prende e se ne va... ...gli da la macchina alla persona che viene qua ... e poi ... gli dice dove lo vuole... ...con la macchina sua ... se la portano ...la caricano e poi ti dice dove lasciarla ... poi si mettono d'accordo loro domani... ...ti aspetta massimo dieci giorni gli devi dire... ...loro sono 20 ... gli altri lo sai ... poi ti chiamo - GRECO: a posto... ... ma per me va bene... ... io non mi muovo da qua... ... allora faccio venire a zio Nino... ... lui si prende la sua macchina... ... con la macchina sua ... se la portano ...la caricano e poi ti dice dove lasciarla ... poi si mettono d'accordo loro domani...".

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 201 delle ore 13.22 del 28.02.2014.**

*Auto ferma al parcheggio dell'ospedale di Lentini*

*Ore 13:22:21 - HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi", risalgono in macchina.*

*Sabi chiede a Moisi dove andranno. Moisi gli dice che andranno all'Auchan. Sabi gli dice che è ancora presto per andare all'Auchan. Moisi risponde che così hanno il tempo di mangiare.*

*Alle ore 13:23:46 Sabi chiede a Moisi se quello ha detto che tra 10-15 giorni sarà pronto.*

*Moisi conferma. Sabi gli chiede se ora passano da Sebi (intende GRECO Sebastiano, ndr).*

*Moisi risponde di sì.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 203 delle ore 13.31 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*Alle ore 13:33:03*

*Sabi chiede a Moisi se lo prenderà oggi Sebi (intende GRECO Sebastiano, ndr) "20 pezzi li prende (ndr. li può caricare) pure nel portabagagli". Moisi risponde che non lo sa.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 204 delle ore 13.33 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*La panda giunge al distributore di benzina O8 di GRECO Sebastiano sito lungo la SS194 ed arresta la marcia.*

*Ore 13:35:03 HABILAJ Moisi (M) discute con GRECO Sebastiano, detto Seby (G):*

*Moisi: ma che stai facendo?*

*Seby: un momento che dovevo provare questo tagliaerba*

*Moisi: a posto?*

*Seby: a posto*

*Moisi: sono due (2) cose ... a posto (sottovoce) tu devi aspettare qua ... Lui deve venire dalle 6 fino alle 6 e mezza*

*Seby: m'bare ... e io qua sono*

*Moisi: può capitare che si ritarda un pò ... tu aspetta qua*

*Seby: 7?*

*Moisi: 7 ... 7 e 10*

*Seby: l'importante che... no ... ma per me va bene*

*Moisi: lui viene*

*Seby: tu digli che prima fa meglio è ... perché gli orari più tardi...*

*Moisi: tu non ti preoccupare ... ti ho detto questo se...*

*Seby: se ritarda a venire ... va bene*

*Moisi: lui dalle 6 alle 6 e mezza*

*Seby: io non mi muovo da qua*

*Moisi: no no no ... stai qua ... poi se ci puoi andare dopo da Angelo gli devi dire ... io 100 gliele do*

*Seby: quanto?*

*Moisi: 100 ... sono 100*

*Seby: uhm*

*Moisi: se lui li vuole*

*Seby: e certo che li vuole!*

*Moisi: digli che ci porta una macchina domani qua ... glielo carico ... lo prende e se ne va*

*Seby: va bene ... domani qua?*

*Moisi: la macchina si*

*Seby: qua?*

*Moisi: si*

*Seby: eh ... allora faccio venire a zio Nino*

*Moisi: ah?*

*Seby: faccio venire a zio Nino ... a che ora?*

*Moisi: a che ora? ... io la macchina la prendo dopo mezzogiorno ... verso le...*

*Seby: noi qua all'una e mezza ce ne andiamo domani?*

*Moisi: va bene ... gli da la macchina alla persona che viene qua ... e poi ... gli dice dove lo vuole*

*Seby: ah ... lui si prende la sua macchina*

*Moisi: con la sua macchina*

*Seby: con la macchina sua ... se la portano ... la caricano e poi ti dice dove lasciarla ... poi si mettono d'accordo loro domani*

*Moisi: ah?*

*Seby: si mettono d'accordo loro ... con quello della macchina*

*Moisi: se lo aspettano qua è ancora meglio*  
*Seby: allora ... il problema sai qual è? ... domani è sabato?*  
*Moisi: sì*  
*Seby: e noi qua il sabato alle due al massimo ce ne andiamo*  
*Moisi: e lo porto di nuovo qua.*  
*Seby: ah ... a posto ... allora ... (inc.le)... 100 ... (inc.le) ...?*  
*Moisi: aspetta ... ah?*  
*Seby: (parla a voce bassissima)*  
*Moisi: ti aspetta massimo dieci giorni gli devi dire*  
*Seby: va bene*  
*Moisi: e poi... fallo venire qua a mio cugino*  
*Seby: va bene*  
*Moisi: glielo dici ... e io verso le dodici e mezza l'una sto qua di nuovo*  
*Seby: sei di nuovo qua ... a posto*  
*Moisi: va bene?*  
*Seby: va bene ... allora ... noi ci vediamo stasera*  
*Moisi: stasera*  
*Seby: ... (inc.le)...*  
*Moisi: loro sono 20 ... gli altri lo sai ... poi ti chiamo*  
*Seby: va bene ... ok*  
*Moisi: va bene?*  
*Seby: io ora me ne vado da quello là*  
*Moisi: sì ... ciao*  
*Moisi mette in moto e l'auto riprende la marcia. Alle 13:38 Moisi parla con Sabi e gli dice che domani qua e dopo domani là.*  
*Sabi: domani e dopodomani ... mezzogiorno e stasera*  
*Segue conversazione dove i due commentano le prostitute. Conversazione irrilevante*  
*Alle 13:44:16 Sabi dice a Moisi che quando sono andati a prendere il lavoro gliel'hanno cambiato.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 206 delle ore 13.48 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*  
*Alle 13.54:21 – L'auto si ferma all'interno del parcheggio del Centro Commerciale "Porte di Catania".*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 209 delle ore 14.44 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*Alle 14:51:16 si svolge la seguente conversazione:*

*Moisi: come mai 45 pezzi di quella?*

*Sabi: ma non 45...*

*Moisi: ma quante?*

*Sabi: 38 ... 38 + 30 che terrà lui ...c'erano esattamente 38 pezzi ... 20 pezzi sono suoi ... il resto è nostro ... hai capito?*  
*Moisi: gli hai detto che sono 3 sacchi?*  
*Sabi: sì ... 15 e 15 fanno 30 ... e 8 sacchi ce li ha l'altro e siamo a 38 ... meno 2 sacchi miei*  
*Moisi: ma io pensavo che fossero 45 pezzi ... fratello*  
*Sabi: quelle in sottovuoto?*  
*Moisi: sì*  
*Sabi: ma come?*  
*Moisi: 3 sacchi ... o Sabi! ... 3 per 15 sono 45*  
*Sabi: 3 sacchi ... due da 15 e uno 8 e fanno 38 pezzi ... meno i due sacchi buoni che prenderà quello*  
*Moisi: saranno 45*  
*Sabi: non darà per 45 in quanto sono già contati ... lui li conterà per 45 ... ma effettivamente non sono tanti ... ma quello (ndr. RIELA Antonino) l'ha detto che un sacco è piccolo ... li aveva visti*  
*Moisi: quando mi ha fatto i conti quello me li ha fatti per 45 (kg, ndr)...*  
*Sabi: allora ha contato anche quello per 15*  
*Moisi: eh (sì)!*  
*Sabi: ma quello si vede che ha 8 (kg) in quanto è piccolo ... sono 30 Babuq ... quello è il lavoro di Ermal ... e si vede che è il suo lavoro ... tutto il lavoro è così*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 211 delle ore 15.02 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*Alle ore 15:06:31*

*Moisi: sai che voglio fare? ... una chiacchierata con il "cieco" (ndr. allude a SARDO Sebastiano)*

*Sabi: "l'occhiale"? ... questo qua?*

*Moisi: sì*

*Sabi: e che gli vuoi dire? ... per esempio...*

*Moisi: glielo proporrò appena lo vediamo ... mettiamo 300 mila leke al lavoro*

*Sabi: sì ... per mandare la nave?*

*Moisi: mandano la nave e il lavoro è nostro*

*Sabi: sì ... 500 lui ...500 noi!*

*Moisi: ma no no ... anche 1000 lui e un 300 per noi ... va bene anche così*

*Sabi: ma che dia i soldi del lavoro*

*Moisi: eh sì*

*Sabi: speriamo che al nostro ritorno Nesti abbia preparato qualcosa ... così muoviamo qualcosa in piccolo anche con lui*

*Moisi: ma un 200*

*Sabi: 200 di là ... 50 di qua ... ci siamo già giustificati sia da Nesti che da Altin dicendogli mandate i soldi ...(inc.le)...*

*Moisi: ma quella è la loro merce e non la nostra ... io non riesco a capire come fanno a capirsi quelli tra di loro?*

*Sabi: in quel lavoro dove partecipano in 30? ... (ride)...*

*Moisi: al lavoro di quelli ... di Sokrat/Kok Kali (testa di cavallo, ndr)*

*Sabi: non lo sai tu come fanno a capirsi? ... quei due hanno fregato a Nesti ... Nesti apre le strade*

*Moisi: li ha aiutati molto questo qua*

*Sabi: li ha aiutati ma adesso è stato fregato*

*Moisi: ... (inc.le)...*

Frattanto, le intercettazioni nei confronti del PASSAVANTI Gianluca evidenziavano che lo stesso nel primo pomeriggio del 28.02.2014, dapprima incontrava un certo Maurizio, identificato in GARIBALDI Giacomo Maurizio, e, successivamente, ZAFFONTE Carmelo.

Le intercettazioni effettuate nei confronti dello ZAFFONTE, rivelavano che questi e CONA Giuseppe, intorno alle ore 16.30, si trovavano nella zona di Catania a bordo, però, di due diversi veicoli. L'analisi delle indicazioni fornite nel corso delle ulteriori conversazioni intercettate, permetteva di individuare il luogo in cui il CONA si trovava fermo in attesa che venisse raggiunto dallo ZAFFONTE, ovvero sia un sito prossimo al civico 308 della via Galermo di Catania, laddove risultava ubicata una farmacia (farmacia Galermo), un negozio adibito alla rivendita di pesce e, a breve distanza, un distributore stradale di carburante Eni (ex Agip).

**Utenza intercettata 3246006186 in uso a PASSAVANTI Gianluca R.I.T. 107/14 -prog. 1959 delle ore 14.09 del 28.02.2014, intercettato in uscita sull'utenza nr. 3381976350 intestata ed in uso a GARIBALDI Giacomo Maurizio .**

*PASSAVANTI Gianluca per GARIBALDI Giacomo Maurizio. Nel corso della chiamata, a domanda, Maurizio dice a Gianluca di essere nel capannone che si sta sistemando.*

**Utenza intercettata 3246006186 in uso a PASSAVANTI Gianluca R.I.T. 107/14 -prog. 1962 delle ore 14.40 del 28.02.2014, intercettato in uscita sull'utenza nr. 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo.**

*PASSAVANTI Gianluca per ZAFFONTE Carmelo. Nel corso della chiamata, Gianluca fa presente a Carmelo che lo andrà a prendere dopo aver terminato di mangiare. Carmelo risponde di essere a casa in sua attesa.*

**Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 145 delle ore 16.26 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.**

*ZAFFONTE Carmelo (Z) per CONA Giuseppe, detto Peppe (P).*

**Indirizzo Cella: Zona Industriale 13ª strada - Catania**

*C: Carmelo ... sei arrivato?*

*Z: dove sei ... compare!*

*C: io sto salendo ... a 5 minuti da lì*

*Z: eh ... ma io...*

*C: dimmi ... dimmi dove sei ... dove ti ho detto io?*

6

Z: no ... sono più avanti  
 C: tu ti devi fermare là ... dove ti ho detto io ... di faccia ... dove c'è la farmacia ... lì c'è la farmacia ... quello che vende il pesce ... hai capito? ... dove mi ... (Inc.le)... quella volta tu ... te lo ricordi ... no?  
 Z: ah?  
 C: te lo ricordi ... no ... dove ti ho detto io? ... sì o no?  
 Z: sì ... ma io sono uscito dopo ... capito? ... più avanti  
 C: e tu mettiti là ... mettiti là ... mettiti là ... ascolta a me ... ti chiamo tra 5 minuti ... forza ... dai ... ti dico io dove ti devi fare trovare  
 Si salutano

Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 146 delle ore 16.28 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.

Indirizzo Cella: via Del Fasano Snc - Catania

CONA Giuseppe (C) per ZAFFONTE Carmelo (Z)

Z: oh ... compare  
 C: Carmelo  
 Z: oh  
 C: lo sai tu dove ti devi informare ... gli devi dire "dove c'è l'Agip ... che ha soltanto due pompe quest'Agip ... tu ti devi informare dov'è l'Agip ... io ti aspetto lì ... Carmelo ... a 50 metri più sopra dell'Agip ... informati e vedi dove ti dicono che è ... perchè è facile  
 Z: aspetta ... ma l'Agip tu parli di quello della tangenziale?  
 C: no ... là ... a San Giovanni  
 Z: ah ... va bene ... ho capito ... dai ... sto camminando ... ciao  
 C: a San Giovanni fermati ... lì ... ciao  
 Z: ciao

Alla luce di quanto emerso, la GDF operante inviava una unità operativa nel luogo individuato. Ivi giunti, alle ore 16.30 circa, i militari notavano l'Alfa Romeo 147 targata CX173JA parchata in via Giovanni Galermo nei pressi dello svincolo per Messina, nelle cui adiacenze, intento a mangiare un panino, individuavano una persona (successivamente identificata in ZAFFONTE Carmelo, nato a Padova il 04.08.1980). (vedi CNR Volume A – Allegato 16)

Le successive intercettazioni evidenziavano che l'operazione di trasferimento dello stupefacente stava per avere inizio e che il CONA si trovava a bordo del veicolo sul quale risultava essere stata caricata la marijuana. Inoltre, alla luce di quanto emerso, appariva chiaro che lo ZAFFONTE, con l'ALFA Romeo 147 targata CX173JA avrebbe dovuto fungere da staffetta al veicolo del CONA (CONA: Carmeluzzo ... niente ti volevo dire due tre minuti tieniti pronto ... va bene?... ...mi raccomando ... ciao Carmelo... ... pronti tieniti ... tieniti che sto arrivando).

In particolare:

Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 149 delle ore 16.58 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.

Indirizzo Cellula: via Del Fasano Snc - Catania

CONA Giuseppe, detto Peppe (P), per ZAFFONTE Carmelo (Z).

Z: oh ... compare

P: Carmeluzzo ... niente ti volevo dire due tre minuti tieniti pronto ... va bene?

Z: si

P: mi raccomando ... ciao Carmelo

Z: ciao

Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 150 delle ore 17.20 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.

Indirizzo Cellula: via Del Fasano Snc - Catania

CONA Giuseppe, detto Peppe (P), per ZAFFONTE Carmelo (Z).

Z: compare

P: pronti tieniti ... tieniti che sto arrivando

Z: ciao

si salutano

Alle ore 17.20 circa, i militari operanti notavano un veicolo furgonato tipo Peugeot, targato CL443ZT, transitare per la via Galermo, alla cui guida vi era un uomo, successivamente identificato in CONA Giuseppe (nato a Catania il 22.05.1980). All'arrivo del predetto mezzo lo ZAFFONTE intraprendeva la marcia e seguiva a breve distanza il furgone. Gli operanti, quindi, una volta postisi a debita distanza, ne intraprendevano il pedinamento fino al paese di Palagonia. Si precisa che per tutto il tragitto l'Alfa Romeo 147 precedeva il veicolo commerciale. ( vedi CNR Volume A – Allegato 16). Durante il viaggio il CONA e lo ZAFFONTE intrattenevano alcune telefonate per scambiarsi indicazioni sul percorso (vedi CNR)

Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 151 delle ore 17.22 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.

Indirizzo Cellula: via Del Fasano Snc - Catania

CONA Giuseppe, detto Peppe (P), per ZAFFONTE Carmelo (Z).

Z: oh ... compare

P: non sbagliare ... non te ne andare per Messina

Z: va bene

P: eh ... forza ... muoviti ... che sono nella rotonda ... muoviti che ... (inc.le)...

Z: ciao

P: ciao ciao

Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 152 delle ore 17.23 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.

Indirizzo Cellula: via Del Fasano Snc - Catania

CONA Giuseppe, detto Peppe (P), per ZAFFONTE Carmelo (Z).

Z: *oh ... lì sono ... che c'era bordello qua ... qua sono*  
P: *ma l'hai capi... cade la linea*

**Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 153 delle ore 17.24 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.**

*CONA Giuseppe, detto Peppe (P), per ZAFFONTE Carmelo (Z).*

Z: *ohu*

P: *Carmelo ... ma dove sei ... fratello? ... ma dai!*

Z: *qua ... sto scendendo ... ho superato la rotonda e sto scendendo*

P: *no ... devi salire di nuovo ... l'hai capito dov'è per Palermo (ndr. allude all'entrata della Tangenziale direzione Palermo)... no? ... alla rotonda più sopra ... vedi che io sono già qua ... la rotonda più sopra del bar di dov'eri tu ... più sopra ... l'hai capito o no ... Carmelo?*

Z: *si ... si ... si*

P: *forza ... muoviti ... che sono qua ... muoviti*

**Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 154 delle ore 17.25 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.**

*CONA Giuseppe, detto Peppe (P), per ZAFFONTE Carmelo (Z).*

Z: *o Peppe ... c'è bordello ... qua ... nella rotonda sono ... fermati ... (inc.le)...*

P: *ma quale rotonda ... io sono già nella tangenziale ... Carmelo! ... hai capito dov'è che devi uscire ... no?*

Z: *si ... si ... si*

P: *si o no?*

Z: *sto arrivato*

P: *muoviti Carmelo ... forza*

**Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 155 delle ore 17.29 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.**

*CONA Giuseppe, detto Peppe (P), per ZAFFONTE Carmelo (Z).*

Z: *già ti sto vedendo*

P: *avanti ... ciao*

Z: *ciao*

**Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 162 delle ore 17.41 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.**

*CONA Giuseppe, detto Peppe (P), per ZAFFONTE Carmelo (Z).*

Z: *ahu*

P: *Carmeluzzo ... sempre dritto ... hai capito? ... mi raccomando ... chiamami sempre*

Z: *si ... si*

P: *va bene ... ciao*

Z: *ciao*



**Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 165 delle ore 17.50 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.**

*ZAFFONTE Carmelo (Z) per CONA Giuseppe, detto Peppe (P):*

*P: Carmelo*

*Z: oh ... compare ... non dal ponte ... eh! ... dalla campagna da me*

*P: e... si ... va be ... no no no no no ... normale qua ... normale!*

*Z: va bene*

*P: ciao gioia ... ciao*

*Z: ciao*

Giunto alle porte di Palagonia, ZAFFONTE Carmelo contattava PASSAVANTI Gianluca per informarlo del fatto che lui ed il CONA stavano per giungere nel luogo ove doveva essere nascosta la sostanza stupefacente. Nella circostanza, il PASSAVANTI replicava facendogli intendere che da lì a poco li avrebbe raggiunti "... ora vengo a prenderti ...":

**Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 166 delle ore 17.50 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3246006186 in uso a PASSAVANTI Gianluca**

*ZAFFONTE Carmelo (Z) per PASSAVANTI Gianluca (G),*

*G: si ... ora vengo a prenderti ... mi hai rotto la minchia ... ciao*

*Z: (ridendo) oh... va bene*

L'avvevuta "comunicazione" al PASSAVANTI veniva a sua volta riferita dallo ZAFFONTE al CONA (...fatto ... fatto ... fatto!... ... *gia fatto!*...), così come si rilevava dalla conversazione di seguito riportata:

**Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 168 delle ore 17.52 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.**

*CONA Giuseppe, detto Peppe (C), per ZAFFONTE Carmelo (Z)*

*C: aho!*

*Z: fagli lo squillo ... fagli lo squillo che già...*

*C: fatto ... fatto ... fatto!*

*Z: ...(inc.le)... qua*

*C: gia fatto!*

*Z: ciao ... m'bare ... ciao*

Nelle more che giungesse presso il deposito situato nelle campagne di Palagonia, il PASSAVANTI contattava lo ZAFFONTE e lo invitava a non accedervi e ad allontanarsi dal posto (...*non entrare tu ... vattene...*):

**Utenza intercettata 3246006186 in uso a PASSAVANTI Gianluca R.I.T. 107/14 - prog. 1983 delle ore 17.57 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3890926236 in uso ZAFFONTE Carmelo.**

*PASSAVANTI Gianluca (G) per ZAFFONTE Carmelo (Z):*

*Z: o Luca*

*G: non entrare tu ... vattene*

*Z: va bene ... ciao*

*G: ciao*

Difatti, il contestuale servizio di pedinamento permetteva di rilevare che una volta giunte alle porte di Palagonia, mentre l'Alfa Romeo 147 targata CX173JA con lo ZAFFONTE a bordo continuava la propria marcia verso il centro abitato di Palagonia, il furgone Peugeot targato CL 443 ZT con bordo il CONA svoltava sulla destra in una strada sterrata che conduceva ad alcuni capannoni. (vedi CNR Volume A – Allegato 16)

La pattuglia operante, decideva di pedinare il furgone e notava che il conducente dello stesso entrava all'interno di un capannone ubicato in C.da Santa Maria snc.

I militari operanti mettevano in atto un breve servizio di appostamento in attesa che giungessero ulteriori pattuglie. Durante l'attività di P.G. in questione veniva notato l'arrivo di una BMW di colore nero, che veniva vista immettersi anch'essa all'interno del capannone. (vedi CNR Volume A – Allegato 16).

Intanto, non vedendolo arrivare, il CONA contattava lo ZAFFONTE per chiedergliene spiegazione. Al riguardo, questi replicava facendogli intendere che si era allontanato dal luogo su disposizione del PASSAVANTI (...no gioia lui mi ha detto io no!...):

**Utenza intercettata 3890926236 in uso a ZAFFONTE Carmelo - R.I.T. 237/14 - prog. 172 delle ore 18.01 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3205757959 in uso a CONA Giuseppe.**

*CONA Giuseppe, detto Peppe (P), per ZAFFONTE Carmelo (Z). La conversazione tra i predetti viene riportata integralmente come segue:*

*Z: che è ... compare*

*P: ma dov'è che sei?*

*Z: l'hai capito no?... no gioia lui mi ha detto io no!*

*P: ah ... va bene ciao!*

*Z: ciao*

*P: digli che si muova ... ciao*

*Z: ciao ... ciao ... compare*

Da lì a poco, il PASSAVANTI contattava nuovamente lo ZAFFONTE chiedendogli di andarlo a prendere a casa; successivamente chiamava GARIBALDI Giacomo Maurizio per avvertirlo che lo avrebbe raggiunto qualche ora più tardi.

**Utenza intercettata 3246006186 in uso a PASSAVANTI Gianluca R.I.T. 107/14 - prog. 1985 delle ore 18.02 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3890926236 in uso ZAFFONTE Carmelo.**

*PASSAVANTI Gianluca (G) per ZAFFONTE Carmelo (Z)*

*Z: o Lu*

*G: vienimi a prendere davanti alla porta*  
*Z: da te?*  
*G: si*  
*Z: va bene ... sto arrivando ... ciao*  
*G: l'hai visto a Maurizio?*  
*Z: no*  
*G: va bene ... vienimi a prendere davanti alla porta*

**Utenza intercettata 3246006186 in uso a PASSAVANTI Gianluca R.I.T. 107/14 - prog. 1987 delle ore 18.08 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3381976350 intestata ed in uso a GARIBALDI Giacomo Maurizio**  
*GARIBALDI Giacomo Maurizio (M) per PASSAVANTI Gianluca (G)*  
*G: m'bare ... vedi che non ce la faccio io ad arrivare ... ci vediamo più tardi noi ... va bene?*  
*M: si*  
*G: va bene?*  
*M: (con tono sommesso) ciao ... ciao*

Alle ore 18.30 circa lab GDF operante decideva di fare irruzione all'interno del capannone. Al suo interno, vicino al furgone Peugeot targato CL443ZT, venivano identificati **CONA Giuseppe**, nato a Catania il 22.05.1980 e residente a Palagonia (CT) in via Principe di Palagonia nr. 1, e **GARIBALDI Giacomo Maurizio**, nato a Palagonia il 15.05.1969 ed ivi residente in via Vittorio Emanuele nr. 224. Le successive operazioni di ispezione svolte a bordo del predetto veicolo permettevano di rinvenire al suo interno **15 sacchi di juta contenenti sostanza stupefacente del tipo marijuana per complessivi kg. 253,900 lordi**. Inoltre veniva immediatamente eseguita una perquisizione dei luoghi che consentiva di rinvenire:

- **1 sacco, identico per fattezze a quelli poste nel furgone, contenente sostanza stupefacente del tipo marijuana per complessivi kg. 17,800 lordi circa e rinvenuto in un locale attiguo e comunicante a quello in cui si trovava parchato il furgone;**
- **1 sacco, anch'esso identico per fattezze a quelli posti nel furgone, contenente sostanza stupefacente del tipo marijuana per complessivi kg. 18,00 lordi circa e rinvenuto occultato nel bagagliaio dell'autoveicolo tipo BMW Serie 1 targato DP481ET<sup>4</sup>, presente all'interno del deposito accanto al citato furgone.**

Nel corso della perquisizione personale, CONA Giuseppe veniva trovato in possesso di un apparecchio cellulare marca SAMSUNG, riportante codice IMEI 352583052721551, con Sim Wind avente nr. 3205757959, mentre il GARIBALDI veniva trovato in possesso di un apparato cellulare marca ALCATEL Dual sim, codice IMEI 869525013553819 e 869525013553827, con inserita solamente nr.1 sim TIM avente visivamente nr. 3332079892 (il GARIBALDI dichiarava che il numero effettivo era il 3381976350).

In relazione a quanto complessivamente accertato, CONA Giuseppe e GARIBALDI Giacomo Maurizio venivano tratti in arresto nella flagranza di reato di cui agli artt. 73 ed 80 del D.P.R. 309/90 e dell'art. 110 C.P, mentre la **sostanza stupefacente del tipo marijuana, pari**

<sup>4</sup> intestata alla "CITY By car" di Urania Elisabetta, con sede in Gravina di Catania alla via Gramsci nr. 113B

**complessivamente a chilogrammi 289,700** (duecentottantanove virgola settecento), il furgone Peugeot targato CL443ZT, i due telefoni cellulari, il capannone e l'autovettura BMW Serie 1 targata DP481ET venivano sottoposti a sequestro e per tali fatti ha proceduto la Procura di Caltagirone.

Nel mentre, l'HABILAJ ed il CELAJ, ignari di quanto accaduto, si erano recati a Modica presso l'abitazione di SULAJ Maridian. Ritenendo che ormai il PASSAVANTI ed i suoi collaboratori avessero condotto a termine sia l'operazione con il RIELA sia quella con il GRECO, costoro invitavano il SULAJ e mandare alcuni SMS questi ultimi per chiedergliene conferma. Il SULAJ, che nel frattempo aveva raggiunto il CELAJ e l'HABILAJ, provvedeva a tale incombenza.

Mentre il PASSAVANTI non forniva alcuna risposta all'SMS (*Kome frate ti pasau a febre*), il GRECO, una volta letto il messaggio (*Kome frate*) richiamava il SULAJ facendogli presente di non essere stato ancora raggiunto da nessuno e che forse tale circostanza era da ricollegare alla presenza presso il proprio rifornimento di alcuni appartenenti alle Forze di Polizia che stavano effettuando un controllo routine "*non è venuto ... perchè qua c'è stata un po di confusione*".

Nell'occasione, in termini chiaramente allusivi il SULAJ garantiva al GRECO che da lì a poco sarebbe stato raggiunto dalla persona che gli avrebbe dovuto recapitare i 20 chilogrammi di marijuana che aveva commissionato "*aspetta che ora ... ora te li porta i documenti della macchina*".

La protratta irreperibilità del PASSAVANTI costringeva però l'HABILAJ, il CELAJ ed il SULAJ a non fornire più alcuna indicazione al GRECO "*non è possibile che quello tenga il telefono spento (allude a PASSAVANTI Gianluca, ndr.) ... da Seby (GRECO Sebastiano) non è andato e il telefono è spento*" ed a decidere di recarsi presso il PASSAVANTI .

Infatti, mentre il CELAJ rimaneva a Modica, l'HABILAJ e SULAJ Maridian a bordo della Fiat Panda targata EM734WR si recavano a Palagonia. Durante il tragitto, su indicazione di HABILAJ Moisi, SULAJ Maridian contattava il GRECO e gli faceva intendere che, a causa di un inconveniente si sarebbero dovuti vedere necessariamente il giorno seguente "*...ci vediamo domani ... che ha sbagliato i documenti mio fratello ... ne ha preso un altro paio...*"

Al riguardo:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 234 delle ore 18.18 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento in con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*Dopo un tratto n.p, alle ore 18:22:23 Moisi chiede a Sabi di vedere se hanno lasciato le chiavi della casa sotto la ruota dell'Audi. Sabi risale in macchina dicendo che non c'è nulla.*

*Alle ore 18:23:20 Moisi chiede a Sabi di fare un SMS a Maridian (SULAJ) e dirgli di raggiungerli sopra*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 51 del 28.02.2014 ore 18.23, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian.**

SMS: HAJDE LART  
TRADUZIONE: *Vieni sopra*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 235 delle ore 18.27 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*Alle ore 18:31:51 in macchina sale SULAJ Maridian.*

*Moisi gli chiede a Maridian di Mato (SULAJ Armando). Maridian risponde che non lo sa. Moisi gli chiede di chiamarlo. Sabi racconta che stamattina Mato li aveva chiusi dentro casa e sono usciti dalla finestra. Maridian chiama Armando e gli dice di venire a San Giovanni.*

*Maridian chiede a Moisi se ha incontrato quello oggi. Moisi risponde di sì.*

*Alle ore 18:34:07*

*Moisi: Dani ... gli devi mandare un SMS a Gianluca scrivendogli "com'è mo frate ... a posto?"*

*Sabi: ma no ... che è presto*

*Moisi: "com'è fratè ... ti è passata la febbre"*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3351 del 28.02.2014 delle ore 18.35, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3270931310 in uso a PASSAVANTI Gianluca.**

SMS: *Kome frate ti pasau a febre*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 235 delle ore 18.27 del 28.02.2014.**

*Moisi: dovrebbe aver finito Gianluca*

*Sabi: certamente ... che ore sono ... sono le ore 6?*

*Moisi: sono e mezza (intende le ore 18:30, ndr)...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 236 delle ore 18.35 del 28.02.2014.**

*Macchina ferma con a bordo HABILAJ Moisi, CELAJ Sabaudin, detto "Sabi", e SULAJ Maridian. L'auto si trova a Modica.*

*I tre parlano di argomenti futili. Alle ore 18:41:10 Moisi chiede a Maridian se parla con Sebi (ndr. GRECO Sebastiano) al telefono. Maridian risponde che parlano con SMS. Moisi chiede a Maridian di scrivere a Sebi "com'è frate"...*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3352 del 28.02.2014 delle ore 18.42, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

SMS Kome frate

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 236 delle ore 18.35 del 28.02.2014.**

*Maridian chiede a Moisi se oggi hanno visto a Sebi (GRECO). Moisi risponde di sì. Maridian gli chiede che nel caso in cui si vede con Sebi gli deve dare 50 euro in quanto ha fatto benzina la prima volta. I tre scendono dall'auto.*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3354 del 28.02.2014 delle ore 18.49, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*SULAJ Maridian (M) per GRECO Sebastiano (S). La conversazione viene così di seguito riportata:*

*M: tutto a posto ... fratello mio?*

*S: no ... per adesso qua c'è un poco di confusione*

*M: eh*

*S: c'è confusione qua per adesso*

*M: perchè oggi non ti ho visto ... sono passato ed ho detto "com'è ... come sta"*

*S: ... (inc.le) ... per adesso c'è confusione ... ti richiamo io*

*M: va bene ... basta che è tutto a posto*

*S: sì ... a posto ... a posto ... ti richiamo io ora*

*Si salutano*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3355 del 28.02.2014 delle ore 18.57, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*SMS: che fai vieni ora*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3356 del 28.02.2014 delle ore 18.58, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*SULAJ Maridian (M) per GRECO Sebastiano(S). Tra i predetti intercorre la seguente conversazione:*

*S: bello mio*

*M: fratello ... ma che è ... non è venuto mio fratello ora lì?*

*S: no ... nessuno*

*M: non è venuto mio fratello ancora?*

*S: no ... non è venuto ... perchè qua c'è stata un po di confusione*

*M: e aspetta che ora ... ora te li porta i documenti della macchina*

*S: va bene ... va bene ... ok ... ciao ciao*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3358 del 28.02.2014 delle ore 19.29, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*SMS: fra come e finita*

Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3359 del 28.02.2014 delle ore 19.29, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3270931310 in uso a PASSAVANTI Gianluca.

Wind segreteria

Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3360/1 del 28.02.2014 delle ore 19.41, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.

Tentativi di chiamata

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 239 delle ore 19.41 del 28.02.2014.

Macchina ferma con a bordo HABILAJ Moisi, CELAJ Sabaudin, detto "Sabi", e SULAJ Maridian.

Alle 19:45 Sabi chiede a Moisi come fare, se devono prima andare giù. Moisi replica che sarebbe inutile, dato che non sanno neanche dove abitano quelli. Moisi si arrabbia e inveisce. Commentano che meno male che quel giorno sono andati direttamente su.

Sabi: come abbiamo fatto quel giorno che abbiamo controllato se c'era qualcuno o meno

Moisi: non abbiamo dove andare ... solo girare attorno ... inutilmente

Sabi: non ci andiamo inutilmente ... se andiamo ci andiamo per lavoro

Moisi: ma dove andiamo a farlo questo lavoro

Sabi: non è possibile che quello tenga il telefono spento (allude a PASSAVANTI Gianluca, ndr.) ... da Seby (GRECO Sebastiano) non è andato e il telefono è spento.

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 240 delle ore 19.46 del 28.02.2014.

Macchina ferma con a bordo HABILAJ Moisi, CELAJ Sabaudin, detto "Sabi", e SULAJ Maridian.

Moisi parla con Maridian e gli chiede se si ricorda il posto dove hanno controllato la macchina (dove abita Gianluca, ndr). Maridian risponde che lo sa dove abita Gianluca. Sabi gli dice che lui allora rimane qui e vanno solo loro due (Moisi e Maridian). Moisi dice che va bene e che andrà solo con lui. Dopo Moisi chiama Armando, dopodiché bestemmia. Maridian dice che ha chiamato e mandato diverse volte SMS a quello (intende a GRECO Sebastiano, ndr.) Moisi invita Maridian a dire a lui (GRECO) che ci vediamo domani mattina.

Alle ore 19:48:21 Maridian parla al telefono con GRECO Sebastiano

Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3364 del 28.02.2014 delle ore 19.48, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.

SULAJ Maridian (M) per GRECO Sebastiano, detto Seby (S). Tra i predetti intercorre la seguente conversazione:

Seby:                      pronto

*Maridian: fratello ... ci vediamo domani ... che ha sbagliato i documenti mio fratello ... ne ha preso un altro paio*

*Seby: minchia ... va bene ... dai*

*Maridian: ci vediamo domani*

*Seby: va bene ... ok*

*Maridian: buonanotte fratello mio*

*Si salutano*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 240 delle ore 19.46 del 28.02.2014.**

*Maridian: ... (inc.le)... non è che hanno fatto qualcosa?*

*Moisi: non hanno fatto nulla ... ma ho paura che questi stronzi sono arrivati fino ad Antonio*

*Maridian: ... (inc.le)...*

*Moisi: intanto finiamo noi là e poi che cazzo me ne frega*

*Meridia: ... (inc.le)... da Sebi*

*Moisi: ma che mi interessa ... basta che stanno bene ... per come sono arrivati i tempi ... (inc.le)... (parolacce)...*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian - RIT. 1246/13 - prog. 3365 - 3368 - 3369 e 3370 del 28.02.2014, intercettati in uscita verso l'utenza nr. 3270931310 in uso a PASSAVANTI Gianluca.**

Wind segreteria

Anche HABILAJ Florian (Lolò) era desideroso di ricevere notizie sullo stato dell'operazione, giacchè inviava un messaggio all'utenza in uso a suo fratello Moisi, che però nella circostanza era rimasta nella disponibilità di CELAJ Sabaudin.

Nell'occasione, non sapendo cosa rispondere, il CELAJ faceva presente a Lolò che lo avrebbe richiamato più tardi

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 54 del 28.02.2014 ore 19.57, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

**SMS inviato da HABILAJ Florian a CELAJ Sabaudin**

*ABAUSMS: E na vajtet*

*TRADUZIONE: E DOVE SIETE STATI/ANDATI?*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 55 del 28.02.2014 ore 19.58, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

**SMS inviato da CELAJ Sabaudin ad HABILAJ Florian**

*SMS: DO TE MAR ME VON*

*TRADUZIONE: TI CHIAMO PIU' TARDI*



Intanto, Moisi e Maridian giungevano a Palagonia e si recavano presso l'abitazione del PASSAVANTI, dove trovavano soltanto AUTERI Febronia (moglie del PASSAVANTI) e le chiedevano di suo marito.

La AUTERI, quindi, contattava suo marito Gianluca e lo informava della presenza dei due albanesi presso la loro dimora, specificando che uno di costoro si chiamava Mario ( nel corso delle telefonate intercorse tra loro, il SULAJ si presentava al PASSAVANTI con il nome di Mario). Questi, avendo intuito chi fossero, riferiva a sua moglie che stava per rincasare. Poco dopo, il PASSAVANTI raggiungeva l'HABILAJ ed il SULAJ e li informava dell'accaduto "tutti si sono portati ... a tutti si sono portati!... ..hanno arrestato a tutti ... pure a quelli dei magazzini ... all'altro ... Carmelo è scappato ... domani a mezzogiorno ci vediamo in campagna ... ora mi devo vedere con Carmelo... ..di Catania sono ... non erano di Palagonia"

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 247 delle ore 20.43 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian. Auto in località Scordia – lungo la SP217.*

*Alle 20:44*

*Moisi: dove abita quello?*

*Maridian: ... (inc.le)... là vicino*

*Moisi chiede se quello gli ha detto che questa è casa mia (intende casa di Gianluca, ndr).*

*Maridian risponde di sì, e che gli ha detto che quando ha qualcosa da dire basta venire qua.*

*Alle 20:51:44 Maridian dice a Moisi di entrare qua (da le indicazioni per raggiungere la casa). Moisi chiede se è questa la casa.*

*Maridian: sì ... qua è la casa ... non ce l'ha qua la macchina quello stronzo ... quella là è la casa ... quella vicino al garage*

*Moisi: questa qua è la casa?*

*Maridian: sì*

*Alle ore 20:53:26 la macchina si ferma in via Edmondo De Amicis di Palagonia - i due scendono dalla macchina. (al Civico 4 della via Edmondo de Amicis di Palagonia insiste l'abitazione di PASSAVANTI Gianluca)*

**Utenza intercettata 3246006186 in uso a PASSAVANTI Gianluca R.L.T. 107/14 - prog. 2014 delle ore 20.55 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 0957951399, utenza di casa PASSAVANTI.**

*PASSAVANTI Gianluca per AUTERI Febronia, detta Brunella (moglie di PASSAVANTI Gianluca). Nel corso della conversazione, Brunella fa presente a Gianluca che sotto casa ci sono due persone che lo stanno aspettando e che uno di questi si chiama Mario (si riferisce a SULAJ Maridian, detto Mario n.d.r.). Gianluca le dice che non lo conosce. Brunella gli ribadisce che lo conosce e che sono sotto casa che lo aspettano. Gianluca le dice che sta passando.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 248 delle ore 20.54 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi (M) e SULAJ Maridian.*

*Maridian: ma questa persona è così tranquilla (ndr. allude ad AUTERI Febronia) ... non sarà successo niente ... Moisi*

*Moisi: non è successo nulla ... ma ho paura che sarà andato là ... perché se è andato là e l'ha portato qua pazienza ... a quell'altro glielo portiamo domani e anche all'altro*

*Maridian: è un problema se non è andato là ... avrà aspettato quello fino a quando se n'è andato.*

*Alle ore 20:58:08 la macchina si ferma in via Ippolito Nievo di Palagonia e Moisi scende dall'auto a parlare con uomo italiano riconosciuto in PASSAVANTI Gianluca (G).*

*Moisi: che c'è?*

*Gianluca: tutti si sono portati ... a tutti si sono portati!*

*Moisi: tutti tutti ... tutti tutti?*

*Gianluca: ah!*

*Moisi: ma questo scemimuto ... ma è uscito bene da là?*

*Gianluca: si ... (inc.le) ... hanno arrestato a tutti ... pure a quelli dei magazzini ... all'altro ... Carmelo è scappato ... domani a mezzogiorno ci vediamo in campagna ... ora mi devo vedere con Carmelo*

*Moisi: no ... no*

*Gianluca: qua non ho niente ... hai capito? ... dove ci vediamo?*

*Moisi: nella tua campagna*

*Gianluca: a mezzogiorno ... va bene? ... non ti ... (inc.le)...*

*Moisi risale in macchina. PASSAVANTI Gianluca si avvicina al finestrino:*

*Gianluca: di Catania sono ... non erano di Palagonia*

*Moisi: ah?*

*Gianluca: non erano di Palagonia*

*Moisi intraprende la marcia. Riprende conversazione fra Moisi e Maridian. Quest'ultimo gli chiede se l'hanno presa. Moisi conferma seccato.*

Ritenendo che con il sequestro del carico la GDF operante fosse riuscita a risalire anche al RIELA ed al deposito dove questi deteneva lo stupefacente dal quale era stato prelevato quello poi sequestrato, l'HABILAJ ed il SULAJ si recavano presso l'abitazione di SPAMPINATO Vincenzo alla ricerca di notizie. Lo SPAMPINATO, però, non era in casa e pertanto l'HABILAJ faceva presente a SULAJ Maridian che il giorno seguente avrebbe dovuto obbligatoriamente far ritorno nel posto in cui si trovavano per poter interloquire con lo SPAMPINATO ed il RIELA "vai tu e vedi se arriva Antonio domani ... (pausa)... manda un SMS a Sabi... ..Dani ... domani verrai qua alle ore 6"; contestualmente lo invitava ad inviare un messaggio a CELAJ Sabaudin per avvisarlo dell'accaduto "preparati che ce ne andiamo fratello". Il CELAJ, avendo ben compreso a cosa alludesse il SULAJ, a sua volta riferiva tale evenienza ad HABILAJ Florian "Sono stati tagliati. Non mi chiamare più" ... "non ti chiamo più perchè ci hanno ricoverati all'ospedale, siamo morti".

Habilaj Florian, a sua volta, chiedeva conferma di quanto accaduto a SULAJ Maridian. Anche questi rispondeva facendogli comprendere lo sgradito evento "lasciaci stare che è meglio" e,

proseguendo, lo esortava ad accertarsi, tramite internet, dell'esistenza di qualche notizia su quanto verificatosi nelle zone di Catania e Palagonia *"devi dire a "pufka" di vedere un po il tempo qua(intende di vedere le notizie sul web, ndr) perchè se la sono fatta tutti addosso"* ... *"guarda al villaggio/paese dei chiacchieroni"* (il termine chiacchieroni era utilizzato per individuare MARLETTA Salvatore ed altri soggetti di Palagonia,).  
HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian, attesa l'irreperibilità dello SPAMPINATO e del RIELA facevano quindi ritorno a Modica. Durante il tragitto commentavano l'accaduto, auspicando che gli operanti non fossero risaliti al RIELA ed al deposito da dove questi aveva tratto la marijuana sequestrata *"speriamo che non sono arrivati ad Antonio ... se quello avrà problemi io mi sono infognato ... mi impiccherò"*.

Al riguardo:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 249 delle ore 21.00 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian.*

*Alle ore 21:00:20*

*Moisi: ma forse non c'è nulla là ... ma che sta succedendo così ... che cosa succede così ... Dio grande!*

*Maridian: ...(inc.le)...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 253 delle ore 21.27 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian. Auto in via dei Mandaranci di Catania – quartiere Pigno.*

*Alle 21:30:02 Moisi dice che quella persona (ndr. allude a SPAMPINATO Vincenzo) non ce l'ha qua la Smart e chiede a Maridian di andare a suonare al campanello. Maridian scende e rientra subito dopo in macchina e chiede a Moisi di fare un giro per cercarlo. Moisi risponde incalzato dicendo "dove lo trovi ora a quello!". Maridian dice che è capitato 2 - 3 volte che è venuto qua e non c'era nessuno. Moisi chiede se gli è capitato che alle 9 (intende alle 21) di sera non li ha trovati a casa. Maridian risponde che gli è capitato tempo fa che è venuto qua alle 9 di sera e non ha trovato nessuno. Moisi inveisce.*

*Alle 21:33:35*

*Moisi: vai tu e vedi se arriva Antonio domani ...(pausa)... manda un SMS a Sabi*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 254 delle ore 21.35 del 28.02.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian.*

*Maridian dice che se i Santi vogliono che quello sia uscito con la famiglia.*

*Moisi: quello non esce (si riferiscono a Vincenzo SPAMPINATO o RIELA Antonino ) ... non esce quello ... alle ore 9 (intende le ore 21, ndr) va a dormire ... che maledizione! ... ma che maledizione è questa!*

Utenza intercettata 00355698669985, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14, prog. 20 del 28.02.2014 ore 21.37, intercettato in uscita verso l'utenza IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi ma nella circostanza nella disponibilità di CELAJ Sabaudin.

Indirizzo Cella Utenza SULAJ: Via Castagnola - Palazzina 1 - Catania

Indirizzo cella Utenza CELAJ: Via Botta 21 - Modica (RG)

SMS inviato da SULAJ Maridian a CELAJ Sabaudin

SMS: Behu gati te ikim vella

TRADUZIONE: preparati che ce ne andiamo fratello

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 254 delle ore 21.35 del 28.02.2014.

Alle ore 21:40:16

Moisi: Dani ... domani verrai qua alle ore 6

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 59 del 28.02.2014 ore 21.45, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian.

SMS inviato da SULAJ Maridian a CELAJ Sabaudin

SMS: Me kuptove?

TRADUZIONE: mi hai capito ?

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 60 del 28.02.2014 ore 21.45, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian.

SMS: E

TRADUZIONE: si

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 57 del 28.02.2014 ore 21.41, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

Messaggio inviato da CELAJ Sabaudin ad HABILAJ Florian

SMS: U KEPUTE. MOS ME MER ME

TRADUZIONE: Sono stati tagliati. Non mi chiamare piu'

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 58 del 28.02.2014 ore 21.43, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

Messaggio inviato da HABILAJ Florian a CELAJ Sabaudin

SMS: Nuk t kuptova

TRADUZIONE: non ti ho capito

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 61 del 28.02.2014 ore 21.48, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

Messaggio inviato da CELAJ Sabaudin ad HABILAJ Florian

SMS: Nuk te mar me se u shtruum me spital vdiqem

TRADUZIONE: non ti chiamo piu' perchè ci hanno ricoverati all'ospedale, siamo morti.

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 62 del 28.02.2014 ore 21.49, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

Messaggio inviato da HABILAJ Florian a CELAJ Sabaudin

SMS: Car po thua

TRADUZIONE: che stai dicendo

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 25 delle ore 21.51 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

Messaggio inviato da HABILAJ Florian a SULAJ Maridian

SMS Ore car kini

SMS: hei ma cosa avete?

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 26 delle ore 21.57 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian

SMS Syt tan qe te na pellcasin

SMS: lasciaci stare che è meglio

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 63 del 28.02.2014 ore 21.57, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

Messaggio inviato da CELAJ Sabaudin ad HABILAJ Florian

SMS: UN DHE KY DO NISEMI TUTJE TE TJERET.....?

TRADUZIONE: io e questo parliamo per là . gli altri ... ?

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 28 delle ore 21.58 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Moisi ma nell'occasione adoperata da CELAJ Sabaudin

Messaggio inviato da CELAJ Sabaudin a SULAJ Maridian

SMS: JE SHUM LARG

TRADUZIONE: sei molto lontano?

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 29 delle ore 21.59 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Moisi ma nell'occasione adoperata da CELAJ Sabaudin

Messaggio inviato da SULAJ Maridian a CELAJ Sabaudin

SMS: Ruges jam

TRADUZIONE: sono per strada

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 31 delle ore 22.03 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian*

*SMS I thuaj pufkes te shikoj njeher kohen ketej se jan thjer te gjith me mut.*

*SMS: devi dire a "pufka" di vedere un po il tempo qua(intende di vedere le notizie sul web, ndr) perchè se la sono fatta tutti addosso.*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 25 delle ore 22.06 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian a SULAJ Maridian*

*SMS Mir ini vet ka shum permbyte*

*SMS: state bene voi? c'è stata molta alluvione (cerca di capire se hanno subito danno grosso, ndr.)*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 35 delle ore 22.07 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian*

*SMS Shum shum?*

*SMS: proprio tanto? (intende danno grosso, ndr)*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 37 delle ore 22.08 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian a SULAJ Maridian*

*SMS Te kushua*

*SMS: dal cugino (intende Riela Antonino - [le notizie che deve cercare], ndr)*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 38 delle ore 22.08 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian*

*SMS I pe aty ti?*

*TRADUZIONE Hai visto/cercato(le notizie sul web, ndr) lì(a Catania, ndr) tu?*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 40 delle ore 22.09 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian a SULAJ Maridian*

*SMS Nuk po jep gj*

*TRADUZIONE Non sta dando/trasmittendo(intende notizie sul web, ndr) niente*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 41 delle ore 22.09 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian*

*SMS Por car karin me thua?*

*SMS: ma che cazzo mi stai dicendo ?*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 43 delle ore 22.13 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian*

*SMS Shiko te fshati i llafazanve.*

*SMS: guarda al villaggio/paese dei chiacchieroni (intende sposta la ricerca delle notizie sul web da Catania a Palagonia e zone limitrofe, in quanto il termine chiacchieroni era utilizzato per individuare MARLETTA Salvatore ed altri soggetti di Palagonia, ndr)*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 45 delle ore 22.20 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian*

*SMS He ore?*

*SMS: Com' è finita? (attende notizie, ndr)*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 47 delle ore 22.21 del 28.02.2014, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian a SULAJ Maridian*

*SMS Nuk po jep gj*

*SMS: Non sta trasmettendo niente(nessuna notizia, ndr)*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 48 delle ore 22.22 del 28.02.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian*

*SMS Lere vari karet ka mbaruar cdo te gje nga kushua e me radh.*

*SMS: lascia stare, non importa, è finita ogni cosa, dal cugino e tutto il seguito ...*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 66 del 28.02.2014 ore 22.32, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian a CELAJ Sabaudin*

*SMS: Ikt ju*

*TRADUZIONE: siete andati via voi?*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 67 del 28.02.2014 ore 22.33, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

*Messaggio inviato da CELAJ Sabaudin ad HABILAJ Florian*

*SMS: akoma se nuk jemi ber bashk akoma . do te them me von.*

*TRADUZIONE: ancora no, perchè non siamo insieme ancora. ti diro' piu' tardi.*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 68 del 28.02.2014 ore 22.35, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian a CELAJ Sabaudin*

*SMS: Po kushua mir esht*

*TRADUZIONE: ma il cugino sta bene ? (riferitosi a riela e al deposito, ndr)*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 69 del 28.02.2014 ore 22.36, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

*Messaggio inviato da CELAJ Sabaudin ad HABILAJ Florian*

*SMS: do te sqaroj pak me von*

*TRADUZIONE: ti chiariro'/spieghero' piu' tardi*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 71 del 28.02.2014 ore 22.37, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian.

*Messaggio inviato da CELAJ Sabaudin ad SULAJ Maridian*

*SMS: po vini?*

*TRADUZIONE: ma state venendo/arrivando ?*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 72 del 28.02.2014 ore 22.38, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian.

*Messaggio inviato da SULAJ Maridian a CELAJ Sabaudin*

*SMS: Po*

*TRADUZIONE: si*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 262 delle ore 22.40 del 28.02.2014.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian.

*Alle ore 22:43:20*

*Moisi: ti è capitato che sei andato a casa da Enzo e non l'hai trovato a casa?*

*Maridian: si ... è capitato ... ma era di domenica ... e sono rimasto circa un ora in giro*

*Moisi: ...(inc.le)...*



Maridian: *uscirà su internet direttamete ...(inc.le)...(parolacce)... avranno trovato quei documenti e le targhe là ... e poi devo dare spiegazioni agli stronzi (intende alle forze dell'ordine, ndr) ... "perché i documenti là"*

Moisi: *ascolta quello che ti dico*

Maridian: *ma che dovrò raccontare io*

Moisi: *ogni tipo di pressione*

Maridian: *mi chiederanno come mai questi documenti qua ... li ho mandato con l'autobus e li ha preso questo*

Moisi: *ma c'è il tuo nome lì?*

Maridian: *sicuro*

Moisi: *dove sono state trovate quelle?*

Maridian: *sì*

Moisi: *al 100 % garantito*

Maridian: *ma di nuovo esce il mio nome*

Moisi: *no ... non uscirà il tuo nome*

Maridian: *non esce ... allora sarà a nome di Gianluca ... e speriamo di non avere altri problemi*

Moisi: *speriamo che non sono arrivati ad Antonio ... se quello avrà problemi io mi sono infognato ... mi impiccherò*

Maridian: *ho un presentimento che non è successo nulla a loro ... non sarà successo nulla da loro*

Moisi: *ci vuole un miracolo*

Maridian: *...(inc.le)... aspetta che vada a casa ...(inc.le)... erano le 9 quando siamo andati là?*

Moisi: *sì*

Maridian: *9:30 (intende le 21:30) ... lui non sarà a casa e i bambini dormivano*

Moisi: *...(inc.le)...*

Maridian: *speriamo che sia uscito per un gelato*

Moisi: *speriamo*

Maridian: *che dobbiamo fare ... stiamo oppure andiamo?*

Moisi: *ma dove vuoi andare senza capire com'è finita*

*L'auto giunge in via Cordova 1 di Modica e i due scendono.*

Il giorno seguente, all'orario prestabilito, SULAJ Maridian si recava in via dei Mandaranci di Catania presso l'abitazione dello SPAMPINATO. Dopo aver ricevuto da questi assicurazioni su eventuali conseguenze patite a seguito del sequestro di droga, sempre tramite SMS, Maridian ne dava comunicazione ad HABILAJ Moisi "Questi sono apposto".

A sua volta, Moisi rapportava tale circostanza a suo fratello HABILAJ Florian, informandolo, nel contempo del quantitativo di stupefacente che gli era stato sequestrato, ossia circa 300 chilogrammi "Qui dal cugino (RIELA Antonino, ndr.) stanno bene. Mentre dal "sopracciglio" (soprannome di MARLETTA Salvatore indicato da Moisi per fargli comprendere a Lolò che allude a persone di Palagonia) è caduto uno con 3".

Una volta tranquillizzati, a bordo della Fiat Panda, HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, unitamente a SULAJ Armando si recavano presso il mercato ortofrutticolo di Vittoria, laddove

intrattenevano un incontro con il PASSAVANTI, nel frattempo convocato da SULAJ Maridian.

Evidentemente, considerate le dinamiche con cui era avvenuto il sequestro, il PASSAVANTI riteneva fortemente probabile l'esistenza di una attività investigativa che avrebbe potuto anche ricondurre al RIELA ed i suoi accoliti, dal momento che HABILAJ Moisi, una volta terminato l'incontro con costui, invitava SULAJ Maridian, nel frattempo recatosi anch'egli a Vittoria, a raggiungere il RIELA e raccomandargli di essere circospetto negli spostamenti "... devi andare da Enzo e devi dirgli che quelli ieri sera ...(inc.le)... fate attenzione a non fare movimenti questi giorni e che devono vedere loro stessi la situazione ... vai e a noi ci troverai a casa ... e mangia qualche panino per strada ..."

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 prog. 58 del 01.03.2014 ore 06.44, intercettato in uscita verso l'utenza IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi

Indirizzo Cella: Stradale Gelso Bianco – Catania

Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Moisi

SMS: Makina është në shtëpi

TRADUZIONE: La macchina è a casa.

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 prog. 60 del 01.03.2014 ore 07.28, intercettato in uscita verso l'utenza IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi

Indirizzo Cella: Stradale Gelso Bianco – Catania

Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Moisi

SMS: Kta janë në regull

TRADUZIONE: Questi sono apposto.

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 prog. 64 del 01.03.2014 ore 07.32, intercettato in entrata dall'utenza IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi

Indirizzo Cella: Via Castagnola Palazzina I – Catania

Messaggio inviato da HABILAJ Moisi a SULAJ Maridian

SMS: Ok vella hajde

TRADUZIONE: Ok fratello, vieni.

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 84 del 01.03.2014 ore 08.18, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian

SMS: Ketej nga kushua janë mir. Ketej nga vetulla u pengua njeri me 3.

TRADUZIONE: Qui dal cugino (RIELA Antonino, ndr.) stanno bene. Mentre dal "sopracciglio" (soprannome di MARLETTA Salvatore. Gli indica tale nome per fargli comprendere che parla delle persone di Palagonia, ndr.) è caduto uno con 3.

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 85 del 01.03.2014 ore 08.19, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Vari kart ini mir vet*

*TRADUZIONE: Lascia perdere, voi state bene?*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 86 del 01.03.2014 ore 08.20, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: Mir jemi.*

*TRADUZIONE: Stiamo bene.*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 87 del 01.03.2014 ore 08.20, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Avash a vash*

*TRADUZIONE: Piano - piano(non affrettatevi).*

Dalle tre conversazioni tra presenti registrate in data 1.3.2014 tra Celaj Sabaudin e Sulaj Armando emergeva il pieno coinvolgimento anche del Sulaj nell'associazione per delinquere con piena consapevolezza del modus operandi e dei rapporti con i soggetti rimasti in Albania e che forniscono lo stupefacente.

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 282 delle ore 11.16 del 01.03.2014.

*Macchina in movimento con a bordo SULAJ Armando, detto "Mato", e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi"- Sottofondo musicale.*

*Dopo un tratto n.p*

*Alle ore 11:22:54*

*Sabi: oggi è un giorno perfetto per lavorare ...*

*Armando: eh si*

*Sabi: quell'Angelo due lavori li ha dati con i soldi ... e con il "cieco" chissà quanti lavori ha fatto ... e non mi riferisco a questo Angelo (riferito ad Angelo BUSACCA in quanto si trovano a Vittoria al mercato, ndr) ... ma a uno di Catania ... dovevamo dare il lavoro a lui ed era senza soldi*

*Mato: secondo il mio pensiero ...(inc.le)...*

*Sabi: ormai è fatto*

*Mato: perdi di qua e perdi di là*

*Sabi: ormai non ci occupiamo più ... porteremo lavoro a quello e a nessun'altro*

*Mato: e senza farsi sentire*

*Sabi: stiamo prendendo a calci la bontà ... meglio di meno e con un po' di ritardo*

*Mato: noi abbiamo perso qua e là ... (inveisce)...*

*Sabi: Mato ... meglio di meno e con un po di ritardo ... non si può rischiare più ... e poi da lui sono sicuri (intende i soldi, ndr) ...*

*Mato: cosa vuoi vincere ancora ...*

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 283 delle ore 11.24 del 01.03.2014.

*Macchina in movimento con a bordo SULAJ Armando, detto "Mato", e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi"- Sottofondo musicale.*

*Armando e Sabi parlano del fatto che i soldi li prenderanno poco a poco però sono rispettati, è più sicuro come lavoro, in un anno prendi i soldi e sei a posto. Armando dice lo so che si è sicuro, ma la gente in Albania non ne vuole sapere, vuole i soldi. Sabi gli dice che è vero, perché una volta il pilota, quello del mezzo, gli ha detto che non gliene frega se il lavoro va male, se non riusciamo a organizzarlo bene noi, lui fa il lavoro e per quel lavoro vuole i soldi.*

*Armando chiede dov'è andato quello (allude ad HABILAJ Moisi, il quale è davanti a loro con un'altra macchina, ndr). Sabi risponde che è davanti*

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 285 delle ore 11.41 del 01.03.2014.

*Macchina in movimento con a bordo SULAJ Armando, detto "Mato", e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi"- Sottofondo musicale.*

*Armando e Sabi commentano un garage come luogo ideale dove scaricare la merce. Alle ore 11:42:50 HABILAJ Moisi sale in macchina insieme ad un uomo italiano.*

*Sottofondo musicale*

*Armando dice a Moisi che la macchina è lontana qua. Moisi risponde che va bene qua. Moisi dice che ha fatto sogni su Antonio.*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 88 del 01.03.2014 ore 11.36, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Ka xhurm kur do vini*

*TRADUZIONE: C'è rumore/traccia , quando tornate*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 89 del 01.03.2014 ore 11.39, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: jemi ketu dhe sot sa te takojem ca njerez e do te them me von se ca behet*

*TRADUZIONE: siamo qui anche oggi, il tempo che incontriamo delle persone e ti diro' piu' tardi che succede/si fa*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 286 delle ore 11.46 del 01.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi, SULAJ Armando, detto "Mato", CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" ed un uomo italiano - Sottofondo musicale.*

*Moisi chiede all'uomo se il garage è sempre vuoto e possono mettere la Bravo lì quando se ne andrà. L'uomo gli dice che in estate no. Moisi gli dice che la vuole mettere per ora, non in estate. Segue tratto n.p*

*Alle ore 11:54:15*

*Moisi chiede all'uomo se Angelo (BUSACCA) ha il gommone a mare. L'uomo gli dice di no e gli dice che c'è l'ha qua. Moisi gli chiede se è in campagna. L'uomo ribadisce che il gommone è qua. Moisi gli chiede se ha il carrello. L'uomo gli dice di no ma che però pensa a tutto Angelo. Moisi gli chiede quanto è capiente il serbatoio e quanto consuma all'ora. L'uomo gli dice che sono circa 170 litri a serbatoio, 350 litri circa in totale, e che consuma 60 litri all'ora a motore e che, quindi, in totale col pieno si fanno 2 ore e mezza di navigazione.*

*Moisi dice che in estate si erano visti con Angelo e non sapeva com'era arrivato, se col gommone o con la macchina. L'uomo risponde che una volta ci era andato col gommone (in Albania). Moisi dice ad Armando che questo gommone consuma assai. Successivamente lo dice anche all'uomo. L'uomo gli dice che consuma 60 litri ma a massima velocità. Moisi gli dice che se ci va invece con 4000 kg qua non ci può arrivare.*

**Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 prog. 65 del 01.03.2014 ore 12.13, intercettato in entrata dall'utenza IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi**

*Indirizzo Cella: Contrada San Nicola - Ramacca*

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi a SULAJ Maridian*

*SMS: e gjete?*

*TRADUZIONE: l'hai trovato?*

**Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 prog. 66 del 01.03.2014 ore 12.13, intercettato in entrata dall'utenza IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi**

*Indirizzo Cella: Contrada San Nicola - Ramacca*

*Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: e*

*TRADUZIONE: si*

**Utenza intercettata 3246006186 in uso a PASSAVANTI Gianluca R.I.T. 107/14 -prog. 2057 delle ore 12.20 del 01.03.2014, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 0957953617, in uso a PASSAVANTI Giuseppe.**

*Indirizzo Cella: Contrada Piana Pozzo - Palagonia*

*PASSAVANTI Gianluca per PASSAVANTI Giuseppe. Nel corso della chiamata, Gianluca dice a Giuseppe che sta andando a parlare con "quel ragazzo della macchina", aggiungendo che ad Alfio lo deve andare a prendere lui. Giuseppe gli risponde va bene.*

Come evidenziava il tracciamento dell'utenza 3246006186, PASSAVANTI Gianluca si recava a Vittoria ad incontrare Moisi e Sabi (vedi CNR sul punto).

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 prog. 68 del 01.03.2014 ore 13.01, intercettato in entrata dall'utenza IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi

Indirizzo Cella: Contrada Sciri – Licodia Eubea

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi a SULAJ Maridian*

*SMS: NGA VAJTE.*

*TRADUZIONE: Dove te ne sei andato?*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 prog. 69 del 01.03.2014 ore 13.02, intercettato in uscita verso l'utenza IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi

Indirizzo Cella: Contrada Sciri – Licodia Eubea

*Messaggio inviato da SULAJ Maridian a HABILAJ Moisi*

*SMS: Po vi jam rugës*

*TRADUZIONE: Sto arrivando, sono per strada.*

Ancora dalle tre ulteriori conversazioni tra presenti di seguito riportate registrate sempre in data 1.3.2014 tra Habilaj Moisi, Celaj Sabaudin e Sulaj Armando emergeva il pieno coinvolgimento del medesimo Sulaj Armando nelle dinamiche criminali del gruppo, atteso che parla con i due correi con piena consapevolezza e partecipazione della droga sequestrata, delle indagini della Finanza (dal medesimo definita "pericolosa") e delle modalità operative più opportune per portare a compimento le azioni criminali.

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 303 delle ore 13.19 del 01.03.2014.

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi, SULAJ Armando, detto "Mato", e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Moisi e Sabi parlano del fatto del sequestro e di Gianluca, e di come stava la guardia. Sabi ride sul fatto che avevano lasciato i documenti sulla macchina usata per il trasporto.*

*Alle ore 13:26:13*

*Moisi: dobbiamo lasciare tranquillo ad Antonio ... non dobbiamo disturbarlo per queste faccende*

*Sabi: si ... ma anche lui si è sovraccaricato*

*Moisi: se noi non lo disturbiamo lui non si sovraccarica ... se vogliamo fare in questo modo come abbiamo deciso ... ci siamo bruciati la prima volta e non abbiamo imparato nulla!*

*Sabi: si ... ma eravamo obbligati per tutti quei debiti ... noi non stiamo cercando i nostri soldi ma solo per i debiti*

*Moisi: ma così è debito su debito!*

*Sabi: certo ... così è peggio*

*Moisi: eeh ... io non prendo più iniziative del genere*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 305 delle ore 13.36 del 01.03.2014.**

*Macchina ferma con a bordo SULAJ Armando, detto "Mato" e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle ore 13:40:37, in macchina sale SULAJ Maridian:*

*Sabi: Gianluca è tutto consumato?*

*Maridian: eh si poverino ... stava per piangere*

*Sabi: lo conosceva a Peppe lui? (ndr. allude a CONA Giuseppe)*

*Maridian: si ... hanno lavorato anche prima insieme e non hanno avuto problemi ... se avessero avuto problemi li avrebbero fermati la prima volta che avevano portato il lavoro dentro (ndr. allude allo stupefacente consegnato il 26.02.2014 al SARDO presso il negozio di materassi di via della Concordia 126/D)*

*Armando: ... (inc.le)...*

*Sabi: quello è un bravo ragazzo e lavora*

*Maridian: quello è un bastardo e in qualsiasi discorso deve esserci di mezzo (ndr. allude a ZAFFONTE Carmelo)*

*Armando: non ci scherzare ... ha ragione!*

*Sabi: io prego di non beccarlo perché ne prenderò per tutti*

*Armando: mi riferisco a quello che guidava*

*Sabi: no Peppe ... perché a Peppe l'ha portato quello per poter muovere il lavoro noi*

*Armando: ... (inc.le)... quello va buttato in un canale*

*Sabi: quello se n'è scappato di corsa (riferito a ZAFFONTE Carmelo, ndr)?*

*Maridian: se n'è scappato di corsa in mezzo alle arance*

*Sabi: ma perché... non me ne sono scappato io con Salvo (si riferisce all'episodio di Scordia del 30/03/2013, ndr)?*

*Maridian: ieri sera la moglie e il cognato di quello non avevano capito chi fossero in quanto erano in borghese ... e sono andati dai carabinieri e dalla polizia e non hanno trovato nulla ... poi sono andati alla Finanza e gli hanno detto che li hanno arrestati ma senza specificare per cosa*

*Armando: la Finanza è pericolosa!*

*Maridian: gli ho chiesto se quello parla ... e loro mi hanno assicurato al 100% che non parla*

*Sabi dice che con questi non c'è da stare sicuri e vorrebbe andare a parlare con Gianluca e l'altro. Poi Sabi dice che Gianluca a questi li tiene intorno a lui dandogli la benzina per muoversi. Maridian dice che è dispiaciuto per Peppe. Sabi dice che Peppe ha tre figli e tutti sperano su di lui. Armando dice che è stata colpa di quello (ndr. allude a ZAFFONTE Carmelo, ndr.).*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 306 delle ore 13.44 del 01.03.2014.**

*Macchina ferma in via Nilde Iotti di Vittoria con a bordo SULAJ Maridian, SULAJ Armando, detto "Mato" e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*I tre parlano di una persona che ha la colpa nella perdita della roba. Sabi dice che vorrebbe dire ad Antonio di farlo ammazzare a quello. .*

*Alle ore 13:45:51 in macchina entra HABILAJ Moisi e Sabi esce a salutare PASSAVANTI Gianluca.*

*Moisi dice che hanno effettuato un altro sequestro a Lampedusa, circa 1800 kg presi. Poi dice che a questi li ha presi la "F"(intende la Guardia di Finanza, ndr)...*

*Sabi chiede come mai la "F". Forse perché qualcuno avrà parlato.*

*Sabi chiede a Moisi se possono stare tranquilli del fatto che Peppe non parli e Moisi conferma.*

*Sabi dice che in poiché sono stati quelli della "F" si preoccupa per quelli. Moisi conferma.*

*Alle ore 13:51:30*

*Moisi si ferma con la macchina e si avvicina Maridian al quale gli dice: tieni (forse soldi, ndr) ... devi andare da Enzo e devi dirgli che quelli ieri sera ... (inc.le)... fate attenzione a non fare movimenti questi giorni e che devono vedere loro stessi la situazione ... vai e a noi ci troverai a casa ... e mangia qualche panino per strada ...*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 prog. 71 del 01.03.2014 ore 14.47, intercettato in entrata dall'utenza IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi

Indirizzo Cella: Contrada San Demetrio - Carlentini

Messaggio inviato da HABILAJ Moisi a SULAJ Maridian

SMS: *Leri nje takim kushos per neser ne oren 3.*

TRADUZIONE: *Fissa un appuntamento col cugino (Riela) per domani alle 3(15.00).*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 prog. 72 del 01.03.2014 ore 14.48, intercettato in uscita verso l'utenza IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi

Indirizzo Cella: Contrada San Demetrio - Carlentini

Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Moisi

SMS: Ok

Mentre SULAJ Maridian si recava a Catania, HABILAJ Moisi, CELAJ Sabaudin e SULAJ Armando facevano ritorno a Modica. Giunto in via dei Mandaranci, Maridian si recava presso l'abitazione dello SPAMPINATO, riscontrando l'assenza da casa dello stesso. Tale circostanza veniva prontamente riferita al CELAJ ed all'HABILAJ "Non sono a casa", i quali lo esortavano a rimanere in loco fino al ritorno "fai qualche giro il tempo che arriva".

SULAJ Maridian rimaneva vanamente in attesa dello SPAMPINATO fino alle 22,00 circa, allorquando HABILAJ Moisi lo invitava a fare rientro a Modica. La protratta irreperibilità dei catanesi veniva comunicata pure ad HABILAJ Florian, anch'egli desideroso di ricevere rassicurazioni sulla "incolumità" di questi ultimi; a provvedervi era suo fratello Moisi: "siamo ancora da queste parti, "tomba"(riferitosi a SULAJ Maridian, ndr) è da 7 ore che aspetta davanti alla casa del cugino. non c'è nessuno, non è a casa il cugino. non sappiamo che succede, vediamo domani. ma l'inter (intende internet, ndr) non ha trasmesso niente?"

Era lo stesso HABILAJ Moisi ad apprendere dallo SPAMPINATO che non vi erano stati problemi né per il Riela né per il deposito ove detenevano lo stupefacente.



Infatti, come emergeva dalle intercettazioni ambientali effettuate nella mattina del 02.03.2014 sulla Fiat Panda targata EM734WR, HABILAJ Moisi, unitamente a CELAJ Sabaudin e SULAJ Armando, si dirigeva in via dei Mandaranci di Catania, presso l'abitazione dello SPAMPINATO. Al suo rientro in macchina, questi riferiva al CELAJ ed a SULAJ Armando quanto appreso dal nel corso dell'incontro appena concluso *"è stato dal compare là (ndr. RIELA Antonino) ... mi disse "vai tranquillo" ... mi ha detto ... "in quel posto dove ce l'abbiamo noi (intende il deposito, ndr) solo se senti che hanno ammazzato 5/6 poliziotti può essere successa qualcosa!"*. Da tali conversazioni emergeva, inoltre, il pieno coinvolgimento nel contesto associativo anche di Sulaj Armando.

L'esito di tale appuntamento veniva a sua volta rapportato ad HABILAJ Florian *"quì dal cugino stanno bene. di quello che è successo, non possiamo farci niente. 300 k (k sta per chili, ndr.)"*.

Quanto sopra emergeva dalle intercettazioni riportate nella CNR da pag. 378 a pag. 383 alle quali si rinvia e si riportano solo le più significative:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 329 delle ore 15.38 del 01.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi, SULAJ Armando, detto "Mato" e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Moisi parla con Sabi e gli chiede di fare il conto di quanto ha perso. Sabi dice che non si ricorda di quanto ne hanno perso.*

*Moisi: 750 con Cimi ... più 100 con ...(inc.le)... e sono 850 ... e 400 con il Ceco arriviamo a 1250 ... 600 con il Russo siamo a 1850 ... quanti erano adesso ... cento e ... e 300 li avevamo con Lolò al gommone ...*

*Sabi: siamo a 2.150.000 ...*

*Moisi: eh ... siamo a circa due milioni (intende di euro, di roba sequestrata, ndr)...*

*Moisi e Sabi parlano di spese fatte e guadagni frutto delle loro attività.*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 120 del 01.03.2014 ore 22.20, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian.**

*Messaggio inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Dovi lart se ngela ktei ky nuk dashka t vi në shpi sonte*

*TRADUZIONE: Sto venendo sopra, perchè sono rimasto quì e questo non vuole tornare a casa stasera (Maridian si trova al Pigno che attende SPAMPINATO, ndr)*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 122 del 01.03.2014 ore 22.51, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: jemi ketej akoma ka 7 or varri qe pret te shtepia e kushas . nuk ka njeri nuk eshte ne shtepi kushua . s'dim ca behet te shohim nesor.po interi ka dhen gje?*

*TRADUZIONE: siamo ancora da queste parti, "tomba"(riferitosi a SULAJ Maridian, ndr) è da 7 ore che aspetta davanti alla casa del cugino. non c'è nessuno, non è a casa il cugino. non sappiamo che succede, vediamo domani. ma l'inter (intende internet, ndr) non ha trasmesso niente?*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 368 delle ore 10.25 del 02.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi, SULAJ Armando, detto "Mato" e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle 10:28:25*

*Moisi: sono le dieci e passa ... quello sarà uscito ... non possiamo trovarlo alle dieci*

*Alle 10:31:22 - L'auto giunge in via dei Mandaranci di Catania-quartiere Pigno*

*Moisi: qui c'è l'auto di quello stronzo ...(bestemmia)...*

*Ore 10.31.40. La macchina si ferma in via dei Mandaranci ed HABILAJ Moisi scende.*

*Sabi commenta che l'importante è che quelli (ndr. allude al gruppo del RIELA ed allo stupefacente custodito da costoro) stiano bene...*

*Sabi impreca contro gli italiani e i due commentano che Enzo avrà fatto le ore piccole per dormire fino a quest'ora, e gli dispiace di aver lasciato Maridian ad attendere (al Pigno) fino a tarda sera l'arrivo di Enzo (SPAMPINATO).*

*I due convengono che l'importante è che le cose siano a posto, il resto si dimentica.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 369 delle ore 10.32 del 02.03.2014.**

*Macchina ferma in via Dei Mandaranci di Catania – quartiere Pigno. A bordo ci sono SULAJ Armando, detto "Mato" e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi".*

*... OMISSIS...*

*Ore 10:41:06. HABILAJ Moisi risale in macchina:*

*Moisi: è stato dal compare là ... mi disse "vai tranquillo ... mi ha detto ... in quel posto dove ce l'abbiamo noi (intende il deposito, ndr) solo se senti che hanno ammazzato 5/6 poliziotti può essere successa qualcosa!"*

*Armando e Sabi ridono e quest'ultimo chiede a Moisi di giurare che queste siano state le esatte parole di quello (SPAMPINATO Vincenzo, ndr)*

*Sabi: ci hanno fatto prendere lo spavento ... che devo dire a Lolò?*

*Moisi: "qui dal cugino stanno tutti bene" ... digli ... "non ti preoccupare" ... "quel che è successo è successo" ... digli ... "qui dal cugino stanno tutti bene"*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 135 del 02.03.2014 ore 10.44, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: ketej nga kushua jan mir . ajo qe ndodhi s'kemi cti bejme. 300c*

*TRADUZIONE: qui dal cugino stanno bene. di quello che è successo, non possiamo farci niente. 300 k*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 136 del 02.03.2014 ore 10.45, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Kokat shndosh ato e marcin*

*TRADUZIONE: espressione dialettale che significa "l'importante che siete sani e salvi voi"*

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 369 delle ore 10.32 del 02.03.2014.

*Armando: solo se c'è guerra ha detto?*

*Moisi: sì ... solo se senti di guerra ha detto*

*L'auto riparte.*

Le altre telefonate intercettate evidenziavano che comunque l'HABILAJ ed il CELAJ, al loro rientro in Albania, erano intenzionati ad allestire un carico di droga da introdurre in Italia e, che, al fine di sopperire alle diverse perdite patite, avrebbero chiesto ai loro diversi fornitori di farsene carico pro-quota diminuendo proporzionalmente i loro potenziali introiti "HABILAJ: ma non la possiamo fatturare alle persone... .. da 150,00 € in meno a chilo ... CELAJ: faremo il conto in generale ... quanto spetta ad ognuno ... d'accordo?... ..non dico di metterli in conto ad uno oppure due soltanto... ..non possiamo neanche farcene carico noi soli ... perché non possiamo stringere a tanto ... quello che ci spetta ... un soldo o due soldi a testa ...". Gli stessi discutevano di tali circostanze in presenza di Sulaj Armando, pienamente coinvolto, come detto, nelle dinamiche associative.

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 370 delle ore 10.43 del 02.03.2014.

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi, SULAJ Armando, detto "Mato" e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle ore 10:44:20*

*Sabi: hanno parlato di là quelli ... Moisi ... avranno parlato (allude a PASSAVANTI Ganluca, CONA Giuseppe e ZAFFONTE Carmelo)*

*Moisi: sì*

*Sabi: avranno parlato lì ... è arrivata la parola nell'orecchio ai cattivi e subito "bop" ... avranno parlato "abbiamo fatto una ... faremo un'altra ancora..."*

*Alle 10:44:55 Moisi commenta che devono andare dallo zio a portargli un mazzo di fiori (forse si riferisce a Santo RIELA, padre di Antonino RIELA, ndr) e poi direttamente dall'amico*

*Moisi: "é venuto Mario di mattina qui" (ndr. allude a SULAJ Maridian) ... ha detto (ndr. allude a SPAMPINATO Vincenzo) ... "e non mi ha detto niente di niente"*

*Sabi: ma gliel'ho detto io "non dirgli niente"*

*...OMISSIS...*

*Alle ore 10:46:12*

*Sabi: devono saperlo anche le persone lì (intende in Albania)?*

*Moisi: che dobbiamo dire alle persone ... Sabi*

*Sabi: ci sono delle cose da dire?*

*Moisi: ma certo che c'è da dire ... ma non la possiamo fatturare alle persone (intende la perdita della roba, ndr.)*

*Sabi: ma certo che non inganniamo le persone*

*Moisi: con le persone (soci partecipanti al carico, ndr) ci siederemo*

*Sabi: ci siederemo tutti (sono in tanti, ndr)*

*Moisi: da 150,00 € in meno a chilo (intende che il guadagno al chilo verrà rivisto per farsi carico proporzionalmente del mancato guadagno cagionato dal sequestro dei 300 kg, ndr)*

*Sabi: faremo il conto in generale ... quanto spetta ad ognuno ... d'accordo?*

*Moisi: normale che per ognuno ... fratello*

*Sabi: non dico di metterli in conto ad uno oppure due soltanto (intende in base all'origine della merce sequestrata, di penalizzare solo uno o due mittenti, ndr) ... perché se no ... Dio ci punisce*

*Moisi: ma non siamo uomini del genere noi*

*Sabi: non possiamo neanche farcene carico noi soli ... perché non possiamo stringere a tanto ... quello che ci spetta ... un soldo o due soldi a testa ... chi se ne frega ... non puoi dire all'altro "è successo così e l'abbiamo persa"*

*Moisi: noi meno male che ci siamo salvati dal peggio ... il resto se ne vada a fanculo*

*Sabi: noi siamo da ringraziare ... Moisi!*

*Moisi rimprovera Sabi per non averlo portato in qualche luogo sacro. I due scendono dall'auto al cimitero di Catania. In sottofondo si sentono i venditori di fiori che gridano il prezzo delle rose.*

*Alle ore 10:47:46 la macchina si ferma in via Acquicella di Catania (davanti al cimitero).-*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 137 del 02.03.2014 ore 11.38, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Ore 300 k apo co*

*TRADUZIONE: Ma 300 kg oppure pezzi?*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 138 del 02.03.2014 ore 13.44, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: K*

*TRADUZIONE: K(intende KG, ndr)*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 139 del 02.03.2014 ore 13.04, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Ok kur do vini*

*TRADUZIONE: Ok quando venite?*

Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 141 del 02.03.2014 ore 13.23, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: kismet pasneser. puc*

*TRADUZIONE: Se tutto va bene dopo domani.*

Il giorno 03.03.2014 HABILAJ Moisi CELAJ Sabaudin si recavano a Catania allo scopo di riscuotere alcune somme di denaro sia dal gruppo facente capo a SPAMPINATO Vincenzo e RIELA Antonino, sia da SARDO Sebastiano " *quello con gli occhiali*".

In merito, i due valutavano opportuno giustificare l'ulteriore richiesta di denaro con l'imminenza di un prossimo approvvigionamento di stupefacente "CELAJ: *gli dobbiamo dire che sta finendo il lavoro sopra... .. gli diciamo che dobbiamo fare l'altro viaggio ... oppure gli diciamo che facciamo a fine marzo ... facciamo l'altro viaggio-* HABILAJ: *...vediamo quanti soldi ha fatto anche "l'occhiale" (ndr. SARDO Sebastiano)... ..50 quello con gli occhiali ... 50 Antonio ... non siamo male*".

Lungo l'itinerario, i due discutevano su come avessero fatto i finanziari a pervenire al sequestro e sui possibili errori commessi nell'organizzazione del trasporto della marijuana dal deposito del RIELA a quello del PASSAVANTI: "HABILAJ: *con Antonio lo sai quanto abbiamo sbagliato ... sapendo che noi avevamo una brutta esperienza con queste storie?... .. perchè abbiamo ritirato il lavoro così in fretta ... dovevamo lasciare quello a sistemare il suo lavoro... .. sistemava il suo lavoro e dopo lo faceva uscire e la portava in un altro posto ... sono sbagli imperdonabili ... ..questi sono i nostri sbagli ... perchè noi non sappiamo con chi siamo immischiati ... non sappiamo chi hanno e chi non hanno dietro gli stronzi - CELAJ: ma un motivo ci sarà stato perchè questi inutilmente ... "andiamo dietro a questo per lavoro" ... non sono andati ... ma dopo sono andati a fare un controllo ... così? - HABILAJ: la prossima volta appena sistema il proprio affare lo lascia a 30 km di distanza dal garage - CELAJ: carichi e lo lasci una settimana ... lontano dal vulcano ... ma la cosa più strana è come hanno fatto a sorvegliarlo e perchè... dove gli si sono messi dietro? - HABILAJ: non lo so... Sabi lo sbaglio è tutto loro ... .. hanno parlato o meno ... non si sa com'è successo ma se li avessero avuti dietro da qua erano tutti nella merda! .... qua le responsabilità sono nostre dalla a alla z ...(inc.le)... senza lavoro - CELAJ: non mi preoccupavo di Antonio (RIELA) ma di questo stronzo di Enzo (SPAMPINATO) ... in caso che avesse sbagliato in qualche cosa ... perchè è un pò stronzo ... per lavoro ... penso che è prudente anche lui - HABILAJ: si ... si ... a Enzo quando gli dici qualcosa ... "guarda che gli devi dire ad Antonio così" ... e le parole che dico io lui gliele ripete.."*

Inoltre nel corso dei loro dialoghi riguardanti il conteggio dei debiti con i loro sodali in Albania, l'HABILAJ ed il CELAJ facevano ancora una volta esplicito riferimento ad alcune somme dovute ad un certo Saimir, alludendo probabilmente a suo cugino Saimir Bashkim

**TAHIRI<sup>5</sup>**, Ministro degli Interni della Repubblica di Albania, nonché ad uomini delle istituzioni albanesi, evidentemente loro collusi: HABILAJ: *tu pensa ... a parte i debiti che abbiamo ... a parte i debiti che abbiamo preso ... abbiamo 75 mila lek (75.000.00€) che sono automaticamente dovute ... 30 dello "zio" ... 30 glieli devo portare a "Saimir" ... fanno 60 ... e 15 della nave ... che ci serve per forza ... sono 75 mila lek ... più 100 che sono ... 72 sono di quello di Fier ... 20 di Arsen ... 170 mila Lek! ... ... togliamo anche questi dello Stato che abbiamo ...*"

Da evidenziare come nelle conversazioni fanno riferimento anche ad Angelo Busacca detto "testa di lampadina" ed al gommone che questi metteva a loro disposizione.

Al riguardo si richiamano le seguenti intercettazioni:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 419 delle ore 08.12 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle ore 08:18:58*

*Moisi: ad avere i soldi per fare un altro viaggio a fine marzo ...*

*Sabi: gli dobbiamo dire che sta finendo il lavoro sopra (intende la roba in montagna, ndr)...*

*Moisi: eh*

*Sabi: speriamo che ci dia qualche soldo*

*Moisi: speriamo che ne dia circa 50*

*Sabi: e se ci da 100 non diciamo di no*

*Moisi: non gli diciamo nulla*

*Sabi: gli diciamo che dobbiamo fare l'altro viaggio ... oppure gli diciamo che facciamo a fine marzo ... facciamo l'altro viaggio*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 457 delle ore 12.49 del 03.03.2014.**

*Macchina ferma con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*...OMISSIS...*

*Alle 12:54:48*

*Moisi: con Antonio lo sai quanto abbiamo sbagliato ... sapendo che noi avevamo una brutta esperienza con queste storie?*

*Sabi: perchè abbiamo fatto un carico grosso ... oppure perchè l'abbiamo ritirata?*

*Moisi: perchè abbiamo ritirato il lavoro così in fretta ... dovevamo lasciare quello a sistemare il suo lavoro*

*Sabi: ma lui nello stesso posto l'ha sistemata ... che doveva sistemare?*

*Moisi: sistemava il suo lavoro e dopo lo faceva uscire e la portava in un altro posto ... sono sbagli imperdonabili*

---

<sup>5</sup> si rammenta che l'HABILAJ ed il CELAJ erano giunti in Sicilia a bordo dell'Audi A8 targata AA003GB intestata a Saimir Bashkim TAHIRI, come detto Ministro degli Interni della Repubblica di Albania

*Sabi: ma lui forse lì ce l'ha il garage*

*Moisi: Sabah ... noi gli dovevamo dire ... lui ce l'ha lì il garage? ... "questo nostro lavoro che dobbiamo prendere noi prendilo..."*

*Sabi: "e portalo in un altro posto" ...*

*Moisi: sì!*

*Sabi: ma queste cose lui le sa ... che gli devi dire*

*Moisi: questi sono i nostri sbagli ... perchè noi non sappiamo con chi siamo immischiati ... non sappiamo chi hanno e chi non hanno dietro gli stronzi.*

*Sabi: ecco ... come è successo adesso*

*Moisi: ma come è successo l'altra volta ... com'è successo adesso ... ci suicidavamo*

*Alle 12:56:22*

*Sabi: ma un motivo ci sarà stato perchè questi inutilmente ... "andiamo dietro a questo per lavoro" ... non sono andati ... ma dopo sono andati a fare un controllo ... così?*

*Moisi: a questo?*

*Sabi: no ... a lui ... a Peppe?*

*Moisi: non lo so*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 458 delle ore 12.59 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle ore 12:59:39*

*Sabi: hai sbagliato a dire a Sebi (GRECO) che gli darai 20 chili*

*Moisi: perchè?*

*Sabi: dobbiamo occuparci di tutto ... poi Seby è un coglione ... mica è astuto ... sveglio*

*Moisi: no no*

*Sabi: quello si accontenta con quel poco che guadagna ed è soddisfatto ... ad ogni modo abbiamo ancora soldi da prendere da "occhiali" (soprannome di SARDO Sebastiano, ndr) ... non è un bene che vada a prendere lavoro là*

*Moisi: noi gli diciamo che non ce ne ha dato merce*

*Sabi: così ... sì*

*Moisi: così facciamo e ce ne freghiamo completamente*

*Sabi: ... (inc.le)... una 20 ... ma freghiamocene ... noi ci stiamo bruciando per questi movimenti*

*Moisi impreca*

*Sabi: questa che dovevamo dare ... quello è consapevole che ci è cascato*

*Moisi: la prossima volta appena sistema il proprio affare lo lascia a 30 km di distanza dal garage*

*Sabi: carichi e lo lasci una settimana ... lontano dal vulcano ... ma la cosa più strana è come hanno fatto a sorvegliarlo e perchè... dove gli si sono messi dietro?...*

*Moisi: non lo so... Sabi lo sbaglio è tutto loro ...*

*Sabi: neanche si mette a discussione ... questi hanno parlato da qualche parte*

*Moisi: hanno parlato o meno ... non si sa com'è successo ma se li avessero avuti dietro da qua erano tutti nella merda!*

*Sabi: la storia è iniziata dopo ... quelli che li hanno presi sono stati quelli di Palagonia*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 461 delle ore 13.16 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle ore 13:16:30*

*Moisi: qua le responsabilità sono nostre dalla a alla z ... (inc.le) ... senza lavoro*

*Sabi: c'erano ... non c'erano ... "mi dispiace per te" dice lui*

*Moisi: "mi dispiace ... mi dispiace"*

*Sabi: "mi dispiace" ... 300 mila euro ..*

*Moisi: ... (parolaccia) ...*

*Sabi: lo prendi sulle spalle da lì e lo porti qua e lui dice "mi dispiace ... mi dispiace"*

*Moisi: ci sono anche quelli che non dicono proprio "mi dispiace"*

*Sabi: poi la paura ... paura*

*Moisi: con la tachicardia*

*Sabi: e speriamo che non parli eccetera*

*Moisi: e circa 2 mila li vuole anche lui (ndr. allude a CONA Giuseppe)*

*Sabi: eh si ... ha i figli senza il mangiare ... ai nostri figli chi ci pensa?*

*Moisi: Dio lassù*

*Alle ore 13:18:45*

*Sabi: quella "testa di Lampadina" (ndr. BUSACCA Angelo) non si sente proprio per quei soldi*

*Moisi: ... (inc.le) ... li prendiamo piano - piano ..*

*Sabi: tu hai fatto bene che hai portato loro qua (probabilmente si riferisce a SULAJ Eneo, ndr) ... prendi per te stesso il gommone ... poi per il resto che vengano loro stessi ...*

*Moisi: loro volevano prendere il gommone ...*

*Sabaudin ride.*

*Moisi: io gli ho detto "non vale per tot di soldi ... prendi i soldi"*

*Sabi: bastardi di merda!*

*Segue tratto dove parlano del gommone di proprietà di BUSACCA Angelo che hanno intenzione di prendere e portare in Albania e di una Mercedes "benz".*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 462 delle ore 13.22 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle 13:22:42*

*Sabi: non mi preoccupavo di Antonio (RIELA) ma di questo stronzo di Enzo (SPAMPINATO) ... in caso che avesse sbagliato in qualche cosa ... perchè è un pò stronzo ... per lavoro ... penso che è prudente anche lui*

*Moisi: si ... si ... a Enzo quando gli dici qualcosa ... "guarda che gli devi dire ad Antonio così" ... e le parole che dico io lui gliele ripete*



Sabi: *eh sì ... perchè ha paura*

Moisi: *no ... no ... io gli dico "a tale ora ... alle 6 e dieci" e lui lo ripete "alle 6 e dieci"*  
*I due ridono.*

*Alle ore 13:24:43*

Sabi: *vediamo cosa possiamo fare fino a domani e ne usciamo da questo macello ...  
preghiamo Dio che anche questo ha fatto qualche soldino*

Moisi: *Antonio?*

Sabi: *sì ... vediamo quanti soldi ha fatto anche "l'occhiale" (ndr. SARDO Sebastiano)*

Moisi: *se ci da "quello con gli occhiali" stiamo bene*

Sabi: *avrà fatto qualcosa pure lui*

*Alle ore 13:25:31*

Moisi: *...(inc.le)... 50 quello con gli occhiali ... 50 Antonio ... non siamo male*

Sabi: *siamo messi bene ... non stiamo male ... risolviamo qualche problema ... che  
responsabilità è il lavoro dell'altro ... maledizione!*

Moisi: *che mi dici!*

Sabi: *che responsabilità è il lavoro dell'altro!*

Moisi: *tu pensa ... a parte i debiti che abbiamo ... a parte i debiti che abbiamo preso ...  
abbiamo 75 mila lek (75.000.00€) che sono automaticamente dovute ... 30 dello "zio" ... 30  
glielo deve portare a "Saimir" ... fanno 60 ... e 15 della nave ... che ci serve per forza ...  
sono 75 mila lek ... più 100 che sono ... 72 sono di quello di Fier ... 20 di Arsen ... 170 mila  
Lek!*

Sabi: *10 di là ... 5 di qua ...*

Moisi: *ma togliamo prima questi e togliamo pure Niku*

Sabi: *voglio togliere di mezzo quello ... perchè non voglio che mi stia dietro*

Moisi: *Sabah ... ma chi ti sta dietro? ... ecco come vanno ... ehi ... ma siamo gente con  
problemi!*

Sabi: *ma soltanto per quello ... ma poi anche per correttezza ... perchè l'indomani ti bussa*

Moisi: *abbiamo anche quelli di Tani ... i 10 mila di Tani*

Sabi: *anzi ... anche a quello ...(inc.le)... mi ha detto quel giorno che ce ne siamo andati  
...(inc.le)... perchè gliene ho chiesto altri (soldi, ndr) ... viene un momento che ti serve ...  
maledizione! ... ti serve un 10 ... ti serve un 20 ...*

Moisi: *un 10 ... ma con 20 non ti aiuta nessuno*

Sabi: *no ... se lui ce l'ha ti aiuta ... io gli ho detto "questo 10 (10.000.00€, ndr) lo segni a  
nome dello zio" ... da Miri*

Moisi: *ah ... ma perchè lo zio deve a Miri?*

Sabi: *ma da Miri è stato spennato per bene*

*Alle ore 13:28:13*

Sabi: *togliamo anche questi dello Stato che abbiamo ... e il resto ...*

*Dopo, Moisi esprime la sua preoccupazione per quello che gli altri possono pensare per la  
mancata correttezza, senza sapere come realmente sono andate le cose.*

*Sabaudin dice che se il primo lavoro andava bene loro non avrebbero avuto bisogno di  
nessuno e anche se ci fosse stato un'altra persona che faceva un investimento di 300, oppure  
500, e copriva tutte le spese, qua è molto difficile a raccogliere i soldi.*

*Moisi dice che la capacità di Antonio è proprio in questo, mentre Sabaudin dice che è meglio a  
raccogliere che spazzarli proprio dalla mente.*

*Sabi: importante che ogni mese dà soldi (riferitosi ad Antonio RIELA, ndr)... lui effettivamente ... se qua non arriva più lavoro ... lo muove lui stesso il mercato*

*Moisi: ha un buon lavoro*

*Sabi: dopo lo sa lui stesso come deve lavorare ... noi non lo possiamo soffocare ... perchè vedi come vanno le cose?*

*Segue tratto n.p. dove i due commentano la zona militare americana, dove in questo momento stanno passando.*

Come evidenziato dal sistema di localizzazione GPS installato sulla Fiat Panda EM734WR, una volta a Catania l'HABILAJ ed il CELAJ si recavano dapprima in via dei Mandaranci, presso l'abitazione dello SPAMPINATO, e, successivamente, in via Acquicella, angolo via Gismondo, probabilmente presso il "Bar Storico", esercizio pubblico frequentato da SARDO Sebastiano (*quello con gli occhiali*).

Durante gli incontri che intrattenevano in loco, i predetti riuscivano a recuperare una cospicua somma di denaro che, ancora una volta, decidevano di affidare al loro connazionale camionista Melo per il suo trasporto in Albania. A tale scopo, Moisi e Sabi si recavano presso il mercato ortofrutticolo di Vittoria, laddove apprendevano che Melo sarebbe arrivato il giorno seguente; pertanto decidevano di fare ritorno a Modica, seguitando ad effettuare conteggi relativi ai debiti con i loro sodali in Albania. "HABILAJ: *eh ... mi pare che ne rimangono 137 ... e 100 di Tani e Nezar ... capito? ... dovrei averli scritti... ...a Nesti non l'abbiamo contato ... a te ho fatto un conto totale ... mi pare che il conto totale è di 193 mila euro ...137 ... e il conto di Nezar quanto viene?... ...io ricordo che quando abbiamo fatto i conti veniva 193 mila euro il conto... ...il primo conto è questo ... poi facciamo anche il secondo calcolo e di conseguenza facciamo il totale - CELAJ: io ti dicevo di fare così perché contiamo i chili delle persone e diciamo che sono tot ... la rimanenza è tot e tanto sono io soldi per pezzo ... ma si deve considerare che ci sono i soldi delle spese in mezzo... ...ma non li avevamo messi da parte quelli dello Stato? - HABILAJ: no ... erano i tuoi 25 ... neanche questa volta li abbiamo messi da parte... ...la prima volta nel conto totale ... 137 erano nostri senza quelli di Nezar... ...no ... 137 era soldi e non chili ... 193 mila euro che ti ho detto... ...il nostro conto senza contare la parte di Tani e Nezar veniva 137 pezzi... ...137 pezzi per 1300 (il prezzo di vendita al chilo, ndr.) venivano 169 mila euro".*

Inoltre gli stessi parlano di Angelo Busacca sott

In particolare:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 469 delle ore 14.37 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*... OMISSIS...*

*Alle 14:45:25 Sabaudin si dimostra dispiaciuto per la macchina "Bravo". Moisi ribatte dicendo che con questa danno meno nell'occhio.*

*Alle 14:46:16 Moisi dice che la macchina la mettono qua e chiede a Sabi di scendere così la parcheggia bene.*

Alle ore 14:46:50 la macchina si ferma in via dei Mandaranci di Catania, quartiere Pigno. Moisi e Sabi scendono.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 470 delle ore 14.46 del 03.03.2014.**

Macchina ferma in via dei Mandaranci di Catania, quartiere Pigno.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 477 delle ore 17.12 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*I due si allontanano dal quartiere Pigno.*

*Moisi: per questo quello é diventato così generoso e ha detto "io ti posso fare un favore a darti"...(inveisce)...*

*Sabi: ... (inveisce)... ma perché quello stronzo non ha detto che sono tot?... forse neanche lui li aveva visti in quel momento? ... ma certo che li ha visti ... e l'ha capito quando abbiamo dato i soldi*

*Moisi: me l'ha detto quello pure oggi "quanti pezzi sono"?*

*Sabi: questo?... Gianluca?*

*Moisi: eh ... io ho pensato che aveva fatto dei conti come dividere i sacchi ... e io gli ho risposto che potevano essere 207 o 208 ma che non ero sicuro*

*Sabi: certo ... perché dai conti che noi ci siamo fatti erano 195*

*Moisi: eh*

*Sabi: 13 sacchi*

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Sabi: ... (impreca)... ormai é andata questa.*

*Moisi: l'abbiamo preso scherzando scherzando e abbiamo perso 300 tondi tondi*

*Sabi: dicevo io che alle persone raccontavamo l'accaduto e dividevamo il tutto ... in totale viene 500 mila lek (intende 500.000 euro) che lui ti ha dato?*

*Moisi: no ... di più di 500 ... 330 e 120 fa 450 ... e altri 120...*

*Sabi: viene 540*

*Moisi: no ... quale 540 ... sono 570.000 leke che ha dato (intende 570.000 euro che ha dato RIELA Antonino, ndr.)*

*I due rifanno i calcoli di nuovo e arrivano alla somma di 570.000 euro più 5 per un totale 575 mila euro.*

*Alle ore 17:15:44*

*Sabi: dobbiamo prendere ancora 1.640.000 euro circa ... ho fatto i calcoli per 500 ... in quanto il risultato ... 1.710.000 euro (un milione e settecentodieci mila euro)...*

*Moisi: si ...*

*Sabi: ... meno i 70 mila euro che abbiamo preso di adesso (da RIELA Antonino, ndr.) ... ne rimangono da prendere 1.640.000 euro (un milione e seicentoquaranta mila euro) ... hai capito?*

Moisi: si ... dobbiamo levarci i debiti con le persone

Sabi: non riusciamo a toglierci i debiti con 600.000 euro

Moisi: no ... purtroppo no ... perché gli dobbiamo 200 mila a Renato

Sabi: a noi ci uccide/pesa "Renato" ... perché la somma maggiore a lui la dobbiamo ... anche perché gli altri sono con decine e ventine (intende decine/ventine di migliaia di euro) ... anche lo Stato che ci "uccide/pesa" ... l'abbiamo messo in conto a parte

Moisi: ma sono 400.000 lek (impreca seccato)

Sabi: lui che ne pensa (riferito a RIELA Antonino, ndr)? ... da dove ci è venuta questa cosa? (intende il sequestro)

Moisi: quello cerca di evitarlo ... io cercavo di rincuorarlo poiché era a pezzi e gli dicevo che non è stato per causa nostra

Sabi: ma la BMW dove l'hanno presa? ... lì vicino?

Moisi: si ... lì nei dintorni

Moisi: gli dissi a quello che "zio ... ho bisogno di soldi perché ho i debiti"

Sabi: e certo ... con tutti questi debiti

Moisi: qua ci vorrebbe che hai un acquirente che la lasci tutta ad uno

Sabi: ma non abbiamo altre persone così precise e fidate a cui affidarlo tutta in una volta?

Moisi: no ... no

Alle ore 17:22:09

La macchina si ferma in via Acquicella angolo via Gismondo di Catania- Moisi e Sabi scendono.

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 480 delle ore 17.40 del 03.03.2014.

Macchina ferma in via Acquicella angolo via Gismondo di Catania.

Alle ore 17:47:45- HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin risalgono in macchina – Auto in movimento

Ore 17:48:15 - l'auto si ferma in via Zammataro (traversa di via Gismondo).- Si sente abbassare il finestrino e Moisi parlare con uomo italiano, salutarlo "ciao me frate" e prendere una busta che costui gli porge.

Uomo italiano: ti faccio uscire io? ... vieni appresso a me

Moisi: vai

Moisi impreca e dice a Sabi di mettere qualcosa sotto il sedile. Si sente Sabi che avvolge qualcosa con la carta (probabilmente soldi, ndr)

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 481 delle ore 17.49 del 03.03.2014.

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.

...OMISSIS...

Moisi: sai che facciamo con questi soldi? ... glieli diamo direttamente ad Angelo ... in caso glieli diamo direttamente ... andiamo a darglieli direttamente domani mattina noi ... (inc.le)... in caso li prendiamo direttamente a Modica?

*Sabi: é uguale ... se andiamo la...*

*Moisi: andiamo là e scendiamo di nuovo giù ... non abbiamo bisogno di girare con i soldi ...poi loro sono ...(parolacce)...*

*Moisi impreca*

*Sabi: basta lamentarsi ... abbiamo evitato il peggio*

*Moisi conferma*

*Sabi: se erano 200 (intende kg, ndr) non uscivamo molto danneggiati ... ma con 300 ci causa parecchi danni*

*Moisi: ho giurato miglicia di volte che non ci sarebbero state "ingiustizie" ... noi non riusciamo a mangiarci i nostri soldi figuriamoci quelli degli altri*

*Sabi: non sono degli altri ... sono soldi guadagnati ... soldi col nostro sangue ... le persone stanno lì ... siamo noi che ci esponiamo al rischio*

*Moisi: non capisco fratello ... chi si muove? ... non mi muovo io ... ascolta fratello ... con i calcoli la prima volta ... prima che si facesse il lavoro con la nave ... sono stati spesi 18.000 euro per i viaggi ... vai e vieni ... tutto scritto*

*Sabi: e poi le persone ci giudicano diversamente ... non la diamo a un prezzo più caro eccetera*

*Moisi: non me ne frega nulla di ciò che dicono le persone ... ero contento ... pensavo di aver sistemato le cose ...(impreca)...*

*Sabi: anche se ci da 100 mila leke (intende 100 mila euro, ndr) al mese non finiamo neanche in un anno ... perché viene 1.200 (intende 1.200.000 euro, ndr) ... ma neanche quei 100 mila leke non li da*

*Moisi: manda un messaggio a "Varri" (Maridian) e digli che va a raccogliere tutta la roba e la porta a casa.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 482 delle ore 17.57 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Sabi chiede a Moisi se Maridian deve andare a casa a Lentini. Moisi conferma. Sabi cerca di mandare un SMS a Maridian e si rende conto che é senza credito nella sim card Albanese.-*

*Moisi parlando con Sabi dice che l'altra sera era in uno stato di nervosismo e tensione alta. Sabi gli dice che era normale, poiché era la loro ultima speranza. Inoltre Sabi gli dice di raccogliere soldi e andare via, non fare più affari con loro, spostarsi altrove e semmai si dovesse fare un lavoro qua, andrà fatto fuori dalla zona d'influenza sua. Moisi dice di non avere altre persone con cui lavorare, perché se avessero avuto altre persone non sarebbero andati da Angelo.*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 157 del 03.03.2014 ore 17.59, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi a SULAJ Maridian*

*SMS: ec te shtepia posht mbliidhi te gjitha rraget*

*TRADUZIONE: Vai a casa giù e raccogli tutta la roba*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 483 delle ore 18.06 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle ore 18:08:48 Sabi dice che domani partono verso l'ora di pranzo.*

*Moisi dice che posso partire anche prima, una volta dato i soldi a quello, così se ne vanno via da qua. Moisi impreca, si lamenta di quanto accaduto, e si chiede il perchè. Inoltre Moisi dice che questi giocano con i loro soldi. Moisi dice che questi stronzi si fanno due anni di carcere ed escono, ma che giocano con i loro soldi e il loro sangue.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 484 delle ore 18.13 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle ore 18:14:40 Moisi chiede a Sabi di sistemare i soldi e avvolgerli nella pellicola. Subito dopo si sentono rumori di buste.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 485 delle ore 18.22 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Sabi chiede a Moisi se è arrivato l'autista (intende Melo, ndr). Moisi gli dice che arriva domani mattina. Sabi gli chiede come si chiama. Moisi gli dice che si chiama Melo.*

*Alle ore 18:25:57 Sabi dice che sono tutti pezzi da 10. Moisi dice che forse è meglio metterli dentro il cofano della macchina. Sabi gli dice che devono muoversi di nuovo domani con questa macchina. Poi dice che intanto li mette nella busta e poi si vede.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 487 delle ore 18.32 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle ore 18:33:50*

*Moisi si lamenta e racconta che quel figlio di puttana gli ha detto che quello ha avuto il furgone parcheggiato là e non era più responsabilità sua. Alla fine Moisi afferma che erano speranzosi che arrivassero i soldi di questo 500 (intende kg, ndr). Sabi dice che con questi soldi speravano di togliere i debiti con le persone. Moisi dice che ora non c'è ne la speranza ne nulla.*

*Moisi chiede a Sabi di trovare un filo per legare la busta alla batteria dell'auto nel cofano.*

*Alle ore 18:38:43 la macchina si ferma e si sente aprirsi il cofano e subito dopo rientrano in macchina.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 488 delle ore 18.45 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Moisi: "l'occhiale" deve 180 mila lek ... no 180 ... fai ... (non completa la frase/inteso: "fai i conti", ndr)*

*Sabi: ecco ... li faccio io*

*Moisi: 180 più 26 ... 200.000 lek (intende euro, ndr.)*

*Sabi: ... (inc.le) ... 320*

*Moisi: ha anche 260 mila lek*

*Sabi: l'occhiale con 1.300 ce l'ha? (chiede se la paga a 1.300 euro, ndr.)*

*Moisi: 1.250 (ndr. intende dire che la paga a 1.250 euro)*

*Sabi: poveri noi ... non ci ha dato 200.000 lek ... vero?*

*Moisi: si*

*Sabi: ... (inc.le) ... 200.000 lek*

*Moisi: ... (inc.le) ...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 497 delle ore 19.36 del 03.03.2014.**

*Macchina ferma in via Salvatore Incardona di Vittoria con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Moisi dice che domani lo aspetteranno, verrà domani mattina (forse si riferisce a Melo ndr).*

*Successivamente i due parlano di Angelo di Vittoria (BUSACCA). Quest'ultimo gli ha detto a Moisi di sistemare le cose là a Valona e al resto ci penserà lui. Moisi spiega come farà Angelo: metterà un autista al quale non dirà nulla poiché a Valona è tutto garantito. L'autista lo farà uscire fino a qua e in quel momento lo prenderà lui il carico. Sabi dice che è un bastardo perché lui non si "sporca le mani" immischiandosi in prima persona.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 - Registrazione ambientale 501 delle ore 20.08 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle ore 20:16:29*

*Sabi: da quelli della prima volta ci rimarrà poco ... li hai fatti i conti?*

*Moisi: eh ... mi pare che ne rimangono 137 ... e 100 di Tani e Nezar ... capito? ... dovrei averli scritti*

*Sabi: a Nezar lo abbiamo contato ... ma Nesti no*

*Moisi: a Nesti non l'abbiamo contato ... a te ho fatto un conto totale ... mi pare che il conto totale è di 193 mila euro ... 137 ... e il conto di Nezar quanto viene?*

*Sabi: il conto di Nezar è 60 pezzi (intende chili, ndr) ... e viene a 15 pezzi a testa*

*Moisi: io ricordo che quando abbiamo fatto i conti veniva 193 mila euro il conto*

*Sabi: ma io da questi soldi ne ho presi*

*Moisi: hai preso solo la macchina e gli devi altri 5.000 lek*

*Sabi: si ... no ... non sono 5.000 lek ... sono 10.000 lek che gli devo io ... in quanto sono i 5 mila lek della macchina in Grecia*

*Moisi: ma quelli sono in conto con Eneo*

*Sabi: si ... ma dobbiamo fare il conto unico per noi 4 togliendo le spese del lavoro e vedere quanti pezzi ci rimangono in totale tra la prima volta e la seconda ... se facciamo così facciamo prima*

*Moisi: il primo conto è questo ... poi facciamo anche il secondo calcolo e di conseguenza facciamo il totale*

*Sabi: e all'ultimo facciamo il totale .*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 502 delle ore 20.19 del 03.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Alle ore 20:19:47*

*Sabi: io ti dicevo di fare così perché contiamo i chili delle persone e diciamo che sono tot ... la rimanenza è tot e tanto sono io soldi per pezzo ... ma si deve considerare che ci sono i soldi delle spese in mezzo*

*Moisi: ma devi mettere nel conto che devi pagare ancora i soldi dei 50 chili ... 25 la prima volta e altri 25 ... e poi abbiamo fatto come conto totale*

*Sabi: ma non li avevamo messi da parte quelli dello Stato?*

*Moisi: no ... erano i tuoi 25 ... neanche questa volta li abbiamo messi da parte (la parte per lo Stato, ndr).*

*Sabi: e va bene ... lo toglieremo*

*Moisi: la prima volta nel conto totale ... 137 erano nostri senza quelli di Nezar*

*Sabi: 190 senza quelli di Nesti*

*Moisi: no ... 137 era soldi e non chili ... 193 mila euro che ti ho detto*

*Sabi: erano soldi e non chili*

*Moisi: il nostro conto senza contare la parte di Tani e Nezar veniva 137 pezzi*

*Sabi: forse era 150 circa*

*Moisi: 137 pezzi per 1300 (il prezzo di vendita al chilo, ndr) venivano 169 mila euro*

*Sabi: avevamo fatto così i conti in quanto non avevamo calcolato a Nezar e Nesti in quanto non avevamo toccato il loro lavoro*

*Moisi: noi avevamo calcolato a Nezar ma non a Nesti ... quanto aveva Nesti?*

*Sabi: 50 ... Nesti ha partecipato il primo viaggio e non al secondo*

*Moisi: 60 aveva Nesti? ... siamo a paro con Nesti*

*Sabi: se si riuscisse a far portare un lavoro da 200 o 300 e chiamare direttamente a quello con gli occhiali e darglielo subito senza andare a cercare garage qua e là*

**Utenza intercettata IMEI nr. 357258056613620, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 221/14 prog. 164 del 03.03.2014 ore 21.51, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983 in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolò.**



**Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi**

SMS: Do niseni nes

TRADUZIONE: Partirete domani?

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 113 delle ore 21.52 del 03.03.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

SMS: do nise mi

TRADUZIONE: partiremo

Il giorno seguente, 04.03.2014, HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin si ponevano in viaggio alla volta dell'Albania, non prima, però di essere passati dal mercato ortofrutticolo di Vittoria. Nella circostanza, oltre a riconsegnare a BUSACCA Angelo la Fiat Panda targata EM734WR e prelevare l'Audi A8 targata AA003GB con la quale il precedente 24.02.2014 erano giunti in Sicilia, i due incontravano il loro connazionale camionista Melo, al quale consegnavano il denaro che questi avrebbe dovuto trasportare per loro conto in Albania.

La partenza di Sabi e Moisi veniva comunicata da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian a mezzo di alcuni messaggi di testo.

In particolare:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 523 delle ore 08.30 del 04.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale.*

*Moisi dice meglio tornare tra circa 20 giorni di nuovo. Sabi chiede a Moisi quando devono ritornare per i soldi. Moisi gli dice che Antonio gli ha detto di ritornare per una settimana circa, mentre l'altro gli ha detto verso fine marzo, giorno 20 circa. Sabi gli dice che Antonio li ha fregati dandogli 30.000 euro in meno (ndr. il giorno precedente RIELA aveva dato a Moisi e Sabi 70.000 euro – Cfr. Registrazione Ambientale 477 riportata a pagina 390). Moisi ribadisce che Antonio non fa queste male parti e che l'ha confermato pure Enzo (SPAMPINATO Vincenzo, ndr).*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 224/14 – Registrazione ambientale 524 delle ore 08.39 del 04.03.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e CELAJ Sabaudin, detto "Sabi" - Sottofondo musicale. Ore 08.44 - L'auto giunge in via Salvatore Incardona di Vittoria, presso il locale mercato ortofrutticolo e Moisi scende. In lontananza si sente Moisi che parla con qualcuno. Poco dopo, Moisi rientra e l'auto si rimette in movimento.*

*Sabi: questo sembra una persona taciturna*

*Alle ore 08:46:14, l'auto si ferma. Si sente suonare il clacson. Subito dopo uno di loro scende. Si sente aprirsi e chiudersi il bagagliaio dell'auto. L'uomo risale e l'auto si rimette in movimento.*

*Alle ore 08:47:10 l'auto si ferma nuovamente e Moisi parla con un certo Melo, suo connazionale;*

*Melo: tu hai detto "andro' a prendere camion"*

*Moisi: ma perchè? ... (inc.le)...*

*Melo: avrai fatto soldi ... maledizione*

*Moisi: ma quale ... ma vieni ... vieni qua ... vieni qua ... vieni qua ... vieni che ti porto io ... vieni ... sali un po ... dai ... sali*

*Melo sale a bordo dell'auto.*

*Moisi: ma quale soldi dici ... l'altroieri ho perso un 300 ... maledizione!*

*Melo: ma no*

*Moisi: giuro sui miei figli ....(impreca)... appena entrata nel garage ... dove hanno sbagliato quegli stronzi!*

*Melo: è rimasta gente? (nel senso se hanno arrestato qualcuno, ndr.)*

*Moisi: uno ... (si corregge, ndr.) due persone ... ma loro non finiscono in carcere ... chi se ne frega ... ma ... (non completa la frase, ndr) ... li prenderanno per corrieri ... chi se ne frega ... sono programmate ...*

*Alle ore 08:48:37 Melo chiede di scendere. Moisi gli chiede "farai tardi? ... così facciamo i conti veloce - veloce". Melo risponde di no e scende.*

**Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 125 delle ore 13.00 del 04.03.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'**

**SMS inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian**

*SMS Unisën*

*TRADUZIONE Sono partiti.*

**Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 127 delle ore 20.12 del 04.03.2014, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'**

**SMS inviato da HABILAJ Florian a SULAJ Maridian**

*SMS Erdht*

*TRADUZIONE Siete arrivati*

**Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 128 delle ore 20.15 del 04.03.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'**

**SMS inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian**

*SMS Dërgo sms te teli tjetër*

*TRADUZIONE Manda sms sull'altro telefono (Maridian si è tenuto la scheda e dice a Lolò di contattare Moisi sull'altra scheda, ndr)*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 130 delle ore 20.18 del 04.03.2014, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

SMS inviato da HABILAJ Florian a SULAJ Maridian

SMS *Embajte ti ket*

TRADUZIONE *L' hai tenuta tu questa(intende la scheda, ndr)*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 134 delle ore 20.23 del 04.03.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

SMS inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian

SMS *Do të llafosin nesër ata*

TRADUZIONE *Ti racconteranno loro domani(intende Moisi e Sabi che stanno rientrando in Albania, ndr)*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 136 delle ore 20.24 del 04.03.2014, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

SMS inviato da HABILAJ Florian a SULAJ Maridian

SMS *Po me dokumenta si ini*

TRADUZIONE *Ma con i documenti(soldi, ndr) come siete messi*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 137 delle ore 20.26 del 04.03.2014, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

SMS inviato da SULAJ Maridian ad HABILAJ Florian

SMS *I kan ata*

TRADUZIONE *Ce li hanno loro(i soldi, ndr)*

Utenza intercettata 00355698669985 in uso a SULAJ Maridian - Rit. 222/14 - progr. 139 delle ore 20.27 del 04.03.2014, intercettato in entrata dall'utenza 00355698669983, in uso ad HABILAJ Florian, detto Lolo'

SMS inviato da HABILAJ Florian a SULAJ Maridian

SMS: *Ok*

Utenza intercettata 3688040383 in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - progr. 393 del 04.03.2014 delle ore 18,20, in entrata dall'utenza nr. 3666821607 in uso a BUSACCA Angelo

Indirizzo Cell: Contrada S. Marco s.n.c. - Palagiano (TA)

BUSACCA Angelo per HABILAJ Moisi. Angelo dice che hanno caricato il camion di Artan con Gimi e Nello. Moisi dice di avere sentito Melo e Kostaq e ha detto loro che tutti hanno caricato. I due ridono sui caratteri delle persone di cui parlano. Moisi dice di trovarsi vicino a Bari, che da Brindisi non c'erano traghetti. Moisi chiede se Gimi ha caricato ed è partito.

**Utenza intercettata 3688040383 in uso ad HABILAJ MOISI - Rit. 1246/2013 - progr. 405 del 04.03.2014 delle ore 20.22, in entrata dall'utenza nr. 3318223524 in uso ad HABILAJ Moisi e nella circostanza adoperata da tale Gimi**

**Indirizzo Cella: c/o Porto Di Bari Banchina Terminal Crociere, SC - Bari**

*HABILAJ Moisi per Uomo (Gimi). Moisi dice che non ci sono traghetti. L'uomo dice che loro hanno caricato pomodori e melanzane. L'uomo gli chiede se domani viaggiano insieme e Moisi risponde di si. I due si salutano.*

Nel corso della serata del 04.03.2014, le intercettazioni in atto evidenziavano la presenza di HABILAJ Moisi nei pressi del porto di Bari, circostanza che faceva ritenere che questi ed il CELAJ si stessero imbarcando su di un traghetto in partenza per l'Albania o la Grecia.

Venivano, quindi, effettuate talune verifiche presso l'Autorità Portuale del Levante di Bari, le quali permettevano di accertare la presenza, tra le persone imbarcate sulla motonave "BARI" della compagnia di navigazione "VENTOURIS FERRIES", in partenza da Bari alle ore 23.00 del giorno 04.03.2014 ed arrivo a Durazzo (Albania) alle ore 08.00 del giorno 05.03.2014, dei nominativi, censiti con biglietto cumulativo 123551973, di HABILAJ Moisi (nato in Albania il 18.01.1978), e CELAJ Sabaudin (nato in Albania il 29.02.1968) saliti a bordo del predetto traghetto con l'autovettura targata **AA003GB**, veicolo censito anch'esso con biglietto 123551973 della lista mezzi imbarcati fornita dalla prefata Autorità e transitato presso il varco di controllo San Vito - Pontone alle ore 20.08. (vedi CNR Volume B - Allegato 20)

La notizia del patito sequestro veniva comunicata anche a GRECO Sebastiano, che, come detto aveva, commissionato ad HABILAJ Moisi l'approvvigionamento di 20 chilogrammi di marijuana. A provvedervi era SULAJ Maridian, così come rilevato dalle seguenti intercettazioni telefoniche:

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian - RIT. 1246/13 - prog. 3380 del 01.03.2014 delle ore 09.30, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*SMS buon giorno*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian - RIT. 1246/13 - prog. 3395 del 01.03.2014 delle ore 10.34, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*SMS: fra come tutto ok*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian - RIT. 1246/13 - prog. 3396 del 01.03.2014 delle ore 10.35, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*SMS: No*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian - RIT. 1246/13 - prog. 3397 del 01.03.2014 delle ore 10.38, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*SMS: dopo passi da qui*

Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3398 del 01.03.2014 delle ore 12.13, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.

*SMS: fra fammi sapere tu qualcosa*

Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3402 del 01.03.2014 delle ore 15.29, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.

*GRECO Sebastiano (S) per SULAJ Maridian (M). Tra i predetti intercorre la seguente conversazione:*

*M: fratello mio*

*S: ohu ... gioia mia*

*M: com'è ... tutto a posto?*

*S: e qua siamo ... tutto a posto ... dove sei?*

*M: non... io non sto tanto bene ... hai capito? ... abbiamo la febbre ... abbiamo!*

*S: minchia ... m'bare!... anche tu hai preso... ha preso il virus?*

*M: non sto tanto bene ... ho la febbre*

*S: minchia ... hai preso un virus pure tu?*

*M: uhm ... quando mi riprendo un po poi passo*

*S: va bene ... va bene ... ohu ... se hai bisogno chiamami ... vengo io là*

*M: va bene ... ciao*

*S: ciao ... ciao*

Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3423 del 02.03.2014 delle ore 08.59, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.

*SMS: buon giorno ti volevo dire se oggi andiamo a mangiare insieme visto che io sto andando dalle tue parti*

Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3424 del 02.03.2014 delle ore 12.49, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.

*SMS: fra mi faceva piacere passare un oretta insieme. se per te va bene*

Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3431 del 02.03.2014 delle ore 14.51, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.

*SULAJ Maridian per GRECO Sebastiano. Nel corso della chiamata, Sebastiano chiede a Maridian se oggi possano prendere un caffè insieme. Maridian risponde affermativamente e, proseguendo, lo invita a raggiungerlo personalmente dalle sue parti, così come gli ha scritto stamattina nel messaggio. Cade la linea.*

Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3437 del 02.03.2014 delle ore 14.54, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.

*GRECO Sebastiano per SULAJ Maridian. Nel corso della chiamata, Sebastiano dice a Maridian che tra poco partirà e che pertanto tra un'ora arriverà a Modica. Maridian, di rimando, lo invita a richiamarlo non appena arriverà a Modica, in modo tale da indicargli il luogo dove potersi incontrare.*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3440 del 02.03.2014 delle ore 15.00 intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*SMS: ma sei a Modica alta o bassa*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3450 del 02.03.2014 delle ore 15.20 intercettato in uscita verso l'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*SMS: Alta*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3454 del 02.03.2014 delle ore 15.23 intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*GRECO Sebastiano per SULAJ Maridian. Nel corso della chiamata, a domanda, Maridian ribadisce a Sebastiano che deve raggiungerlo a Modica Alta. Sebastiano, di rimando, gli chiede se debbano vedersi in qualche rifornimento di carburante. Maridian gliene indica uno ma Sebastiano non riesce ad individuarlo; pertanto gli fa presente che non appena giungerà a Modica lo richiamerà.*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3461 del 02.03.2014 delle ore 16.00 intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*GRECO Sebastiano per SULAJ Maridian. Nel corso della chiamata, Sebastiano fa presente a Maridian di essere arrivato, precisando che lo sta aspettando alla Parafarmacia "Dot.ssa Assenza". Maridian risponde invitandolo ad aspettare, garantendogli che sta per raggiungerlo.*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3496 del 03.03.2014 delle ore 18.32 intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*SMS: ma fra ma stasera passi da qui si o no*

**Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3499 del 03.03.2014 delle ore 19.47 intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.**

*GRECO Sebastiano per SULAJ Maridian. Nel corso della chiamata, a domanda, Maridian dice a Sebastiano che domani passerà in quanto è là. Di rimando, Sebastiano gli chiede se si sia "ripreso dall'influenza". Maridian risponde che è "così ... così"*

Utenza intercettata 3884985952 in uso a SULAJ Maridian – RIT. 1246/13 - prog. 3506 del 04.03.2014 delle ore 17.57 intercettato in entrata dall'utenza nr. 3351634541 in uso a GRECO Sebastiano.

GRECO Sebastiano (S) per SULAJ Maridian (M). Tra i predetti intercorre la seguente conversazione:

M: pronto

S: ohi ... gioia mia

M: "specciu" mio ... che dici?

S: e qua siamo ... a lavorare! ... tu com'è?

M: vedi che non ci siamo noi ... fratello mio!

S: ah ... no?

M: non ci siamo ... non ci siamo!

S: ho capito ... va bene ... ok ... va bene ok

Si salutano

Dunque, dalle conversazioni intercettate sopra riportate e dalle attività di riscontro della p.g. operante in sintesi emergeva con certezza: che i 289,700 Kg di marijuana sequestrati il 27.2.2014 a Palagonia erano detenuti prima del trasporto in un deposito sito nei pressi di S. Giovanni Galermo nella disponibilità di Riela Antonio e Spampinato Vincenzo; che tale quantitativo di stupefacente era parte di un più ampio quantitativo di marijuana importato in Italia dal gruppo di albanesi facenti capo ad Habilaj Moisi in collaborazione con gli stessi Riela e Spampinato; che i 289,700 Kg di marijuana erano stati ceduti dal Moisi e dagli altri albanesi a Passavanti Gianluca che aveva messo a disposizione il magazzino in Palagonia e per il trasporto e lo stoccaggio si era rivolto oltre che a Cona Giuseppe e Garibaldi Giacomo, come detto arrestati in flagranza, anche a Zaffonte Carmelo; che gli albanesi che direttamente avevano collaborato con il Moisi nel coordinare il trasporto e la cessione di tale quantitativo di stupefacente andavano individuati in Celaj Sabaudin e Sulaj Maridian [...].

Orbene, il superiore quadro indiziario, siccome emergente dagli esiti dell'attività di captazione, in modalità telefonica ed ambientale, sopra riportata, è indiscutibilmente, univoco e può certamente essere qualificato in termini di gravità nei confronti degli indagati Habilaj Moisi, Sulaj Meridian, Riela Antonino, Celaj Sabaudin, Spampinato Vincenzo e Passavanti Gianluca, in relazione al quale il P.M. in Sede ha avanzato richiesta di applicazione di misura cautelare personale per il reato di importazione, trasporto, ovvero, comunque, detenzione illecita di circa 290 chilogrammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana, condotta realizzata in concorso con Zaffonte Carmelo- nei cui confronti si procederà separatamente- e con Cona Giuseppe e Garibaldi Giacomo Maurizio, nei cui confronti ha già provveduto altra A.G., in occasione dell'arresto in flagranza.

**“[...] 6. i rapporti tra il gruppo di albanesi capeggiati da Habilaj Moisi, il gruppo capeggiato da Riela Antonio e Busacca Angelo sino al luglio 2014 ed il sequestro di kg. 293,500 di marijuana del 29.07.2014.**

Le successive attività di indagine effettuate nei mesi tra marzo e giugno 2014 facevano emergere numerosi viaggi di Habilaj Moisi e di suoi sodali albanesi dall'Italia all'Albania e viceversa al fine di raccogliere somme di denaro dai suoi abituali "clienti" siciliani, ovvero da Riela Antonio e Spampinato Vincenzo, da Passavanti Gianluca, Busacca Angelo, Sardo Sebastiano ed altri. Le attività di intercettazione e le connesse attività di riscontro effettuate dalla p.g. operante evidenziavano infatti con chiarezza come tutti i viaggi in Sicilia dell'Habilaj, unitamente ai Sulaj ed altri correi erano sempre finalizzati ad incontri con i medesimi soggetti (i predetti Riela, Spampinato, Busacca e Passavanti in primo luogo), al fine di ottenere somme di denaro da investire in un nuovo carico di marijuana da importare in Italia. Per la dettagliata descrizione dei fatti e delle fonti di prova si rinvia alla CNR tomo B da pag. 403 a pag. 429, in sintesi in questa sede va evidenziato: che il 9.3.2014 il Moisi dall'Albania chiedeva a Sulaj Maridian di recarsi sia dal Riela e dalla Spampinato sia dal Passavanti al fine di recuperare somme di denaro loro dovute; che il 26.3.2014 Moisi con Sulaj Enco faceva rientro in Sicilia per occuparsi di riscuotere le somme dovute recandosi dal Riela e dallo Spampinato, da Sardo Sebastiano e da Passavanti Gianluca; che dopo avere raccolto delle notevoli somme di denaro Habilaj Moisi con Sulaj Eneo il 5.4.2014 facevano rientro in Albania viaggiando in bus per evitare controlli doganali; che successivamente il Moisi in data 24.4.2014 tornava in Sicilia con Sulaj Ernal per poi tornare in Albania il 30.4.2014; che ancora Habilaj Moisi viaggiava da e per l'Italia il 14.5.2014 ed il 7.6.2014; che, infine, Habilaj Moisi con il figlio Denis giungevano in Sicilia l'1.7.2014 e l'Habilaj dopo avere incontrato lo Spampinato ripartiva il 5.7.2014.

A distanza di pochi giorni della sua ultima trasferta, esattamente il 26.07.2014, le intercettazioni in corso evidenziavano l'improvvisa presenza di HABILAJ Moisi in Sicilia.

Dalle banche dati SDI la p.g. operante verificava che il predetto Moisi, alle ore 23.37 del 25.07.2014, era stato sottoposto a controllo di P.S. all'interno del porto di Brindisi non appena sbarcato, a bordo dell'autovettura Mercedes classe A con targa albanese AA882IM, da un traghetto proveniente dall'Albania.

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 – Prog. 1214 del 26.07.2014 ore 11.06, intercettato in uscita verso l'utenza 3890910535 in uso a SULAJ Armando.**

**Indirizzo Cella: via Botta 21 – Modica (RG)**

*HABILAJ Moisi chiama SULAJ Armando, detto Mato, al quale rimprovera che l'hanno lasciato a casa dormendo da solo, e gli chiede di andarlo a prendere.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1215 del 26.07.2014 ore 11.35, intercettato in uscita verso l'utenza 00355697612051, in uso ad una donna, moglie di HABILAJ Moisi**

*HABILAJ Moisi per sua Moglie. La moglie chiede a Moisi se è arrivato e lui conferma.*



Inoltre dalle conversazioni telefoniche intercettate e dalle banche dati SDI emergeva con chiarezza che unitamente al Moisi erano giunti in Italia Celaj Sabaudin e Sulaj Ermal (vedi CNR tomo B pagg. 430-432).

Le intercettazioni svolte nei giorni successivi permettevano di accertare che CELAJ Sabaudin, benché avesse viaggiato con loro, non si trovava in Sicilia con HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal. Inoltre dalle stesse intercettazioni emergeva che Moisi era in attesa dell'arrivo di qualcuno (e qualcosa) "*niente, ecco stiamo qua, aspettiamo*".

**Utenza intercettata 3890910535 in uso a SULAJ Armando - RIT 446/14 - Prog. 3144 delle ore 20.34 del 26.07.2014, intercettato in entrata dall'utenza 3333882515, in uso a SULAJ Ermal**

*Messaggio inviato da SULAJ Ermal a SULAJ Armando*

*SMS: Ja se erdha*

*Traduzione: Ecco che sto arrivando.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1263 del 27.07.2014 ore 20.09, intercettato in uscita verso l'utenza 00355697999968, in uso ad HABILAJ Artan.**

*HABILAJ Moisi chiama HABILAJ Artan. Durante la conversazione, Moisi gli chiede se è ritornato, Artan conferma, e precisa dicendo la mattina precedente. Moisi gli chiede dell'altro, Artan risponde che prima era lì ma adesso si è allontanato. Moisi gli chiede di aver cura di lui, e di non lasciarlo a bere. Dopo Artan gli chiede cosa sta facendo, e Moisi risponde "niente, ecco stiamo qua, aspettiamo".*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1265 del 27.07.2014 ore 22.19, intercettato in entrata dall'utenza 00355694444199, in uso ad un uomo albanese n.m.i.**

*Messaggio inviato da un uomo albanese n.m.i. ad HABILAJ Moisi*

*SMS: O shoko nuk me moren mua e lam per sot*

*TRADUZIONE: Ehi amico, non mi hanno chiamato, abbiamo lasciato stare/perdere per oggi.*

Venivano quindi svolte dalla GDF operante alcune interrogazioni allo S.D.I. sul conto di CELAJ Sabaudin, le quali rilevavano che costui, anziché recarsi in Sicilia con Moisi ed Ermal, era rimasto in Puglia, così come accertato attraverso i dati relativi ad un controllo di polizia che questi, alle ore 19.34 del 27 luglio 2014, aveva patito nel mentre, a bordo di un furgone Ford Transit targato DW962DE<sup>6</sup>, all'interno della quale viaggiava in compagnia di LAZOI Giuseppe (nato a Brindisi il 19.08.1984) e BRAHIMAJ Limos (nato in Albania il 23.01.1979), transitando lungo la SP41 "litoranea" di Brindisi.

Frattanto, atteso che la compagine riferibile ad HABILAJ Moisi ed ai suoi connazionali, per i suoi spostamenti in Sicilia, si avvaleva, tra l'altro, dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, venivano attivate intercettazioni tra presenti su tale autovettura.

---

<sup>6</sup> intestato a PATI Elia, nato a Mesagne (BR) il 19.10.1975 – Via Giuseppe Pellizza da Volpedo 15 - Brindisi

Più precisamente, le comunicazioni captate su tale veicolo, consentivano di individuare e sequestrare un ingente carico di marijuana, pari a 293 chilogrammi, dissimulato a bordo di un camper a noleggio, che CELAJ Sabaudin, ed altri soggetti di nazionalità albanese ed italiana, tra cui DERVISHAJ Dritan e BRAHIMAJ Limos, avevano appena fatto viaggiare dalla Puglia a Catania.

In particolare, il giorno 29 luglio 2014, di buon mattino, HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal (fratello di SULAJ Armando) accedevano a bordo della citata vettura mercedes e si ponevano in viaggio alla volta di Catania. Una volta giunti nel capoluogo etneo, costoro si recavano presso il bar Happy Hours sito in Viale delle Medaglie d'Oro.

All'interno di quel bar costoro incontravano una persona, dopodichè facevano rientro in macchina. In base ai dialoghi captati una volta ultimato l'incontro con il soggetto in questione, definito dall'HABILAJ come "*più potente di Antonio*", si comprendeva che questi aveva commissionato all'HABILAJ un carico di stupefacente: *...Ermal ... avere "lavoro" per lavorare ... devi avere 3 del genere ... hai capito? ... questo ed un altro ... vuol dire 300 ... 300 ... 300 ... 300 ... guadagni ... (inc.le)... e cento mila euro ... (pausa) ... questo stronzo lavora molto ... ed è più potente di Antonio...*.

Al riguardo:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 10 delle ore 08,18 del 29.07.2014.**

*Si sentono aprirsi gli sportelli della macchina nella quale sale HABILAJ Moisi con SULAJ Ermal. Alle 08:19:40 si sente Moisi dire: Ciccio è arrabbiato ... Successivamente Moisi impreca e poi dice un detto in lingua greca. Segue tratto n.p. - In sottofondo si sente la radio. Alle 08:25:25 l'auto si ferma e gli occupanti scendono per poi risalire alle 08:28:04. L'auto riprende la corsa.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 11 delle ore 08,48 del 29.07.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 10*

*Macchina in movimento - radio accesa. In macchina si trovano HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal*

*Alle 09:01:33*

*Moisi: per quel gommone chiederò (nel senso che si informerà, ndr) per qualche camion dall'Albania ... loro per il trasporto più di 1.500,00 € non ne prendono ...*

*Segue tratto dove Moisi parla con Ermal per il trasporto del gommone (si tratta del gommone di BUSACCA Angelo, ndr) da Marina di Ragusa. Moisi dice che prima di partire lo devono provare però per vedere come funziona.*

*Alle 09:02:59*

*Moisi: io non avevo idea che era così bello ... maledizione ... io lo volevo così come quello ... ma un pò più lungo ...".*

*In seguito si sentono i due canticchiare.*

*Alle 09:09:36*

*Moisi: maledizione ... è da Coffà che sta dietro questo ... (inc.le)... (probabilmente si sente seguito, ndr)*

*Ermal: era da solo?*

*Moisi: da solo*

*Alle 09:15:04 l'auto si ferma in SS194 (Francofonte, Siracusa), e Moisi scende per le sigarette.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 12 delle ore 09.18 del 29.07.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 11*

*Alle 09:18:55 HABILAJ Moisi rientra in macchina. In sottofondo si sente la radio. Subito dopo la macchina si mette in movimento. In macchina si trovano HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal. Segue tratto incomprensibile. I due, ridendo, parlano di una terza persona. Alle 09:30:11 Moisi a proposito di lui dice ridendo "ecco ... aspetta che finisce/si conclude bene e poi a risentirei".*

*Alle 09:39:25*

*Moisi: forse sarà possibile qualche controllo?*

*Ermal: ... (inc.le)...*

*Moisi: così sanno gli stronzi*

*Subito dopo, Moisi parla dei controlli che ci sono stati in precedenza al Casello Autostradale di Acireale e anche all'uscita di Ragusa - Lentini. Dopo, Moisi ed Ermal si lamentano del traffico causato probabilmente dai lavori stradali, oppure da qualche incidente.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 13 delle ore 09.48 del 29.07.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 12*

*In macchina si trovano HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal. Si sente Moisi che impreca per il traffico causato da un incidente stradale. Alle 09:51:54 Moisi ed Ermal passano sulla SP70 (Catania) e commentano il sistema di frenaggio di un aereo che vedono passare. Alle 09:56:05 Moisi racconta che a marzo doveva fare un movimento con Antonio ed un altro amico, ma qui (a Catania, ndr.) era arrivato il Presidente Napolitano e ad ogni angolo della strada c'erano i "neri" (intende le forze dell'ordine, ndr). Si sente Moisi che impreca. Alle 10:00:08 la macchina si ferma in Via Acquicella (Catania). Segue tratto incomprensibile. Alle 10:02:03 Moisi saluta qualcuno in lingua italiana "ciao zio" e poi parla di un tale Limos. La macchina si mette in movimento. Segue tratto n.p.*

*Alle 10:06:15*

*Moisi: ma dove sono finiti questi stronzi ... maledizione*

*Ermal: sono saliti sopra*

*Moisi: si saranno fermati qua ... al bar*

*Ermal: ... (inc.le) ... scendi*

*Alle 10:07:22 la macchina si ferma in via Viale delle Medaglie d'Oro di Catania, in corrispondenza del bar bar "Happy Hours". I due scendono dalla macchina.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 18 delle ore 10.24 del 29.07.2014.**

*Macchina ferma al Viale delle Medaglie d'Oro di Catania. Si sentono aprirsi gli sportelli della macchina, nella quale salgono HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal. Macchina in movimento, e la radio in sottofondo. Si sente Moisi che impreca. Alle 10:29:44 Moisi dice ad Ermal che non vale la pena di andare a Modica per poi ritornare nuovamente.*

*Alle 10:37:02*

*Moisi: Ermal ... avere "lavoro" per lavorare ... devi avere 3 del genere ... hai capito? ... questo ed un altro ... vuol dire 300 ... (non completa la frase, ndr) ... 300 ... 300 ... 300, guadagni ... (inc.le)... e cento mila euro ... (pausa) ... questo stronzo (probabilmente si riferisce alla persona che hanno appena incontrato in via delle Medaglie d'oro, ndr) lavora molto ... ed è più potente di Antonio*

*Ermal: ma no!*

*Moisi: uau ... (inc.le)... ci ha dato i soldi ... 400 mila €*

*Alle 10:39 si sente Moisi che impreca. Alle 10:41:14 Moisi racconta dello "zio" e dice che si trova 100 metri distante da lì (Moisi in questo momento si trova in Via Plebiscito di Catania, ndr). Moisi racconta ad Ermal di quando una volta si è recato dallo Zio Santo (allude a RIELA Santo, padre defunto di RIELA Antonino) insieme a Edison ed Arsen, e che lì c'era anche una persona con aria tipica di mafioso che li fissava, ma quando loro gliel'hanno riferito allo Zio Santo, lui l'ha fatto chiamare. La persona, quando è entrata e ha visto loro in compagnia dello zio, tremava dicendo "scusa Zio Santo", mentre lo zio gli diceva "figlio di puttana" e poi rivolgendosi a loro (a Moisi e agli altri due) "scusate picciotti". Successivamente, Moisi cambia argomento e dice che per venire di là (probabilmente da Modica, ndr) ci vuole circa un ora, per cui suggerisce di stare giù da qualche parte. Segue tratto n.p. - Alle 10:47:42 Moisi ferma la macchina in Via Acquicella Porto di Catania per comprare un accendino. Successivamente, l'auto riparte imboccando la Tangenziale di Catania.*

Una volta ripartiti, Moisi ed Ermal, anziché percorrere la strada a ritroso verso Ragusa, imboccavano la Tangenziale di Catania percorrendola fino ai caselli autostradali di San Gregorio di Catania, laddove si immettevano all'interno dell'A18 in direzione di Messina.

Dalle conversazioni registrate durante il viaggio emergeva che costoro, attraverso una utenza sconosciuta, erano in comunicazione, tramite SMS, con una persona che molto probabilmente si trovava in viaggio, dal momento che, avendo constatato che i messaggi ricevuti dalla persona in questione giungevano con ritardo e ritenendo tale disservizio probabilmente correlato a qualche attività di intercettazione nei confronti suoi e della persona con cui era in contatto telefonico, l'HABILAJ invitava Ermal ad inviare un messaggio alla persona in questione per esortarlo a disattivare immediatamente l'apparato telefonico ed a rimuovere la batteria dall'alloggiamento: *...stanno arrivando gli sms con ritardo... .."togli ... la batteria..."*

Il perentorio avvertimento rivolto alla persona con i due albanesi erano in contatto telefonico, chiaramente finalizzato ad impedire la sua localizzazione sul territorio, faceva ritenere che questi stesse trasportando un carico di stupefacente per conto dell'HABILAJ, circostanza peraltro avvalorata da una frase rivolta da quest'ultimo all'indirizzo del SULAJ: *...se trovassimo "lavoro" e fare un altro carico ... maledizione!...*; vieppiù, dai dialoghi tra

captati, si comprendeva che Moisi ed Ermal si stavano recando presso gli imbarcaderi dei traghetti in servizio tra la Sicilia e la Calabria.

Al riguardo:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 19 delle ore 10.55 del 29.07.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 18*

*Auto in movimento lungo la Tangenziale di Catania direzione svincolo Autostradale A18 Catania Messina. - In macchina si trovano HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal. In sottofondo si sente la musica tradizionale albanese. Alle 10:58:37 segue tratto incomprensibile.*

*Alle 11:02:28*

*Moisi: stanno arrivando gli sms con ritardo*

*Subito dopo, si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Alle 11:03:06*

*Ermal: e allora ... (inc.le)...?*

*Moisi: che ne so io*

*Alle 11:03:51 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Alle 11:04:18 si sente Moisi che detta ad Ermal il contenuto di un SMS da inviare "...togli ... la batteria ...".*

*Segue tratto incomprensibile a causa del forte volume della radio e poi n.p. Alle 11:15:44 Moisi racconta quando in precedenza si è trovato bloccato nel traffico da un posto di blocco che arrivava fino al Casello autostradale.*

*Alle 11:17:50*

*Moisi: ... (inc.le)... (sembra che dica "il tempo", ndr)... è molto tranquilla/o ...*

*Alle 11:24:56*

*Moisi: se trovassimo lavoro e fare un altro carico ... maledizione*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 20 delle ore 11.25 del 29.07.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 19*

*Auto in movimento lungo l'A18 "Catania-Messina" – posizione Giarre - radio accesa. In macchina si trovano HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal. Si sente Moisi che discute con Ermal di come possono trasportare il gommone (di BUSACCA Angelo, ndr). Alle 11:40:08 l'auto si ferma e Moisi scende per fare la pipì. Alle 11:40:41 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Ermal apre lo sportello dell'auto e chiama Moisi "ou ... Bonà ...". Questi legge l'SMS (semberebbe un sms di gestore telefonico Vodafone, ndr). Alle 11:41:40 Moisi risale e poco dopo l'auto si rimette in movimento. Segue tratto n.p. ed incomprensibile.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 21 delle ore 11.55 del 29.07.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 20*

*Auto in movimento lungo l'A18 "Catania – Messina" – posizione Nizza di Sicilia - radio accesa. In macchina si trovano HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal. Moisi, vedendo una macchina "Audi", dice, ridendo, che gli è sembrata come l'auto della "testa morbida". Poi Moisi*



*racconta che una volta parlando con lui (con la testa morbida) gli ha riferito "a me in Italia non mi hanno mai fermato", e lui aveva ribadito la stessa cosa, ma poco dopo, durante la conversazione, Moisi aveva saputo che il suo interlocutore era appena uscito dal carcere ove aveva scontato la pena di 11 anni, per cui gli aveva detto "ma tu scemo di nuovo vuoi ritornarci in carcere?" (Moisi ride, ndr).*

*Alle 11:56:23 Moisi spiega ad Ermal la strada prima di arrivare ai traghetti  
... OMISSIS...*

In particolare dalle intercettazioni tra presenti emergeva che Moisi ed Ermal, una volta giunti a Messina, si recavano presso gli imbarcaderi della società di traghettamento "Caronte", laddove effettuavano una bonifica del terminal arrivi nel chiaro intento di rilevare l'eventuale presenza in loco di soggetti ritenuti appartenere alle Forze di Polizia (...quello vede cose sospette e chiama al telefono ...(pausa)... dove lo/a lascio questo/a cazzo ... maledizione... ... noi dobbiamo vedere un pò il posto ... che si fa lì ... se c'è cosa fuori ... se non c'è cosa ...(inc.le)... quanto è lontano ... maledizione... ... lo sai cosa succede lì? ... perchè poi l'altro dice "ma no ... sono passato bene ... non ho visto niente ... non c'era niente"). Era proprio in tale frangente che si appurava che all'interno di un traghetto che in quel momento era approdato si trovavano alcune persone che i due stavano attendendo, una delle quali, tale Limos, poi identificato in BRAHIMAJ Limos, precedeva le altre scendendo a piedi dalla motonave all'atto dell'attracco per verificare anch'egli la presenza di appartenenti alle Forze dell'Ordine. La persona in questione veniva individuata dall'HABILAJ, il quale la invitava ad accedere in macchina (...guarda dov'è il coglione ... ma vai ... va ... (fischia, ndr)... ... ma che fai lì ... che fai? ... vieni qua ... che fai qua?...). Dalle conversazioni registrate subito dopo nell'autovettura emergeva che dalla motonave erano appena sbarcati tre veicoli, più precisamente due autovetture, una Smart ed una Fiat Punto, ed un camper, sui quali, oltre che Limos, prendevano posto diverse persone tra cui anche CELAJ Sabaudin (BRAHIMAJ:...quello è in macchina ... non è nella loro macchina ... l'altro è con il camper mentre gli altri con la macchina di Beppe ... la Punto di Beppe ... .. è andato lui a prendere Sabi ... mi sembra che l'ha preso con la Smart ... mi diceva "a me per strada ... tre poliziotti per strada ... andavano avanti per così" ... gli dicevo a lui di andare piano ... "fai questo ... fai quello" ... lui diceva ... "aspettate me" diceva Sabi ... mentre quest'altro con il camper mi diceva di non aspettare nessuno ...).

In tale circostanza Moisi esortava BRAHIMAJ Limos a raggiungere nuovamente le persone con cui stava viaggiando per dirigersi verso Catania, e recarsi presso l'ipermercato "Auchan" nei pressi dell'aeroporto, ovvero quello riferibile al centro commerciale "Porte di Catania" (...ehi Limos ... scenderai lì ... ascolta me adesso ... così io vado avanti per preparare e prendere una macchina ... aspetta e scendi due minuti lì... ..entrerai dove ti dico io ... e non puoi sbagliare ... non hai proprio dove sbagliare ... a Catania ... appena esci dal casello ... andrai dritto... ..uscirai... .. prenderai la tangenziale per l'aeroporto ... c'è un carburante/distributore a lato sinistro ... il primo distributore ... a lato destro ... c'è l'AUCHAN ... Centro commerciale AUCHAN ... .. è una strada dove aspetterai questo coglione...) invitandolo nel contempo a comunicare al conducente di uno dei veicoli in questione, ovvero quello al cui interno si trovava CELAJ Sabaudin, di iniziare ad incamminarsi verso il capoluogo etneo (...digli "continua dritto per "KT"... ..digli "vieni avanti ... mi troverai per strada" ... digli ... "vai avanti ... mi troverai per strada" digli ...).

Una volta sceso dalla Mercedes, Limos raggiungeva i suo "compagni di viaggio", mentre l'HABILAJ intraprendeva la marcia unitamente a SULAJ Ermal, al quale esternava il proprio disappunto per la cattiva organizzazione del viaggio da parte di CELAJ Sabaudin (...Sabi è un irresponsabile ... maledizione ... Sabi è un irresponsabile ... amico ... non... a Sabi lo devi prendere ... caricare ... e farlo partire avanti... ...e poi senza nessuna organizzazione proprio ... "vai tu che vengo io ... aspetta tu in strada che passo io"...).

In particolare:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 22 delle ore 12.25 del 29.07.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 21*

*Macchina in movimento Lungo il Viale Della Libertà di Messina. A bordo ci sono HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal - radio in sottofondo. Segue tratto incomprensibile.*

*Alle 12:26:29, l'auto si sofferma brevemente in corrispondenza di un distributore di carburante "Eni" ubicato in prossimità degli imbarcaderi della società di traghetti "Caronte", dopodiché inverte la marcia lungo il viale della Libertà*

*Moisi: (sottovoce) con ...(inc.le)... ci incontreremo qui*

*Segue tratto incomprensibile.*

*Alle 12:28:52 l'auto si sofferma dinanzi il bar "l'Ancora" (prospiciente gli imbarcaderi)*

*Ermal: ma che cazzo hanno che guardano?*

*Moisi: quello vede cose sospette e chiama al telefono ...(pausa)... dove lo/a lascio questo/a cazzo ... maledizione!*

*Ermal: ...(inc.le)... c'è uno che fa i panini ... ci sono le sedie fuori*

*Moisi: noi dobbiamo vedere un pò il posto ... che si fa lì ... se c'è cosa fuori ... se non c'è cosa ...(inc.le)... quanto è lontano ... maledizione.*

*Alle 12:30:19*

*Moisi: lo sai cosa succede lì? ... perchè poi l'altro dice "ma no ... sono passato bene ... non ho visto niente ... non c'era niente".*

*Alle 12:32:23 la macchina si ferma in Viale della Libertà (Messina): Moisi esce dalla macchina e rientra circa 4 minuti dopo dicendo "era lì".*

*Alle 12:40:16*

*Ermal: il coglione ... guarda dov'è il coglione ... ma vai ... va ... (fischia, ndr).*

*Subito dopo si sente fermarsi l'auto e anche il rumore del clacson. Moisi chiama l'uomo indicato da Ermal.*

*Moisi: ma che fai lì ... che fai? ... vieni qua ... che fai qua?*

*L'uomo, che si chiama BRAHIMAJ Limos, sale a bordo dell'auto:*

*Limos: sto aspettando la macchina ... sono appena sceso*

*L'auto si rimette in movimento.*

*Moisi: da dove sei sceso?*

*Limos: ...(inc.le)...*

*Moisi: non è che avevi qualcuno dietro?*

*Limos: io sono venuto a piedi*

*Moisi: da dove?*

*Limos: da qua*

Moisi: dal porto?

Limos: sì ... (pausa) ... torna un pò indietro

Moisi: ... (arrabbiato)... ma dove torno indietro qua ... maledizione! ... parli inutilmente ...  
lui la sa la strada?

Limos: ma per Catania gli ha detto

Moisi: Sabi (allude a CELAJ Sabaudin, ndr.) dov'è?

Limos: è di là

Moisi: dall'altra parte?

Limos: sì

Moisi: è uscito dal porto?

Limos: sì ... così mi sta dicendo

Moisi: come?

Limos: così mi sta scrivendo

Moisi: digli "continua dritto per "KT"( per Catania "CT", ndr.)

Limos: io gli dico "cammina" e lui mi dice "vieni qua"

Moisi: come?

Limos: quell'italiano ... io gli dico "cammina" ... appena si esce dal porto ... alla sinistra e  
scendi giù ... perchè ho visto l'autostrada quando si esce dal porto ... perchè lì sono uscito io  
... questo mi fa squilli

Moisi: ehì Limos ... scendi e vai a piedi ... e vengo di nuovo a prenderti lì dove ti ho preso ...  
vai ad incontrare quello

Limos: ma quello è in macchina ... non è nella loro macchina ... l'altro è con il camper  
mentre gli altri con la macchina di Beppe ... la Punto di Beppe ... di proseguire di qua ...  
Sandro (così sentito) è dietro di loro

Moisi: ma va bene ... "camminate" digli

Limos: ma gli ho detto "cammina" ... gli ho detto "ho trovato passaggio ... ma vai ...  
continua"

Moisi: che c'è?

Limos: mi sono stancato

Moisi: ma come mai così lenti quegli stronzi

... (pausa) ...

Moisi: ehì Limos ... cosa dice? ... (Moisi vuole sapere il contenuto degli sms che Limos  
riceve, ndr.)

Limos: gli ho detto "digli a lui di venire ... non vengo lì ... no ... perchè ho trovato quello  
(allude ad HABILAJ Moisi, ndr.)" ... ma vieni ... (inc.le)...

Tratto incomprensibile

Limos: a Sabi la macchina l'ha lasciato per strada

Moisi: dove è andato Sabi?

Limos: ma è andato lui a prendere Sabi ... mi sembra che l'ha preso con la Smart ... mi  
diceva "a me per strada ... tre poliziotti per strada ... andavano avanti per così" ... gli dicevo a  
lui di andare piano ... "fai questo ... fai quello" ... lui diceva ... "aspettate me" diceva Sabi  
... mentre quest'altro con il camper mi diceva di non aspettare nessuno ... (inc.le)...

Moisi: ma cosa dici ... dov'è che doveva aspettare quello il camper ... come parlate ...  
maledizione!

Limos: lo sai come l'ha fatto quello ... (inc.le)... (impreca) ...



Moisi: *questi adesso verranno a Catania ... glielo farà sapere qualcuno dove verranno?*

Limos: *“ma no fratello ... abbiamo detto che glielo diciamo qua” ... ha detto Sabi ... “quando siamo per strada”*

Moisi: *ehi Limos ... scenderai lì ... ascolta me adesso ... così io vado avanti per preparare e prendere una macchina ... aspetta e scendi due minuti lì ... (pausa) ... entrerai dove ti dico io ... e non puoi sbagliare ... non hai proprio dove sbagliare ... a Catania ... appena esci dal casello ... andrai dritto ... (inc.le) ... uscirai*

Limos: *... (inc.le) ...*

Moisi: *che dice?*

Tratto incomprensibile

Limos: *dice che non c'era nessuno*

Moisi: *non c'era ... perchè ero io là ... io da lì sto venendo ... (inc.le) ...*

Tratto incomprensibile

Moisi: *ehi ... andrai ... (inc.le) ... prenderai la tangenziale per l'aeroporto ... c'è un carburante/distributore a lato sinistro ... il primo distributore ... a lato destro ... c'è l'AUCHAN ... Centro commerciale AUCHAN*

Limos: *è dritto all'aeroporto?*

Moisi: *ma sì*

Limos: *... (inc.le) ... due strade*

Moisi: *è una strada dove aspetterai questo coglione*

Limos: *dove lì aspetterò io questi? ... (inc.le) ...*

Moisi: *... (inc.le) ... dai ... finisci con quello ... finisci ... digli “vieni avanti ... mi troverai per strada” ... digli ... “vai avanti ... mi troverai per strada” digli ... (Limos sta scrivendo un sms e Moisi gli riferisce cosa scrivere, ndr)*

Ermal: *non c'è dove lasciarlo più sopra?*

Moisi: *ma qua Ermal ... maledizione! ... Limos ... tu scendi qua ... perchè loro qua passeranno ... non hanno dove andare ... vieni un pò per chiarirti ... scendi lì*

*Si sentono aprirsi gli sportelli della macchina; HABILAJ Moisi e Limos scendono.*

*Poco dopo Moisi risale e l'auto si rimette in movimento unitamente ad Ermal. I due si lamentano del comportamento di Sabi e degli altri.*

Moisi: *Sabi è un irresponsabile ... maledizione ... Sabi è un irresponsabile ... amico ... non (non completa la frase, ndr) ... a Sabi lo devi prendere ... caricare ... e farlo partire avanti ... (Inc.le) ...*

*Alle 12:48:57 si sente il “bip” di un sms ricevuto”. Subito dopo:*

Moisi: *e poi senza nessuna organizzazione proprio ... “vai tu che vengo io ... aspetta tu in strada che passo io” ... (pausa) ... quante persone hanno loro per prenderla da adesso?*

Ermal: *... (inc.le) ... cinque ... da 1 mila euro ... 5 mila euro.*

Segue tratto incomprensibile

Ermal: *ma se “Mengjesi” (vuol dire Buongiorno/sopranome di qualcuno, ndr) dice adesso “fermati” tu che fai? ... ha il numero di loro?*

Moisi: *chi?*

Ermal: *Mengjesi*

Moisi: *dove dice “fermati”? ... ha il numero di questo ... ...continua...*



**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 23 delle ore 12.55 del 29.07.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 22*

*Auto in movimento lungo l'A18 Messina Catania - radio accesa. In macchina si trovano HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal. Segue tratto incomprensibile e n.p. Alle 13:05:44 si sente il "bip" di un sms ricevuto e subito dopo Moisi dice "ancora ti sto aspettando" (verosimilmente sta leggendo il sms ricevuto prima, ndr). Segue tratto incomprensibile.*

*Alle 13:08:06 si sente il "bip" di un sms ricevuto e subito dopo Moisi arrabbiato dice "sì ... sì ... frottole ... (inc.le)..."*

*Alle 13:10:34 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Alle 13:20:20*

*Moisi: trovi il cazzo ... ignorante.*

*Alle 13:24:29 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Ermal: che dice?*

*Moisi: ... (inc.le)... lì ... (sembra dire "non gli stanno piacendo quegli altri lì", ndr).*

Come emergeva dalle successive conversazioni intercettate HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal giungevano quindi a Catania e si ponevano alla ricerca di una persona interpellata come "il cieco", ovvero con ogni probabilità Sardo Sebastiano.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 24 delle ore 13.25 del 29.07.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 23*

*Auto in movimento lungo l'A18 Messina Catania - radio accesa.*

*Moisi: (arrabbiato) ma poi fratello ... perchè l'hanno fatto scendere a piedi questo? (si riferisce a BRAHIMAJ Limos, ndr.) ... perchè è sceso questo stronzo dall'auto? ... questo stronzo ... figlio di puttana.*

*Alle 13:26:03 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Moisi legge "ho incontrato ...inc.le..."*  
*...(pausa)... dove cazzo se ne sono andati?*

*...(pausa)...*

*Alle 13:29:23 si sente il "bip" di un SMS ricevuto.*

*Ermal: "siamo partiti"*

*Moisi: ma vieni porca miseria ... (impreca)...*

*Ermal: questi pensavano che salivano sul traghetto e poi subito dall'altra parte*

*Moisi: Ermal ... ma questi non hanno pace ... (inc.le)... 10 mila € ... e per 500 mila € cosa fa lui?*

*Ermal: ... (inc.le)...*

*...(pausa)...*

*Alle 13:49:52*

*Moisi: dove lo troviamo il "Cieco" adesso*

*Ermal: sarà lì la merda*

*Tratto incomprensibile.*

Poi Moisi suggerisce ad Ermal di attendere in compagnia del "Cieco" all'albergo aggiungendo "perchè non si sà".

Moisi: ma una macchina ... Signore ... una macchina ... sono in 5 persone

I due discutono sul fatto che può finire male, e possono essere presi/arrestati. Moisi, a proposito di questo, ridendo, dice "il fuoco se non ti brucia ti fa arrosto". Ermal ribatte dicendogli che può finire come la volta precedente. (I due ridono).

Moisi: Ermal ... questi si trovano nel loro paese e non hanno paura ... Ermal ... c'eri tu l'altro ieri quando gli ho detto ... ieri ... quand' era? ... "Emilio (così sentito, ndr) ... tu anche se finisci in carcere sei al tuo paese ... mentre io sono lontano da casa".

Alle 13:52:50

Moisi: allora la macchina si deve togliere direttamente ... ha fatto chilometri sufficienti

Ermal: ... (inc.le)...

Moisi suggerisce di lasciarla nel cortile.

Ermal: quando viene ... (inc.le) ... prende la macchina

Moisi: va a lasciare la macchina e prende la macchina

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 25 delle ore 13.55 del 29.07.2014.**

Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 24

Auto in movimento con la radio accesa. In macchina si trovano HABILAJ Moisi e SULAJ Ermal. Si sente Moisi che impreca. Alle 13:56:39 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Subito dopo :

Moisi: ... (inc.le) ... dove? ... mi stai facendo impazzire ... Sabah (riferito a CELAJ Sabaudin, detto Sabi oppure lo Zio, il quale evidentemente gli sta mandando dei messaggi)

Ermal: gliel'avrà detto Limos (BRAHIMAJ Limos)

Moisi: eh ... ma scrivi "vieni dove si trova il "mercato" ... dove ... inc.le...?

Ermal: glielo avrà detto Limos

Moisi: ma non gliel'avrà detto ... fratello ... (inc.le) ... chiede

Ermal: chiediglielo a "Qivur" (soprannome/vuol dire cassa da morto)

Moisi: ... (inc.le) ... e come glielo posso dire? ... (impreca) ...

Subito dopo, alle 13:57:39

Moisi: ha visto quello oppure non ha visto?

Ermal: sì ... ha fatto cenno con la testa

Pausa.

Alle 13:58:14

Moisi: (nervoso) ehi ... ma non ti capisco

Pausa.

Alle 13:59:13

Moisi: non ... non ti capisco ... (inc.le) ... (probabilmente sta comunicando tramite sms, ndr)

Pausa.

Alle 13:59:39

Moisi: vado dritto di qua ... all'AUCHAN gli dico

Pausa.

Alle 14:00:28

*Moisi: è arrivato?*

*Ermal: no*

*Moisi: "NO ... ALL'..IKE...A ... VAI" (verosimilmente sta scrivendo un sms, ndr)*

*Alle 14:01:01 Moisi dice qualcosa incomprensibile sottovoce e poi scende dall'auto. Alle 14:01:19 si sentono arrivare due SMS su due telefoni diversi. La macchina si ferma in Via Curia ed anche SULAJ Ermal scende.*

Nel frattempo la GDF operante predisponeva un servizio al fine di osservare quanto accadeva presso il centro commerciale "Porte di Catania" ed eventualmente intervenire. Si riporta di seguito testualmente quanto accertato dagli operanti:

*"...Frattanto, questo Nucleo predisponeva un articolato servizio di O.P.C. teso all'individuazione del camper e degli altri due veicoli che lo scortavano, come detto una Fiat Punto ed una Smart, mediante l'invio di alcune unità operative presso i parcheggi del centro commerciale "Porte di Catania".*

*Una volta in loco, i militari operanti avevano modo di individuare, un autoveicolo targato BP828YB, condotto da un soggetto, successivamente identificato in VITASEVIC Marco<sup>7</sup>, e sul quale, come passeggero, prendeva posto una seconda persona poi identificata in PETRAGLIA Giuseppe<sup>8</sup>.*

*Costoro parchavano il citato veicolo dirigendosi verso l'ingresso principale del centro commerciale; quivi costoro si soffermavano a parlare con un soggetto in seguito identificato in GALLUZZO Gianluca<sup>9</sup>, anch'egli appena giunto sul posto a bordo di una Fiat Grande Punto di colore nero targata DR943SZ.*

*Sempre a bordo della predetta Punto, venivano notati altri due soggetti, di cui uno veniva riconosciuto in CELAJ Sabaudin, in rubrica m.g., mentre l'altro veniva in seguito identificato in LAZOI Giuseppe<sup>10</sup>; costoro venivano notati percorrere incessantemente le vie di accesso al centro commerciale, soffermandosi più volte nei pressi del caravan.*

*Dopo circa 20 minuti trascorsi a "bonificare" la zona dall'eventuale presenza di forze di polizia, gli occupanti della Fiat Punto parchavano il veicolo portandosi all'interno del centro commerciale.*

*Nel frattempo, sul posto veniva notata la presenza di due soggetti dalle evidenti fattezze albanesi, giunti in loco a bordo di una Smart di colore rosso, targata EN663BV, il cui conducente veniva successivamente identificato in DERVISHAJ Dritan<sup>11</sup>. Costoro, dopo aver fatto alcuni giri nel parcheggio, sostavano nei pressi del citato camper.*

*Poco dopo, due degli occupanti della Fiat Punto ed i due soggetti individuati a bordo del Camper (ovvero VITASEVIC Marco, PETRAGLIA Giuseppe, GALLUZZO Gianluca e LAZOI Giuseppe), venivano visti accedere più volte all'interno del centro commerciale, mentre CELAJ Sabaudin veniva visto salire a bordo della Smart in compagnia di DERVISHAJ Dritan con il quale rimaneva in sosta nei pressi del camper; in tale circostanza veniva perso di vista l'altro albanese giunto a bordo della Smart.*

<sup>7</sup> nato a Brindisi il 26.02.1983 ed ivi residente in Via Basento n. 19/8

<sup>8</sup> nato a Torino il 08.10.1984 e residente a Brindisi in Via Tevere n.17/3

<sup>9</sup> nato a Brindisi il 17.03.1983 ed ivi residente in Via Corte Tevere n.9

<sup>10</sup> nato a Brindisi il 19.08.1984 ed ivi residente in Viale Caravaggio n. 04

<sup>11</sup> nato in Albania il 27.09.1983

Alle ore 16,40 circa, i militari operanti notavano l'arrivo sul posto di un soggetto, successivamente identificato in TORRISI Davide<sup>12</sup>, il quale si avvicinava al camper con fare circospetto.

Lo stesso, avendo probabilmente notato una delle pattuglie operanti a bordo di un veicolo con targa di copertura, si allontanava momentaneamente dal camper per riavvicinarsi subito dopo aver scorto la medesima pattuglia allontanarsi dal luogo di osservazione.

Una volta salito a bordo del camper, la persona in questione, come detto successivamente individuata in TORRISI Davide, intraprendeva la marcia seguito a breve distanza dai soggetti a bordo della Smart targata EN663BV, uno dei quali, come detto risultava essere CELAJ Sabaudin.

Dopo aver percorso alcune centinaia di metri, una delle pattuglie operanti intimava l'alt all'autocaravan targato BP828YB.

Notato il fermo del camper, gli occupanti della Smart cercavano di darsi alla fuga, effettuando manovre repentine consistenti pure nel percorrere in senso vietato le vie d'uscita del citato centro commerciale.

Pertanto, al conducente dell'autovettura veniva immediatamente intimato l'alt. Il veicolo in questione, anziché fermarsi, proseguiva la corsa; tuttavia, dopo un breve inseguimento, lo stesso veniva bloccato e i suoi occupanti, identificati in CELAJ Sabaudin e DERVISHAJ Dritan, venivano accompagnati presso gli uffici del Nucleo in intestazione per le ulteriori incombenze di rito.

Nel contempo, il conducente del camper veniva identificato in TORRISI Davide. Lo stesso, a richiesta, esibiva un contratto di noleggio rilasciato dalla società "Samurai Srl, con sede in Taranto, via Egidio Giusti, nr. 35, P.I. 02936780739" e la propria carta di identità.

All'atto del controllo, TORRISI Davide, interpellato in ordine al titolo di disponibilità del furgone, mostrava chiari segni di nervosismo, dichiarando, altresì, a specifica richiesta, di non aver mai conseguito la patente di guida e di annoverare precedenti di polizia per furto e ricettazione.

Atteso che da una ispezione esterna il camper risultava apparentemente carico, i militari operanti decidevano di sottoporlo a perquisizione.

Le operazioni di perquisizione del veicolo in questione consentivano di rinvenire in diversi spazi interni numerosi involucri di varie dimensioni e forme contenenti sostanza stupefacente del tipo marijuana. In relazione a quanto rilevato, TORRISI Davide veniva condotto presso gli Uffici del questo Nucleo al fine di procedere ad una perquisizione più accurata del camper.

Tale attività consentiva di rinvenire al suo interno quanto segue:

- nr. 09 sacchi di colore bianco di vario peso contenenti sostanza stupefacente del tipo marijuana per complessivi chilogrammi 158,500;
- Nr. 65 involucri sigillati con nastro adesivo di colore marrone e plastica contenenti sostanza stupefacente del tipo marijuana per complessivi chilogrammi 135; ogni cinque involucri risultavano uniti da un nastro adesivo da imballaggio di colore marrone;
- Nr. 1 biglietto emesso dalla Caronte & Tourist Spa in data 29.07.2014, alle ore 11.47, tratta Villa San Giovanni (RC)-Messina.

<sup>12</sup> nato a Catania il 27.06.1986 ed ivi residente in via Mirabella nr.33 P.1

*La perquisizione personale del TORRISI permetteva di rinvenire, altresì:*

- *telefono cellulare marca "Samsung" di colore nero, in pessime condizioni avente codice IMEI "355687054954461" CON Sim telefonica Tim nr. 3318009431.*
- *telefono cellulare marca SAMSUNG modello GT-E1190 con IMEI 359531.05.022230/7 e con all'interno scheda VODAFONE con IMSI 8939103680027837869;*
- *Scheda telefonica VODAFONE, rinvenuta all'interno del portafogli, con IMSI 8939103580022322372;*
- *nr. 02 chiavi di un ciclomotore.*

*Nel frattempo, le altre unità operative di questo Nucleo impiegate si ponevano alla ricerca sia dell'autovettura Fiat Grande Punto, sia dei soggetti precedentemente individuati e collegati ai tre soggetti controllati (ovvero TORRISI Davide, CELAJ Sabaudin e DERVISHAJ Dritan).*

*L'attività in questione consentiva di individuare nel parcheggio antistante l'ingresso principale del centro commerciale "Porte di Catania" la citata Grande Punto.*

*Le ricerche degli altri cinque soggetti scorti a bordo dei tre veicoli notati, svolte anche all'interno del centro commerciale, consentivano di individuarne ed identificarne soltanto quattro, ovvero PETRAGLIA Giuseppe, GALLUZZO Gianluca, LAZOI Giuseppe e VITASEVIC Marco; non si riusciva ad individuare, quindi, l'altro soggetto di etnia albanese notato in precedenza sulla Smart insieme al DERVISHAJ, persona che, alla luce delle emergenze telefoniche, altri non era che BRAHIMAJ Limos, s.m.g.*

*Nell'occasione, LAZOI Giuseppe consegnava ai militari operanti la chiave della Fiat Grande Punto.*

*Nel corso delle successive attività di ricerca, a bordo della Smart veniva rinvenuto un biglietto emesso in data 29.07.2014, alle ore 12.32, dalla Caronte & Tourist Spa, mentre a bordo della Fiat Grande Punto veniva rinvenuto un biglietto della citata Caronte emesso alle ore 11.19 del medesimo giorno.*

*In relazione a quanto complessivamente accertato, PETRAGLIA Giuseppe, GALLUZZO Gianluca, LAZOI Giuseppe, DERVISHAJ Dritan, CELAJ Sabaudin, VITASEVIC Marco e TORRISI Davide venivano tratti in arresto.*

*Il susseguente esame dei biglietti emessi dalla Caronte & Tourist sottoposti a sequestro emergeva che i tre veicoli individuati risultavano aver traghettato da Villa San Giovanni a Messina in rapida successione (ore 11.19 la Fiat Grande Punto, ore 11.47 il camper ed alle ore 12.32 la Smart).*

*L'ipotesi che i soggetti tratti in arresto avessero percorso insieme il medesimo tratto veniva avvalorata dal riscontro effettuato presso il casello autostradale di Catania San Gregorio, direzione Catania, attraverso il quale si rilevava che la Fiat Grande Punto era transitata presso il citato casello autostradale alle ore 15,06, precedendo il camper giunto alle ore 15.12 e la Smart alle ore 15.15.*

*Di quanto sopra, con CNR nr. 0403262/14 del 30.07.2014, veniva informato il Sostituto Procuratore di Turno presso codesta Procura della Repubblica, Dr. Regolo...."*

*Intanto, non avendo più ricevuto alcuna indicazione, PHABILAJ decideva di recarsi personalmente nel luogo in cui aveva esortato BRAHIMAJ Limos a condurre gli altri suoi "compagni di viaggio" nonché i mezzi a costoro in uso, ovvero il centro commerciale Porte di Catania. Giunto in loco, Moisi scendeva ponendosi alla loro ricerca. In tale circostanza, però,*

aveva modo di assistere all'arresto dei suoi correi, tra quello del CELAJ e del DERVISHAJ (Tani). Una volta rientrato prontamente in macchina, l'HABILAJ si recava a notificare i committenti catanesi e SULAJ Ermal di quanto accaduto.

A rivelare tale circostanza era la registrazione ambientale progr 37, di seguito riportata, la quale forniva un inequivocabile riscontro in relazione alle modalità con cui era avvenuto il trasporto dello stupefacente e la successiva tentata consegna agli acquirenti catanesi facenti capo ad una persona interpellata come "il Cieco", molto probabilmente SARDO Sebastiano (alias, "Iano Occhiolino", ndr.): *"HABILAJ Moisi: ... li hanno presi tutti... ... ho visto Sabi (CELAJ Sabaudin, ndr) ... quel ragazzo che era qua (ndr. allude a TORRISI Davide, incaricato dei committenti catanesi)... e Tani (allude a DERVISHAJ Dritan, ndr.) ... al momento (intende dire al momento del fermo, ndr)... hanno bloccato tutte le strade ... maledizione ... ho fatto fatica a raggiungerli ... avevo paura che quello avrebbe confessato che tu ti trovavi qui ... oh che grosso problema ... maledizione! ... che grosso problema ... che grosso problema maledizione! ... com'è che non mi hanno fermato ... com'è che non mi hanno fermato ... c'erano due persone ... uno teneva Sabi ed uno teneva Tani... ... come mi sono salvato ... uah!!! ... come mi sono salvato! ... "mi sono salvato" ... adesso... li avranno avuti dietro ... loro avevano parcheggiato il furgone qua e una BMW era parcheggiata direttamente di là ... sono uscito io per primo ma non ho trovato la macchina perché altrimenti sarei stato dietro di lui ... una volta trovata la macchina ho visto che è passato il furgone ... ed è passata la BMW dietro di loro ... e io mi sono girato al momento per andarmene via ... ma non avevo visto loro che erano fermati ... che avevano fermato a Sabi ... per cui ho suonato il clacson per Sabi ... per dirgli "vai" ... poi ... quando ho visto loro con la pistola in testa ... (inc.le)... la macchina ... (pausa) ... oh che grosso problema! ... che problema ... (inc.le)... gli altri italiani ... ma lo sai come l'avevano fatto ... ovile ovile ovile! ... Sabi con un paio di pantaloni strappati ... con un paio di ciabatte ... così ... con una maglietta sporca ... "ehi ... ma dove vai così?" gli ho detto ... maledizione ... quel ragazzo piccolo ... come siamo rimasti d'accordo quel giorno ... che doveva venire questo con il motorino davanti ... (pausa)... io ... ho buttato giù anche il telefono - SULAJ Ermal: se parla quello stronzo? - HABILAJ Moisi: che deve dire? ... il "Cieco"? ... no!".*

In particolare:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 - Registrazione ambientale 35 delle ore 15.48 del 29.07.2014.**

*L'auto parte da Via Curia 88B di Catania. A bordo dell'auto sale HABILAJ Moisi. L'auto si mette in movimento con la radio accesa. Alle 15:50:45 si sente il "bip" di un SMS ricevuto. Alle 15:51:27*

*Moisi: (arrabbiato) ma che fine hai fatto figlio di puttana ... (impreca)...*

*Alle 15:53:01*

*Moisi: ma che fine hai fatto pezzo di merda ... che fine hai fatto?*

*Alle 15:57:08 Moisi impreca. Alle 15:59:05 l'auto si ferma presso il Centro Commerciale "Porte di Catania" e Moisi scende.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 36 delle ore 16.43 del 29.07.2014.**

*A bordo dell'auto sale HABILAJ Moisi. Subito dopo l'auto si mette in movimento con la radio accesa. Alle 16:55:37 Moisi impreca. Alle 16:56:44 l'auto si ferma in - Piazza Vittime del Dovero di Catania e Moisi scende.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 37 delle ore 16.58 del 29.07.2014.**

*Macchina ferma in Via Mongibello di Catania. In macchina sale HABILAJ Moisi e dopo un pò anche SULAJ Ermal. L'auto si mette in movimento con la radio accesa.*

*Alle 17:00:56*

*Moisi: li hanno presi tutti*

*Ermal: ma cosa dici! ... hanno preso a tutti?*

*Moisi: ho visto Sabi (CELAJ Sabaudin, ndr) ... quel ragazzo che era qua (ndr, allude a TORRISI Davide, incaricato dei committenti catanesi)... e Tani (allude a DERVISHAJ Dritan, ndr.) ... al momento (intende dire al momento del fermo, ndr)*

*Ermal: (sorpreso) uah uah uah!!! ... ma cosa stai dicendo?*

*Moisi: hanno bloccato tutte le strade ... maledizione ... ho fatto fatica a raggiungerli ... avevo paura che quello avrebbe confessato che tu ti trovavi qui ... oh che grosso problema ... maledizione! ... che grosso problema ... che grosso problema maledizione! ... com'è che non mi hanno fermato ... com'è che non mi hanno fermato ... c'erano due persone ... uno teneva Sabi ed uno teneva Tani*

*Ermal: e adesso dove andiamo?*

*Moisi: come?*

*Ermal: da dove andiamo?*

*Moisi: ma non ti preoccupare ... maledizione! ... che hai?*

*Ermal: ma no ... no ... dico dove dobbiamo andare*

*Moisi: di là andiamo ... nella strada di Dio ... (pausa)... ma come mi sono salvato ... uah!!! ... come mi sono salvato ... "mi sono salvato" ... adesso...(non completa la frase/intende dire che ancora non si sa se sarà salvato o meno, ndr) ... li avranno avuti dietro ... loro avevano parcheggiato il furgone qua e una BMW (allude all'autovettura civetta di questo Nucleo impiegata per la circostanza) era parcheggiata direttamente di là ... sono uscito io per primo ma non ho trovato la macchina perché altrimenti sarei stato dietro di lui ... una volta trovata la macchina ho visto che è passato il furgone ... ed è passata la BMW dietro di loro ... e io mi sono girato al momento per andarmene via ... ma non avevo visto loro che erano fermati ... che avevano fermato a Sabi ... per cui ho suonato il clacson per Sabi ... per dirgli "vai" ... poi ... quando ho visto loro con la pistola in testa ... (inc.le)... la macchina ... (pausa) ... oh che grosso problema! ... che problema ... (inc.le)... gli altri italiani ... ma lo sai come l'avevano fatto ... ovile ovile ovile! ... Sabi con un paio di pantaloni strappati ... con un paio di ciabatte ... così ... con una maglietta sporca ... "ehi ... ma dove vai così?" gli ho detto ... maledizione ...*

*... (pausa)...*



Alle 17:06:24 Moisi bestemmia contro Limos (allude a BHAIMAJ Limos, persona salita a bordo dell'auto a Messina sottrattosi all'arresto, ndr).

Alle 17:10:15

Moisi: non si sa che confusione hanno fatto loro giù ... fratello ... "vai ... vieni ... prendi ... porta ... fai" ... (pausa)...

Successivamente, Moisi manda maledizioni alle persone che hanno portato a questa situazione, "augurando" loro la morte dei propri figli.

Alle 17:12:30

Moisi: non ...(inc.le)... gli italiani a ...(inc.le)... più tardi ... come gli abbiamo detto noi? ... mi capisci?

Ermal: chi ...(inc.le)...

Moisi: quel ragazzo piccolo ... come siamo rimasti d'accordo quel giorno ... che doveva venire questo con il motorino davanti ... (pausa)... io ... ho buttato giù anche il telefono ... ma come mi sono salvato ... maledizione! ... come ...(pausa)... maledizione! ... almeno non prendono quel "Varri" ... quel Limos ...(inc.le)...

Alle 17:14:35

Moisi: Ermal ... non ci credi quanto me lo sentivo ... maledizione! ... da quando stavamo andando giù che si sono bloccate le chiamate ... arrivavano gli SMS in ritardo ... ehi ... nessuno me lo può togliere dalla testa ... il telefono senza soldi e mandava SMS ... non ci si può credere ... mi sono finiti i soldi/il credito nel tuo ... sono stati mandati altri 4 SMS ... gli ho scritto pure a Sabi "togli la batteria perche' stanno ritardando gli sms ... togli la batteria"

Ermal: ... (inc.le)...

Moisi: ...(inc.le)... è venuto uno a fare giro dentro ... dove ero io ... l'ho visto lo stronzo da lontano ...(inc.le)... sono venuto per prendere le sigarette ...(pausa)... gli ho detto a Sabi di andare io a prendere il furgone

Ermal:...(inc.le)...

Tratto incomprensibile

Moisi: ma comunque vadano le cose dici che "sono entrato per prendere qualcosa" ... parli in albanese ... se rispondi ...

Ermal: ... (inc.le)...

Moisi: ma no ... maledizione ...(inc.le)... quando prendono una cosa che hanno tra le mani ... e prendono/fermano tre persone ... non entrano più loro (nel senso che lasciano stare, non vanno oltre)

... (pausa) ...

Alle 17:17:53

Moisi: come se lo sentissi che ti ho detto di stare là ... se eravamo in due si faceva qualche movimento di troppo ... (pausa) ... ah Sabah (ndr. CELAJ Sabaudin, ndr.)! ... maledizione ... che non mi hai mai ascoltato ... ehi ... se lo vedevi sembrava uscito dalla tomba ... (pausa)...

Moisi: non ti preoccupare ... perchè noi non abbiamo niente ... non ti preoccupare proprio ... non doveva succedere questo che è successo ...(pausa)... dove posso trovare un buon avvocato ... maledizione? ... (pausa)... (inc.le)... a Catania

Ermal: come?

Moisi: a Catania

Ermal: ... (inc.le)... per sapere cosa si farà

Moisi: cosa si farà ... non c'è più niente da fare

Ermal: se parla quello stronzo?

Moisi: che deve dire? ... il "Cieco"? ... no

Ermal: ... (inc.le)...

Moisi: il furgone? ... l'ho visto io il furgone con i miei occhi quando l'hanno preso/fermato ... a 500 metri di distanza ... ce l'hai presente dove entriamo noi e saliamo al secondo piano? ... direttamente fratello ... prima di uscire dall'AUCHAN ... l'ho visto io stesso

... (pausa)...

Si sente Moisi che impreca. Tratto incomprensibile.

Alle 17:27:18

Moisi: solo lui ... e prego Dio che non ... (inc.le) ... con lui

Ermal: ... (inc.le)...

Moisi: quel figlio di puttana giù

Ermal: ... (inc.le)...

Moisi: sì

Ermal: lui l'ha preso

Moisi: non lo so ... se l'ha preso lui lo alzeranno loro ... maledizione ... (continua)...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 38 delle ore 17.28 del 29.07.2014.**

Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 37

Auto in movimento con la radio accesa. Si sente HABILAJ Moisi che parla con Ermal.

Alle 17:29:05

Moisi: si prende (nel senso che viene sequestra, ndr) il "lavoro" davanti alla porta di casa ... maledizione!

Ermal: come?

Moisi: si prende il "lavoro" davanti alla porta di casa dico

Pausa. Alle 17:33:22 l'auto si ferma in - SS194 (Francofonte, Siracusa). Moisi scende e risale circa due minuti dopo ringraziando il Signore.

Alle 17:39:30

Moisi: temo quella piccola "Cicala" ... (ndr. allude al GPS magnetico rinvenuto alcuni giorni addietro da SULAJ Maridian a bordo della BMW Serie 3 con targa rumena AG77AMO) ... è stata una fortuna che sono arrivato lì ... (inc.le)...

Poi Moisi racconta dicendo che è stato molto vicino al luogo dove è successo il fatto e che è stato visto anche da Tani (allude a DERVISHAJ Dritan, detto Tani, uno degli arrestati, ndr).

Alle 17:44:27

Moisi: "vieni qua ... vieni qua ... vieni qua ... (inc.le) ... no all'IKEA" ... dopo "No ... all'IKEA" si è ripreso lui ... che era a ... (non completa la frase, ndr) ... (pausa) ... Ermal ... loro li avranno avuti dietro (intende dire le forze dell'ordine, ndr) ... perchè non può essere altrimenti amico ... non c'è chance al mondo lì

... (pausa)...

Alle 17:46:25

Moisi: che è successo casualmente qua ... quanto ... (inc.le) ... perchè dirà lui che "li avranno avuti dietro da giù"

*Ermal: ... (inc.le)... gli hai detto qualcosa? (ndr. intende dire se ha avvisato il "Cieco", ndr.)*  
*Moisi: gli ho detto che sono stati arrestati*  
*Ermal: e che ti ha detto?*  
*Moisi: e che mi doveva dire? ... io me ne sono andato ... cosa gli dovevo dire? ... dovevo chiarire? ... a me ... anche quella faccia lì non mi è piaciuta ... Ermal*  
*Ermal: di chi?*  
*Moisi: quella faccia al traghetto ... al 100% che era "nero" (uno delle forze dell'ordine, ndr) ... sì*  
*Alle 17:51:37*  
*Ermal: ... (inc.le)...*  
*Moisi: no ... loro non li ho visti proprio*  
*Poi Moisi dice che è stato al secondo piano e ringrazia il Signore che è stato salvato.*  
*Successivamente:*  
*Moisi: sai che penso io? ... che loro non saranno venuti sopra ... non ... non saranno stati in giro più da questo ... sono rimasti dalla macchina ... loro doveva andare lì ... dove dovevano andare? ... oppure così piace a me*  
*Tratto incomprensibile. Poi Moisi, alla domanda di Ermal risponde che non ha visto Limos.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 - Registrazione ambientale 39 delle ore 17.58 del 29.07.2014.**

*Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 38*  
*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi ed Ermal. In sottofondo si sente la radio. Alle 18:05:28*  
*Moisi: che cosa potevo fare per evitare che questa cosa accadesse? ... io a parte lì con Sabi non riuscivo ad orientarmi più*  
*Ermal: ... (inc.le)...*  
*Moisi: ma non sono i posti ... Ermal ... ma sono le cose che ... sono le cose che subentrano ... amico ... ma lascia perdere ... questi sono posti per mandarli a fanculo ... perché ... per esempio ... dopo questa può accadere un'altra cosa*  
*Moisi insiste nel dire che il posto non centra, mentre Ermal suggerisce di farli venire fino lì per prenderla" (si riferisce agli acquirenti, così evitano il rischio, ndr).*  
*Moisi: ecco vediamo domani i giornali ... la televisione*  
*Alle 18:07:33 Moisi si lamenta di Sebi, quello del rifornimento (allude a GRECO Sebastiano, ndr.) che hanno incontrato la sera precedente, dicendo che gli sta sempre addosso. Pausa.*  
*Alle 18:14:50*  
*Moisi: debiti ... debiti ... ma quegli altri vogliono i soldi fratello ... ecco qua ... sono 60 mila € da dare ... (sottovoce) ... ho venduto la casa (così sentito, ndr)*  
*Ermal: chi?*  
*Moisi: il trasporto*  
*Pausa. Alle 18:16:03 Moisi ringrazia il Signore e si lamenta delle disgrazie accadute una dopo l'altra.*  
*Alle 18:17:07*  
*Moisi: voi siete arrivati venerdì?*  
*Ermal: sì*

*Moisi: immagina ... venerdì ... sabato ... domenica ... lunedì ... 4 giorni ... loro chissà che casino avranno fatto giù ...(pausa)... era meglio se andavo io stesso a prenderla ... maledizione! ... perchè l'ho pregato ... ho chiarito anche le cose qua ... "no" (la risposta ricevuta, ndr).*

*Alle 18:19:35 Moisi parla della difficoltà nel trovare l'avvocato, in quanto adesso si trovano tutti in vacanza e successivamente esprime dispiacere per Tani (uno degli arrestati, ndr). Tratto incomprensibile. Alle 18:28:15 l'auto si ferma in - Via Fronte 192 di Modica (RG). Moisi prima di scendere commenta la BMW della fidanzata di Maridian targata "...77AMO" che si trova parcheggiata lì.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 48 delle ore 18.59 del 29.07.2014.**

*A bordo dell'auto salgono HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la radio. Alle 19:01:54 i due parlano di Ermal che ha paura. Maridian dice che non riesce a capire la sua paura, in quanto loro hanno rischiato di peggio in precedenza e pure con conseguenze.*

*Moisi: almeno non mi doveva cadere (finire in carcere, ndr) quello "zio" (allude a CELAJ Sabaudin, ndr) maledizione! ... ma lascia perdere il resto*

*Maridian: ma per quello ... maledizione! ... perchè adesso si è bruciato il poverino ... anche se speriamo in Dio grande ... tu adesso farai tutto il possibile per farlo uscire ... ma lui poverino comunque è bruciato ... ma Dio grande è grande ... preghiamo Dio*

*Segue tratto dove parlano dell'auto di Maridian che fa rumore. Poi Maridian continua ad esprimere il suo dispiacere per il fermo di Sabi, in quanto un uomo in gamba, e dice convinto che saranno stati seguiti. Alle 19:05:18 Moisi effettua una chiamata a suo fratello Lolò al quale fa capire l'affare andato male e il fermo dello "Zio".*

La notizia del patito sequestro, nonché dell'arresto di CELAJ Sabaudin, veniva quindi comunicata da Moisi a suo fratello Florian, circostanza che ne suffragava l'analogo coinvolgimento. A rivelarlo erano alcuni messaggi di testo, che Moisi, in termini criptici, inviava al congiunto nel mentre, unitamente a SULAJ Maridian, si recava a Vittoria da BUSACCA Angelo allo scopo di interpellare, tramite questi, un legale di fiducia che seguisse le vicende giudiziarie del CELAJ.

In tale circostanza emergeva ancora una volta il ruolo di supporto rivestito dal Busacca rispetto al gruppo di albanesi. Durante le conversazioni ambientali registrate nell'incontro con il BUSACCA, emergeva che Habilaj Moisi e lo stesso Busacca ritenevano che a causare il sequestro era stata un'attività di P.G. svolta dalla Guardia di Finanza di Brindisi, località da cui era partita la carovana di uomini e mezzi con a bordo la marijuana rinvenuta. Inoltre Habilaj manifestava l'intenzione di dismettere la Mercedes Classe A targata CX996YH per utilizzare altro veicolo.

La p.g. operante individuava la nuova autovettura in una Ford Focus targata CY794KA, e la sottoponeva ad intercettazione tra presenti.

**In particolare: Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1292 del 29.07.2014 ore 19.04, intercettato in uscita verso Putenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.**

HABILAJ Moisi chiama HABILAJ Florian, detto Lolò, e gli chiede che fa. Lolò gli dice che lo sta facendo impazzire il "genero". Moisi gli dice di chiedere al "genero" se ha sentito la canzone "gambe svelte e la faccia bianca" (metafora, s'intende che chi è scappato si è salvato, ndr). Lolò comprende e diventa taciturno e vuole chiudere la chiamata. Moisi gli dice che lo Zio (riferitosi a CELAJ Sabaudin, ndr) "ha lasciato tutti i soldi al gioco d'azzardo e ha avuto un infarto e che, di conseguenza, sta male e si trova al ospedale" (Moisi, per metafore, comunica a Lolò che hanno arrestato CELAJ Sabaudin, ndr)

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1294 del 29.07.2014 ore 19.07, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.

Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian

SMS Hahahaha o zemra dhe manofi puc

SMS: Ehi tesoro anche "manofi", baci.

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 - Registrazione ambientale 48 delle ore 18.59 del 29.07.2014.

Maridian: Moisi ... ma perchè così? ... 3 volte ... maledizione ... 3 volte!

Moisi: ehi ... 4 volte ... entro un anno 4 volte

...(pausa)...

Maridian: allora domani si saprà cosa diranno?

Moisi: e cosa diranno ... frottole!

...(pausa)...

Maridian chiede a Moisi dell'avvocato che ha trovato in precedenza per "Bizhdollani". Tratto incomprensibile. Pausa. Alle 19:10:08 Moisi riceve una chiamata da Lolò

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1295 del 28.07.2014 ore 19.10, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.

HABILAJ Florian, detto Lolò, chiama HABILAJ Moisi e gli dice che il "genero" vuole andare da "Papi" (potrebbe essere diminutivo del nome da uomo Perparim, ndr) e gli chiede se può andarci. Moisi non capisce e Lolò ribadisce che il "genero" vuole andare da Papi, l'amico di Artan. Moisi gli chiede dove debba andare quello. Lolò gli dice che così gli ha detto quello (riferendosi al "genero", ndr). Moisi gli dice che poi se lo portano là (intende che prendono pure lui, ndr). Lolò gli dice che quello (il genero) vuole andare là. Moisi gli chiede cosa vuole fare là. Lolò gli dice che il genero sostiene di avere la "patente" ed altre cose lì.

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 - Registrazione ambientale 48 delle ore 18.59 del 29.07.2014.

Subito dopo segue tratto incomprensibile in quanto i due parlano sottovoce. Alle 19:11:57 Moisi bestemia contro Limos (BRAHIMAJ Limos, ndr).

Alle 19:15:59

Moisi: se prendi il lavoro con culo dall'inizio ... (non completa la frase, ndr).

Poi i due parlano di Ermal. Maridian gli dice che Ermal dubita del "Cieco", anche se lui stesso lo esclude. Moisi ribatte dicendogli che lui dubita anche di se stesso. Segue tratto incomprensibile e n.p. - Maridian dice che adesso saranno in tanti a gioire, ma Moisi dice che non gliene frega proprio. Alle 19:25:24 Maridian effettua una chiamata di lavoro allo zio. Alle 19:27:10

Maridian: ma per questi altri ragazzi albanesi ... chi ci penserà a loro ... oppure tu non hai da fare?

Moisi: ma insieme sono ... insieme

Subito dopo, Maridian suggerisce a Moisi di non mettere più piede per un pò di tempo dal "Cieco". Moisi arrabbiato risponde bestemmiando che non gli serve. Alle 19:28:36 l'auto si ferma in - SS514 (Chiaramonte Gulfi, Ragusa) e i due occupanti scendono.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 49 delle ore 19.31 del 29.07.2014.**

Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 48

Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la radio. Alle 19:48:35 Maridian esprime dispiacere per "lo Zio" (CELAJ Sabaudin, ndr). Alle 19:50:09

Maridian: soltanto quello (si riferisce a CELAJ Sabaudin, ndr) non dovevano prendere ...

Moisi ... ma per il resto chi se ne frega

Moisi: ma chi se ne frega come è andata ... ma soltanto quello ... (non completa la frase, ndr) ...

Maridian: come è andata la prima ... la seconda (gli affari andati male, ndr) ... chi se ne frega ... soltanto quello non ci voleva ... maledizione ... giuro.

I due continuano a parlare di CELAJ Sabaudin con rispetto.

Moisi: tu adesso gli deve stare dietro ... coi soldi ti aiuterà tuo fratello (riferitosi a se stesso, ndr)

Maridian: ma dai ... non ti preoccupare

Moisi: io lo so che tu non hai soldi ... ascolta adesso tuo fratello

Maridian: ma tu lo sai benissimo che ...

Moisi: io lo so ... non ... io non dico perchè tu non darai soldi ... i soldi te li darà tuo fratello (riferitosi sempre a se stesso, ndr) soltanto gli devi stare dietro con vestiti

Maridian gli dice di non preoccuparsi, mentre Moisi dice che adesso non c'è niente da fare e che gli è scoppiato il cuore.

Alle 19:51:21

Moisi: lui non conosceva il pericolo (ndr, allude a CELAJ Sabaudin) ... ehi ... io l'ho pregato ... l'ho pregato io prima "dammi le chiavi del furgone ... lo prendo e vado io" ... e lui mi ha detto "ma cosa dici? ... sei scemo? ... ma vattene ... sparisci da qua ... non stare più qua"

Maridian: sai dov'è il mio problema? ... prendere una macchina piccola ... poichè ...

Moisi: te la prendo io

Maridian: poichè Mato/Armando (SULAJ Armando, detto Mato, ndr) quando gli chiedo la macchina ... sono stato due volte dal figlio dell'autista (GALLO Salvatore, ndr) ... sono stato

con la macchina di un amico ... perchè ti rompe il cazzo ... e mi dice "ma perchè prometti a lui quando sei senza macchina?" ... ed io gli ho detto "lascia stare ... perchè ci penso io". Poi Maridian dice che ci andrà ogni giorno e che si informerà con l'avvocato. Segue tratto incomprensibile in quanto i due parlano sottovoce.

Alle 19:52:59

Moisi: gli ho detto "aspettami domani perchè verrò" ... e lui mi ha detto "aspetta un pò aspetta" ... (inc.le)... ieri sera mi dice "no ... lascia stare perchè ho trovato" ... mi ha chiamato ieri "non abbiamo trovato ... (inc.le)... guarda ..." ... hanno fatto casino ieri ... "vai là ... vai qua ... vai là !"

Maridian: si saranno incasinati sul posto ... dalla partenza

Moisi: ... (inc.le)... (impreca) ...

Maridian dice che ogni volta che c'è un movimento prega il Signore. Poi Maridian dice che adesso non sarà facile per lui (allude a CELAJ Sabaudin, ndr.), mentre Moisi ribatte che prima di 1 anno e mezzo lui non uscirà (dal carcere, ndr).

Alle 19:55:05

Moisi: ah Sabah cosa mi hai fatto ... senti?

Alle 19:56:14

Maridian: ma arriva la "macchina" fino alla porta di casa ... (impreca)... è arrivata fino alla porta di casa ... (si riferisce al carico sequestrato, ndr)

Moisi: ah Catania (così sentito) ... che ti ho lavato coi soldi ... (impreca)... ah ... che ti ho lavato coi soldi ... ti ho lavato con il sangue ... (impreca)...

Maridian: con il sangue ... con il sangue ... no soldi ... è sangue

Moisi: sangue ... (impreca)...

Moisi raccomanda nuovamente a Maridian di occuparsi di Sabi (CELAJ Sabaudin, ndr.), in quanto lo merita, essendo che è una persona perbene. Maridian ripete dicendogli di non preoccuparsi in quanto ci andrà tutti i giorni e sarà come fosse al proprio paese, soltanto che ha bisogno di una macchina, perchè con quella (BMW) non si sposta. Moisi dice che ci penseranno domani a comperare una macchina e fare anche l'assicurazione. Maridian dice che se ci sarà bisogno scenderà anche giù, a casa. Successivamente, i due discutono di come fare in caso che a Sabi (ndr. CELAJ Sabaudin, ndr.) gli concederanno gli arresti domiciliari. Maridian dice che in quel caso lo ospiterà a casa propria, e dopo commenta il momento quando si sono incontrati dopo ciò che è successo in precedenza (si riferisce allo sbarco fallito di Augusta, ndr), e quando si è trovato in macchina con lui (nella BMW con CELAJ Sabaudin, ndr).

Moisi: ehi amico ... io sono con lui da 7 anni ... io ho cambiato 500 stronzi ... io prendo e vedo le persone e le studio come sono

Maridian: ma lui si buttava nelle cose con la testa ... (continua) ...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 50 delle ore 20.01 del 29.07.2014.**

Continua la conversazione di cui al precedente progressivo 49

Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian. Moisi racconta a Maridian che quando c'era qualche lavoro pericoloso da fare lui (CELAJ Sabaudin, ndr) lo mandava via per non rischiare. In seguito:



*Moisi: anche prima ... abbiamo litigato prima all'AUCHAN*

*Maridian: ma dai ... che mai sia! ... dai ... soltanto a te no ... è andata come è andata quella faccenda ... dai ... meno male che non l'hai preso (intende il furgone, ndr) ... dai ... perchè saremmo stati tutti impazziti ... il Signore è grande!*

*Moisi impreca.*

*Moisi: non voglio lasciarlo sentire deluso da me ... io non posso stargli dietro ... se io ci vado per esempio nei carceri va a finire che è finito tutto*

*Maridian: ma che dici? ... anche io che ci andrò ... li avrò dietro (intende le forze dell'ordine, ndr.)*

*Alle 20:04:22*

*Moisi: ecco ... come questa era la BMW ... (impreca)...*

*Maridian: ... (impreca nei confronti dei militari della Guardia di Finanza)... di che gli morissero i figli ... perchè le mogli ... (non completa la frase, ndr)*

*Alle 20:04:44*

*Maridian: quando ti sei incontrato con loro era tutto normale? ... neanche tu hai notato qualcosa?*

*Moisi: a me non è piaciuta la situazione ... avevo una persona dietro lì*

*Maridian: Ua! ... ma perché?*

*Moisi: a me non è piaciuta la situazione da quanto me ne sono andato giù ... sono andato giù e tutti gli SMS ritardavano ... e gli ho detto ... perchè gli ho mandato un SMS a "... (inc.le)... il telefono ... perchè ritardano gli SMS"*

*Maridian: lui non è attento come te*

*Alle 20:05:50*

*Moisi: era venuto lì con un paio di ciabatte strappate ... l'ho sgridato lì ... ti dico ... un paio di ciabatte ... un paio di pantaloncini bianchi ... ce l'hai presente? ... si era sporcato troppo ... un paio di pantaloncini ... ed io gli ho detto "ma tu dove vai così ... perchè mi stai rovinando" gli ho detto ... "avevo da fare ... perchè ... come devo venire ... con il vestito?"*

*Maridian: la gente del "Cieco"?*

*Moisi: dello "zio" sto dicendo*

*Segue tratto incomprensibile. Moisi indica la strada che deve percorrere. Alle 20:14:47 Moisi dice che il cancello è aperto. Poco dopo, Maridian racconta che una volta che è stato in compagnia di "Bizhdollani" l'hanno seguito ed è riuscito a scappare entrando nelle traversine.*

*Alle 20:17:14*

*Moisi: questa è la casa oppure quell'altra?*

*Maridian: no ... no ... quella è la casa ... questa qua ... da quella vecchia là*

*Alle 20:17:29 l'auto si ferma in via dei Gerani – località Agnone Bagni, e Moisi scende. Poco dopo, scende anche Maridian.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 51 delle ore 20.26 del 29.07.2014.**

*A bordo dell'auto sale e scende SULAJ Maridian. Poco dopo Maridian risale mentre HABILAJ Moisi gli parla fuori dall'abitacolo.*

*Moisi: lo capisci?*



*Maridian: sì ... la/o lascio di qua ... maledizione ... tu lì ... da "Demi" (allude al bar ristorante "El Torero" ubicato lungo la SS114 in località Vaccarizzo, ndr) ... ci sei?*

*Moisi: alle 8 ... 8 e 10 ci incontriamo a ...(inc.le)... sono le 8 e mezza (20:30) ... 9 e mezza (21:30)!*

*Maridian: se la trovo la stronza*

*Moisi: ...(inc.le)... a casa ... alle 9 e mezza (21,30) ci incontriamo da "Demi" (allude al bar ristorante "El Torero" ubicato lungo la SS114 in località Vaccarizzo, ndr)*

*Maridian: se non c'è lì non lo aspetto ... me ne vado*

*Moisi: no! ... a casa di Enzo (SPAMPINATO Vincenzo, ndr)*

*Maridian: ma sì*

*Moisi: diglielo alla moglie*

*Maridian: sì*

*Subito dopo l'auto si mette in movimento con a bordo SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la radio. Alle 20:44:41 Maridian effettua una chiamata a Diana. Alle 20:51:50 la macchina si ferma in Via dei Mandaranci di Catania e Maridian scende.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 53 delle ore 20.55 del 29.07.2014.**

*Alle 20:55:54 SULAJ Maridian sale a bordo dell'auto. Subito dopo l'auto parte da Via degli Agrumi/Via dei Mandaranci. Alle 21:09:03 l'auto si ferma lungo la SS114 in corrispondenza del Bar Ristorante "El Torero" e Maridian scende.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 54 delle ore 21.12 del 29.07.2014.**

*Alle 21:14:37 HABILAJ Moisi sale a bordo dell'auto e poco dopo sale anche SULAJ Maridian. L'auto parte con la radio accesa.*

*Maridian: questi stessi sono nella merda ... (si riferisce a SPAMPINATO Vincenzo e RIELA Antonino, ndr)*

*Moisi: chi?*

*Maridian: ha detto "abbiamo problemi"*

*Moisi: perchè?*

*Maridian: gli hanno messo uno così ... al motore della macchina ... sotto (probabilmente allude ad un GPS magnetico, ndr)... domani alle 5 (17:00) andiamo da sua madre (ndr. allude all'abitazione di MIRABELLA Giuseppa, madre di RIELA Antonino, insistente a Catania in via Fratelli Bandiera 2)*

*Moisi: ma io ho detto dopodomani*

*Maridian: dopodomani ... giovedì ... il giovedì*

*Moisi: a che ora?*

*Maridian: alle 5 (17:00) ha detto lui ... io gli ho detto alle 4 e mezza (16:30) ... ma lui ha detto "no ... alle 5"! ... perchè io gli ho chiesto "lo sa lo zio (ndr. Moisi) per dalla madre? (nel senso di dove abiti la madre di RIELA Antonino)" ... e lui ha detto "lo sa"*

*Moisi: Antonio ...(inc.le)...*

*Maridian: dalla madre di Antonio*

*Moisi: ... (inc.le)...*

*Maridian: ma sì ... era Enzo ... mi ha detto "aspetta che ... (inc.le) ... tra 20 - 30 minuti ... non so cosa mi deve dire ... vuoi attendere e parlare con lui?" .. ed gli ho detto "no ... non posso attendere"*

*Moisi: ... (inc.le)...*

*Maridian: ha detto "non venite più qua"*

*Moisi: ... (inc.le)...*

*Maridian: no più appuntamenti qua ... perchè ho dei problemi ... perchè gliel'avevano messo al cugino al motore nella macchina ... sotto (allude al ritrovamento di un GPS)*

*Alle 21:18:57 Maridian dice a Moisi che "loro stessi erano spaventati". Alle 21:25:14 l'auto si ferma al rifornimento in SS194 (Carlentini, Siracusa) Alle 21:28:15 l'auto riprende la corsa. Alle 21:28:46 Maridian suggerisce a Moisi di controllare per precauzione l'indomani l'auto da sotto.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1295 del 29.07.2014 ore 22.06, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: E u mblodhe per shtpie*

*TRADUZIONE: Ehi sei ritornato a casa?*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1298 del 29.07.2014 ore 22.09, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: Sa mbarova darken dhe po iki*

*TRADUZIONE: Ho appena finito di cenare e vado*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1300 del 29.07.2014 ore 22.10, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Po dj si u b*

*TRADUZIONE: Ma ieri/lo zio com'è finita?*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1301 del 29.07.2014 ore 22.13, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: U mbyll ai kapitull*

*TRADUZIONE: Si è chiuso quel capitolo*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 73 delle ore 08.02 del 30.07.2014.**

*Auto in movimento con a bordo un uomo n.m.i. Alle 08:05:27 l'auto si ferma in Corso Marconi di Modica e il conducente scende ma poco dopo risale. Alle 08:13:02 l'auto si mette in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian. Alle 08:18:40 l'auto si ferma e i due occupanti scendono. Alle 08:22:35 i due risalgono a bordo dell'auto.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 74 delle ore 08.32 del 30.07.2014.**

*Macchina in movimento sulla SS115 (Ragusa) con a bordo SULAJ Maridian ed HABILAJ Moisi. Alle 08:40:43 Maridian chiede quando incontreranno l'avvocato.*

*Moisi: ma non lo possiamo incontrare l'avvocato perchè ...(inc.le)... devo andare da Angelo ...(inc.le)... vediamo cosa dirà*

*Pausa. Alle 08:43:44 Moisi impreca.*

*Maridian: che devi fare ... non puoi farci niente ... ciò che è destinato a succedere succederà per forza*

*Pausa. Alle 08:54:54*

*Maridian: non si toglie? ... toglie che quella è pericolosa ... brucerai la macchina*

*Moisi impreca e dopo si sentono dei rumori all'interno dell'abitacolo. Alle 08:58:51 Moisi effettua una chiamata ad Angelo BUSACCA.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1303 del 30.07.2014 ore 08.58, intercettato in uscita verso l'utenza 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo.**

*HABILAJ Moisi per BUSACCA Angelo. I due si danno appuntamento al bar del mercato ortofrutticolo di Vittoria tra un poco.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 – Registrazione ambientale 75 delle ore 09.02 del 30.07.2014.**

*Auto in movimento con la radio accesa. A bordo si trovano HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian. I due stanno andando ad incontrare BUSACCA Angelo. Alle 09:07:56 l'auto si ferma al rifornimento in Via Salvatore Incardona di Vittoria (RG) dove Moisi scende per fare il rifornimento di 50,00 €. Alle 09:10:00 Moisi risale e l'auto si rimette in movimento. Alle 09:12:10 la macchina si ferma in SP16, località Vittoria (RG) e i due occupanti scendono.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 4655 delle ore 09.39 del 30.07.2014.**

*Auto Ferma in via Salvatore Incardona di Vittoria. Ore 09.40 - a bordo dell'auto salgono BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi.*

*Ore 09.41.25- Si sente HABILAJ Moisi parlare al telefono con suo fratello HABILAJ Florian.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1305 del 30.07.2014 ore 09.40, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS Car po bni kini vajt n plazh*

*TRADUZIONE: Che state facendo, siete andati al mare?*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1306 del 30.07.2014 ore 09.41, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.**

*HABILAJ Moisi per HABILAJ Florian, detto Lolò. Dopo i saluti, Moisi dice a Lolò che si trova al mercato con la testa di "LLAMATTINA" (allude a BUSACCA Angelo, ndr) per provare ad incontrare ... (inc.le)... Lolò gli dice che non è andato al mercato perchè ha pensato di andare a casa dello zio (CELAJ Sabaudin, ndr), ma non sapeva se farlo. Moisi gli dice di andare prima ad incontrare "Cami" e parlarne con lui. Lolò gli dice che il giorno precedente ha parlato con quell'altro e ha chiarito tutto. Subito dopo, Moisi gli dice che il mercato è vuoto e che si è chiuso in tutto il capitolo del ciliegino e del resto, per cui aggiunge "se vengo qua per supportare le mie spese va bene, se non vengo lascia perdere".*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 4655 delle ore 09.39 del 30.07.2014.**

*A bordo dell'auto ci sono BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi. Ore 09.42.25 si sente squillare un telefono e BUSACCA Angelo rispondere ad un certo Pino dicendogli che lo sta raggiungendo a casa.*

*Successivamente tra Moisi ed Angelo intercorre la seguente conversazione:*

*Moisi: dopo ... appena che finiamo con questo dobbiamo andare da tuo zio all'autosalone*

*Angelo: si*

*Moisi: ci parlo io ... deve portare qualche macchina ... e gli do i soldi*

*Angelo: ... (inc.le)...*

*Moisi: gli parlo io ... gli devo comprare a lui (ndr. allude a SULAJ Maridian) una macchina ... 2000 euro*

*Angelo: si*

*Moisi: per Sabi ... per andare da Sabi ... venire ... per portare vestiti ... cose*

*Angelo: si*

*Moisi: non lo so se lo capisce o no ... però ti giuro ... sono completamente ... completamente giù ... parca puttana ...che dobbiamo fare*

*Angelo: ma ora ... ma può entrare lui poi vestiti ... cose?*

*Moisi: certo che può entrare ... lui è pulito ... (inc.le)... al giudice ... non lo so ... io non ci posso andare*

*Angelo: certo*

*Moisi: ... (inc.le)...*

*Angelo: minchia che problemi!*

*Moisi: questa cosa non ci voleva proprio*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 4657 delle ore 09.54 del 30.07.2014.**

*Auto ferma in via Nino Bixio di Vittoria. Ore 09.58.27. BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi risalgono in macchina. Moisi dice ad Angelo che l'avvocato che gli hanno indicato, Orazio, è tra i migliori di Catania, precisando che chi gliel'ha presentato è ai domiciliari e che per poter contattare l'avvocato deve rischiare recandosi a casa di questa persona. Aggiunge, inoltre che questo suo amico gli ha detto che l'avvocato in questione gli ha fatto togliere 12 ergastoli. Ore 10.01.40. la macchina arresta la marcia e si sente la voce di SULAJ Maridian, il quale, in albanese, dall'esterno della vettura, dice a Moisi che quello è un coglione perché ha iniziato a spiegare il discorso per telefono.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 4658 delle ore 10.02 del 30.07.2014.**

*Auto ferma, in macchina c'è BUSACCA Angelo. In sottofondo si sente HABILAJ Moisi conversare con SULAJ Maridian. Ore 10.02.50. Moisi risale in macchina e chiede ad Angelo di comprare un giornale di Catania di oggi per vedere la notizia. Angelo risponde dicendo che lì c'è l'edizione di Ragusa. Poi si sente Moisi rivolgersi a SULAJ Maridian in lingua albanese.*

*In seguito*

*Moisi: ahi ... ahi ... ahi*

*Angelo: minchia Sabi!*

*Moisi: ho visto ieri quando uno gli ha messo la pistola alla testa*

*Angelo: li hai visti?... certo tu eri là ...(inc.le)...*

*Moisi: sono arrivato là ...(inc.le).... convinto che già ...(inc.le)...*

*Si sente SULAJ Maridian che, salendo in macchina, dice di aver trovato l'edizione di Catania del giornale.*

*Moisi: gli ho detto "Sabi ... dammi le chiavi del furgone che me lo porto io" ... mi ha detto "no ... vai vai vai ... subito ... vai" ... perchè lui era capace che rischiava da solo e a me non mi lasciava*

*Angelo: si*

*Moisi: hai capito? ... perchè dovevano andare dal pugliese ... poi il pugliese non ha capito da ... da prima ... (inc.le).... mi ha mandato il ragazzo e gli ho detto a Sabi "dove ci vediamo ... prendigli l'autista e mandalo dietro al ragazzo "*

*Angelo: il ragazzo era con il motorino?*

*Moisi: si ... "mandalo dietro al ragazzo" ... Sabi è andato dall'autista e non voleva ... "no ... non ci vado io ... il mio lavoro era fino a qua".... e gli dico a Sabi "vai dal ragazzo e digli che lo viene a prendere lui qua" ... e io lo guardavo dal parcheggio ... da lontano*

*Angelo: si*

*Moisi: appena che è partito il furgone ...(inc.le).... è partito il furgone ed è partita la BMW ... c'era un angolo così e non vedevo più il furgone*

*Angelo: si*

*Moisi: sono uscito dall'angolo e l'hanno fermato e io mi sono sbrigato per dirgli a Sabi di andare ... appena vado là ... loro con la macchina la cinturano ... loro l'avevano fermato ... con una macchina così ... e a me mi dicevano ... "vai ... vai" ... ti giuro ... oh ... ma ti giuro*

*Angelo: ah ... sì ... "vai ... vai"...*

*Moisi: "vai ... vai ...vai!" ... ce n'erano due lo sai perchè (ndr. allude alle macchine dei finanziari)?*

Angelo: perchè erano solo due ... aaah!!!  
 Moisi: se era una cosa di Catania ... c'erano 100 persone  
 Angelo: bravo ... solo due ... quindi questo viene da là  
 Moisi: ah?  
 Angelo: viene da là  
 Moisi: era una macchina che ha fermato il coso ... il furgone ... e l'altra macchina che ha fermato Sabi  
 Angelo: e quanti erano ...sei?  
 Moisi: ah? ... sei cosa ... persone?  
 Angelo: eh  
 Moisi: sette  
 Nel prosieguo, i due ritengono che l'operazione si partita da Brindisi e che pertanto le persone arrestate verranno tradotte in tale luogo. I seguito:  
 Angelo: ah ... avevano un BMW bianco allora?  
 Moisi: serie 1  
 Angelo: figli di puttana  
 Moisi: ...(inc.le)...  
 Angelo: si ... minchia ... serie 1 ... figli di puttana  
 Moisi: anche una Bravo grigia ... quella che ha fermato a Sabi e quell'altro amico era una Fiat Bravo grigia ... come quella che avevo io  
 Angelo: ah  
 Moisi: grigia!  
 Angelo: allora Sabi non ce l'ha fatta a scappare?  
 Moisi: ah?  
 Angelo: non ce l'ha fatta a scappare?  
 Moisi: Sabi e quell'altro amico erano con una Smart ... sono venuti dalla Puglia con la Smart ... dietro ...(inc.le)...  
 Angelo: vabbè ... allora sapevano tutto ... questi qua venivano dalla Puglia (ndr. allude ai militari della Guardia di Finanza)  
 Moisi: secondo me è così  
 Angelo: si ... si  
 Moisi: perchè io penso che se loro erano di Catania non c'erano (solo) due macchine  
 Angelo: certo ... si riunivano 50 poliziotti  
 Moisi: minimo!  
 Angelo: e certo ... vi fermavano  
 Successivamente la macchina sei ferma ed i due occupanti scendono.

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1306 del 30.07.2014 ore 10.50, intercettato in uscita verso Putenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.

HABILAJ Moisi per HABILAJ Florian, detto Lolò. Moisi gli chiede se vicino a lui si trova Diku, la zia. Dopo la risposta no, Moisi gli chiede di prendere a lei, una fotocopia del permesso di soggiorno, della carta d'identità ed una del passaporto, e aggiunge: "l'hai saputo che il "Benz" (la Mercedes, ndr) ha bruciato il motore ... per cui la lascio qui all'Autosalone

6

*e prendo un'altra macchina ... non ho altro da fare". Infine, Moisi gli dice che gli manderà tramite sms il numero di e-mail, e gli chiede di sbrigarsi.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1309 del 30.07.2014 ore 10.56, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.**

*HABILAJ Moisi per HABILAJ Florian, detto Lolò. Moisi dice a Lolò di lasciar stare e non dire niente, perchè ha trovato lì (allude ai documenti per cambiare la "Mercedes", ndr).*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 - Registrazione ambientale 77 delle ore 11.02 del 30.07.2014.**

*Si sente aprirsi lo sportello della macchina e, subito dopo, il rumore di una cerniera (probabilmente di una borsa, ndr) seguito dal rumore di carte. Successivamente si sente sbattere lo sportello. La macchina si trova ferma in Via dell'Annunziata di Vittoria (RG).*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 - Registrazione ambientale 4667 delle ore 11.16 del 30.07.2014.**

*HABILAJ Moisi parla con BUSACCA Angelo e dice che la nuova macchina le metterà a nome della zia che abita a Modica (Diku, ndr) ma che al momento è in Albania.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Mercedes Classe A targata CX996YH, in uso ad HABILAJ Moisi - RIT 855/14 - Registrazione ambientale 78 delle ore 11.26 del 30.07.2014.**

*A bordo dell'auto salgono HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian. Moisi dice a Maridian di prendere tutte le cose che si trovano all'interno della macchina. Poi Maridian si saluta fuori dall'abitacolo con un uomo che chiama "zio". Alle 11:27:28 all'auto si avvicina BUSACCA Angelo, il quale dice che la motorizzazione è bloccata in tutta Italia per fare il passaggio di proprietà, e chiede al telefono ad un tale Emanuele se si può fare un foglio per muoversi nel frattempo. Poi il BUSACCA dice a Moisi che non si sa per quanto sarà bloccata, questione di giorni, ma comunque con la carta può andare all'assicurazione. Moisi gli chiede se l'assicurazione si farà a nome della zia (Diku/moglie di Ciaku, ndr). Il BUSACCA conferma. Poi il BUSACCA dice a Moisi che ha già il numero dell'avvocato, poichè l'ha chiamato prima e adesso lo chiameranno insieme per fissare l'appuntamento. Alle 11:30:04 l'auto parte lungo la SP16 in località Vittoria (RG) con a bordo SULAJ Maridian ed HABILAJ Moisi, mentre il BUSACCA li sta raggiungendo. Moisi e Maridian stanno andando a portare l'auto alla concessionaria.*

*Maridian: maledizione ... abbiamo fatto anche il pieno*

*Alle 11:34:42 l'auto si ferma alla Concessionaria in Viale Virgilio Lavore di Vittoria (RG) (Ro-In srl, ndr.) e i due occupanti scendono.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1318 del 30.07.2014 ore 12.12, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937 in uso ad HABILAJ Florian.**

*HABILAJ Moisi chiama HABILAJ Florian, detto Lolò, al quale chiede se ha incontrato la zia (Diku), e se le ha detto che si è bruciato il motore della macchina. Lolò dice che l'ha incontrata ma per la macchina non le ha detto niente. Moisi gli chiede di raggiungerla e dirle che lui (Moisi, ndr) è rimasto fermo per strada con la macchina e ha parlato con uno dell'autosalone, ma non sa se la cambiano oppure no, e dopo una decina di minuti richiamarla e dirle che "l'ha cambiata". Il fratello risponde va bene.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1319 del 30.07.2014 ore 12.46, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

*HABILAJ Florian, detto Lolò, chiama HABILAJ Moisi, al quale dice che è andato lì e quella (allude a MINAJ Ervehe, detta zia Diku, ndr.), gli ha detto di non preoccuparsi (essendo che ha cambiato la macchina, ndr). Subito dopo, Moisi gli dice che adesso deve andare da quello dell'assicurazione per fare l'assicurazione della macchina.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1321 del 30.07.2014 ore 17.19, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

*HABILAJ Moisi chiama HABILAJ Florian, detto Lolò, e gli chiede di chiamare a casa di Mozi (diminutivo di Gramoz, ndr) del "cavallino" (riferito a CELAJ Sabaudin, ndr) e di chiedere solo dell'anno di nascita, perchè il resto lui lo sa (data e mese, ndr) e di richiamarlo.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1322 del 30.07.2014 ore 17.56, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

*HABILAJ Florian, detto Lolò, chiama HABILAJ Moisi e gli dice che quello (CELAJ Sabaudin, ndr.) è nato il 29. Moisi lo interrompe a tono e gli dice che gli serve solo l'anno di nascita .. Uomo gli dice che è del 1968 (CELAJ Sabaudien, nato in Albania il 29.02.1968, ndr)*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1323 del 30.07.2014 ore 18.00, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

*HABILAJ Moisi chiama HABILAJ Florian, detto Lolò, e gli chiede se il cognome (di CELAJ Sabaudin, ndr.) finisce con la lettera "A" oppure "J". (intende se il cognome è CELAJ oppure solo CELA, ndr)*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1324 del 30.07.2014 ore 18.03, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Me j*

*TRADUZIONE: con la "J" (intende CELAJ, ndr)*



**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1325 del 30.07.2014 ore 18.03, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

**Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian**  
SMS: Ok

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1327 del 30.07.2014 ore 19.59, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

*HABILAJ Moisi chiama HABILAJ Florian, detto Lolò. Quest'ultimo gli chiede che tempo fa lì e Moisi dice che "qui il tempo brucia", mentre Lolò racconta che in Albania piove e gli chiede quando pensi di rientrare. Moisi dice che è andato prima ad incontrare Kaço e lui gli ha detto di ritornare l'indomani per fargli sapere qualcosa. Lolò speranzoso chiede se ci sono notizie buone, ma Moisi lo interrompe dicendogli di no. Lolò dà la colpa al "genero", il quale secondo lui ha combinato un caos e gli ha spento anche il telefono togliendo la batteria. Lolò racconta che ha litigato con Medi il "cieco", il quale è andato a casa dello zio (CELAJ Sabaudin, ndr.) a fare sapere l'accaduto, aggiungendo che quell'amico (dovrebbe trattarsi di CAMI, ndr) lo aveva ripreso (a Medi) dicendogli "dove vai tu senza il mio ordine?". Poi dalla conversazione si capisce che la moglie di Lolò (Elona) sta per partorire verso il ferragosto.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1329 del 30.07.2014 ore 20.14, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

*HABILAJ Moisi chiama HABILAJ Florian, detto Lolò. Moisi raccomanda a Lolò di andare dalla madre di Irma che si sposa (forse parla a metafora intendendo la madre di "zio" Celaj Sabaudien) e farle gli "auguri" insieme alle donne (moglie di Moisi e quella sua, ndr). La risposta che Lolò gli dà è: "Lei si trova sopra (in un'altra casa in paese forse, ndr) e fino ad ora non sa niente". Moisi pensa che lui dovrà farlo e gli chiede se almeno ha "chiarito" con il figlio (dello zio, ndr). Lolò dice di avere già parlato con il ragazzo e che gli ha spiegato tutto. Lolò dice che casomai domani provvede a mandare le donne a casa di lei e lasciarle lì tutto il giorno.*

Dopo un altro incontro con RIELA Antonino, evidentemente finalizzato alla comunicazione dell'ulteriore sequestro patito, il successivo 2 agosto 2014 HABILAJ Moisi intraprendeva il viaggio di rientro in Albania, imbarcandosi su di un traghetto previsto in partenza da Brindisi per nella tarda serata di tale giorno.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 4714 delle ore 16.49 del 31.07.2014.**

*Macchina ferma in via Fratelli Bandiera di Catania*

*Alle ore 16:53:12 si sente RIELA Antonino che saluta Moisi e dopo i due parlano lontano dalla macchina e la conversazione è inc.le.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 4715 delle ore 17.04 del 31.07.2014.**

*In sottofondo si sente la voce di RIELA Antonino*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 4716 delle ore 17.05 del 31.07.2014.**

*In sottofondosi sente la voce di RIELA Antonino*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 – Prog. 1341 del 31.07.2014 ore 18.14, intercettato in uscita verso l'utenza 3334740628, in uso a tale Giovanni.**

*HABILAJ Moisi per Giovanni. Moisi, presentandosi come il ragazzo della Ford Focus, chiede a Giovanni se abbia fatto il passaggio. Giovanni risponde di sì ed aggiunge che ha già parlato con Angelo. Di rimando, Moisi gli fa presente che stasera gli manderà qualcuno per il foglio e che domani mattina lo raggiungerà personalmente per dargli le 500 euro. Giovanni risponde che va bene ed aggiunge che deve mettere la striscia sul foglio; lo invita altresì ad avvertirlo quando qualcuno dei suoi amici sarà all'autosalone.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1352 del 01.08.2014 ore 09.45, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: E cbeni*

*TRADUZIONE: Ehi, che fate*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1353 del 01.08.2014 ore 09.46, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: E car do bej do iki ne plazh*

*TRADUZIONE: E che devo fare, vado al mare.*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1354 del 01.08.2014 ore 09.47, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Po xhorxho kur do vi*

*TRADUZIONE: E Xhorxho(Giorgio, ndr) quando verrà*

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1355 del 01.08.2014 ore 09.48, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.**

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

SMS: *Kete jav, ik kalo na nje xhiro andej*

TRADUZIONE: *Questa settimana, vai a fare un giro di là*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1356 del 01.08.2014 ore 09.49, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi

SMS: *Ok po ku t vete*

TRADUZIONE: *Ok, ma dove vado*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1357 del 01.08.2014 ore 09.50, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian

SMS: *Te syt e tu qe te pellcasin*

TRADUZIONE: *A fan\*\*\*(intende, tu sai dove: non farmelo dire, stupido - ndr)*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1367 del 02.08.2014 ore 21.01, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

Indirizzo Cella: Largo San Paolo 4 – Brindisi

Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi

SMS: *E car ben*

TRADUZIONE: *Ehi che fai*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1368 del 02.08.2014 ore 21.02, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

Indirizzo Cella: Largo San Paolo 4 – Brindisi

Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian

SMS: *Po qihem ne byth*

TRADUZIONE: *...parolacce...*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1369 del 02.08.2014 ore 21.03, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

Indirizzo Cella: Largo San Paolo 4 – Brindisi

Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi

SMS: *Po kacua car t tha*

TRADUZIONE: *Ma Kaco che ti ha detto*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1370 del 02.08.2014 ore 21.03, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

Indirizzo Cella: Largo San Paolo 4 – Brindisi

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: Ka koh*

*TRADUZIONE: C'è tempo.*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1371 del 02.08.2014 ore 21.05, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

*Indirizzo Cella: Largo San Paolo 4 – Brindisi*

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Kur do vish*

*TRADUZIONE: Quando vieni.*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1372 del 02.08.2014 ore 21.05, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

*Indirizzo Cella: Largo San Paolo 4 – Brindisi*

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: Te henen*

*TRADUZIONE: Lunedì*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1373 del 02.08.2014 ore 21.06, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

*Indirizzo Cella: Largo San Paolo 4 – Brindisi*

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Po kushu*

*TRADUZIONE: Ma il cugino.*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1374 del 02.08.2014 ore 21.08, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

*Indirizzo Cella: Largo San Paolo 4 – Brindisi*

*Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian*

*SMS: çka*

*TRADUZIONE: Così -così/Che ha*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1375 del 02.08.2014 ore 21.09, intercettato in entrata dall'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

*Indirizzo Cella: Largo San Paolo 4 – Brindisi*

*Messaggio inviato da HABILAJ Florian ad HABILAJ Moisi*

*SMS: Do vi*

*TRADUZIONE: Verrà*

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/13 - Prog. 1376 del 02.08.2014 ore 21.08, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698695937, in uso ad HABILAJ Florian.

Indirizzo Cellula: Largo San Paolo 4 - Brindisi

Messaggio inviato da HABILAJ Moisi ad HABILAJ Florian

SMS: *Jo*

TRADUZIONE: *No*

Dunque, in sintesi, dalla complessiva attività investigativa svolta emergeva che Habilaj Moisi tra il 26 ed il 29 luglio 2014 aveva organizzato il trasporto di 293,500 Kg di marijuana dalla Puglia a Catania, ed a tal fine si era servito dell'apporto non solo dei soggetti poi arrestati in flagranza di reato, ovvero i citati Vitasevic Marco, Petraglia Giuseppe, Galluzzo Gianluca, Celaj Sabaudin, Lazoi Giuseppe, Dervishaj Dritan e Torrisi Davide, ma anche di Brahimaj Limos e Sulaj Ermal. A tal fine il gruppo di era servito di due automobili e di un camper a bordo del quale era stato occultato lo stupefacente poi sequestrato.

Orbene, univoci appaiono essere, avuto riguardo alle emergenze investigative acquisite e sopra, analiticamente illustrate, i gravi indizi di colpevolezza emersi, tra gli altri, anche a carico di Habilaj Moisi per il reato allo stesso ascritto al capo d) di incolpazione (tra le altre, basti citare la conversazione captata in modalità ambirentale di cui al progr. n. 37, delle ore 16.58 del 29/7/2014, di inequivoca pregnanza probatoria).

#### 7. Le attività di rivendita dello stupefacente da parte di Riela Antonio e Spampinato Vincenzo

Le intercettazioni ambientali effettuate tra il giugno ed il novembre 2014 all'interno della SMART targata DL760FX in uso a SPAMPINATO Vincenzo, oltre a consentire di delineare i rapporti tra gli albanesi e Riela Antonio e Spampinato Vincenzo, permettevano anche di acquisire incontrovertibili elementi di riscontro circa l'attività di rivendita al dettaglio della marijuana perpetrata dallo SPAMPINATO in stretta collaborazione con RIELA Antonino. A titolo esemplificativo, si riportano le seguenti conversazioni:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 678/14 - Registrazione ambientale 336 delle ore 12.07 del 10.06.2014.**

*Auto in sosta in Via della Zappetta (Catania) alle ore 12:08:04; successivamente sale SPAMPINATO Vincenzo e suo figlio. Vincenzo dopo aver salutato a tale Giovanni si avvia. Alle ore 12:12:47, l'auto è in sosta in Viale Carmelo Rosano (Catania), all'interno del complesso di RIELA Antonino. Alle ore 12:16:25 RIELA Antonino sale in macchina. Auto in movimento. Antonio chiede a Vincenzo se non è tardi per andare in quel posto oggi e se possono andarci domani. Vincenzo gli risponde che possono andarci anche dopo pranzo, vero*

le due - due e mezza, altrimenti si ci possono recare adesso. Antonio gli dice che ci vanno adesso. Vincenzo chiede ad Antonio se deve recarsi al cimitero dal padre. Antonio gli dice che deve andare a prenotare dei mazzi di fiori. RIELA Antonino effettua una telefonata alla moglie. Auto in sosta in Via Acquicella (Catania) alle ore 12:23:05, presso i fiorai per la preparazione del mazzo di fiori. RIELA scende dalla macchina e risale alle ore 12:25:17. L'auto si avvia per recarsi al supermercato. Vincenzo si lamenta del mal funzionamento della sua macchina per colpa della frizione che non gli permette di fare entrare la retromarcia. Auto in sosta in Via Terreforti (Catania) alle ore 12:28:43. Gli occupanti scendono per recarsi al supermercato e comprare dell'acqua. Alle ore 12:31:41 l'auto riparte. Antonino chiede a Vincenzo se abbia chiamato Alberto. Vincenzo gli risponde che l'ha fatto e non gli risponde e che più tardi lo andrà a trovare e gli parlerà. In seguito:

A: lo sai quanto sono?

V: mi sembrano otto e cinque ...

A: perché otto? sono sette!

V: perché quanto ti ha dato?... otto te li ha dati?

A: sette! ... (inc.le)... sono stati cinque!

V: sì!... io mi ricordo otto ... tu stai dicendo sette

A: va bene!

Alle ore 12:37:16 l'auto entra all'interno del complesso dove abita RIELA Antonio, in via Viale Carmelo Rosano (Catania). Vincenzo rappresenta ad Antonio la possibilità di appropriarsi di qualcosa (forse di una macchina) ma dato che gli mancano le chiavi non lo può fare. Antonio gli dice che se li fa dare e che gli farebbe anche da palo.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 678/14 - Registrazione ambientale 512 delle ore 16.21 del 11.06.2014.**

Auto in sosta in Piazza Palestro (Catania). 16:33:42 auto in movimento. All'interno c'è SPAMPINATO Vincenzo. Ore 16:37:50 l'auto si ferma in via Zia Lisa in prossimità dell'incrocio con via Dogali e Vincenzo parla con un uomo che si trova fuori dall'abitacolo:

U: stai lavorando? ... (inc/le)...

V: poco

U: ... (inc/le)...

V: però m'bare se è da noi altri

U: io pure venivo da voi ... ora me la sbriga un altro ... a me deve dare solo i soldi ... (inc/le)... ce n'è erba? ... sì? ... ah!?

V: certo che c'è m'bare

U: quanto ti stai prendendo?

V: io? ... è "un mostro" (inteso: è ottima) bella ... un pò col punto in più fratello ... però un mostro

U: quanto?

V: a uno e nove (inteso: 1900 euro al chilo ndr.) ... però è una cosa bella

U: buona buona buona

V: bella ... le cose tante

U: me lo procuri poi un pezzo?

V: ce l'ho anche ora ... e che mi gonfia la minchia ... prima che prendiamo un brutto fermo

U: non prendi niente  
 Si sente lo sportello che si apre e Vincenzo scendere  
 V: sono loro? (inteso: poliziotti ndr.)  
 U: ... (ride) ... no ... ma quale?  
 V: siccome ce l'hanno la stessa (ndr. allude al fatto che le forze dell'ordine di Catania hanno una macchina come quella che ha appena notato, ndr.)  
 U: ... (ride) ... ce l'hanno la stessa  
 V: ... (parolaccia) ...  
 U: ma sei un pazzo però tu  
 V: ... (inc/le) ... la cosa è buona  
 U: ... (inc/le) ...  
 V: ma che sei pazzo? ... perchè hanno questo coso?  
 U: me lo dai uno spinello buono  
 V: poi dopo te lo scendo ... sei qua?  
 U: se me lo devi dare me lo devi dare ora ... altrimenti non ne voglio più  
 V: perchè?  
 U: lo voglio ora ... (inc/le) ... in mezzo alla strada  
 V: minchia sei un pazzo (giura) ... mi devi fare "uscire" tutto  
 U: ma chi te lo da ... coso?  
 V: a me non lo da nessuno  
 U: con me non ti devi nascondere  
 V: no ... a me non lo da nessuno (giura) ... glielo posso dare io  
 U: è bello ... io ce l'ho ma non è scuro ... (giura) non è questo colore  
 V: ma sei scemo!? ... tieni guarda cosa ti do ... tieni!  
 U: poi ti vengo ad insultare (inteso: ti vengo a cercare a tal proposito ndr.) ... però mi devi dare il tempo ... io non è che ne voglio assai  
 Vincenzo risale in auto  
 V: guarda cosa ho messo di lato  
 U: ... (inc/le) ...  
 V: ci sono un paio di queste cose  
 U: portamelo sennò ti vengo a cercare anche in Svizzera ... io so che ce l'ha Salvo  
 V: non lo so m'bare ... io non ci vado nei quartieri ... è vero ti risulta Agatino? ... (giura) io non ci lavoro.. ...OMISSIS ...  
 U: vattene che poi ti vengo a cercare ... però devi scalare anche un altro punto ... uno e otto (inteso: 1800 euro al chilo ndr.)  
 V: no m'bare ... è il punto che guadagno io ... me lo devi togliere a me?  
 U: poi te lo dico io  
 V: me lo devi venire a togliere a me fratello?  
 ... OMISSIS ...  
 V: guarda ... a 1 e 8? ... dammi i soldi subito  
 U: (parolaccia)  
 V: giusto? ... sto sbagliando? ... anche io sono ... se mi resta ... T'ino!? ... (ride) ... che sto facendo qualcosa di male?  
 Vincenzo si allontana a bordo dell'auto. Poco dopo si ferma all'autolavaggio di via dei Sanguinelli.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 678/14 – Registrazione ambientale 679 delle ore 19.45 del 13.06.2014.**

*Dopo aver chiuso la conversazione lo SPAMPINATO dice al RIELA di essere incazzato perchè non ha ricevuto neanche un soldo dal suo interlocutore. Alle ore 19,55 l'auto si ferma in via F. Juvara - angolo via Testulla e i due si fermano a parlare con ARENA Enzo.*

*Tra gli interlocutori SPAMPINATO Vincenzo (V), RIELA Antonino (A) ed ARENA Enzo (U), dopo i convenevoli, si ha la seguente conversazione:*

*U: domani sera o lunedì mattina scende il paesano ... 1000 euro li porta*

*A: vedi che ti stai comportando un poco male*

*U: perchè m'bare*

*A: così proprio*

*U: no ... lui lo sa che non mi sto comportando male ... io l'ho pregato a lui "me lo porti ... me lo prendi ... me lo porti!" ... (rivolgendosi allo SPAMPINATO, ndr.) o no? ... è vero o no?*

*V: lo so che me l'hai detto*

*U: non mi sto comportando male ... o no?*

*V: sono i tempi che sono lunghi (si riferisce ai tempi di pagamento ndr.)*

*U: i tempi m'bare non c'è più niente ... oggi sono stato fermo ... abbiamo tolto una stecca di skunk*

*A: nominata dai ... divertiti!!!*

*U: abbiamo tolto tutto*

*A: tanto che spacchio l'interessa!!!*

*U: abbiamo tolto tutto ... oggi qua i cani (inteso: i poliziotti ndr.) sono stati in quantità*

*A: certo ... vai ... vai! (inteso: continua ndr.)*

*U: avai ... Antonio ... non mi fare rimanere male*

*A: la coppola della minchia avai! ... perchè avai Antonio ... è così! ... no avai ... io non ci sono ... (inc/le)...*

*U: no?*

*V: no*

*A: ma siete ... (inc/le) ... veramente? ... non si parla così (sembra dire: in macchina)*

*U: scendi*

*V: passo domani ... forza*

*U: ci vediamo domani*

*A: domenica ti sta dicendo*

*U: anche domani sera ... lui mi ha detto che domani mattina dovrebbe venire ... se allunga allunga fino a domenica ... lui lo sa ... oltre domenica non scivola*

*V: me ne sto andando ... prima che prendiamo qualche "malu fermu" (inteso: controllo di polizia ndr.)*

*Auto in movimento e Antonio dice "mi veniva voglia di prenderlo a schiaffi". Ore 20:10:25 l'auto si ferma in via dei Mandaranci e gli occupanti scendono.*



**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 678/14 – Registrazione ambientale 1013 delle ore 20.03 del 16.06.2014.**

*Auto in sosta in via delle Coralle (Catania). In sottofondo si sentono varie voci tra cui quelle di SPAMPINATO Vincenzo e RIELA Antonino. La parte di conversazione comprensibile non è inerente al servizio. Alle ore 20.17 auto in movimento e si ferma poco dopo allo Stradale San Giorgio (Catania) nei pressi della piazzetta. Alle ore 20:27:24 salgono in auto SPAMPINATO Vincenzo e RIELA Antonino. Antonino gli ricorda che si devono fare (sembra dire) i fogli e Vincenzo dice che sono già nella busta ben sistemati. Antonino gli chiede se li ha contati e Vincenzo dice di sì e fa presente che mancano 10 euro, sempre di lui (terza persona che non menzionano). Ore 20:28:52 auto in movimento. Durante il tragitto si sentono i due occupanti che fanno dei conti ma la conversazione è resa incomprensibile dai forti rumori di fondo.*

*Viene riportata parte della conversazione:*

*V: o cinque o quattro ... sono otto ... cinque e quattro ... erano venticinque? ... (inc/le)... otto e cinquanta ... sette tre e cinquanta*

*A: ancora devi nominarli!!! (il RIELA riprende lo SPAMPINATO per aver fatto esplicitamente fatto riferimento a somme di denaro, ndr.) .... ancora!?*

**Utenza intercettata 3403888798 in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1344/13 - Prog. 2690 del 18.06.2014 delle ore 12.08, intercettato in entrata dall'utenza 3423693052 intestata ed in uso a PULVIRENTI Cristian Angelo<sup>13</sup>**

*PULVIRENTI Cristian Angelo per SPAMPINATO Vincenzo. Nel corso della telefonata, Angelo chiede allo SPAMPINATO se possa raggiungerlo da "Enzo Smart". Lo SPAMPINATO replica dicendogli di trovarsi dallo "zio" al cimitero. Dal suo canto, Angelo gli chiede se dopo possa passare a prenderlo da Enzo. Lo SPAMPINATO replica dicendo che poi andrà da suo suocero. In seguito, su insistenza di Angelo, lo SPAMPINATO fa presente al suo interlocutore che lo raggiungerà tra 10/15 minuti.*

**Utenza intercettata 3403888798 in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1344/13 - Prog. 2695 del 18.06.2014 delle ore 12.32, intercettato in entrata dall'utenza 3423693052 intestata ed in uso a PULVIRENTI Cristian Angelo**

*PULVIRENTI Cristian Angelo per SPAMPINATO Vincenzo. Nel corso della chiamata, Angelo chiede a Vincenzo dove si trovi e tra quanto lo raggiungerà. Vincenzo risponde ribadendo di essere al cimitero e prosegue garantendogli che tra 10 minuti sarà da lui.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 678/14 – Registrazione ambientale 1159 delle ore 12.36 del 18.06.2014.**

*Auto in movimento. All'interno c'è SPAMPINATO Vincenzo con suo figlio. Alle ore 12:44 l'auto si ferma in via Fratelli Bandiera e gli occupanti scendono dall'auto. Si sente il bambino che saluta un certo Angelo.*

<sup>13</sup> nato a Catania il 08.02.1980 ed ivi residente in via Salvatore Frazzetta nr. 13 – p. 2°- pluripregiudicato per reati di cui agli artt. 73 e 74 DPR 309/90

Alle ore 12:46 in auto salgono SPAMPINATO Vincenzo (V) e PULVIRENTI Cristian Angelo (A); quest'ultimo chiede a Vincenzo di accompagnarlo a San Giovanni (San Giovanni Galermo, ndr.). Angelo, in modo ironico, chiede a Vincenzo dove stia prendendo i soldi per il benessere che sta manifestando e Vincenzo dice che i soldi li tiene lo zio Santo (verosimilmente si riferisce a RIELA Santo ndr.). Angelo lo informa che stamattina ha prestato la macchina per andare a colloquio da suo cognato Franco (IENI Francesco) a Palermo, all'Ucciardone.

Ore 12:48:55:

A: ma che discussioni che ho avuto in questi giorni ... colpi di pistola ... (inc/le)... (giura) ... con la parte di mio zio ... (inc/le)... cose di quelle ... m'bare Enzo ... (inc/le)... certo è da tre giorni che ho avuto una guerra forte ... alle cinque e mezza ho l'ultimo incontro ... col (fonetico) Salaro ... perchè c'è u Salaro nella discussione ... mi porta quest'altra pistola

V: perchè è uscito?

A: chi?

V: u Salaro?

A: Turi

V: il padre?

A: il padre

V: non si è aperto la cosa la sotto?

A: sì ... mi hanno preso con le buone ... gli sono andato a sparare a mio zio a casa ... hai capito?

V: ci sono andati?

A: io ... ci sono andato io ... gli ho rotto tutto ... hai capito? ... tutto forte forte ... tutti e 13 colpi glieli ho scaricati tutti là ... discussioni serie ... (inc/le)... poi ha fatto un'altra fangata ... ha fatto fare una brutta figura e poi si è preso i suoi consensi ... ora stanno cercando me perchè vogliono fare pace con me ... gliel'ho detto come la sistemo io la cosa ... gliel'ho mandato a dire le mie cose ... ed finita là ... poi ieri uno mi doveva portare la macchina alle sei ... perchè avevo il figlio di Turi "bla bla"<sup>14</sup> a cui l'avevo affittata ... con chi è questo Turi "bla bla" (inteso: a quale clan appartiene ndr.)? ... dicono anche con Cappello ... si doveva affittare la macchina e quel ragazzo mi ha lasciato come Enzo 90 euro al giorno per tre giorni ... mi ha lasciato 270 euro ... questo alle sei non è venuto ... il fratello di (fonetico) Elvis ... Matteo

V: Matteo

A: l'hai capito?

V: sì

A: non è venuto ... io non lo conoscevo ...

V: gliel'ha affittata Mario

A: certo ... gli chiamo a questo e gli ho detto ... e quel ragazzo con i soldi che mi aveva lasciato prima ... con la macchina di proprietà ... chiamo all'intestatario della macchina che è uno che sta (inteso: abita ndr.) dove sta tuo suocero ... perchè poi è venuto Angelo quello dove stavi tu ... un'altra discussione..

<sup>14</sup> negli ambienti criminali catanese "Turi bla bla" è l'appellativo, peraltro censito agli archivi SDI, attribuito a TUDISCO Salvatore, nato a Catania il 17.01.1973 ed ivi residente in viale Moncada 16, pluripregiudicato, tra l'altro, per i reati di cui agli artt. 416 bis C.P., 73 e 74 DPR 309/90

V: Sollino? (fonetico)

A: si ... gli ho detto "la macchina dov'è?" ... e mi ha detto "guarda l'ho intestata io la macchina" ... "a me non interessa chi l'ha intestata ... mi dovete dare la macchina subito ... mi dovete portare ... ho il cliente qua ... è dalle sei che è qua ... sono le sette ... la macchina dov'è?" ... me l'hanno portata sempre alle otto ... ma si è mossa tutta la via Plebiscito ... è venuto questo ... ha la testa tanta ... gli ho detto "viene qua!" ... ero io con cinque ... tutti là davanti con le teste tante ... perchè io poi divento più tosto di loro ... ormai sono diventato così ... gli ho detto "vieni qua ... che cosa è successo? ... l'educazione te l'hanno insegnata?" ... "no" ... e mi ha detto "ero con persone ... mi devi scusare" ... gli ho detto "a me le scuse non interessano ... alle persone con cui eri gliel'hai detto che la macchina l'avevi presa qua? ... e mi dovevi portare la macchina a queste persone che avevano (non completa la frase) ... e mi ha detto "no ... con queste persone abbiamo perso due ore di tempo perchè"...

...OMISSIS...

I due continuano a parlare delle giustificazione date dall'uomo per aver consegnato la macchina in ritardo. A tal proposito Angelo dice che per le due ore di ritardo la ragazza gli ha chiesto 90 euro perchè scatta un giorno e l'uomo gli ha detto che stava ritornando per saldare il debito.

V: e non è venuto?

A: sono venuti sei con i motorini dei "carcagnusi" ... Melo OCCHIONE<sup>15</sup> ... chi è il fratello di Maurizio MOTTA ... quello? ... l'altro quello con i capelli a caschetto è il fratello di Maurizio Motta?

V: si

A: il fratello di Giovanni MOTTA<sup>16</sup> ... non è suo fratello questo? ... questo! ... ne sono venuti altri quattro ... li ho guardati a tutti davanti la porta ... io ero con altre persone che erano arrivati ... "ma tutti questi motorini che siete venuti a che titolo siete venuti qua?" ... (riferisce quanto detto dai soggetti menzionati) "no ... Angileddu ... a posto ... eravamo di passaggio e ci siamo fermati per questa situazione della macchina" ... gli ho detto "vi siete fermati per la situazione della macchina sette motorini!? ... comunque ... entra Melo (OCCHIONE, ndr.) ... vieni qua ... cos'è successo?" ... (riferisce le parole di OCCHIONE Carmelo) "Angelo ... la macchina l'ho presa io ... la macchina l'abbiamo avuta noi" ... gli ho detto "Melo ... ma questa persona è con voi?"

V: chiamava prima e diceva "la macchina ce l'ha tizio"

A: uno ... io queste fangate non le abbiamo fatte mai nella nostra famiglia che ci andiamo sei sette motorini" ... mi ha detto "noi non siamo venuti qua per te ... quanto voglio bene a miei figli ... che dovevamo andare in un altro posto" ... invece dovevano venire sei tutti là ... anche falso hanno giurato! ... perchè hanno visto che si sono "incucchiati" (uniti) i fili del mio cervello (inteso: ero troppo arrabbiato ndr.) ... gli ho detto "comunque ... e allora!? ... che

<sup>15</sup> OCCHIONE Carmelo, nato a Catania il 05.12.1964, pluripregiudicato per i reati di cui agli artt. 416 bis, 629 e 628 C.P., e 73 e 74 DPR 309/90, facente parte del clan mafioso catanese denominato "Mazzei"

<sup>16</sup> MOTTA Maurizio Giovanni, nato a Catania il 24.01.1969, pluripregiudicato per i reati di cui agli artt. 416 bis, 629 e 628 C.P., e 73 e 74 DPR 309/90, facente parte del clan mafioso catanese denominato "Mazzei"

*cosa vuoi? ... vieni qua tu ... comunque Melo ... me li devi dare tu i soldi? ... non me ne dare ... Melo ... te ne puoi andare ... sta mandando a voi!? ... ve ne potete andare ... non ne voglio soldi"*

*... OMISSIS ...*

*Angelo racconta del rimprovero fatto al soggetto che ha portato la macchina in ritardo e poco dopo si sente Vincenzo parlare al telefono con la di lui moglie*

*Ore 12:56*

*A: mi hanno salutato ... è venuto Melo OCCHIONE e mi ha detto "mandagli un bacio a tuo suocero (allude a IENI Giacomo<sup>17</sup>, detto Nuccio) e digli che è venuto Melo OCCHIONE ... ti manda un bacio" ... gli ho detto "Melo vedi che questa è la seconda che state facendo ... perchè la prima è stata quando (non completa la frase)..."*

*V: questi hanno fatto tre gruppi*

*A: ah?*

*V: hanno fatto tre gruppi*

*A: cioè*

*V: il padre di Nuccio (ndr. allude a MAZZEI Santo, padre di MAZZEI Sebastiano)*

*A: eh*

*V: Nuccio (MAZZEI Sebastiano) che ha litigato con suo padre ... e Melo OCCHIONE è un'altro gruppo*

*A: con chi è Melo OCCHIONE?*

*V: sempre con... però ha il suo gruppo*

*A: Melo OCCHIONE! ... e che deve fare? ... è venuto ubriaco da me ... e quello che sta in mezzo alla strada viene da me a discutere ubriaco? ... e io quando bevevo un bicchierino mi calavano il dito ... cornuti e sbirri!*

*V: ... (inc/le)... ora sono bello ... pulito pulito ... ma quale droga ... droga non ce n'è più ... la droga ora gliel'ha infilo nella testa alle persone ... con la siringa*

*A: te li prendi intanto questi 3 e 50 (inteso: 350 euro ndr.) ... ora ti mollo 400 ... ah?*

*V: me li molli ora?*

*A: ora no ... te li mollo più tardi?*

*V: sono là sotto da mio suocero*

*A: te li mollo più tardi?*

*V: se me li vuoi scendere più tardi*

*A: ma io li ho avuti i soldi ... (inc/le)...*

*... OMISSIS ...*

*Alle ore 12,58 l'auto si ferma in via Salvatore Frazzetta (ndr. PULVIRENTI Cristian Angelo risulta essere residente in via Salvatore Frazzetta nr. 13 di Catania – quartiere San Giovanni Galermo).*

---

<sup>17</sup> IENI Giacomo Maurizio, nato a Catania il 06.07.1957, pluripregiudicato, meglio noto con l'appellativo di "Nucciu u Mattuffu", considerato essere un referente di spicco del clan mafioso "Pillera-Di Mauro"

Angelo dice a Vincenzo che lo stanno volendo bene tutti e fa presente che ha agevolato con le macchine "i cardunari"<sup>18</sup>, ha fatto sposare a "Filippu a vecchia".

V: ... (inc/le)... sono i cugini di mia moglie

A: sono bravi ragazzi ... li voglio bene a tutti ... Massimo è nella cella con mio cognato Franco ... Massimo è nella cella con Franco

V: Massimo è un ragazzo

A: è da un mese e mezzo ... è un mese e mezzo che è nella cella con mio cognato Franco "u castoru" (ndr. IENI Francesco, inteso Franco "u castoru") ... e so che si sono fatti due flash ... OMISSIS ...

Alle ore 13:00:45 Angelo scende dall'auto e i due si accordano di vedersi domani pomeriggio alle ore 17,30.

Prima che Angelo scenda dall'auto si ha:

A: poi comunque ad Antonio (ndr. RIELA Antonino) lo volevo vedere ... no per parlare di droga ... m'bare ... proprio in amicizia ... andiamo a mangiare qualche giorno assieme ... (inc/le)... scambiamo due parole

V: è da tempo che non andiamo a mangiare

A: m'bare senza fare però... a livello cose ... non dobbiamo parlare di niente se nonchè di amicizia ... qualche giorno di questo ... ti vengo a prendere a te ed Antonio ... prendo una macchina del noleggio e ce ne andiamo

V: a posto Angioletto ... omissis ...

A: anzi lo sai cosa faccio ... prendo un appuntamento con Incognito e vi porto a mangiare ad Acireale

... OMISSIS ...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 678/14 – Registrazione ambientale 2186 delle ore 19.19 del 28.06.2014.**

Autovettura in movimento, all'interno si trova SPAMPINATO Vincenzo e un uomo tale Daniele. Alle ore 19.22 auto in sosta in Stradale San Giorgio (Catania) - Vincenzo saluta tale Turi e successivamente si avvia. Vincenzo discute con Daniele che con le persone che ha salutato adesso non fa affari perché non pagano al momento della cessione dello stupefacente e oggi come oggi se prima non ci sono i soldi non cede nulla a nessuno; Continuando gli dice che adesso si reca da delle persone che lui (si riferisce a Daniele) non conosce e gli dirà che se hanno mille e ottocento euro gliela porta e che costui sicuramente gli dirà che glieli potrà dare a poco a poco e che lui gli risponderà che senza soldi non avranno nulla. Inoltre Vincenzo dice a Daniele che questo piacere di avere lo stupefacente senza soldi ce l'ha solo lui (riferito a Daniele). Continuando gli dice che ha regalato uno spinello a Mario, dicendogli che se lo trova perché gliel'hanno dato, senza fargli capire la sua disponibilità. Vincenzo fa presente a Daniele che deve avere soldi da tante persone e che ogni giorno deve combattere con le persone per avere i soldi della vendita dello stupefacente. Alle ore 19.29 auto in sosta in Via Zia Lisa (Catania) - Vincenzo scende dalla macchina e rivolgendosi a una persona chiede di

<sup>18</sup> nell'ambiente malavitoso catanese "u cardunaru" è l'appellativo del pluripregiudicato catanese VINCIGUERRA Michele, nato a Catania il 01.04.1967, notoriamente affiliato al locale clan "Cappello- Bonaccorsi"

*Daniele. L'uomo che si trova in macchina dice al figlio di Vincenzo che la persona che sta cercando il padre si chiama Daniele come lui. Vincenzo risale in macchina e si sofferma a parlare con un uomo che incontra successivamente e scende dalla macchina; poi risale in macchina e continua a discutere con l'uomo e con lui stabilisce un appuntamento telefonico per lunedì alle otto per accordarsi di incontrarsi al Viale per cedergli dello stupefacente. Vincenzo discute con Daniele della possibilità di poter vendere dello stupefacente insieme*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 678/14 – Registrazione ambientale 2501 delle ore 19.30 del 02.07.2014.**

*Autovettura in sosta in Via dei Mandaranci (Catania). Alle ore 19.34 in macchina salgono SPAMPINATO Vincenzo, suo figlio Giuseppe e RIELA Antonino. Alle ore 19.43 auto in sosta in Via Vincenzo Viviani (Catania). RIELA dice allo SPAMPINATO di scendere e di riferire alla persona che deve incontrare di seguirli. SPAMPINATO scende e glielo riferisce. Nello stesso tempo scende anche il RIELA. In macchina sale SPAMPINATO Vincenzo e l'uomo che incontrano all'appuntamento (l'uomo forse si chiama Giuseppe). L'uomo dice al figlio di SPAMPINATO che hanno lo stesso nome (l'uomo ha l'accento di Paternò n.d.r.). Alle ore 19.49 lo SPAMPINATO riferisce a qualcuno di stare attenti che ci sono le guardie. Lo SPAMPINATO chiede all'uomo se c'è la benzina nel furgone. L'uomo gli risponde che l'ha messa adesso, perché gliel'ha lasciato senza e che ha messo venti euro di benzina ed è rimasto senza soldi. L'uomo chiede a SPAMPINATO se è incensurato. SPAMPINATO gli risponde in modo ironico facendogli capire che è pregiudicato.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 678/14 – Registrazione ambientale 2502 delle ore 20.00 del 02.07.2014.**

*Autovettura in movimento, all'interno si trova SPAMPINATO Vincenzo e un uomo, tale Giuseppe. Lo SPAMPINATO dice all'uomo che non può superare perché di dietro hanno "lui" e se trovano qualche cornuto e sbirro sono rovinati (intende se vengono fermati da qualcuno per un sorpasso); aggiunge che quindi è meglio andare piano, anche se sono in ritardo all'appuntamento. Alle ore 20.06 auto in sosta in Via Umberto (Sant'Agata li Battiati, Catania). Lo SPAMPINATO dice all'uomo che si è fermato e che devono cercare di non farsi vedere. I due occupanti scendono dalla macchina. Alle ore 20.07 risalgono in macchina e si avviano. Alle ore 20.08 lo SPAMPINATO rallenta e rivolgendosi a qualcuno gli riferisce:*

*S: è parcheggiato!*

*Successivamente prosegue la marcia*

*Alle ore 20.11 auto in sosta in Via Umberto (Sant'Agata li Battiati, Catania). Alle 20.12 riparte. Auto in sosta alle ore 20.20 in Via Cinnirella (Tremestieri Etneo, Catania),*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 678/14 – Registrazione ambientale 2584 delle ore 19.02 del 03.07.2014.**

*Salgono in auto SPAMPINATO Vincenzo e suo figlio. Prima di mettersi in movimento si ha la seguente conversazione tra Vincenzo e RIELA Antonino:*

*A: come rimaniamo ... quando ci vediamo noi?*

V: *hai detto che ci dovevamo vedere da mia suocera!?*  
 A: *no perchè ... te lo scordi?*  
 V: *altrimenti ci vediamo direttamente questa sera ... se tu vuoi*  
 A: *no perchè mi servono (sembra dire) questi due*  
 V: *te la posso dire una cosa? (abbassa il tono della voce) ... passa da Angelo*  
 A: *perchè?*  
 V: *perchè mi ha chiamato (allude alla telefonata 2843, sopra riportata) ... ho trovato il suo numero ... l'hai capito? ... ora in tal caso ci passo io oppure gli faccio chiamare*  
 A: *...(inc/le)...*  
 V: *lo so quello che devo fare*  
 Auto in movimento con la radio accesa. Alle ore 19,09 l'auto si ferma in via dei Mandaranci (nei pressi dell'abitazione dello SPAMPINATO) e si sente Vincenzo dire a persone che si trova fuori dall'abitacolo "gli devi dire a Tiziano ... poi mi ha detto che ti deve parlare ... l'hai capito?" e in contemporanea il di lui figlio dice "ciao mamma". L'auto riprende la marcia. Alle ore 19,22 l'auto si ferma in via Tripoli e Vincenzo, a domanda, dice ad un soggetto che si trova fuori dall'abitacolo, che chiama cognato, che sta andando da Alberto. Subito dopo l'auto riparte. Alle ore 19,23 l'auto si ferma in via delle Calcare in prossimità con l'incrocio con via Piombai e gli occupanti scendono. Si sente Vincenzo che chiama più volte Alberto.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 678/14 – Registrazione ambientale 13031 delle ore 15.17 del 16.10.2014.**

Auto in sosta in Via dei Mandaranci (Catania). In sottofondo si sentono RIELA Antonino (A) e SPAMPINATO Vincenzo (V). La conversazione tra i due è quasi interamente inc/le. Si riporta la parte comprensibile:

A: *si ma quando viene lui stasera?*  
 V: *verso le nove e mezza ... dieci*  
 A: *alle dieci? ... (con tono ironico) perchè non lo facevi venire a mezzanotte ... all'una*  
 V: *Antonio ... perchè lui ... (inc/le)...*  
 A: *lo so*  
 V: *...(inc/le)...*  
 A: *tu domani accompagni i bambini?*  
 V: *si ... io la mattina mi alzo alle sette*  
 A: *è ... (inc/le)...*  
 V: *e glielo porto io allora ... (inc/le)...*  
 A: *stasera passo*  
 V: *passa*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1282/14 – Registrazione ambientale 467 delle ore 20.51 del 20.10.2014.**

Alle ore 20,52 salgono in auto SPAMPINATO Vincenzo, suo figlio e RIELA Antonino. Auto in movimento. Alle ore 20,58 l'auto si ferma allo Stradale San Giorgio (Catania). RIELA scende e si avvicina un uomo che dice a Vincenzo: "si fanno fare le queste brutte truffe questi ... sono andati a prendersi il caso al paese ... il fumo nero a 3,50 euro al grammo ... a 3,50 al

*grammo con il fumo albanese che c'è qua a 2 euro al grammo che sta fetendo (inteso: ce n'è in quantità ndr.) ... gliel'hanno pagato per Skunk". Subito dopo scendono anche Vincenzo e il figlio. Alle ore 21,09 auto in movimento. Alle ore 21,15 l'auto si ferma allo Stradale Gelso Bianco (Catania) e gli occupanti scendono.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1282/14 – Registrazione ambientale 678 delle ore 19.54 del 22.10.2014.**

*Auto in movimento. All'interno c'è SPAMPINATO Vincenzo. Alle ore 19,58, mentre l'auto è in movimento, Vincenzo dice a RIELA Antonino che si trova verosimilmente con un altro mezzo "li ha visti? ... ti hanno guardato! ... dopo te lo dico". Alle ore 20,02 l'auto si ferma allo Stradale San Giorgio (Catania). Dopo due minuti sale in auto RIELA Antonino e l'auto riparte. Vincenzo gli ribadisce che quelli con la luce blu che stavano scrivendo e uno di loro lo ha guardato attentamente. Alle ore 20,09 l'auto si ferma al Viale Mario Rapisardi (Catania). Alle ore 20,16 l'auto si ferma in Via Fratelli Gualandi (Catania) i due cercano una Panda che non trovano e subito dopo l'auto riparte.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1282/14 – Registrazione ambientale 738 delle ore 19.05 del 23.10.2014.**

*Auto in sosta all'incrocio tra Via Natale Ciancio Marletta (Catania) e Viale Mario Rapisardi. All'interno c'è SPAMPINATO Vincenzo. Alle ore 19,06 sale RIELA Antonino e l'auto riparte. Prima di partire Vincenzo saluta Riccardo. Alle ore 19,24 l'auto entra in Via Pietro Micca (Mascalucia, Catania). Vincenzo dice "sarà andato via" e l'auto va nuovamente via. Alle ore 19,26 percorrendo Via Polveriera (Mascalucia, Catania) Vincenzo dice di aver visto il suo amico (di RIELA), quello dei volantini, con la macchina verde. RIELA gli chiede dove sia andato e lo esorta a raggiungerlo. Alle ore 19,27 l'auto si ferma in Via 4 Novembre (Mascalucia, Catania) e si sente un uomo che si trova fuori dall'abitacolo dire "ci siamo spostati perchè sono passati i Carabinieri ... sono passati due volte" e RIELA gli dice "andiamocene!". L'auto riparte e si ferma in Via della Regione Siciliana (Mascalucia, Catania). RIELA dice qualcosa a bassissima voce e scende dall'auto. Subito dopo l'auto riparte e si ferma poco dopo in Via Salvatore Giuffrida (Mascalucia, Catania). Poco dopo l'auto riparte e si ferma alle ore 19,33 in Via Roma (Mascalucia, Catania) e Vincenzo scende. Prima di fermarsi lo stesso dice a qualcuno che si trova fuori dall'abitacolo "sono passati un'altra volta" (verosimilmente si riferisce ai Carabinieri)*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1282/14 – Registrazione ambientale 1633 delle ore 12.26 del 31.10.2014.**

*Auto in movimento. All'interno c'è SPAMPINATO Vincenzo. Poco dopo lo SPAMPINATO si ferma all'autolavaggio di via Sanguinelli. Alle ore 12,47 tra Vincenzo e tale Melo intercorre il seguente dialogo:*

*V: che c'è Melo?*

*M: a cosa come siamo combinati?*

*V: siamo persi*





*M: no ... per prenderlo ... non ne hai?*  
*V: poi te lo dico ... poi ci sentiamo... inc/le ...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1282/14 – Registrazione ambientale 1777 delle ore 15.37 del 01.11.2014.**

*Auto in movimento. All'interno ci sono SPAMPINATO Vincenzo e suo figlio Carmelo. Alle ore 15,52 l'auto si ferma al Viale Colonna e Vincenzo saluta Melo n.m.i.:*

*V: ciao m'bare Melo*

*M: di quel coso ne abbiamo?*

*V: ora? ... no! ... subito no! ... no ... quanto voglio bene a te*

*M: anche ... come ti posso dire ... non dico buono buono buono ... (inc.le)... tre quarti*

*V: no ... quanto voglio bene a te*

*M: eventualmente digli che mi serve ... per guadagnare un paio di 100 euro io e te*

*V: lo so ... come ora (inteso: in questo momento ndr.) ... non c'è lui*

*M: va bene ... semmai mi fai sapere*

*V: chiamami per ... cornuta della miseria ... te lo devo dire sempre!?*

*M: fammi sapere ... casomai più tardi ci vediamo ... inc/le ...*

*V: più tardi salgo*

*L'auto riparte, si ferma poco dopo allo Stradale S. Giorgio e Vincenzo scende. (cella: Stradale San Giorgio (Catania) -*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1282/14 – Registrazione ambientale 3555 delle ore 16.27 del 15.11.2014.**

*Auto in sosta in Piazza Crocifisso Maiorana (Catania). Alle ore 16,31 si sente SPAMPINATO Vincenzo, parlare fuori dall'abitacolo con un uomo al quale dice: " non c'è niente ... non ce n'è ... quanto voglio bene ai miei... iavi (inteso: da parecchio tempo ndr.) che siamo fermi! ... quanto voglio bene ai miei figli ... iavi!! (inteso: da parecchio tempo ndr.)". Successivamente il bambino accende l'autoradio e Vincenzo continua a parlare ma abbassa il tono della voce e rende la conversazione incomprensibile. Alle ore 16,35 Vincenzo sale in auto e intraprende la marcia; poco dopo si ferma al Cortile Ninfo (ndr. abitazione dei genitori di Vincenzo). In auto sale CAMMARATA Luisa, moglie di Vincenzo. Quest'ultimo dice a Luisa di aver ricevuto una chiamata da una persona che non ha riconosciuto il quale lo invitava ad andare al bar, precisando che si è recato al bar (ndr. bar del Fortino) e costui non c'era; pertanto pensa che il bar sia quello là sotto. Auto in movimento.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM782MZ, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1471/14 – Registrazione ambientale 1230 delle ore 19.03 del 05.12.2014.**

*Auto in movimento. All'interno ci sono SPAMPINATO Vincenzo, suo figlio e RIELA Antonino. Alle ore 19,04 l'auto si ferma in Via Pietro Micca di Mascacucia e il RIELA dice allo SPAMPINATO che devono aspettare 10 minuti. Poco dopo, Antonino rimprovera Vincenzo perchè sta fumando e fa presente che il fumo li rende visibili e attira l'attenzione perchè sono*

al buio. Alle ore 19.10 arriva un uomo (probabilmente SPAMPINATO Fabio) a bordo di un motorino e tra questi, Antonino e Vincenzo si apprezza il seguente dialogo:

F: m'bare ... deve partire ... (inc/le)... sette e un quarto

A: ma sei col motorino?

F: si ... perchè?

A: lo devi accompagnare

F: col motorino ... te la senti? ... e allora andiamocene

V: ... (ride) ... minchia te la senti!?

A: vuoi prendere la macchina?

F: minchia ... dobbiamo fare "malu trafficu"

A: no ... no andiamocene.

Antonio scende dall'auto e invita Vincenzo a raggiungerlo perchè deve dirgli una cosa.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM782MZ, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1471/14 -- Registrazione ambientale 1231 delle ore 19.21 del 05.12.2014.**

Auto in sosta in Via Pietro Micca di Mascalucia. Si sente aprire lo sportello e SPAMPINATO Vincenzo mette all'interno dell'auto qualche busta. Subito dopo lo stesso sale insieme al figlio e l'auto riparte. Fuori dall'abitacolo si sente uno scooter che intraprendere la marcia e RIELA Antonino dice "andiamocene dai!". Alle ore 19,37 l'auto si ferma in Via Randazzo e dopo pochi secondi Vincenzo scende e si sente il rumore di una busta. Dopo essere risalito in auto dice al RIELA che se ne sta andando e gli chiede in quale chiosco. La risposta di RIELA non si sente perchè distante dall'auto. Auto in movimento.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM782MZ, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1471/14 -- Registrazione ambientale 1232 delle ore 19.51 del 05.12.2014.**

Auto in movimento. All'interno ci sono SPAMPINATO Vincenzo e suo figlio. Alle ore 19,55 si ferma al chiosco del Villaggio Sant'Agata in Zona C (Catania) e Vincenzo dice "dov'è Piero ora?". Subito dopo si rivolge a qualcuno che sta fuori dall'abitacolo e dice "vita mia ... ce ne andiamo!". L'auto riparte e si ferma poco più avanti al Viale Nitta nr. 12; Vincenzo scende e si sente il rumore di una busta. Tra Vincenzo e un uomo si ha il seguente dialogo:

U: il numero di telefono gliel'ho lasciato io a quel ragazzo ... (inc/le)... il carrozziere

V: no ... non ci sono sceso

U: ah per questo ... lo sai cosa mi devi dare? ... un'ora precisa ... sono le otto (ndr. ore 20,00)

... (inc/le)... dammi un'ora m'bare ... però non conviene venire qua

V: dove devo venire?

U: là sopra nella piazzetta ... non te lo ricordi? ... (inc/le)... quella volta

V: là sopra?

U: è la stessa scala ... (inc/le)... che ora è? ... me li portano in cinque minuti ... tu alle nove puoi essere qua direttamente

V: qua ... sta venendo Antonio

U: sta venendo direttamente?

V: si

U: sta venendo lui?

V: sì

L'auto riparte e si ferma poco più avanti del chiosco del Villaggio Sant'Agata Zona D, dove Vincenzo scende. In sottofondo si sente la voce di RIELA Antonino e subito dopo Vincenzo risale in auto. Alle ore 20,00 sale in auto RIELA Antonino e dice "andiamo da loro!". L'auto riparte e si ferma nuovamente al civico 12 di Viale Nitta di Catania. Tra il RIELA e lo SPAMPINATO intercorre il seguente dialogo:

A: dov'è?

V: se n'è andato là sotto

A: ... (inc/le)...

V: penso che è a casa

A: ma io non lo so dove sta

V: qua ... qua sta! ... qua gliel'ho dato ... là sotto nel garage

A: m'bare ma dov'è? ... me lo fai rintracciare?

V: qua scendi ... sali ... saliamo

A: e andiamocene dai

Gli occupanti scendono dall'auto

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM782MZ, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 1471/14 – Registrazione ambientale 1236 delle ore 20.14 del 05.12.2014.**

Auto in sosta al Viale Nitta 12 di Catania. SPAMPINATO Vincenzo, suo figlio e RIELA Antonino risalgono in macchina. Tra il RIELA e lo SPAMPINATO si ha il seguente dialogo:

A: che ora è?

V: le otto e un quarto

A: le otto e un quarto ... alle nove meno un quarto dobbiamo tornare un'altra volta qua

Un uomo n.m.i. (U) si avvicina all'abitacolo:

A: non parlare davanti la macchina ... quello parla ... che c'è? ... non parlare che cosa è successo?

U: ti stavo dicendo ... tra un'ora vieni ... basta!

A: tra un'ora? ... perchè tra un'ora? ... abbiamo cambiato?

U: perchè ... quanto ti ha detto?

A: mezz'ora

U: e neanche mezz'ora ... venti minuti ... il tempo che ti va a prendere ... (inc/le) ... viene

A: va bene ... ciao

Auto in movimento. Vincenzo con tono rammaricato dice "fanno passare u pitittu" (ndr. fanno passare la voglia). Alle ore 20,22 l'auto si ferma in Via della Concordia di Catania; il RIELA scende e chiama un certo Melo. Alle ore 20,41, dopo aver salutato Melo, il RIELA risale e l'auto riparte. Vincenzo gli chiede com'è finita e se ci sono ancora discussioni. RIELA dice che ha chiarito quattro cose, che non la vuole più.

**8. La prosecuzione dei rapporti tra il gruppo di albanesi capeggiati da Habilaj Moisi, il gruppo capeggiato da Riela Antonio e Busacca Angelo sino al sequestro di kg. 880 di marijuana e di due fucili kalashnikov nel maggio 2015.**

Le attività di intercettazione avviate sulla citata Ford Focus targata CY794KA a partire dal 2.9.2014 permettevano di comprovare la presenza in Sicilia di HABILAJ Florian e SEITI Nezar (che da accertamenti effettuati alle banche dati S.D.I., dalla motonave "European Voyager" proveniente dall'Albania e giunta a Brindisi il precedente 30.08.2014 a bordo di un'autovettura con targa albanese), nonché di monitorare una loro trasferta da Modica a Catania finalizzata a ricevere una somma di denaro da parte di RIELA Antonino.

Infatti, come emerso dalle predette attività tecniche, nonché da quelle in atto sull'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo, i predetti si recavano dapprima in via Dei Mandaranci di Catania presso l'abitazione dello SPAMPINATO Vincenzo, il quale provvedeva a condurli da RIELA Antonino, che consegnava loro una imprecisata somma di denaro.

Una volta giunti a Modica, Lolò e Nezar, con l'aiuto di SULAJ Maridian, rimuovevano il denaro dal nascondiglio ricavato all'interno del vano motore della citata vettura. Nel pomeriggio dello stesso giorno, HABILAJ Florian e SEITI Nezar incontravano MINAJ Fatmir (Ciaku), con il quale si recavano a Vittoria, per incontrare con il legale interpellato per seguire le vicende giudiziarie di CELAJ Sabaudin. Una volta ultimato il colloquio con l'avvocato, i tre facevano rientro a Modica commentando, lungo il tragitto, le dinamiche del sequestro apprese da HABILAJ Moisi, nonché le strategie difensive che il legale appena incontrato avrebbe adottato nei confronti del CELAJ.

Dopo aver consegnato la Ford Focus a MINAJ Fatmir, HABILAJ Florian e SEITI Nezar facevano rientro in Albania utilizzando l'autovettura targata AA997JT a mezzo della quale erano giunti in Sicilia il giorno prima.

Tali conversazioni sono particolarmente rilevanti perché attestano la piena partecipazione al sodalizio anche di Seiti Nezar, e si rinvia alla CNR tomo B pagg. da 467 a 477, e di seguito si riportano solo le conversazioni più importanti.

Al riguardo, si riporta quanto segue:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 - Registrazione ambientale 1 delle ore 10.18 del 02.09.2014.**

*Si sentono aprirsi gli sportelli della macchina. La macchina in movimento e la radio accesa. In macchina si trovano HABILAJ Florian, detto Lolò e SEITI Nezar (riconosciuti dalla voce, ndr). Quest'ultimo chiede a Lolò se la distanza fino a Catania è di circa 118 km, lui conferma. Dopo un tratto n.p. - i due parlano dell'avvocato (di CELAJ Sabaudin, ndr) che potrebbe essere in ferie, e poi della possibile condanna di 6 anni come prevista dalla legge (per quanto riguarda a CELAJ Sabaudin, ndr). Segue tratto n.p. - dopo i due parlano di una persona che è stata in carcere, e che in quel momento è stato assistito da sua sorella sposata a Bari-Brindisi (probabilmente si riferiscono a DERVISHAJ Dritan che è stato arrestato insieme a CELAJ Sabaudin, ndr). Alle 10:44:26 la macchina si ferma in Strada Statale Sud Occidentale Sicula (Ragusa) dove i due occupanti scendono.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 – Registrazione ambientale 11 delle ore 12.38 del 02.09.2014.**

*Auto ferma in Via dei Mandaranci di Catania. Alle 12:39:05 a bordo dell'auto, dove già si trova SEITI Nezar, sale HABILAJ Florian (Lolò), il quale gli chiede se si sia annoiato. Nezar risponde di no. L'auto si mette in movimento.*

*Auto in movimento. A bordo ci sono HABILAJ Florian e SEITI Nezar, i quali stanno seguendo SPAMPINATO Vincenzo.*

*Tra i predetti intercorre la seguente conversazione:*

*Lolò: che facciamo ... prendiamo la borsa oppure ... (inc.le) ... ?*

*Nezar: quanti sono ... ?? ... ma li prende (ci entrano, ndr.) ... come non li prende*

*Lolò: ma dobbiamo trovare il posto*

*Nezar: ... (ridendo) ... ma glielo troviamo il posto ... (inc.le) ... quanti sono? ... 200 mila ... tanto sono?*

*Lolò: no ... sono piccole (intende le banconote di piccolo taglio, ndr)*

*Nezar: sono da 20?*

*Lolò: eh ... ecco ... li vedrai tu stesso*

*Nezar: sono piccole?*

*Lolò: ma ... (inc.le) ... sono 20 da ... qualche 100*

*Nezar: ma 20 ... da 10 ... se sono da 100 sono buone*

*Lolò: no ... sono da 20*

*Nezar: se sono da 20 siamo fregati ... (inc.le) ...*

*Segue tratto incomprensibile. I due sono preoccupati dei controlli.*

*Alle 12:48:17*

*Nezar: dove se n'è andato? ... (inc.le) ...*

*Lolò: ecco dove ce l'ha la moto/motorino la merda*

*Nezar: ... (inc.le) ... sarà la sua porta*

*Lolò: ... (inc.le) ... al garage ... ah ... che garage che hanno*

*Nezar: guarda ... guarda come ce l'ha dentro*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 – Registrazione ambientale 11 delle ore 12.38 del 02.09.2014.**

*Alle 12:49:00 l'auto, bordo della quale ci sono SEITI Nezar ed HABILAJ Florian (Lolò) si ferma in Viale Carmelo Rosano di Catania (ndr, nei pressi dell'abitazione di RIELA Antonino).*

*Lolò: entreranno nel cofano quelle (verosimilmente i soldi, ndr)?*

*Nezar: l'hai visto il posto? (allude ad un alloggiamento della vettura dove nascondere il denaro, ndr.)*

*Lolò: no! ... l'ho visto un pò l'altro ieri quando ho preso l'auto ... ma non credo ... maledizione!*

*Nezar: si apre? ... qua ce n'è tanto posto se si apre ... ma mi sembra che si apre da dentro ... da là ... oppure li incastriamo dietro il sedile e lo chiudiamo?*

*Lolò: ah (come)?*

Nezar: *li incastriamo dietro il sedile e chiudiamo ... bram - bram ... ci sono buchi da dietro ... ce n'è?*

Lolò: *non ce n'è tanto ... maledizione*

Nezar: *li devi dividere in due posti*

Lolò: *dai che ce la facciamo ... maledizione ... un pò nel cofano ... un pò lì*

Nezar: *ma sì*

*Si sentono dei rumori all'interno dell'abitacolo e poi uno dei due scende e apre il cofano, ma poi lo richiude e sale nuovamente in macchina.*

Nezar: *è meglio dietro il sedile*

Lolò: *ah (come)?*

Nezar: *dico che è meglio dietro il sedile*

*I due commentano le persone che vedono passare. Poi:*

Nezar: *chissà dove li tiene (intende dire dove tiene i soldi il RIELA, ndr) ... a casa di qualche conoscente/parente loro qua*

Lolò: *questo la casa ce l'ha un pò più giù ... qua c'è la sorella*

Nezar: *ma per questo dico che hanno i conoscenti/parenti qua*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 - Registrazione ambientale 12 delle ore 12.53 del 02.09.2014.**

*Segue la conversazione di cui al precedente progressivo 11*

*Auto ferma con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e SEITI Nezar.*

*Alle 12:54:45*

Lolò: *è arrivato*

Nezar: *ce l'ha in mano?*

Lolò: *come?*

Nezar: *ce l'ha in mano la borsa?*

Lolò: *no ... in macchina*

Nezar: *dice "vieni" ... (inc.le)... (rivolgendosi a Lolò) esci*

*In sottofondo si sente il rumore di un motorino. Alle 12:55:51 HABILAJ Florian, detto Lolò, scende dall'abitacolo salutando RIELA Antonino, il quale si presenta a Nezar dicendo "Ciao, piacere Antonio". Segue tratto incomprensibile in lingua italiana. Si sente rumore di buste e Antonio, fuori dall'abitacolo, dice "non è buono così ... no ... no ..."*

*Alle 12:57:07*

Nezar: *è arrivata una macchina ... (in sottofondo si sente il rumore di una macchina che si avvicina, ndr)*

*Alle 12:57:24*

Antonio: *non ci entra ... completamente*

*...(continua)...*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 - Registrazione ambientale 13 delle ore 12.57 del 02.09.2014.**

*Segue la conversazione di cui al precedente progressivo 12*

6

*Auto ferma. In sottofondo, fuori dall'abitacolo, si sente RIELA Antonio parlare con HABILAJ Florian, detto Lolò, e SEITI Nezar.*

*Antonio: come fa? ... (inc.le)... cosa vuoi fare? ...*

*Tratto incomprensibile*

*Lolò: Nezar ... non li prende (nel senso che non ci entrano, ndr)*

*Nezar: ... (inc.le)...*

*Antonio: come vuoi fare ... non lo so*

*Si sentono dei rumori all'interno dell'abitacolo.*

*Antonio: però ... ti voglio dire ... non lo sapevi?*

*Cercano di mettere qualcosa in macchina e poi si sente chiudersi un garage.*

*Alle 12:59:31*

*Antonio: ma te lo posso dire una cosa? ... ma te lo posso dire una cosa? ... ehi ... io penso ... ascolta ... (inc.le)... ascoltami "può stare qua"*

*Lolò: può stare?*

*Antonio: qua può stare ... no ... aspetta ... (inc.le)... no ... (inc.le)... come fai? ... aspetta ... (si sentono rumori di buste)... vaffanculo*

*Stanno cercando di mettere qualcosa in macchina. Alle 13:01:19 Lolò e Nezar salgono in macchina salutandosi con Antonio e si allontanano.*

*Alle 13:01:44*

*Nezar: (ridendo) non è che cadono? ... non è che cadono i grani di mais ... e poi rimaniamo nella storia ... (verosimilmente riferendosi ai soldi che hanno appena ritirato e che hanno nascosto in macchina, ndr).*

*Segue tratto incomprensibile. I due stanno cercando di uscire dal posto nel quale si trovano ma il cancello è chiuso. Lolò chiede ad una signora di aprire. L'auto si rimette in movimento.*

*Alle 13:04:49*

*Lolò: lo sai quanto è preciso? ... (riferendosi a RIELA Antonio, ndr)*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 - Registrazione ambientale 13 delle ore 12.57 del 02.09.2014.**

*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e SEITI Nezar.*

*Alle 13:05:43:*

*Nezar: l'ha fatto uscire a riva al mare?*

*Lolò conferma. Segue tratto incomprensibile dal fruscio dell'auto e dal forte volume della radio.*

*Alle 13:07:14*

*Nezar: (ridendo) vedo dietro se cade qualche grano di mais (riferitosi ai soldi nascosti in macchina, ndr)*

*Lolò: ma no*

*I due sono preoccupati per i soldi che hanno nascosto nel motore dell'auto. Nezar dice che questo motore non può bruciare niente. Segue tratto dove i due commentano la strada che stanno percorrendo. Segue tratto incomprensibile; poi parlano di prezzi*

*Alle 13:24:44*

*Nezar: li togliamo a casa? ... (inc.le)... (si riferisce ai soldi nascosti in macchina, ndr)*

*Lolò: per togliere?*



Nezar: sì

Lolò: li togliamo dentro ... di sera ... se andiamo dall'avvocato andiamo con ... (inc.le)...

Segue tratto incomprensibile; poi parlano di liquidazioni.

Nezar chiede se hanno liquidato tutto. Lolò conferma e aggiunge dicendo che la parte di Sabi la terrà lui stesso a casa. ... (continua)...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 – Registrazione ambientale 14 delle ore 13.27 del 02.09.2014.**

Segue la conversazione di cui al precedente progressivo 13

Auto in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la musica greca. Segue tratto dove parlano di compravendita di macchine. Alle 13:33:31 Nezar lamenta il fatto che ci sono troppi controlli. Lolò, a proposito di questo, dice che a Palermo si è messo abbastanza male. Poi continua

Lolò: ma non soltanto a Palermo ... anche qua ... gli hanno preso a Lefter ... ad Ermal ... Tani ... il lavoro ... 600 - 700 chili

Lolò continua il racconto dicendo che Lefter si era recato da una persona al quale aveva chiesto se poteva raggiungerlo l'indomani per portargli "lavoro", e lavorare per conto suo (di Lefter, ndr). Nel frattempo l'avevano saputo "quelli" che si erano recati a casa sua "gli hanno preso il "lavoro" dicendogli "vattene se non vuoi che ti ammazzo ... come ... tu vieni a casa mia a vendere?". Segue tratto n.p. –

Alle 13:38:16

Lolò: se fossimo stati lì (da RIELA Antonio dove hanno preso i soldi, ndr) con la tua/nostra macchina saremmo partiti immediatamente

Poi continua dicendo che avrebbero viaggiato per 7 ore fino a Brindisi andando piano - piano. Segue tratto incomprensibile e n.p. - Infine Lolò dice che non tiene mai il telefono acceso, neanche se rimane di qua 1 mese

... (continua)...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 – Registrazione ambientale 16 delle ore 14.27 del 02.09.2014.**

Segue la conversazione di cui al precedente progressivo 15

Auto in movimento con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la musica greca. Segue tratto n.p. ed incomprensibile. Alle 14:30:40 Lolò dice che metterà la macchina dietro per togliere quelli (i soldi). Lolò dice che possono farlo anche adesso, in quanto non c'è nessuno, soltanto una "vecchia pazza" che non esce mai, e poi da sopra non si vede niente (stanno parlando come fare uscire i soldi che hanno ricevuto da RIELA e che hanno già nascosto in macchina, ndr).

Alle 14:32:38

Lolò: ma il cane li fiuta questi (i soldi, ndr) oppure no?

Nezar: qua non ce ne sono ... gli italiani non ne hanno ... gli inglese sì

Poi Nezar racconta un episodio accaduto ad un suo compaesano, al quale, con l'aiuto del cane, hanno trovato 10 mila pound. Inoltre Nezar dice che in Inghilterra trattengono l'8% della somma in possesso, mentre qua il 2%. I due stanno cercando un posto per parcheggiare



*l'auto. Nezar è preoccupato del fatto che qualora parcheggi male possano portargli via l'auto (all'interno dell'auto si trovano i soldi che RIELA gli ha consegnato, ndr). Alle 14:36:02 l'auto si ferma in - Corso Vittorio Emanuele di Modica*

*Lolò: ma come verrà Dani (SULAJ Maridian, ndr)*

*Nezar: verrà Dani adesso direttamente ... ma dai  
Subito dopo i due scendono.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 – Registrazione ambientale 18 delle ore 14.46 del 02.09.2014.**

*Auto ferma in Via Vaina di Modica. Alle 14:47:17 l'auto si mette in movimento con una persona all'interno. In sottofondo si sente la musica greca. Alle 14:49:51 si sentono le voci di HABILAJ Florian, detto Lolò, SEITI Nezar e SULAJ Maridian.*

*Nezar: dai che è arrivato Dani*

*SULAJ Maridian si avvicina all'auto (i tre fingono di controllare il motore della macchina).*

*Lolò: guarda Ramadan (soprannome di SULAJ Maridian, ndr) ... guarda un po qua*

*Maridian: dai metti un po d'acqua ... metti l'acqua*

*Nezar: dai che qua ... (non completa la frase, ndr)*

*Lolò: prendi la borsa lì*

*Nezar: qua soltanto i morti ... perchè i vivi non ... (intende dire che non c'è nessuno/i tre stanno togliendo dal nascondiglio della macchina i soldi datigli dal RIELA, ndr)*

*Lolò: c'è qualcuno sopra?*

*Tratto incomprensibile. Si sentono dei rumori all'interno dell'abitacolo. Sottofondo incomprensibile. Alle 14:50:36*

*Maridian: (in italiano) nel pomeriggio la portiamo dal meccanico (probabilmente sta passando qualcuno, ma subito dopo cambia il discorso, ndr) ... mettili bene*

*Lolò: mettili subito dentro (i soldi, ndr)*

*Maridian: vattene ... va ...*

*Tratto incomprensibile*

*Maridian: dal meccanico la portiamo dopo ... non c'è nessuno ... ma vai*

*Lolo: ... (inc.le) ... mettila/o lì e vieni.*

*Tratto incomprensibile. In sottofondo si sente qualcuno che verosimilmente sale le scale. Alle 14:52:52 l'auto si rimette in movimento fermandosi poco dopo in - Via Vaina di Modica*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 – Registrazione ambientale 53 delle ore 18.10 del 02.09.2014.**

*L'auto parte da Viale Sicilia 81 di Modica con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, SEITI Nezar e MINAJ Fatmir, detto Ciaku. Quest'ultimo dice che per l'assicurazione ci vanno adesso. Alle 18:11:38*

*Fatmir: il garage si trova proprio lì ... dove c'è quel muro ..... ecco ... lì ... lì si trova il garage ... adesso vediamo cosa dirà lui ... e poi quante macchine entrano ... ma poi se entrano le 4 macchine*

6

Lolò: *ma se sono le macchine del popolo ... e se sono tre come me ... ed uno di loro è "bruciato" e poi ... ci "bruciamo" in tre*

Fatmir: *ma no ... no*

Lolò: *ma per questo che dico*

Fatmir: *ma no ragazzo*

Lolò: *può darsi qualcuno è (non completa la frase, ndr) ... lascia la macchina con la "merda" (monitorata, ndr) lì dentro e poi vado in carcere per la gente?*

Fatmir: *ma no ... neanche ci devi pensare*

Lolò: *ma per questo dico*

Fatmir: *ma no ... qua ... il figlio di lui è avvocato ... lo sai come lo tengono loro (non completa la frase, ndr) ... quando fanno le carte le fanno come (non completa la frase, ndr)*

*Fatmir continua a rassicurarlo, dicendogli che si tratta di una persona molto precisa, e che lo troveranno lì l'indomani mattina alle 09:30. Alle 18:12:52 l'auto si ferma e Lolò chiede a Fatmir di scendere per vedere per quello dell'assicurazione. Fatmir scende ma poco dopo rientra dicendo che non c'era lì. L'auto riprende la corsa. Segue tratto n.p. - Fatmir fa vedere dove abitava prima. Poi chiede a Lolò di che anno è la macchina, lui risponde del 2006. Parlano di macchine ed altro n.p. - Alle 18:19:16 Lolò chiede quanto costa il garage. Fatmir risponde forse 20€. Lolò dice che pagherà 50€ al mese per averlo suo personale. Fatmir dice che si informerà, ricordando che l'auto è intestata alla zia (allude a sua moglie MINAJ Ervehe, ndr). Lolò e Nezar gli suggeriscono di dire al proprietario del garage che questa macchina la usa quando parte in Albania, e che la fa uscire una volta al mese. Segue tratto n.p. - argomenti non inerenti al servizio.*

*Alle 18:31:28*

Fatmir: *ma io quel numero dell' i-phone ce l'ho oppure no? ... il tuo*

Lolò: *il 20? ... sì! ... 692026 e tre 7 ... (il numero intero è 00355/692026777, in uso ad HABILAJ Florian, ndr)*

*MINAJ Fatmir dice a Lolò che la zia (allude a sua moglie MINAJ Ervehe, ndr) l'ha chiamato nell'altro i-phone con il quale lui stesso l'ha chiamata. Nezar dice che sarà stato proprio questo numero.*

Lolò: *ma forse 910?*

*Alle 18:32:13*

Lolò: *ascolta me ... a me mi trovi soltanto sull'i-phone ... ci proverai 3 - 4 volte durante la giornata ... 1 volta mi troverai*

*Fatmir dice che gli manderà sms.*

Lolò: *tu mandami soltanto un sms "ho trovato il garage" e basta. Segue tratto n.p. -*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 – Registrazione ambientale 53 delle ore 18.40 del 02.09.2014.**

*Auto in movimento con a bordo con a bordo HABILAJ Florian, detto Lolò, SEITI Nezar e MINAJ Fatmir, detto Ciaku. In sottofondo si sente la musica greca. Segue tratto n.p. Alle 18:48:35 Fatmir chiama Florian con il nome di "Lolo". Durante la conversazione, i tre criticano i fratelli Ermal e Mato (SULAJ Ermal e SULAJ Armando, ndr.) che non hanno potuto costruire niente in tutti questi anni all'estero. Lolò sostiene che loro due potevano unirsi*

benissimo a lui e Moisi, ma non l'hanno fatto per paura, mentre Nezar dice che loro non hanno avuto neanche macchine grosse per giustificare la mancanza dei soldi.

Alle 18:59:42

Lolò: questo bastardo ha detto alle 7(19:00, ndr)

Nezar: noi siamo puntuali all'orario

Alle 18:59:53 l'auto si ferma in Via Salvatore Incardona di Vittoria e gli occupanti scendono.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 – Registrazione ambientale 55 delle ore 19.16 del 02.09.2014.**

Conversazione in lingua italiana. A bordo dell'auto salgono HABILAJ Florian, detto Lolò, ed un uomo italiano, tale Giuseppe. Lolò chiede all'uomo una macchina piccola al prezzo di 1.500,00€ per il nipote Mario (allude a SULAJ Maridian, ndr).

Giuseppe: Gigi dov'è ... a casa?" (riferendosi a Moisi, ndr)

Lolò: in Albania ... fa viaggi con gommone tutto il giorno ... (ride)...

Poi Lolò chiede a Giuseppe di Angelo (BUSACCA Angelo, ndr). Giuseppe gli fa sapere che costui si trova a Comiso in quanto suo figlio deve partecipare ad un torneo di calcio. Poi i due parlano del mercato (di VITTORIA, ndr). Giuseppe dice che nel pomeriggio è chiuso. Segue tratto n.p. Alle 19:18:39 Giuseppe chiede conferma a Lolò se debba andare dall'avvocato Catalano. Lolò risponde di sì e gli fa sapere che è stato proprio Angelo (BUSACCA) a fissare l'appuntamento con lui. Alle 19:19:04 a bordo salgono SEITI Nezar e MINAJ Fatmir, detto Ciaku. L'auto si mette in movimento. Alle 19:20:41 Lolò chiede a Giuseppe se Angelo ha preso qualche altro gommone. Giuseppe risponde di no. Alle 19:28:35 l'auto si ferma in Via Cialdini di Vittoria.

Lolò: qua c'è l'avvocato? ... non è a Comiso?"

Giuseppe risponde dicendogli che oggi si trova a Vittoria. Subito dopo gli occupanti scendono. (si stanno recando dall'avvocato CATALANO per informarsi di CELAJ Sabaudin, ndr).

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 – Registrazione ambientale 65 delle ore 20.15 del 02.09.2014.**

Alle 20:15:25 si sentono aprirsi gli sportelli della macchina, nella quale salgono SEITI Nezar, MINAJ Fatmir, detto Ciaku, HABILAJ Florian, detto Lolò, ed un uomo italiano, tale Giuseppe. L'auto si mette in movimento. Dalla conversazione si capisce che costoro sono appena usciti dall'appuntamento con l'avvocato di CELAJ Sabaudin, e commentano ciò che lui ha riferito. Giuseppe gli spiega che il giorno 25 di settembre ci sarà l'Appello in Cassazione, e poi l'avvocato deve preparare la documentazione per gli arresti domiciliari presso l'abitazione di suo fratello (di CELAJ Sabaudin, ndr) che si trova a Udine, e se non si fa niente dovranno aspettare l'arringa difensiva entro un anno da quando è successo il fatto. Giuseppe chiede a loro di fornirgli l'indirizzo del fratello, della sorella e i nominativi, e qualche informazione su quest'ultima per quanto riguarda il lavoro che svolge. Nezar dice che lei è impiegata statale. Alle 20:18:23 a Giuseppe squilla il telefono. Il contenuto n.p. -Subito dopo, Giuseppe detta a MINAJ Fatmir il proprio numero, ossia 3334448735, e chiede di fargli uno squillo (in sottofondo si sente lo squillo, ndr). Florian dice a Fatmir che darà il suo numero di telefono al fratello di CELAJ Sabaudin e alla sorella di Dritan per contattarlo appena arrivano a Comiso,

e andare dall'avvocato, e per ogni spostamento sarà pagato a 100,00 €. Poi Giuseppe chiede a Florian quando ha intenzione di partire. Florian risponde domattina oppure subito. Si sente ridere. Fatmir segna il nome di Giuseppe/Comiso ... Angelo/Comiso per mettersi in contatto con lui. Dopo, loro commentano l'accaduto (gli arresti di CELAJ Sabaudin e gli altri al "Porte di Catania", ndr), cioè l'aggravante, il ritrovamento nelle macchine dei biglietti del traghetto e dell'entrata al casello autostradale, con la distanza di 5 minuti, e poi la fuga in controsenso. Poi Giuseppe gli detta la strada che deve fare per arrivare a Modica. Alle 20:22:24 l'auto si ferma in Via Cacciatori delle Alpi di Vittoria e Giuseppe scende salutandoli, e dice a Florian di salutare Gigi (Moisi, ndr) da parte sua. L'auto riprende la corsa. In seguito gli occupanti commentano il ritrovamento dei biglietti come l'unica aggravante, in quanto nessuno di loro (gli indagati, ndr) ha parlato, ma poi ipotizzano altri indizi come per esempio foto nei distributori di benzina. Segue tratto dove si parla della cena. Segue tratto - dove parlano della possibile pena.

Nezar: l'hai sentito cosa ha detto? ... l'amico (riferitosi all'avvocato, ndr) ha detto anche una parola ... "state attenti perchè ci sono indagini in corso ... stanno ancora indagando ... fin quando chiudono dovranno stare attenti"

Florian: ma perchè ... non lo sappiamo noi? ... a chi dovranno ... io e tu non ci siamo mai stati

Nezar dice che si riferiva alle persone che sono state lì, in quel momento, come per esempio Ermal (SULAJ, ndr), e non per le persone che si stanno interessando di loro in questo momento. Nezar dice che si devono vedere per bene le prove alla chiusura dell'indagine e se è come si dice è meglio che loro accettano il reato e chiedono il rito abbreviato, così prendono il minimo della pena andando poi agli arresti domiciliari, come hanno fatto già anche Naim (così chiamato, ndr) con l'altro che sono stati trovati con 1.500 chili. In seguito Fatmir racconta di suo genero il quale non ha accettato il reato ed è stato condannato a 6 anni. Nezar dice che è un sbaglio, in quanto anche suo cognato ha fatto la stessa cosa. Nezar dice che nel caso loro (di CELAJ Sabaudin e altri, ndr) sono stati trovati i biglietti di tutti allo stesso orario (l'uscita al casello autostradale). Florian sostiene che loro sicuramente avranno fatto i biglietti di andata e ritorno per non fare tardi. Florian dice che torneranno a fine mese, ed essendo che il giorno 25 ci sarà l'Appello in Cassazione l'avvocato gli dirà di preciso come stanno le cose. Fatmir chiede che gli mandino l'indirizzo del fratello di Sabi e anche quello della sorella dell'altro (DERVISHAJ Dritan, ndr). Florian dice che glieli manderà con l'autobus. Segue tratto dove parlano del sistema di sicurezza degli arresti domiciliari. Dopo parlano di come possano reagire Avdul e Maridian (SULAJ) essendo che adesso loro (Lolo' e Nezar, ndr) hanno chiesto a Fatmir di occuparsi della faccenda. Florian dice che appena arrivano in Albania parlerà con il fratello di Sabi, e chiede anche a Nezar di parlare con la sorella di Tani. Nezar ribatte dicendogli che secondo lui è molto difficile che il fratello accetti di ospitare Sabi a casa propria, in quanto ha molta paura. Segue tratto dove parlano dell'avvocato di Sabi, il quale l'ufficio centrale ce l'ha a Comiso, e che per conto suo lavorano una ventina di avvocati. Florian dice a Fatmir che gli lascerà la macchina per portare l'indomani alle 17:00 i soldi all'avvocato, soldi che lui stesso gli consegnerà stasera, per poi posarla da quello. Di seguito parlano nuovamente dell'accaduto e degli uomini italiani arrestati con precedenti penali, ma che non hanno confessato. Alle 20:39:25 Nezar dice che è arrabbiato in quanto hanno assunto due avvocati per tutti e due "Moisi ha detto: abbiamo preso due avvocati uno per uno ed uno per l'altro". Fatmir chiede come si chiama l'altro

albanese. Nezar risponde "DERVISHAJ Dritan", e poi gli fa sapere che gli italiani erano 5, uno della zona qua (di Catania) e gli altri 4 della Puglia. Poi parlano di Dritan, il quale ha precedenti penali, ed è proprio per questo che l'avvocato pensa di chiedere una visita medica per incapacità di intendere e volere, mentre per Sabi è la prima volta ed esce facilmente. Segue tratto dove discutono degli avvocati che devono seguire tutti e due gli indagati e non soltanto uno. Florian sostiene che loro tra 5 - 6 mesi usciranno agli arresti domiciliari, e poi chiede a Fatmir di spiegargli come sono stati arrestati, come detto dall'avvocato:

Fatmir: allora ... quando è arrivato Sabah (CELAJ) ha lasciato la macch ... ha lasciato quella ... come si chiama ... la roulotte a Cat... all'AUCHAN ... perchè l'hanno visto loro ... ha lasciato la roulotte all'AUCHAN ... ha detto (l'avvocato) che è sceso ... è andato ad incontrare questo altro albanese in una macchina color rosso ... e dopo aver incontrato questo sono arrivati questi italiani e hanno preso la macchina ... hanno preso la roulotte e se ne sono andati ... poi la polizia ha lasciato che andassero ... e quando la roulotte se n'è andata avanti ... roulotte avanti e loro la seguivano di dietro ... ha detto ... quando la polizia ha fermato la roulotte questi se ne sono andati e sono andati in controsenso ... ha detto ... e se ne sono andati via ... e poi la polizia li ha fermati dopo tanto.

SEITI Nezar, invece, racconta la storia per come riferito da Moisi

Nezar: questi non dovevano andare dietro la roulotte ... questi ... ha detto (Moisi) ... se ne sono andati in senso contrario ... quando la roulotte è partita io ho visto la roulotte che appena ha preso la curva l'hanno fermata ... e quando ho visto loro due non sono riusciti a salire in macchina ... erano fuori dalla macchina ... non erano saliti ancora in macchina ... erano tutti e due a piedi ed io non ... io suonavo il clacson ... per andare ... mentre i poliziotti erano a ...(inc.le)... messi in ginocchio e gli hanno puntato le armi ... loro non erano in macchina ... erano fuori alla macchina ... tutti e due ... loro non erano assolutamente dietro alla roulotte" ... capisci adesso la prova? ... devono accettare il reato ... Florian ... altrimenti prenderanno il massimo della pena

Lolò dice che Tani (DERVISHAJ Dritan, ndr) non era collegato con niente, neanche con la roulotte, ma Nezar ribatte dicendogli che lui era collegato con Sabah (CELAJ Sabaudin, ndr) ... (continua)...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 - Registrazione ambientale 66 delle ore 20.45 del 02.09.2014.**

Auto in movimento con a bordo HABILAJ Florian, SEITI Nezar e MINAJ Fatmir, detto Ciaku. In sottofondo si sente la musica greca. I tre continuano a commentare l'arresto di Sabi (CELAJ Sabaudin, ndr).

Nezar: ma comunque Sabah è coinvolto direttamente in quanto è stato visto con il camper

Fatmir: sì ... sì ... l'hanno visto con il camper

Nezar: ...(inc.le)... Sabah ... il camper

Lolò: ma dov'è che lo doveva portare questo?

Nezar: ...(inc.le)... Moisi era pronto a salire ...(inc.le)... gli ha detto "salgo io"

Lolò: (arrabbiato) ma dove dovevano andare loro?

Nezar: ma che ne so io fratello dove che la dovevano allontanare (portare, ndr)... non so niente

Lolò: (ironicamente) gangster questi

Nezar continua a dire che Moisi era pronto a salire sul camper. Poi Lolò e Nezar criticano il luogo che hanno trovato per lo scambio, cioè l'AUCHAN.

Alle 20:47:21

Fatmir: è una fortuna che non hanno preso anche Moisi

Nezar sostiene che lui si è salvato per un pelo. Segue tratto n.p. - Poi Fatmir chiede come mai Dani (Maridian, ndr), che è stato dall'avvocato, non si è informato anche per l'altro (DERVISHAJ Dritan, ndr). Nezar risponde dicendogli che lui non sapeva il nome, conosceva soltanto quello di Sabi.

...OMISSIS...

Alle 21:11:40 l'auto si ferma in Via Botta di Modica e gli occupanti scendono.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 – Registrazione ambientale 73 delle ore 21.51 del 02.09.2014.**

Auto in movimento con a bordo HABILAJ Florian, SEITI Nezar e MINAJ Fatmir, detto Ciaku, ed un uomo albanese. In sottofondo si sente la musica greca. Segue tratto n.p. - poi Ciaku chiede di controllare bene in macchina casomai hanno dimenticato qualcosa.

Ciaku: allora tu mi hai lasciato soldi per l'assicurazione?

Lolò: ti ho lasciato 1.000,00 € per l'assicurazione e per comprare qualcosa per i bambini ... per la scuola

Ciaku: ok ... la prima ... e poi la seconda 2.000,00 € per ... (non completa la frase, ndr)

Lolò: e ti lascerò adesso 2.000,00 € per quello (l'avvocato, ndr)

Ciaku: adesso io aspetterò voi per i documenti (si tratta dei nominativi e degli indirizzi del fratello di CELAJ Sabaudin e della sorella di DERVISHAJ Dritan, ndr)

Lolò: te li manderò con ... (inc.le)...

Ciaku: ok

Alle 21:54:02 l'auto si ferma in Corso Vittorio Emanuele di Modica e i tre scendono.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Ford Focus SW targata CY794KA, in uso a HABILAJ Moisi - RIT 996/14 – Registrazione ambientale 74 delle ore 21.58 del 02.09.2014.**

Alle 21:59:49 l'auto parte da Corso Vittorio Emanuele (Modica, Ragusa) con a bordo MINAJ Fatmir, detto Ciaku, ed un certo Ani, uomo albanese n.m.i. (così chiamato da Ciaku durante il tragitto, ndr). Quest'ultimo dice che se va bene domani andranno insieme a Comiso. Poi commentano il serbatoio che è a metà.

Alle 22:01:03

Uomo: ma il garage ... dove glielo prenderai il garage? (allude al garage dove tenere parcheggiata la Ford Focus, ndr)

Ciaku: ma vediamo dove lo possiamo trovare ... dove lo prendo io? ... perché io adesso non ho garage.

Poi Ciaku dice all'uomo che lui (allude ad HABILAJ Florian, detto Lolò, ndr) vuole un garage a parte e aggiunge "oppure non stai capendo cosa sta succedendo?". Poi Ciaku dice che si

*informeranno e nel frattempo la lasceranno dov'era prima, cioè da Ignazio (si riferisce alla villa dove è stata parcheggiata la macchina fino a 4 giorni fa, ndr), e non sotto casa.*

*Alle 22:02:25 l'auto si ferma in Corso Sicilia di Modica e Ani scende per aiutare Ciaku a trovare un posto per parcheggiare. Poco dopo scende anche Ciaku.*

Dalle successive indagini emergeva che il successivo 30 settembre 2014, Habilaj Moisi utilizzando ancora una volta l'autovettura targata AA997JT, con il correo SULAJ Armando sbarcava presso il porto di Brindisi da un traghetto proveniente dall'Albania per poi recarsi in Sicilia (sul punto si rinvia alla CNR tomo B pagg. 477-479).

Al suo arrivo a Modica, l'HABILAJ contattava MINAJ Fatmir (Ciaku) e lo invitava a raggiungerlo con la Ford Focus che alcuni giorni prima gli era stata lasciata in custodia. Una volta ricevuta la citata vettura, dopo aver accompagnato il MINAJ a casa, **l'HABILAJ e SULAJ Armando si ponevano in viaggio alla volta di Catania.** Lungo l'itinerario, l'HABILAJ contattava BUSACCA Angelo e lo avvertiva che si sarebbero visti dopo qualche ora. Una volta a Catania, Moisi ed Armando si recavano in via dei Mandaranci, presso l'abitazione di SPAMPINATO Vincenzo, dopodiché raggiungevano il BUSACCA a Vittoria. In tale circostanza si appurava che il BUSACCA concedeva nuovamente in prestito all'HABILAJ la Fiat Panda targata EM734WR, ricevendo a sua volta in uso la Ford Focus (vedi sul punto CNR tomo B pagg. 480-482).

Il successivo 02.10.2014 Habilaj Moisi e Sulaj Armando si recavano a Catania, presso l'abitazione di SPAMPINATO Vincenzo. Era proprio in tale circostanza che si apprendeva che erano in corso le trattative di un nuovo approvvigionamento di droga tra la compagne albanese e quella catanese facente capo a RIELA Antonino. Più precisamente, alcuni passaggi di una conversazione che HABILAJ Moisi e SULAJ Armando intrattenevano dopo essere usciti dall'abitazione dello SPAMPINATO evidenziavano che gli indagati stavano pianificando il trasporto dall'Albania alla Sicilia, via mare e tramite un peschereccio individuato dal RIELA, di un imprecisato quantitativo di stupefacente opzionato in Albania da HABILAJ Florian (Lolò): *SULAJ: per "questi" mi disse Lolo' che l'avrebbe preso a 350 ... ..e me lo disse Lolo' che era buona - HABILAJ: con 20 gli ho detto...(inc.le)... se c'è la nave si fa subito! - SULAJ: quello che è con il "peschereccio" li spegne i radar/trasponder?... ..ma il gommone viene fino a qua? - HABILAJ: ma certo che viene ... io lo farò quel lavoro ad ogni costo ... ma perché rischiare... SULAJ: con questo va direttamente a casa ... ..con questo (intende con il peschereccio, ndr) è sicuro sia qua che là.*

Nel corso del pomeriggio del 02.10.2014 HABILAJ Moisi e SULAJ Armando si recavano presso l'abitazione della madre di RIELA Antonino, in via Fratelli Bandiera 2 di Catania, laddove ricevevano dal RIELA una imprecisata somma di denaro che occultavano all'interno del vano motore della Fiat Panda.

Prima di congedarsi, a bassissima voce e con tono appena percettibile, l'HABILAJ ed il RIELA intrattenevano una conversazione con la quale prendevano accordi sulla e sulla data approssimativa di partenza del natante e del suo equipaggio, dalle coste italiane: *RIELA: ...(inc.le)... ma lui tre o quattro giorni già è pronto! - HABILAJ: lo usciamo prima! RIELA: tu me lo devi dire ... non lo so! ... .. facciamo quindici ... va ... così ce ne andiamo al sicuro!...(inc.le)... però ascoltami domani ci vediamo a mezzogiorno... ..perchè prima sono puntato anche ... che devo parlare con mio cugino ... Angelo... ..va bene? ... così ti do per*

6

*dire la conferma meglio ancora ... hai capito? ... che io ti dico "vedi che...(inc.le)..."- HABILAJ: tu gli devi dire che noi lo aspettiamo - RIELA: già gliel'ho detto... ..perchè io un punto in più per me vedi che non me lo prendo ... anche che parte tuo cugino ... lui (indica SULAJ Armando, ndr.)... non lo so - HABILAJ: giorno 15 io ... noi lo usciamo ... mercoledì ... il sabato prima di mercoledì ... cioè nel giorno ...(inc.le)... tu mi chiami - RIELA: mercoledì ... ah .. per darti la conferma a te? ... l'indomani ... anche lunedì ci possiamo sentire - HABILAJ: lunedì io ho problema ...(inc.le)... lunedì però dopo le sei ... che io gli chiamo là ai miei amici.*

Tali conversazioni confermavano il pieno inserimento nel contesto associativo anche di Sulaj Armando, e la sua piena operatività anche alla data di ottobre 2014

Al riguardo, si richiamano le seguenti intercettazioni:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 9831 delle ore 12.01 del 02.10.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Armando - Sottofondo Musicale. Alle ore 12:04:33 Armando chiede a Moisi se la può parcheggiare dietro la Smart (allude alla Smart targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo, ndr.). Moisi risponde che la può mettere dove vuole. La macchina si ferma in via dei Mandaranci di Catania, quartiere Pigno, e i due scendono dall'auto .*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 9833 delle ore 13.18 del 02.10.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Armando - sottofondo musicale. Alle ore 13:19:57 la macchina si allontana dalla via dei Mandaranci. In seguito:*

*Armando: ha fotografato (intende memorizzato, ndr.) tutte le macchine ... questo stronzo è preciso*

*Moisi: lui è una stampa*

*Armando: lui è nato per questa cosa ... come ha fatto quello stronzo*

*Moisi: come?*

*Armando: quello stronzo ha fatto da spia*

*Moisi: purtroppo non ha corretto questo cretino*

*Armando: ma questo aveva fumato il fumo quel giorno*

*Moisi: se fosse successo qualcos'altro ... mamma mia!*

*Armando: sta come una merda (verosimilmente riferito a SPAMPINATO Vincenzo, ndr) quando lo sgrida quello ... (pausa)... adesso andiamo a Modica ?*

*Moisi: ci fermiamo per strada per mangiare qualcosa*

*Armando: ma se andiamo a prendere quelle ... che ora è?*

*Moisi: sono l'una*

*Armando: è l'una ... stiamo qua in quanto neanche quello ha molto tempo*

*Moisi: se ci danno 20 (intende 20 mila euro, ndr) quegli stronzi ... in quanto vogliono qualche soldo quegli stronzi sopra*

*Armando: i miei cugini?*

*Moisi: eeh (si)*



Armando: per "questi" mi disse Lolo' che l'avrebbe preso a 350  
 Moisi: era buona per "questo"!  
 Armando: e me lo disse Lolo' che era buona  
 Moisi: con 20 gli ho detto ... (inc.le)... se c'è la nave si fa subito!  
 Armando: vengo pure io  
 Moisi: ma che dobbiamo fare in 4 (intende che sono troppi, ndr) ... questi due sono neri in quanto aveva la radio in mano (si riferisce ad alcune persone intraviste ritenute appartenere alle forze dell'ordine, ndr)  
 Armando: quelli li spengono i radar?  
 Moisi: come?  
 Armando: quello che è con il "peschereccio" li spegne i radar/trasponder?  
 Moisi: certo  
 Armando: ma il gommona viene fino a qua?  
 Moisi: ma certo che viene ... io lo farò quel lavoro ad ogni costo ... ma perché rischiare...  
 Armando: ma certo ... con questo va direttamente a casa  
 Moisi: perché devo fare il (lavoro) difficile  
 Armando: con questo (intende con il peschereccio, ndr) è sicuro sia qua che là  
 Segue tratto inc.le a causa del forte rumore .-

**Utenza intercettata 3688040383 in uso ad HABILAJ Moisi - Rit. 1246/2013 - progr. 1447 del 02.10.2014 delle ore 15.10, intercettato in entrata dall'utenza 3331955136, in uso a MINAJ Fatmir, detto Ciaku**

*MINAJ Fatmir, detto Ciaku, per HABILAJ Moisi. Dopo i saluti, Moisi dice a Ciaku che se lo chiama più tardi lo deve raggiungere da Coffi (allude alla località Coffa). Caku risponde di sì. Moisi dice lo chiamerà alle 18.30 circa.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 9859 delle ore 16.49 del 02.10.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Armando. Sottofondo musicale. Alle ore 16:53:55 l'auto arresta la marcia in via fratelli Bandiera 6 (nelle immediate adiacenze dell'abitazione della madre di RIELA Antonino, insistente in quel civico 2). Gli occupanti dell'auto scendono. Alle ore 16:56:01 la macchina entra dentro il garage pertinente tale abitazione. Armando chiede di chi sia il garage. Moisi risponde che è della madre (allude a MIRABELLA Giuseppa, nata a Catania il 20.07.1948, madre di RIELA Antonino, ndr.). Armando chiede a Moisi dove li metteranno (probabilmente allude ai soldi che il RIELA gli darà, ndr). Moisi risponde che li metteranno dentro il cofano dell'auto. Alle ore 16:57:01 i due scendono dall'auto e si sente la voce di RIELA Antonino.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazioni ambientali 9860/1 delle ore 16.57 e 17.07 del 02.10.2014.**

*Auto in sosta in via Fratelli Bandiera 6 di Catania, all'interno dei garage di pertinenza all'abitazione della madre di RIELA Antonino. In lontananza si sente la voce del RIELA nel mentre discute con HABILAJ Moisi.*

6

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazioni ambientali 9862/3 delle ore 17.09 e 17.12 del 02.10.2014.**

*Auto in sosta in via Fratelli Bandiera 6, all'interno dei garage di pertinenza all'abitazione della madre di RIELA Antonino. Rumore in sottofondo. All'interno della macchina si trova SULAJ Armando.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 9864 delle ore 17.14 del 02.10.2014.**

*Auto in sosta in via Fratelli Bandiera 6, all'interno dei garage di pertinenza all'abitazione della madre di RIELA Antonino. In macchina si trova SULAJ Armando che fischieta. In sottofondo si sente RIELA Antonino che conversa con HABILAJ Moisi:*

*Antonino: c'era ... (inc.le)... e l'ho messa là dentro ... hai capito?*

*Si sente rumore di buste... (come se stessero sistemando qualcosa)...*

*Moisi: a posto... a posto*

*Antonino: la devi calcare un po' (allude alla busta contenente i soldi, ndr.) ... apri ... premili un pò (lo invita a premere le banconote al fine di farle entrare nell'alloggiamento individuato sull'autovettura, ndr.) ... a posto ... come siete rimasti domani?*

*Moisi: ... (inc.le)...*

*Antonino: alle dodici? ... allora non c'è bisogno che scendo*

*Moisi: non scendere*

*ore 17.20.09*

*Antonino: ma tu sabato non ci sei qua di sera? ... se tu sabato non ci sei qua? ... lo vedi ... quando lo ...*

**Moisi parla a bassa voce**

*Antonino: sì... perché io sabato...*

*Moisi: non lo so!*

*Antonino: di lunedì ... martedì... mercoledì ... oggi quanto ce ne abbiamo ... uno?*

*Moisi: due*

*Antonino: nove... giovedì nove e sette ... sedici ... mercoledì*

*Armando: mercoledì*

*Antonino: mercoledì! ... mercoledì m'bare.*

*Alle ore 17.21.53*

*Il RIELA racconta ad HABILAJ Moisi che sotto l'ascensore di una palazzina hanno trovato il più grosso arsenale degli ultimi quindici anni. Moisi gli dice qualcosa di incomprensibile e Riela gli risponde ridendo che lui non gli interessa nulla è lui non è della famiglia e che lui è solo*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 9865 delle ore 17.22 del 02.10.2014.**

*Auto in sosta in via Fratelli Bandiera 6, all'interno dei garage di pertinenza all'abitazione della madre di RIELA Antonino. Il RIELA racconta a Moisi che ha è da tre giorni che la*



Polizia gira nei quartieri di San Giovanni Galermo e che ha paura che gli possano buttare dentro qualsiasi cosa, dato che lui li frequenta. Moisi gli dice di stare molto attento.

Ore 17.23.42

Antonino: ...(inc.le)... ma lui tre o quattro giorni già è pronto!

Moisi: lo usciamo prima!

Antonino: tu me lo devi dire ... non lo so!

Moisi: tu me lo devi dire!

Antonino: facciamo quindici ... va ... così ce ne andiamo al sicuro!...(inc.le)... però ascoltami domani ci vediamo a mezzogiorno ... prima che tu parti di pomeriggio non ci possiamo vedere?

Moisi: ci possiamo vedere!

Antonino: alle cinque ... alle sei

Moisi: si ... alle cinque ... dove?

Antonino: perchè ascolta ... lo sai perchè? ... perchè prima sono puntato anche ... che devo parlare con mio cugino ... Angelo

Moisi: alle cinque ... non c'è problema

I due parlano a bassissima voce

Antonino: va bene? ... così ti do per dire la conferma meglio ancora .... hai capito? ... che io ti dico "vedi che...(inc.le)..."

Moisi: tu gli devi dire che noi lo aspettiamo

Antonino: già gliel'ho detto ... poi te la posso dire una cosa? ... quel cornuto si è fatto sequestrare la patente (ndr. allude a SPAMPINATO Vincenzo)

Moisi: ma che coglione ... oh ... ma perchè ... (inc.le)... così

Antonino: perchè io un punto in più per me vedi che non me lo prendo ... anche che parte tuo cugino ... lui (indica uno degli astanti)... non lo so

Moisi: ...(inc.le)...

Antonino: cerca di avere qualcosa di scorta/storto ... per dire ... io qualcosa la tengo ancora .... e mi muovo

Moisi: ...(inc.le)...

Antonino: ma lasciamo perdere ... poi per dire

Moisi: giorno 15 io ... noi lo usciamo ... mercoledì ... il sabato prima di mercoledì ... cioè nel giorno ... (inc.le)...

Antonino: si

Moisi: tu mi chiami

Antonino: mercoledì ... ah .. per darti la conferma a te? ... l'indomani ... anche lunedì ci possiamo sentire

Moisi: lunedì io ho problema ... (inc.le)... lunedì però dopo le sei ... che io gli chiamo là ai miei amici

Antonino: ...(inc.le)...

Moisi: si

Antonino: va bene ... così me lo faccio fare ... tanto .... (inc.le)... hai capito?

In seguito i due concordano di vedersi domani a mezzogiorno.

Alle ore 17:28:04 Moisi entra in macchina e parla con Armando, e gli chiede di fare attenzione perché altrimenti si divertiranno i ragazzini a "raccogliere pezzi da 5 euro".

Alle ore 17:29:27

*Moisi: ha detto che ho uno che l'ho messo da parte*  
*Armando: ha detto che non l'ha stressato*  
*Moisi: eh si ... va bene che ti devo dire fratello*  
*Armando: un figlio di puttana lui che fa il difficile*

Il successivo 03 ottobre 2014, l'HABILAJ e SULAJ Armando si recavano nuovamente a Vittoria e, dopo aver riconsegnato la Fiat Panda al BUSACCA, iniziavano ad utilizzare nuovamente la Ford Focus targata CY794KA, con la quale si ponevano in viaggio verso Catania. A Catania, di fronte all'ingresso dell'Ospedale Garibaldi di Nesima i due venivano raggiunti da RIELA Antonino, il quale li conduceva all'interno di un caseggiato, denominato "La Sorgente", ubicato al civico 16 della via Vampolieri di Aci Castello. Dopo essere rimasti al suo interno per una decina di minuti, l'HABILAJ ed il SULAJ salivano nuovamente in macchina e, dopo aver salutato il RIELA, rientravano a Modica, recandosi presso l'abitazione di Armando. Tuttavia, a distanza di pochi minuti dal loro arrivo a Modica, i due si ponevano nuovamente in viaggio verso Catania, recandosi a casa di SPAMPINATO Vincenzo, dove si incontravano anche con il RielA.

Nella circostanza, si apprendeva che il lunedì seguente, 6 ottobre 2014, SULAJ Armando si sarebbe dovuto nuovamente recare a Catania per ricevere il via libera definitivo all'operazione: "Armando: *lui il lunedì cosa mi deve dire?* - Moisi: *se devo venire io oppure no...*".

Nella prima mattinata del 4 ottobre 2014, HABILAJ Moisi intraprendeva il viaggio di rientro in Albania, utilizzando l'autovettura con targa albanese AA997J mentre invece SULAJ Armando, invece, rimaneva a Modica (vedi sul punto CNR tomo B da pag. 490 a pag. 495).

Il successivo 18 ottobre, HABILAJ Moisi contattava MINAJ Fatmir (Ciaku) e lo informava che il martedì seguente, 21.10.2014, avrebbe fatto ritorno a Ragusa in autobus. Nella circostanza, l'HABILAJ invitava il MINAJ a fargli trovare pronta al suo arrivo l'autovettura Ford Focus, interpellando a tale scopo SULAJ Armando (Mato), al quale era stata affidata la custodia di tale veicolo: "*vai un pò domani con Mato (SULAJ Armando, ndr) ... diglielo a Mato ... ti porta Mato a prenderla*".

**Utenza intercettata 3331955136, in uso a MINAJ Fatmir, detto Ciaku - Rit. 1098/14 Prog. 615 del 18.10.2014 ore 19.17, intercettato in entrata dall'utenza 00355698888802 in uso a HABILAJ Moisi**

HABILAJ Moisi chiama MINAJ Fatmir, detto Ciaku. Dopo i saluti, Moisi gli fa sapere che verrà martedì con l'autobus, per cui gli chiede se può andarlo a prendere. In seguito:

Moisi: chi ... comunque sia vai a prendere la macchina e la lasciamo lì a casa ... per non venire con qualche altra macchina ... con qualche cosa e ... così ce l'ho a casa tua

Ciaku: e va bene ... glielo dobbiamo dire a questo

Moisi: sì ... diglielo a lui ... sì ... va bene fratello? ... oppure vai un pò domani con Mato (SULAJ Armando, ndr) ... diglielo a Mato ... ti porta Mato a prenderla

**Utenza intercettata 3331955136, in uso a MINAJ Fatmir, detto Ciaku - Rit. 1098/14 Prog. 616 del 18.10.2014 ore 19.20, intercettato in uscita verso Putenza 3890910535 in uso a SULAJ Armando.**

MINAJ Fatmir, detto Ciaku, chiama SULAJ Armando. Gli dice "prendi un pò la macchina, e portala domani di qua"



Nel frattempo, però, a bordo della propria autovettura SULAJ Armando ritrovava un dispositivo di rilevamento della posizione GPS. Tale accadimento veniva correlato alle illecite attività svolte dall'HABILAJ, tant'è che MINAJ Fatmir e sua moglie MINAJ Ervehe (zia Diku), contattavano ripetutamente Moisi per informarlo attraverso una terminologia criptica dello sgradito evento, nonché per esortarlo a non recarsi in Sicilia. (MINAJ Ervehe: *mio nipote ha molta febbre ... non andare lì perchè ti mischia l'influenza ... vieni qua ... direttamente da me... .. anche quest'altro è con la febbre ... a parte l'influenza si è anche fatto male alla mano nella macchina... .. il cugino qua (ndr. allude a SULAJ Armando) ... a parte che è influenzato ma si è anche fatto male alla mano nella macchina ... ..ma quando vieni ... quando vieni vieni direttamente qua ... perchè ti aspetto io ... a casa... ..dato che non stai bene ... non partire ... non partire!... ..oppure manda qualcun altro ... non partire fin quando starai meglio!... ..vedi tu ... o manda qualcuno ... oppure... ..se non ti riprendi non partire*). (vedi CNR tomo B pagg. 496-497)

Pur tuttavia, dopo averlo nuovamente annunciato tramite suo fratello Florian (Lolò), HABILAJ Moisi si recava in Italia utilizzando un autobus della ditta di trasporti "Arjani Travel". Una volta giunto a Ragusa il 21.10.2014, questi veniva prelevato da SULAJ Maridian, nell'occasione accompagnato da suo padre SULAJ Avdul, e condotto presso l'abitazione di MINAJ Fatmir, dove prendeva alloggio. Lo stesso giorno 21.10.2014 SULAJ Maridian si recava a Catania presso l'abitazione di SPAMPINATO Vincenzo a comunicare il rientro del Moisi. (vedi CNR tomo B da pag.498 a pag. 500).

Lo stesso 21.10.2014 si accertava che il Moisi si recava a Vittoria da BUSACCA Angelo dal quale, dopo avergli consegnato la Ford Focus targata CY794KA, riceveva in uso la Fiat Panda targata EM734WR, con la quale nel corso del pomeriggio del giorno 22.10.2014 si recava ad incontrare il RIELA.

Inoltre da conversazioni registrate il 23.10.2014 emergevano ulteriori commenti in ordine al GPS ritrovato sull'autovettura in uso a Sulaj Armando ( vedi CNR tomo B da pag. 500 a pag. 502).

Frattanto, gli incontri degli albanesi con il RIELA e lo SPAMPINATO si susseguivano sempre al fine di organizzare un imminente approvvigionamento di droga via mare, ed in una telefonata con il fratello Florain Habilaj Moisi si lamentava per il fatto che nonostante la sua prolungata permanenza in Sicilia non stava riuscendo a concludere alcun "affare".

**Utenza intercettata 00355699337706, in uso a HABILAJ Florian, detto Lolò - Rit. 1183/14 Prog. 18 del 24.10.2014 ore 12.45 in entrata dall'utenza telefonica 3688040383 in uso ad HABILAJ Moisi.**

*HABILAJ Moisi chiama HABILAJ Florian, detto Lolò. Nel corso della chiamata, Lolò dice che stanno facendo dei controlli per quanto riguarda la corrente e stanno mettendo multe anche da 10.000,00 €, ma loro essendo che sono stati avvisati in tempo stanno provvedendo a mettere le cose a posto. Poi, Moisi gli chiede come stanno andando le cose nella fabbrica, Lolò dice che stanno lavorando. Moisi gli chiede di licenziare una persona, ma Lolò ribatte dicendogli che è meglio di no, in quanto per un pò di tempo, la possono sfruttare per imparare il mestiere. Segue tratto dove i due parlano del brutto tempo, e dopo Lolò dice "prima ho chiamato il nipote .. ho chiamato il figlio dello zio e ho chiarito tutto" ... Infine, Lolò gli dice che l'ha raggiunto lo zio, per cui gli chiede cosa gli aveva detto. Moisi arrabbiato gli chiede di dirgli*

di lasciarlo in pace, perchè si trova di là (a Catania, ndr) e non sta riuscendo a fare nessun carico.

Le conversazioni captate durante le altre trasferte dell'HABILAJ a Catania evidenziavano che le difficoltà nel concludere l'operazione erano da attribuirsi al protrarsi delle avverse condizioni meteorologiche (prevalentemente quelle del mare), circostanza che stava continuamente impedendo alle persone reclutate dal RIELA per il prelevamento ed il successivo trasporto dall'Albania all'Italia del carico di marijuana contrattato di mettersi in viaggio: "HABILAJ Moisi: "...non è questione di brutto tempo ... è che non vogliono rischiare questi figli di puttana! ... ma l'uomo può rischiare (nel senso che se non si rischia non si ottiene nulla, ndr) e che cazzo! ... le cose là vanno bene (intende che in Albania è tutto pronto, ndr) ... non ci sono problemi ... ma se questi non li metti in moto ...(inc.le)... muovili di qua e di là... ... essendo che c'è vento l'ha riempito di nuovo di nuvole ... lo vedi? ..."

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 12425 delle ore 14.57 del 27.10.2014.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - sottofondo musicale. Alle 15:00:15 la macchina si ferma in via del Pompelmo di Catania – quartiere Pigno (in prossimità dell'abitazione di SPAMPINATO Vincenzo, ndr.). Moisi e Maridian scendono.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 12426 delle ore 15.26 del 27.10.2014.**

Macchina ferma in via del Pompelmo di Catania – quartiere Pigno. In macchina salgono HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian. Macchina in movimento e radio accesa.

Alle ore 15:26:46

Maridian: c'è tempo brutto veramente

Moisi: non è questione di brutto tempo ... è che non vogliono rischiare questi figli di puttana! ... ma l'uomo può rischiare (nel senso che se non si rischia non si ottiene nulla, ndr) e che cazzo!

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 12430 delle ore 15.41 del 27.10.2014.**

Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian – Radio accesa

Alle ore 15:42:10

Maridian: ...(inc.le)...

Moisi: le cose là vanno bene (intende che in Albania è tutto pronto, ndr) ... non ci sono problemi ... ma se questi non li metti in moto ...(inc.le)... muovili di qua e di là

Maridian: ma sei sicuro che non hanno un altro motivo?

...OMISSIS...

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 12435 delle ore 16.19 del 27.10.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian – Radio accesa.*

*Alle ore 16:22:45*

*Maridian parla con Moisi e gli dice che qua c'è bel tempo. Moisi risponde seccato che non si tratta del fatto che deve essere soleggiato o nuvoloso.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 12568 delle ore 09.34 del 29.10.2014.**

*Macchina in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian – Radio accesa. Alle 09:36:50 si sente Moisi che commenta il tempo nuvoloso:*

*Moisi: essendo che c'è vento l'ha riempito di nuovo di nuvole ... lo vedi? ... perchè non si sa ... tu non lo conosci il mare ... lo conosci il mare oppure no?*

*Maridian: andava bene se avesse continuato a piovere ieri*

*Moisi: quella sì ... soltanto quella (la pioggia) lo mette a posto*

I passaggi di una conversazione tra presenti intrattenuta da HABILAJ Moisi con BUSACCA Angelo, progr12651 del 30.10.2014, di seguito riportata, facevano chiaramente comprendere che la protratta permanenza dell'HABILAJ in Sicilia era anche dovuta al fatto che questi si sarebbe dovuto imbarcare con i soggetti reclutati dal RIELA a bordo del natante individuato per il trasporto dello stupefacente, onde condurli nel sito dove sarebbero dovute avvenire le operazioni di caricamento "HABILAJ: ...sono progettato per una settimana ... per pescare... ... ho la borsa a casa fratello!...".

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EM734WR, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 749/14 – Registrazione ambientale 12651 delle ore 11.32 del 30.10.2014.**

*Auto in movimento. All'interno ci sono BUSACCA Angelo e HABILAJ Moisi. Tra i due si ha:*

*Angelo: sei pacchi di sigarette*

*Moisi: sono progettato per una settimana ... per pescare*

*Angelo: il cappello*

*Moisi: ho la borsa a casa fratello!*

*Angelo: col tre... cose ... per prendere pesci*

*Moisi: sì fratello*

*Alle ore 11:36:57 l'auto si ferma e gli occupanti scendono.*

**Utenza intercettata 00355699337706, in uso a HABILAJ Florian, detto Lolò - Rit. 1183/14 Prog. 31 del 30.10.2014 ore 11.49 in entrata dall'utenza telefonica 3688040383 in uso ad HABILAJ Moisi.**

*HABILAJ Florian, detto Lolò, chiama HABILAJ Moisi, il quale dice che si trova al mercato. Lolò gli dice che si trova con suo figlio, il quale gli vuole parlare. Segue la conversazione tra Moisi e suo figlio. Nel corso della conversazione, alla domanda del figlio "quando torni?",*

*Moisi risponde "domenica". Poi il telefono lo prende nuovamente Lolò, il quale chiede a Moisi se sta piovendo.*

*Moisi: ma no ... c'è sole ... sole ... c'è caldo ... ma mi sembra che pioverà di nuovo ... maledizione ... come sono le previsioni del tempo lì?*

*Lolò: ma anche qua è tempo buono*

*Moisi: qua è estate ... ma ...*

*Lolò: ma già siamo all'inverno ... come l'inverno*

*Segue tratto dove i due parlano di una casa che stanno costruendo in Albania. Infine, Lolò dice "ma quando vai a casa accendilo un pò quella merda ... maledizione ... facebook ...".*

Le successive indagini effettuate tra la fine di ottobre e gennaio 2014 consentivano di accertare che il Riela e lo Spampinato avevano individuato il peschereccio denominato "Fatima", quale natante destinato al trasporto dall'Albania all'Italia della marijuana contrattata con la compagine albanese facente capo ad HABILAJ Moisi. In particolare, dalle attività di intercettazione e dai servizi di osservazione e controllo della GDF e dagli altri riscontri, in sintesi emergeva: che in data 30.10.2014 Spampinato Vincenzo si recava a Riposto dove incontrava Giuliano Rosario, la cui moglie risultava proprietaria di un peschereccio di nome "Fatima" a bordo del quale risultavano imbarcati lo stesso Giuliano unitamente a Greco Giuseppe e Musumeci Agatino; che dalle intercettazioni tra presenti registrate nei giorni successivi emergeva con certezza come il peschereccio "Fatima" fosse proprio il natante individuato da Riela e Spampinato al fine di trasportare via mare il carico di marijuana contrattato con Habilaj Moisi e gli altri albanesi; che dalle successive conversazioni intercettate sino alla metà di novembre 2014 emergeva da un lato che anche Busacca Angelo era coinvolto ed interessato nell'operazione di importazione della marijuana, e dall'altro che tale viaggio via mare veniva rinviato per le avverse condizioni meteo; che in data 11.11.2014 Habilaj Moisi rientrava in Albania venendo accompagnato all'aeroporto da Angelo Busacca, per rientrare in Sicilia il successivo 19.11.2014; che in data 23.11.2014 Greco Giuseppe e Giuliano Rosario partivano con il peschereccio per andare in Albania ma, a causa di un guasto, erano costretti a tornare indietro; che il successivo 26.11.2014 Riela e Spampinato si recavano a Riposto dal Giuliano consegnandogli anche 1000 euro per aiutarlo a riparare il guasto al motore del peschereccio e potere così riprogrammare un nuovo viaggio via mare; che il 27.11.2014 mentre Habilaj Moisi faceva rientro in Albania, Spampinato Vincenzo si incontrava con Giuliano Rosario al quale consegnava altri 3 mila euro e programmano una nuova partenza per il trasporto della droga; che nei giorni compresi tra il 3 ed il 10 gennaio 2015 si registravano numerosi incontri tra GIULIANO Rosario il RIELA e lo SPAMPINATO e tra quest'ultimo e SULAJ Maridian, incontri tutti finalizzati ad acquisire o riferire notizie riguardanti la partenza del peschereccio "Fatima" alla volta dell'Albania, ancora rinviata per le avverse condizioni meteo. **In ordine a tutte le sopra riferite circostanze ed alle relative fonti di prova si rinvia alla CNR Tomo B da pag. 505 a pag. 558.**

La GDF operante, tramite intercettazioni telefoniche ed ambientali nelle autovetture, continuava anche nei primi mesi del 2015 a monitorare i continui contatti ed incontri tra Giuliano Rosario e Spampinato e Riela da un lato, e questi ultimi due e Habilaj Moisi Sulaj Maridian e dall'altro. Da tali attività emergeva con chiarezza la particolare premurava ed ansia sia del Riela e dello Spampinato che degli albanesi per l'effettuazione del viaggio via mare commissionato al Giuliano ed al Greco. In particolare, in sintesi emergeva: che in data 10



gennaio 2015, HABILAJ Moisi faceva rientro in Italia unitamente a SEITI Nezar, e durante il suo breve soggiorno in Sicilia (lo stesso farà rientro in Albania il 13.1.2015), l'HABILAJ (unitamente a SULAJ Maridian e Seiti Nezar) incontrava il RIELA e lo SPAMPINATO per ricevere somme di denaro ancora dovute e garanzie sulla reale fattibilità del programmato viaggio via mare; che tra il 22 ed il 23 gennaio 2015 Riela e Spampinato incontravano più volte Giuliano Rosario sempre in relazione al trasporto via mare dello stupefacente, e dalle intercettazioni si evinceva che già in precedenza al porticciolo di Pozzillo avevano fatto sbarcare un carico di marijuana; che nel mese di febbraio 2015 si susseguivano incontri tra Riela e Spampinato da un lato e Greco e Giuliano dall'altro, tutti finalizzati a programmare il viaggio, ed in tali occasioni il Giuliano chiedeva sempre al Riela degli anticipi di somme di denaro, mentre Spampinato e Reila facevano continui sopralluoghi nei porticcioli di Santa Maria La Scala, Pozzillo, Riposto ed altri per individuare il luogo più idoneo per il futuro sbarco dello stupefacente; che nel frattempo Sulaj Maridian si recava a Catania per informarsi sullo stato delle cose e sul viaggio via mare, ed i continui rinvii comunicati ad Habilaj Moisi che nel frattempo era tornato dall'Albania facevano arrabbiare lo stesso Moisi, che in una conversazione tra presenti con Sulaj Maridian gli faceva presente di essere intenzionato a procedere alla vendita dello stupefacente destinato al RIELA ad alcuni acquirenti in Albania che gliene avevano richiesto l'approvvigionamento: *"...faccia quello che gli pare ... io il lavoro che ho lì lo vendo a Valona ... lo vendo a 1.100,00€ ... oggi ... adesso!... ...la metà della gente è venuta ed ha già preso il lavoro... ...chi se ne frega se ci rimane male... ...erano 1200 ... e 200 li ha presi uno e li ha mandati in Grecia a 1.700,00€ ... (inc.le)... adesso quest'altro amico mi ha detto ... "ascolta qua ... io qua la vendo a 1.100,00€ ... tu vai da quell'italiano e digli <<che prezzo fissiamo?>> se lui fissa 1.400,00€ ... io lo vendo qua a 1.1000 ha detto ... più 100/300 lek il trasporto ... 1.400 ... e che dobbiamo fare ... dobbiamo rischiare per niente?" ha detto ... i primi accordi li abbiamo presi dal... se questo non prende il lavoro a 1.600 non gli porto qua neanche un grammo ... neanche un grammo di "lavoro" gli porto..."* (vedi conversazioni tra presenti del 10.3.2015 progr. 24662); che anche durante tutto il mese di marzo 2015 Spampinato e Riela facevano pressioni sul Giuliano ed il Greco per effettuare il viaggio, e questi ultimi da parte loro continuavano a chiedere somme di denaro in anticipo. In ordine a tutte le sopra riferite circostanze ed alle relative fonti di prova si rinvia alla CNR Tomo B da pag. 558 a pag. 585.

Le incoerenti giustificazioni fornite di volta in volta dal GIULIANO contrariavano anche i consociati albanesi, tant'è che SULAJ Maridian decideva di recarsi personalmente dal GIULIANO per chiedergliene conto. In tale circostanza, SULAJ Maridian intraprendeva il viaggio alla volta di Catania unitamente a suo padre SULAJ Avdul. Non appena partiti da Modica, però, i due pativano un controllo di polizia ad opera di una pattuglia della locale Stazione dell'Arma dei Carabinieri, controllo che si concludeva con il sequestro dell'autovettura sulla quale i due stavano viaggiando, ovvero la BMW 320 targata BZ140RJ, a causa della mancanza di copertura assicurativa. Avendo la necessità di raggiungere il capoluogo etneo, per ovviare al contrattempo Maridian chiedeva supporto all'allora sua fidanzata SIMINEA Diana, la quale accettava di accompagnarlo a Catania. Il SULAJ, quindi si recava in via dei Mandaranci di Catania; da lì lo stesso aveva modo di raggiungere l'abitazione di GIULIANO Rosario a bordo della SMART targata DL760FX di

SPAMPINATO Vincenzo, il quale lo conduceva a Riposto unitamente al proprio nucleo familiare.

Al riguardo, si richiama quanto segue:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW 320 targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 1140/14 – Registrazione ambientale 5017 delle ore 11.14 del 13.04.2015.**

*Macchina in movimento. A bordo ci sono SULAJ Maridian e SULAJ Avdul. Si sente Avdul che vede le forze dell'ordine e dice a Maridian:*

*Avdul: questi sono i peggiori ... sono venuti dietro di noi maledizione ...*

*Maridian: non guardare così*

*Avdul: non guardo ... ma loro ti fermano*

*Maridian: ci hanno fermati ... maledizione*

*Avdul: digli che la sto portando in officina perchè l'ho avuta guasta ... adesso ci hanno rovinato ... ora ci prendono la macchina ... vai ... (inc.le)... sopra ... la sto portando all'officina ... digli*

*Maridian: gli dico che sto andando a prendere l'assicurazione*

*La macchina viene fermata dalle forze dell'ordine e Maridian dice loro che adesso stanno andando a prendere l'assicurazione, perchè sono stati in Albania, e poi devono portare la macchina dal meccanico perchè è guasta.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 2364 delle ore 20.48 del 13.04.2015.**

*In sottofondo si sente SPAMPINATO Vincenzo dialogare con la CAMMARATA Luisa e dirle che nel caso il bambino si mette con lui (SULAJ Maridian, ndr.) davanti.*

*Alle ore 20:50:24 si sente SULAJ Maridian rivolgere a SPAMPINATO Vincenzo la seguente frase "dobbiamo decidere quando lui va là". Vincenzo risponde dicendo: "si ... a posto". Ore 21,16 Vincenzo chiede a Luisa moglie se sta male.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 2365 delle ore 21.18 del 13.04.2015.**

*Autovettura in movimento. In macchina si trovano SPAMPINATO Vincenzo, CAMMARATA Luisa, il figlioletto, e SULAJ Maridian. Alle ore 21,33 l'autovettura arriva in via Galileo Galilei di Riposto. Vincenzo scende dalla macchina e chiede ad una persona (forse GIULIANO Rosario, ndr.) se la persona che è con lui (SULAJ Maridian, ndr.) possa entrare "può entrare?". Alla risposta dell'uomo interpellato, Vincenzo entra in macchina e dice a SULAJ Maridian di scendere "puoi scendere". Anche il SULAJ scende dalla macchina. Alle ore 21:37:43 lo SPAMPINATO ed il SULAJ risalgono in macchina e l'auto riparte in direzione di Catania.*

**Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 11927 del 13.04.2015 delle ore 22.47, intercettato in uscita verso l'utenza 3450325903, in uso a SIMINEA Diana.**

**Indirizzo Cella: Contrada Cubba s.n.c. - Località: Gelso Bianco - Misterbianco (CT)**

*SULAJ Maridian per SIMINEA Diana. Nel corso della chiamata, Maridian chiede a Diana di andarlo a prendere in aeroporto. Diana chiede se debba andarlo a prendere adesso "ora?". Maridian risponde asserendo che tra 10 minuti sar  in aeroporto: "Io tra 10 minuti sono l ". Dal suo canto, Diana fa a Maridian delle domande perch  non capisce da dove arrivi lui. Maridian risponde dicendo che   a Catania e la invita nuovamente a raggiungerlo in quel posto "Vieni qui ... dove di solito ti venivo a prendere io".*

Tale inaspettata visita, unita alle continue sollecitazioni del RIELA e dello SPAMPINATO, persuadeva il GIULIANO ed il GRECO a decidere di intraprendere il viaggio alla volta dell'Albania, tant'  che nella tarda mattinata del 18 aprile 2015, dopo averlo annunciato nel corso di alcune telefonate, costoro lasciavano le coste siciliane a bordo del peschereccio FATIMA.

Giunti a met  dell'intero tragitto, ed ovvero proprio al centro del Mar Ionio, i due si imbattevano in una forte burrasca che li costringeva dapprima a trovare riparo in proximit  delle coste calabre, e, successivamente, anche causa della rottura di una pompa necessaria all'aspirazione dell'acqua salata dall'interno del peschereccio, a fare ritorno in Sicilia.

L'imprevisto rientro a Riposto veniva comunicato dal GIULIANO e dal GRECO ad HABILAJ Moisi, nel frattempo informato della partenza ed in attesa del loro arrivo, attraverso l'utenza "riservata" di cui erano stati dotati (cd. numero citofono): GIULIANO:... *gli mando il messaggio "se mi fai sapere ... sono dovuto tornare indietro ... mi fai sapere il tempo? ... c'era mare grosso ... vento forte che aumentava" ... ..scrivigli ... "c'era cattivo tempo ... ora mi sto riparando ... guarda il tempo tu ... me lo fai sapere" ... (inc.le) ... si   fatto buio ...*

Al contrario, il GIULIANO evitava di dare analoga comunicazione al RIELA, per il timore che tale notizia potesse essere percepita come un ennesimo pretesto e suscitare, quindi, le ire di costui: GIULIANO: *...non gliel'ho detto io ... ma che gli dicevo io ... che fai ... Pippo ... stai scherzando? ... a quello non glielo posso dire! ... dici a chi ... a quello di l ? ... non gliel'ho detto! ... a quello gli ho scritto ... "mi sto andando a riparare" ... solo che riparando riparando sono entrato e non mi sono potuto riparare da nessuna parte ... poi ci siamo accorti che si   rotta la pompa dell'acqua salata e siamo entrati qua ... se vengono!!! ... minchia ... se gli dico questo qua ... manco li cani!!!... .. perch  pensano ... "non vogliono venire ... cercano sempre delle scuse" ... l'hai capito? ... (inc.le)...*

Quanto sopra emergeva dalle intercettazioni di seguito elencate:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 2385 delle ore 09.52 del 14.04.2015.**

*Auto in movimento. All'interno c'  SPAMPINATO Vincenzo insieme a sua moglie CAMMARATA Luisa ed ai suoi figli. Alle ore 10:00:28 l'auto si ferma in Via Galileo Galilei (Riposto, Catania) e Vincenzo scende.*

**Utenza intercettata 3486826739, in uso a GIULIANO Rosario - Rit. 1361/14 - Prog. 3672 del 14.04.2015 alle ore 10.01, in uscita verso l'utenza 3343412281, in uso a BONANNO Giuseppina Patrizia.**

*BONANNO Giuseppina Patrizia per GIULIANO Rosario. Nel corso della chiamata, Patrizia chiede a Rosario se pu  avvicinare a casa. Rosario le dice che sta arrivando.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 2385 delle ore 09.52 del 14.04.2015.**

*Ore 10.01.05, SPAMPINATO Vincenzo risale in macchina. Alle ore 10:05.20 Vincenzo mette in moto ed intraprende la marcia. Alle ore 10:06:02 l'auto si ferma in Via Lepanto di Riposto (CT) e si sente la voce di GIULIANO Rosario che invita gli occupanti a scendere per prendere un caffè.*

**Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario - Rit. 1361/14 - prog. 3674 del 14.04.2015 delle ore 10.52 in uscita verso l'utenza 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe**

*Squilli. Nelle more che il chiamato risponda, si ha la seguente conversazione tra GIULIANO Rosario (R) e SPAMPINATO Vincenzo (V), che viene di seguito riportata:*

*R: ora se alle cinque (ndr. ore 17,00) cambia ... me ne vado ... io anche di giorno glielo posso mandare il messaggio ... no? ... a lui ... lui cos'ha detto "anche di giorno?!"*

*V: certo ... tu quando te ne stai andando...*

*R: o allora devo aspettare tre quattro ore*

*V: "sono partito" gli mandi tu ... quando parti parti*

*R: sto andando a prendere il foglio ... di sabato ... di venerdì ... sabato ... domenica ... lunedì e martedì*

**Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario - Rit. 1361/14 - prog. 3675 del 14.04.2015 delle ore 10.53 in uscita verso l'utenza 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe**

*Squilli. In sottofondo si sente SPAMPINATO Vincenzo discutere con GIULIANO Rosario e BONANNO Giuseppina Patrizia. Successivamente il GIULIANO dice che la persona chiamata (GRECO Giuseppe, ndr.) non prende il telefono perchè sarà nella barca con il motore acceso.*

**Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario - Rit. 1361/14 - prog. 3676 del 14.04.2015 delle ore 10.57 in uscita verso l'utenza 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe**

*In sottofondo si sente GIULIANO Rosario rivolgere a SPAMPINATO Vincenzo la seguente frase: o domani o dopodomani parto sicuro ... già ho salito tutte cose ... la spesa non l'ho salita nemmeno sulla barca ... ce l'ho qua ... lo sai com'è ... siccome c'è fame ... si sono portati anche la bombola del gas ... m'bare ... i tempi sono quelli che sono....siccome per dire ci sono questi marocchini....questi tunisini che se ne vanno porto porto". Lo SPAMPINATO risponde in modo incomprensibile.*

**Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 11952 del 14.04.2015 delle ore 18.05, intercettato in entrata dall'utenza 355696396766 in uso a uomo albanese n.m.i.**

*Uomo albanese per SULAJ Maridian.*

*Maridian: pronto ...*

*Uomo: che fai?*

Maridian: bene fratello ... tu?

Uomo: quegli amici se ne sono andati?

Maridian: eh ... eh (si)!

Uomo: *(in sottofondo si sente HABILAJ Moisi che suggerisce a Uomo di dire "però ha spento il telefono")*... però hanno spento il cellulare per questo... *(in sottofondo Moisi chiede di dire "ma ce l'hai tu o ce l'hanno loro", intendendo la SIM/cellulare, ndr)*... ma tu gliel'hai dato?

Maridian: gliel'ho dato ... l'ha spento però lo accenderà ... tranquillo

Uomo: ah ... ok ... va bene ...*(di nuovo Moisi chiede qualcosa del tipo se hanno lasciato l'Italia o meno, ndr)*

**Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario Rit 1361/14 - Prog. 3719 del 16.04.2015 delle ore 13.15, in uscita verso l'utenza 3477342597 in uso a GRASSO Salvatore**

GIULIANO Rosario per GRASSO Salvatore. Nel corso della chiamata, piangendo, Rosario esorta Salvatore a raggiungerlo nella barca perchè a causa di un guasto ha perso tutta la nafta.

**Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario Rit 1361/14 - Prog. 3740 del 16.04.2015 delle ore 21.21, in uscita verso l'utenza 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe**

GIULIANO Rosario per GRECO Giuseppe. Nel corso della chiamata, Rosario invita Giuseppe a prepararsi i vestiti in quanto domani mattina se ne andranno. In seguito, Rosario precisa che domani verso le otto e mezza se ne andranno. Giuseppe risponde invitandolo a provvedere per le sigarette.

**Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario Rit 1361/14 - Prog. 3741 del 16.04.2015 delle ore 21.21, in entrata dall'utenza 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe GRECO Giuseppe per GIULIANO Rosario. Nel corso della chiamata, Giuseppe chiede a Rosario se domani lo vada a prendere lui a casa. Rosario risponde affermativamente precisando che ci andrà verso le 08,15.**

**Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario Rit 1361/14 - Prog. 3742 del 17.04.2015 delle ore 08.31, in entrata dall'utenza 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe GRECO Giuseppe per BONANNO Giuseppina Patrizia. A domanda, Patrizia dice a Giuseppe che Rosario non c'è e probabilmente sarà nella barca.**

**Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario Rit 1361/14 - Prog. 3766 del 18.04.2015 delle ore 08.33, in entrata dall'utenza 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe GRECO Giuseppe per GIULIANO Rosario. Nel corso della conversazione, Rosario chiede a Giuseppe se si trova ancora a casa. Giuseppe gli risponde di sì e che sta cercando un passaggio per scendere al porto. Rosario gli dice che anche lui lo sta cercando. I due interlocutori si accordano per vedersi fra una mezzoretta al porto.**

**Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario Rit 1361/14 - Prog. 3771 del 18.04.2015 delle ore 09.08, in entrata dall'utenza 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe**  
*GRECO Giuseppe per GIULIANO Rosario. Nel corso della chiamata, a domanda, Giuseppe dice a Rosario di essere ancora a casa. Di rimando, Rosario gli chiede se abbia trovato il passaggio. Giuseppe risponde che dovrebbe andarlo a prendere sul fratello Massimo. Nel prosieguo, Rosario dice a Giuseppe che sta uscendo per vedere se riesce a trovare quella persona, in quanto gli sembrava che fosse venuto, ed aggiunge che nel frattempo raccoglierà dei limoni.*

**Utenza intercettata nr. 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/14 - prog. 6711 del 18.04.2015 delle ore 10.10, intercettato in entrata dall'utenza nr. 3453474777, in uso a FARO Giusi**

*FARO Giusi per GRECO Giuseppe. Nel corso della chiamata, Giusi chiede a Giuseppe dove si trovi. Giuseppe le risponde che è già uscito a mare e che è venuto Massimo a prenderlo. Di rimando, Giusi replica invitandolo a farsi sentire fin quando il telefono gli prenderà.*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10796 delle ore 13.49.22 del 18.04.2015.**

*Peschereccio in movimento -posizione GPS Contrada Armà – Melito di Porto Salvo. A bordo ci sono GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe. Nessuna conversazione- Forti rumori di fondo*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10801 delle ore 16.19.28 del 18.04.2015.**

*Peschereccio in movimento - A bordo ci sono GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe. I due ascoltano il bollettino dei naviganti.*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10829 delle ore 07.10.17 del 19.04.2015.**

*Peschereccio in movimento - A bordo ci sono GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe. Alle ore 07,36 si sente GIULIANO Rosario che discute con Giuseppe GRECO ed è abbastanza spaventato dicendo che il mare è agitato e non si possono riparare in nessun posto.*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10831 delle ore 08.10.21 del 19.04.2015.**

*Peschereccio in movimento. All'interno ci sono GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe. Alle ore 08:12:00 si sente Giuseppe dire (sembra che stia leggendo): "...(*inc.le*)... 20 chilometri fino a ...(*inc.le*)... e poi prendi la strada per arrivare al porto". In seguito, i due discutono delle miglia marine che ci sono per ritornare a casa (a Riposto, nr.).*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 10833 delle ore 09.10.25 del 19.04.2015.**

*Peschereccio in movimento, forti rumori di fondo, a bordo si trovano GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe. Alle ore 09:16:30:*

*Rosario: ... (inc.le)... gli mando il messaggio "se mi fai sapere ... sono dovuto tornare indietro... mi fai sapere il tempo? ... c'era mare grosso ... vento forte che aumentava"*

*Poi Rosario, rivolgendosi a Giuseppe, gli dice che già si trovano intorno a 140 miglia di distanza (da Riposto ndr.) e che per fortuna non hanno caricato ieri altrimenti non sapeva come avrebbero dovuto passare carichi.*

**Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12078 del 19.04.2015 delle ore 11.10, intercettato in entrata dall'utenza 355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.**

*Uomo (U) per SULAJ Maridian (M).*

*M: pronto*

*U: pronto ... che fai*

*M: che devo fare ... ecco ... qui*

*U: ci vai un pò dal cugino a chiedergli... [si sente uomo in compagnia dell'interlocutore di Maridian (forse HABILAJ Florian, Lolò) dire "digli che è da una settimana che stiamo aspettando quello..." ] ...perchè siamo in giro per le strade da una settimana ad aspettare quello ... mi senti?*

*M: ma domani mattina ci vado ... fratello ... perchè non c'è nessuno ora devi dire a quelli*

*U: ci andrai domani mattina? (ripete per fare capire il contenuto a chi ha vicino, ndr)*

*M: ma non c'è traccia di uomo lì oggi ... e loro (riferitosi ad HABILAJ Moisi ed HABILAJ Florian, ndr) lo sanno benissimo*

*U: uhm ... va bene ... ma dammi una risposta dopo che..*

*M: vi chiamerò e vi farò sapere ... fratello*

*U: va bene ... dai*

*M: metti qualche soldo (intende ricarica, ndr) su quel cellulare che ho io digli*

*U: eh ... va bene ... dai*

**Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12079 del 19.04.2015 delle ore 11.16, intercettato in entrata dall'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.**

*Uomo albanese (U) per SULAJ Maridian (M):*

*M: pronto*

*U: ehi ... mi senti? ... su quale numero (allude alla ricarica telefonica, ndr) ... perchè io non ce l'ho proprio quel numero? ... mi stai sentendo?*

*M: ma non ce l'ho nemmeno io qui ... o ... (inc.le)... (lo chiama per nome o nomignolo, sembra dica Eno, soprannome di SULAJ Eneo, ndr.), ma lui (riferitosi a HABILAJ Moisi, ndr) lo ha già ricaricato una volta*

*U: ah*

*M: sì ... lo ha ricaricato una volta lui ... una settimana fa*

*U: eh ... ma ora non lo so ... perchè non ce l'ha più questo*

M: come te lo mando ... fratello?  
U: ma ... su questo ... con SMS  
M: va bene ... quando ritorno a casa  
U: ok ... dai

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10851 delle ore 18.11.02 del 19.04.2015.

Peschereccio in movimento, forti rumori di fondo, a bordo si trovano GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G).

Alle ore 18:38:17:

R: auh ... Pippo! ... (inc.le)... mi ha mandato un messaggio ... "ma dove sei?" ... (inc.le)... ha scritto qualche ventisette messaggi ... minimo ventisette ... vediamo se non ne possiamo ricevere più ... io non li so cancellare ...

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10852 delle ore 18.41.04 del 19.04.2015.

Peschereccio in movimento, forti rumori di fondo. A bordo si trovano GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G). Alle ore 18:51:57:

R: ... (inc.le)... zero ... usare le parole ... dopo due giorni gli ho detto c'era cattivo tempo ... (inc.le)... e non mi ci hai fatto andare.

Alle ore 19:01:34 si sente rumore di una radio trasmittente e poi GIULIANO Rosario dire:

R: ah? ... che ti ha detto? ... scrivigli ... "c'era cattivo tempo ... ora mi sto riparando ... guarda il tempo tu ... me lo fai sapere" ... (inc.le)... si è fatto buio ... (inc.le)... ah? ... non l'ho capito?

Alle ore 19:06:16 GIULIANO dice che il mare è troppo grosso e che correvano il pericolo di andare a fondo e dice a Giuseppe di non ridere.

Ore 19.07.46. GIULIANO commenta un messaggio ricevuto

R: "ha due giorni che ti aspetto" ... come mi aspettavi se sono quarantotto (48) ore di strada ... ah? ... giusto o no?

Ore 19,09:

R: come li dovrei cancellare questi messaggi ... (inc.le)... secondo te quanti messaggi possono entrare in questo telefono?

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10853 delle ore 19.11.02 del 19.04.2015.

Peschereccio in movimento, forti rumori di fondo. A bordo si trovano GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G). Rosario dice a Giuseppe che gli è arrivato un messaggio e lo legge ad alta voce e dice

R: "quante miglia sei lontano" ... adesso che gli scrivo ... ah?

alle ore 19,17

R: gli ho scritto "94 miglia" ... giusto? ... e "il tempo porta forza sette"

G: te l'ha detto lui?



R: io ... io ... gliel'ho detto io ... (inc.le)...

Alle ore 19,22 Rosario dice a Giuseppe che gli deve scrivere un messaggio

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10855 delle ore 20.11.04 del 19.04.2015.**

*Peschereccio in movimento, all'interno si trovano GRECO Giuseppe (G) e GIULIANO Rosario (R). Ore 20:14:23:*

R: qua c'è scritto che gli hanno chiamato ... no?...

G: eh!

R: ... (inc.le)... ha cinque giorni ... martedì mercoledì giovedì

G: ... (inc.le)...

R: ... (inc.le)... ieri il tempo era buono e abbiamo camminato bene

G: ... (inc.le)...

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10856 delle ore 21.40.32 del 19.04.2015.**

*Peschereccio in movimento, all'interno si trovano GRECO Giuseppe e GIULIANO Rosario. I rumori di fondo coprono la conversazione rendendola incomprensibile. Alle ore 21:50:18 GIULIANO si informa con Giuseppe se il natante che stanno incrociando riuscirà a passare, in quanto ha paura che lo prenda. Alle ore 21,52 GIULIANO Rosario legge a GRECO Giuseppe i messaggi che gli hanno mandato*

Rosario: ... (inc.le)... poi mi ha mandato "guarda ... molto bene ... ok" ... poi mi ha fatto la ricarica ... mi era arrivata ... (inc.le)... poi "quando vieni?" ... "ok ... fratello" ... "vedi che io ho due giorni che sono ... (inc.le)... dove sei".

*Successivamente, Rosario dice a Giuseppe che possono mangiare. Alle ore 21,55 Rosario dice a Giuseppe che sta entrando acqua dentro la barca e non devono scherzare perchè rimangono in mare.*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10858 delle ore 22.40.34 del 19.04.2015.**

*Peschereccio in movimento, all'interno si trovano GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe. I due ascoltano il "condimeteo" tramite un tablet o un computer. Successivamente discutono delle condizioni del motore del peschereccio e dei suoi componenti.*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10863 delle ore 02.45.52 del 20.04.2015.**

*Peschereccio in movimento, all'interno si trovano GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe, i quali stanno facendo rientro al porto di Riposto. Alle ore 03:12:26 il peschereccio entra al porto e dopo aver spento i motori si ormeggia; successivamente i due controllano il danno che è avvenuto nella parte del motore e nello specifico la pompa dell'acqua salata.*



**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 10865 delle ore 03.28.02 del 20.04.2015.**

*Peschereccio in sosta nel porto di Riposto. All'interno ci sono GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G). I due parlano dei problemi causati dalla rottura del manicotto.*

*Alle ore 03:46:24:*

*R: auh ... Pippo hai visto come si è fatta piccola piccola la barca?*

*G: uhm*

*R: ... (inc.le)... gira prima*

*G: ... (inc.le)...*

*R: a quest'ora dovevamo superarlo*

*G: anzi ... eravamo salvi ... avevamo superato dove?*

*R: ancora non l'avevamo superato il canale*

*G: ah ... sì?*

*R: a terra eravamo ancora ... certo!*

*G: se ci andavamo dall'altra parte il mare era di meno ... se si supera il canale?*

*R: di più ne prendevamo*

*G: là è di più ancora?*

*R: certo!*

*G: anche se si supera il canale?*

*R: poi c'erano altri 100 miglia*

*G: da quando superi il canale?*

*R: da dov'eravamo noi ad arrivare...*

*G: eh*

*R: c'erano 132 miglia*

*G: eh*

*R: il canale ancora dovevamo fare ... per superare l'Adriatico dovevamo fare ... altri 66 miglia ... 56 ... 66...*

*... OMISSIS ...*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 10866 delle ore 03.50.58 del 20.04.2015.**

*Peschereccio ormeggiato al porto di Riposto, all'interno si trovano GRECO Giuseppe e GIULIANO Rosario. I due discutono del tempo trovato e del mare che era molto brutto con onde alte.*

**Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario Rit 1361/14 - Prog. 3799 del 20.04.2015 delle ore 07.50, in entrata dall'utenza 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe GIULIANO Rosario (che utilizza l'utenza di GRECO Giuseppe) per BONANNO Giuseppina Patrizia. Nel corso della chiamata, Rosario dice a Patrizia che si trova attraccato al porto in quanto c'era mare grosso, che si è rotta la pompa dell'acqua del motore ed un'onda gli ha rotto un oblò. Aggiunge inoltre che da domani porta buon tempo e che sta uscendo a piedi per andare a rintracciare il meccanico.**

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 10911 delle ore 08.05.43 del 20.04.2015.**

*Peschereccio in sosta presso il porto di Riposto. Si sente GIULIANO Rosario (R) chiamare GRECO Giuseppe (G) e dirgli di alzarsi che sono le nove e così vanno via. Successivamente gli dice che ieri ha sbattuto e che adesso sente dei dolori. Alle ore 08:18:11 il GIULIANO fa il calcolo della nafla consumata e della rimanenza che ha nei serbatoi e nei contenitori e dice che hanno percorso 240 (duecentoquaranta) miglia e come esempio dice che hanno fatto la stessa strada come se fossero andati a Capo D'Orlando a calare il conzo e fossero ritornati. Alle ore 08:19:52 GIULIANO Rosario scrive un messaggio e dice:*

*R: "si è rotto un altro tubo dell'altra parte ... sto arrivando ... pensaci tu!"*

*Poi Rosario dice a Giuseppe che devono sistemare la pompa se no devono andarsene via così. Alle ore 08:20:44:*

*G: penso che loro questa mattina scendono ... no? (allude a RIELA Antonino e SPAMPINATO Vincenzo, ndr.)*

*R: chi? ... ma perché loro che ne fanno!!*

*G: perché ... non gliel'hai detto che siamo tornati a casa?*

*R: no ... non gliel'ho detto io ... ma che gli dicevo io ... che fai ... Pippo ... stai scherzando? ... a quello non glielo posso dire! ... dici a chi ... a quello di là? ... non gliel'ho detto ... a quello gli ho scritto ... "mi sto andando a riparare" ... solo che riparando riparando sono entrato e non mi sono potuto riparare da nessuna parte ... poi ci siamo accorti che si è rotta la pompa dell'acqua salata e siamo entrati qua ... se vengono!!! ... minchia ... se gli dico questo qua ... manco li cani!!!*

*G: perché?*

*R: perché pensano ... "non vogliono venire ... cercano sempre delle scuse" ... l'hai capito? ... (inc.le)... e non l'hai visto ieri il messaggio?*

*GIULIANO dice a Giuseppe di staccare tutte le batterie, anche quelle di servizio, per poi andare via.*

**Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12154 del 22.04.2015 delle ore 09.00, intercettato in entrata dall'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.**

*Uomo albanese (U) chiama SULAJ Maridian (M).*

*U: ehi ... fratello*

*M: il padre ce l'hai lì?*

*U: no ... no ... ci vogliono 5 minuti per arrivare ... adesso sto uscendo*

*M: vai un pò ad incontrare il padre ... perchè vuole parlare con lui*

*U: va bene fratello ... dai*

La notizia dell'imprevisto rientro del FATIMA in Sicilia veniva comunicata a SULAJ Maridian da HABILAJ Florian (Lolò) per il tramite di un loro connazionale, il quale, nella circostanza, su indicazione di Florian, esortava Maridian a recarsi dal RIELA per riferirgli che qualora il GIULIANO ed il GRECO non li avessero raggiunti entro la fine del mese (di Aprile) l'operazione non avrebbe avuto più luogo: "...non è arrivata!... ...come è partita è

*ritornata!... ..ma vai da lui e digli "se non vengono fino alla fine del mese che non vengano più" ... dice questo... ..dice che adesso ce l'hai a casa..."*

In particolare:

**Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12175 del 22.04.2015 delle ore 09.26, intercettato in entrata dall'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.**

*Uomo albanese (U) chiama SULAJ Maridian (M).*

*M: pronto*

*U: che fai ... fratello*

*M: ma che ...*

*Si sovrappongono le voci.*

*U: puoi dire a me ... perchè quello ancora non è uscito (da casa, ndr) ... sta dormendo*

*M: ah ... ancora non è uscito lui?*

*U: no*

*M: ah ... ah ... ma chiedigli ... "è arrivata la mamma lì oppure no?"*

*U: come?*

*M: chiedi al papà quando si sveglia ... "è arrivata la mamma oppure non è arrivata lì?"*

*U: ma no ... non è arrivata!*

*M: ancora la mamma non è arrivata?*

*In sottofondo, si sente HABILAJ Florian (Lolò) dire "l'avete lì" ... digli ... "adesso è lì ... come è partita è ritornata"*

*U: come è partita è ritornata!*

*M: ma lui è venuto lì?*

*U: no ... no*

*M: sì ... ma lui verrà ... verrà lì ... perchè ieri sera sono stato un pò dal cugino digli ... e*

*...*

*U: sì ... ma vai da lui e digli "se non vengono fino alla fine del mese che non vengano più" ... dice questo*

*In sottofondo si sente HABILAJ Florian (Lolò) dire "oggi si trova a casa ... adesso si trova a casa ... adesso abbiamo parlato con messaggio/lui"*

*U: dice che adesso ce l'hai a casa*

*M: ah ... e va bene ... che mi sentirò adesso con loro ... perchè io ieri sera ero un pò da lui digli ... ed erano preoccupati ... perchè è partito dal giorno 17!*

*U: ah! ... ma oggi si trova a casa ... digli!*

*M: e va bene ... dai ... che mi sentirò con lui*

**Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12184 del 24.04.2015 delle ore 09.27, intercettato in entrata dall'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.**

*Uomo albanese chiama SULAJ Maridian e gli chiede di andare dal cugino per chiedere. Maridian risponde "ecco fratello ... vedo se trovo qualcuno ... digli al padre che vedo se trovo qualcuno per andare". Infine, Maridian chiede all'uomo "voi di là che state facendo?". L'uomo risponde "bene ... bene ... aspettiamo".*

Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12185 del 24.04.2015 delle ore 11.23, intercettato in entrata dall'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.

SMS: *Ik sot pajeter fol me ate*

Traduzione: *Vai per forza oggi, parlane con lui*

Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12186 del 24.04.2015 delle ore 19.14, intercettato in entrata dall'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.

SMS: *Vajte gje atje?*

Traduzione: *per caso ci sei andato là?*

Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12192 del 24.04.2015 delle ore 20.56, intercettato in uscita verso l'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.

SMS: *I thuaj babit që skam me ca të vete të shikoim na e marta mase mar siguracionin nuk kam kujt ti them që t m coi*

Traduzione: *Digli al padre che non ho con cosa andare vediamo se martedì prendo l'assicurazione .. non ho a chi chiedere di accompagnarmi*

Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12193 del 24.04.2015 delle ore 21.31, intercettato in entrata dall'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.

SMS: *Pasneser ik te stacioni autobuzit*

Traduzione: *Dopodomani vai alla stazione degli autobus*

Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12194 del 24.04.2015 delle ore 21.32, intercettato in entrata dall'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.

SMS: *Ne mengjes*

Traduzione: *Di mattina*

Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12203 del 24.04.2015 delle ore 22.57, intercettato in uscita verso l'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.

SMS: *I thuaj babit që fola pak me atë kushon tani të shikoim mase takoemi meser*

Traduzione: *Digli al padre che ho parlato un pò con quel cugino adesso vediamo, forse ci incontriamo domani mattina*

Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12204 del 24.04.2015 delle ore 22.59, intercettato in entrata dall'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.

SMS: *Ok*

Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12205 del 24.04.2015 delle ore 23.04, intercettato in uscita verso l'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.

SMS: *pasneser Te kush autobus të vete te lef*

Traduzione: *Dopodomani da quale autobus devo andare da "Lef" (Lefter, ndr)*

Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12206 del 24.04.2015 delle ore 23.04, intercettato in entrata dall'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.

SMS: *E*

Traduzione: *si*

Utenza intercettata 3312057770 in uso a SULAJ Maridian Rit. 222/14 - prog. 12223 del 26.04.2015 delle ore 10.23, intercettato in entrata dall'utenza 00355696396766 in uso ad un uomo albanese n.m.i.

SMS: *Vajte atje*

Traduzione: *Ci sei andato lì*

Verso la fine del mese di aprile 2015 le condizioni meteo-marine miglioravano sensibilmente e pertanto, una volta ultimate le ulteriori riparazioni al peschereccio FATIMA, il successivo 04.05.2015, di buon mattino, GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe iniziavano nuovamente la navigazione verso le coste albanesi. Il RIELA e lo SPAMPINATO in data 5 maggio 2015 effettuavano un ulteriore sopralluogo presso la piccola cala insistente alle spalle di distributore di carburante Esso posizionata all'uscita del centro abitato di Riposto e poi si recavano a Mascalucia, laddove incontravano SPAMPINATO Fabio (fratello di Vincenzo).

Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario Rit 1361/14 - Prog. 4030 del 28.04.2015 delle ore 13.31, intercettato in uscita verso l'utenza 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe

*GRECO Giuseppe per GIULIANO Rosario. Nel corso della chiamata, Rosario dice a Giuseppe di aver preso la pompa, precisando che gli è costata 20 euro, e proseguendo gli chiede di dargli un'occhiata per montarla. Successivamente Rosario fa presente a Giuseppe che non appena "porta buono" (ndr. si riferisce alle condizioni meteo) se ne andranno.*

Utenza intercettata 3486826739 in uso a GIULIANO Rosario Rit 1361/14 - Prog. 4232 del 03.05.2015 delle ore 19.09, intercettato in uscita verso l'utenza 3451450392 in uso a GRECO Giuseppe

*GIULIANO Rosario per GRECO Giuseppe. Nel corso della chiamata, Rosario dice a Giuseppe che alle due e mezza ha l'appuntamento con Lino per prendere l'esca. I due si accordano di vedersi subito dopo nella barca.*

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 10927 delle ore 11.45.08 del 04.05.2015.

*Peschereccio in movimento, nessuna conversazione forti rumori di fondo. Alle ore 12:02:16 si sente GIULIANO Rosario discutere con GRECO Giuseppe e dirgli che sono sette ore che dorme e che fino adesso ha fatto quasi 39 miglia, dato che il peschereccio fa sei miglia "sei per sei quanto fà? ... (inc.le) ... un'altra volta".*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 4792 delle ore 12.35 del 05.05.2015.**

*Autovettura in movimento. A bordo ci sono SPAMPINATO Vincenzo, suo figlio Giuseppe e RIELA Antonino - Radio accesa - l'auto si dirige a Giarre*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 4793 delle ore 13.05 del 05.05.2015.**

*Autovettura in movimento, all'interno ci sono SPAMPINATO Vincenzo, suo figlio e RIELA Antonino. Nessuna conversazione. Alle ore 13:22:38 l'auto si ferma in Via Spiaggia di Sant'Anna di Mascali e gli occupanti scendono.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 4803 delle ore 14.00 del 05.05.2015.**

*Auto in sosta in Via Spiaggia di Sant'Anna di Mascali. Lo SPAMPINATO e suo figlio Giuseppe rientrano in macchina. Auto in movimento. Vincenzo discute con suo figlio Giuseppe. l'auto Giunge in via Galileo Galilei e i due scendono*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 4804 delle ore 14.13 del 05.05.2015.**

*SPAMPINATO Vincenzo e suo figlio Giuseppe rientrano in macchina. Auto in movimento - radio accesa ad alto volume - ore 14.21 - l'auto transita all'interno di Torre Archirafi ed arresta la marcia in via Millo - Vincenzo scende per un paio di minuti e poi rientra in macchina. Una volta all'interno Vincenzo scambia alcune battute con il RIELA, all'esterno della macchina*

*R: allo stadio ... l'hai capito dove?*

*V: da tuo compare*

*R: va bene?*

*V: ciao ciao*

*Ore 14.23.21 - si sente un altro mezzo mettersi in moto, dopodichè anche Vincenzo mette in moto ed intraprende nuovamente la marcia. - Radio accesa - Alle 14.34 Vincenzo si ferma in via Birago, scende dalla macchina per pochi secondi e poi risale e riparte. Si sente Vincenzo parlare col figlio e dirgli che adesso comprano qualcosa e mangiano.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 4805 delle ore 14.43 del 05.05.2015.**

*Auto in movimento. L'auto fa ritorno da Riposto a Catania percorrendo strade interne. In macchina si trova SPAMPINATO Vincenzo con il figlio. Alle ore 15:01:18 la macchina si ferma in corso San Vito a Mascalucia e Vincenzo scende. Alle ore 15:10:41 si avvicinano all'auto Vincenzo (V), RIELA Antonino (A) e SPAMPINATO Fabio (F):*

*V: poi ce ne andiamo a Fondachello a farci il bagno*

*F: ma è un pazzo!! (riferendosi alle allusioni di Vincenzo, ndr.)*

*A: sucaminchia di tua madre! (riferito anchegli alle esplicite allusioni di Vincenzo, ndr.)*

*V: perchè ti pare che...*

*F: ... (inc.le)...*

*...OMISSIS...*

Intorno le ore 01.00 del 06 maggio 2015, il peschereccio FATIMA con a bordo il GIULIANO ed il GRECO giungeva all'interno delle acque territoriali albanesi. Evidentemente, costoro avevano stabilito con HABILAJ Moisi che una volta giunti in prossimità di quelle coste, previo avviso telefonico, sarebbero stati raggiunti da un'imbarcazione che li avrebbe condotti nel luogo ove sarebbero dovute avvenire le operazioni di caricamento dello stupefacente, dal momento che le attività di captazione all'interno del citato peschereccio facevano rilevare l'avvicinamento di un natante, con a bordo il citato Moisi, che scortava il FATIMA sulla terraferma albanese.

Una volta attraccato alla banchina, a bordo del FATIMA saliva HABILAJ Moisi, il quale dava al GIULIANO ed al GRECO indicazioni relative alle operazioni che da lì a poco sarebbero state effettuate, valere a dire, dapprima il caricamento del carburante necessario ad affrontare la navigazione inversa, e, a seguire, lo stivaggio dello stupefacente (Moisi: *...ora prima facciamo nafta ... .. cominciamo con i bidoni... .. qua sei come casa tua ... basta!... .. prima facciamo la nafta e siamo a posto ... se viene qualcuno ... perchè dobbiamo stare caricati due ore con la merda sopra ... mi hai capito? ... perchè chi cazzo sa chi viene ... chi va ... noi siamo completati però ... esce qualche bastardo...).*

Le conversazioni captate evidenziavano che l'HABILAJ godeva del sostegno di appartenenti alle locali forze di Polizia, nonché di un addetto del controllo marittimo presso la centrale operativa di Tirana, il quale ultimo aveva peraltro riferito ad un collaboratore di Moisi di un breve sconfinamento che il peschereccio FATIMA aveva inavvertitamente effettuato all'interno delle acque territoriali greche durante le operazioni di accosto al litorale albanese (*...l'hai visto il furgone della polizia che è passato? ... poco fa?... .. sono tutti nostri qua! ... però se c'è qualche cornuto non si sa!... .. lui ha chiamato perchè c'è la sala ... come si dice? ... la sala è nell'altro porto nella capitale ... dove ci sono ... (inc.le)... e mi vede tutto ... anche ... i pesci guarda da là ... perchè è amico di un amico nostro "ma come mai" ... perchè gli ha chiesto "chi è questa nave?" ... e lui ha detto "che nave?" ... (inc.le)... "ma come mai che è entrato un miglio nelle acque territoriali greche?"...).*

In relazione a tale "significativo" errore, Moisi impartiva al GIULIANO ed al GRECO alcune direttive sulla rotta da tenere allorquando avrebbero lasciato il molo (*...ora che te ne vai ... ti devi allontanare 2 miglia da qua ... dalla terra ... e poi devi prendere sempre 2 miglia da terra ... sempre dritto ... appena finiscono le luci nostre ... perchè ora mi ha chiamato il poliziotto che mi ha spiegato ... per non avvicinarti nelle acque greche ... .. devi andare sempre dritto ... quando finiscono le luci perchè arrivando ad un certo punto dopo 6 - 7 miglia non si vedono più le luci ... devi camminare ancora 2 - 3 miglia ... e poi entri ...).*

6



Come preannunciato, intorno alle ore 02.30 avevano inizio le operazioni di caricamento del carburante e subito dopo quelle della marijuana. A tali attività prendevano parte, oltre che lo stesso HABILAJ Moisi, un numero imprecisato di persone, tra cui HABILAJ Florian (Lolò), CELAJ Sabaudin (Sabi) ed un certo Klevi, nipote di Moisi. Oltre che lo stupefacente, a bordo del peschereccio veniva caricato anche un involto contenente 2 fucili mitragliatori AK 47 – “Kalashnikov”, che risultavano assicurati tra loro. Tale incombenza veniva svolta da CELAJ Sabaudin, che consegnava le due armi al GIULIANO, il quale provvedeva a riporle in un punto del peschereccio tale da consentirgli di disfarsene prontamente in caso di un eventuale abordaggio da parte delle Forze di Polizia: “ HABILAJ Moisi: ... Sabi ... porta i kalashnikov ... .. sì ...*(inc.le)*... il sacco dei kalashnikov... ..ehi ... Sabi ... fai uscire fuori i due kalashnikov e lascia soltanto ...*(inc.le)*... – CELAJ Sabaudin: sono ... non fa niente ... perchè sono anche attaccati insieme... - GIULIANO Rosario: perchè oggi o domani per dire ... la Polizia ... questi qua li butto ... no? .. mica li faccio prendere!” - HABILAJ Moisi: falli uscire a fondo). Intorno le ore 04.00 del 6 maggio 2016, dopo aver ricevuto da HABILAJ Moisi ulteriori prescrizioni sull’itinerario da seguire e sul comportamento da tenere durante il viaggio di rientro in Sicilia (...Saro ... per strada lo devi staccare il telefono ... .. per strada la batteria del telefono la devi togliere ... .. quanto ... ogni 6 - 7 ore un messaggio “ciao” ... .. dammi un bacio fratello ... ci vediamo presto ... ciao...) GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe intraprendevano la traversata del Mar Jonio alla volta dell’Italia. Quanto sopra emergeva dalle seguenti registrazioni ambientali:

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio “Fatima” 3SR877”, in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 10999 delle ore 00.35.17 del 06.05.2015.**

*Peschereccio in movimento in prossimità delle coste al confine tra l’Albania e la Grecia. All’interno si trovano GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G), rumori di fondo.*

Ore 00.37.50:

R: ora rimaniamo qua ... mare mare

Ore 00.42.30

R: dobbiamo fare luce ... compare

Ore 00.45.50.

R: ohu ... c’è questa barca grande ... Pippo ... la vedi tu?

G: ...*(inc.le)*... che?

R: la vedi la barca? ... grande? ...*(pausa)*... ohu ... l’hai vista?

G: ...*(inc.le)*...

R: che lui lo vuole sapere ... è lei?

G: digli a lui ... la vedi la luce? ... una barca grande ... dice a largo? ... con le luci rosse? ...*(inc.le)*...

R: è 6 miglia dietro di noi nquesta barca

G: ah?

R: ma lì c’è una barca a prua?

si sente squillare un cellulare

G: quella è una barca

R: è una barca? .. sicuro? ... allora è questa!

G: *quelli sono loro?*  
R: *dice ... "tu la vedi la barca grande?"*  
G: *...(inc.le)...*  
R: *Pippo... mi devi fare luce con il faro ... (inc.le)... là sotto ... ma come mai questa barca non me la da nel radar ... il faro ci arriva là sopra? ... non ci arriva*  
G: *non ci ... no ... non ci arriva*  
R: *facciamo che gli stacciamo quel pezzo davanti ... mettila più sotto ,, nello ... (inc.le)...*  
*ore 00.55.29*  
R: *li c'è una luce ... (pausa)... ma come mai non me la da questa barca qua (nel radar, ndr.)*  
*...(pausa) ... è questa? ... a un miglio?*  
G: *...(inc.le)... ah ... il traghetto ... questo qua ... dietro di noi*  
R: *non mi sto regolando più ... (pausa)... è un traghetto questo?*  
G: *gli devi dire sì ... sto spegnendo il faro*  
R: *minchia ... nemmeno stiamo camminando ... 6 miglia e mezzo ...*  
G: *...(inc.le)...*  
R: *6 miglia e mezzo!*  
*Il prosieguo risulta incomprensibile a causa del forte rumore.*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11000 delle ore 01.05.19 del 06.05.2015.**

*Peschereccio in movimento in prossimità della località Porto Palermo (Albania). A bordo ci sono GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G). Il Peschereccio sta procedendo verso le coste albanesi.*

*Ore 01.26.16:*

R: *sono loro*

G: *loro sono?*

R: *certo ... ho visto che mi lampeggiavano*

G: *...(inc.le)...*

*la barca rallenta la marcia e fa delle manovre per accostarsi ad un'altra imbarcazione.*

*Ore 01.27.45:*

G: *piano col motore ... piano col motore*

R: *sono loro?*

G: *...(inc.le)...*

*Ore 01.23.27 - il Peschereccio si accosta ad un'altra imbarcazione a bordo della quale c'è anche HABILAJ Moisi (M):*

G: *Saro ... piano piano ... Saro*

M: *piano piano*

R: *piano piano*

*Ore 01.31.00*

G: *sta venendo una ... (inc.le)... con altri ragazzi ... sta venendo verso di qua*

R: *e allora?*

G: *vediamo ... ce l'hai un GPS per entrare direttamente dice (riferito ad HABILAJ Moisi)?*

R: *non ce l'abbiamo*

G: *hai tolto il GPS tu di qua?*

R: se ti dico che non ce l'ho ... non ce l'ho ... Pippo ... vieni qua  
Ore 01.31.47

R: o Pippo ... vieni qua

G: che c'è?

R: fermati qua ... (inc.le)...

M: ce l'hai il coso da piantare?

G: non ... non ce l'abbiamo qua nella barca

R: c'è un porto che è così grande?

M: piccolo ... piccolo

R: l'entrata è questa? ... che è? ... qua non si vede ... (rivolgendosi ad HABILAJ Moisi)  
questo qua è il porto?

M: sì

R: ah?

M: se non siamo... siamo quasi qua ... dritto qua ... dove c'è la luce

R: Pippo ... (inc.le)...

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 11001 delle ore 01.35.21 del 06.05.2015.**

*Peschereccio in movimento con a bordo GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe. Forti rumori di fondo. Rosario e Giuseppe discutono sulle manovre da fare per entrare nel porto di Porto Palermo in Albania. Successivamente Rosario chiede a Giuseppe dove debba attraccare. In seguito i due discutono delle manovre da effettuare per poter attraccare.*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 11002 delle ore 02.05.24 del 06.05.2015.**

*Peschereccio acceso ma fermo a "Porto Palermo" (Albania), con a bordo GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G).*

*Alle ore 02:06:42:*

R: Pippo ... che faccio, lo spengo?.

*Alle ore 02:08:02:*

G: gli ho detto "ma qua apparecchi (inteso: uerei ndr) non ce n'è? ... mi ha detto "li abbiamo fatti andare noi" (verosimilmente sta leggendo sms).

*Alle ore 02:09:17:*

G: mi ha detto "se casomai dovesse venire qualcuno" ... "avete perso la strada" (verosimilmente sta leggendo sms).

*Alle ore 02:10:43 il peschereccio si spegne.*

R: Pippo ... ci provo?

G: a mettere in moto?

R: eh

G: provaci!

*Rosario mette in moto e dopo un paio di secondi spegne e tra i due intercorre la seguente conversazione:*

R: minchia ... c'è una macchina Pippo ... Pippo

6

G: *ah!*  
R: *c'è una macchina*  
G: *...(inc.le)...*  
R: *ah ... è passata...*  
G: *(sottovoce) ... se n'è andata?*  
*Segue tratto incomprensibile perchè i due interlocutori parlano sottovoce.*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 11004 delle ore 02.18.18 del 06.05.2015.**

*Peschereccio fermo a "Porto Palermo" in Albania (coord. 40.0636083 - 19.7926733) con a bordo GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G). Si sentono i due pescatori parlare tra di loro a voce bassa. Alle 02:22:15 arriva HABILAJ Moisi (M).*

M: *Saro*  
G: *auh*  
M: *...(inc.le)...*  
G: *ah?*  
M: *...(inc.le)...*  
G: *perchè?*  
M: *no ... perchè stiamo aspettando*  
G: *no ... no ... stiamo controllando l'acqua nel serbatoio della barca*  
M: *tutto a posto?*  
G: *a posto*  
M: *ehi ... ora prima facciamo nafta ... lo soffiama nafta*  
G: *sì!*  
M: *cominciamo con i bidoni*  
G: *sì*  
M: *perchè siete senza bidoni sopra*  
G: *va bene*  
M: *va bene? ... e poi ... e poi li fai salire*  
R: *dove dobbiamo salire?*  
M: *...(ride) ... li fai salire ... (inc.le)...*  
R: *ci dobbiamo sbrigare ... che ce ne dobbiamo andare fratello ... (ride) ... ce ne dobbiamo andare*  
M: *sì fratello ... noi dobbiamo fare le cose come si devono fare*  
R: *ascolta una cosa*  
M: *dimmi!*  
R: *la Polizia ... questa qua ...*  
M: *sì!*  
R: *è a mare ora?*  
M: *quelli nostri?*  
R: *sì*  
M: *sono al mare ... stai tranquillo*  
R: *poi glielo devi dire però quando esco*  
M: *stai tranquillo ... non ...*



R: a posto

M: qua sei come casa tua ... basta!

Si sente Rosario che si rivolge a Giuseppe e dice:

R: Pippo ... sta perdendo acqua?

G: ... (inc.le)...

M: senti che si fa questa cosa?

R: una cinghia di merda

M: ah?

R: una cinghia di merda

M: ... (inc.le)... siccome devi partire alle quattro ... perchè gli altri escono alle 4 e mezza ... tu esci alle 4 ... poi casomai ... perchè non si sa mai ... il furgone ... (inc.le)... è caricato ... sto aspettando solo uno squillo ... mai non si sa ... prima facciamo la nafta e siamo a posto ... se viene qualcuno ... perchè dobbiamo stare caricati due ore con la merda sopra ... mi hai capito? ... perchè chi cazzo sa chi viene ... chi va ... noi siamo completati però ... esce qualche bastardo

In seguito parlano dell'orario e del fatto che devono ancora attendere anche un'ora e mezza.

Alle 02:24:36:

M: sai che devi trovare?... Francesco (a Rosario lo chiama Francesco) ... devi trovare una cosa ... come si chiama questa? ... catena .. no catena

R: corda?

M: una corda ... li facciamo cinque e cinque i bidoni ... dieci e dieci .. e li leghiamo una volta quando noi partiamo ... hai capito? ... li svuotiamo ... li attacchiamo e li proviamo cinque - cinque ... dieci - dieci ... hai capito? ... l'hai visto il furgone della polizia che è passato? ... poco fa?

R: ah ... quello con le luci bianche ... vero?

M: si ... è andato verso là o verso qua?

R: verso là ... quello che ti ho detto io ... c'è la macchina ... (inc.le)... quello era quello nostro?

M: come?

R: era quello nostro?

M: sono tutti nostri qua! ... però se c'è qualche cornuto non si sa!

Segue in modo incomprensibile in quanto Moisi parla con la voce bassissima e poi continua:

M: perchè non lo sanno tutti questo ... per questo ti dico io che ... dobbiamo stare 2 ore caricati con la merda sopra ... 5 minuti "pam - pam" e te ne vai ... qua ci sono io ... siamo 6 persone ... 7 persone ... siamo noi 4 fratelli ... siamo stasera qua ... il ragazzo che era qua è uscito ora da "Piazza Lanza" (si riferisce a CELAJ Sabaudin, ndr) ... da un mese ... è un mese che è uscito ... è uscito ai domiciliari ... ci ne sono andato e l'ho preso ... e l'ho portato qua ... e altri due nipoti miei ... non ci sono altre persone qua ... se ci succede qualcosa del genere sono minimo 20 persone morte ... minimo ... come minimo ... (ridendo)... cominciamo dal minimo ... (pausa) ... avete pescato? ... no

R: domani o dopo domani facciamo la cala ... (inc.le)... abbiamo l'esca

G: l'esca?

M: ah?

R: esca

M: esca ... che cos'è?

R: sarda

M: no! che cazzo ...

Tratto incomprensibile

M: lui ha chiamato perchè c'è la sala ... come si dice? ... la sala è nell'altro porto nella capitale ... dove ci sono ... (inc.le)... e mi vede tutto ... anche ... i pesci guarda da là ... perché è amico di un amico nostro "ma come mai" ... perchè gli ha chiesto "chi è questa nave?" ... e lui ha detto "che nave?" ... (inc.le)... "ma come mai che è entrato un miglio nelle acque territoriali greche?"

G: ... (inc.le)... che aveva detto?

M: "come mai questa nave ... questo peschereccio ... che è entrato un miglio ... nelle acque territoriali greche" ... perchè lui ha detto "è passato nelle acque territoriali della Grecia" ... non lo so che bugie gli ha detto ... che cazzo ne so

Poi Rosario chiede a Moisi il percorso che devono fare al ritorno.

M: tu devi prendere ora da qua ... devi uscire ... a destra ... verso .. diciamo ... esci qua ... come siamo ... come siamo arrivati ... però un pò

R: più a destra?

M: sì ... più a destra ... la grande isola la devi passare dall'altra parte

R: così!?

M: bravo ... no come sei venuto

R: io sono venuto così ... (inc.le)...

M: perchè io ti ho detto "devi passare dall'isola grande ... sono tre isole piccole ... ce n'è una più grande

R: l'ultima

M: l'ultima da quella parte ... poi

R: poi faccio così ... e poi faccio il giro così

M: bravo ... per andare

R: per andare

M: però io ti ho detto per venire ... devi venire di nuovo così ... come devi partire ora ...

R: eh ... e io mi ... mi sono fatto distante dall'isola ... 5 miglia ...

M: da nord ... (si corregge, ndr) da sud

Moisi continua a spiegare ai due uomini il tragitto da fare al rientro e fa presente che deve stare sette miglia distante dalla costa. Di seguito si sentono i due pescatori parlare tra di loro. Alle 02:33:31 si sente l'arrivo di un mezzo di trasporto che si ferma vicino al peschereccio. Subito dopo, si sente Moisi che, con tono alterato, si rivolge (in lingua straniera) ad un uomo albanese relativamente alla manovra effettuata per il parcheggio del furgone. Si sentono arrivare diversi uomini che scaricano qualcosa (bidoni di nafta, ndr) e subito dopo si sentono i due italiani parlare a bassa voce e spesso soffiare e prima di farlo si sente più volte Rosario dire a Giuseppe di mettere la cordina dentro. Tratto in lingua albanese.

Alle 02:41:17

M: ehi ... Sabi (CELAJ Sabaudin, ndr) ... lasciami tutti i bidoni lì ... così li leghiamo dieci a dieci e li porto ...

Poi Moisi si rivolge anche a Lolò (HABILAJ Florian) dicendogli "ne hai l'altro ... Lolò" (riferitosi ad un bidone, ndr). Alle 02:42:05 il furgone si mette in movimento, mentre all'interno del peschereccio continuano i rumori di spostamento. Si sente anche soffiare. Tratto incomprensibile.

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 11005 delle ore 02.48.20 del 06.05.2015.**

*Peschereccio fermo a "Porto Palermo" in Albania con a bordo GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G) HABILAJ Moisi, HABILAJ Florian ed altri uomini albanesi. Si sentono dei rumori all'interno del peschereccio ove si trovano diversi uomini albanesi. Alle ore 02:48:50 HABILAJ Moisi(M) chiede a Rosario se si è stancato.*

*R: no! ... stanco? ... anche se mi stanco non mi posso stancare*

*In seguito si sente soffiare.*

*Alle ore 02:49:39:*

*M: (sottovoce) ... Saro ... puoi preparare il posto per mettere (non completa la frase, ndr)*

*R: già è pronto*

*M: siccome siamo assai qua ... la mettiamo direttamente giù*

*R: si ... la devo mettere lì sotto*

*M: sotto*

*Alle ore 02:49:59 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Di seguito si sente il rumore dei tasti (verosimilmente la persona che ha ricevuto l'SMS sta scrivendo, ndr). Nel frattempo continuano i rumori all'interno del peschereccio e anche qualcuno che continua a soffiare. Alle ore 02:51:14 si sente squillare un telefono. Nello stesso momento Moisi si rivolge a Rosario chiedendogli se è sufficiente il carburante per il ritorno. Rosario risponde di sì. Subito dopo, HABILAJ Moisi si rivolge ad HABILAJ Florian, detto Lolò.*

*M: Lolò ...(inc.le)... qua ci sono 50 litri in un bidone*

*Continuano i rumori.*

*Alle ore 02:52:00, Moisi si rivolge a qualcuno dicendogli: toglì questefi perchè ...(inc.le)... nessuno.*

*Si sentono i due pescatori parlare tra di loro.*

*Alle ore 02:52:59 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Continuano i rumori. I due pescatori parlano tra di loro, usando un tono di voce molto basso e pertanto poco comprensibile, in relazione al trasbordo di carburante che stanno effettuando. Alle ore 02:56:47 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Alle ore 02:57:42 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Alle ore 02:57:59 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Alle ore 02:58:15 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Successivamente, Saro chiede a Pippo se sono dieci bidoni, lui risponde di più. Alle ore 02:58:53 si sente il "bip" di un sms, e poi Moisi sottovoce chiede:*

*M: l'ha portato a piedi?*

*U: ... (inc.le)...*

*M: (sottovoce e alterato, ndr) digli "ehi stronzo ... vi chiamerò io ... cosa volete?".*

*Poi Moisi si rivolge a Rosario dicendogli:*

*M: Saro*

*R: auh*

*M: sentimi bene fratello*

*R: dimmi*

*M: ora che te ne vai ... ti devi allontanare 2 miglia da qua ... dalla terra ... e poi devi prendere sempre 2 miglia da terra ... sempre dritto ... appena finiscono le luci nostre ... perchè ora mi ha chiamato il poliziotto che mi ha spiegato ... per non avvicinarti nelle acque greche*

*R: allora io ... seguimi ... io esco di qua*

*M: prendi a destra*

*R: vado così*

*M: sì!*

*R: e tutte le luci che ci sono qua faccio ... 2/3 miglia*

*M: sì ... lontana dalla luce ... 2 miglia ... 2*

*R: 2 miglia*

*M: sì ... devi andare sempre dritto ... quando finiscono le luci perchè arrivando ad un certo punto dopo 6 - 7 miglia non si vedono più le luci ... devi camminare ancora 2 - 3 miglia ... e poi entri*

*R: poi giro verso sinistra*

*M: verso l'Italia ... hai capito? ... non devi sbagliare fratello mio*

*R: no ... no!*

*M: metti la mano ... qua ... metti la mano qua ... Sarò ... chiudi con la mano così*

*U: la buttiamo tutto/a?*

*M: posso?*

*S: sì ... però ...*

*M: ti sei sporcato qua?*

*S: no ... non è per sporcare*

*Alle ore 03:00:37 un uomo albanese dice "si è fatto tardi" ...*

*M: ma che possiamo fare? ... noi non possiamo fare niente ... (inc.le)...*

*Alle ore 03:01:09 Moisi si rivolge a Rosario dicendogli:*

*M: abbiamo ancora 20 minuti di tempo per fare nafta*

*R: casomai i bidoni li lasciamo così ... (inc.le) ... per la strada*

*M: quello che possiamo fare lo facciamo*

*Poi Moisi, sottovoce, riferisce a qualcuno vicino a lui ciò che ha detto a Rosario per quanto riguarda il carburante. Subito dopo, Rosario riferisce a Giuseppe le modalità d'uscita del peschereccio dal porto. Segue tratto incomprensibile poichè Moisi parla sottovoce con un uomo albanese.*

*Alle ore 03:05:04*

*Moisi: ci sono ancora un paio di cose ... di ...*

*R: ... (inc.le)...*

*M: sì ... sì!*

*Alle ore 03:06:51*

*M: Sarò ... la rimanenza dove la sposti?*

*R: quanti ce n'è?*

*M: la rimanenza dei bidoni?*

*R: quanti bidoni sono?*

*M: sono ancora 15*

*Moisi conta i bidoni e poi gli dice che sono in tutto 17.*

*R: 17?*

*Poi Moisi gli suggerisce di svuotarne altri 4 - 5.*

*R: 2 - 3 ... va bene ... poi gli altri li mettiamo tutti dall'altra parte ... poi quando ci allarghiamo da qua domani mattina poi li aggiustiamo ... poi man mano gliela metto ... hai capito?*

*M: ah?*



R: man mano che camminiamo

M: sì!

R: gliela metto

M: non ti dimenticare quello che ti ho detto per ... per partire .. quando parti

R: ora cammino così

M: sì!

R: come esco...

M: 2 miglia dalla terra

R: 2 miglia dalla costa albanese

M: sì ... sì ... sì

R: e cammino sempre 7 - 8 - 10 - 9 miglia

M: quando finiscono le luci ... che non ci sono più luci ... devi camminare ancora 3 - 4 miglia ... e poi gira alla sinistra

R: e più o meno quante miglia ci sono per terminare le luci?

M: non ci sono più di ... 12 - 13 miglia ... 10 miglia

R: totali?

M: totali ... 12 - 13 miglia ... non sono di più

Nel frattempo si sente soffiare.

Alle ore 03:08:26 Moisi chiede a Rosario se può spostare i bidoni dall'altra parte, lui risponde di sì. Si sentono rumori di spostamento e in lontananza Moisi che parla sottovoce con degli uomini albanesi, uno dei quali alle 03:08:40 dice che sono le 3 e 10 (03:10, ndr).

Alle ore 03:09:27 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Subito dopo, un uomo albanese sottovoce dice "... (inc.le)... si stanno alzando i vicini ... dice". Moisi, sottovoce, gli dice "vieni ... vieni digli".

Subito dopo, si sente rumore di tasti (verosimilmente l'uomo sta scrivendo un sms, ndr). Continuano gli spostamenti all'interno del peschereccio. Alle ore 03:10:53 Moisi si avvicina a Rosario e gli chiede:

M: hai finito?

R: ho finito ... possiamo tutte le cose dall'altra parte ... basta più

M: come?

R: mettiamo

M: anche questi?

R: no ... bast... (non completa la frase, ndr) ... vabbè ... dai

M: finisci questi e basta ... perchè sta arrivando anche il furgone ... (inc.le)... qua o là ... dove?

G: ... (inc.le)... là

M: ... (inc.le)... là.

Nel frattempo, in sottofondo, si sente il "bip" di un sms ricevuto. Poi Moisi continua:

M: ehi ... Sarò ... cominciamo a sistemare ora?

R: sì ... sì

Alle ore 03:11:27 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Continuano gli spostamenti. Alle ore 03:11:49 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Alle ore 03:12:32 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Alle ore 03:13:14 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Alle ore 03:13:27 uno degli uomini albanesi dice qualcosa di incomprensibile. Moisi, alterato, gli dice "digli di non rompere molto il cazzo. Alle 03:13:37 Moisi si rivolge a Rosario:

M: Sarò ... questi ci sono qua ... (inc.le)...

R: va bene ... andiamo

Proseguono gli spostamenti. Alle 03:14:05 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Alle 03:14:22

Moisi dice a Rosario che ci sono ancora 14 bidoni.

R: va bene ... poi la metto strada facendo

M: va bene ... meglio così Sarò ... hai capito?

Subito dopo, Sarò discute con Pippo (GRECO Giuseppe, ndr) sulla quantità del carburante che c'è, pari a circa 1000 litri. Moisi chiede a Rosario:

M: ce la fai con questa nafta?

R: sì!

M: sicuro?

R: sì!

G: penso di sì ... poi non lo sappiamo ... non è che lo sappiamo

R: sì ... ce la facciamo

G: ce la facciamo ... sicuro?

R: con 1.500 litri hai voglia ... a 30 litri ora .. 51 quanti sono? ...  $3 \times 5 = 15$

Alle ore 03:15:49 Moisi chiede:

M: Sarò ... per la prossima ti ricordi la strada?

R: sto arrivando ... (pausa) ... che cosa dici?

M: per la prossima volta ti ricordi la strada dico?

R: di qua?

M: sì!

R: certo che me la ricordo ... una volta ... no?

M: come?

R: una volta posso sbagliare

M: non ho capito

G: si può sbagliare una volta sola fratello mio

R: ma sempre ancora non sei pronto ... per cui

M: la prossima devi venire come sei venuto questa ... questa ... come devi partire ora diciamo

R: invece di fare il giro di qua ... un miglio più a nord

M: sì ... per questo che te l'ho detto io

R: ok!

M: bravo!

R: dalle acque greche ... e già sono passato

Alle ore 03:16:41 Moisi continua:

M: non devi dimenticare questo che ti ho spiegato per partire ora

R: ora ... come esco di qua faccio 2 miglia dalla costa e vado a nord

M: bravo!

R: come terminano le luci

M: 2 - 3 miglia ancora ... 2 - 3 - 4 ... anche 4

R: come finiscono le luci faccio altri 3 - 4 miglia

M: bravo ... e poi

R: e poi mi metto dritto per andare

M: poi buon viaggio

*Tratto incomprensibile. Alle ore 03:17:49 si sente il "bip" di un sms ricevuto. In sottofondo si sente Moisi che conta.*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 11006 delle ore 03.18.20 del 06.05.2015.**

*Peschereccio fermo a "Porto Palermo" in Albania con a bordo GIULIANO Rosario (R), GRECO Giuseppe (G) HABILAJ Moisi, HABILAJ Florian, CELAJ Sabaudin ed altri uomini albanesi.*

*R: Giuseppe ... metti la lampadina ... forza*

*In lontananza si sente HABILAJ Moisi (M) che parla con degli uomini albanesi, tra cui HABILAJ Florian, detto Lolò (L). Alle 03:18:37 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Poi Moisi si rivolge a Rosario dicendogli*

*M: siamo pronti ... Sarò*

*R: aspetta ... un minuto preciso*

*M: come?*

*R: un minuto*

*L: tu rimani lì dove sei*

*M: no ... passerò da dietro ... lì*

*L: sì*

*M: da dietro ... da dietro*

*L: andrai di là?*

*M: sì*

*L: ... (inc.le)...*

*M: ehi Lolò ... ma lì ... lì ... vai ... vai ... verso la fine ... dall'altra parte sono ... (inc.le)... maledizione ... non tirarla*

*Si sentono dei rumori, come se spostassero delle cose pesanti.*

*Alle 03:19:45 si sente avvicinarsi un furgone. Moisi inveisce:*

*M: vaffanculo ... razza di merda ... scemo di merda ... chiamalo ... chiamalo quello scemo ... ah ... scemi di merda ... dove ti hanno trovato? ... (pausa)... (si rivolge all'autista)... vai ... vai anche un po' ... vai ... vai ... vai ... vai ... scendi giù ...*

*Spengono il motore del furgone e Moisi parla con degli uomini albanesi che si mettono subito a scaricare. Si sente forte rumore di plastica. Alle 03:25:09 si sente un uomo albanese che dice "ce li hai nei piedi". Alle 03:25:16 uno degli uomini albanesi chiama "ehi, Klevi".*

*Alle 03:26:57, uno degli uomini albanesi chiama "vieni Klevi" ... (nipote di HABILAJ Moisi, ndr)*

*Alle 03:27:23*

*R: quanti ce n'è lì?*

*Uomo albanese: 200/300*

*R: quante cose ce n'è? ... 8 ... 10?*

*Uomo albanese: 10.*

*Alle 03:27:53 un uomo albanese si rivolge ad un altro dicendogli di stare lì perchè glieli passa lui. Continua un fortissimo rumore di plastica. Poi un uomo albanese dice "ehi ... piano ... piano". Alle 03:29:03 uno degli uomini albanesi chiede un pò d'acqua. In sottofondo si sente il*

rumore dei tasti (verosimilmente qualcuno sta scrivendo un sms, ndr). Tratto incomprensibile causato dal forte rumore.

Alle 03:29:56

Uomo albanese 1: *ce n'è ancora tanta fuori?*

Uomo albanese 2 risponde: *ci sono ancora 10 pezzi*

Alle 03:30:27

Uomo albanese1: *ehi ... Sabi (CELAJ Sabaudin, ndr) ... puoi venire a tenermi un pò la lampadina ... perchè non la possiamo tenere*

Tratto incomprensibile.

Alle 03:31:27

Uomo albanese1: *digli che ce ne sono tanti ma sono grandi*

Uomo albanese 2: *lui ha detto che non c'è posto ... no*

Continuano i forti rumori di plastica.

Alle 03:32:44 Moisi si rivolge a Rosario:

M: *fratello mio ... dimmi ... tutto a posto? ... senti qua ... mi devi seguire di nuovo un attimo ... appena esci di qua ... 50 metri.*

Nel frattempo, alle 03:32:56, si sente il "bip" di un sms ricevuto. Di seguito, Moisi continua a spiegare nuovamente a Rosario il tragitto che deve percorrere per uscire dalle acque albanesi e lo tranquillizza dicendogli "qua non ti ferma nessuno".

Alle 03:34:37 si sente Rosario che chiede a Moisi:

R: *in questo sacco qua ci sono ...?*

M: *sì ... sì*

R: *lo devo mettere qua ... se no...*

M: *sì ... (rivolgendosi a CELAJ Sabaudin) ... Sabi ... porta i kalashnikov*

R: *...(inc.le)...*

M: *sì ... (inc.le) ... il sacco dei kalashnikov*

R: *perché...*

M: *dimmi*

R: *perchè oggi o domani (inteso: nell'eventualità ndr.) per dire ... la Polizia ... questi qua li butto ... no? ... mica li faccio prendere!?*

M: *falli uscire a fondo (nel senso di buttarli in mare, ndr.) ...*

Poi Moisi dopo si rivolge a CELAJ Sabaudin, detto Sabi (S):

M: *ehi ... Sabi ... fai uscire fuori i due kalashnikov e lascia soltanto ... (inc.le)...*

R: *...(inc.le)...*

M: *soltanto i kalashnikov ... (inc.le)...*

S: *sono ... non fa niente ... perchè sono anche attaccati insieme*

R: *...(inc.le)...*

M: *dobbiamo cominciare a sistemare queste cose fratello mio*

Gli uomini albanesi continuano a sistemare i pacchi scaricati. Si sente forte rumore. In sottofondo si sente Moisi che chiede ad un uomo albanese dove ci sono i coltellini.

Alle 03:38:53:

M: *attento ai motori ... Francesco ... (si corregge) Saro ... quelli che sono sopra il motore ... li devi controllare quelli che sono sopra il motore*

Sottofondo incomprensibile causato dal forte rumore della plastica. Gli uomini continuano a scaricare.

*Alle 03:41:00 Moisi si rivolge a GRECO Giuseppe (G), chiamandolo Francesco, e tra i due si ha:*

*M: dal caldo ... capito?*

*G: perchè si rovina?*

*M: ah?*

*G: al caldo si rovina?*

*M: non si rovina ... però c'è la plastica*

*G: ah ... vero*

*M: c'è troppo caldo*

*G: 70 gradi*

*M: ah?*

*G: 70 gradi fa (inteso: ci sono ndr.)*

*M: già!*

*G: assai?*

*M: mizzica assai!*

*G: quanti ce n'è ancora?*

*M: ah?*

*G: quanti ce n'è ancora?*

*M: che cosa?*

*G: quanti ce n'è ancora sacchi?*

*Moisi si rivolge in lingua albanese a persona vicina e gli chiede dove sia il coperchio di legno.*

*G: no ... là non ci entra ... là dentro*

*Moisi chiede nuovamente dove sia il coperchio sopra citato e l'uomo albanese glielo indica. In sottofondo si sentono rumori di plastica. Alle 03:42:22 si sente il rumore dei tasti (verosimilmente qualcuno sta scrivendo un sms, ndr). Nel frattempo continuano i forti rumori di plastica. Alle 03:46:34 Moisi spiega nuovamente a Rosario il percorso che deve fare per uscire dalle acque albanesi, consegnandogli anche 2 - 3 chili di carne arrostita.*

*R: ascolta*

*M: dimmi ... dimmi!*

*R: il telefono da qua chi l'ha preso?*

*M: ah?*

*R: l'avete preso voi il telefono ... no?*

*M: no! ... dove?*

*R: il telefono per l'arrivo da loro invece?*

*G: ... (inc.le)... tu?*

*R: no ... non c'è! ... era qua e non c'è più*

*M: non c'è più!? ... aspetta!*

*Subito dopo, si sente il rumore dei tasti*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11007 delle ore 03.48.20 del 06.05.2015.**

**Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 11006**

*Peschereccio fermo a "Porto Palermo" in Albania con a bordo GIULIANO Rosario (R), GRECO Giuseppe (G) ed HABILAJ Moisi (M).*

G: qua ... qua ... (inc.le)...

R: dov'è?

G: qua ... dall'altro lato

Si sente squillare un telefono.

M: trovato?

G: a posto

M: Saro ... per strada lo devi staccare il telefono

R: come?

M: per strada la batteria del telefono la devi togliere

R: va bene

M: quanto ... ogni 6 - 7 ore un messaggio "ciao"

R: va bene

M: e basta

R: va bene ... ok

M: va bene?

G: Saro ... l'hai capito?

M: Saro ... martedì ... (inc.le) ... in Italia ... (inc.le) ... dammi un bacio fratello ... ci vediamo presto ... ciao

Moisi e Saro seguitano a parlare per qualche secondo a proposito delle manovre d'uscita da effettuare per uscire dal porto. Alle 03:49:46 il peschereccio si mette in moto.

Le intercettazioni svolte viaggio durante rivelavano che in prossimità del loro arrivo al porto di Riposto, GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe avrebbero dovuto fermare il peschereccio FATIMA, al fine di poter essere raggiunti da due imbarcazioni più piccole, segnatamente quella nella disponibilità di GRECO Giuseppe e quella del di lui fratello GRECO Antonio (*Fami trovare la macchina mia e quella tua*), le quali, una volta caricato lo stupefacente, lo avrebbero portato sulla terraferma. A rivelare tale evenienza erano le intercettazioni in atto sul numero 3451450392, utenza che GRECO Giuseppe si vedeva costretto ad utilizzare a causa di un mal funzionamento dell'apparato telefonico su cui era allocata la SIM correlata all'utenza "riservata" che gli era stata fornita dal RIELA per condurre a termine le operazioni di sbarco. Il citato malfunzionamento non era però il solo intoppo patito dal GIULIANO e da GRECO Giuseppe, giacchè, a distanza di qualche minuto dal messaggio di avviso inviato al suo congiunto, GRECO Giuseppe riceveva una ulteriore chiamata da suo fratello Antonio, a mezzo del quale questi gli riferiva che l'unica imbarcazione disponibile per il trasporto a terra della marijuana sarebbe stata soltanto quella dello stesso GRECO Antonio: *i "pesci" come li dobbiamo scendere?... .. e li possiamo scendere solo con la mia... .. la tua non parte... .. quanti sono ... quaranta pesci?....*" Tale circostanza, unita alla terminologia adoperata per alludere alla sostanza stupefacente, chiaramente convenzionale, faceva agevolmente comprendere che GRECO Antonio avrebbe avuto un ruolo attivo nelle operazioni di sbarco. A confermare il coinvolgimento di GRECO Antonio era una ulteriore telefonata laddove questi, non avendo ricevuto indicazioni in merito al luogo dove avrebbe dovuto trasportare lo stupefacente che caricato, chiedeva a suo fratello Giuseppe di contattare RIELA Antonio "il rigattiere" per chiedergli istruzioni in tal senso: *"me la dici una cosa? ... tu con il rigattiere ci hai parlato? ... ma io però ancora non ho visto nessuno ... non so nemmeno dove dovrei portare questi pesci ... hai capito?..."*

Parallelamente a quelli con suo fratello Antonio, GRECO Giuseppe aveva alcuni contatti telefonici tramite SMS con un soggetto, poi risultato essere RIELA Antonino, al quale segnalava il problema patito al telefono "*Ciao bella miai dato il telefono cola batteria scarica*". Questi, che al momento di tali comunicazioni si trovava ancora a Catania, replicava ribadendo che il telefono che gli aveva fornito era efficiente e che, comunque, si sarebbero visti in serata "*impossibile la batteria e carica,tu tutto ok?...*" - "*... amore sono a lavoro ci sentiamo stasera un bacio*".

In considerazione di tali contatti, venivano avviate le intercettazioni sui numeri telefonici 3492433886 e 3442607936, rispettivamente in uso a GRECO Antonio ed alla persona a cui GRECO Giuseppe aveva comunicato il cattivo funzionamento del telefono fornitogli, persona che come detto veniva identificata compiutamente in RIELA Antonino. Malgrado l'avvistamento tramite radar da parte del GRECO e del GIULIANO di alcune imbarcazioni ritenute potenzialmente appartenere alle unità operative marittime delle Forze di Polizia, la traversata del FATIMA verso Riposto proseguiva senza alcun altro intralcio.

Quanto sopra emergeva dalle seguenti intercettazioni:

**Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7425 del 07.05.2015 ore 13.22, intercettato in entrata dall'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.**

*Indirizzo Cella: Capo Bruzzano - Bianco*

*SMS: Peppe quando arrivi chiama nel Mio numero*

**Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7427 del 07.05.2015 ore 13.23, intercettato in uscita verso l'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.**

*Indirizzo Cella: Capo Bruzzano - Bianco*

*SMS: Fami trovare la mackina mia e quella tua*

**Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7434 del 07.05.2015 ore 13.37, intercettato in entrata dall'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.**

*SMS: Dove*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 -- Registrazione ambientale 11074 delle ore 13.20.30 del 07.05.2015.**

*Peschereccio in movimento, a bordo ci sono: GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G).*

*Alle ore 13:23:30:*

*G: gli ho mandato il messaggio...(inc.le)... l'altro qual è? ... il numero*

*R: 344... 2607936! ... (l'utenza in uso a RIELA Antonino, ndr).*

*G: (dopo aver ripetuto il numero) mi sembra troppo lungo*

*R: ah?*

*G: mi sembra troppo lungo*

*R: come ti sembra "troppo lungo"!?*

Alle ore 13:26:47 Giuseppe, riferendosi alla ricezione dell'utenza che in questo momento ha in uso dice

G: ha preso un colpo (inteso: pochi secondi ndr.) ... sono riuscito a mandare un messaggio a mio fratello e non ha preso più.

Alle ore 13:27:07:

G: è sicuro quello il numero ... vero? ... devi essere sicuro Sarò ... altrimenti glielo mando ad un altro! (pausa) ... o era 936? ... non era 936? ... (pausa) ... 344 260 79 36

Tratto incomprensibile.

Orec 13.30.25

R: l'hai mandato?

G: ah?

R: l'hai mandato?

G: non prende il telefono

Giuseppe si lamenta del fatto che il telefono non sta prendendo e non riesce a mandare il messaggio

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7438 del 07.05.2015 ore 13.42, intercettato in uscita verso l'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino

SMS: Ciao bella miai dato il telefono cola batteria scarica

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11074 delle ore 13.20.30 del 07.05.2015.

Ore 13.42.45.

G: gliel'ho mandato ... l'ho mandato

Alle ore 13:44:41

R: gli hai mandato "Ciao bella"?

G: "ciao bella ... mi hai dato il telefono con la batteria scarica"

Ore 13.46.18

R: ora come superiamo la punta siamo a 25 miglia

Successivamente, i due guardano sul radar i natanti che ci sono in zona. Segue tratto incomprensibile

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11075 delle ore 13.50.30 del 07.05.2015.

Peschereccio in movimento, a bordo si trovano GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G).

Alle ore 13:51:41 GRECO riceve una chiamata da suo fratello Antonio. Mentre il telefono squilla Rosario chiede:

R: chi è?

G: Antonio!



Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7441 del 07.05.2015 ore 13.51, intercettato in entrata dall'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.

GRECO Antonio (A) per GRECO Giuseppe (G). Tra i predetti intercorre la seguente conversazione:

G: ahu  
A: ahu ... fratello  
G: com'è?  
A: i "pesci" come li dobbiamo scendere?  
G: e... i pesci li dobbiamo scendere con la mia ... no? ... e con quella tua  
A: e li possiamo scendere solo con la mia  
G: solo con la tua?  
A: la tua non parte  
G: eh ... gliel'hai cambiata la batteria?  
A: no ... è partita e poi s'è spenta ... capisci?  
G: ah  
A: perciò...  
G: e non parte più?  
A: verso ... verso le cinque la mia è a mare ... hai capito?  
G: eh ... eh  
A: perciò ... ci sentiamo più tardi ... va! ... va bene?  
G: va bene ... e io sempre verso le undici ... hai capito? ... che ore sono ora?  
A: sono le due  
G: le due sono?  
A: eh  
G: va bene ... va ... sto chiudendo ... va  
A: solo con la mia ... ah!  
G: e vedi che cosa ti puoi portare dappresso  
A: quanti sono ... quaranta pesci?  
G: ah?  
A: sono quaranta pesci?  
G: si ... ma sono pesci grossi  
A: si?  
G: si ... hai capito?  
A: va bene va ... ciao ci vediamo dopo  
G: ciao

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11075 delle ore 13.50.30 del 07.05.2015.

Alle ore 13:54:00

R: in caso glielo diciamo a lui.

Alle ore 13:57:35 Rosario chiede qualcosa a GRECO e questi risponde:

G: sembra una barca grossa

R: la prua ce l'ha ... (inc.le) ...?

G: ...*(inc.le)*... ce l'ha così  
R: siamo un miglio ... due miglia ... tre miglia  
G: è 3 miglia è?  
R: 6 miglia ... 6 miglia  
G: 6 miglia è? ...  
R: 5 miglia e 7!  
G: forse è un vapore? ... perchè è così ... oppure una nave da guerra  
R: ...*(inc.le)*... a 10 miglia c'è un altro mezzo ... da questa parte ... sono a 12 miglia dalla costa  
Alle ore 13.59.11  
G: qua è lei ... vieni qua  
R: che ... la vedetta? ... ma che mi stai dicendo  
G: qua è lei ... quella grossa  
R: sta venendo verso qua?  
G: ...*(inc.le)*...  
R: ma sei sicuro?  
G: sicuro ...*(inc.le)*... mi sembra che è lei  
R: a 4 miglia è  
G: cammina forte? ... ah?  
R: è a 4 miglia e mezzo?  
G: lei sembra  
R: che fa ... giriamo e la buttiamo a mare?  
G: ...*(inc.le)*...  
R: se n'è andata ... Pippo?  
G: se n'è andata  
R: se è un vapore non ha la linea alta di dietro?  
G: sì ... ma è corta  
I due continuano a discutere sul natante che hanno individuato con il radar e sul fatto che gli sembra una motovedetta.  
Ore 14.01.20  
R: a 4 miglia qua c'è un altro mezzo?  
G: ...*(inc.le)*... se è lei fra un poco viene qua ... sembra grande ... alta ...*(inc.le)*...  
R: non corre ... Pippo ... non correre ... fallo togliere che ci sei proprio addosso ...*(inc.le)*...  
qua è ... *(inc.le)*...  
G: ma è come quella che hanno i Carabinieri?  
R: grande Pippo  
Alle ore 14:04:13 GRECO racconta a Rosario la conversazione avuta prima con il fratello Antonio, il quale gli ha riferito che la sua macchina non parte.  
G: già a mare è ... *(inc.le)* ...?  
R: perso che non ti risponde  
G: allora lo spengo?  
R: no ormai lo puoi lasciare ... no? ... io alle 8 e un quarto ...*(inc.le)* ... sono 12 miglia da qua  
Alle ore 14:05:17 GRECO riceve una chiamata dal fratello Antonio



Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7444 del 07.05.2015 ore 14.05.17, intercettato in entrata dall'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.

GRECO Antonio (A) per GRECO Giuseppe (G):

G: *ah*

A: me la dici una cosa? ... tu con il rigattiere ci hai parlato?

G: si

A: eh ... ma io però ancora non ho visto nessuno ... non so nemmeno dove dovrei portare questi pesci ... hai capito?

G: no ... vabbè ... viene lui ... no? ... viene!

A: va bene ... va ... io me ne sto andando nella barca ... quella mia

G: *si*

A: fallo venire là ... chiamagli ... fallo venire là

G: *ciao*

A: *ciao*

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11075 delle ore 13.50.30 del 07.05.2015.

Alle ore 14:06.13

G: *è un vapore? ... ah? ... è un vapore?*

R: *mi pare di sì ... di qua ... senza che ti affacci (guardalo, ndr) da lì stesso ... è a 3 miglia e 70 ... sembra che vedevo la prua ... ah? ... deve essere un vapore ... Pippo*

G: *lì come ti segnala ... grosso?*

R: *a tre pezzi ... ora è a 3 miglia*

G: *sembra un vapore ... sembra .. (pausa) ... ci hai provato a vedere se funziona (allude al telefonino, ndr.)*

R: *sono arrivato ad accenderlo e a guardare se il numero era giusto ... no!?*

G: *è giusto?*

R: *sì!*

G: *e allora a posto! ... no? ... ma lui l'ha capito*

R: *è un vapore ... guarda ora ... Pippo ... ha la cabina a poppa ...*

G: *...(inc.le)...*

R: *è un vapore ... vero? ... ci allarghiamo da qua?*

G: *e allarghamoci*

R: *a 12 miglia ... (inc.le)...*

G: ...(inc.le)...esci più fuori ... devi andare da Fondachello

R: ma quello si deve mettere là ... (inc.le)... sempre sotto al rifornimento ... (inc.le)...

Tratto incomprensibile

Alle ore 14:10.38

R: *se ci dobbiamo allargare conviene che ce ne andiamo verso ... (inc.le) ... Pippo*

G: *si ... un paio di gradi ... così poi ci allarghiamo ... no?*

R: *ci dobbiamo allargare verso qua ... (inc.le)...*

G: *...(inc.le)...*

R: *si ... però ancora ... (inc.le) ... ci vogliono altre 4 ore*

G: ...*(inc.le)*... non ci voleva questo spacchio di telefono ...*(pausa)*... è un vapore perché si vedeva la prua e non si vedeva la lunghezza ... hai capito?

R: ahì ... ahì! ...*(inc.le)*...

G: ...*(inc.le)*...

Tratto incomprensibile

Ore 14.15.30

R: 9 miglia da questa parte c'è un altro mezzo

G: ...*(inc.le)*...

R: due anzi

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 11076 delle ore 14.20.31 del 07.05.2015.**

*Peschereccio in movimento, a bordo si trovano: GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G).*

R: c'è un puntino piccolino piccolino ... è questo vedi?

G: dove ... qua? ... a quante miglia è?

R: una settina di miglia

G: e come cammina?

R: ...*(inc.le)*...qua è ... guarda ... una ... e una qua ...*(inc.le)*...

G: si mantiene largo

R: largo

*I due seguitano a discutere dei natanti individuati con il radar. Rosario dice che ce n'è uno a 6 miglia ed un altro a 7 miglia.*

**Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7448 del 07.05.2015 ore 14.51.16, intercettato in uscita verso l'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.**

*GRECO Giuseppe per GRECO Antonio. Giuseppe chiede ad Antonio che ora sia. Antonio risponde che sono le tre meno dieci. cade la linea*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 11077 delle ore 14.50.33 del 07.05.2015.**

*Peschereccio in movimento, a bordo si trovano: GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G).*

*Alle ore 14:53:47*

G: L'ho chiamato ... no!? ... ha preso un colpo ed ho chiamato a mio fratello ...gli ho detto... "che ore sono?" ... non so se mi ha detto 3 meno dieci o 3 meno cinque ...*(inc.le)*... 3 meno cinque

**Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7450 del 07.05.2015 ore 14.53.58, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.**

SMS: impossibile la batteria e carica,tu tutto ok?

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIF 1354/14 - Registrazione ambientale 11077 delle ore 14.50.33 del 07.05.2015.

Alle ore 15:04:22

G: guarda cosa mi ha mandato lui ... guarda ... "Impossibile ... la batteria è carica ... tu tutto ok?" ... (sta leggendo il messaggio mandato da RIELA Antonio, ndr)

R: scrivigli ... mandagli un altro messaggio "la batteria è scarica" perché ... mi ha dato ... (inc.le)...? batteria scarica ... che non hai potuto chiamare" ... digli ... digli che "non c'è motivo" ... digli ... "tutto ok ... attualmente ok" ... (pausa) perciò ... ora ci allarghiamo ... Pippo ... digli che "ora ci allarghiamo e il telefono non prende più per adesso" ...

Alle ore 15:05:35 GRECO riceve una chiamata dalla moglie. Rosario gli dice che adesso non può parlare con lei.

Alle ore 15:08:21

R: ohu ... sei arrivato a mandare questo messaggio?

G: ... (inc.le)...

R: ... (inc.le)... tienilo 5 minuti ... ora lo metto la prua così ... anche se ci allontaniamo ...

G: ... (inc.le)...

R: e ... perché ora come ci allarghiamo ... perché qua siamo sempre a 12 miglia ...

G: ... (inc.le)... (GRECO si trova distante da Rosario per questo motivo non si capisce ciò che dice, ndr).

Segue tratto incomprensibile

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7459 del 07.05.2015 ore 15.07.27, intercettato in uscita verso l'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: Escarica a tualmente ko ora un pende piu

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7463 del 07.05.2015 ore 15.13.44, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: amore sono a lavoro ci sentiamo stasera un bacio

Alla luce dell'imminente arrivo a Riposto del peschereccio FATIMA, la GDF operante predisponeva un articolato servizio di di osservazione.

In particolare, una delle unità operative impegnate si recava in via dei Mandaranci di Catania, laddove aveva modo di individuare la SMART Fortwo targata DL760FX, a bordo della quale alle ore 18.40 circa, lo SPAMPINATO veniva visto uscire entrare e partire.

Il veicolo in questione, alle ore 19,00 circa veniva visto dirigersi in zona "Paradiso degli Aranci", immettersi all'interno del villaggio "Campo di Mare" e recarsi in via Pesce Dorato. In tale frangente, lo SPAMPINATO arrestava brevemente la marcia e faceva accedere al suo interno un soggetto, successivamente identificato in BERTOLINI Carmelo Sandro, e subito dopo andava in direzione del centro di Catania. (vedi CNR Volume A - Allegato 26)

Al riguardo:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 5073 delle ore 18.41 del 07.05.2015.**

*Autovettura in movimento, all'interno si trovano SPAMPINATO Vincenzo e suo figlio - radio accesa. Alle ore 18:45:34 l'auto si ferma in Via degli Agrumi (Catania) e il figlio scende. Dopo un paio di minuti il figlio ritorna in auto e Vincenzo lo accompagna a casa. L'auto riparte. Alle ore 19:03:40 auto in sosta in Via Pesce Dorato (Catania). Vincenzo scende dalla macchina e cerca tale Melo (ndr. BERTOLINI Carmelo Sandro). Alle ore 19:08:22 salgono in macchina Melo (BERTOLINI Carmelo Sandro, ndr.) e SPAMPINATO Vincenzo. I due interlocutori discutono della preparazione delle canne da pesca che servono per la serata.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 5074 delle ore 19.11 del 07.05.2015.**

*Autovettura in movimento, all'interno ci sono SPAMPINATO Vincenzo e BERTOLINI Carmelo Sandro, detto Melo. Melo racconta a Vincenzo che è stato ripreso dalle persone della pescheria per colpa di suo fratello Antonio, perchè ha preso le porte di alluminio. Nel corso della stessa conversazione Melo fa presente che a Dicembre compie 38 anni ed aggiunge di essere nato nel 77. I due seguono a parlare di argomenti non inerenti al servizio. Alle ore 19:19:53 l'auto si ferma in Via Beato Cardinale G.B. Dusmet (Catania) e i due occupanti scendono a comprare l'esca. Alle ore 19:24:39 i due risalgono in auto e ripartono.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 5075 delle ore 19.41 del 07.05.2015.**

*Autovettura in movimento, all'interno ci sono SPAMPINATO Vincenzo e BERTOLINI Carmelo Sandro, detto Melo. I due discutono di argomenti n.p.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 5076 delle ore 20.11 del 07.05.2015.**

*Autovettura in movimento, all'interno ci sono SPAMPINATO Vincenzo e BERTOLINI Carmelo Sandro, detto Melo. L'auto procede lungo la SS114 direzione Acireale. I due discutono di argomenti n.p.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 5077 delle ore 20.41 del 07.05.2015.**

*Autovettura in movimento, all'interno ci sono SPAMPINATO Vincenzo e BERTOLINI Carmelo Sandro, detto Melo. L'auto procede lungo il Viale Don Luigi Sturzo di Giarre.. I due discutono di argomenti n.p. Ore 20.53.30 -- L'auto giunge in via Cristoforo Colombo di Riposto ed arresta la marcia. Lo SPAMPINATO scende e discute con una persona. Subito dopo risale in macchina e riprende la marcia; i due discutono su dove parcheggiare la macchina. Ore 20.55.40 -- l'auto giunge in via Bordonari di Riposto. Vincenzo chiede a Melo se debbano parcheggiare nel luogo dove si trovano. Melo risponde invitandolo a parcheggiare e prendere*

*le canne (da pesca) nel cofano. Lo SPAMPINATO arresta la marcia. I due scendono e dopo aver prelevato le canne da pesca nel cofano chiudono la macchina e si allontanano.*

Lo Spampinato veniva dunque pedinato sino al suo arrivo a Riposto in via Bordonari, ed ivi giunti lo stesso unitamente a Bertolini Carmelo Sandro provvisti di alcune canne da pesca, si dirigevano presso un piazzale prospiciente una scogliera ubicata alle spalle del distributore di carburante Esso ubicato all'inizio della via Spiaggia Sant'Anna, luogo che in precedenza come detto era stato oggetto di alcuni sopralluoghi effettuati congiuntamente a RIELA Antonino. (vedi CNR Volume A – Allegato 26)

Nel frattempo le condizioni meteo-marine nel tratto antistante il litorale jonico peggioravano sensibilmente. Valutando che, alla luce ciò, non avrebbe avuto la possibilità di caricare a bordo della barca di sua proprietà la marijuana al momento stivata sul FATIMA e condurla fino alla terraferma, GRECO Antonio inviava un messaggio a suo fratello Giuseppe con la quale gliene dava comunicazione. Avuto contezza di tale ulteriore impedimento, Giuseppe richiamava suo fratello per cercare di trovare una rapida soluzione, in considerazione dell'ormai imminente arrivo a Riposto *"a posto ... e ora? ... a 14 miglia"*. Nell'occasione GRECO Antonio ribadiva di essere in serie difficoltà e di non aver nemmeno avuto modo di incontrare coloro i quali avrebbero dovuto coadiuvarlo nelle incombenze che avrebbe dovuto svolgere *"... e ora come minchia facciamo? ... io non ho visto nessuno qua ... non ho visto e nessuno completamente! ... non si è fatto vedere nessuno ... io non lo so come spacchio devo fare ora! ... qua c'è troppo mare ... non si può uscire..."*.

Le altre telefonate captate evidenziavano che alle operazioni di sbarco avrebbe dovuto partecipare anche GRECO Massimo, fratello di Antonio e Giuseppe, ma che questi non poteva prendervi parte a causa del suo "inatteso" arresto: *"GRECO Giuseppe: come dobbiamo fare ... io non lo so ... va! ... mi sono messo in un mare di confusione ... vuol dire ... tre giorni e non ce l'hai fatto a calare la mia (barca) in moto? ... tre giorni vuol dire?... mah! – GRECO Antonio: Peppe ... ascolta una cosa ... ascolta una cosa ... qua non si è fatto vedere nessuno ... tu con me non te la puoi prendere - GRECO Giuseppe: e lì non si doveva fare vedere nessuno ... lo sapeva ... Massimo lo sapeva ... no! – GRECO Antonio: Massimo non c'è più ... se lo sono portati?"*.

Valutata l'impossibilità di sbarcare lo stupefacente nei modi e nei luoghi prestabiliti, GRECO Giuseppe ne dava comunicazione tramite SMS all'utente dell'utenza 3442607936 *"Amore li nn cipossiamo vedere"*. Era proprio la susseguente telefonata che quest'ultimo effettuava al GRECO per chiedere i motivi di tale improvviso cambio di programma che, in virtù del suo inconfondibile timbro vocale, permettevano di identificarlo in RIELA Antonino. Nel corso della telefonata in questione, su esplicito invito di GIULIANO Rosario (*"...gli dici ... "ci sono problemi ... c'è mare lì" ... digli ... "possiamo fare là a Pozzillo?... TP gli devi dire..."*) Giuseppe comunicava al RIELA che, a causa di un serio imprevisto, avrebbero dovuto cambiare il luogo dello sbarco spostandolo da Riposto a Pozzillo, luogo quest'ultimo convenzionalmente indicato con l'acronimo "TP" (*"...ci sono problemi lì... ci vediamo al primo posto?... TP..."*).

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7493 del 07.05.2015 ore 20.16.52, intercettato in entrata dall'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.

SMS *Semu pessi ce na mareggiata e non si e visto nessuno*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7500 del 07.05.2015 ore 21.49.09, intercettato in uscita verso l'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.

*GRECO Giuseppe per GRECO Antonio. Nel corso della chiamata, a domanda, Antonio dice che "c'è mare". che la sua barca Pino non gliel'ha scesa e che quella sua (di Giuseppe) non parte.*

G: *a posto ... e ora?*

A: *tu a quanto sei?*

G: *a 14 (miglia, ndr.)*

A: *puttana della miseria bastarda ... lo vedi! ... il telefono non ti ha preso a te ... e ora come minchia facciamo? ... io non ho visto nessuno qua ... non ho visto e nessuno completamente! ... non si è fatto vedere nessuno ... io non lo so come spacchio devo fare ora! ... qua c'è troppo mare ... non si può uscire*

G: *va bene ... va ... e come facciamo ... sto chiudendo ... (inc.le)... ciao*

A: *ohu ... fammi sapere qualcosa*

G: *ora vedo ... ciao*

A: *ciao ciao*

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11090 delle ore 22.00.44 del 07.05.2015.

*Peschereccio in movimento, a bordo si trovano: GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G). I due discutono del fatto che non possono rimanere fermi a mare, in quanto sono troppo sotto costa ed il mare è agitato.*

*Ore 22.05.16. Si sente GRECO Giuseppe parlare al telefono*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7507 del 07.05.2015 ore 22.05.01, intercettato in uscita verso l'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.

*GRECO Giuseppe (G) per GRECO Antonio (A).*

A: *oh ... Peppe*

G: *oh ... me la dici una cosa? ... ma quella di Turi "niuru" non te la puoi prendere di nascosto?*

A: *non c'è nemmeno ... non c'è nemmeno qua*

G: *e dov'è?*

A: *dentro il pontile*

G: *ah?*

A: *uhm*



G: *come dobbiamo fare ... io non lo so ... va! ... mi sono messo in un mare di confusione ... vuol dire ... tre giorni e non ce l'hai fatto a calare la mia (barca) in moto? ... tre giorni vuol dire?... mah!*

A: *Peppe ... ascolta una cosa ... ascolta una cosa ... qua non si è fatto vedere nessuno ... tu con me non te la puoi prendere*

G: *e lì non si doveva fare vedere nessuno ... lo sapeva ... Massimo lo sapeva ... no!*

A: *Massimo non c'è più (ndr. nel senso che l'hanno arrestato)*

G: *non lo sapeva Massimo?*

A: *non c'è più Massimo*

G: *no?*

A: *no ... se lo sono portati*

G: *ah?*

A: *sì*

G: *va bene*

A: *e... ascolta una cosa*

G: *eh*

A: *vado a cercare quello con lo scafo bianco?*

G: *no no!*

A: *no? ... allora vediamo come posso fare ... casomai prendo quello di mio ... di mio patrozzo*

G: *sì ... vedi che fai ... ciao*

A: *ciao ... ciao*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7526 del 07.05.2015 ore 22.16.04, intercettato in uscita verso l'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Amore li nn cipossiamo vedere*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7534 del 07.05.2015 ore 22.25.14, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Perche?*

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11090 delle ore 22.00.44 del 07.05.2015.

*Alle ore 22.26.10 si sente squillare un telefonino.*

G: *sta chiamando*

R: *rispondigli ... gli dici casomai ... gli dici ... ci sono problemi ... c'è mare lì ... digli "possiamo fare là a Pozzillo?" ... rispondigli*

*Giuseppe risponde al telefono.*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7535 del 07.05.2015 ore 22.26.14, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

RIELA Antonino per GRECO Giuseppe. Tra i predetti intercorre il seguente dialogo:

G: pronto

R: ahu

G: ahu ... mi senti?

R: si

G: sono... eh! ... e... ci sono problemi lì

R: qui? ... e allora che facciamo

G: ci vediamo al primo posto?

R: al primo posto dove?

G: (in sottofondo si sente GIULIANO Rosario rivolgere la seguente frase a GRECO Giuseppe: TP gli devi dire)... (rivolgendosi a RIELA Antonino) TP

R: TP?

G: si

R: ora?

G: si si ... che stiamo andando là

R: e allora aspetta un poco ... il tempo che... che sistema

G: si

R: ciao

G: va bene ... non ti preoccupare ... ciao

R: ciao

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11090 delle ore 22.00.44 del 07.05.2015.

R: gli dovevi dire quando eri pronto chiamavi tu

G: ... (inc.le)... gli ho detto TP ... " ah ... TP?"... non credo che alle volte pensa lì

R: casomai scrivigli Pozzillo ... forza ... scriviglielo ... (pausa) ... c'è un mezzo là a terra ... Pippo ... o Pippo

G: dov'è

R: a 6 miglia da qua

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7536 del 07.05.2015 ore 22.28.46, intercettato in uscita verso l'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: Pozzilo

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11091 delle ore 22.30.44 del 07.05.2015.

Peschereccio in movimento, a bordo ci sono GRECO Giuseppe (G) e GIULIANO Rosario (R). I due discutono su di un natante individuato con il radar.

Ore 22.34.36

R: Pippo ... gliel'hai scritto ci vediamo a Pozzillo?

G: si ... Pozzillo

R: e lui che ti ha detto

G: ... (inc.le)... gli ho detto "ci vediamo là al primo posto" ... "ma dove il primo posto?" ... gli ho detto "TP" ... (inc.le)... ora gli ho mandato un messaggio ... gli ho detto "Pozzillo" ... e basta ... no!

Ore 22.38.59 squilla un cellulare. Rosario dice a Giuseppe che è suo fratello che lo sta chiamando. Giuseppe risponde alla chiamata e parla con suo fratello Antonio.

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7537 del 07.05.2015 ore 22.37.58, intercettato in entrata dall'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.

GRECO Antonio (A) per GRECO Giuseppe (G).

G: ohu

A: ohu ... com'è finita allora ... che devi fare?

G: e vediamo Antonio ... vediamo come facciamo ... va bene?

A: io sono qua al porto

G: ah ... va bene

A: ciao

G: ciao

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 – Registrazione ambientale 11091 delle ore 22.30.44 del 07.05.2015.

Ore 22.40.59 squilla nuovamente il cellulare di GRECO Giuseppe. A domanda, Giuseppe dice a Rosario che è suo "patrozzo". In seguito, Rosario invita Giuseppe a prendere una coperta per coprire tutte cose.

Alle ore 22.40 circa, ovvero non appena il RIELA ed il GRECO ultimavano la loro comunicazione telefonica, i militari operanti ivi appostati notavano SPAMPINATO Vincenzo e BERTOLINI Carmelo Sandro fare ritorno dalla scogliera dove si erano recati, seguiti a breve distanza da due autovetture, segnatamente una Fiat Idea di colore blu scuro targata DD695SN<sup>19</sup> ed una Suzuki Swift di colore grigio metallizzato targata DF536EV<sup>20</sup>. Lo SPAMPINATO ed il BERTOLINI dopo essere risaliti sulla smart, intraprendevano la marcia accodandosi alla Fiat ed alla Suzuki, nel frattempo soffermatesi brevemente ad attenderli. (Vedi CNR. Volume A – Allegato 26)

Le contestuali intercettazioni ambientali in atto sulla smart di SPAMPINATO Vincenzo, oltre a far emergere che a bordo delle altre due autovetture vi erano RIELA Antonino e SPAMPINATO Fabio (entrambi riconosciuti dal timbro vocale), permettevano di rilevare che in loco era presente anche un mezzo furgonato che evidentemente sarebbe servito per trasferire lo stupefacente dal punto di sbarco al deposito già individuato.

<sup>19</sup> intestata a CALANDRUCCIO Maria, nata a Catania il 08.08.1962 – Corso San Vito 174/F – Mascalucia (CT)

<sup>20</sup> intestata a CALABRESE Carmelina Irene Clelia, nata a Catania il 05.09.1964 – Via Ferrante Aporti 8 - Catania

Tale circostanza emergeva dalla conversazione progr. 5078 captata nel momento in cui i predetti, dopo aver perso per alcuni minuti il reciproco contatto visivo, si riunivano in prossimità della smart.

In particolare:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura SMART targata DL760FX, in uso a SPAMPINATO Vincenzo - RIT 463/15 – Registrazione ambientale 5078 delle ore 22.41 del 07.05.2015.**

*SPAMPINATO Vincenzo e BERTOLINI Carmelo Sandro, detto Melo, risalgono in Macchina. Auto in movimento. Durante il tragitto Melo dice ad Enzo che lì c'è Massimo. Enzo, di rimando, gli chiede dove siano gli altri. Carmelo gli chiede che macchina abbiano. Enzo non risponde.*

Ore 22.43.18:

*Vincenzo: ma dove sono?*

*Melo: minchia ... ci ... (inc.le)... ma perché se n'è andato ... non potevano aspettare un attimo?*

*Vincenzo: minchia ... ma non lo so!*

*Melo: non credo che sono ancora là fermi!*

*Vincenzo: no ...*

*Melo: lui dice "ci vediamo a Stazzo"!*

*Vincenzo: sono ...nell'arrivare! ... dove minchia sono?*

*Melo: se ne sono andati ... porca puttana ... vah!*

*I due seguitano a procedere cercando le altre persone che sono con loro.*

Ore 22.47.50

*Melo: qua è ... qua è ... mi deve morire mia madre!*

*In sottofondo si sente RIELA Antonino che, rivolgendosi a SPAMPINATO Vincenzo, dice:*

*Antonino: cornuto della tua famiglia ... l'hai acceso il telefono?*

*L'auto prosegue seguendo alcuni altri veicoli. In sottofondo si sente il rumore tipico dell'arrivo di alcuni SMS.*

Ore 22.49.15 – L'auto giunge in Via Roma ed arresta la marcia:

*Vincenzo: che cosa è successo?*

*Melo: c'è quello con la macchina fermo qua!*

*Alla macchina si avvicina SPAMPINATO Fabio e si rivolge a SPAMPINATO Vincenzo*

*Vincenzo: che cas'è successo ... Fabio*

*Fabio: il furgone ... ci sono le chiavi?*

*Vincenzo: sì ... ma questo furgone lo devi portare tu?*

*Fabio: dopo*

*Melo: questa macchina (la SMART) chi se la porta?*

*Fabio: tu*

*Melo: ah?*

*Alla SMART si avvicina RIELA Antonino e si rivolge a BERTOLINI Carmelo Sandro*

*Antonino: tu non ce la fai nemmeno a portare ... cioè ... la macchina non ce la fai a portarla?*

*Melo: sì ... ma questa SMART non l'ho... non lo so come si porta*

*Antonino: mi sto confondendo ... la posteggi questa macchina e poi la prendiamo?*

*Fabio: bravo ... certo*

Vincenzo: e parcheggiamola  
Antonino: ...(bestemmia)..  
Vincenzo: mettiamola qua ... aspetta un minuto  
Antonino: non sto capendo più niente ... (inc.le)..  
Vincenzo: aspetta un minuto ... aspetta un minuto che la parcheggio  
Melo: che confusione ... m'bare  
Lo SPAMPINATO avvia la macchina e dopo aver percorso pochi metri la parcheggia; subito dopo scende insieme a Melo e la chiude.

I veicoli individuati, che procedevano in colonna, venivano seguiti fino in via Roma di Riposto, dove la smart veniva vista parcheggiare ed i suoi occupanti, ovvero SPAMPINATO Vincenzo ed il soggetto poi identificato in BERTOLINI Carmelo Sandro, accedere a bordo delle altre due vetture.

Dopo che le autovetture Suzuki e Fiat erano ripartite, alle stesse si accodava anche un Furgone FIAT Iveco Daily di colore blu, targato ET053AR, riportante sulle fiancate la scritta "Amico Blu", insegna pertinente l'omonima ditta di noleggio. Le due autovetture e l'autocarro venivano pedinati fino in località Pozzillo, laddove, dopo aver effettuato un primo passaggio all'interno delle vie principali nel chiaro intento di bonificare la zona, alle 23.15 circa arrestavano la marcia nel piazzale prospiciente il locale porticciolo unitamente ad una Fiat Punto di colore bianco targata AE468RX<sup>21</sup> nel frattempo unitasi al loro seguito. A questo punto, gli occupanti della Fiat Punto e quelli della Suzuki Swift scendevano dai rispettivi veicoli e, dopo aver effettuato alcuni giri presumibilmente ricognitivi, vi riprendevano posto allontanandosi dalla zona unitamente alla Fiat Idea ed all'Iveco Daily. Vedi CNR Volume A – Allegato 26.

Evidentemente, durante il sopralluogo a Pozzillo il RIELA aveva rilevato la presenza di persone che riteneva potessero appartenere alle forze di polizia e definiti "i guardoni", tant'è che inviava alcuni messaggi di testo a GRECO Giuseppe, a mezzo dei quali lo informava di tale circostanza (*Qua non puo essere i guardoni*) e lo invitava a procedere nello sbarco dello stupefacente nei modi e nei luoghi prestabiliti (*Organizzati come eravamo rimasti prima se no non possiamo fare niente*).

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7543 del 07.05.2015 ore 23.35.22, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Qua non puo essere i guardoni*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7544 del 07.05.2015 ore 23.37.26, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Organizzati come eravamo rimasti prima se no non possiamo fare niente*

<sup>21</sup> intestata a ZUPPARDO Grazia, nata a Catania l'11.04.1974 -- via Nizzeti 14 – Valverde (CT)

Contestualmente all'invio di tali SMS, i veicoli individuati venivano visti lasciare la frazione acese di Pozzillo ed incamminarsi nuovamente in direzione di Riposto.

A causa della conformazione dei luoghi, dell'ora tarda e della totale assenza di altri veicoli lungo l'itinerario, i militari impegnati nelle operazioni di pedinamento erano costretti a distanziarsi di alcune decine di metri dai veicoli seguiti, circostanza che ne determinava la perdita visiva.

Tuttavia, effettuando la ricognizione dei luoghi dove gli stessi erano stati precedentemente notati, più precisamente transitando dinanzi il distributore stradale della Esso insistente in via Spiaggia Sant'Anna dove erano stati notati immettersi SPAMPINATO Vincenzo e BERTOLINI Carmelo Sandro, i finanziari operanti avevano modo di individuare nuovamente la Fiat Punto targata AE468RX, che risultava ivi in sosta e senza alcun occupante. Nella medesima circostanza, alle spalle di detto distributore, ovvero nel piazzale adibito a deposito barche, venivano individuate anche la Fiat Idea e la Suzuki Swift.

Nel contempo, in via Roma, laddove come detto lo SPAMPINATO aveva lasciato in sosta la Smart, oltre a quest'ultima veniva individuato anche l'Iveco Daily. Vedi CNR Volume A – Allegato 26.

Il messaggio del RIELA spazzava il GIULIANO e GRECO Giuseppe, i quali, dopo aver in un primo momento valutato l'opportunità di attraccare all'imboccatura del porto di Riposto e scaricare lo stupefacente al buio (GRECO Giuseppe: *...possiamo fare una cosa sola ... nell'entrare nel porto ... (inc.le)... dove c'è il buio ... la buttiamo tutta là e poi ci sistemiamo... nel gancio qua dove c'è dove c'è il porticciolo c'è il molo con il gancio ... ci fermiamo là e la posiamo tutta là ... al buio* – GIULIANO Rosario: *...ma cosa stai dicendo? ... ci facciamo arrestare là ... ancora più velocemente... chiamali un'altra volta e gli dici già c'è l'elicottero...*), decidevano di interpellare nuovamente il RIELA per convincerlo ad eseguire lo sbarco a Pozzillo (*Guarda i naria ci vediamo a pozilo*).

Al riguardo, sempre tramite SMS, il RIELA ribadiva l'impossibilità ad avvalersi di tale località a causa di ciò che vi aveva constatato (*Non puo essere dove dici tu capiscimi*) ed invitava GRECO Giuseppe a proseguire per come avevano concordato con suo fratello Antonio (*Come eravamo rimasti con tuo fratello*). Greco Giuseppe, quindi, anche su esortazione di GIULIANO Rosario (*...chiamagli a tuo fratello Antonio ... l'unica salvezza è lui ... Pippo ... (inc.le)... dovrebbe guardare al porto se c'è la Capitaneria ... che è uscito un mezzo...*), contattava suo fratello chiedendogli se nel frattempo le condizioni del mare fossero migliorate (*...non lo so va ... come spacchio come devo combinare... lì il mare com'è ... più lasciato?...*). Questi, al riguardo, ribadiva che le stesse erano addirittura peggiorate (*...ma quale ... qua c'è ... qua non po... non si può entrare nemmeno a terra ... hai capito?... ...e non si può uscire nemmeno dagli scogli...*).

L'arrivo del FATIMA in porto era ormai imminente, e pertanto il RIELA esortava GRECO Giuseppe a trovare una rapida alternativa a quanto prestabilito, aggiungendo che in caso contrario avrebbero dovuto rinviare lo sbarco alla serata del girono seguente presso il litorale prospiciente la spiaggia di San Marco di Calatabiano (*Pensa qualcosa veloce oppure ci vediamo domani sera a san marco*).

Al riguardo, si richiamano le seguenti intercettazioni:

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11093 delle ore 23.30.47 del 07.05.2015.

Peschereccio in movimento, a bordo ci sono: GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G).  
Alle ore 23:39:26:

G: Saro

R: ou

G: siamo persi ... ora siamo persi per davvero

R: perchè?

G: guarda cosa ha mandato ... "Organizzati come eravamo rimasti prima se no non possiamo fare niente" (sta leggendo il messaggio ricevuto da RIELA Antonino, ndr)

R: come finisce così? ... quando ... (inc.le)... prima

Tratto incomprensibile. Alle 23:40:10 si sente digitare dei tasti. Alle 23:40:29 Rosario chiama "Pippo". Tratto incomprensibile.

Alle 23:40:42

R: come dobbiamo fare Pippo? ... mandagli tuo fratello (allude a GRECO Antonio, ndr.)...  
Pippo

G: sai che cosa?

R: eh

G: possiamo fare una cosa sola ... nell'entrare nel porto ... (inc.le)... dove c'è il buio ... la buttiamo tutta là e poi ci sistemiamo

R: ma dove c'è il buio ... dove dici tu?

G: nel gancio qua dove c'è dove c'è il porticciolo c'è il molo con il gancio ... ci fermiamo là e la posiamo tutta là ... al buio

R: ma dove? ... di fronte al porto turistico?

G: e che dobbiamo fare m'bare?

R: ma cosa stai dicendo? ... ci facciamo arrestare là ... ancora più velocemente (inteso: più facilmente ndr.)

G: e che facciamo? ... non vengono!

R: non vengono? ... chiamati un'altra volta e gli dici già c'è l'elicottero

G: ... (inc.le)...

R: scrivi glielo

Alle 23:42:05

G: mi hanno chiamato

R: ti hanno chiamato? ... ah?

G: tieni ... rispondigli Saro

R: parlaci ... parlaci ... parlaci tu ...

Subito dopo si sente Giuseppe dire "pronto ... pronto".

Alle 23:45:27

R: ehi Pippo ... (inc.le)... pezzo grosso

G: pezzo grosso vuoi?

R: ... (inc.le)...

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7549 del 07.05.2015 ore 23.45.23, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Mi rispondi*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7550 del 07.05.2015 ore 23.46.02, intercettato in uscita verso l'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Guarda i naria ci vediamo a pozilo*

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11093 delle ore 23.30.47 del 07.05.2015.

Alle 23:46:01

G: *c'è un coso che è arrivato rotto*

R: *ah?*

G: *c'è un coso che è arrivato rotto*

R: *dove?*

G: *qua ... di sopra ... ti stavo dicendo ... gli ho mandato "Guarda in aria ... ci vediamo a Pozzillo" ... che gli devo dire... che cosa gli devo dire?*

R: *come?*

G: *gli ho mandato "guarda in aria"*

R: *guarda?*

G: *"Guarda in aria"!*

R: *eh*

G: *ci vediamo a Pozzillo"*

R: *e lui cosa ti ha scritto?*

G: *non lo so ... vediamo (inteso: aspettiamo risposta ndr.)*

Alle 23:47:06

R: *qua c'è un altro mezzo ... guarda!*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7552 del 07.05.2015 ore 23.48.43, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Non puo essere dove dici tu capiscimi*

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11093 delle ore 23.30.47 del 07.05.2015.

Alle 23:49:32

G: *ha mandato "non può essere dove dici tu ... capiscimi" ... (sta leggendo il messaggio ricevuto da RIELA Antonino, ndr)*

R: *digli ... "qua non si può fare" ... (pausa)... "Capiscimi" ... e cosa ti devo capire ... la coppola della minchia ti devo capire? ... (pausa) ... chi "alluciau" (inteso: chi ha usato le luci ndr.) là a terra? ... è stata una macchina?*



G: ...*(inc.le)*...

R: *cos'è quella luce là ... a terra? ... l'hai vista? ... c'è un mezzo.*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7553 del 07.05.2015 ore 23.51.06, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Come eravamo rimasti con tuo fratello*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7554 del 07.05.2015 ore 23.51.18, intercettato in uscita verso l'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Qua nn puo fare*

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11093 delle ore 23.30.47 del 07.05.2015.

Alle 23:51:17

R: Pippo ...*(inc.le)*...

G: *mi ha mandato "come eravamo rimasti con tuo fratello?" (sta leggendo il messaggio ricevuto da RIELA Antonino, ndr)*

R: ...*(inc.le)*... *tuo fratello Antonio ... chiamagli a tuo fratello Antonio ... l'unica salvezza è lui ... Pippo ... (inc.le) ... dovrebbe guardare al porto se c'è la Capitaneria ... che è uscito un mezzo*

Alle 23:55:52

R: *cosa ti ha detto?*

G: *ah?*

R: *cosa ti ha detto?*

G: *gli ho mandato un messaggio ... no!?*

R: *eh*

G: *che chiama a mio fratello Antonio ... (inc.le)...*

R: *dai Pippo ... quando uno si prende un impegno di questo ... tuo fratello Antonio si doveva spaccare in quattro ... (inc.le) ... che sono cose che ... (inc.le) ... me la dici una cosa? ... ora passiamo sotto ... e ti "attacchi" la barca ... non lo so ... ti allarghi ... ti butti a mare e ci vai e glielo dici ... questa che è ... una barchetta è?*

G: *ah?*

R: *una barca è?*

G: *è una barca grossa*

R: *quella col rosso?*

Ore 23.58, Giuseppe chiama suo fratello GRECO Antonio

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7555 del 07.05.2015 ore 23.58.02, intercettato in uscita verso l'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.

GRECO Giuseppe (G) per GRECO Antonio (A).

A: *ahh*

G: *ahu ... sei coricato?*  
A: *no*  
G: *eh ... me la dici una cosa? ... sei in giro ... no?*  
A: *si*  
G: *eh ... ma al porto c'è Capitaneria ... cose?*  
A: *no*  
G: *no ... vero?*  
A: *no*  
G: *non lo so va ... come spacchio come devo combinare... lì il mare com'è ... più lasciato (calmo, ndr.)?*  
A: *ma quale ... qua c'è ... qua non po... non si può entrare nemmeno a terra ... hai capito?*  
G: *ah ... ah!*  
A: *e non si può uscire nemmeno dagli scogli*  
G: *ho capito ... (inc.le)...*  
A: *voi altri siete ... che siete ... lì dove vi sto vedendo io siete?*  
G: *si ... si*  
A: *uhm ... non so come spacchio devo fare ... nemmeno io lo so!*  
G: *ahi!*  
A: *hai capito?*  
G: *ah Signore ... Signore! ... va bene ... va! ... sto chiudendo va ... ciao*  
A: *ciao ... ciao*

**Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11093 delle ore 23.30.47 del 07.05.2015.**

*Alle 23:59:02 tratto incomprensibile. Alle 23:59:26 il GRECO riceve una chiamata. Rosario gli dice "è tuo fratello Antonio"*

**Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7556 del 07.05.2015 ore 23.59.29, intercettato in entrata dall'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.**

*GRECO Antonio (A) per GRECO Giuseppe (G).*

G: *ahu*  
A: *ma tu non hai sentito nessuno?*  
G: *e... per altre cose ... hai capito? ... ahi ... ahi!*  
A: *no ... perchè in tal caso...*  
G: *va bene ... va ... siamo persi ... va! ... vediamo che cosa facciamo (in sottofondo si sente GIULIANO Rosario dire: ci ha fatto perdere dalla casa!) ... sto chiudendo va ... ciao.*  
A: *ciao*

*Mentre GRECO parla al telefono con il fratello, Rosario dice: ci ha annegato ... ci ha ammazzato ... mi hai fatto perdere dalla casa ... ma che stiamo scherzando? ... te ne ha mandato un altro?*

*Ore 00.00.00. - GRECO Giuseppe riceve un messaggio*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7557 del 08.05.2015 ore 00.00.05, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Pensa qualcosa veloce oppure ci vediamo domani sera a san marco*

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11093 delle ore 23.30.47 del 07.05.2015.

G: ah?

R: un altro te ne ha mandato?

G: "...*(inc.le)*... domani ... ci vediamo domani a San Marco"

R: Pippo ... dove l'attracciamo questa barca?

G: a Pozzillo ... se non c'è nessuno!

R: a Pozzillo ...*(inc.le)*... pagare

G: in doppia fila...

R: in doppia fila dove la metti ?

G: dove c'è il porto ... in doppia fila

R: a Riposto?

G: dove lo vuoi attaccare ... a Catania? ... dove lo vuoi attaccare? ... non lo so ... a Giardini?

R: dobbiamo spostare questa cosa ...*(inc.le)*... nella ghiaccera

G: la buttiamo sotto nella ghiaccera ?

R: dice "Domani ci vediamo a San Marco"! (sta rileggendo il messaggio ricevuto da RIELA Antonino, ndr).

Nel mentre, GRECO Antonio riusciva ad individuare una imbarcazione che riteneva potesse essere in grado di raggiungere il peschereccio FATIMA al largo, e pertanto contattava suo fratello Giuseppe per dargliene comunicazione ed invitarlo, quindi, a fermarsi, specificando che però il natante reperito sarebbe stato disponibile non prima di un'ora (...*ohu* ... ascolta una cosa ... e... un'ora ... .. anche di meno ... fermatevi lì... .. che ho trovato il mezzo... .. perciò io ... se ne parla tre quarti d'ora ... un'ora al massimo ... perciò ... il mezzo l'ho trovato...).

Ormai, però, il FATIMA giungeva all'imboccatura del porto di Riposto e, pertanto, GRECO Giuseppe e GIULIANO Rosario decidevano di accedervi, invitando GRECO Antonio, nel frattempo giunto sulla banchina portuale, ad aiutarli ad ancorare le cime alle bitte (...*me le attacchi le cime?*...).

Quanto sopra emergeva dalle seguenti intercettazioni:

Intercettazioni ambientali a bordo del Peschereccio "Fatima" 3SR877", in uso a GIULIANO Rosario e GRECO Giuseppe - RIT 1354/14 - Registrazione ambientale 11094 delle ore 00.00.48 del 08.05.2015.

Peschereccio in movimento, a bordo ci sono: GIULIANO Rosario (R) e GRECO Giuseppe (G).

R: ...*invece* ... io ora dove mi metto? ... gli dici che il pesce è tutto fuori

G: va bene ... però devi pensare che con un altro poco ... *(inc.le)*... siccome nella ghiaccera

R: avai Pippo ... cornuto del...

G: ...*(inc.le)*... nella ghiacciera ...*(inc.le)*...

R: ora chi è che ci entra nel porto ... ma che stiamo scherzando veramente? ... queste cose ... (pausa) la velocità è questa ... (inc.le) ... ah ... l'ha trovato Nino? (GRECO Antonio)

G: si

R: ah?

G: si deve mettere ... (inc.le)...

R: ma dov'è lui?

G: vicino al Porto

R: nel porto grande?

G: si ... in tal caso ... (inc.le) ... la mettiamo nella ghiaccera ... (inc.le) ...

R: ... (inc.le) ...

G: ... (inc.le) ... che vuoi che ti dico ... (inc.le) ...

R: io mi volevo buttare a mare là ... dove se la faceva il ... (inc.le) ...

G: dove?

R: dietro il ... (inc.le) ...

G: e come ti metti

R: ora "domani ci vediamo a San Marco" ... che ci vediamo a San Marco ... (inc.le) ... te ne sei accorto se nella pompa il tubo è staccato?

G: no

R: facciamo questa ... (inc.le) ... l'acqua ... e casomai ... (inc.le) ... la mettiamo là ... e ci spicciamo ... forza ... vediamo quello che dobbiamo fare ... (pausa) ... che ore sono?

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7558 del 08.05.2015 ore 00.10.32, intercettato in entrata dall'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.

GRECO Antonio (A) per GRECO Giuseppe (G).

G: ohu

A: ohu ... ascolta una cosa ... e... un'ora ...

G: eh

A: anche di meno ... fermatevi lì

G: eh

A: che ho trovato il mezzo

G: aspetta un attimo ... ora vediamo ... vediamo come facciamo ... eh?

A: Giuseppe

G: aspetta... ohu

A: io il mezzo l'ho trovato

G: si

A: il mezzo l'ho trovato

G: eh

A: perciò io ... se ne parla tre quarti d'ora ... un'ora al massimo ... perciò ... il mezzo l'ho trovato

G: no ... è assai ... questo è il fatto!

A: lo so ... e non lo so

(In sottofondo si sente GIULIANO Rosario rivolgere la seguente frase a GRECO Giuseppe: ma chi è?)

G: va bene ... ora ne parlo con Saro ... forza ... ciao

6

A: *si si ... ciao ciao ciao*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7559 del 08.05.2015 ore 00.29.34, intercettato in uscita verso l'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Aspeta*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7560 del 08.05.2015 ore 00.33.18, intercettato in uscita verso l'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.

GRECO Giuseppe (G) per GRECO Antonio (A).

A: *ahh*

G: *ahh ... dove sei?*

A: *io qua sono*

G: *e... me le attacchi le cime?*

A: *si si*

G: *ciao*

A: *dove ... dove*

G: *(rivolgendosi a GIULIANO Rosario) dove dobbiamo attraccare ... Saro ... addosso a chi? ... dov'è la...(inc.le)... (rivolgendosi nuovamente ad Antonio) vieni qua Antonio ... dove siamo noi altri*

A: *si ... stiamo venendo*

G: *va bene?*

A: *si ... ciao*

Intorno alle ore 00,36 circa del 08.05.2015, i militari della GDF appostati in prossimità della banchina del porto di Riposto avevano modo di notare il peschereccio "Fatima" attraccare accanto alla motonave da pesca denominata "Saratoka", quest'ultima ormeggiata in un sito adiacente la "torre di controllo" del porto di Riposto. Subito dopo le operazioni di ormeggio, dal "Fatima" veniva visto scendere GIULIANO Rosario, il quale, veniva notato camminare a passo svelto sul molo adiacente e salire a bordo di una autovettura di colore scuro giunta sul posto per prelevarlo.

Nel frattempo GRECO Giuseppe, rimasto a bordo del peschereccio, si scambiava degli sms con il Riela per stabilire il da farsi. Vedi CNR Volume A - Allegato 27)

In particolare:

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7562 del 08.05.2015 ore 00.47.58, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Fammi sapere cosa hai pensato altrimenti che tempo passa per uenire a casa mia*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7563 del 08.05.2015 ore 00.51.14, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Pero rispondimi subito*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7564 del 08.05.2015 ore 00.52.19, intercettato in uscita verso l'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Starivando la*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7565 del 08.05.2015 ore 00.53.21, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *A san marco ?*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7566 del 08.05.2015 ore 00.54.16, intercettato in uscita verso l'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *No laltro posto*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7567 del 08.05.2015 ore 00.55.13, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Dove eravamo rimasti con tuo fratello?*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7568 del 08.05.2015 ore 00.57.53, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Rispondi cazzo*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7569 del 08.05.2015 ore 00.59.32, intercettato in uscita verso l'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Si*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7570 del 08.05.2015 ore 01.00.22, intercettato in entrata dall'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *che tempo passa ?*

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7571 del 08.05.2015 ore 01.02.13, intercettato in uscita verso l'utenza 3442607936, in uso a RIELA Antonino.

SMS: *Mezzora*

A distanza di qualche minuto, un uomo non identificato attraverso l'utenza in uso a GRECO Antonio contattava GRECO Giuseppe per informarlo della presenza in loco di persone ritenute appartenere alle forze di Polizia (...vedi che c'è un BMW bianco... ...abbiamo compagnia...).

Utenza intercettata 3451450392, in uso a GRECO Giuseppe - Rit. 1397/2014 - progressivo 7572 del 08.05.2015 ore 01.13.43, intercettato in entrata dall'utenza 3492433886, in uso a GRECO Antonio.

Uomo (U) per GRECO Giuseppe (G).

G: pronto

A: vedi che c'è un BMW bianco

G: si

A: abbiamo compagnia

G: si

Valutando che quanto riferito avesse potuto determinare la fuga di tutte le persone coinvolte nello sbarco, i militari della GDF decidevano di intervenire accedendo a bordo del peschereccio FATIMA. All'atto dell'irruzione sul citato natante, alcuni dei militari intervenuti percepivano un rumore in acqua tale da poter fare immaginare la caduta di persone o cose. Di tale sensazione non si poteva avere riscontro a causa delle precarie condizioni di visibilità dovute all'oscurità della notte. Vedi CNR Volume A – Allegato 28,

A bordo del "FATIMA" veniva accertata la presenza di GRECO Giuseppe, il quale veniva identificato e prontamente bloccato. La contestuale ispezione delle stive di poppa e di prua permetteva di accertare la presenza 42 balle di marijuana avvolte in sacchi di iuta, per un peso complessivo di kg 880.

Alla luce di quanto rilevato, gli operanti decidevano di porsi alla ricerca del RIELA, dello SPAMPINATO e delle altre persone, in precedenza notate con costoro e risultate essere coinvolte nei fatti. In particolare, intorno alle ore 02,00, circa dell'08.05.2015, in località Sant'Anna di Riposto, i finanziari di questo Nucleo rintracciavano, occultati all'interno di una stradina attigua ad una spiaggia adibita a "ricovero" di imbarcazioni, l'autovettura Suzuki Swift di colore grigio chiara targata DF536EV con a bordo GIAQUINTA Enrico Maria, nato a Caltagirone (CT) il 07.12.1972 (conducente) e RIELA Antonino, nato a Catania il 26.02.1971 ( lato passeggero).

Nei pressi del citato veicolo, nascosti a ridosso di una spiaggia ivi esistente, venivano individuati ed identificati BERTOLINI Carmelo Sandro, nato a Catania il 14.12.1977, SPAMPINATO Vincenzo, nato a Catania il 01.05.1976, PATANE' William, nato a Catania il 23.11.1989, SPAMPINATO Fabio, nato a Catania il 14.08.1983 e BRUNDO Massimiliano, nato a Catania il 23.09.1973. All'interno della autovettura Fiat Idea targata DD695SN di colore blue venivano rinvenute la chiavi del Furgone Fiat Fiat Iveco Daily targato ET053AR recante la scritta "Amico Blue" rinvenuto immediatamente sulla via Roma di Riposto. Vedi CNR Volume A – Allegato 29.

Parallelamente, si avviavano le ricerche di GIULIANO Rosario, che veniva individuato presso la propria abitazione, sita in Via Galilei n.55 di Riposto (CT) e la successiva perquisizione dei mezzi e delle persone rintracciate permetteva di rinvenire quanto segue:

"...- sulla persona di SPAMPINATO Fabio veniva rinvenuto e sequestrato un telefono marca ALCATEL, contraddistinto dall'IMEI 860056028110584, corredato di SIM telefonica correlata all'utenza telefonica 3442581225; l'esame di tale apparato consentiva di rilevare i seguenti SMS:

- SMS in entrata dall'utenza telefonica denominata "F3" 3442601268, in uso a RIELA Antonino - TESTO: "come";
  - SMS in entrata dall'utenza telefonica denominata "F3" 3442601268 in uso a RIELA Antonino - TESTO: "mezz'ora da te";
  - SMS in entrata dall'utenza telefonica denominata "F3" 3442601268 in uso a RIELA Antonino - TESTO: "era";
  - SMS in entrata dall'utenza telefonica denominata "F3" 3442601268 in uso a RIELA Antonino - TESTO: "poi";
  - SMS in entrata dall'utenza telefonica denominata "F3" 3442601268 in uso a RIELA Antonino - TESTO: "come ragazzi tutto ok?";
  - SMS in entrata dall'utenza telefonica denominata "F3" 3442601268 in uso a RIELA Antonino - TESTO: "dove sei";
  - SMS in uscita dall'utenza telefonica denominata "F3" 3442601268 in uso a RIELA Antonino - TESTO: "sto aspettando";
  - SMS in uscita dall'utenza telefonica denominata "F3" 3442601268 in uso a RIELA Antonino - TESTO: "siamo qui ok";
  - SMS in uscita dall'utenza telefonica denominata "F3" 3442601268 in uso a RIELA Antonino - TESTO: "qui",
- sulla persona di BRUNDO Massimiliano veniva rinvenuto e sequestrato un telefono marca NOKIA, contraddistinto dall'IMEI 352351/06/044908/0, corredato di SIM telefonica correlata all'utenza 3442586780; l'esame di tale apparato consentiva di rilevare i seguenti SMS:
- SMS in entrata dall'utenza telefonica denominata "F3" 3442601268, in uso a RIELA Antonino - TESTO: "uscite fuori",
- sulla persona di GRECO Giuseppe veniva rinvenuto e sequestrato un telefono marca ALCATEL, contraddistinto dall'IMEI 860056028391127, corredato di SIM telefonica correlata all'utenza 3442592198; l'esame di tale apparato consentiva di rilevare:
- nr. 3 chiamate in uscita verso l'utenza telefonica denominata 3442607936 in uso a RIELA Antonino,
- sulla persona di RIELA Antonino veniva rinvenuto e sequestrato un telefono marca ALCATEL, contraddistinto dall'IMEI 860056028104967, corredato di SIM telefonica correlata all'utenza telefonica 3442607936; l'esame di tale apparato consentiva di rilevare:
- nr. 3 chiamate in uscita verso l'utenza telefonica denominata 3451450392 intestato a FARO Giusi ed in uso a GRECO Giuseppe,
- sulla persona di RIELA Antonino veniva altresì rinvenuto e sequestrato un telefono marca SAMSUNG, contraddistinto dall'IMEI 356027.05.563149/5, corredato di SIM telefonica correlata all'utenza telefonica 3442601268, l'esame di tale apparato consentiva di rilevare:
- SMS del 07.05.2015 delle ore 23,09 in entrata dall'utenza telefonica denominata "F1" 3442581225 in uso a SPAMPINATO Fabio - TESTO: "qui";
  - SMS del 08.05.2015 delle ore 00,26 in entrata dall'utenza telefonica denominata "F1" 3442581225 in uso a SPAMPINATO Fabio - TESTO: "siamo qui ok";
  - SMS del 08.05.2015 delle ore 01,21, in entrata dall'utenza telefonica denominata "F1" 3442581225 in uso a SPAMPINATO Fabio - TESTO: "sto aspettando";
  - SMS in uscita verso l'utenza telefonica denominata "F1" 3442581225 in uso a SPAMPINATO Fabio - TESTO: "come";





- *SMS in uscita verso l'utenza telefonica denominata "F1" 3442581225 in uso a SPAMPINATO Fabio - TESTO: "mezz'ora da te";*
- *SMS in uscita verso l'utenza telefonica denominata "F1" 3442581225 in uso a SPAMPINATO Fabio - TESTO: "era";*
- *SMS in uscita verso l'utenza telefonica denominata "F1" 3442581225 in uso a SPAMPINATO Fabio - TESTO: "come ragazzi tutto ok?";*
- *SMS in uscita verso l'utenza telefonica denominata "F1" 3442581225 in uso a SPAMPINATO Fabio - TESTO: "dove sei?";*
- *SMS in uscita verso l'utenza telefonica denominata "F2" 3442586780 in uso a BRUNDO Massimiliano - TESTO: "uscite fuori";*
- *nr. 6 chiamate in uscita verso l'utenza telefonica denominata "F1" 3442581225 in uso a SPAMPINATO Fabio;*
- *nr. 6 chiamate in uscita verso l'utenza telefonica denominata "F1" 3442586780 in uso a BRUNDO Massimo.*

Vedi sul punto CNR Volume A – Allegati 30 e 31.

Sulla scorta di tali elementi tutti i soggetti sopra menzionati venivano tratti in arresto, e nei confronti dei medesimi si è già proceduto separatamente.

Come detto, all'atto dell'abbordaggio al peschereccio FATIMA, taluni dei militari operanti sentivano provenire dalle acque circostanti l'imbarcazione attenzionata un rumore tale da ritenerlo correlato alla probabile caduta in mare di persone o cose.

Si riporta la testuale descrizione della successiva attività di p.g.:

*"...Orbene, nella mattinata del 10.05.2015, personale di questo Nucleo si recava presso il porto di Riposto e più precisamente vicino al luogo ove era stato ormeggiato il citato peschereccio.*

*Una volta sul posto, con l'ausilio di militari appartenenti al Nucleo sommozzatori della Guardia di Finanza di Messina, si procedeva ad effettuare un sopralluogo dei fondali immediatamente adiacenti il sito di ormeggio.*

*Tale sopralluogo, alle ore 12.30 del 10.05.2015, permetteva di rinvenire un involucro in cellophane all'interno del quale vi erano nr. 2 (due) fucili Kalashnikov AK47 entrambi con il caricatore inserito e provvisto di 30 proiettili cal. 7,62x39 cadauno, ed ulteriori 27 proiettili, del medesimo calibro, anch'essi imballati in un involucro di cellophane per un totale complessivo di 87 (ottantasette) proiettili.*

*Nelle immediate adiacenze delle predette armi e munizioni veniva, altresì, rinvenuto un telefonino cellulare marca "Samsung", di colore nero, contraddistinto dal nr. IMEI 356561066951253 – provvisto di SIM Vodafone nr. 8939103680012265480.*

*Accertamenti presso il gestore di telefonia Vodafone permettevano di rilevare che la predetta SIM risultava pertinente l'utenza 3451450392, ovvero quella che GRECO Giuseppe aveva adoperato durante il viaggio in Albania, numero sottoposto ad intercettazione telefonica con RIT 1397/2014*

*Alla luce di quanto rilevato, valutato il contenuto della registrazione ambientale 11006 delle ore 03.18.20 del 06.05.2015, riportata alla precedente pagina 608 della presente CNR, laddove HABILAJ Moisi, CELAJ Sabaudin e GIULIANO Rosario, durante le operazioni di caricamento dello stupefacente presso il porto albanese di Porto Palermo, discutevano in relazione alla sistemazione sul peschereccio Fatima anche di due Kalashnikov che risultavano assicurati tra loro e contenuti all'interno di un involto, era chiaro, quindi, che le armi*

6

*rinvenute sui fondali del porto di Riposto, giustappunto due fucili mitragliatori AK47 Kalashnikov contenuti in un involucro in plastica, erano state gettate in mare da GRECO Giuseppe all'atto dell'irruzione dei finanzieri, il quale, peraltro, nella medesima circostanza si era disfatto anche del proprio telefono cellulare in quanto con lo stesso aveva dialogato sia con RIELA Antonino che con suo fratello GRECO Antonio per l'organizzare lo sbarco..”.*

Tanto, sin qui, premesso, il compendio indiziario, siccome, sopra, illustrato, si qualifica in termini di univoca gravità, in ordine, alle imputazioni siccome, rispettivamente, elevate ai capi e) ed f) di incolpazione, nei confronti di Habilaj Moisi, Sulaj Meridian, Celaj Sabaudin, Habilaj Florian e Spampinato Vincenzo.

### **9. La prosecuzione delle indagini da dicembre 2016 ad oggi**

Come si è accennato in premessa, dalle interrogazioni alle banche dati S.D.I. effettuate sul conto di HABILAJ Moisi nel novembre 2016 emergeva che dal mese di giugno 2015, mese coincidente con il termine delle indagini di tipo tecnico, venivano effettuati innumerevoli viaggi dall'Albania all'Italia, affrontati da solo o congiuntamente a due dei suoi più stretti collaboratori, quali SULAJ Maridian e SEITI Nezar. Emergeva inoltre che l'HABILAJ, il SULAJ ed il SEITI avevano affrontato le trasferte in Italia a bordo di veicoli intestati a soggetti di origine siciliana, uno dei quali era proprio BUSACCA Angelo.

Quanto rilevato, valutato alla luce del fatto che, come accertato per il tramite dell'attività investigativa precedentemente svolta nei loro confronti, i loro interessi in Italia risultavano unicamente rivolti alla compravendita della sostanza stupefacente, faceva comprendere che HABILAJ Moisi ed i suoi connazionali stavano continuando ad effettuare traffico di stupefacenti a favore dei loro consociati siciliani, sia quelli operanti in Catania, come noto facenti capo a RIELA Antonino, sia quelli attivi nel suo ragusano come PASSAVANTI Gianluca.

Alla luce di tali circostanze veniva iscritto il procedimento penale 15431/16 R.G.N.R. (successivamente riunito al presente proc.15355/13 N.R.) ed a partire dall'1.12.2016 veniva autorizzate ed iniziate nuove intercettazioni telefoniche che sin da subito fornivano rilevanti elementi di riscontro. Invero sin da subito si accertava la presenza di HABILAJ Moisi in Sicilia e di monitorarne, attraverso i dati di posizione dell'utenza il viaggio di rientro in Albania, quest'ultimo verificato anche attraverso interrogazioni alle banche dati SDI.

In particolare dagli accertamenti effettuati nei confronti del citato Habilaj Moisi emergeva come questi, dopo pochi giorni di permanenza in Albania, ovvero il successivo 05.12.2016, faceva nuovamente ritorno in Italia **unitamente a MEZURAJ Tigrens e SEITI Nezar.** Ad evidenziare l'arrivo in Italia dei predetti erano ancora una volta i dati di localizzazione dell'utenza dell'HABILAJ, i quali ne evidenziavano la presenza nei pressi di Brindisi a partire dalle ore 19.55 del 5 dicembre 2016. Venivano effettuate, quindi, le interrogazioni allo SDI, accertamenti che, come detto, ne confermavano l'ingresso nel territorio nazionale congiuntamente al MEZURAJ ed al SEITI a bordo dell'autovettura con targa albanese AA400IT, veicolo che da accertamenti tramite “Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti” veniva individuata in una Mercedes E 350 CDI 4MATIC. Le indagini tecniche effettuate sull'utenza in uso ad HABILAJ consentivano di individuare anche le utenze

telefoniche rispettivamente in uso ai suoi accompagnatori che venivano sottoposte ad intercettazione. (vedi sul punto l'annotazione di p.g. della GDF del 3.2.2017).

L'ascolto di tali utenze, nonché di alcune di quelle già monitorate, forniva un primo riscontro alle ipotesi investigative con riguardo alla prosecuzione dei rapporti tra la compagine albanese e soggetti catanesi finalizzati, probabilmente, alla compravendita di rilevanti quantitativi di sostanza stupefacente.

Infatti dalle investigazione in corso emergeva che, nella mattinata del 7 dicembre 2016, Sciti Nezar unitamente a Sulaj Maridian ed Habilaj Moisi si recavano da Modica a Catania, giungendo in un luogo prossimo al quartiere catanese di San Giovanni Galermo ed al centro abitato di Mascalucia.

Le successive attività di intercettazione facevano poi emergere: che l'organizzazione albanese era in procinto di importare dall'Albania all'Italia, tramite natante, un imprecisato quantitativo di stupefacente; che i continui viaggi dall'Albania all'Italia (e viceversa) erano volti alla raccolta del denaro necessario alla remunerazione del carico di stupefacente contrattato e delle spese relative al trasporto in Sicilia; che tra i committenti dello stupefacente ancora una volta figurava il pregiudicato catanese RIELA Antonino.

Durante il suo soggiorno in Sicilia, l'HABILAJ provvedeva a dotarsi di un veicolo che consentisse i continui spostamenti suoi e dei suoi correi. A tale scopo, l'HABILAJ faceva ancora una volta ricorso a BUSACCA Angelo, il quale gli consentiva l'acquisto di una Fiat Bravo di proprietà di suo cognato GIARRATANA Giuseppe<sup>22</sup>. Il veicolo in questione, individuato nella Fiat Bravo targata EC043NK, veniva ritirato a Vittoria da SULAJ Maridian, il quale nell'occasione lo faceva intestare a suo padre SULAJ Avdul<sup>23</sup>. Al fine di custodire tale veicolo in luogo sicuro da attività di p.g. finalizzate all'installazione di sistemi di intercettazione e rilevamento G.P.S. sul territorio, HABILAJ Moisi incaricava SULAJ Maridian ed il suo connazionale MINAJ Fatmir (presso la cui abitazione l'HABILAJ e SEITI Nezar alloggiavano durante la loro permanenza a Modica) di individuare un garage che fosse esclusivamente a loro in uso. A tale scopo, MINAJ Fatmir interpellava un certo Giovanni, il quale, però, respingeva la "particolare" proposta. La citata Punto, quindi, veniva custodita presso un garage di pertinenza all'abitazione di SULAJ Meridian, laddove questi era solito parcheggiare anche la propria autovettura, ovvero una Fiat Bravo targata EJ630MC, nonché la BMW serie 3 targata BZ140RJ, veicolo anch'esso notoriamente a lui in uso ancorché intestato a suo fratello SULAJ Klardi.

Riguardo l'individuazione di tali veicoli si richiamano le seguenti conversazioni telefoniche:

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit 1725/16 - Prog. 64 del 09.12.2016 delle ore 08.24, intercettato in uscita verso l'utenza 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo.**

*HABILAJ Moisi per BUSACCA Angelo. Nel corso della chiamata, i due concordano di vedersi al mercato*

<sup>22</sup> nato a Vittoria (RG) il 25.02.1979 ed ivi residente in via Clemente Bovi 18, coniugato con BUSACCA Daniela, nata a Ragusa l'8.11.1982

<sup>23</sup> nato a Beshisht (Albania) il 04.12.1955e residente a Modica (RG) in via Furio Camillo 32

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit 1725/16 - Prog. 67 del 09.12.2016 delle ore 09.29, intercettato in uscita verso l'utenza 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo.**

*HABILAJ Moisi per BUSACCA Angelo. Nel corso della chiamata, i due si scambiano indicazioni per potersi incontrare al bar vicino al mercato ortofrutticolo di Vittoria.*

**Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - Prog. 697 del 09.12.2017 delle ore 10.00, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe.**

*In sottofondo, nell'attesa che qualcuno risponda alla chiamata, si sente il BUSACCA rivolgere la seguente frase ad una persona al suo fianco: "casomai me lo fai tu ... e così io pomeriggio stesso appena viene Mario andiamo all'assicurazione ... ci paghiamo l'assicurazione per sei mesi e così per sei mesi ...(inc.le)...". Ha inizio la chiamata. BUSACCA Angelo per GIARRATANA Giuseppe. Nel corso della chiamata, Angelo chiede a Giuseppe quanto costi l'assicurazione per sei mesi della sua Bravo (allude alla Bravo di Giuseppe, ndr.). Giuseppe risponde che si è informato da poco e gli hanno detto che costa 500 per un anno intero. Dal suo canto Angelo gli fa presente che gli serviva l'importo per sei mesi. Giuseppe risponde che il prezzo dovrebbe aggirarsi intorno a 280 euro.*

**Utenza intercettata 3331955136, in uso a MINAJ Fatmir - Rit 1725/16 - Prog. 94 del 09.12.2017 delle ore 10.57, intercettato in entrata dall'utenza 3389055806, in uso a MINAJ Ervehe, detta Biku.**

*MINAJ Ervehe, detta Biku, chiama MINAJ Fatmir. Nel corso della chiamata, Fatmir le chiede se loro oggi sono a casa, Biku, risponde che non lo sa anche se stamattina li ha lasciato a casa, e precisa "Moisi si è alzato quando mi sono alzata io mentre Nezar dormiva", anche se alla domanda aveva risposto "siamo qua". Il resto n.p. -*

**Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 45 del 09.12.2016 delle ore 13.40, intercettato in entrata dall'utenza 00355698888860, in uso a SEITI Nezar.**

*SMS Te kaffa jemi do vish  
SMS - Siamo al bar, vieni*

**Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 47 del 09.12.2016 delle ore 13.40, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698888860, in uso a SEITI Nezar.**

*SMS Jam te kofi po vi prit aty  
SMS - Sono al COFFI, sto arrivando, aspetta li*

**Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 49 del 09.12.2016 delle ore 13.45, intercettato in entrata dall'utenza 00355698888860, in uso a SEITI Nezar.**

*SMS Ok*



Utenza intercettata 3331955136, in uso a MINAJ Fatmir - Rit 1725/16 - Prog. 98 del 09.12.2017 delle ore 13.57, intercettato in entrata dall'utenza 3389055806, in uso a MINAJ Ervehe, detta Biku.

MINAJ Ervehe, detta Biku, chiama MINAJ Fatmir. Fatmir chiede a Biku se loro (Moisi e Nezar, ndr) sono lì. Biku gli dice che loro sono stati tutta la giornata a casa e adesso sono appena usciti con Ani (loro figlio, ndr), per prendere un caffè ma poi dopo ritornano. Fatmir le dice che ha parlato con Giovanni per quanto riguarda al garage e stasera si risentirà nuovamente con lui per concordare. Poi Fatmir le chiede se vicino a lei si trova qualcuno di loro per passarglielo al telefono, ma lei risponde che non c'è nessuno e che appena ritornano lo farà chiamare. Di seguito, la donna gli chiede se si è sentito con Peppe, lui risponde di no. Il resto n.p. - argomenti inerenti all'attività lavorativa.

Utenza intercettata 3331955136, in uso a MINAJ Fatmir - Rit 1725/16 - Prog. 101 del 09.12.2017 delle ore 14.06, intercettato in entrata dall'utenza 3389055806, in uso a MINAJ Ervehe, detta Biku.

MINAJ Ervehe, detta Biku, chiama MINAJ Fatmir. Nel corso della chiamata, Fatmir le chiede se loro (Moisi e Nezar, ndr) sono arrivati, la donna risponde di no. Inoltre Fatmir le dice che se Giovanni gli consegna le chiavi del garage, loro possono mettere delle cose, la donna ribatte dicendogli: sì, va bene ma poi la chiave della macchina l'avrà Dani (Maridian, ndr):  
Fatmir: chi l'ha detto?

Biku: ma questi vogliono lasciare la macchina che ha Dani ... che gli hanno lasciato a Dani, e poi quando vengono loro tolgono quella per uscire e poi fanno entrare quella dell'amico

Fatmir: molto bene, quella ... la chiave di quella macchina devono portare loro a casa, perchè gliela devono lasciare a Dani?

Biku: sì ma loro dicono che quando lo mandano da qualche parte ... a Dani serve la macchina ... o no ... comunque sia ne parliamo, perchè non sappiamo ... non so che dirti, ne parliamo meglio con loro

Fatmir: e va bene, bene ... bene, ma loro per caso sono arrivati?

Biku: no!

Poi la donna racconta del pranzo che ha preparato per loro, e dice che intanto Moisi lo merita in quanto è sempre pronto per loro, per qualsiasi cosa e in qualsiasi momento, e poi si fermeranno ancora "domani e dopo domani". Alle ore 14:22:20 la donna gli dice che sono arrivati loro e passa il telefono a Nezar.

Fatmir: quello lo da il garage ... ma vuole 55,00 € al giorno perchè ce l'ha con l'apertura automatica

Nezar: quanto ne vuole?

Fatmir: 55

Nezar: al mese?

Fatmir: eh!

Nezar: ma tu hai detto "al giorno"

Fatmir: al mese ... quale giorno?

Nezar: 55,00€ al mese

Fatmir: sì!

Nezar: questo qua che ha il garage vicino casa?

Fatmir: come?  
Nezar: questo per il quale abbiamo parlato?  
Fatmir: no, no  
Nezar: dove? in quale posto?  
Fatmir: è qua ... a Modica alta ... è lì ... lo sa Moisi  
Nezar: a posto ... a posto  
Fatmir: digli "lì ... da Giovanni"  
Nezar: prendigli la chiave e poi ti diamo i soldi ... gli dai i soldi  
Fatmir: e va bene ... speriamo verso sera ... gli diamo i soldi e gli prendiamo le chiavi  
Nezar: fagli tu queste cose  
In sottofondo si sente Moisi che suggerisce "per 1 anno"  
Nezar: per 1 anno  
Fatmir: sì ... gli ho detto "per 1 anno"  
Nezar: a posto dai ...  
Fatmir: ma voi siete lì nel pomeriggio quando vengo io?  
Nezar: sì, sì, sì, qua  
Fatmir: e va bene, poi lo chiamiamo e lui viene lì  
Nezar: a posto, dai

Utenza intercettata 3331955136, in uso a MINAJ Fatmir - Rit 1725/16 - Prog. 109 del 09.12.2017 delle ore 17.21, intercettato in uscita verso l'utenza 3357007372, in uso a tale Giovanni.

In sottofondo si sente HABILAJ Moisi (M) che parla con MINAJ Fatmir (F).

F: ma no

M: per una macchina ... maledizione!

F: eh ... eh ... eh! (inteso: sì! ndr)

M: eh! ... se c'è un'altra macchina ... (inc/le)...

F: sì!

M: io entro nel mio garage ... non voglio... (non completa la frase, ndr)

F: ma è chiaro ... (inc/le)...

Ha inizio la chiamata. MINAJ Fatmir, detto Fabio (F), per Giovanni (G).

G: sì Fabio

F: Giovanni ... io sono qua da ... dal rifornimento ... al bar Iacono ... che ... ci vieni?

G: no ... io sono a Sorda (Modica sorda, ndr.) e non ce la faccio a venire ... domani ci dobbiamo sentire

F: e... domani ci sentiamo ... però io già lo porto ... pensavo se vieni ora e mi porti le chiavi e ti do i soldi

G: eh no ... sono a Sorda ... hai capito? ... o più tardi ... verso più tardi ti chiamo

F: più tardi ... niente ci fa

G: vediamo

F: prima delle ore 12 ... mezzanotte

G: va bene

F: dentro nel garage non c'è neanche una macchina ... vero?

G: no ... no ... dentro no ... è mezzo impegnato e mezzo no ... va bene ... più tardi ci sentiamo

F: va bene ... ok ... ok

G: dai ... ciao

F: ciao ... ciao

Utenza intercettata 3331955136, in uso a MINAJ Fatmir - Rit 1725/16 - Prog. 121 del 10.12.2017 delle ore 20.10, intercettato in uscita verso l'utenza 3357007372, in uso a tale Giovanni.

MINAJ Fatmir chiama Giovanni. Fatmir dice a Giovanni "lo vogliono solo ... diciamo ... lo vogliono solo loro ... per tenere le chiavi". Giovanni risponde "no ... no ... allora niente" (si tratta della chiave del garage, ndr.)

Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit 1725/16 - Prog. 108 del 12.12.2016 delle ore 07.34, intercettato in uscita verso l'utenza 3801763075, in uso ad un uomo albanese autista dell'autobus per l'Albania.

HABILAJ Moisi chiama l'autista, il quale ha già passato il rifornimento a Francofonte, e dice a Moisi di fermarsi a Lentini. In sottofondo si sente Nezar il quale dice "lui alle 7 e mezza è lì".

Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 90 del 12.12.2016 delle ore 08.17, intercettato in uscita verso l'utenza 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo

SULAJ Maridian per BUSACCA Angelo. Gli dice che sta per raggiungerlo. Di rimando, Angelo dice a Maridian di andare in campagna in quanto "quella cosa" deve farla con Giuseppe.

Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - Prog. 961 del 12.12.2017 delle ore 08.26, intercettato in entrata dall'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe.

GIARRATANA Giuseppe per BUSACCA ANgelo. Nel corso della chiamata, Angelo dice a Giuseppe di raggiungerlo in campagna in quanto sta venendo Maio per la macchina. In seguito, a domanda, Giuseppe dice che il libretto ce l'ha lui

Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 91 del 12.12.2016 delle ore 08.53, intercettato in uscita verso l'utenza 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo

SULAJ MARidian per BUSACCA Angelo. Maridian chiede ad Angelo dove sia Giuseppe (allude a GIARRATANA Giuseppe, ndr). Angelo risponde che è in campagna con lui. Maridian gli fa presente di essere già entrato (in campagna) in quanto gli ha aperto suo zio.

Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - Prog. 980 del 12.12.2017 delle ore 09.09, intercettato in entrata dall'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe.

GIARRATANA Giuseppe per BUSACCA Angelo. A domanda, Giuseppe dice ad Angelo che sta per arrivare in campagna. Di rimando, questo gli dice che c'è Mario e devono andare a fare l'assicurazione.

Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - Prog. 986 del 12.12.2017 delle ore 10.09, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe.

*BUSACCA Angelo per GIARRATANA Giuseppe. Nel corso della chiamata, a domanda, Giuseppe dice ad Angelo che sono in attesa che gli facciano i preventivi dell'assicurazione dopodiché faranno il passaggio.*

Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - Prog. 990 del 12.12.2017 delle ore 10.44, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe.

*BUSACCA Angelo per GIARRATANA Giuseppe. nel corso della chiamata, a domanda, Giuseppe dice ad Angelo che ora si trovano da Mandarà a fare l'assicurazione alla macchina. Di rimando, Angelo gli chiede se abbiano fatto il passaggio. Giuseppe risponde affermativamente.*

Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 92 del 12.12.2016 delle ore 11.07, intercettato in uscita verso l'utenza 3209404940, in uso a SULAJ Klardi

*SULAJ Maridian per sua madre. Nel corso della chiamata Maridian dice che sta facendo i documenti della macchina. Il resto n.p.*

Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - Prog. 1004 del 12.12.2017 delle ore 12.00, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe.

*BUSACCA Angelo per GIARRATANA Giuseppe. Nel corso della chiamata, a domanda, Giuseppe dice ad Angelo che stanno andando in campagna in quanto deve prendersi la sua macchina. Di rimando, Angelo gli chiede se quella persona (SULAJ Maridian) si sia preso quella macchina. Giuseppe risponde negativamente aggiungendo che la prenderanno al ritorno, in quanto deve dare a Mario anche la seconda chiave.*

Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 163 del 15.12.2016 delle ore 08.52, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735 intestata ed in uso a GIARRATANA Giuseppe.

*SULAJ Maridian per GIARRATANA Giuseppe. Nel corso della chiamata, Maridian chiede a Giuseppe se possa raggiungerlo per prendersi il libretto e l'assicurazione della macchina. Giuseppe risponde che l'assicurazione ce l'ha già mentre per il libretto la persona dell'agenzia gli ha riferito che gliel'avrebbe dato oggi, specificando che però ancora è chiusa. In seguito i due rimangono d'accordo che Maridian raggiungerà il GIARRATANA nel momento in cui questi avrà la disponibilità della documentazione richiestagli.*

Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 167 del 15.12.2016 delle ore 10.23, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735 intestata ed in uso a GIARRATANA Giuseppe.



*SULAJ Maridian, detto Mario chiama GIARRATANA Giuseppe, al quale fa sapere che si trova al mercato, e al quale chiede se possono andare insieme a prendere il libretto. Giuseppe, dal canto suo, gli dice che l'ha già preso e gli da appuntamento tra un quarto d'ora in campagna.*

**Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 222 del 16.12.2016 delle ore 15.54, intercettato in uscita verso l'utenza 3465444540, intestata ed in uso a SULAJ Avdul.**

*SULAJ Maridian chiama SULAJ Avdul/il padre, al quale dice di non mandare nessuno nel garage. Avdul conclude dicendogli che andrà lui stesso.*

Nel gennaio 2017 veniva autorizzata ed iniziata l'attività di intercettazione tra presenti nelle autovetture in uso al Moisi ed agli altri sodali, e tale attività si rivelava estremamente efficace, dal momento che evidenziava il gruppo stava organizzando una nuova importazione illegale via mare di stupefacente da vendere poi ad organizzazioni criminali catanesi, tra cui quella riconducibile a RIELA Antonino. In particolare, dall'ascolto delle conversazioni captate all'interno di tali veicoli, nonché di mirati servizi di riscontro, si accertava che l'HABILAJ ed i suoi correi a breve avrebbero fatto approdare un natante carico di sostanza stupefacente del tipo marijuana presso un arenile insistente in prossimità del porticciolo in località Portopalo di Capo Passero. Qui, a cura di alcuni malavitosi locali, lo stupefacente sarebbe stato scaricato e temporaneamente stoccato presumibilmente presso un capannone nella disponibilità dei predetti per successivamente essere consegnata ai soggetti etnei. In relazione al citato imminente arrivo della sostanza stupefacente veniva accertato che HABILAJ Moisi, nel corso del suo ultimo soggiorno in Sicilia, si era recato personalmente sul punto di approdo, laddove, peraltro, tramite il proprio i-phone, avrebbe rilevato le coordinate cartografiche.

Il punto prescelto per l'imminente approdo del natante che dovrebbe trasportare la sostanza stupefacente del tipo marijuana, inoltre, era oggetto di sopralluogo anche da parte di SEITI Nezar e SULAJ Maridian, i quali, nell'occasione, consegnavano alle persone del luogo interpellate per le operazioni di trasbordo e custodia dello stupefacente la somma di 2000 euro, denaro necessario all'acquisto di 600 litri di carburante che dovranno essere consegnati agli scafisti che si faranno carico del trasporto del carico di droga nelle coste orientali siciliane, onde consentire loro di affrontare il ritorno in Albania.

Alla luce di quanto emerso, nel luogo prescelto dall'organizzazione dell'HABILAJ, come già detto insistente in prossimità del porto di Portopalo di Capo Passero venivano avviate operazioni di sorveglianza video.

Come detto, le circostanze sopra enucleate venivano rilevate nel corso dell'ultimo soggiorno in Sicilia di HABILAJ Moisi accompagnato, nella circostanza, da una sua connazionale, tale ALIKAJ Brunilda. Dagli accertamenti SDI e dalle intercettazioni in corso emergeva che Habilaj Moisi dopo essere sbarcato a Brindisi nella serata del 12.01.2017, contattava subito Busacca Angelo e giungeva a Modica il 13.01.2017 (vedi sul punto annotazione di p.g. della GDF del 3.2.2017)

**Utenza intercettata 3688040383, in uso ad HABILAJ Moisi - Rit 1725/16 - Prog. 143 del 13.01.2017 delle ore 10.11, intercettato in uscita verso l'utenza 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo.**

**Indirizzo Cella: Via Stefano Protonotaro 204 - Messina**

*HABILAJ Moisi per BUSACCA Angelo. Nel corso della chiamata, i due concordano di vedersi più tardi.*

**Il giorno 15.01.2017, come rilevato dalla localizzazione GPS installata sulla Fiat Bravo targata EJ630MC, PHABILAJ, unitamente a SULAJ Maridian si recava a Portopalo di Capo Passero (vedi sul punto annotazione di p.g. della GDF del 3.2.2017).**

**Il successivo 16.01.2017 HABILAJ Moisisi, a bordo della Fiat Bravo targata EJ63MC, si recava nuovamente a Catania unitamente a SULAJ Maridian, dove si incontrava con RIELA Antonino in tale occasione soprannominato "il dottore", appuntamento riscontrato attraverso un mirato servizio di osservazione (vedi Allegato 1 all'annotazione di p.g. del 3.2.2017)**

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 24/17 - Registrazione ambientale 221 delle ore 11.57 del 16.01.2017.**

*Auto ferma con a bordo SULAJ Maridian, SULAJ Avdul e SULAJ Klardi, detto Ardi o Mili. Alle ore 11:57:52 SULAJ Maridian effettua una chiamata all'avvocato Maltese per quanto riguarda ai documenti che gli hanno chiesto in Questura. Alle ore 12:00:53 l'auto si mette in movimento, poichè Maridian deve fare delle fotocopie, così come consigliato dall'avvocato. Alle ore 12:04:00 l'auto si ferma e Maridian scende prendendo con se i documenti. Alle ore 12:06:50 si sente squillare un telefono. Avdul chiede "chi è?", e poi aggiunge dicendo che si tratta di un numero privato. Alle ore 12:08:13 a bordo sale Maridian. Avdul gli dice di vedere il telefono perchè probabilmente sta cercando di contattarlo l'avvocato. Alle ore 12:09:11 Maridian effettua una chiamata ad ALIKAJ Brunilda alla quale dice "se non vengo hai appuntamento alle 3 con il "dottore"" (vds progr.n. 534 sull'utenza ...512 in uso a SULAJ Maridian, ndr). Alle ore 12:10:46 l'auto si ferma e Maridian parla con il padre e il fratello per quanto riguarda ai documenti chiesti in Questura. Poco dopo, Avdul scende dall'abitacolo.*

**Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 534 del 16.01.2017 delle ore 12.08, intercettato in uscita verso l'utenza 3342376398, in uso ad ALIKAJ Brunilda.**

*SULAJ Maridian chiama ALIKAJ Brunilda, detto Bruna. Quest' ultima gli chiede dove si trova. Maridian le dice che si trova ancora di là. In sottofondo si sente Moisi che detta "farai tardi?". Bruna riferisce le parole di Moisi a Maridian, il quale dice: ma che ne so ... ma guarda, che se non vengo hai appuntamento alle 3 con il "dottore".*

Le intercettazioni a bordo dei veicoli monitorati, consentiva, inoltre, di apprendere che l'HABILAJ ed i suoi correi, al fine dicludere eventuali attività di intercettazione, utilizzavano utenze cd. "citofono", riservate esclusivamente alla comunicazione tra di loro e con i committenti della sostanza stupefacente. A titolo esemplificativo si richiama il seguente contatto telefonico, laddove peraltro SULAJ Maridian riceveva da parte di ALIKAJ Brunilda alcuni consigli volti ad evitare l'individuazione dell'utenza telefonica "riservata" nella sua disponibilità.

In particolare:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura BMW targata BZ140RJ, in uso a SULAJ Maridian - RIT 24/17 - Registrazione ambientale 322 delle ore 20.01 del 16.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e ALIKAJ Brunilda. Si sente quest' ultima che parla al telefono con Moisi al quale dice che hanno appena preso i documenti per poi andare dal notaio. I due si stanno recando dal notaio. Maridian dice a Brunilda che adesso con la signora (il notaio, ndr) sono diventati amici. Alle ore 20:03:40 l'auto si ferma. Maridian dice che è chiuso e invita Brunilda a chiamare Moisi per riferirglielo. Brunilda dice a Maridian di andare a mangiare al grill, così come detto da Moisi. Successivamente, la donna prepara i documenti e le altre cose all'interno dell'auto. Brunilda invita Maridian a stare molto attento con i telefoni, soprattutto in Italia. Alle ore 20:06:57 Maridian, a proposito dei telefoni dice:*

*Maridian: e va bene ... ma con quelli (i telefoni, ndr) che usiamo noi non c'è motivo di avere problemi*

*Brunilda: no! (afferma, ndr)*

*Maridian: messaggi*

*Brunilda: no! (afferma, ndr)*

*Maridian: lui non sa chi sono io e (non completa la frase, ndr)*

*Brunilda: per niente!*

*Maridian: ma va bene ... ma la posizione gli arriva ... cioè che questo telefono sta a casa mia? ... a tale posto?*

*Brunilda: gli arriva ... gli arriva! ... buttalo ... lascialo spento ... buttalo!*

*Maridian: uh? (inteso: come? ndr)*

*Brunilda: ma buttalo ... pochi numeri ci sono?*

*Maridian: no ... no ... lo ... il telefono lo tengo a casa (allude all'utenza "citofono", ndr.)*

*Brunilda: capisco!*

*Maridian: a quello arriva la posizione che questo telefono si trova a tale villa? ... a tale posto?*

*Brunilda: gli arriva!*

*Maridian: ancora?*

*Brunilda: per questo motivo ti dico "attento" ... non comunicare ... tienilo nella macchina ... la macchina giù ... quello sta giù ... (inc/le)... lo riprende l'antenna*

*Maridian: ancora nella ... quella?*

*Brunilda: ma non lo può prendere chi è*

*Maridian: vero ... perchè ci sono tante entrate (inteso: tanti appartamenti, ndr)*

*Brunilda: ci sono tante entrate ... ma poi con le antenne non si trova la casa ... no le case ... quello trova la zona ... no la casa*

*Il resto n.p. - discutono di ciò che desiderano mangiare per cena.*

Il 17.01.2017, HABILAJ Moisi rientrava in Albania, così come rilevato dalle intercettazioni in corso e successivamente confermato da accertamenti nelle banche dati S.D.I. (vedi annotazione di p.g. del 3.2.2017)

Mentre HABILAJ rientrava in Albania, SEITI Nezar giungeva in Italia a bordo della Mercedes targata AA400IT per cui, nel momento del suo arrivo a Brindisi aveva modo di incontrare

L'HABILAJ, quest'ultimo evidentemente in attesa di imbarcarsi sul traghetto che lo avrebbe poi condotto in madrepatria.

**Utenza intercettata 00355698888860, in uso a SEITI Nezar, detto Gazep - Rit 1743/16 - Prog. 171 del 17.01.2017 delle ore 21.20, intercettato in uscita verso l'utenza 00355694533406, in uso ad un uomo albanese n.m.i.**

**Indirizzo cella: via Montessori c/o centrale Telecom - Villa Castelli (BR)**

*SEITI Nezar chiama uomo albanese. Nezar gli dice che è arrivato da circa 1 ora e mezza. L'uomo gli chiede com'è il tempo, Nezar gli dice che è buono anche se l'amico che è sceso giù (allude ad HABILAJ Moisi, ndr.) gli ha detto l'incontrario e gli ha suggerito di fermarsi. Anche l'uomo gli consiglia di fermarsi e viaggiare di giorno, soprattutto per la bambina. (durante la conversazione Nezar chiama il suo interlocutore "KIBET", ndr.)*

In tale occasione, SEITI Nezar riceveva alcune direttive per organizzare l'imminente approvvigionamento di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Il predetto SEITI Nezar giungeva a Modica il successivo 18.01.2017, prendendo alloggio, unitamente a sua moglie MINAJ Celestina, presso l'abitazione dei suoceri MINAJ Fatmir e MINAJ Ervehe.

Le intercettazioni effettuate, ed in particolare quelle tra presenti sulla Fiat Bravo targata EC043NK e sulla Fiat Bravo targata EJ630MC, oltre che rivelare con esattezza il luogo dove dovrebbe giungere a breve il carico di marijuana proveniente dall'Albania, permettevano di accertare diverse trasferte affrontate dal SEITI unitamente a SULAJ Maridian in Catania e nel suo comprensorio, laddove costoro, incontravano taluni dei committenti dello stupefacente allo scopo, sia di relazionarli sullo stato della transazione, sia per riscuotere parte del corrispettivo dello stupefacente da loro contrattato. Tra questi veniva più volte menzionato "Antonio" ovvero come si è visto Riela Antonino. Durante tali viaggi a Catania, il SEITI ed il SULAJ ricevevano la somma di 50.000 euro da alcuni soggetti dimoranti in via Balatelle di San Giovanni Galermo, denaro che il SEITI avrebbe fatto giungere in Albania occultandolo in un doppiofondo ricavato all'interno di un fustino di detersivo.

Quanto sopra emerge chiaramente dalle seguenti conversazioni telefoniche ed ambientali:

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 51 delle ore 17.13 del 18.01.2017.**

*A bordo salgono SULAJ Maridian, SULAJ Avdul e SULAJ Klardi, detto Ardi o Mili. Maridian dice che adesso devono andare nuovamente da Irene per presentare i documenti d'accapo. Alle ore 17:14:07 Maridian chiede con chi era Nezar (SEITI Nezar, ndr.). Avdul risponde con il suo cognato. Poi Maridian gli chiede:*

*Maridian: cosa ha detto?*

*Avdul: mi ha chiesto "dove Dani?" ed io ho detto "dall'avvocato ... che ne so io ... per i documenti" ...n.p...*

*Maridian: ha preso altra macchina?*

*Avdul: eh! (inteso: sì! ndr) ... ha lasciato la "BENZ"*

*Maridian: l'ha messa lì*

*Avdul: lì ... al posto ... (inc/le)...*

*Maridian: gli hai detto "vai ... senza problemi"*

*Avdul: no ... lui mi ha detto "c'è qualcuno? ... viene qualcun altro qua nel garage?" ... ed io ho detto ... "no ... qua a parte a noi tre non viene nessuno" ... "allora a posto" ... ha detto ... gli ho detto "non c'è nessun altro".*

*Segue tratto dove discutono per i documenti che servono a Maridian e Klardi. Poi Avdul suggerisce a Klardi di tornare a casa essendo che la bambina ha la febbre.*

*Alle ore 17:16:51 l'auto arresta la marcia - scende Klardi.*

*L'auto riprende la corsa. Segue tratto n.p. - continuano a parlare di documenti che devono presentare.*

*Alle ore 17:27:56 Avdul, a proposito di Nezar, dice che lui gli ha riferito che rimarrà per un pò e che si vedranno per prendere il caffè insieme.*

*Alle ore 17:27:58 Avdul aggiunge "probabilmente aspetterà di nuovo quello (probabilmente si riferisce ad HABILAJ Moisi, ndr.) ... ah? (inteso: vero? ndr)"*

*(non si sente risposta, ndr)*

*Segue tratto n.p. - parlano di documenti e fotocopie.*

*Alle ore 17:42:00 l'auto arresta la marcia e i due occupanti scendono.*

**Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 715 del 19.01.2017 delle ore 16.35, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698888860, in uso a SEITI Nezar.**

*SMS O kunatoll do dalim te vi t mar vllai*

*SMS - Ehi, cognatone usciamo? vengo a prenderti fratello*

**Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 726 del 19.01.2017 delle ore 16.47, intercettato in uscita verso l'utenza 00355698888860, in uso a SEITI Nezar.**

*SMS Ok dot bej zile kur t jem aty*

*SMS - Ok, tu farò squilli appena sarò lì*

**Utenza intercettata 3663281512, in uso a SULAJ Maridian - Rit. 1764/16 - Prog. 730 del 19.01.2017 delle ore 16.50, intercettato in entrata dall'utenza 00355698888860, in uso a SEITI Nezar.**

*SMS Ok*

**La conversazione che di seguito si riporta è di particolare rilievo in quanto Seiti Nezar e Sulaj Meridian facevano esplicito riferimento a Busacca Angelo, che "come sempre" li stava aiutando a regolarizzare documenti amministrativi, e subito dopo dicevano che Habilaj Moisi in relazione all'imminente trasporto in Sicilia di stupefacente aveva detto loro di recarsi da "Antonio" ovvero Riela.**

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 77 delle ore 16.35 del 19.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la musica albanese.*

*Alle ore 17:07:44 l'auto si ferma in - Via Calvario di Modica.*

Alle ore 17:09:01 a bordo dell'auto sale SEITI Nezar. Maridian gli racconta che 2 - 3 giorni fa si trovava a Catania in un albergo con Moisi, dove alle 5 di mattina l'hanno raggiunto i Carabinieri che gli hanno consegnato una carta con la quale si doveva presentare in Questura per il ritiro dei documenti, per mancanza di redditi. Maridian dice che adesso è tutto nelle mani dell'avvocato e che per quanto riguarda al contratto di lavoro se ne sta occupando come sempre Angelo (BUSACCA). Poi Maridian dice a Nezar che due giorni fa si è informato anche per i documenti di Cele/MINAJ Celestina. Nezar dice che a Moisi, la persona che si sta occupando della sua pratica, gli aveva detto che serviva il passaporto, per cui poi andrà ad informarsi e consegnargli anche 1000 €, anche se Moisi aveva suggerito 500,00€. Maridian gli consiglia di dargli 1000 euro e poi gli chiede "ti ha preso soldi l'altra volta?" Nezar risponde "gli ho dato 700,00€", assicurandosi così 2 mesi in regola (si tratta di contratto di lavoro, ndr).

Successivamente, Nezar dice che ha visto Moisi a Brindisi.

Alle ore 17:15:36:

Maridian: (riferendosi ad HABILAJ Moisi) lui mi ha detto che "verrà Tibet (inteso: Nezar, ndr) ... Tibet l'avrai qua"

Nezar: eh ... eh! (inteso: sì, sì, ndr) ... può darsi viene anche lui ... (inc/le)... perchè faranno partire il "mezzo"

Maridian: eh! (inteso: sì! ndr)

Nezar: lui mi ha detto "digli a Dani di andare da Antonio" ... qua ... là

Maridian: ma va bene ... mi manderà lui l'OK

Nezar: manderà l'OK per andare da Antonio ... dai che poi verrò anche io

Maridian: eh ... ma sì ... vuoi venire con me?

Nezar: andiamo

Maridian: (con la voce bassissima, ndr) ... (inc/le)... vado anche giù ... perchè abbiamo trovato un altro posto

Nezar: mi ha detto

Maridian: dai ... perchè poi ne parliamo ... quando prendiamo il caffè

Segue tratto n.p. - parlano di conoscenti e anche per i documenti di Maridian. Alle ore 17:21:44 l'auto si ferma.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 79 delle ore 17.38 del 19.01.2017.**

A bordo dell'auto salgono SULAJ Maridian e SEITI Nezar.

Maridian: ascolta un pò qua ... fratello ... anche lì ... dove ci siamo rimasti noi ... che noi siamo rimasti

Nezar: ... (inc/le)... voi vi siete salvati ... indipendentemente che ... (non completa la frase, ndr)

Si sovrappongono le voci.

Maridian: ... (impreca)... perchè quando hai a che fare con degli stronzi

Nezar: perchè se fosse stato un brutto posto a voi vi avrebbero presi

Maridian: sì!

Si sovrappongono le voci.

Nezar: ... inc/le...

Maridian: perchè quando hai a che fare con degli stronzi ... perchè noi ... (abbassa la voce, ndr.) ... Moisi gli ha detto al guardiano "ma legatela ... maledizione ... oppure gli parlate ... fratello"

Nezar: ma sì

Maridian: "stai zitto ... ti darò 10 mila euro quando finisco il lavoro"

Nezar: grosso sbaglio

Maridian: "tu stai tranquillo ... perchè qua siamo noi" ... poi alla fine ha chiuso anche il cancello ... gli stronzi

Alle ore 17:39:50

Maridian: ma con quello parli con la voce? (riferitosi al telefono, ndr)

Nezar: ma no ... ha mandato SMS

Maridian: ah ... perchè ha...

Nezar: adesso gli ho scritto io ... (inc/le)...

Maridian: ma il numero che ho io ce l'hai anche lì ... che hanno loro giù ... lui I ne ha?

Nezar: ... (inc/le) ... Lolò (allude ad HABILAJ Florian, detto Lolò, ndr.) ha detto ... (inc/le)...

Maridian: ma quello ho anche io

Nezar: questo avremmo

Maridian: ne ha uno

Pausa. Segue tratto n.p.

Alle ore 17:40:46 si sente un "bip" (verosimilmente SMS ricevuto, ndr). Si sente rumore di tasti.

Alle ore 17:41:37:

Maridian: digli "ehi ... dai ... che si è fatto? ... ce ne andiamo giù noi" ... digli

Nezar ride.

Si sente rumore di tasti (verosimilmente sta scrivendo, ndr)

Alle ore 17:41:54

Maridian: (con la voce bassissima, ndr) perchè a me Moisi mi ha detto "sono ... (inc/le) ... che mi hanno detto loro stessi" ... capisci? ... "nella strada" ... o no? ... mi ha detto "loro stessi" ... mi ha detto ... "perchè non farlo?" ... dice ...

Si sente rumore di tasti (verosimilmente sta scrivendo, ndr)

Maridian: "mi hanno detto loro stessi non è che ..." ... ma adesso tra dire e fare ... (non completa la frase, ndr)

Si sente rumore di tasti (verosimilmente sta scrivendo, ndr)

Segue tratto n.p. - Maridian indica a Nezar il negozio dove si è recato con Moisi e la donna.

Alle ore 17:44:00 si sente il "bip" (verosimilmente l'arrivo di un sms, ndr)

Nezar: "tranquillità ... nessuna novità" dice

Maridian: "niente" dice?

Nezar: "nessuna novità" dice

Maridian: "va bene" digli ... basta che ... che ... perchè tra due - tre giorni quella ... la cosa

Si sente rumore di tasti (verosimilmente sta scrivendo, ndr). Segue tratto n.p. - argomento non inerente al servizio.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 81 delle ore 18.33 del 19.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. Segue tratto n.p. - parlano dell'auto, di Moisi e della donna che questi frequenta -*

Alle ore 18:49:49

*Maridian: adesso loro mi daranno risposta!?*

*Nezar: ah?*

*Maridian: se danno risposta a me*

*Nezar: Moisi?*

*Maridian: se mi dicono qualcosa qua e là ... vuoi venire con me? ... ce ne andiamo giù? (se arriva qualche SMS, ndr)*

*Nezar: ce ne andiamo insieme ... passiamo il tempo ... che faccio qua*

*Poi Nezar dice che lunedì deve fare degli esami.*

*Segue tratto n.p. - Nezar racconta che quando era in Albania si è sentito male, tanto che è finito all'ospedale.*

*Alle ore 18:54:20 l'auto si ferma e Nezar scende. I due si metteranno in contatto tramite SMS l'indomani mattina per prendere il caffè.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 123 delle ore 09.49 del 21.01.2017.**

*Auto ferma in Via Nazionale 282 di Modica con a bordo SULAJ Maridian, il quale sta effettuando una ricarica. Poco dopo, l'auto si mette in movimento con la radio accesa.*

*Alle ore 09:59:27 l'auto si ferma al distributore.*

*Maridian: compare mio ... fammi il pieno*

*Dopo, Maridian ringrazia e l'auto riprende la corsa.*

*Alle ore 10:12:20 l'auto si ferma al bar FUCSIA di Modica, dove Maridian scende.*

**Nelle conversazioni che seguono si aveva ulteriore riscontro del pieno coinvolgimento nel traffico illecito di Habilaj Florian, fratello di Moisi, detto "Lolò".**

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 125 delle ore 10.24 del 21.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar.*

*Segue tratto n.p. -*

Alle ore 10:25:52

*Maridian: glielo mandiamo al cugino quello/a per esserne a conoscenza? ... per essere pronto!? ... ah?*

*Nezar: ma sì!*

*Maridian: glielo mandiamo*

*In sottofondo si sente la musica albanese. Segue tratto n.p.- Poi Maridian dice di andare a casa per prendere il telefono.*



Alle ore 10:28:50 Nezar effettua una chiamata. Poi Nezar parla di una macchina "BENZ" che ha in Albania.

Alle ore 10:30:16

Nezar: Lolò ieri sera mi chiedeva "quando vieni?" ... oggi l'hanno messo a posto questi

Maridian: sì ... "quando vieni" dice

Nezar: eh

Maridian: ma perchè non gli hai detto ... "ma io cosa devo fare giù?"

Nezar: ma oggi l'hanno messo a posto ... a quanto sembra con ... (inc/le)... (sembra dire "con Gio/Xho", ndr.)

Alle ore 10:30:46

Nezar: (a bassa voce) ma tu hai telefono ... (inc/le)... cugino?

Maridian: (con voce bassissima, ndr.) ce l'ho spento ... lì ... nel garage

Nezar: ah

Maridian: vieni?

Nezar: prendilo ... non fa niente

Alle ore 10:30:53 Maridian scende dall'abitacolo, poco dopo anche Nezar.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 126 delle ore 10.39 del 21.01.2017.**

Auto con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. Segue tratto n.p. - Poi i due decidono di prendere l'autostrada.

Alle ore 10:40:39

Nezar : ha risposto?

Maridian: chi?

Nezar: il cugino

Si sovrappongono le voci.

Nezar: ha mandato sms?

Maridian: ah ... no ... io gliel'ho mandato ... gli ho fatto anche due squilli e adesso quando lo prende/lo riceve ... anche se noi lo troviamo quello ... senza problemi

Nezar: tu gli hai detto "sto arrivando ... sono partito" ... ah?

Maridian: io gli ho detto "sto venendo da te"

Nezar: lui dice il posto ... ma tu gli dovevi scrivere ... (inc/le)...

Maridian: lui aveva mandato due sms

Nezar: chi?

Maridian: "che fate?" ... "non vi comprendo ... non riesco a capirvi" ... il cugino ... l'hai visto che sono arrivati due SMS?

Nezar: ah ... ah

Maridian: perchè noi gli abbiamo detto "domani siamo qui" ... capisci?

Nezar: lui non avrà dormito ... avrà detto "obobo ... questi l'avranno fatto il lavoro ... l'avranno fatto ... ci hanno fregato di nuovo"

Maridian: sì!

Nezar: dice "mi tiene come pedina di riserva"

I due ridono.

*Alle ore 10:42:04 Nezar riceve una chiamata da Gjergji. Poi Nezar dice a Maridian che ha parlato con Gjergji, il quale gli ha chiesto se ha visto il suo nipote. Segue tratto n.p. - parlano di Gjergji e conoscenti.*

*Alle ore 10:46:17 l'auto fa un segnale strano. Nezar si preoccupa, Maridian dice che si devono fermare un pò. Poco dopo, l'auto riprende la corsa. Segue tratto dove i due parlano di macchine/amici/conoscenti/parenti/i fratelli HABILAJ.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 127 delle ore 11.09 del 21.01.2017.**

*Prosegue la conversazione di cui al precedente progressivo 127*

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar.*

*Durante il tragitto, Nezar dice che quando loro devono fare il "lavoro" mettono in conto anche l'arresto.* Poi Nezar racconta quando un anno fa "l'amico" è stato controllato a San Giovanni (Modica, ndr) dalle forze dell'ordine all'interno di un locale guardando la tv, e in quel occasione gli avevano dato un foglio per il controllo effettuato, firmato anche da lui.

*Poi Nezar racconta che il giorno dopo, lui in compagnia "dell'amico" e di Biku (allude a MINAJ Ervehe, la moglie di MINAJ Fatmir, ndr.) sono stati nuovamente fermati dalla Polizia. Nezar aveva detto "all'amico" di stare attento perchè sicuramente era seguito, e il controllo effettuato l'avevano sicuramente registrato.*

*Alle ore 11:17:04 Nezar riceve una chiamata n.p..*

*Alle ore 11:18:18 l'auto si ferma per un guasto. Maridian dice che non l'ha aggiustata in quanto costa 200,00 €.*

*Alle ore 11:18:55 Nezar effettua una chiamata n.p. L'auto riprende la corsa.*

*Alle ore 11:22:45 l'auto si ferma nuovamente per il guasto.*

*Alle ore 11:23:26 l'auto riprende la corsa.*

*Segue tratto n.p. - poi parlano di Moisi che beve/di conoscenti/uso di stupefacente*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 128 delle ore 11.39 del 21.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. Segue tratto n.p. dove parlano di amici e parenti. Poi Nezar racconta quando Tori gli ha chiesto "lavoro". Nezar dice che è disposto ad aiutare i suoi parenti coi soldi ma mai con "lavoro". In seguito Maridian si lamenta dell'auto che sta consumando troppo carburante. Alle ore 11:52:36 Maridian dice che con questo pieno potevano andare dalle "calze" (appellativo attribuito ad alcune persone che sono in affari con loro, ndr.).*

*Alle ore 11:53:10 l'auto si ferma al distributore e poco dopo riparte.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 129 delle ore 12.09 del 21.01.2017.**

*Auto in movimento in Catania (Via Zia Lisa, 109, -> Via Ferlito, 13) con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar.*

Nezar continua il racconto per quanto riguarda a Tori (suo cognato, ndr), il quale gli ha chiesto "lavoro".

Alle ore 12:12:45

Nezar: (dice di aver riferito a Tori quanto segue) "chi amico ... lo sai tu chi è il mio rischio? ... io non vado personalmente a toccare qualcosa con le mani ... metto soldi ... noi per fare questo "lavoro" rischiamo soldi ... lo immagini cosa succede?" ... volevo dirgli che "senza soldi non si fa niente" ... perchè questo voleva "lavoro" qua senza soldi ... "ma tu lo sai quanti soldi si buttano là sopra per arrivare qua il "lavoro"? ... che discorsi fai?"

Maridian: quello non lo può immaginare

Alle ore 12:15:53 l'auto si ferma in - Via Ittar di Catania.

Maridian: (con la voce bassa) può darsi è arrivato ... vuoi scendere a prendere un caffè?

Nezar gli suggerisce di vedere prima se è arrivato, senza specificare meglio. Poco dopo, alle ore 12:17:06 scende anche Nezar.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 - Registrazione ambientale 134 delle ore 12.43 del 21.01.2017.**

Auto ferma in Via Ittar di Catania. In sottofondo:

Maridian: (rivolgendosi a Nezar) adesso ce ne andiamo ... aspetta che ci deve orientare

Uomo italiano: "la casa la sai?"

Maridian: sì!

Uomo italiano: vieni a casa mia ...inc/le...

A bordo salgono SULAJ Maridian e SEITI Nezar.

Nezar: questo sta al quartiere degli zingari ... oppure a casa nuova?

Maridian: a casa nuova!

Nezar: è andato a casa nuova?

Maridian: eh! (inteso: sì!, ndr.) ... lo so io (così sentito, ndr) ... è laggiù

Nezar: vai ... vai ... perchè non vai dietro di lui?

Maridian: passa un pò il gas

Nezar: ah

Maridian: perchè finchè li fa uscire ... finchè fa (inteso: prepara, ndr)

L'auto si mette in movimento. Alle ore 12:44:06

Nezar: Antonio con questa persona non ha niente a posto

Maridian: no!

Alle ore 12:44:17 Maridian effettua una chiamata a SULAJ Klardi, detto Ardi o Mili, al quale dice che si trova in giro.

Alle ore 12:44:28

Maridian: adesso lo spegniamo proprio questo (riferitosi al telefono, ndr) ... non ci serve ... così ... non ci serve

Alle ore 12:44:40

Maridian: questo ti rompe il cazzo ... maledizione ... questo ti si appiccica come se le facesse questo ... mi diceva adesso ... quel gomme che hanno preso ... quello che ha fatto il nostro "lavoro" ... "ho io la possibilità di comprarlo" ... così diceva

Nezar: ma come lo compri ... (inc/le) ...?

Poi Nezar dice che per quello servono 3 motori ognuno al prezzo di 25 mila euro, totale 75 mila euro.

Alle ore 12:46:30

Nezar: da qua passavamo con Moisi ... (inc/le)...

Maridian: da chi?

Nezar: qua passava Moisi ... e poi girava

Maridian: ah ... ma qua si va ... dove eravamo noi

Nezar: eh ... qua passavamo sempre ... qua si orientava ... quando l'ha trovato per la prima volta girava ... io ho ricordato la casa di questo Riccardo ... una volta ci siamo andati ... e mi diceva "no ... gira qua ... gira là ... al rifornimento" ... (i due ridono, ndr) ... da sotto ... (inc/le) ... lui ha detto "venite a casa di quello" ... (si sovrappongono le voci, ndr) ... si ricorda ... gli conosce le strade qua ... mentre lì non l'aveva fissato ... "no ... gira nella prima ... gira nella seconda" ... ed io gli ho detto "vai che mi ricordo io ... al rifornimento ... ha girato ... dritto e al rifornimento ... l'ha trovato ... ma poi ci avrebbe trovato Davide ... perchè avevamo fissato anche orario

Segue tratto dove i due commentano con disprezzo il quartiere. Poi Maridian dice che qua è stato soltanto una volta di sera.

Alle ore 12:48:15 i due abbassano la voce. Maridian dice di accostare poichè sta arrivando.

Alle ore 12:48:40 l'auto si ferma in Via Sacchero 78 di Catania. Nezar dice che una volta, quando si trovava con Moisi, Antonio si era lamentato di questo (allude alla persona che stanno incontrando, ndr.).

Alle ore 12:48:56 si avvicina un uomo italiano, tale Davide.

Maridian: ehi ... Davide!

Davide: ti voglio bene ... ciao!!

Maridian: devo uscire ... dove...

Davide: sì ... sì ... (inc/le) ... non perdere altro tempo!

Maridian: ciao!

Si sente chiudersi lo sportello dell'auto. Auto in movimento.

Nezar: (con voce bassa, ndr) 2 mila ... (inc/le)...

Successivamente, Nezar conta delle banconote.

Alle ore 12:49:55:

Maridian: a posto?

Nezar: 2 mila!

Maridian: perchè questo trattiene qualche 50 per giocare ... e ti fa fare brutta figura

Nezar: eh sì ... perchè poi loro pensano "non sono corretti"

Maridian: eh ... bravo

Parlano dell'auto che consuma, di Sabah (CELAJ Sabaudin, ndr.) e di una terza persona che si è comportata scorrettamente. Segue tratto n.p. - dove si parla di Moisi.

Alle ore 13:05:09

Nezar: a me ieri sera ha detto "no ... ancora non l'hanno fatto/a uscire" ... quello l'avrà fatto/a uscire oggi ... mi ha detto "quando vieni?" ... a quanto sembra oggi sarà andato Gio/Xhio (così sentito, ndr) ... li avrà incontrati e gli avrà dato anche ... (inc/le)...

Maridian: sì!

Nezar: Moisi ha preso ... (inc/le) ... ah?

Maridian: sì ... sì! ... lui ha preso tutti i numeri ... li ha presi lui stesso lì ... (inc/le)... come li prende

Nezar: lo so io ... (inc/le)... i-phone ... (inc/le)... ti da le coordinate ... ti dice "il posto con queste coordinate"

Alle ore 13:06:54

Meridian: adesso andiamo direttamente lì, ah?

Maridian suggerisce di fermarsi al rifornimento per fare 20.00 € di carburante perchè non si sa dopo. Di seguito i due parlano di telefoni

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 135 delle ore 13.13 del 21.01.2017.**

Auto in movimento lungo l'Autostrada "Catania - Siracusa - Gela" con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la musica tradizionale albanese.

Segue tratto n.p. - argomenti non inerenti al servizio.

Alle ore 13:22:58:

Nezar: questo (allude al telefono ndr.) Moisi l'ha chiuso alle 10 ... on-line oggi alle 10 e 22 (Nezar sta rilevando l'ultimo collegamento di HABILAJ Moisi su Whatsapp, ndr)  
Subito dopo, l'auto si ferma al rifornimento - i due si forniscono con 20,00 € di carburante.

Alle ore 13:25:40:

Nezar: adesso siamo blindati

Maridian: sì ... adesso siamo sicuri

Nezar: adesso stiamo bene

(si riferiscono al rifornimento effettuato, ndr)

Nel frattempo l'auto riprende la corsa. Nezar commenta nuovamente Moisi che non è collegato all'internet dalle ore 10. In sottofondo si sente la sigla di SMS ricevuti (verosimilmente su whatsapp, ndr.). Segue tratto n.p. -

Alle ore 13:39:10

Nezar: guarda questo (allude ad HABILAJ Moisi, ndr) ... "on-line alle ore 16:30" ... questo (telefono, ndr.) l'ha chiuso prima ... quello (telefono, ndr.) l'aveva chiuso alle 10 di sera mentre questo alle ore 16:30 del pomeriggio

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 136 delle ore 13.43 del 21.01.2017.**

Auto in movimento lungo la strada "Siracusa - Gela - Pachino" con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la musica tradizionale albanese.

Segue tratto dove Nezar racconta quando una volta è venuto in Italia con suo cognato. Quest'ultimo si sentiva seguito dalle forze dell'ordine e l'ha lasciato in strada scappando. Nezar dice che loro non ne avevano niente con se, in quanto la roba era già arrivata, e lui (Nezar, ndr) era venuto in Italia soltanto per dare l'ok.

Alle ore 14:11:21 Maridian dice che adesso devono entrare a Portopalo

Alle ore 14:11:44

Nezar: lì ce l'hanno loro ... a lato destro della strada ... una strada come...

Maridian: sì ... bravo

Nezar: con delle macchine vecchie ... lì ... con delle... (non completa la frase, ndr)  
(probabilmente si riferisce a casa dove si stanno recando, ndr)

Maridian: sì ... sì ... sì

Maridian dice che sono stati (lui ed HABILAJ Moisi, ndr.) anche a pranzo con loro (allude alle persone che stanno andando ad incontrare, ndr.) e costoro hanno voluto pagare per forza. Nezar gli chiede se ha incontrato l'amico loro, colui che è stato in carcere con Tani, Maridian risponde di no.

Nella conversazione che segue Sulaj Maridian e Seiti Nezar, mentre si trovavano a Portopalo di Capopassero, parlavano chiaramente delle fasi di preparazione dello sbarco del natante che doveva trasportare lo stupefacente e dei soggetti che dovevano collaborare a tal fine.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 - Registrazione ambientale 137 delle ore 14.13 del 21.01.2017.**

Auto in movimento in Portopalo di Capo Passero con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar.  
Maridian: ci fermiamo in qualche piazzola ... facciamo anche la pipì ... così non ci scappa la pipì lì ... dagli amici

Nezar: sì! ... dagli amici non facciamo tardi ... il tempo che preparano questa ... digli "senza rumore"

Maridian: sì ... sì ... senza rumore

Nezar: "fate la benzina da soli" ... la benzina la devono prendere lontano

Maridian: ma noi per questo che gli abbiamo dato tempo ... per non farla nello stesso punto ... capisci?

Nezar: non è che vanno a rubare la benzina

Maridian: no ... no ... ma poi se loro fanno quel lavoro ... (non completa la frase, ndr) ... non si deve far sapere

Alle ore 14:14:34 l'auto si ferma e Maridian scende; alle ore 14:15:54 Maridian risale di nuovo. L'auto riprende la corsa.

Alle ore 14:16:18

Nezar: non si stanno facendo sentire neanche gli amici per qualche soldino ... può darsi ne parliamo domani (si corregge, ndr) ... per domani

Maridian: ... (impreca)... non so che problema hanno loro

Nezar: lascia stare può darsi fanno qualche soldino ... (inc/le)...

Maridian: lui ha detto "no ... non li stuzzicare ... ti cercheranno loro stessi"

Nezar: no ... no ... ti cercheranno loro ... così fanno una buona mano

Maridian: ... (inc/le)... cercano sempre

Nezar: lascia ... lascia un pò ... fin quando ce ne andiamo noi ... faranno loro

Maridian: ... (inc/le)... per domani

Nezar: speriamo ... può darsi se ne vanno oggi

Pausa.

Alle ore 14:17:23

Nezar: ma voi come mai non avete preso un contatto con questi?

Maridian: con chi?

Nezar: con le "Calze" ... con questi qua

Maridian: per cosa?  
 Nezar: un contatto fratello ... "quando siamo pronti io li prendo" (inteso: telefonare, ndr) ... oppure veniamo sempre a casa  
 Maridian: a casa ... ma non avevamo come trovarli questi  
 Nezar: ma come troverà il trattore?  
 Maridian: il trattore? ... dove lo troveranno?  
 Nezar: compreranno trattore?  
 Maridian: ma loro ce l'hanno ... (impreca) ...  
 Nezar: con rimorchio ... ah?  
 Maridian: eh! ... con rimorchio ... glielo diciamo adesso ... perchè l'altra volta non gliel'abbiamo detto  
 Nezar: ma allora che ... (inc/le) ... il trattore ... (inc/le) ... per recuperarlo? (prenderlo con la forza, ndr.)  
 Maridian: per entrare ... e per recuperarlo (prenderlo con la forza, ndr.) eh  
 Nezar: ma se è per passare lo fa da solo ... quello gli da un pò gas e lo porta ... (inc/le) ... lì ... oppure per farlo entrare nell'acqua  
 Maridian: per farlo entrare nell'acqua ... (inc/le) ... perchè va bene che per tirarlo noi abbiamo pianificato con le corde ... ma poi per spingerlo? ... così lui ha detto che per spingerlo lo portiamo con trattore ... lo tiriamo nuovamente con trattore ... noi adesso abbiamo fatto anche un altro piano che ... (inc/le) ... entriamo noi ... se non vuoi il rimorchio Si sovrappongono le voci.  
 Nezar: ... (inc/le) ... il mezzo per il rimorchio  
 Maridian: ma noi entriamo dentro fratello ... con trattore ... capisci? ... "bap - bap - bap" (inteso: tempestivamente, ndr)  
 Nezar: ... (inc/le) ... il mezzo ... butti al trattore  
 Maridian: bravo ... si fa lo scambio nell'acqua ... ma poi se quello ... (inc/le) ... noi di qua ... è una cosa più veloce  
 Nezar: non lo prende il trattore ... ci vuole un rimorchio grande  
 Maridian: ah  
 Nezar: è una grossa quantità  
 Maridian: ma gli diciamo "un grande rimorchio"  
 Nezar: ma poi ... (impreca) ... può darsi non c'è mare troppo mosso e si butta nell'acqua ... lo portiamo ... lo portiamo ... (inc/le) ... perché ... pensi che lì c'è profondità? ... il mare è molto profondo? ... ehì ... perchè il mezzo grosso si incastra ... (impreca) ... poi si tira con il trattore  
 Maridian: non è che l'abbiamo passata ... o no? (riferitosi all'abitazione, ndr) ... giù ... per quello lo tiriamo con trattore ... la troviamo la soluzione ... ma poi lì sono questi ... (pausa) ... mi sembra che l'abbiamo passata (riferitosi alla casa, ndr)  
 Nezar: può darsi che è anche nelle colline  
 Maridian: no ... abbiamo passato la loro casa ... perchè ci siamo messi a parlare  
 Nezar: è una discesa ... vicino a ... (inc/le) ...  
 Maridian: sì ... ecco ritorniamo lì ... l'abbiamo passata  
 Alle ore 14:20:10 i due commentano una macchina "Mercedes - Benz" che vedono passare.  
 Alle ore 14:21:10 l'auto ritorna indietro.  
 Alle ore 14:22:58

Maridian: *ecco dov'è la casa loro ... la vedi?*

Nezar: *sì ... sì ... lì*

Maridian: *quella lì! ... lì hanno le macchine*

Nezar: *i mezzi pesanti*

*Poi i due commentano gli italiani con i quali si devono incontrare.*

*Alle ore 14:23:47*

Maridian: *(con la voce bassa, ndr) guarda ... si sono riunite "le Calze" ... tutti qui*

Nezar: *mlh*

Maridian: *tutti qui*

*Si sente il suono del clacson e subito dopo l'auto si ferma alla Masseria (coordinate GPS 36.6851216 - 15.1107816)*

*Maridian dice che quando in precedenza si è recato lì con Moisi c'erano tanti cani. Nezar gli chiede se sono stati aggrediti.*

Maridian: *si è affacciata una donna che gli ha telefonato subito ... una ragazza ... una moglie di loro*

*I due continuano a commentare tutti i cani che si trovano lì. Poi Nezar dice che un bambino li ha visti ed è entrato subito dentro, e probabilmente sta chiamando a loro.*

*Alle ore 14:25:35*

Maridian: *il mare è montagna ... ah? (inteso: mare troppo mosso, ndr)*

Nezar: *uhm ... qua il mare è aperto*

Maridian: *sì!*

Nezar: *questi devono trovare dei forti perchè ... (impreca)... non entro nell'acqua*

Maridian: *no*

Nezar: *trovare gente ... (ride)...*

Maridian: *lo sai cosa hanno detto questi? ... questi hanno detto "voi non c'è proprio bisogno che venite ... voi state lì a guardare" ... ha detto ... "non c'è proprio bisogno che venite ... ci pensiamo noi a tutto ... non avete proprio da fare" ... ha detto ... "voi state lì", ha detto ... "non avete da fare" ... ma questi sono banditi ... io ho detto a Moisi "non portare tante persone da lì"*

Nezar: *no ... non servono*

Maridian: *"non portare nessuno" ... mi ha detto "probabilmente prendo o Lajo o Mato" ... io gli detto "ma non ti servono le persone"*

Nezar: *a me ha detto "prendo Lajo ... perchè Lajo lavora" ... io gli ho detto "a noi non ci devi contare" ... (ride)... e poi quando gli ho detto "noi due se facciamo qualcuna" ... (ride)... scherzavo per strada ... ridevamo ... (i due scherzano)...*

Maridian: *ma cosa ha fatto questo bambino?*

Nezar: *non è che il bambino ci ha presi per questi? ... le "Calze"?*

Maridian: *facciamo un giro con la macchina fino lì*

*Nezar suggerisce di suonare il clacson, ciò che Maridian fa.*

*Alle ore 14:27:22 Maridian saluta una donna italiana e poi le chiede:*

Maridian: *c'è qualcuno dei ragazzi?*

Donna: *no ... se ne sono andati poco fa*

Maridian: *gli puoi telefonare per favore? ... c'è Mario gli devi dire ... o Gigi*

Donna: *ok!*

Maridian: *grazie!*



Alle ore 14:27:48

Nezar: ma dove saranno andati?

Maridian: chissà dove se ne vanno ... (maledizione) ...

Nezar: hanno rubato tutta la notte e adesso di giorno sistemano

Maridian: sì ... bravo! ... li sistemano adesso

Alle ore 14:28:10

Nezar: questi sono capaci di portare il "lavoro" dentro casa

Maridian: lui ha detto ... "non hai da fare fratello ... non hai niente da fare ... facciamo noi tutto ... lo prendiamo e lo portiamo qua

Donna: sta arrivando

Maridian: grazie signora!

Donna: prego!

Pausa. Alle ore 14:28:52

Nezar: adesso gli amici saranno buttati a 100 (nel senso che le persone avvisate dalla donna staranno correndo a 100 km/h, ndr.)

Maridian: sì!

Alle ore 14:29:03

Nezar: e se gli dici "è arrivato ... il mezzo è lì ... sta aspettando lì"

Maridian: ha detto "voi non avete niente a che fare ... ma proprio proprio" ... ha detto ... anche se viene qualcuno ... di questi ... con cappello (allude alle Forze di Polizia, ndr.) ... noi non li lasciamo ... (inc/le) ... li colpiamo ... ha detto ... (inc/le) ... perchè qua anche se vengono, vengono ... verranno due persone con una macchina ... fin quando vengono quegli altri ... noi colpiamo questi due che vengono

Nezar: fin quando viene Dike con la sicurezza dello Stato ... (battuta, ndr) ...

Maridian: sì ... sì ... sì ... sì

Nezar: gli dovevi dire "no ... non siamo per la guerra" ... (ride) ...

Maridian: sì ... vabbè ... loro pensavano tutto

Nezar: "non siamo per la guerra ... siamo per la pace" ... (ride) ...

Maridian: questo faceva i piani con il trattore ... non è chissà che "pa ... pa ... pa" (inteso: una cosa veloce, ndr) ... 4 sono loro ... loro hanno detto di fare quello che vogliamo ... 3 noi

Nezar: ... (inc/le) ...

Maridian: se porta qualcuno lui ... io gli ho detto "non ti serve"

Nezar: Lajo è bene che lo porta ... perchè Lajo è ... Lajo è vampiro

Maridian: sì ... lui lavora ... è un bravo ragazzo

Di seguito i due commentano i lavori che gli italiani hanno fatto all'abitazione.

Alle ore 14:31:35 si sente la sigla dell'accensione di un telefono, seguito da rumore di tasti.

Alle ore 14:32:21 Maridian dice di spegnere nuovamente il telefono in quanto non serve.

Alle ore 14:32:29

Maridian: ma poi lui se c'è una cosa urgente ... Lolò mette sotto sopra il mondo intero ... chiama tutti gli Stati del mondo al telefono

Nezar: sì ... sì

Maridian: se ha qualche cosa di urgente ... chiama tutti al telefono

Nezar: ma quale urgenza ... Ermal mi ha detto "Moisi è a casa"

Maridian: ah

Poi Maridian si lamenta dell'auto che consuma troppo.

Alle ore 14:33:33

Nezar: sono arrivati ... sono arrivati ... sono arrivati

Maridian: ma sono quelli con la "Benz" per questo che io mi sono chiesto come mai gli amici...

Nezar: ma perchè hanno un nuovo "Benz"?

Maridian: sì! ... ma erano quelli con la "Benz" ... per questo che io ho detto "questo lo conosco"

Nezar: ma cosa dici?

Maridian: ma guarda ... guarda ... guarda ... ad ammazzarli!

Nezar: o Dio mio! ... che c'entrano questi con queste macchine? ... usciamo?

Alle ore 14:34:10 i due scendono dall'abitacolo, salutano degli uomini italiani, ai quali Maridian dice che ha sbagliato la strada.

Nella successiva conversazione, sempre in data 21.1.2017, Seiti e Sulaj parlavano dei 600 litri di benzina commissionati ai complici italiani da dare agli scafisti per il viaggio di ritorno in Albania. Poi gli stessi commentano che i complici italiani erano "padroni del posto" (nel senso di avere il controllo del territorio dove doveva avvenire lo sbarco), così come loro lo erano in Albania.

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 - Registrazione ambientale 138 delle ore 14.38 del 21.01.2017.

Auto in ferma in Portopalo di Capo Passero con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar.

Maridian e Nezar commentano gli uomini italiani che hanno appena incontrato.

In sottofondo si sentono i cani che abbaiano.

Nezar: io questo lo conosco

Maridian: ah?

Nezar: il Cappello ... questo ragazzo ... l'abbiamo incontrato

Maridian: tu li conosci loro oppure no!?

Nezar: questo ... questo ... questo con gli occhiali no ... ho incontrato questo e quello magro ... che è caduto con la moto/motorino ... quello che è caduto

Maridian: ah ... quello brizzolato

Nezar: sì ... quello brizzolato

L'auto si mette in movimento. I due commentano i cani che si trovano lì.

Poi i due parlano degli italiani coi quali si sono appena incontrati, e che sono arrivati con una "Mercedes - Benz - panoramie".

Alle ore 14:41:03

Nezar: 600 litri?

Maridian: eh! (inteso: sì! ndr)

Nezar: sono tanti!

Maridian: io gli ho detto "fratello ... quanti vi ha detto a voi?"

Nezar: 600 sono tanti!

Maridian: "600 litri" mi ha detto ... poi mi ha detto "ma per 600 litri sono troppi i soldi" ... ed io gli ho detto "ma tu tienili ... poi facciamo ..." (non completa la frase, ndr) ... o no?

Nezar: no ... non fa niente ... lui deve comprare i bidoni

Maridian: noi siamo debitori con questi ... i bidoni...

Nezar: *ma non c'è che fare ... fratello ... ha lasciato lui stesso 2 mila €*  
 Maridian: *sì! ... (inc/le)... ma poi anche se sono di più ... noi ... se si fa noi dobbiamo tanto a questi ... non è che...*  
 Nezar: *ma è normale ... se non si fa ... (inc/le)... ci salda*  
*... (ridono)...*  
 Maridian: *questa a noi ci salda ... eccome!*  
*... (ridono)...*  
 Nezar: *... (inc/le)... banditi banditi!*  
 Maridian: *banditi ... sono banditi ... (inc/le)... l'hai visto? ... in giro...*  
 Nezar: *... (inc/le)...*  
 Maridian: *con questi ci siamo scambiati... ti ricordi?*  
 Nezar: *ma sì ... il "Benz" di prima ... che ho detto "come il mio Benz"*  
 Maridian: *eh ... ed io ho detto ... "ma questa persona così" ...*  
 Nezar: *non ci ha riconosciuti ... altrimenti sarebbe ritornato dietro*  
 Maridian: *loro non ci hanno riconosciuti ... perchè noi ci siamo andati con l'altra (allude alla Fiat Bravo targata EJ630MC, veicolo con cui il precedente 15.01.2017 SULAJ Maridian si era recato a Portopalo con HABILAJ Moisi, ndr.) ... e loro non ci vedono ... capisci? ... perchè se ti vedevano con l'altra Bravo...*  
 Nezar: *sì ... sì!*  
 Pausa. In sottofondo si sente la radio.  
 Alle ore 14:43:11  
 Nezar: *questi sono i padroni del posto ... non si preoccupano proprio ... (inc/le)... che fanno*  
 Maridian: *per niente ... maledizione!*  
 Nezar: *come noi in Albania*  
 Maridian: *normale ... bravo ... non si preoccupano ... fratello ... sono i padroni del posto ... maledizione! ... perchè ... tu ti preoccupi in Albania?*  
 Nezar: *per niente ... aspetti il "lavoro" e fai quello che vuoi!*  
 Maridian: *bravo!*  
 Pausa.  
 Alle ore 14:44:39 si sente la sigla di un SMS ricevuto. Maridian impreca asserendo che ha esaurito tutto il credito senza aver fatto nessun traffico telefonico.  
 Alle ore 14:45:25 Nezar riceve una chiamata. Pausa.  
 Alle ore 14:48:28  
 Maridian: *ha detto ... "quel lavoro l'abbiamo noi nelle mani" (nel senso che ci pensano loro, ndr.)*  
 Alle ore 14:48:41  
 Maridian: *questo è un piccolo porticciolo ... se vengono lì subito sale facilmente ... subito!*  
 Nezar: *abbandonato*  
 Maridian: *no ... non è abbandonato*  
 Nezar: *l'hanno aggiustato questi?*  
 Maridian: *no*  
 Nezar: *è "molo"*  
 Maridian: *è "molo" ... ma c'è anche un guardiano ... ha detto ... ma finché arriva... capisci? ... il guardiano vede ... ma fin quando vengono da lì noi l'abbiamo già fatto questo*

6

Nezar: vede?

Maridian: eh!

Nezar: ah? (inteso: cosa? ndr) ... noo ... non ce ne andiamo ... ma che fai? ... se il guardiano vede ... no ... cosa dici?

Maridian: ma lascia perdere che lo aggiustano questi

Nezar: digli "non è una cosa che si mette in tasca" ... perchè...(inc/le)...

Segue tratto incomprensibile.

Alle ore 14:49:39

Nezar: ...(inc/le)... soltanto se mettono a posto quello del "molo" ... se mettono a posto con quello ... la strada ti porta dritto al "molo"?

Maridian: sì!

Nezar: posto per andare via ce n'era? (inteso: per scappare, ndr)

Maridian: per andare?...(ride)...

Nezar: a quello devi pensare ... chi se ne frega del lavoro ... il lavoro si fa di nuovo

Maridian: sì ... ma come lo facevano questi ...(impreca)... (inteso: che glielo fanno pagare, ndr)

Nezar: sì ... sì ... così sono gli italiani ... ma io glielo faccio 10 volte più di loro ... se mi prendono (arrestano, ndr) ... lo mangiamo noi ... "sono i padroni del posto" ... che me ne frega di lui ... "l'hanno portato questi"

Maridian: sì!

Nezar: lo dobbiamo pensare (organizzare, ndr.) bene...(inc/le)... se lo aggiustate con quello del "molo" va bene ... altrimenti lo facciamo in un posto aperto

Maridian: lui ha detto "dove volete voi"

Nezar: ...(inc/le)... devi dirgli "nel posto dove va bene per voi"

Maridian: ma io gli ho detto "dove avete voi la possibilità" ... lui ha detto "noi abbiamo possibilità ...(inc/le)..." ... "ma comunque sia verrà lui (allude ad HABILAJ Moisi, ndr.) 1 o 2 giorni prima ... perchè così siamo rimasti".

Nezar: ...(inc/le)... il punto che gli avrà dato al mezzo ... lui gli avrà dato ...(inc/le)... te lo garantisco ... di dare segno elettrico ...(inc/le)... sono vicini?

Maridian: no ... sono un pò distanti ... non sono vicini vicini

Nezar: ma la distanza si vede a occhio?

Maridian: si vede ... ma è una distanza buona ... non è ...(non completa la frase, ndr)...

Nezar: ma se ...(inc/le)... dall'altro non si vede ... per dire ...(inc/le)...

Maridian: sì ... sì

Pausa. In sottofondo si sente la radio.

Di seguito parlano del consumo dell'auto.

Alle ore 14:55:55

Nezar: 30 bidoni ...(inc/le)...

Maridian: ah?

Nezar: 30 bidoni

Maridian: ...(inc/le)... 20 ... ha detto che "li prepariamo ...(inc/le)..." ... ce l'hai presente? ...(inc/le)... che andiamo direttamente con quello ... "bam - bam" (inteso: tempestivamente, ndr) ... caricare ... caricare

Segue tratto n.p. - Nezar parla di Saimir al quale doveva scrivergli alle ore 15:00.

*Alle ore 15:00:49 Nezar parla del lavoro che si è rovinato per colpa di Lolò (HABILAJ Florian, ndr) che l'ha chiuso male e che adesso stanno cercando di smerciarlo poco a poco.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 139 delle ore 15.08 del 21.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la musica tradizionale albanese.*

*All'inizio i due parlano per i documenti che servono a Maridian e Celestina.*

*Alle ore 15:16:00*

*Maridian: se parte di là deve essere sempre buon tempo ... ah? ... deve essere tempo pulito?*

*Nezar: no ... no ... (inc/le)...*

*Maridian: ah?*

*Nezar: no ... troppo pulito no ... lo vogliono per male (cattivo, ndr.) loro*

*Maridian: ah*

*Nezar: ma si*

*Segue tratto n.p. - alle ore 15:26:00 l'auto si ferma in - 36.8451433 - 14.7669966*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 552 delle ore 11.18 del 23.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian, SEITI Nezar e Ani.*

*In sottofondo si sente la radio. I tre uomini albanesi si stanno recando alla concessionaria Mercedes - Benz.*

*Alle ore 11:31:38 si sente un "bip" di un sms ricevuto.*

*Nezar: (legge l'SMS) "niente ... ci stanno mentendo queste spazzature"*

*Alle ore 11:33:31 tratto incomprensibile. Poi Maridian e Nezar pensano che è meglio comperare un mezzo proprio, di euro 150 mila, 9 metri di lunghezza. Nezar dice che hanno già parlato con le "Calze".*

*Alle ore 11:36:34*

*Nezar: se quello mi dice che si fa in settimana io mi fermo anche una settimana ... anche se ho da fare ... (impreca)...*

*Alle ore 11:39:40 si sente un "bip" di un sms ricevuto.*

*Nezar: (legge l'SMS) "se puoi andare un pò da loro e chiedergli se possono trovarci una macchina al più presto possibile" ... quando possiamo andare?*

*Maridian: ma lui per dove dice ... fratello?*

*Nezar: da loro ... dagli amici coi quali abbiamo parlato*

*Maridian: dai "kusari"? (i banditi, ndr)*

*Nezar: eh! ... no ... quale "kusar"*

*Maridian: ah ... dalle "Calze"*

*Nezar: sì! ... "se puoi andare un pò da loro e chiedergli se possono trovarci una macchina al più presto possibile" ... gli dico "dove abbiamo ordinato ... (inc/le)..."?*

*Maridian: chiedigli "dalle "calze" a "C"? (a Catania, ndr)*

*Alle ore 11:40:53*

Maridian: *ma noi lo vogliamo fare senza che loro vengono a conoscenza ... cosa dici?*  
 Nezar: *no ... dice per il mezzo ... per il mezzo*  
 Alle ore 11:41:34 si sente squillare un telefono cellulare.  
 Alle ore 11:42:17 si sente il "bip" di un sms ricevuto. I tre stanno girando per trovare la concessionaria Mercedes Benz. Successivamente si sente il rumore dei tasti (verosimilmente sta scrivendo sms, ndr)  
 Alle ore 11:45:08 si sente il "bip" di un sms ricevuto.  
 Maridian: *(suggerisce a Nezar di scrivere) "digli ... è qua con me".*  
 Nezar: *gli ho detto che sono con Rama (altro soprannome di SULAJ Maridian, inteso anche come Ramadan, ndr).*  
 Maridian: *ma tu come sei rimasto?*  
 Nezar: *gli scriviamo e poi ce ne andiamo ... perchè noi abbiamo aspettato che scrivevano loro ... adesso gli scrivo ... poichè sono con Rama e ce ne andiamo*  
 Segue tratto n.p. - Maridian sta cercando la concessionaria "Mercedes - Benz"

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 557 delle ore 12.03 del 23.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian, SEITI Nezar e Ani.*

*Parlano di una scheda per la macchina "Mercedes - Benz".*

*Alle ore 12:07:13.*

Maridian: *quando andiamo dalle "Catze"?*

Nezar suggerisce di scrivergli.

Maridian: *non è importante ... loro dicono "vieni"*

Nezar: *ma tu scrivigli ... se ci sono o non ci sono*

Maridian: *...(inc/le)... loro possono pensare che li sto stuzzicando per un'altra cosa*

Nezar: *...(inc/le)... per i soldi ...(inc/le)... il telefono anche di sera*

Maridian: *ma ci andiamo anche a casa ...(inc/le)... perchè li sono*

Nezar dice che quando si è recato con Moisi non li ha trovati. Maridian infine dice che appena arriva a casa manderà un SMS.

*Alle ore 12:08:16*

Nezar: *(legge un messaggio) "cosa avete fatto? ... ci serve un mezzo presto-presto ... quando vengo? quando prendo risposta? ...(inc/le)... a vederlo? ... il mezzo" ... Moisi il pilota ce l'ha pronto ...(inc/le)...*

Maridian: *lui mi ha detto ... "io la persona ce l'ho" ...(impreca)...*

*In seguito Maridian dice di andare da Ciccio per mettere l'olio all'auto.*

*Alle ore 12:14:46*

Maridian: *noi se scendiamo giù ... incontriamo 5 minuti il "cugino" e glielo spieghiamo ... perchè lui ti rompe il cazzo ... dice "minchia ... io non capisco più niente" ... andiamo ad incontrare anche quel "polloncino" ...(inc/le)...*

Nezar: *ma come glielo giriamo il problema? ... "ritardano circa 1 settimana poichè ci sono problemi con lo Stato"?*

Maridian dice che troveranno la soluzione. Alle ore 12:15:53 l'auto si ferma e gli occupanti scendono.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 559 delle ore 12.29 del 23.01.2017.**

*Auto ferma all'officina. Hanno messo mezzo litro di olio alla macchina. Alle ore 12:51:18 a bordo salgono SULAJ Maridian, SEITI Nezar e Ani.*

*L'auto si mette in movimento. Alle ore 12:55:52*

*Nezar: appena arrivi scrivi alle "calze" (riferitosi a delle persone, ndr)*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 599 delle ore 14.57 del 23.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar.*

*Alle ore 15:02:26*

*Maridian: alle 5 (17:00, ndr) ho fissato l'appuntamento con lui*

*Nezar: che ore sono adesso?*

*Maridian: il tempo di prendere un caffè ... prendiamo un caffè qua?*

*Nezar: lo prendiamo laggiù ... ti ha detto "alle 5?"*

*Maridian: io all'inizio gli ho mandato "siete a casa? ... sì! ... "perchè verrò un pò" ... "sì" vieni"... " a posto, gli ho detto, alle 5 sono lì"*

*Alle ore 15:03:44 Maridian chiede a Nezar se ha preso il telefono con se poichè lui il suo l'ha lasciato nella macchina.*

*Alle ore 15:05:46 Maridian effettua una chiamata a suo fratello Klardi, detto Ardi o Mili.*

*Alle ore 15:17:46 Maridian suggerisce di incontrare il "cugino" di persona per spiegare. Nezar risponde che dipende dal tempo che hanno a disposizione, altrimenti lo faranno domani.*

*Alle ore 15:18:46*

*Maridian: speriamo Dio che abbiano qualcosa a posto questi*

*Segue tratto n.p. -*

*Alle ore 15:22:25 Maridian chiede il motivo per il quale stanno rimandando. Nezar spiega che la persona che ha il mezzo ce l'ha coi documenti in regola quindi ha detto che ha trovato uno simile e che sta facendo le prove al mare, ma probabilmente mente.*

**In data 23.1.2017 Seiti e Sulaj si recavano a Misterbianco e Catania per incontrare acquirenti catanesi.**

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 600 delle ore 15.27 del 23.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la musica tradizionale albanese.*

*Alle ore 15:33:21*

*Nezar: finiamo nelle mani di quello stronzo*

*Maridian: ti riferisci a quegli stronzi? ... sì ... sì ... senz'altro ... questi non sono di quella strada (inteso: di quella pasta, ndr)*

*Nezar: ...(inc/le)...*

*Maridian: sì!*

Nezar: *li abbiamo raccomandati "trovateci un mezzo per averlo"*  
 Maridian: *ma ci vuole tempo*  
 Nezar: *"sto guardando ... come lo volete?" ... (inc/le)...*  
 Maridian: *... (inc/le) ... ecco ... glielo diciamo adesso*  
 Nezar: *... (inc/le)...*  
 Maridian: *sì!*  
 Nezar: *ecco ce ne andiamo ad informarci*  
 Alle ore 15:34:24  
 Maridian: *ma quegli stronzi quando non hanno a posto perchè dicono...*  
 Nezar: *ma ce l'hanno un "mezzo" ... ce l'hanno gli stronzi*  
 Alle ore 15:34:40  
 Nezar: *quest'altro quando dice "parto oggi" - parte oggi ... questo che è arrivato ... questo ragazzo ... (inc/le)...*  
 Segue tratto n.p. - Alle ore 15:50:54 l'auto si ferma in presso un distributore di carburante e i due occupanti scendono.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 601 delle ore 16.00 del 23.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la musica tradizionale albanese.*

*... OMISSIS...*

Alle ore 16:20:25

Nezar: *ne abbiamo tempo ... ne abbiamo ... vai piano ... perchè quando aspettiamo li*

Maridian: *ah?*

Nezar: *dico di non andare molto in anticipo*

Maridian: *ma noi una decina di minuti prima ci dobbiamo andare, un quarto d'ora ... loro lo sanno ... io ci vado sempre in anticipo*

Nezar: *... (inc/le) ... piano piano ... chi se ne frega*

Segue tratto inc/le... ed n.p.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 602 delle ore 16.30 del 23.01.2017.**

*Auto in movimento in località Misterbianco (CT) con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la musica tradizionale albanese.*

Segue tratto n.p. ed incomprensibile a causa del fruscio e della radio.

Alle ore 16:43:08

Nezar: *sembra come un quartiere di zingari*

Maridian: *sì ... sì ... ma zingari sono*

Alle ore 16:43:27

Nezar: *quel Fabio e da mandarlo a vaffanculo ... molto intelligente*

Maridian: *sì ... sì ... quello ascoltano loro*

Nezar: *molto intelligente*

Maridian: *molto!*





Alle ore 16:43:47

Nezar: *quello è intelligente ... è da mandarlo a fanculo*

Maridian: *quello ... Alfio?*

Nezar: *...(inc/le)... Alfio*

Maridian: *quello ascoltano loro ... tutti!*

Nezar: *è molto intelligente ... è come sofferente ... è da mandarlo a fanculo*

Maridian: *sì ... bravo ... se stai dietro a Ciccio quello urla tutta la giornata ... maledizione!*

Nezar: *...(inc/le)... dai panini*

Maridian: *... (ride)...*

Nezar: *mi ha detto "perchè non impari l'italiano?"*

Maridian: *Ciccio?*

Nezar: *eh! .... gli ho detto ... "digli a Moisi di insegnare a te l'albanese"*

Maridian *ride.*

Nezar: *perchè gli ha detto il fratello ... "ma perchè non impari tu l'albanese?"*

Maridian: *Fabio?*

Nezar: *gli ha detto quell'altro ... quello grande*

Maridian: *ah ...*

Nezar: *mi ha detto ... "impari italiano"*

Maridian: *per quello sono rispettosi ... gli stronzi*

Nezar: *quando parlavamo con Moisi a parte ... perchè volevamo ... perchè così ci interessava anche a noi ... (inc.le)... perchè volevamo fare i nostri piani*

Maridian: *normale*

Nezar: *... (ride)... e Ciccio diceva "parla l'italiano" ... e da mandarlo a fanculo*

Maridian: *questi poverini soltanto che si sono ammazzati adesso e che ... (inc/le)... ma questi devono essere molto svelti*

Nezar: *ma di nuovo ... (inc/le)...*

Maridian: *sì ... sì*

Nezar: *troveranno nuovamente la soluzione ... non ti preoccupare*

Maridian: *sì ... sì .... anche il problema con quello ... mi sembra che questi lo risolveranno ... con quegli stronzi laggiù*

Nezar: *sì ... sì ... sì ... (inc/le)...*

Maridian: *perchè il "cugino" non ha niente a posto*

Nezar: *ma il "cugino" vuole lavoro ... e ... (inc/le)... lavoro ... tratterà anche altri soldi lui e poi ci dice a noi*

Maridian: *fa una montagna di merda*

Nezar: *... (inc/le)... e adesso dice risolvetele voi*

*I due ridono e parlano del "cugino" che è da poco uscito dagli arresti domiciliari.*

Alle ore 16:46:39

Maridian: *(abbassando la voce) sono arrivati ... è arrivato ... perchè Fabio viene con quello*

Nezar *chiede a Maridian di parcheggiare l'auto.*

Alle ore 16:46:54

Maridian: *viene con quello ... con Alfio.*

*L'auto si ferma in via Balatelle 45 di Catania e i due occupanti scendono. In lontananza si sente una donna rispondere al citofono*

Donna: *chi è?*

Maridian: Mario  
 Donna: chi è?  
 Maridian: Mario  
 Donna: no ... mio marito non c'è  
 Maridian: non c'è Ciccio?  
 Donna: ... (inc.le) ... una mezz'oretta ... un'oretta?  
 Maridian: ... (inc.le) ...  
 Donna: cosa gli devo dire?  
 Maridian: non lo so ... avevo un appuntamento alle 5 con lui  
 Donna: alle 5? ... ah ... e allora sarà nel venire se hai un appuntamento ... mi sente?  
 Maridian: sì ... sì ... va bene ... a posto

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 603 delle ore 16.48 del 23.01.2017.**

Auto ferma in Via Balatelle 45 di Catania. SEITI Nezar dice a SULAJ Maridian di aprire l'auto, ma costui dice che loro sono dentro.

Alle ore 16:49:07 i due salgono a bordo dell'auto.

Nezar: è probabile che hai suonato a qualcun altro

Maridian: ma io le ho detto "c'è Ciccio?" e mi ha detto "no" ... ma poi se nel palazzo si chiamano tutti "Ciccio"

Nezar: ma questi tutti Ciccio e Ciuccio si chiamano ... maledizione!

Maridian: ma questi stanno gridando dentro ... fratello

Nezar: ma no ... questi sono tutti come gli zingari ... non è che c'è soltanto questa famiglia

Maridian: dici che sono tutti come gli zingari

Nezar: no ... sono tutti zingari ... una volta qua è uscito uno vecchio ... ed aspettavamo che arrivasse ... di qua ne usciva un altro

Maridian: ... (ride) ...

Nezar: questi sono da mandarli a fanculo ti dico ... Ciccio si era addormentato ... (inc/le) ... un'altra volta si era addormentato quello grande ... l'altro ... lì nel salone ... l'avevano lasciato per aspettare noi e si era addormentato ... Ciccio si era addormentato un'altra volta ... loro hanno detto a Ciccio "perchè?..." ... è arrivato Fabio

Maridian: gli ha gridato?

Nezar: gli ha gridato lui ... gli ha detto "sei rimasto a dormire ... a mangiare"

Maridian: quando siamo arrivati quel giorno ... (inc/le) ... è venuto lì ... perchè avevamo fissato l'appuntamento ... io ho citofonato di continuo

Nezar: poverino era addormentato

Maridian: chi è? ... parlava lì ... ma lì non si vede ... "Mario" ... "Minchia" ... mi ha detto ... "sei arrivato?" ... mi ha detto?

Nezar: è un grosso problema ... loro non lo lasciano uscire molto perchè hanno il problema che mangia

Poi Nezar dice che sicuramente la donna li sta chiamando. In seguito Nezar racconta quando una volta Ciccio ha fatto vestire il cane.

Maridian: ha detto Fabio "mia cognata quando ci sediamo a tavola allontana il figlio da Ciccio ... per non mangiare tanto" ... ha detto

Alle ore 16:52:33

Maridian: *citofoniamo a quest' altro ... a Pinuccio?*

Nezar: *dov'è?*

Maridian: *citofoniamo a lui ... almeno citofoniamo a casa sua ... citofoniamo a lui ... ah?*

Alle ore 16:52:54 Maridian scende per citofonare a Pinuccio.

Alle ore 16:53:03 Maridian risale dicendo: ha detto "tra 5 minuti"

Nezar dice che sono ancora le 5 meno 10.

Alle ore 16:53:12

Maridian: *va bene ... che loro adesso si stanno riunendo tutti*

Nezar: *senza 8 minuti ... verranno ... verranno tutti ... tutti insieme*

Maridian: *eh!*

Nezar: *magari raccolgono i soldi*

Maridian: *sì! ... avranno detto "gli diamo anche ..." (non completa la frase, ndr) ... aspetta che ci danno qualche cinquantina adesso (50)*

Nezar: *facciano quello che vogliono*

Maridian: *ma noi gli diciamo "non siamo venuti per quello" ... per non fraintenderci ... "perchè siamo venuti per ..." (non completa la frase, ndr)*

Nezar: *"così ... così ... così ... così" ... veloce veloce*

Maridian: *un altro discorso ... (poi cambia discorso, ndr)... ma poi questo l'ha aperto lui ... perchè a me questa preoccupa ... (all'interno dell'abitacolo si sentono dei rumori, ndr) ...*

Nezar: *al 100% ... al 100%*

Maridian: *ma che vuole qua? ... queste ... (non completa la frase, ndr)...*

Nezar: *garantito ... glielo chiediamo quando viene ... maledizione*

Continuano i rumori all'interno. Maridian commenta dei fili che vede, Nezar dice di lasciar perdere. Alle ore 16:54:51 i due scendono dall'abitacolo, salutano degli uomini italiani, i quali interpellano uno degli albanesi con il soprannome di "Inzaghi". Costoro poi si allontanano dalla macchina e si sente un portone chiudersi.

Dalle conversazioni del 23.1.2017 in particolare si evinceva che i due albanesi stavano facendo un giro dai vari acquirenti dello stupefacente al fine di recuperare denaro dovuto al loro gruppo.

Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 - Registrazione ambientale 610 delle ore 17.31 del 23.01.2017.

Si sente aprirsi lo sportello dell'auto e subito dopo, aprirsi il cofano. Nezar, fuori dall'abitacolo, dice "buttalo". In seguito si sente rumore all'interno del cofano, e poi la chiusura dello stesso.

Ore 17,31,51

Uomo: *ciao bello ... ci vediamo ...*

Maridian: *...(inc.le)...*

Alle ore 17:32:01 SULAJ Maridian e SEITI Nezar salgono a bordo dell'auto.

Nezar: *ma è inutile a dirgli per soldi ... Moisi parla a vanvera*

Maridian: *no ... no ... Moisi parla a vanvera*

Nezar: *"digli come facciamo?" (probabilmente sta leggendo sms, ndr)*

Maridian: uah (si sorprende, ndr) ... ah ... a noi perchè quando lui è qui ... (non completa la frase, ndr)

Nezar: lo so ... lo so

Maridian: eh! ... "e va bene" ... dice a loro

Nezar: quando tratta dice a me "diglielo tu il prezzo"

Maridian: eh ...(ride)... quando si trova qua mi dice "lascia perdere ... e meglio che non li stringiamo" ... mentre quando se ne va mi dice "digli per i soldi ... maledizione"

Nezar: ...(inc/le)... domani andiamo da Angelo ... e poi da Angelo dal cugino

Maridian: domani?

Nezar: penso io

Maridian: e va bene ... ma sì ...(pausa)...

In sottofondo si sente il rumore di tasti (verosimilmente sta scrivendo sms, ndr)

Maridian: ma soltanto che ci deve aspettare ... perchè gli possiamo mandare anche sms ... ma quello cosa ha detto? ... oppure è inutile a dirgli per ...(non completa la frase, ndr)...

In sottofondo si sente il rumore di tasti.

Nezar: ...(inc/le)...

Maridian: possiamo andare da quello ... può darsi ha le misure ... così ha fatto anche l'altra volta "bla - bla - bla - bla" ... e poi mi ha detto "non ci sono misure di quelle" ... quando non possono trovare questi

Nezar: questi sono lupi ... maledizione ... fratello ... questi hanno molti crediti

Maridian: ma sì!

Nezar: l'hai sentito cosa ha detto lui? ... "non ce l'ha neanche un mio amico ... perchè se ce l'ha un mio amico glielo prendiamo gli diamo 20 mila lek e gli diciamo "fai una denuncia"

Maridian: sì!

Nezar: non è che si bagna la carta ...(impreca)...

Maridian: no ... era spesso ... era spesso ... ma poi l'acqua non

Si sovrappongono le voci. Nezar ridendo racconta di una persona che negli anni del comunismo aveva rubato e nascosto del granoturco sotto la maglietta ed ad un certo punto gli sono caduti, pagando così una multa.

Nezar: una volta ha rubato in vita sua! ... anche a noi ci cadranno come il grano turco di Pajtim (così si chiamava l'uomo del racconto, ndr) ... uno qua ed uno là ... e non poter raccogliarli più ...(i due ridono, ndr)...

Maridian: sì!

Nezar: io pensavo che avessero fatto 100 mila lek (verosimilmente 100 mila €, ndr), maledizione

Maridian: ma io cosa ti ho detto? ...(inc/le)... darà 50 mila lek (verosimilmente 50 mila €, ndr)

Nezar: facciamo passare anche 3 - 4 giorni ... e gli dici "essendo che questo sta per andare ne hai qualche soldino?"

Maridian: (con la voce bassa, ndr) lui ha detto "ti chiamiamo noi"

Nezar: lui ha detto "resti molto?"

Maridian: sì ... io gli ho detto "resterà anche qualche giorno" ... così gli ho detto

Nezar: ...(impreca)... fai finta che io sono qua ... anche se non sono qua li prendi e li mandi con ...(inc/le)...

In sottofondo si sentono i "bip" di sms ricevuti.

Nezar: (legge il messaggio, ndr.) "chiedigli un po' ... io sto parlando qua con "bello" ... gli dico ... "parla lì ... perchè ..."

Maridian: digli "parla lì perchè qua non abbiamo niente a posto"

In sottofondo si sente il rumore dei tasti (verosimilmente sta scrivendo sms, ndr)

Alle ore 17:37:11

Nezar: (legge un messaggio ricevuto) questi dicono "qua non ci sono più grandi (inteso: lunghi, ndr) di 5 metri"

Maridian: loro dicono "non ci sono ... sopra i 5 metri non ci sono"

Nezar: (legge un messaggio ricevuto) "... (inc/le)... l'ho portato con "bello" ... (inc/le)..."

Maridian: ah ... ma allora che lo mandi con "bello" ... digli ... "togli il pensiero da qui"

Nezar: gliel'ho detto ... (legge un messaggio ricevuto) "ecco che sto parlando anche con quello" ... ha detto ... "sto parlando con "bello" ... ma tu diglielo un pò al "cugino" ... ha detto

Maridian: sì ... adesso ci mettiamo anche con "cugino"!

In sottofondo si sente il rumore di tasti (verosimilmente sta scrivendo sms, ndr)

Maridian: eh! Nezar ... questi ne hanno più crediti

Nezar: (legge un messaggio ricevuto) dice "chiedigli un pò ... io sto parlando qua con "bello"

Maridian: questi ne hanno più così ... che il "cugino" ... per ciò che ho visto io o no?

Nezar: sì! ... sì!

Maridian: sono più ... svelti

Nezar: Mario ... ma questi sono a lavoro amico

Maridian: il "cugino" la prima cosa che dirà "ecco ... andrà Davide a rubarlo"

Nezar: frottole ... frottole ... Davide ti mangia la merda nel culo ... (inc/le)...

Maridian: ma no ... perchè Davide è bandito

Nezar: ma è bandito ma non lo può fare

Maridian: ma è normale ... ne ha ... ne ha ... ne ha degli amici che rubano

Nezar: ma Davide non lo alza nelle spalle ... Davide si è occupato di questi ... di negozi ... (inc/le)...

Maridian: sì! ... dice "ho amicizie che rubano"

Pausa. Poi i due decidono la strada da percorrere.

Alle ore 17:40:12

Maridian: ma perchè ci hanno fatto perdere del tempo inutilmente fino adesso ... (impreca)...

Nezar: non ti preoccupare ... perchè si risolve

Pausa.

Maridian: l'altro diceva "no ... ma si deve preparare il posto" ... l'abio gli ha detto "ma cosa dici ... ma cosa dici?" ... questo si era perso completamente

Nezar: quale?

Maridian: questo che era seduto alla mia destra

Nezar: ah ... questo ... Tritan (così sentito, ndr) ... questo che è venuto da giù

Maridian: eh ... "si deve preparare anche il posto" diceva ... ed io gli ho detto "non ti capisco ... non ti capisco" ... gli ho detto ... (abbassa la voce e ridendo continua, ndr) "il posto" ... ha detto ... "ma fratello ... cosa dici?" gli ha detto lui ... "ci sei o no?" ... "oh ... scusa" ... ha detto

Nezar: lui pensava "macchina"

Maridian: (ridendo) e va bene ... lui ancora non era arrivato ... si era perso come l'amico

Nezar: ... (impreca)...

In sottofondo si sente la musica tradizionale ad alta volume. Alle ore 17:47:07 l'auto si ferma al rifornimento dove i due scendono.

(hanno nascosto all'interno del cofano la somma di 50 mila euro che gli italiani hanno consegnato)

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 613 delle ore 18.20 del 23.01.2017.**

Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la radio. Durante il tragitto, i due parlano di Fabio e di Ciccio che è troppo grosso perchè mangia tanto, e non riesce a fare le scale. Maridian chiede l'età di Ciccio. Nezar dice che ha quasi la sua (di Maridian, ndr), anche se si è sposato piccolo. Poi i due ridendo raccontano quando si recavano lì in compagnia di Moisi e mangiavano panini insieme a Fabio e Ciccio. Maridian, ridendo, dice che Ciccio scende giù perchè loro aprono alle 5 (17:00, ndr) e lì si trovano i lavoratori che non gli dicono niente; poi dopo sale a casa dove dice che non ha mangiato.

Alle ore 18:29:05

Nezar: con Antonio ... (inc/le)... (impreca)... 150 al mese ... o no? ... tanto faceva anche Antonio ... quanto faceva?

Maridian: ... (inc/le)...

Nezar: no ... no ... dico "tanto faceva allora quando lavorava"

Maridian: sì!

Nezar: "tanto" abbiamo preso ... abbiamo preso

Maridian: ah ... ah ... sì ... sì

Nezar: abbiamo preso 100 mila ... 150 mila al mese ... al massimo 200 mila

Maridian: "tanto" faceva

Nezar: ... (inc/le)... 50 ... (inc/le)... 70 ... (inc/le)...

Maridian: questi avranno qualche onda che ...

Nezar: qualche onda che fanno ... (inc/le)...

Maridian: sì ... bravo ... (inc/le)...

Nezar: ma poi non dimenticare che appena gli è arrivato il "lavoro" ci ha dato anche 150 mila euro in mano

Maridian: sì!

Nezar: poi 40 li avevamo e sono diventati 200 ... poi 100 dopo ... un'altra volta 75 ... un'altra volta 50 ...

Maridian: questi ce l'hanno (non completa la frase, ndr) ... perchè il "cugino" aveva un ritmo soltanto ... lavorava ... non lavorava ... aveva soltanto un ritmo ... mentre questi quando non ... sono un pò frettolosi

Di seguito i due parlano della concorrenza sleale, che abbassano il prezzo non pagando il "mezzo", e che per la quale hanno parlato con gli amici italiani.

Alle ore 18:31:43 Maridian riferisce le parole degli italiani che hanno appena incontrato:

*Maridian: "per voi tre ... anche se non potessimo fare più niente abbiamo un grande rispetto ... per te ... ha detto ... Moisi ... Nezar ... per voi tre ... noi non conosciamo altre persone ... ma per voi tre abbiamo un grande rispetto ... perchè siete ..." ... perchè questi prima avevano a che fare con i "montanari"*

*Nezar chiede Maridian se lo conosce (al montanaro). Maridian risponde che prima stava qua.*

*Nezar: sì ... sì ... li hanno mentito*

*Maridian: bravo ... lui me l'ha detto fratello ... per quello stronzo ... come si chiama? ... quello che ha picchiato lo zio giù*

*Nezar: quello stronzo*

*Poi Maridian racconta a Nezar di "MALOKU" da Laç, il quale stava a Ragusa, e "lavorava" e li aiutava con macchine (allude a ZHUKA Erson, detto Soni, ndr). Maridian dice che "Maloku" una volta gli ha pagato anche il biglietto aereo 500,00€. A domanda Maridian risponde che lui adesso si trova in carcere. In seguito parlano di conoscenti con conti sospesi*

**Inoltre, sempre in data 23.1.2017 i due albanesi discutevano della difficoltà di reperire un mezzo adeguato per il trasporto via mare e del fatto che i sodali siciliani avevano detto di potere provvedere loro**

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 614 delle ore 18.50 del 23.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SETTI Nezar. Segue tratto dove parlano di Edison che spende troppi soldi e che non è affidabile. Nezar dice di recarsi il giorno dopo da lui per prendere un caffè.*

*Alle ore 18:54:48 Nezar dice che è stato proprio Edison (KAMBERAJ Edison, ndr) a presentare il "cugino" a Moisi. Inoltre, Nezar dice che Edison ha rapporti familiari con il "cugino" il quale è stato anche a casa sua (di Edison, ndr) con il bambino. Maridian non crede, e dice che probabilmente ci sarà stato "Davide", ma Nezar ribatte dicendogli che è vero.*

*Alle ore 19:14:28*

*Nezar: scrivigli ... oppure gli scriverai domani?*

*Maridian: al "cugino"?*

*Nezar: eh! (inteso: sì! ndr) ... scrivigli oggi*

*Maridian: gli scrivo oggi*

*Nezar: scrivigli oggi e digli "vengo domani ad incontrarti"*

*In seguito i due decidono di incontrarsi l'indomani mattina da Ciccio per cambiare l'olio, tagliare i capelli, recarsi da Angelo e poi in fine dal "cugino".*

*Alle ore 19:15:17*

*Maridian: perchè a quell'ora lo troviamo Davide ... perchè di mattina lì non si trova nessuno*

*Nezar: dici di andare nel pomeriggio?*

*Maridian: direttamente*

*Nezar: può darsi che Moisi ci da qualche risposta ... (inc/te)... perchè tra due giorni ce l'hai qua*

*Maridian: sì! ... e allora io non gli segno (inteso: scrivere, ndr) niente ... perchè se noi ce ne andiamo di presenza non c'è bisogno che gli segno (inteso: scrivo, ndr)*

*Si sovrappongono le voci.*

Nezar: ...*(inc/le)*... digli "di incontrarti" ... digli che ...  
 Maridian: io non gli segno niente  
 Nezar: ecco ... vedi cosa mi ha scritto  
 Maridian: perchè i telefoni sono da mandarli a fanculo  
 Nezar: ma tu dici di andare così?  
 Maridian: sì!  
 Nezar: ma segna (*scrivi, ndr*) lì "veniamo ad incontrarti" ... fratello ... dici di non dirgli niente che stiamo venendo ad incontrarti?  
 Maridian: no ... no ... andiamo direttamente lì ... fratello  
 Nezar: ma può darsi che non lo troviamo  
 Maridian: ma cosa dici ... chi non si trova lì ... che fai? ... loro sono lì ... aspettano noi adesso  
 Nezar: (*legge un messaggio ricevuto*) "digli che stiamo aspettando"  
 Maridian: sì!  
 Nezar: vai a dirgli che "stiamo aspettando"  
 Maridian: sì! ... noi li troviamo ...*(inc/le)*...  
 Nezar: fissare il giorno  
 Maridian: sì ... bravo ... aspettano  
 Nezar: ma perchè "Davide" ti ha detto di nuovo per il mezzo grosso "lo trovo io"?  
 Maridian: ma lui è scemo ... maledizione! ... "lo compriamo ... lo facciamo" ... non so cosa diceva ... "ma per il momento lasciamo questi discorsi" ... ha detto  
 Nezar: ...*(impreca)*... ma noi uno facciamo ... non è che veniamo da te  
 Maridian: eh ... no ... diceva per dopo  
 Nezar: gli dovevi dire "non è che dobbiamo stare dietro di te" ...*(impreca)*... lui ci tiene con l'acqua calda? ... io pensavo che dicesse adesso ... "lo trovo adesso"  
 Maridian: ...*(ride)*...  
 Dopo i due dicono nuovamente di incontrarsi la mattina dopo da Ciccio il meccanico per il cambio dell'olio.  
 Alle ore 19:17:33  
 Nezar: non diciamo che stiamo aspettando che si faccia ... stiamo aspettando che arriva  
 Maridian: sì!  
 Nezar: digli "ha un pò problema con il "mezzo" ...*(inc/le)*...  
 Alle ore 19:17:58 l'auto si ferma ed i due scendono. Poco dopo, Maridian risale. Si sente il suono del clacson.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 719 delle ore 09.04 del 24.01.2017.**

Auto ferma ma accesa con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar.

Alle ore 09:04:58

Maridian: che si dice? ... si è fatto qualcosa? ... si è fatto qualche movimento di là?

Nezar: "siamo a posto ... abbiamo soldi"

Maridian: oppure "papà" dice "un cazzo"?

Nezar: questa è importante



Maridian: "cazzo" dice "papà"  
 Nezar: dove? ... stai parlando per l'Albania?  
 Maridian: eh!  
 Nezar: ma no ... io sto parlando con l'amico a Milano ... per i soldi  
 Maridian: mi sembra che questo discorso è lungo  
 Nezar: ah?  
 Maridian: è lungo questo discorso  
 Nezar: dovevano prendere quello ... "bello" lo fa  
 Maridian: "bello" è quello che ha portato Lester ... che io ho rotto il piede? ... quello è bello? ... che va in Grecia?  
 Nezar: quello che ci ha portato quella ultima ... eh! (inteso: sì! ndr) ... quello è "bello" ... "bello" ... "bello"  
 Maridian: "bello" è preciso ... vero?  
 Nezar: "bello" è  
 Maridian: proiettile!  
 Nezar: "bello" è ... (inc/le)... non lo puoi acchiappare (è velocissimo, ndr)  
 Maridian: ah ... se lo acchiappi ... se lo acchiappi lo fai  
 Nezar: mi sembra che ha detto "sto parlando"  
 Maridian: ... (ridendo)... se lo acchiappi lo fai ... se non lo acchiappi...  
 Nezar: sì ... sì ... (cambia discorso, ndr) ... una notte ha suonato troppo l'antifurto di questa  
 Maridian: a chi? ... alla tua macchina? ... a questa?  
 Nezar: sì!  
 Maridian: ma così suona sempre ... (impreca)...  
 Nezar: suona?  
 Maridian: sì! ... ha suonato essendo che ha piovuto tanto ... dal brutto tempo ... perchè così l'ho trovata io una volta ... non so cosa volevo aprire con forza e ha allarmato la gente  
 Nezar: pensavo che fosse entrato qualcuno  
 Maridian: no ... no ... eravamo lì ... da Ciaku ... l'ha aperta Moisi da lì ... l'ha premuto  
 Nezar: è da mandare a fanculo ... non lo so ... fa "iu iu iu" (fa il verso dell'antifurto, ndr)  
 Maridian: ehi Nezar ... ma questi hanno antifurti sensibili  
 Nezar: ma non una volta  
 Maridian: ah ... ma tu sei uscito?  
 Nezar: sono uscito ... ma non c'era nessuno  
 Maridian: non c'è niente  
 Nezar: questi la aprono ... sono da mandarli a fanculo  
 Maridian: e ... ma se si appiccicano loro ... no al garage ... ma la puoi mettere anche sopra il comodino ... o no?  
 Nezar: mettila dove vuoi  
 Maridian: mettila dove vuoi ... non c'è chance  
 Alle ore 09:07:55 si sente spegnersi l'auto e i due occupanti scendono.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 745 delle ore 13.16 del 24.01.2017.**

Auto ferma ma accesa. Si sente SEITI Nezar che parla con Ani.

*Il contenuto n.p. - Nezar è in attesa dell'arrivo di SULAJ Maridian al quale ha mandato un SMS.*

*Alle ore 13:26:10*

*Ani: ecco dov'è*

*Nezar: ma dove sei? ... dove sei? ... vieni*

*Alle ore 13:26:20 Nezar dice ad Ani che la macchina ha problemi con il cambio, così come detto da Ciccio/il meccanico.*

*Alle ore 13:27:55 a bordo sale SULAJ Maridian il quale dice che l'appuntamento con quello (BUSACCA Angelo, ndr) è alle 14:30 in campagna. Segue tratto n.p. - argomenti non inerenti al servizio. Poi tratto incomprensibile.*

*Alle ore 13:40:01*

*Maridian: loro hanno detto ... "ti mandiamo messaggio in qualunque ora"*

*Nezar: "se mettiamo a posto qualcosa chiamiamo in qualunque ora"*

*Maridian: ma quale ... loro hanno detto "non abbiamo niente a posto"*

*Nezar: ma è garantito che non ne hanno*

*Maridian: perchè non ce n'è ... lascia perdere cosa diceva a noi il "cugino" ... poi è venuto da me e diceva "ma quelle misure che volete voi non ce ne sono" ... come l'altra volta*

*Nezar: ma noi quelle misure vogliamo ... perchè è una strada lunga (inteso: lungo viaggio, ndr)*

*Maridian: ma che farai con 5 metri? ... (inteso: cosa si può fare con un mezzo di 5 metri? ndr)*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 210 delle ore 16.46 del 24.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar.*

*Quest' ultimo dice che ha spiegato a Ciaku/MINAJ Fatmir come funziona l'auto (allude alla Fiat Bravo targata EJ630MC, ndr.). Segue tratto dove parlano di Edison (KAMBERI Edison, ndr.) dal quale si stanno recando.*

*Alle ore 16:55:29 Maridian chiede a Nezar se debbano portare loro i soldi all'autista (dell'autobus, ndr.) oppure mandare Ciaku. Nezar dice che li porterà lui stesso nel fine settimana mettendoli nel fondo del fustino di detersivo, in caso che non si fa niente, così forse ricevono anche un altro 50 e così si fanno 100 (100 mila euro, ndr). Inoltre Nezar dice che l'autista su 100 mila euro prende mille euro e sul 50 mila 500 euro, mentre lui stesso ha trasportato anche 200.*

*Alle ore 16:57:01*

*Nezar: ho chiesto a Lolò (HABILAJ Florian, ndr) "ma avete qualcosa a posto?" ... ho scritto a Lolò ... e lui mi dice "ma abbiamo fratello"*

*Alle ore 17:10:12 Maridian vede Edison dal finestrino. I due decidono di recarsi da lui.*

*Alle ore 17:11:01 l'auto si ferma in - 36.7931333 - 14.7979383 dove si salutano con Edison.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 228 delle ore 10.43 del 25.01.2017.**

Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la musica tradizionale albanese.

Alle ore 10:47:55 Maridian effettua una chiamata all'avvocato Maltese con il quale fissa appuntamento all'ufficio alle ore 16:30 per quanto riguarda i documenti. Il contenuto n.p. - parlano di conoscenti e amici.

Alle ore 11:01:25 si sente il "bip" di un sms ricevuto. Nezar legge "adesso si sono appena incontrati ... adesso stanno caricando" ... (ride)...

Alle ore 11:01:43 si sente il "bip" di un sms ricevuto

Alle ore 11:01:50 si sente il "bip" di un sms ricevuto

Subito dopo, Nezar impreca in quanto si interrompe la comunicazione. Maridian gli dice di non preoccuparsi poichè compreranno dal cinese una caricabatteria.

Nezar: appena lui mi ha scritto ha fatto "bip" e si è interrotta la comunicazione.

Poi Nezar si domanda come mai, poichè la sua batteria è nuova. Maridian gli dice che l'internet consuma.

Alle ore 11:02:21

Nezar: ieri sera ho scritto a Lolò (HABILAJ Florian, ndr) ... (inc/le) ... mi ha detto "20 pezzi ... (non completa la frase, ndr) ... ho messo io con Moisi 30 ... e 20 tu ... e poi 100 Agron" ... ed io gli ho detto "e dove lo porti?" ... "da Saimir" ... ed io gli ho detto "no fratello ... no ... io non prendo 150 euro per 20 euro ... cosa stai dicendo?" ... solo per il tuo e il mio ... 50 pezzi li prende Saimir" ... adesso è andato a prendere una cinquantina ... gli ho detto "cosa sono io? ... io non prendo 150 mila euro per 50 pezzi che abbiamo noi ... no ... non sono impazzito" ... gli ho detto ... mi ha detto "e va bene ... che lo prenda Agron stesso" ... ed io gli ho detto "faccia quello che vuole ... (inc/le) ..." ... e tutto questo perchè aveva la linea ... essendo che aveva il camion ... ma vaffanculo ... pezzo di merda.

Alle ore 11:03:11

Nezar: (sottovoce) ah ... che non ho preso il telefono per scrivere un pò al capo

Alle ore 11:03:40 l'auto si ferma in Viale Medaglie d'Oro. Nezar prima di scendere dice sottovoce "ho da prendere 140 mila"

Le conversazioni sopra evidenziate facevano emergere, altresì, il ruolo di HABILAJ Florian detto "Lolò", fratello di Moisi, come detto pienamente coinvolto nell'illecita importazione di sostanza stupefacente proveniente dall'Albania. In particolare emergeva che lo stesso dall'Albania, unitamente al fratello Moisi che però dovrà tornare in Italia in occasione dello sbarco, si occuperebbe dell'organizzazione della "spedizione" della sostanza stupefacente. Inoltre dalle conversazioni che seguono vi erano ulteriori riferimenti ad "Antonio" ovvero Riela Antonino.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 - Registrazione ambientale 229 delle ore 11.06 del 25.01.2017.**

Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. Segue tratto n.p.

Alle ore 11:07:15

Nezar: (legge un SMS ricevuto) "ascolta fratello ... a quale nome devo mandare i soldi?" ... (starmutisce, ndr)...

Maridian: salute

*Poi parlano del telefono da ricaricare.*

*Alle ore 11:08:16*

*Nezar: vuole mandare il nominativo in Inghilterra ... a nome di chi devono andare i soldi*

*Maridian: sì!*

*Alle ore 11:08:18 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Nezar: ecco*

*Maridian: subito*

*Nezar: "gli do il tuo nome? ... "sì!"*

*Maridian: ma il tuo che ... è tuo oppure così ... qualche documento (intende dire se ha qualche documento falso)*

*Nezar: "il mio nome" (la risposta, ndr) ... ma no ... il nome esatto*

*Maridian: oppure non ci sono problemi che mandi soldi lì?*

*Nezar: potevo dirgli a nome di Lolò ... ma poi devi mandare ... (inc/le)...*

*Maridian: ma sono precisi questi ragazzi ... ah? (inteso: verò? ndr)*

*Nezar: questo lo sa che il cognato vuole il nome per mandare i soldi*

*Alle ore 11:08:57 si sente il "bip" di un sms.*

*Nezar: (legge sms, ndr) ... "quale nome devo dare al cognato per i documenti ... perchè mi sta chiedendo il nome? ... gli do il tuo nome?"*

*Alle ore 11:09:09 si sente il "bip" di un sms.*

*Alle ore 11:10:00 si sente il "bip" di un sms.*

*Alle ore 11:10:54 l'auto si ferma in Corso Umberto I - 36.858165 - 14.76073*

*Alle ore 11:11:12 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Alle ore 11:11:15 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Alle ore 11:11:24 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Alle ore 11:11:27 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Alle ore 11:11:44 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Nezar: "io domani me ne vado"*

*Alle ore 11:12:00 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Nezar: "io domani scendo giù"*

*Alle ore 11:12:27 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Alle ore 11:12:32 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Nezar: lui oggi è probabile che li consegna*

*Maridian: sì!*

*Alle ore 11:12:44 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Alle ore 11:12:46 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Alle ore 11:12:49 si sente il "bip" di un sms ricevuto.*

*Nezar: non ci sono problemi*

*Alle ore 11:13:03*

*Nezar: guarda cosa dice il poverino "oggi lui li consegna ... i soldi"*

*Maridian: sì!*

*Nezar: questi sono precisi fratello ... c'è ... (inc/le) ... tonnellata di lavoro a Milano ... questo entro il mese consegna 1 milione di euro*

*Maridian si sorprende*



Nezar: ... (inc/le)... ha detto a Moisi ... ma Moisi è fissato qui ... dice "vado da Antonio" ... (ride)... gli va bene dai "kusari" (banditi, ndr)

Maridian: dice "Antonio"!

Alle ore 11:13:21 si sente il "bip" di un sms ricevuto.

Alle ore 11:13:25 si sente il "bip" di un sms ricevuto.

Nezar: (legge) "...inc/le... ha caricato 50" ... (inc/le)... "a posto" (la risposta, ndr)

Alle ore 11:14:51 Nezar ridendo dice che ha dato "50" ad una persona dicendogli che "sono di un amico".

Alle ore 11:15:16 i due decidono di scendere dall'abitacolo.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 234 delle ore 11.35 del 25.01.2017.**

Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SEITI Nezar. All'inizio Nezar spiega a Maridian come funziona la carta Gold. Segue tratto n.p.

Alle ore 11:43:09

Nezar: maledizione ... appena vado a Valona mi recherò a Prishtina (città del Kosovo, ndr.)

Maridian: perchè? ... ah ... per quello!

Si sovrappongono le voci.

Nezar: ... (inc/le)... non arrivo in tempo ... perchè quello chiude alle 2 in punto ... e dalle 08:00 alle 14:00 l'orario ... (impreca)... per esempio ... se tu vai lì perchè devi prendere 200 mila lui ti dice "oggi ho fatto 100 mila"

Maridian: precisi ... fratello

Nezar: quello di là ... a Prishtina ... quello di là gli ha consegnato 200 ... ma questo fa la transazione ... io sono andato e ho preso 200 mila euro ... quello della transazione ha guadagnato 14 mila euro ... 100%

Maridian: li prende lui?

Nezar: ma sì! ... quello è il suo lavoro

Maridian: ma per questa transazione lo prende soltanto da te oppure da quello?

Nezar: no .... io non centro ... io prendo i soldi "cash" ... perchè ho trattato a Milano ... (inc/le)... i soldi ... io vado a Prishtina ... perchè i soldi sono "cash" ... per questo che lo faccio ... qua non li puoi prendere mai i soldi ... in Italia ... (parolaccia)... puoi portare "lavoro" quanto ne vuoi

Maridian: sì!

Nezar: che fai? ... io adesso devo andare ... per esempio ... abbiamo da prendere 140 mila ... li posso prendere anche in una sola volta

Maridian: sono molto organizzati loro

Nezar: ... (inc/le)... non c'è da aspettare soldi ... è "prendi-dammi" ... "quanto ne hai ... 200 chili? ... prendi i soldi" ... 400 e qualcosa pounds

Poi Nezar dice che "pound" non si può trasferire.

Alle ore 11:46:37

Nezar: tu non devi vedere noi che prendiamo i soldi così ... perchè i soldi te li prendono ... te li sequestrano subito ... come li prendiamo noi

Maridian: sì!

*Alle ore 11:48:15 l'auto si ferma e Nezar scende.  
I due si accordano di incontrarsi verso le 17:30, dopo l'appuntamento che Maridian ha con  
l'avvocato. L'auto riprende la corsa.*

Nella conversazione che segue Nezar riferiva al Sulaj che aveva saputo da "Lolò" che avevano problemi con "quelli dello Stato", ovvero con le forze di polizia albanesi.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 1057 delle ore 19.40 del 25.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian, SEITI Nezar e Ani.*

*Nezar: verrò di mattina per lasciare questa a casa*

*Maridian: io non posso venire ... altrimenti ci saremo andati insieme*

*Nezar: non puoi venire ... non hai documenti*

*Maridian: non posso venire ... maledizione*

*Nezar: ti prendevo io ... non c'è problema ... per passare la strada insieme ... non faccio tardi no ... vedrai ... la settimana veniamo sopra ... al 100% non facciamo la settimana*

*Maridian: ma io lo so*

*Nezar: ehi ... quando io vado in Albania ... (inc/le)...*

*Maridian: sì ... a te non ti hanno mandato niente? ... te l'hanno detto*

*Nezar: me l'ha detto oggi Lolò (HABILAJ Florian, ndr)*

*Maridian: non..*

*Nezar: "non abbiamo le cose a posto con quelli dello Stato" ... ce l'ho il telefono a casa ... "non ci prende "dega e brendeshme" (riferitosi alle forze dell'ordine/polizia, ndr) ... perchè io così li chiamo "dega e brendeshme" ... quando passano questi della polizia "sta passando la sicurezza dello Stato"*

*Segue tratto n.p. -*

*Alle ore 19:44:38 Maridian scende dall'abitacolo e l'auto si mette in movimento. Il contenuto n.p. - argomenti non inerenti al servizio.*

*Alle ore 19:49:15 l'auto si ferma e gli occupanti scendono.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 1061 delle ore 20.34 del 25.01.2017.**

*Auto in movimento con a bordo SEITI Nezar e Ani.*

*Alle ore 20:35*

*Ani: dove li metti questi ... (inc/le)...*

*Nezar: fratello ... ma li attacco adesso a casa*

*Segue tratto incomprensibile, in quanto i due interlocutori parlano a voce bassa. Poi Nezar dice che ha dimenticato di comperare la pellicola e chiede ad Ani se sua madre Biku ce l'ha. Ani risponde di sì. Alle ore 20:37:02 l'auto si ferma e i due occupanti scendono prendendo con se le cose che hanno comperato.*

Con riguardo alle successive vicende la p.g. procedente con nota del 22.7.2017 (relativa però alle indagini condotte prevalentemente nel mese di febbraio 2017), riferiva:

*“...Come riferito con la nota cui la presente fa seguito, HABILAJ Moisi demandava l'effettuazione di alcuni degli apprestamenti organizzativi propedeutici al buon esito della citata importazione di marijuana a SULAJ Maridian e SEITI Nezar.*

*Una volta svolta tale incombenza, mentre il SEITI rientrava in Albania conducendo seco una ulteriore somma di denaro, pari a 50.000 euro, ricevuta dalle compagini “catanesi” committenti, tra cui quella riferibile al pregiudicato catanese RIELA Antonino, il SULAJ rimaneva in Sicilia per curare i contatti con questi ultimi.*

*In diverse circostanze, infatti, il SULAJ si recava a Catania laddove procedeva negli incontri, evidentemente già prestabiliti, con gli acquirenti dello stupefacente e riceveva da costoro anche alcune altre ingenti somme di denaro (in una circostanza riceveva 50.000 euro), somme analogamente chiaramente riferibili al carico di droga in procinto di essere dislocato che il SULAJ inviava all'HABILAJ in Albania per il tramite di alcuni autisti di autobus coprenti la tratta “Sicilia-Albania”.*

*Quanto sopra era rilevabile dalle seguenti registrazioni ambientali:*

***Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 320 delle ore 09.57 del 01.02.2017.***

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la radio. Alle ore 10:12:57 l'auto si ferma lungo la Tangenziale di Catania, ma Maridian rimane all'interno dell'abitacolo.*

***Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 322 delle ore 10.29 del 01.02.2017.***

*Auto ferma a Tangenziale con a bordo SULAJ Maridian.*

*Alle ore 10:29:45 Maridian dice “o Dio grande”. e subito dopo l'auto si mette in movimento con la radio accesa. Alle ore 10:53:20 l'auto si ferma in - Via Balatelle dove Maridian scende.*

***Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 323 delle ore 11.08 del 01.02.2017.***

*Si sente SULAJ Maridian che apre lo sportello dell'auto e subito dopo scende aprendo il cofano. Subito dopo, lo chiude e sale a bordo. L'auto si mette in movimento con la radio accesa. (nel cofano ha nascosto soldi)*

*Alle ore 11:28:20 l'auto si ferma lungo l'Autostrada Catania-Siracusa, dove Maridian scende. In sottofondo si sente aprirsi il cofano e poco dopo chiudersi (probabilmente ha controllato i soldi nascosti). Maridian risale e l'auto si rimette in movimento.*

*Alle ore 11:36:40 Maridian effettua una chiamata a Klardi, detto Ardi o Mili al quale dice di andare a prendere Donika alle 12:00.*

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 326 delle ore 12.38 del 01.02.2017.**

Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la radio.

Alle ore 12:52:31 l'auto si ferma in - Via Camillo Furlo.

Alle ore 12:52:57 si sente la sigla dell'accensione di un telefono.

Di seguito si sente rumore di tasti (verosimilmente sta scrivendo un sms. ndr)

Alle ore 12:54:30 Maridian scende dall'abitacolo.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 330 delle ore 13.27 del 01.02.2017.**

Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la musica albanese.

Alle ore 13:29:02 l'auto si ferma e Maridian scende. Subito dopo, alle ore 13:29:21, si sente aprirsi lo sportello dell'auto, e subito dopo anche il cofano. Fuori dall'abitacolo, si sente il rumore di una busta e subito la chiusura del cofano. (ha preso i soldi)

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 357 delle ore 17.50 del 02.02.2017.**

A bordo salgono SULAJ Maridian e Avdul. Quest'ultimo gli chiede con chi stava parlando prima. Maridian risponde "con Angelo, quello di Vittoria, il quale vuole soldi per la macchina, essendo che gli devono ancora 500.00€". Avdul suggerisce di dirgli "ma aspetta che arrivi quello (HABILAJ Moisi, ndr) ... non abbiamo soldi". Di seguito Avdul, detta a Maridian il numero di Paolo: 3333527135. Subito dopo, Maridian effettua una chiamata a questi. Dopo i due decidono di recarsi da Paolo per chiedergli se li può aiutare con un contratto di lavoro per Klardi, detto Ardi o Mili, essendo che gli serve per il rinnovo del permesso di soggiorno. In sottofondo si sente la musica greca. Il resto n.p. - alle ore 18:10:21 l'auto si ferma e i due occupanti scendono.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 381 delle ore 18.20 del 03.02.2017.**

Auto ferma con a bordo SULAJ Maridian. Alle ore 18:22:48 Maridian effettua una chiamata all'autista con il quale fissa appuntamento tra poco al bar (vds. progr.n. 958/959 sull'utenza ...512 in uso a SULAJ Maridian, ndr). Alle ore 18:27:44 Maridian scende dall'abitacolo. (molto probabilmente Maridian sta per mandare con l'autista i soldi che ha ricevuto dagli italiani in via Balatelle, ndr)

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 391 delle ore 05.31 del 04.02.2017.**

Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la radio. Alle ore 05:55:25 l'auto si ferma in - 36.9131583 - 14.7250683. All'interno si sente il rumore di



busta. Subito dopo, Maridian scende dall'abitacolo. In sottofondo si sente il rumore di un autobus con motore acceso.

(Maridian molto probabilmente sta mandando i soldi presi in via Balatelle. ndr)

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 440 delle ore 12.43 del 07.02.2017.**

Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la musica albanese. Alle ore 12:50:45 l'auto si ferma in - Via Ittar di Catania - 37.50103 - 15.0742116 dove Maridian scende.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazioni ambientali 441/448 delle ore 12.52 del 07.02.2017.**

Auto ferma in - Via Ittar, 47, 95122 Catania CT, Italia

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 449 delle ore 13.31 del 07.02.2017.**

Auto parte da - Via Ittar, 51, 95122 Catania CT, Italia, con a bordo SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la radio accesa. Alle ore 13:49:50 l'auto si ferma al Centro Commerciale "Porte di Catania" dove Maridian scende.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 453 delle ore 15.30 del 07.02.2017.**

Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la radio. Alle ore 15:34:12 l'auto si ferma in Via Camillo Furlo di Modica. In sottofondo si sente il rumore di tasti (verosimilmente sta scrivendo sms, ndr). Subito dopo Maridian scende dall'abitacolo.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 510 delle ore 08.47 del 14.02.2017.**

Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la radio. Alle ore 09:03:00 l'auto si ferma al distributore Eni. Alle ore 09:05:33 l'auto si rimette in movimento.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 516 delle ore 10.42 del 14.02.2017.**

Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian. In sottofondo si sente la radio. Alle ore 10:56:30 l'auto si ferma in Catania, Via Balatelle. Maridian arresta la marcia e scende.

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 517 delle ore 10.59 del 14.02.2017.*

*Auto ferma in Via Balatelle, 45, 95123 Catania CT, Italia 37.559165 - 15.0449883*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 518 delle ore 11.04 del 14.02.2017.*

*Si sente SULAJ Maridian che sale a bordo dell'auto. Poi si sente anche rumore di carta. Poco dopo, Maridian scende dall'abitacolo chiudendo lo sportello e risale. L'auto si mette in movimento.*

*Alle ore 11:29:01 l'auto si ferma e Maridian scende. Alle ore 11:30:17 Maridian apre lo sportello e subito dopo il cofano. Poi risale e l'auto riprende la corsa.*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 528 delle ore 19.23 del 14.02.2017.*

*A bordo dell'auto sale SULAJ Maridian in compagnia di un uomo albanese (1) (l'autista dell'autobus, ndr).*

*Alle ore 19:24:20 Maridian abbassando la voce dice: fratello ... ho un "50" (50 mila € che Maridian ha ricevuto in mattinata in via Balatelle, ndr)*

*Uomo 1: va bene fratello!*

*Maridian: a posto?*

*Uomo 1: va bene fratello!*

*Maridian: ho anche i due pacchetti*

*Uomo 1: sì ... due o quattro?*

*Maridian: due stecche (si tratta di stecche di sigarette, ndr)*

*In sottofondo si sente rumore di busta.*

*Segue tratto n.p. - i due stanno aspettando un uomo albanese (2) che è andato ad incontrare un tale Visi con il quale aveva avuto una discussione.*

*In sottofondo si sente squillare un telefono cellulare.*

*Alle ore 19:26:07 a bordo sale l'uomo che loro stavano aspettando.*

*Subito dopo, l'auto si mette in movimento.*

*Alle ore 19:26:41 Maridian chiede all'uomo 2 (anche questi autista, ndr): ma quel pezzo di ... di ricambio della macchina chi è venuto a ritirarlo quella donna oppure è venuto direttamente il "capo"?*

*Uomo 2: no ... no ... da quelli non è venuto nessuno a ritirarlo*

*Maridian: perchè lui mi ha chiamato al telefono chiedendomi "l'hai mandato oppure no?"*

*Uomo 2: ma no ... quello è rimasto per giorni lì ... l'ho lasciato negli uffici ... (inc/le)... perchè non è venuto nessuno ... meno male che io ho scritto "Dani" ... hai capito? ... all'ufficio c'era quella ragazza ... lui si era recato lì ... lei mi ha chiamato al telefono e mi ha detto "così - così ... è venuto e chiede un pezzo di ricambio di macchina" ... ed io le ho detto "ce l'hai scritto lì ... si legge "Dani"*

*Maridian: è il pezzo di ricambio della "capo" (riferitosi ad ALIKAJ Brunilda, la donna con la quale Moisi si è recato in Sicilia l'ultima volta, ndr.)*

Uomo 2: sì ... il pezzo di ricambio ... lei ha visto "Dani" e gliel'ha dato  
Maridian: il pezzo di ricambio della macchina è della "capo" ... quello della "mercedes - benz"  
Uomo 2: poi ho parlato io direttamente con  
Maridian: con quella ... la donna?  
Uomo 2: con lui stesso  
Maridian: direttamente con il "capo" (Moisi, ndr)?  
Uomo 2: sì ... l'ho chiamato ... mi ha chiamato "apposto? - apposto!"  
In sottofondo si sente squillare il cellulare dell'uomo 2. Questi dice al suo interlocutore che lo chiamerà lui stesso.  
Alle ore 19:30:58 l'auto si ferma e gli occupanti scendono. Si sente aprirsi il cofano. Poi si sente anche rumore di buste. Alle ore 19:32:53 Maridian risale a bordo. Subito dopo, si sente rumore di tasti (verosimilmente sta scrivendo sms, ndr)

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 533 delle ore 11.30 del 16.02.2017.**

Auto ferma con a bordo SULAJ Maridian. All'interno dell'abitacolo si sentono dei piccoli rumori, evidente il rumore di tasti (verosimilmente sta scrivendo un SMS, ndr.) Alle ore 11:31:55 l'occupante scende dall'abitacolo.

In data 19.02.2017 le indagini complessivamente svolte evidenziavano la presenza di HABILAJ Moisi in Italia, precisamente a Bari. Pertanto venivano effettuati oculati accertamenti tali da permettere di appurare che questi era appena sbarcato da un traghetto proveniente dall'Albania unitamente a SËITI Nezar, SULAJ Armando, MEZURI Shpetim e MEZURAJ Tigrens giunti in Italia a bordo di una Mercedes classe E 350 CDI con targa albanese AA400IT ed una Ford Focus Targata AA161OJ.

A supporto di quanto sopra si riportano alcune visure effettuate alle banche dati dello S.D.I.:

**Controllo Territorio: Visualizzazione**

Ufficio Segnalante (BAPF30) UFFICIO FRON. MARITTIMA BARI - BA

Pattuglia STAZIONE MARITTIMA

Data 19.02.2017

Ora 08:23:00

Dati della comunicazione

Data inserimento 19.02.2017

Ufficio inseritore (BAPF30) UFFICIO FRON. MARITTIMA BARI - BA

Luogo del controllo territorio

Comune BARI (BA)

Indirizzo PORTO VARCO AUTO 2

Soggetto

Ruolo Cognome e nome / Ragione sociale e Partita IVA/Codice Fiscale Data e luogo di nascita

CONTROLLATO HABILAJ MOISI 18/01/1978 - ALBANIA

Oggetti

*Ruolo Tipo oggetto Tipo Identificativo*

CONTROLLATO TARGA CIVILE AA1610Y - POSTERIORE

CONTROLLATO DOCUMENTO PASSAPORTO ORDINARIO BJ1012039

Note LUOGO DI NASCITA DEDOTTO DALLA CITTADINANZACITTADINO IN ARRIVO DA DURAZZO (ALB)

Tipo servizio comandato; CONTROLLI ALLA FRONTIERA

**Controllo Territorio: Visualizzazione**

Ufficio Segnalante (BAGG44) GRUPPO BARI - BA

Pattuglia APP. IACONO

Data 19.02.2017

Ora 08:34:00

Dati della comunicazione

Data inserimento 19.02.2017

Ufficio inseritore (BAGL31) COPROV BARI - BA

Luogo del controllo territorio

Comune BARI (BA)

Indirizzo BARI PORTO

Soggetto

Ruolo Cognome e nome / Ragione sociale e Partita IVA/Codice Fiscale Data e luogo di nascita

CONTROLLATO HABILAJ MOISI 18/01/1978 - ALBANIA

CONTROLLATO MEZURI SHPETIM 09/01/1991 - ALBANIA

Oggetti

*Ruolo Tipo oggetto Tipo Identificativo*

CONTROLLATO TARGA CIVILE AA1610Y - POSTERIORE

Tipo servizio comandato; CONTROLLI ECONOMICO E FINANZIARIO

**Controllo Territorio: Visualizzazione**

Ufficio Segnalante (BAPF30) UFFICIO FRON. MARITTIMA BARI - BA

Pattuglia STAZIONE MARITTIMA

Data 19.02.2017

Ora 08:25:00

Dati della comunicazione

Data inserimento 19.02.2017

Ufficio inseritore (BAPF30) UFFICIO FRON. MARITTIMA BARI - BA

Luogo del controllo territorio

Comune BARI (BA)

Indirizzo PORTO VARCO AUTO 1

Soggetto

Ruolo Cognome e nome / Ragione sociale e Partita IVA/Codice Fiscale Data e luogo di nascita

CONTROLLATO SEITI NEZAR 30/03/1977 - ALBANIA

Oggetti

*Ruolo Tipo oggetto Tipo Identificativo*

CONTROLLATO TARGA CIVILE AA400IT - POSTERIORE  
CONTROLLATO DOCUMENTO PASSAPORTO ORD. ELETTRON. BE3804811  
Note LUOGO DI NASCITA DEDOTTO DALLA CITTADINANZA CONTROLLI DI  
FRONTIERA SBARCO PASSEGGERI PROVENIENTI DA DURAZZO (ALB).  
Tipo servizio comandato; CONTROLLI ALLA FRONTIERA

**Controllo Territorio: Visualizzazione**

Ufficio Segnalante (BAGG44) GRUPPO BARI - BA

Pattuglia APP. IACONO

Data 19.02.2017

Ora 08:38:00

Dati della comunicazione

Data inserimento 19.02.2017

Ufficio inseritore (BAGL31) COPROV BARI - BA

Luogo del controllo territorio

Comune BARI (BA)

Indirizzo BARI PORTO

Soggetto

Ruolo Cognome e nome / Ragione sociale e Partita IVA/Codice Fiscale Data e luogo di nascita

CONTROLLATO SULAJ ARMANDO 12/05/1984 - ALBANIA

CONTROLLATO SEITI NEZAR 30/03/1977 - ALBANIA

CONTROLLATO MEZURAJ TIJRENS 28/07/1994 - ALBANIA

Oggetti

Ruolo Tipo oggetto Tipo Identificativo

CONTROLLATO TARGA CIVILE AA400IT - POSTERIORE

Tipo servizio comandato; CONTROLLI ECONOMICO E FINANZIARIO

Sulla base dell'attività tecnica effettuata si appurava che i predetti si incamminavano alla volta della Sicilia, giungendo a Modica nel pomeriggio del 19 febbraio 2017 ove prendevano alloggio presso le abitazioni nella disponibilità di SULAJ Armando e MINAJ Fatmir, suocero del SEITI.

Giunti a Modica i predetti utilizzavano due veicoli individuati per gli spostamenti in territorio siculo, ovvero le Fiat Bravo targate EJ 630MC e EC043NK.

Una volta a bordo della Bravo targata EJ630MC, però, l'HABILAJ il SEITI e SULAJ Maridian notavano qualche segnale tale da indurli a ritenere che al suo interno potesse essere stato installato un dispositivo di intercettazione; pertanto, su ripetute esortazioni del SULAJ (Maridian: andiamo in un posto per togliere il mio pensiero?) decidevano di farlo sottoporre a controllo da "specialisti" del luogo.

Dovendo necessariamente spostarsi al fine di organizzare al meglio l'imminente arrivo dello stupefacente, nonché contattare de visu i suoi committenti, tra cui RIELA Antonino), gli albanesi decidevano di fare nuovamente ricorso all'ausilio "logistico" di BUSACCA Angelo, ottenendo da costui in prestito una Fiat Panda di sua pertinenza, ovvero quella targata EV932GG, in sostituzione della Fiat Bravo EC043NK.

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo turgata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 - Registrazione ambientale 1424 delle ore 17.04 del 19.02.2017.*

*Si sente HABILAJ Moisi, SEITI Nezar e SULAJ Maridian che controllano all'interno dell'abitacolo. I tre stanno cercando l'ambientale, parlando all'inizio a bassissima voce.*

*Alle ore 17:04:42:*

*Nezar: questa è caduta qua ... (inc/le)... giralo qua ... giralo qua ... giralo qua un secondo*

*Moisi sbuffa*

*Nezar: ... (inc/le)... (impreca)...*

*Moisi: questo si muove con la mano? ... vieni ... l'hai messa la mano qua?*

*Maridian: ma c'è "quella" sto dicendo*

*Nezar: ma non c'è chance ... quale "quella"?*

*Moisi: ehi ... ma ce l'hai il cervello in testa?*

*Nezar: ... (inc/le)... Moisi*

*Maridian: "andiamo in un posto per togliere il pensiero!?"*

*Moisi: shhh (silenzio, ndr.)*

*Meridian: forse non è "quella" ... (inc/le)...*

*Moisi: prendila ... muovila con la mano quella*

*Nezar: ma non si muove*

*Moisi: ... (inc/le)... è la tappezzeria della macchina*

*Nezar: ... (inc/le)... è allarme ... ma prova con la chiave*

*Maridian: ma questa perchè è così?*

*Nezar: prova con la chiave perchè ... (inc/le)... rosso ... toglì ... toglì il telefono ... ecco ... prova con la chiave*

*Moisi: dammi la chiave*

*Nezar: ... (inc/le)... la macchina? ... queste non sono così ... che sono coperte ... (inc/le)... che la macchina non avesse qualcos'altro ... (inc/le)...*

*Alle ore 17:06:02*

*Moisi: ma anche nel momento in cui c'è ... che possono mettere qualcosa in macchina ... ma che cazzo frega a me ... che sentissero i miei scoreggi quando scoreggio io*

*Dopodichè l'auto si accende. I tre soggetti albanesi continuano a cercare.*

*Alle ore 17:06:23:*

*Nezar: ma qua non c'è chance ... soltanto di rovinare la macchina ... di togliere la tappezzeria da sopra ... di toglierla e portarla*

*Moisi: ... (inc/le)... prendilo con la mano lì ... prendilo un pò*

*Nezar: ma l'hanno attaccato con ... (inc/le)... quale Attak è?*

*Si sovrappongono le voci.*

*Maridian: ma loro sono dottori*

*Moisi: come si può far entrare quella lì? ... muovilo ... muovilo un pò con la mano*

*Nezar: ma tu lo puoi togliere?*

*Maridian: ma è con l'Attak*

*Nezar: ma quale Attak ... perchè stiamo rovinando quella inutilmente ... ma questo "fish", la vedi questo "fish" così? ... questo è possibile che lo può mettere qualcuno?*

*Maridian: andiamo in un posto per togliere il mio pensiero?*

*Moisi: dove ce ne andiamo?*

*Meridian: ma non lo so fratello ... da...*

*Moisi: lascia stare che lo trovo io ... lascia stare*

*Di seguito continuano a cercare nuovamente. All'interno si sentono rumori in continuazione; Nezar impreca dicendo "gli stronzi", mentre Moisi chiede un cacciavite a Dani (SULAJ Meridian ndr). Verso la fine si sentono tre battiti forti.*

*Alle ore 17:10:12 si sente spegnersi la macchina e i tre soggetti albanesi scendono dall'abitacolo.*

*Utenza intercettata nr. 3688040383 in uso ad HABILAJ Moisi - Rit 1725/16 - progressivo nr. 288 del 19.02.2017 delle ore 20.01, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 00355696287375, in uso a MEZURI Shpetim.*

*Tentativo di chiamata*

*Utenza intercettata nr. 3688040383 in uso ad HABILAJ Moisi - Rit 1725/16 - progressivi nrr. 289/290 del 19.02.2017 delle ore 20.01 e 20.02, intercettati in uscita verso l'utenza nr. 00355694651916, in uso a MEZURAJ Tigrens.*

*Tentativi di chiamata*

*Utenza intercettata nr. 3688040383 in uso ad HABILAJ Moisi - Rit 1725/16 - progressivo nr. 291 del 19.02.2017 delle ore 20.05, intercettato in uscita verso l'utenza nr. 00355694651916, in uso a MEZURAJ Tigrens.*

*SMS Fli me lajon sot se do vi dhe un te fle aty se ska vend ketu*

*SMS - Oggi dormi con LAJO, perchè pure io verrò a dormire lì, perchè qua non c'è posto*

*Utenza intercettata nr. 3688040383 in uso ad HABILAJ Moisi - Rit 1725/16 - progressivo nr. 292 del 19.02.2017 delle ore 20.06, intercettato in entrata dall'utenza nr. 00355694651916, in uso a MEZURAJ Tigrens.*

*SMS Ok*

*Il veicolo in questione, una volta individuato, veniva sottoposto ad intercettazione tra presenti in forza del decreto 254/17.*

*Le attività di ascolto avviate il 20 febbraio 2017 a bordo di tale veicolo si dimostravano di estrema efficacia, dal momento che confermavano l'imminenza dell'arrivo del carico di marijuana.*

*Più precisamente, nella mattinata del 20 febbraio il veicolo in questione veniva adoperato dall'HABILAJ e dal SEITI per raggiungere la sede di Catania, laddove costoro incontravano gli acquirenti del carico di droga in arrivo, tra cui come detto figurava RIELA Antonino (Antonio) al fine di concordare le modalità del suo successivo trasporto da Porto Paolo di Capo Passero al capoluogo etneo.*

*Una volta rientrato a Modica, il veicolo in questione veniva adoperato dai cugini SULAJ, Meridian ed Armando, i quali si recavano a Porto Paolo per prendere gli accordi di massima per l'organizzazione delle modalità di sbarco.*

*Tuttavia, in tale sede, le persone del luogo interpellate per le operazioni di trasbordo, tramite una apparecchiatura acquistata il giorno prima, sottoponevano a bonifica la Fiat Panda con cui gli albanesi li avevano raggiunti, rilevando al suo interno la presenza di un GPS.*

*Nell'occasione SULAJ Maridian chiedeva in prestito agli italiani l'apparato in questione, riferendogli che ne aveva la necessità per sottoporre a bonifica le loro Fiat Bravo: gli italiani assecondavano tali istanze.*

*Nel frattempo che i cugini SULAJ rientravano a Modica, però, HABILAJ Moisi e SEITI Nezar, con la compiacenza del personale di una officina elettrauto di Vittoria all'uopo interpellato da BUSACCA Angelo, provvedevano a far controllare le Fiat Bravo targate EC043NK ed EJ630MC.*

*Nel corso di tali controlli, i tecnici dell'officina rilevavano la presenza dei dispositivi di intercettazione rimuovendoli dai veicoli.*

*Al riguardo, si richiamano le seguenti intercettazioni:*

***Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 - Registrazione ambientale 1 delle ore 09.29 del 20.02.2017.***

*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SEITI Nezar. I due parlano di prezzi e guadagni per quanto riguarda al trasporto e la vendita dello stupefacente.*

*Alle ore 09:34:06 Nezar: chiediamo prima a questo a quant'è il prezzo ... vediamo cosa dice quest'altro*

*Alle ore 09:37:06 Moisi dice a Nezar di andare lui stesso in compagnia di DANI per parlare con gli acquirenti per quanto riguarda al prezzo, e poi far sapere a loro le spese che hanno dovuto affrontare per il trasporto dello stupefacente, compresi anche i pagamenti dei braccianti.*

*Alle ore 09:38:33 Nezar dice che dirà che il LAVORO non è tutto loro, e non è un lavoro da mille €.*

*Moisi dice che il LAVORO è stato sempre al prezzo di 800€.*

*Di seguito parlano di Cami che ha dato il LAVORO a 900€.*

*Parlano della qualità dello stupefacente*

*Alle ore 09:41:04 Moisi dice che quando il lavoro inizia male finisce male.*

*Alle ore 09:45:30 Moisi dice che non glielo possono dare ad Antonio a 800€.*

*Poi dice che tutti i grossi acquirenti sono stati in Albania, e conoscono perfettamente il prezzo base, trattando direttamente coi fornitori "dammi un buon prezzo che ti do i soldi in mano".*

*Nezar racconta di un autista che è disposto a trasportare dello stupefacente in Italia.*

*Alle ore 09:58:28 Nezar: se noi lo trasportavamo con il nostro mezzo glielo passavamo a 800*

*Moisi: anche a 700*

*Alle ore 09:59:14 Nezar: Noi andiamo al bar?(luogo dell'appuntamento, ndr)*

*Moisi afferma.*

***Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 - Registrazione ambientale 2 delle ore 09.59 del 20.02.2017.***

*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la radio. Nezar chiede a Moisi l'ora dell'appuntamento. Lui risponde alle 11:00.*



*Alle ore 10:09:21 i due parlano del mare che si è abbassato.*

*Alle ore 10:19:32 l'auto si ferma al rifornimento e Moisi chiede 50 € di carburante. Subito scende e risale alle 10:21:34. L'auto riprende la marcia.*

***Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 – Registrazione ambientale 3 delle ore 10.29 del 20.02.2017.***

*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la radio ad alto volume. Alle ore 10:36 i due parlano del prezzo dello stupefacente in Olanda. Alle ore 10:37:35 Nezar dice che conviene venderlo con un prezzo un pò più basso ma coi soldi in mano.*

*Di seguito i due parlano di compravendita dello stupefacente.*

*Alle ore 10:56 sembra che i due soggetti albanesi seguono una persona.*

*Alle ore 10:58:50 l'auto si ferma in - Via Fassari di Catania. Nezar scende dall'abitacolo, mentre Moisi impreca.*

***Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 – Registrazione ambientale 4 delle ore 10.59 del 20.02.2017.***

*Auto ferma in - Via Giovanni Reguleas di Catania con a bordo HABILAJ Moisi il quale alle ore 10:59:51 scende.*

***Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 – Registrazione ambientale 5 delle ore 11.01 del 20.02.2017.***

*Auto ferma in - Via Giovanni Reguleas 2 di Catania CT, Italia*

***Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 – Registrazione ambientale 6 delle ore 11.15 del 20.02.2017.***

*Alle ore 11:15:24 HABILAJ Moisi e SEITI Nezar salgono a bordo dell'auto.*

*Nezar: tu lo vuoi fare ... caricarlo direttamente? ... Tu lo vuoi fare direttamente quella notte/nella notte stessa?*

*Moisi: si!*

*Nezar: lo capisco ma ... (inc/le)... mercoledì?*

*Moisi: eh!*

*Neza: per il vecchio ... era meglio se si riposava ma non ci coincide il giorno ... maledizione! ... di stare ... si tranquillizzava il lavoro ... si allontanasse il rumore dei furgoni ... (inc/le)... non ci promette il tempo di farlo ...*

*Moisi: può darsi arriva alle ore 9*

*Nezar: se viene ... se viene prima delle 9*

*Moisi: se lui arriva alle 9 noi alle 12 finiamo*

*Nezar: il furgone viene e si carica direttamente lì? ... un furgone lo tiene? ... oppure gli hai detto "trovalo lungo?"*

*(non si sente risposta, poi i due ridono, ndr)*

*Moisi: questo ... dall'immersioni in acqua si è paralizzato (probabilmente si riferisce al soggetto che hanno appena incontrato, ndr)*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 – Registrazione ambientale 34 delle ore 14.53 del 20.02.2017.*

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SULAJ Armando. In sottofondo si sente la radio. Alle ore 15:08:35*

*SULAJ Armando: speriamo che ci arriva bene questo LAVORO, maledizione*

*Successivamente, Maridian dice che in città ci sono tante persone che stanno aspettando LAVORO. Poi Maridian dice che non appena rinnova i documenti tornerà in Albania, in quanto non ha niente da fare qua.*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 – Registrazione ambientale 35 delle ore 15.23 del 20.02.2017.*

*Auto in movimento con a bordo SULAJ Maridian e SULAJ Armando.*

*In sottofondo si sente la radio. Alle ore 15:24:20 Maridian dice: qua ci dobbiamo incontrare con lui (coordinate: 36.7839866 - 14.9197766). L'auto giunge a Portopalo di Capo Passero – località Carrubella ed arresta la marcia.*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 – Registrazione ambientale 36 delle ore 15.49 del 20.02.2017.*

*Auto in sosta a Portopalo di Capo Passero – località Carrubella, con a bordo SULAJ Maridian e SULAJ Armando.*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 – Registrazione ambientale 37 delle ore 15.53 del 20.02.2017.*

*Auto in sosta a Portopalo di Capo Passero – località - Carrubella, con a bordo SULAJ Maridian e SULAJ Armando. In sottofondo si sente la radio. Alle ore 15:55:23 i due scendono dall'abitacolo salutano un uomo italiano.*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 – Registrazione ambientale 40 delle ore 16.01 del 20.02.2017.*

*Auto ferma in località Carrubella di PortoPaolo di Capo Passero. Si sente un forte rumore tipo trillo.*

*Si sente SULAJ Maridian (M) discutere con tre uomini italiani (U) (U1) e (U2). Tra gli stessi intercorre il seguente dialogo.*

*U: ohu*

*M: ma allora è sicuro che c'è?*

*U: ma come sicuro! ... vai là sotto e guarda ... cioè ... ieri l'abbiamo presa  
continua il forte rumore*

Ore 16.01.33.

U: non è che c'è il GPS? ... è noleggiata?

U1: è la macchina affittata ... noleggiata ... vero?

U: il GPS lo aveva dato (segnalato ndr.) qua ... no?

U2: l'hai provato in un'altra macchina?

U: gli porta interferenza

U1: c'è il GPS qua

U2: il GPS

U: bravo ... (inc.le)... parte da qua dalla parte di dietro

U2: il GPS ... domani questa macchina la lasciamo a Ispica

M: sì

U2: e torniamo con la macchina nostra

M: sì

U2: ok

M: sì ... veniamo con la macchina nostra

U1: ... (inc.le)... direttamente ...

M: ... (inc.le)...

U1: no ... ora ti faccio vedere ...

U2: ora noi ci andiamo insieme ... con la macchina... e ti faccio vedere dov'è

U1: è un punto facilissimo ... è facile facile facile ... ci trovi sempre là e siamo a posto ... così evitiamo qua

M: è facile a venire?

U1: hai voglia

U2: sì ... facilissimo

M: dimmi un pò ... sto coso che è ... vostro?

U1: sì ... l'ho comprato ieri

M: me lo puoi prestare?

U1: certo che te lo presto

M: quanto vedo un attimo le Bravo nostre

U1: e certo che te lo presto ... me l'ha detto Gigi (allude ad HABILAJ Moisi, ndr.) ... nella lampadina?

M: sì

U1: allora ... guarda come si fa ... lo accendi così ... lo accendi così e lo metti ...

M: al massimo

U1: al massimo ... e poi abbassi e deve arrivare a 2 tacche

M: ah ... a 2 tacche deve arrivare... e poi lo avvicino

U1: questo è obbligato ... e glielo metti così

si sente chiudere gli sportelli della macchina

U1: hai visto che è buono questo coso? ... come ha segnalato il GPS? ... tieni ... l'ho comprato ieri

si accavallano le voci

U2: no ... casomai l'hai comprato in internet

Si sente armeggiare all'interno della macchina e le persone parlare al suo esterno

U1: certo che guardiamo ... (inc.le)...

U2: là ci mettiamo paura ... abbiamo paura ad andare là a vedere dove ... (inc.le)... perchè è in un posto ... (inc.le)... non è che conosciamo...

U1: allora ... noi lo sappiamo dove sono ... (inc.le)... ma ci ammazzano ... (nc.le)... sono i servizi ... i servizi segreti

U2: c'è la base americana

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 1439 delle ore 15.32 del 20.02.2017.*

*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi, SEITI Nezar ed un uomo albanese. In sottofondo si sente la radio. Ore 15.55.50- l'auto si ferma dinanzi il mercato ortofrutticolo di Vittoria. Alle ore 15.57.10 l'auto riprende la marcia. Ore 16.01.20 - l'auto giunge in via Vicenza 456 di Vittoria e gli occupanti scendono.*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 604 delle ore 15.53 del 20.02.2017.*

*Auto in movimento con a bordo BUSACCA Angelo. L'auto si ferma brevemente dinanzi il mercato ortofrutticolo di Vittoria. Si sente un colpo di clacson e contestualmente l'auto riprende la marcia. Ore 16.00.43 l'auto arresta la marcia e BUSACCA Angelo scende. Posizione Via Vicenza 455/457 - Vittoria.*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 605 delle ore 16.05 del 20.02.2017.*

*Auto ferma in Via Vicenza 455/457 di Vittoria. Si sente BUSACCA Angelo parlare al telefono fuori della macchina. Una volta finita la chiamata, si sente il BUSACCA discutere con HABILAJ Moisi e una persona. La conversazione è impercettibile*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 606 delle ore 16.07 del 20.02.2017.*

*Auto ferma in Via Vicenza 455 di Vittoria. In sottofondo si sente BUSACCA Angelo pronunciare la seguente frase all'indirizzo di una persona: "c'è mio fratello ... facciamo questa o l'altr... ah ... l'altra??"*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 1442 delle ore 16.07 del 20.02.2017.*

*Macchina ferma in via Vicenza 453 di Vittoria. Ore 16.08 - una persone entra in macchina ed inizia ad armeggiare al suo interno. Ore 16.08,35 - l'uomo scende dalla macchina ed invita qualcuno a spostarla. Ore 16.09.42 - in macchina entrano due persone- L'auto riparte e percorre la via Vicenza per alcune decine di metri ed arresta la marcia in prossimità di uno spiazzo prospiciente una officina eletrauto insistente al civico 471. Ore 16.10 alla macchina si*

avvicina HABILAJ Moisi. uno degli uomini al suo interno gli rivolge la seguente frase: se c'è qualche cosa questa ... (inc.le)...

Moisi: bisogna ... (inc.le)...

Uomo: sì

L'uomo scende dalla macchina lasciandola in moto. Alle ore 16.11.45 si sente qualcuno che invita un'altra persona a spostare la macchina. Ore 16.11.50 un uomo sale in macchina e la sposta di qualche metro, dopodiché la spegne e scende.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 1444 delle ore 16.19 del 20.02.2017.**

Macchina ferma in via Vicenza 457 di Vittoria. Ore 16.20.30 - due persone si avvicinano alla vettura e l'una dice all'altra: qua ... già l'ho vista dov'è ... è qua sotto ... è una rottura di coglioni. I due uomini, quindi, accedono in macchina ed iniziano ad armeggiare bisbigliando qualcosa d'incomprensibile. Si sentono le due persone smontare alcune parti interne dell'autovettura. Ore 16.23.05- Una delle due persone in macchina richiama l'attenzione dell'altra rivolgendogli la seguente frase: ohi - l'altra persona risponde: bastardi! . Le due persone continuano ad armeggiare parlando a bassissima voce tra loro. Si sente una di esse invitare l'altra a tagliare qualcosa, probabilmente un filo elettrico. Ore 16.25 le due persone scendono dalla macchina.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 607 delle ore 16.09 del 20.02.2017.**

Auto ferma - Posizione Via Vicenza 457 - Vittoria. Ore 16.10.05- BUSACCA Angelo entra in macchina mette in moto ed intraprende la marcia lungo la via Vicenza. Ore 16.10.47- L'auto arresta la marcia in via Vicenza 571 ed il BUSACCA scende. Ore 16.11.46- Si sente BUSACCA Angelo chiedere ad una persona se debba mettere la sua macchina più avanti. Ricevuta risposta affermativa. Il BUSACCA risale in macchina e la sposta di qualche metro lungo la via Vicenza. Il BUSACCA, quindi, scende e, contestualmente, al suo interno accedono due persone che cominciano ad armeggiare all'interno dell'abitacolo. Alcuni minuti dopo le persone scendono ed iniziano a discutere con il BUSACCA. In seguito, si sentono alcune persone albanesi, tra cui HABILAJ Moisi, dialogare tra loro.

**Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 608 delle ore 16.14 del 20.02.2017.**

Auto ferma in Via Vicenza 571 di Vittoria. Si sente BUSACCA Angelo discutere con alcune persone dall'accento albanese. Ore 16.15.25. All'interno della vettura accedono due uomini che iniziano ad armeggiare al suo interno Ore 16.16.27- uno degli uomini che armeggia all'interno dell'abitacolo, con voce bassissima, si rivolge all'altra persona e dice: "il GPS ce l'ha". Gli uomini continuano a smontare alcune parti all'interno dell'abitacolo della macchina. Ore 16.19.09 - uno degli uomini, a voce bassissima, si rivolge nuovamente all'altro dicendo: "è questo ... bastardo ... (inc.le) ... staccagliela ... (inc.le) ..."

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 609 delle ore 16.21 del 20.02.2017.*

*Auto ferma in via Vicenza 571 di Vittoria - nessuna conversazione*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 610 delle ore 16.22 del 20.02.2017.*

*Auto ferma in Via Vicenza 571 di Vittoria - si sente qualcuno che armeggia all'interno dell'abitacolo. Successivamente si sentono due persone bisbigliare qualcosa di impercettibile*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EJ630MC, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 1446 delle ore 16.32 del 20.02.2017.*

*Macchina ferma in Ore 16.33.25 qualcuno entra in macchina e mette in moto- dopo aver armeggiato per alcuni istanti, la persona in macchina mette in moto ed accende la radio. Ore 16.35.59 - l'ascolto si interrompe bruscamente.*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Bravo targata EC043NK, in uso ad HABILAJ Moisi e SULAJ Maridian - RIT 1854/16 – Registrazione ambientale 612 delle ore 16.33 del 20.02.2017.*

*L'auto riparte da Via Vicenza 571 di Vittoria - Auto in movimento - Ore 16.34 -si sente squillare un cellulare tipo I-phone. Ore 16.36.48 -La registrazione si interrompe bruscamente.*

*L'apparecchiatura reperita da SULAJ Maridian veniva utilizzata anche per rilevare la presenza di altri sistemi di rilevamento installati da questo Nucleo sui veicolo degli albanesi nell'intento di procedere al loro monitoraggio.*

*Più precisamente, il dispositivo in possesso dei soggetti albanesi consentiva a SULAJ Armando ed HABILAJ Moisi di rilevare e rimuovere dalla FIAT Panda targata EV932GG un GPS aggiuntivo installato al suo interno, apparecchiatura che l'HABILAJ gettava in aperta campagna.*

*A seguito di tale ritrovamento, sempre con l'ausilio del BUSACCA, l'HABILAJ faceva sottoporre a bonifica anche la citata vettura, provvedendo così alla rimozione anche dell'impianto atto all'intercettazione ambientale allocato a bordo della stessa.*

*A supporto di quanto sopra si richiama la seguente registrazione ambientale:*

*Intercettazioni ambientali a bordo dell'autovettura Fiat Panda targata EV932GG, in uso a BUSACCA Angelo ed HABILAJ Moisi - RIT 254/17 – Registrazione ambientale 134 delle ore 13.18 del 22.02.2017.*

*Auto in movimento con a bordo HABILAJ Moisi e SEITI Nezar. In sottofondo si sente la radio ad alto volume.*

*Alle ore 13:21:06*

*Nezar: tu l'hai tolto questo? (si riferisce al GPS che ha rinvenuto SULAJ Armando a bordo della "Panda" e che Moisi ha gettato stamattina, ndr)*

*Moisi: ah?*

Nezar: *l'hai proprio tolto questo?*

Moisi: *l'ho tolto ... maledizione ... (impreca)...*

Nezar: *dove l'hai buttato?*

Moisi: *l'ho buttato in un posto lì ... ma non mi sono ricordato del posto e non l'ho più trovato ... (ride)...*

Nezar: *l'avranno trovato quelli*

Moisi: *ma no ... (impreca)...*

Nezar: *... (inc.le)...*

Alle ore 13:21:26

Nezar: *lì ... nella zona di loro l'hai tolto?*

Moisi: *ma no ... qua*

Nezar gli chiede come l'ha trovato, Moisi gli dice che è stato proprio Mato/Sulaj Armando a trovarlo, e dice che lui è molto fífone.

Alle ore 13:22:36 all'interno dell'abitacolo si sentono dei rumori. I due stanno controllando nuovamente l'abitacolo. Fanno riferimento ad un nastro e anche la stoffa tagliata. Si comprende che hanno trovato l'ambientale. Subito dopo, segue silenzio assoluto.

Evidentemente, il natante che trasportava la partita di droga aveva già lasciato le coste albanesi, dal momento che, nel chiaro intento di provvedere ugualmente al suo arrivo e, chiaramente, di concordare "de-visu" un cambio nelle modalità e nel luogo di attracco, HABILAJ Moisi si dotava di un veicolo noleggiatogli da BUSACCA Angelo per il tramite di suo cognato GIARRATANA Giuseppe, vettura che veniva individuata nella Lancia Ipsilon targata EZ583AG, intestata alla Leasys S.r.l., e reperita presso un noleggiatore di Vittoria.

Utenza intercettata nr. 3688040383 in uso ad HABILAJ Moisi - Rit 1725/16 - progressivo nr. 306 del 23.02.2017 delle ore 08.30, intercettato in uscita verso l'utenza 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo.

HABILAJ Moisi (M) per BUSACCA Angelo (B). La conversazione viene così riportata:

B: pronto

M: fratello mio buongiorno

B: buongiorno a te

M: che stai facendo ... fratello mio

B: e... sono qua al mercato ... fratello mio

M: ma com'è la situazione là?

B: ma... fratello mio ... la situazione... oggi è un mercato vuoto ... per ora è vuoto...

M: vuoto ... no?

B: per ora ... per ora...

M: ma come si fa!

B: non lo so ... non lo so fratello mio ... noi credo dobbiamo spostare tutto a domani ... fratello mio ... credo ... ah!

M: domani?

B: eh ... certo ... per caricare ... domani ... fratello mio

M: ma che stai dicendo!

B: ma tu più tardi ... e ... vieni più tardi ... vediamo

M: se io vengo però... sono venuto a Pachino per trovare due tre pedane di ciliegino

B: va bene ... va bene ... vieni ... dai ... vieni

M: però anche quei prezzi sono...

B: e lo so ... vieni che incomincio a girare ... dai ... vieni ... vieni

M: va bene fratello mio ... forza ... vedi che possiamo fare

*Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - progressivo nr. 8478 del 23.02.2017 delle ore 08.35, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe*

BUSACCA Angelo (A) per GIARRATANA Giuseppe (G). Nel corso della chiamata, Angelo e Giuseppe discutono in relazione alla copertura di un assegno. Successivamente:

A: va bene ... va... allora io sto camminando ...(inc.le)... devo andare a prendere questa macchina qua

G: quale Angelo

A: e devo andare ad affittare questa cosa ... per oggi

G: ah

A: ...(inc.le)...

G: va bene ... ieri poi tutto a posto ... era...

A: ah!

G: si

A: .. ma niente c'era allora?

G: si ... come no! ... minchia! (allude al rinvenimento ed alla disinstallazione abusiva dell'ambientale e del GPS a bordo della Fiat Panda targata EV932GG, ndr.)

A: ah ... ah ah!

G: l'inferno ... l'inferno ... l'inferno!

A: minchia! ... ma come mai?

G: ah ... per giunta ... per giunta le aprono! ... ora dobbiamo... ora poi la 500 quando è la dobbiamo fare "lavare" ... eh!

A: e certo ... anche questa si deve fare "lavare"!

G: hai capito? ... ora vediamo ... perchè è tutta sporca

A: e certo

G: va bene ... poi vediamo

I due si salutano e concordano di sentirsi dopo.

*Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - progressivo nr. 8479 del 23.02.2017 delle ore 08.38, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe*

BUSACCA Angelo (A) per GIARRATANA Giuseppe (G). Tra i predetti intercorre la seguente conversazione:

G: pronto

A: Giuseppe ... ma mi sono dimenticato di dirti ... ma ... prima che te ne vai...

G: si

A: se si può fare con quella tua ... Giusè ...perchè io che... che gli devo dare la cosa ... la "bordella"... la patente

G: ah ... e...



A: quale gli dobbiamo dare ora ... questa fungia di minchia!  
 G: che è ... te la lascio? ... che devi fare  
 A: no ... e non lo so se fa... perchè questo qua è quello nuovo ... è coso qua ... da Giovanni qua ... da un altro  
 G: eh ... e...  
 A: no da quel cretino là  
 G: e dove dobbiamo andare ... Angelo ... prima che parto ... dove ce ne andiamo  
 A: casomai se tu ci vuoi andare è sopra la Monte Paschi ... Giuseppe ... da Giovanni Maiorana (fonetico, ndr.)  
 G: ah si ... si si si ... si si  
 A: perchè ... lo conosci tu?  
 G: sì ... di vista ... sì  
 A: di vista ... oh ... e allora gli devi dire...  
 G: che ... l'avevi chiamato tu?  
 A: l'aveva chiamato Saro .. l'aveva chiamato Saro e gli ha detto che ci dobbiamo andare perchè ci serviva per un mese  
 G: sì  
 A: e allora intanto noi gli diciamo che ci serve per 15 giorni ... intanto vediamo il prezzo  
 G: va bene  
 A: gli lasci la patente e gli dici poi viene mio cognato  
 G: intanto io gli lascio i documenti ... gli lascio tutte cose  
 A: gli lasci i documenti e ci davo io tra mezz'ora  
 G: va bene ... allora ci sto passando  
 A: così gli dici poi viene Angelo e vedete quello che dovete fare ... va ... intanto è per lasciargli la cosa (allude alla carta di credito, ndr.)  
 G: ma è da Giovanni Maiorana o da Murgana ... Angelo? ... perchè lì c'è Murgana  
 A: da Gi... non lo so ... è da Giovanni Maiorana ... non lo so questo che è  
 G: va bene ... ora io ci vado  
 A: quindi devi parlare con lui e poi forse ha un altro studio ... non lo so ... perchè è di sopra  
 G: ora gli lascio tutti i documenti ... dai ... e lì c'è il Murgana ... Murgana  
 A: ah ... a allora è capace che va da lui ... vah!  
 G: va bene ... va bene ... ora ci vado e gli lascio i documenti e gli dico poi passa mio cognato e vi mettete d'accordo  
 A: sì ... e ci sto andando ora io ... tra mezz'ora ci sto andando  
 G: va bene ... va bene  
 A: tra mezz'ora al massimo ci sto andando ... dai ... così poi vediamo quello che dobbiamo fare  
 G: va bene  
 In seguito i due discutono di argomenti lavorativi

Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - progressivo nr. 8482 del 23.02.2017 delle ore 08.49, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe.

GIARRATANA Giuseppe per BUSACCA Angelo. Nel corso della chiamata, Giuseppe dice che è ancora chiuso (allude all'autonoleggio, ndr.) e proseguendo nel discorso lo invita ad andarci ugualmente e dirgli che lui ci passerà ritorno. Angelo risponde che va bene. In chiusura di

telefonata, Giuseppe ribadisce ad Angelo di dire (all'addetto dell'autonoleggio, ndr.) che siccome se la deve prendere (la macchina, ndr.) suo cognato costui gli porterà i documenti.

Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - progressivo nr. 8507 del 23.02.2017 delle ore 11.24, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe

BUSACCA Angelo per GIARRATANA Giuseppe. Nel corso della chiamata, dopo aver discusso di alcuni argomenti di lavoro, la conversazione prosegue come riportato:

G: là ci sei stato .. da quello?

A: sì ... ci sono stato ... però...

G: che ti ha detto?

A: non c'era lui ... c'era un altro ragazzo che mi ha detto "l'assegno a garanzia ... quello" ... va bene va ... (parolaccia)...

G: l'assegno vuole

A: l'assegno a garanzia ... quello ... l'altro ... per un mese vuole 500 euro ...

G: ma c'è quello che ha le macchine che le affitta ... casomai glielo posso dire a Peppe Di Benedetto...

A: eh ... eh ... eh

G: che gliel'ha trovata Venerando ... Venerando ha le Panda

A: ah ... e allora ... muoviti ... digli che prende una cosa ... anzi ... passaci nel mentre che

G: ora no...

A: va bene ... dai ... più tardi lo chiami...

G: sì ... sì ... perchè sto già arrivando in campagna

Si salutano

Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - progressivo nr. 8515 del 23.02.2017 delle ore 12.14, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe

BUSACCA Angelo per GIARRATANA Giuseppe. Nel corso della conversazione, Angelo chiede a Giuseppe com'è finita con Peppe. Giuseppe gli risponde che l'ha chiamato e che gli farà sapere cosa trova per una ventina di giorni. Angelo gli dice che gli servirà adesso. Giuseppe gli dice che si sta informando tramite telefono.

Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - progressivo nr. 8521 del 23.02.2017 delle ore 12.39, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe

BUSACCA Angelo per GIARRATANA Giuseppe. Nel corso della conversazione, Giuseppe dice ad Angelo che da "Leon" (allude all'autonoleggio leon srl - via cavalieri di Vittorio Veneto 7 - Vittoria) c'è la possibilità di una Lancia Y nuova a benzina a venticinque euro al giorno e che è disponibile alle tre (15,00), specificando testualmente che per avere tale veicolo non c'è bisogno di alcun anticipo. Angelo gli risponde che per lui va bene.

Utenza intercettata nr. 3688040383 in uso ad HABILAJ Moisi - Rit 1725/16 - progressivo nr. 307 del 23.02.2017 delle ore 15.08, intercettato in uscita verso l'utenza 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo.

*HABILAJ Moisi per BUSACCA Angelo. Nel corso della conversazione, Moisi chiede ad Angelo che cosa stia facendo. Angelo gli risponde che più tardi verso le tre o le quattro meno un quarto*

*si deve recare a prendere questo coso (vuol intendere la macchina a noleggio, ndr.)*

*Utenza intercettata 3666821607, in uso a BUSACCA Angelo - Rit 1725/16 - progressivo nr. 8547 del 23.02.2017 delle ore 15.49, intercettato in uscita verso l'utenza 3334448735, in uso a GIARRATANA Giuseppe*

*BUSACCA Angelo per GIARRATANA Giuseppe. Nel corso della chiamata, a domanda, Giuseppe dice ad Angelo che tra 10 minuti partirà da casa ed aggiunge che comunque a prenderla (la macchina, ndr.) può andarci personalmente, in quanto "quello" era nell'officina di Peppe. Di rimando, Angelo gli fa presente che deve esserci anche lui in quanto poi se ne deve andare lui.*

*Anche in questo caso, giusta autorizzazione di codesta A.G., questo Nucleo provvedeva ad installare a bordo del veicolo in questione un apparato GPS che permetteva di verificare taluni spostamenti che l'HABILAJ effettuava in il 23.02.2017 in Siracusa e Catania.*

*Pur tuttavia, nonostante l'attività di osservazione ed appostamento esperite dai militari di questo Nucleo, l'improvvisa dismissione di alcune utenze intercettate, unita al sistematico rimpiazzo di veicoli adoperati dagli albanesi, non consentiva di procedere all'individuazione dell'arrivo del carico di sostanza stupefacente.*

*Il successivo 26 febbraio 2017, l'HABILAJ ed i suoi correi rientravano in Albania, così come accertato tramite S.D.I. ...[...]"*

Sin qui, il compendio accusatorio, siccome illustrato dal P.M. in Sede di richiesta di applicazione del titolo custodiale.

§§§§§§§§§§§§§§§§

Il complesso delle emergenze investigative, siccome, sopra, illustrate nonché le valutazioni, pure, sopra rappresentate, non lasciano adito a dubbi in ordine all'intraneità al *consortium sceleris* di cui al capo a) di incolpazione ed agli ulteriori reati-fine, siccome ai predetti, rispettivamente, ascritti, degli indagati Habilaj Moisi, Sulaj Maridian, Riel Antonino, Seiti Nezar, Sulaj Armando, Celaj Sabaudin, Spampinato Vincenzo, Busacca Angelo, Habilaj Florian, Minaj Fatmir e Passavanti Gianluca.

In particolare, inequivoci gravi indizi di colpevolezza, invero, sono emersi in ordine ai ruoli, rispettivamente, assunti all'interno del sodalizio criminale dedito al narcotraffico, di Habilaj Moisi, Sulaj Meridian, Seiti Nezar, Habilaj Florian, Sulaj Armando, Minaj Fatmir e Celaj Sabaudin, quali soggetti organizzatori delle importazioni nonché fornitori di assai ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del

tipo marijuana, dall'Albania all'Italia nonché di RIELA Antonino, SPAMPINATO Vincenzo, PASSAVANTI Gianluca e BUSACCA Angelo quali principali referenti (il RIELA e lo SPAMPINATO, nel catanese, il PASSAVANTI nel siracusano e BUSACCA Angelo nel ragusano) dei primi con i quali concordavano le importazioni della droga contribuendo, talora, anche nella organizzazione della fase del trasporto in Sicilia nonché quali acquirenti di notevoli quantità del medesimo stupefacente importato. Peraltro, come già anticipato, l'attività investigativa proseguiva per un amplissimo arco temporale, così cristallizzando l'operato del sodalizio criminale e culminando negli intervenuti sequestri di quantitativi ingenti di marijuana.

Nelle vicende relative alla programmazione del trasporto dello stesso stupefacente a Catania e nella programmata successiva consegna ai referenti catanesi venivano, volta, per volta, coinvolti i vari indagati nonché altri soggetti nei confronti dei quali l'Ufficio Inquirente ha già proceduto in sede di intervenuti arresti in flagranza di reato o deve ancora procedere separatamente.

Gli ingenti quantitativi di stupefacente "trafficati" costituiscono la più seria riprova dell'assunto investigativo riguardante la sussistenza del sodalizio criminale e l'affiliazione ad esso dei singoli coimputati, organizzazione criminale le cui attività venivano, comunque, ricostruite lungo il periodo di indagine durato, come già detto, un periodo assai significativo.

Infatti, nonostante, talora, gli esiti infausti dei trasporti di droga ed il successo dell'attività di polizia giudiziaria in argomento, l'operato dell'associazione criminale proseguivano, nei mesi successivi, incessantemente intendendo, anzi, i vari sodali, in particolare, gli albanesi che curavano i continui approvvigionamenti, ovviare alle ingenti perdite dovute ai suddetti sequestri attraverso altre programmate consegne di stupefacente.

Ciò posto, appare, pertanto, in termini di sussistenza di un inequivoco impianto probatorio, il coinvolgimento di tutti gli odierni coindagati nei fatti di reato, loro, rispettivamente, ascritti.

Il compendio probatorio acquisito non lascia alcun dubbio in ordine alla sussistenza del "*consortium sceleris*", per tutte le valutazioni, sopra effettuate da questo Decidente.

Va, preliminarmente, osservato, in punto di diritto, che "*L'elemento aggiuntivo e distintivo del delitto di cui all'art. 74 d.p.r. 309/90 rispetto alla fattispecie del concorso di persone nel reato continuato di detenzione e spaccio di stupefacenti va individuato nel carattere*"

*dell'accordo criminioso, contemplante la commissione di una serie non preventivamente determinata di delitti, con permanenza del vincolo associativo tra i partecipanti, i quali, anche al di fuori dei singoli reati programmati, assicurino la propria disponibilità duratura ed indefinita nel tempo al perseguimento del programma criminioso del sodalizio" (cfr. Cass. Pen., sez. 4, sent. n. 51716 del 16/10/2013, Rv. 257906) e "Ai fini della configurabilità dell'associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, non è richiesto un patto espresso fra gli associati, ben potendo desumersi la prova del vincolo dalle modalità esecutive dei reati-fine e dalla loro ripetizione, dai rapporti tra gli autori, dalla ripartizione dei ruoli fra i vari soggetti in vista del raggiungimento di un comune obiettivo e dall'esistenza di una struttura organizzativa, sia pure non particolarmente complessa e sofisticata, indicativa della continuità temporale del vincolo criminiale" (cfr. Cass. Pen., sez. 6, sent. n. 40505 del 17/6/2009, Rv. 245282); ancora, "L'accordo tra più soggetti di realizzare uno o più reati è un elemento comune alla fattispecie associativa ed a quella concorsuale, ma in tale ultima ipotesi esso deve pervenire alla concreta realizzazione del reato, quanto meno a livello di tentativo, secondo quanto previsto dall'art. 115, comma primo, cod. pen. Il discrimine tra la fattispecie plurisoggettiva e quella concorsuale non è qualificabile come rapporto di specialità, bensì deve essere individuato nella necessaria qualificazione dell'accordo associativo come una struttura permanente, nella quale i singoli associati divengono- ciascuno nell'ambito dei propri compiti assunti od affidati- parti di un tutto, con il fine di commettere una serie indeterminata di delitti" (cfr. Cass. Pen., sez. 6, sent. N. 7957 del 5/12/2003, Rv. 228482) ed, ancora, "In relazione al delitto di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, ai fini determinazione della pena irrogata, rileva la condotta complessivamente tenuta dall'imputato, sia in riferimento agli atti dal medesimo compiuti, sia in relazione alle aspettative che il gruppo criminale abbia riposto sulle specifiche attività che il partecipe deve compiere, quando le stesse attività siano in grado di dare un apporto concreto alla permanenza del vincolo ed agli scopi dell'associazione; in particolare, deve essere valutata la rilevanza del ruolo del finanziatore, il quale - mediante la fornitura di mezzi economici e finanziari- tiene in vita ed alimenta il traffico di stupefacenti posto in essere dagli altri partecipi, contribuendo così, in maniera sostanziale, alla realizzazione dei singoli reati fine (nel caso di specie, si trattava di traffico di sostanze stupefacenti con l'estero), cfr. Cass. Pen., Sez. 6, sent. N. 36351 del 21/5/2003, Rv. 227365).*

Orbene, tanto posto, il complesso dei rapporti instauratisi tra i soggetti coindagati di nazionalità albanese e gli altri coimputati dà prova di un pieno inserimento di tutti i predetti nella compagine criminale all'esame, della fiducia che i medesimi coimputati, reciprocamente, riponevano l'uno nell'altro, della piena consapevolezza, in capo ai

predetti, di contribuire con il proprio apporto alla permanenza in vita dell'associazione.

A diverse conclusioni, per converso, deve giungersi con riguardo al coindagato Mezuraj Tigrens.

A quest'ultimo è contestato, al capo a) di incolpazione, di avere fatto parte della compagine associativa dedita al narcotraffico, con il ruolo, dal dicembre 2016 al febbraio 2017, svolto unitamente agli altri coindagati, di avere organizzato l'importazione della droga dall'Albania, ivi reperendone ingenti quantità da far giungere in Sicilia.

Alcuna ulteriore ipotesi delittuosa viene contestata al predetto Mezuraj Tigrens.

Orbene, le emergenze investigative, allo stato, acquisite agli atti, non consentono di ritenere, per quanto concerne la posizione del Mezuraj, la sussistenza di un compendio indiziario qualificabile in termini di gravità in ordine all'ipotesi associativa di cui al capo a) di incolpazione.

Ed, infatti, a carico di quest'ultimo, si pongono le risultanze investigative acquisite attraverso le captazioni, in modalità telefonica ed ambientale, nonché attraverso le interrogazioni alle banche dati SDI -effettuate dal novembre 2016 sino al febbraio 2017- da cui era possibile accertare che, dal mese di giugno 2015, mese coincidente con il termine delle indagini di tipo tecnico svolte nell'ambito del proc.to originariamente iscritto ed avente n. 15355/13 R.G.N.R., Habilaj Moisi continuava ad effettuare numerosissimi viaggi dall'Albania all'Italia, affrontati dal predetto da solo ovvero, spesso, congiuntamente ai coindagati Sulaj Meridian e Seiti Nezar.

Per quanto concerne, più precisamente, il Mezuraj, si aveva modo di verificare che l'Habilaj Moisi, dopo pochi giorni di permanenza in Albania, il 5/12/2016, rientrava, ancora una volta, in Italia, in questa occasione accompagnandosi al Seiti Nezar e, per l'appunto, anche al Mezuraj Tigrens.

Il prosieguo delle attività teniche svolte nell'ambito dell'ulteriore procedimento iscritto al n. 15431/16 R.G.N.R. consentiva, altresì, di riscontrare l'ulteriore presenza del Mezuraj, in data 19 febbraio 2017, a Bari, insieme, ancora una volta, ad Habilaj Moisi, Seiti Nezar, Sulaj Armando e tale Mezuri Shpetim, tutti sbarcati da un traghetto proveniente dall'Albania, a bordo di una Mercedes classe E 350 CDI con targa albanese AA400IT ed una Ford Focus targata AA161OJ.

Orbene, in presenza di queste sole emergenze investigative acquisite nei confronti del Mezuraj ed avuto riguardo alla mancanza di ulteriori acquisizioni sul conto del predetto indagato nell'ambito della articolata e complessiva attività investigativa svolta nell'ambito del procedimento, in epigrafe, indicato (l'attività di captazione

effettuata nonché le ulteriori operazioni di P.G. a riscontro svolte, non hanno consentito di accertare, in concreto, il coinvolgimento del Mezuraj nell'attività illecita del sodalizio né della sua presenza o di sue trasferte da e per l'Italia, oltre a quelle sopramenzionate) non consentono di poter ritenere la sussistenza di un quadro indiziario qualificabile in termini di gravità, legittimante l'applicazione di misura cautelare anche nei confronti di Mezuraj Tigrens.

Ne consegue che debba essere rigettata la richiesta di applicazione di misura cautelare avanzata dal P.M. in Sede nei confronti del predetto indagato, in relazione al capo a) di incolpazione.

### LE ESIGENZE CAUTELARI

La gravità dei fatti contestati agli indagati i quali rispondono di associazione finalizzata al traffico di ingenti quantitativi di stupefacenti e relativi reati fine, rende evidente che sussistano, a carico degli stessi, esigenze cautelari di grado particolarmente elevato che possono essere soddisfatte unicamente con l'applicazione della misura cautelare della custodia in carcere. Le stesse caratteristiche del sodalizio criminoso investigato che opera attraverso un capillare controllo del territorio, dimostrando capacità di commercializzare dall'Estero, con continuità, ingenti quantitativi di stupefacente e di gestirne in modo del tutto capillare anche le varie fasi successive nonché la disponibilità di armi da parte degli affiliati, sono indici univoci di una perdurante operatività che si riverbera in modo speculare sulle esigenze cautelari aggravandole in maniera esponenziale.

Giova, peraltro, sottolineare che la personalità dei soggetti indagati nell'ambito del presente procedimento penale si connota in termini assolutamente negativi essendo, peraltro, alcuni dei predetti gravati da precedenti, talora, anche specifici.

In considerazione dei titoli dei delitti contestati, opera la presunzione di cui al terzo comma dell'art. 275 c.p.p. che impone la misura della custodia in carcere, non essendo stati acquisiti elementi dai quali risulti che le esigenze cautelari possano essere soddisfatte con altre misure meno afflittive.

Del resto, anche in concreto, l'estrema gravità dei fatti e le modalità delle condotte che evidenziano, tra l'altro, la particolare determinazione degli indagati ad assicurarsi il monopolio delle attività delittuose, anche mediante l'uso delle armi, nonché il giudizio indubbiamente negativo sulla loro personalità, per essere stati già condannati, taluni di loro, anche in via definitiva per fatti della stessa specie ovvero, comunque, per altri gravi reati, portano a ritenere una sicura professionalità degli

stessi nel tipo di condotta di cui trattasi ed una intensa volizione criminosa ed inducono a ritenere che, sulla base degli atti esaminati, la custodia cautelare in carcere sia l'unica misura idonea a fronteggiare le esigenze cautelari del concreto pericolo di reiterazione criminosa, impedendo, altresì, la prosecuzione dell'attività criminosa per conto del gruppo di riferimento che contava sugli stessi per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Sussistono, pertanto, con univoca evidenza, attuali e concrete, le esigenze cautelari di cui all'art. 274, lett. c), c.p.p., considerato che le specifiche circostanze dei fatti, nonché le personalità degli indagati impongono di ipotizzare fondatamente che tutti loro, se lasciati liberi o comunque non sottoposti all'assiduo controllo proprio della custodia in carcere, continuerebbero a commettere gravi delitti anche del tipo di quelli per i quali si procede: fin troppo evidente è, fra l'altro, che gli stessi siano tutti dediti in modo stabile continuativo e professionale al delitto realizzando il traffico di stupefacente su larga scala attività che si protrae da diversi anni e che costituisce per molti di essi una vera e propria professione ed una lucrosa fonte di reddito.

Ed, invero, anche in concreto, la gravità delle modalità di commissione dei predetti reati, fa ritenere che, ove non sottoposti a misura cautelare coercitiva inframuraria, nei confronti degli autori dei predetti fatti delittuosi, si ravvisi un elevatissimo, attuale e concreto, pericolo di recidiva di reati anche della stessa specie di quelli per cui si procede.

Sussiste, altresì, assolutamente concreto ed attuale, il pericolo di fuga di cui alla lettera b) dell'art. 274 c.p.p. essendo molti degli odierni indagati soggetti albanesi facenti parte di una importante e ben strutturata associazione per delinquere dedita al narcotraffico, capaci di assicurarsi costante mobilità sul territorio nazionale ed estero, i quali, invero, dopo avere realizzato le attività illecite per cui è, oggi, procedimento, si allontanano dall'Italia; si tratta, poi, anche di soggetti italiani, anch'essi inseriti in contesti di criminalità organizzata con disponibilità di ingenti risorse economiche ed "appoggi" all'estero.

Le ravvisate esigenze di cautela si palesano, all'evidenza, assolutamente concrete ed attuali solo ove si abbia riguardo alla circostanza- accertata, attraverso l'attività di captazione, in modalità telefonica ed ambientale, sulle utenze in uso agli indagati nonché dalle interrogazioni alle banche dati S.D.I. (attività investigative, tuttora, in corso) per cui, dal mese di giugno dell'anno 2015 sino ad oggi, gli indagati di nazionalità albanese hanno effettuato innumerevoli viaggi dall'Albania all'Italia (l'ultimo viaggio dall'Albania con destinazione, prima in Puglia e, poi, dalla Puglia in Sicilia, è stato accertato in data 9 ottobre u.s.) ed, una volta giunti, in Sicilia hanno



costantemente preso contatti con gli altri odierni coindagati Busacca Angelo e Riela Antonino così, palesandosi, l'attualità della condotta criminosa che è, all'evidenza tuttora in corso (ed, invero, non emergono, allo stato degli atti, ragioni alternative lecite che possano motivare le predette "trasferte" nonché la presenza dei coindagati albanesi in territorio siciliano non essendosi potuto, da parte delle Forze dell'Ordine procedere ad ulteriori sequestri solo per l'assoluta scaltrezza degli indagati che hanno via via intrapreso siccome emergente dall'attività investigativa, sopra, illustrata-capillari operazioni di "bonfica" delle autovetture nella loro disponibilità).

Tanto, sinora, posto, si impone l'applicazione, nei confronti di tutti gli odierni indagati, della misura cautelare della custodia in carcere, essendo tale misura l'unica normativamente applicabile ai sensi dell'art. 275 co III c.p.p., in assenza, come è nel caso all'esame, di elementi specifici, in relazione al caso concreto, da cui risulti che le ravvisate esigenze di cautela possano essere soddisfatte con misure più gradate (invero, all'evidenza, la misura meno afflittiva degli arresti domiciliari, nemmeno ove applicata con i particolari strumenti di controllo di cui all'art. 275 bis c.p.p., potrebbe salvaguardare, oltrechè l'elevatissimo pericolo di recidiva in ambito domestico, anche l'esigenza di rescindere i legami che gli indagati palesemente hanno con ambienti di criminalità organizzata), nonché idonea a presidio delle esigenze cautelari del caso. Peraltro nessun dubbio può porsi circa la piena adeguatezza della misura richiesta avuto riguardo alla gravità dei fatti oggetto del procedimento ed ascritti, rispettivamente, a carico di ciascuno dei predetti indagati.

Avuto riguardo ai limiti edittali dei reati in contestazione, è da escludere che, in esito ad eventuale sentenza di condanna, la pena inflitta agli odierni indagati possa essere contenuta negli anni tre di reclusione.

#### La misura cautelare del sequestro preventivo avanzata dal P.M.

Relativamente al requisito del *fumus*, come per tutte le ipotesi di sequestro, secondo giurisprudenza di legittimità in fase cautelare il giudice non può avere riguardo alla sola astratta configurabilità del reato ma deve tenere conto, in modo puntuale e coerente, delle concrete risultanze processuali e dell'effettiva situazione emergente dagli elementi forniti dalle parti, non occorrendo la sussistenza d'indizi di colpevolezza o la loro gravità, ma solo elementi concreti conferenti nel senso della sussistenza del reato ipotizzato. Tale valutazione può comprendere anche l'analisi relativa all'eventuale difetto dell'elemento soggettivo del reato, purché di immediata evidenza (cfr. Cass., Sez. 2, Sentenza n. 2808 del 02/10/2008, Rv. 242650; Cass., Sez. 5, Sentenza n. 37695 del 15/07/2008, Rv. 241632). L'indirizzo più recente della Corte di

Cassazione prevede la necessità di verificare "in modo puntuale e coerente gli elementi in base ai quali il giudice ritenga esistente in concreto il reato configurato e la conseguente possibilità di sussumere questa fattispecie in quella astratta" (Sez. un., 29 gennaio 2003, n. 12878, PM in proc. Innocenti; Sez. 3<sup>^</sup>, 27 gennaio 2000, n. 414, Cavagnoli; Sez. 3<sup>^</sup>, 1 luglio 1996, n. 2863, Chiatellino; Sez. 3<sup>^</sup>, 29 novembre 1996, n. 4112, Carli). Nonostante alcuni tentativi di svalutare il requisito del *fumus*, equiparandolo all'esistenza di una "notizia di reato", la Cassazione ha affermato l'esigenza di un riconoscimento della necessità di individuare uno dei presupposti del sequestro preventivo nella serietà degli indizi di reato, escludendo la tesi estrema che richiederebbe la presenza dei gravi indizi di colpevolezza, che stabilisce una parificazione con l'art. 273 c.p.p., di cui non vi è traccia nel sistema delle misure cautelari reali.

La stessa Corte Costituzionale, del resto, ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale del combinato disposto degli artt. 321 e 324 c.p.p., anche sul presupposto che il controllo del giudice è tutt'altro che burocratico, ma anzi tale da soddisfare pienamente il corrispondente obbligo di motivazione.

Tanto, sinora, premesso, in punto di diritto, così il P.M. motiva l'avanzata richiesta di misura cautelare reale:

"[...] Si chiede il sequestro preventivo ai sensi dell'art. 321 comma 2° c.p.p. finalizzato alla confisca ex art. 100 D.P.R. 309/90 e art. 240 c.p. del Motopeschereccio denominato "Fatima", iscritto al n°3SR877 dei Registri delle Navi Minori e Galleggianti di Portopalo di Capo Passero (SR), di proprietà di BONANNO Giuseppina Patrizia, nata a Brugg (Svizzera) il 30.03.1970, ma nella disponibilità del marito Giuliano Rosario (già arrestato e condannato in relazione al delitto qui rubricato sub E). Va evidenziato, in particolare, che nell'ambito del proc.7230/15 N.R. veniva disposto dapprima il sequestro probatorio e poi il dissequestro dell'imbarcazione, ma tale dissequestro non veniva mai eseguito in quanto nel 2016 la Capitaneria di Porto ed i vigili del fuoco accertavano il semiaffondamento del peschereccio. In questa sede si richiede invece il sequestro preventivo finalizzato alla confisca del peschereccio (del quale poi sarà chiesta la distruzione atteso che risulta essere inservibile).

Invero dalle attività di indagine emergeva con assoluta evidenza che trattasi di imbarcazione sequestrata (solo a fini probatori al tempo e poi dissequestrata) nel corso di operazione antidroga in quanto utilizzata per il trasporto di 880 KG di stupefacente del tipo marijuana oltre che di armi da guerra [...]"

Ciò posto, pur nella ritenuta sussistenza, nelle fattispecie di cui trattasi ed, in particolare, per quanto concerne l'avanzata richiesta di misura cautelare reale, per l'ipotesi di cui al capo e) di incolpazione, di gravi indizi di colpevolezza (attese le valutazioni effettuate all'uopo, *supra* cui, sul punto, si rinvia) sicchè risulta evidente anche la sussistenza del citato *fumus*, nondimeno, pur emergendo che la motobarca da pesca denominata

"Fatima", in atti, meglio, individuata, sia stata destinata a trasportare droga, essa non risulta, però, avere subito alterazioni o modifiche strutturali tali da adibirla, con carattere di stabilità, alla detta illecita finalità in modo strumentale ed infungibile (cfr., tra le altre conformi, Cass. Pen., Sez. 6, Sent. n. 6062 del 5/11/2014, Rv. 263111 e Cass. Pen., Sez. 6, Sent. n. 13176 del 29/3/2012, Rv. 252591).

Avuto riguardo alle superiori argomentazioni, non potendosi procedere alla confisca del bene predetto, deve essere rigettata l'avanzata richiesta di decreto di sequestro preventivo.

P.Q.M.

Visti gli artt. 272 e segg. c.p.p.

**APPLICA**

la misura della custodia cautelare in carcere nei confronti degli indagati:

- 1) HABILAJ Moisi, nato in Albania il 18.01.1978;
- 2) RIELA Antonino, nato a Catania (CT) il 26.02.1971 ed ivi residente alla Via del Potatore nr. 52;
- 3) BUSACCA Angelo, nato a Ragusa il 02.05.1980 e residente a Vittoria (RG) in via Marzabotto 23
- 4) SEITI Nezar, nato in Albania il 30.03.1977, alias SEITI Nezar, nato in Albania il 30.03.1976;
- 5) SULAJ Maridian, alias SULAJ Meridian, nato in Albania il 27.01.1988 e residente a Modica (RG) in via Fronte 28;
- 6) SULAJ Armando, nato a nato in Albania il 12.05.1984;
- 7) CELAJ Sabaudin, nato in Albania il 29.02.1968;
- 8) HABILAJ Florian, nato a Vlore (Albania) il 11.10.1980;
- 9) MINAJ Fatmir, nato in Albania il 15.04.1962 e residente a Modica (RG) in via Santorre Di Santarosa 25;
- 10) PASSAVANTI Gianluca, nato a Palagonia (CT) il 26.07.1980 ed ivi residente in via Edmondo De Amicis 4;
- 11) SPAMPINATO Vincenzo, nato a Catania il 01.05.1976 ed ivi residente in via Dei Mandaranci 20

in relazione ai reati loro, rispettivamente, ascritti, previa esclusione dai capi da b) ad f) della rubrica, della circostanza aggravante di cui all'art. 4 l. 146/2006.

**ORDINA**

agli Ufficiali e agli agenti di Polizia Giudiziaria di procedere alla cattura dei predetti indagati e di condurli in un istituto di custodia, per ivi rimanere a disposizione di questo Giudice che dovrà provvedere ai sensi dell'art. 294 c.p.p.

RIGETTA la richiesta di applicazione di misura cautelare della custodia in carcere avanzata nei confronti di Mezuraj Tigrens.

Visti gli artt. 240 c.p., artt. 321 e segg. c.p.p ed art. 100 d.p.r. 309/90,

RIGETTA la richiesta di sequestro preventivo del motopeschereccio denominato "Fatima" iscritto al n. 3SR877 dei Registri delle Navi Minori e Galleggianti di Portopalo di Capo Passero (SR)

Manda alla cancelleria di trasmettere immediatamente la presente ordinanza, in duplice copia al PM per la esecuzione.

Manda, altresì, alla Cancelleria per i successivi adempimenti di legge ed in particolare, dopo l'esecuzione dell'ordinanza, per le notifiche ai sensi dell'art. 293 comma terzo c.p.p. ai difensori degli indagati del deposito dell'ordinanza nella cancelleria di questo Giudice con tutti gli atti presentati con la stessa.

Dispone, sin d'ora, che, all'esito dell'esecuzione dell'ordinanza applicativa del titolo custodiale, laddove venga accertato, attraverso dichiarazione resa dai medesimi indagati al momento dell'ingresso presso l'Istituto Penitenziario ove verranno tradotti, che i coindagati Habilaj Moisi, Sulaj Maridian, Seiti Nezar, Sulaj Armando, Celaj Sabaudin, Habilaj Florian e Minaj Fatmir non parlano né comprendono la lingua italiana, venga effettuata traduzione della presente ordinanza in lingua albanese da parte di interprete che verrà da questa A.G., all'uopo nominato, con separato provvedimento.

Catania, 12 ottobre 2017

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
*Francesca Di Lorenzo*

IL GIUDICE  
Loredana V. K. Pezzino

*Loredana V. K. Pezzino*

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Catania, 13/10/2017



IL CANCELLIERE  
*dr.ssa Giustina Tarranova*

TRIBUNALE DI CATANIA  
Sezione del Tribunale per le  
Indagini Preliminari  
E' copia conforme all'originale  
Catania, 13/10/2017

*che si citare  
al P.M.  
l'esecuzione*